

Annuario Statistico Regionale Toscana 2008



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Unioncamere
Toscana



Istat
Istituto Nazionale
di Statistica

**Annuario Statistico
Regionale
Toscana 2008**

L'Annuario Statistico Regionale è frutto della collaborazione istituzionale tra Regione Toscana, Unioncamere Toscana e Istat.

I contenuti e l'articolazione della presente pubblicazione sono stati definiti da un Comitato Tecnico di Coordinamento, che ha svolto altresì funzioni di supervisione scientifica e redazionale, composto da: FRANCO SALVATORE Corea (Istat), ALESSANDRA RODOLFI (Istat), PAOLA BALDI (Regione Toscana), MARIA FRANCI (Regione Toscana), RICCARDO PERUGI (Unioncamere Toscana), MASSIMO PAZZARELLI (Unioncamere Toscana).

La redazione del volume è stata curata da un gruppo di lavoro costituito da: ALESSANDRA RODOLFI di Istat, MARIA FRANCI e FRANCESCA FONDELLI della Regione Toscana, MASSIMO PAZZARELLI e SILVIA RETTORI di Unioncamere Toscana.

Pur essendo frutto di un comune sforzo del gruppo di lavoro, la redazione dei singoli capitoli è da attribuire come segue: capitoli 2, 11, 20 e 24 a cura di ALESSANDRA RODOLFI (Istat); capitoli 4, 5, 6, 15, 19 e 23 a cura di FRANCESCA FONDELLI (Regione Toscana); capitoli 1 e 12 a cura di MASSIMO PAZZARELLI (Unioncamere Toscana); capitoli 8, 10, 13, 16, 17, 18, 21 e 22 a cura di SILVIA RETTORI (Unioncamere Toscana); capitoli 3, 9, 14 a cura di SILVIA DA VALLE (Istat); capitolo 7 a cura di ENZO D'IGNAZIO (Istat).

Relativamente alle tavole con dati di fonte Istat, hanno contribuito alla realizzazione ALESSANDRA RODOLFI, SILVIA DA VALLE e ENZO D'IGNAZIO di Istat.

L'allestimento del CD-Rom è stato curato da MASSIMO PAZZARELLI (Unioncamere Toscana) con la collaborazione di Anna Borselli (Regione Toscana).

L'allestimento dell'area WEB è stato curato da ELISABETTA GUERRIERI (Regione Toscana).

Progetto grafico e impaginazione: BARBARA BARUCCI

Il volume è stato stampato in 1.500 copie dalla Litografia IP

FEBBRAIO 2009

In primo luogo una convinzione che ritengo debba essere largamente condivisa: l'attività statistica non è un'attività marginale delle amministrazioni pubbliche, magari riservata solo a un ristretto gruppo di addetti ai lavori. Si tratta piuttosto di un impegno essenziale, da cui le istituzioni non possono prescindere, perché rappresenta il presupposto di una corretta conoscenza della realtà in cui operano, oltre che della possibilità di verificare i risultati delle proprie politiche. Serve alle istituzioni, per orientare la propria azione, ed è un servizio importante per i cittadini e le imprese, che in questo modo, tra l'altro, hanno una garanzia in più di trasparenza e direi anche di efficienza.

In questo contesto Regione, Istat e Unioncamere hanno deciso di costruire e condividere un patrimonio informativo da mettere a disposizione della comunità toscana, anche al fine di favorire la diffusione della cultura statistica. Frutto di questa collaborazione è stata la firma di una Convenzione per la realizzazione dell'Annuario Statistico Regionale.

Ecco, dunque, l'Annuario, un prodotto che rende disponibili e facilmente utilizzabili non solo le informazioni prodotte dalle statistiche ufficiali, ma anche quelle raccolte per finalità statistiche e quelle elaborate a partire da fonti amministrative, comunque controllate dal punto di vista della qualità del processo di produzione del dato.

In questo modo abbiamo contribuito alla produzione di un'informazione statistica territoriale confrontabile sia nel tempo che nello spazio, omogenea nei metodi, nelle definizioni e nelle classificazioni, caratteristiche fondamentali e indispensabili per diffondere dati qualitativamente validi e attendibili, nell'ambito di una statistica "neutrale", cioè priva di interpretazioni pre-costituite.

Credo che si possa essere soddisfatti: da oggi disponiamo di uno strumento fondamentale per la conoscenza e l'analisi della realtà toscana nelle sue componenti, statistiche e dinamiche, di natura ambientale, demografica, sociale ed economica. Uno strumento utile per gli amministratori, per gli imprenditori, ma anche per tutti i cittadini.

Federico Gelli
Vicepresidente Regione Toscana

L'esigenza di disporre di informazioni statistiche aggiornate e dettagliate, da utilizzare come supporto delle decisioni di governo del territorio o per consentire la più puntuale conoscenza dei fenomeni socio-economici, ha sempre rappresentato una delle finalità fondamentali della funzione statistica ufficiale, e non soltanto a livello nazionale.

D'altro canto, le fonti statistiche, non solo ufficiali, cui attingere per l'ottenimento di informazioni rilevanti e di qualità, in una realtà fortemente stimolante ed attenta come quella della Toscana, sono molteplici e di grande spessore conoscitivo, oltre che facilmente accessibili e corredate da spunti di riflessione e considerazioni di elevato livello tecnico-scientifico.

Frutto della collaborazione tra Regione Toscana, Unioncamere Toscana e Istituto Nazionale di Statistica, l'Annuario Statistico Regionale si configura come uno strumento informativo in grado di fornire un contributo, non solo di elevata rilevanza scientifica, ma anche di agevole reperimento e facile consultazione, anche per i fruitori meno esperti.

In analogia con le iniziative già avviate anche in altre regioni, l'Annuario costituisce uno strumento in grado di offrire una sintesi quanto più articolata possibile delle informazioni statistiche di maggior rilievo territoriale, offrendo un'ampia panoramica informativa attraverso un unico supporto editoriale capace di fornire, in prospettiva, una analisi storica di riferimento.

Le informazioni raccolte in 24 capitoli e circa 560 tavole, sono presentate con un livello di disaggregazione, ove possibile, anche provinciale. In molti casi viene riportato il confronto con i corrispondenti dati rilevati a livello nazionale e ripartizionale, con l'intento di offrire una chiave di lettura anche territoriale dei fenomeni, e di facilitare il posizionamento della nostra regione, oltre che delle realtà locali di cui questa si compone, rispetto al più ampio contesto italiano.


















La possibilità di accompagnare il supporto cartaceo con analoghi e più dettagliati strumenti informatici, che rappresentano un'ulteriore flessibilità di consultazione (CD e consultazione on-line), potrà inoltre consentire, in futuro, di ridurre i tempi tecnici di diffusione dei dati affidandosi ad aggiornamenti in tempo reale.

Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che, con il loro impegno e la loro professionalità, hanno reso possibile la realizzazione di questo lavoro, offrendo un importante apporto informativo alla produzione statistica regionale.

Pierfrancesco Pacini
Presidente Unioncamere Toscana

Luigi Biggeri
Presidente Istat

1 Ambiente e territorio

Introduzione	2
 Tavola 1.1 Comuni, superficie, popolazione e densità di popolazione per ripartizione territoriale e provincia al 31.12.2007	
 Tavola 1.2 Comuni per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2006	
 Tavola 1.3 Superficie territoriale per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2006	
 Tavola 1.4 Popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2006	
 Tavola 1.5 Densità di popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2006	
 Tavola 1.6 Grado di montanità: comuni, relativa superficie e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2005 (valori assoluti)	
 Tavola 1.7 Grado di montanità: comuni, relativa superficie e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2005 (valori percentuali)	
 Tavola 1.8 Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per ripartizione territoriale al 31.12.2006	
 Tavola 1.9 Aree naturali protette per tipologia in Toscana - Anno 2003	
 Tavola 1.10 Aziende faunistico-venatorie, oasi di protezione e rifugio della fauna, zone di ripopolamento e cattura della selvaggina in Toscana - Anno 2004	
 Tavola 1.11 Cacciatori e agenti venatori in Toscana - Anno 2004	
 Tavola 1.12 Superficie forestale per zona altimetrica in Toscana - Anno 2005	
 Tavola 1.13 Superficie forestale per tipo di bosco in Toscana - Anno 2005	
 Tavola 1.14 Superficie forestale per categoria di proprietà in Toscana - Anno 2005	
 Tavola 1.15 Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco in Toscana - Anno 2005	
 Tavola 1.16 Superficie forestale percorsa dal fuoco per causa in Toscana - Anno 2005	
 Tavola 1.17 Volumi di acqua ad uso potabile - Anno 2005	

- **Tavola 1.18** Comuni e popolazione residente secondo la presenza del servizio di fognatura e il grado di depurazione delle acque reflue convogliate nella rete fognaria per regione - Anno 2005
- 📖 **Tavola 1.19** Emissioni delle principali sostanze inquinanti per macrosettore in Toscana - Anno 2005
- 📖 **Tavola 1.20** Emissioni di CO₂ equivalente per provincia - Anni 1995, 2000, 2005
- 📖 **Tavola 1.21** Livelli di qualità dell'aria - Indicatore di stato: "Numero comuni appartenenti alle zone A, B, C, D". Toscana - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 1.22** Emissioni totali gas serra per macrosettore in Toscana - Anni 2000 e 2005
- 📖 **Tavola 1.23** Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia - Anno 2007
- **Tavola 1.24** Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia - Anno 2007 (valori percentuali)
- 📖 **Tavola 1.25** Situazione impianti al 31.12.2007 in Toscana
- 📖 **Tavola 1.26** Produzione di energia elettrica in Toscana e in Italia - Anni 2003-2007
- 📖 **Tavola 1.27** Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti in Toscana per ATO - Anno 2006
- **Tavola 1.28** Rifiuti urbani procapite totali, indifferenziati e differenziati prodotti in Toscana per Ato - Anno 2006
- 📖 **Tavola 1.29** Raccolta differenziata di rifiuti urbani - Anno 2005
- 📖 **Tavola 1.30** Produzione rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e totali per provincia - Anno 2005
- 📖 **Tavola 1.31** Gestioni dichiarate in Toscana dal 1998 al 2005
- **Tavola 1.32** Produzione totale di rifiuti per provincia - Anni 2002-2005
- Glossario** 19

2 Popolazione

- Introduzione** 24
- 📖 **Tavola 2.1** Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.2** Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.3** Indici di struttura della popolazione per provincia al 1° gennaio - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.4** Indici di struttura della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.5** Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2007

- 📖 **Tavola 2.6** Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2007
- **Tavola 2.7** Bilancio demografico della popolazione residente per comune - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.8** Popolazione residente in famiglia e in convivenza per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.9** Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.10** Indicatori demografici - Anni 2004-2007
- **Tavola 2.11** Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per comune - Anno 2007
- 📖 **Tavola 2.12** Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Anno 2006
- 📖 **Tavola 2.13** Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza e provincia al 31 Dicembre - Anno 2006
- **Tavola 2.14** Permessi di soggiorno per area geografica al 1° gennaio degli anni 2003-2007
- **Tavola 2.15** Permessi di soggiorno per provincia, area geografica e principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2007
- 📖 **Tavola 2.16** Permessi di soggiorno per provincia, motivo della presenza e sesso al 1° gennaio 2007
- 📖 **Tavola 2.17** Nati per sesso e provincia - Anno di iscrizione 2006
- 📖 **Tavola 2.18** Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia - Anno di iscrizione 2006
- 📖 **Tavola 2.19** Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) e tassi specifici di fecondità per età della madre, per provincia - Anno di iscrizione 2006
- 📖 **Tavola 2.20** Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2005
- 📖 **Tavola 2.21** Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza - Anno 2005
- **Tavola 2.22** Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Toscana e Italia - Anni 2000-2005 (per 1.000 abitanti)
- 📖 **Tavola 2.23** Matrimoni per tipo di comune, rito e provincia; tassi di nunzialità per provincia - Anno 2006
- 📖 **Tavola 2.24** Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici - Anno 2006
- **Tavola 2.25** Matrimoni per tipologia di coppia - Anno 2006
- 📖 **Tavola 2.26** Domande di separazione, separazioni concesse e procedimenti di revisione per rito - Anni 2001 - 2005
- 📖 **Tavola 2.27** Separazioni con figli e numero di figli - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 2.28** Separazioni: indicatori per rito - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 2.29** Separazioni: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001-2005
- **Tavola 2.30** Separazioni: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2005

- **Tavola 2.31** Separazioni: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2005
- **Tavola 2.32** Separazioni con provvedimenti economici per i coniugi: indicatori - Anni 2001-2005
- **Tavola 2.33** Separazioni: indicatori relativi ai figli minori affidati - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 2.34** Domande di divorzio e divorzi concessi per rito - Anni 2001-2005
- **Tavola 2.35** Divorzi con figli e numero di figli - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 2.36** Divorzi: indicatori per rito - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 2.37** Divorzi: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001-2005
- **Tavola 2.38** Divorzi: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2005
- **Tavola 2.39** Divorzi: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2005
- **Tavola 2.40** Divorzi con provvedimenti economici per i coniugi: indicatori - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 2.41** Divorzi: indicatori relativi ai figli minori affidati - Anni 2001-2005

Glossario 54

3 Famiglia e società

Introduzione 58

- **Tavola 3.1** Famiglie in abitazione per numero di stanze dell'abitazione e provincia - Anno 2001
- **Tavola 3.2** Famiglie in abitazione per numero di stanze dell'abitazione e comune - Anno 2001
- **Tavola 3.3** Abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione e superficie media delle abitazioni, per provincia - Censimento 2001
- 📖 **Tavola 3.4** Famiglie e numero medio di componenti per famiglia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 3.5** Famiglie per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2005-2006
- 📖 **Tavola 3.6** Famiglie, nuclei e persone per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2005-2006
- 📖 **Tavola 3.7** Coppie con figli per numero di figli e ripartizione geografica - Media 2005-2006
- **Tavola 3.8** Coppie senza figli per classe di età della donna e ripartizione geografica - Media 2005-2006
- 📖 **Tavola 3.9** Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.10** Reddito netto familiare (esclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2005
- **Tavola 3.11** Reddito netto familiare (inclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2005
- **Tavola 3.12** Famiglie per fonte principale di reddito - Anno 2005

- 📖 **Tavola 3.13** Redditi individuali netti da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia - Anno 2005
- **Tavola 3.14** Percettori di redditi da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso - Anno 2005
- 📖 **Tavola 3.15** Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo - Anni 2001-2006
- **Tavola 3.16** Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo e per ripartizione geografica - Anni 2001-2006
- 📖 **Tavola 3.17** Incidenza di povertà relativa, errore di campionamento e intervallo di confidenza (al livello del 95%) - Anni 2002-2007
- **Tavola 3.18** Linea di povertà e linea di povertà relativa rivalutata - Anni 2001-2007
- 📖 **Tavola 3.19** Famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita - Anno 2006
- **Tavola 3.20** Famiglie per giudizio sulla possibilità di far fronte a spese impreviste e di risparmiare - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.21** Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.22** Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.23** Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.24** Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.25** Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anno 2006
- **Tavola 3.26** Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2005 (valori assoluti in euro)
- 📖 **Tavola 3.27** Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2005 (valori medi pro-capite in euro)
- 📖 **Tavola 3.28** Strutture di ospitalità per anziani e presenze per aziende USL al 31 dicembre - Anni 2001 e 2003-2006
- 📖 **Tavola 3.29** Strutture di ospitalità per anziani - Posti letto residenziali per tipologia e aziende USL al 31.12.2006
- 📖 **Tavola 3.30** Assistenza ai soggetti portatori di handicap per zona socio-sanitaria - Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.30 bis** Indicatori sull'assistenza ai soggetti portatori di handicap per zona socio-sanitaria Anno 2006
- 📖 **Tavola 3.31** Organizzazioni di volontariato e cooperative sociali iscritte al registro regionale, per provincia al mese dicembre - Anni 2002-2003 e 2006-2007

Glossario 74

4 Statistiche di genere

Introduzione 78

- **Tavola 4.1** Popolazione residente per classe di età, sesso e stato civile. Toscana. Situazione al 31.12.2007
- 📖 **Tavola 4.2** Incidenza percentuale di alcune classi di età sul totale della popolazione per genere. Toscana - 1° gennaio 2007
- 📖 **Tavola 4.3** Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Anno 2006.
- 📖 **Tavola 4.4** Percentuale di single e percentuale di single di 65 anni e oltre per sesso e ripartizione geografica - Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.5** Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici per ripartizione geografica - Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.6** Separazioni: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 4.6 segue** Separazioni: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 4.7** Divorzi: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 4.7 segue** Divorzi: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2005
- 📖 **Tavola 4.8** Numero medio di figli per donna per ripartizione geografica di residenza - Anni 2004-2007
- **Tavola 4.9** Tasso di fecondità per 1.000 donne per classe di età e ripartizione geografica di residenza - Anno 2005
- **Tavola 4.10** Tasso di fecondità totale per 1.000 donne in età feconda per ripartizione geografica di residenza - Anni 1998-2005
- 📖 **Tavola 4.11** Speranza di vita alla nascita per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2007
- 📖 **Tavola 4.12** Speranza di vita in buona salute e speranza di vita libera da disabilità a diverse età per sesso. Toscana e Italia - Anno 2005
- 📖 **Tavola 4.13** Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Anni 2004-2005
- 📖 **Tavola 4.14** Persone di 14 anni e più secondo lo stato di salute dichiarato e indice di stato fisico e psicologico per classe di età e sesso - Anno 2005
- 📖 **Tavola 4.15** Popolazione e persone di 65 anni e più che consumano quotidianamente farmaci per sesso - Anno 2005
- 📖 **Tavola 4.16** Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più in sovrappeso e obesi per sesso - Anno 2005
- 📖 **Tavola 4.17** Persone di 14 anni e più secondo l'abitudine al fumo per sesso - Anno 2005
- 📖 **Tavola 4.18** Donne di 25-54 anni che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a paptest e a mammografia - Anni 1999-2000 e 2004-2005
- 📖 **Tavola 4.19** Indicatori dell'istruzione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2007

- 📖 **Tavola 4.20** Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e ripartizioni geografiche - Anni accademici 2002/2003 - 2005/2006
- 📖 **Tavola 4.21** Laureati in scienza e tecnologia per sesso e ripartizione geografica - Anni 2001-2006
- 📖 **Tavola 4.22** Tassi di occupazione per sesso e ripartizioni geografiche - Anni 2004-2007
- **Tavola 4.23** Occupati per settore di attività economica, tipologia di orario e sesso - Media 2007 (in migliaia) e valori percentuali
- 📖 **Tavola 4.24** Tassi di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2007
- 📖 **Tavola 4.25** Imprese femminili registrate per settori di attività economica e per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 4.26** Persone con carica in imprese per genere e per provincia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 4.27** La presenza femminile negli Enti toscani per categoria - Anni 2003-2005 (% sul totale dipendenti stessa categoria)
- 📖 **Tavola 4.28** Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi o da un partner per tipo di violenza subita e periodo in cui si è verificata la violenza - Toscana, regione di residenza della donna - Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.29** Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per denuncia del fatto e tipo di autore per regione di residenza della donna - Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.30** Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2006
- **Tavola 4.31** Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.32** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2006
- **Tavola 4.33** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2006
- 📖 **Tavola 4.34** Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività - Anni 2002-2003 (durata media generica in ore e minuti)
- **Tavola 4.35** Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività - Anni 2002-2003 (quota percentuale di tempo sulle 24 ore)
- 📖 **Tavola 4.36** Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet e sesso - Anno 2007
- 📖 **Tavola 4.37** Redditi individuali netti da lavoro per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2005
- 📖 **Tavola 4.38** Redditi individuali netti da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2005

- **Tavola 4.39** Percettori di redditi da lavoro per tipologia e sesso - Anni 2003-2005
- **Tavola 4.40** Percettori di redditi da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso - Anni 2003-2005
- 📖 **Tavola 4.41** Composizione delle Giunte e dei Consigli degli enti locali (situazione ad agosto 2005) e donne elette al Parlamento italiano per legislatura e camera di appartenenza (valori percentuali)

Glossario 94

5 Sanità

Introduzione 96

- 📖 **Tavola 5.1** Medici di medicina generale, pediatri di base e personale dipendente del SSN (Servizio sanitario nazionale) - Anno 2006
- 📖 **Tavola 5.2** Aziende unità sanitarie locali e strutture di ricovero pubbliche e private - Anno 2006
- 📖 **Tavola 5.3** Posti letto, dimessi, giornate di degenza e accessi in strutture pubbliche e private accreditate per regime di ricovero e per struttura erogatrice. Toscana - Anno 2007
- **Tavola 5.4** Dimissioni erogate in Toscana per struttura erogatrice - Anni 2005-2007
- **Tavola 5.5** Dimissioni erogate in Toscana per specialità di dimissione - Anni 2005-2007
- 📖 **Tavola 5.6** Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per Area vasta di erogazione e tipo di struttura - Anni 2005-2007
- 📖 **Tavola 5.7** Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per tipo di ricovero - Anni 2005-2007
- 📖 **Tavola 5.8** Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo per classe di età e provincia di residenza - Anno 2006
- 📖 **Tavola 5.9** Interruzioni volontarie della gravidanza per classe di età e provincia di residenza - Anno 2006
- 📖 **Tavola 5.10** Interruzioni volontarie della gravidanza per stato civile e provincia di residenza - Anno 2006
- **Tavola 5.11** Interruzioni volontarie della gravidanza per titolo di studio e provincia di residenza - Anno 2006
- **Tavola 5.12** Interruzioni volontarie della gravidanza per cittadinanza e provincia di intervento - Anno 2006
- 📖 **Tavola 5.13** Indicatori sulla farmaceutica convenzionata per AUSL toscane e Italia - Anno 2007
- 📖 **Tavola 5.14** Assistenza domiciliare anziani per tipologia e zona socio-sanitaria - Anni 2003-2006
- 📖 **Tavola 5.15** Ser.T ed utenti Ser.T per regione - Anni 2001-2006















- 📖 **Tavola 5.16** Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi. Toscana - Anni 2003-2007
- 📖 **Tavola 5.17** Test sierologico Anti-HIV: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti Anni 2001-2006
- 📖 **Tavola 5.18** Casi incidenti e prevalenti di Aids in adulti per anno di diagnosi e AUSL di residenza - Anni 2003-2007
- 📖 **Tavola 5.19** Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 5.20** Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%. Anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 5.21** Mortalità infantile per Azienda Sanitaria, zona socio-sanitaria di residenza e sesso - Anno 2006 e Anni 2004-2006
- 📖 **Tavola 5.22** Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 5.23** Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 5.24** Persone per condizioni di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 5.25** Persone di 6 anni e più e persone di 65 anni e più, con disabilità nelle funzioni per sesso e ripartizione geografica - Anno 2005
- 📖 **Tavola 5.26** Persone con disabilità di 6 anni e più che vivono in famiglia per tipo di disabilità, classi di età e regione - Anni 2004-2005

Glossario 118

6 Elezioni

Introduzione 122





















- 📖 **Tavola 6.1** Corpo elettorale. Dati per provincia. Anno 2006
- 📖 **Tavola 6.2** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 12 - 13 Giugno 2004. Toscana
- 📖 **Tavola 6.3** Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 12 - 13 Giugno 2004. Toscana (valori assoluti)
- 📖 **Tavola 6.4** Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 12 - 13 Giugno 2004. Toscana (valori percentuali)
- 📖 **Tavola 6.5** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Regionali del 3 - 4 Aprile 2005. Toscana
- 📖 **Tavola 6.6** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3 - 4 Aprile 2005. Quota maggioritaria. Toscana (valori assoluti)

-  **Tavola 6.7** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3 - 4 Aprile 2005. Quota maggioritaria. Toscana (valori percentuali)
-  **Tavola 6.8** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3 - 4 Aprile 2005. Quota proporzionale. Toscana (valori assoluti)
-  **Tavola 6.9** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3 - 4 Aprile 2005. Quota proporzionale. Toscana (valori percentuali)
-  **Tavola 6.10** Distribuzione degli eletti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3 - 4 Aprile 2005. Toscana.
-  **Tavola 6.11** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana
-  **Tavola 6.12** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana (valori assoluti)
-  **Tavola 6.13** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana (valori percentuali)
-  **Tavola 6.14** Elettori, votanti, voti validi e non validi per collegio elettorale nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana
-  **Tavola 6.15** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (valori assoluti)
-  **Tavola 6.16** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (valori percentuali)
-  **Tavola 6.17** Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia e anno di elezione nelle Elezioni Provinciali del 12 - 13 Giugno 2004, 28 - 29 Maggio 2006 e 13 - 14 aprile 2008 e turno di ballottaggio del 27 - 28 aprile 2008. Toscana
-  **Tavola 6.18** Voti alle liste per provincia e anno di elezione nelle Elezioni Provinciali del 12 - 13 Giugno 2004, 28 - 29 Maggio 2006 e 13 - 14 aprile 2008 e turno di ballottaggio del 27 - 28 Aprile 2008. Toscana
-  **Tavola 6.19** Elettori, votanti, voti validi e voti non validi per provincia nei Referendum costituzionali del 7 ottobre 2001 e del 25 - 26 giugno 2006 relative a: "Modifiche al titolo quinto della parte seconda della Costituzione" e "Approvazione Legge di modifica alla parte II della Costituzione". Toscana
-  **Tavola 6.20** Voti per provincia nei Referendum costituzionali del 7 ottobre 2001 e del 25 - 26 giugno 2006 relativi a: "Modifiche al titolo quinto della parte seconda della Costituzione" e "Approvazione Legge di modifica alla parte II della Costituzione". Toscana

Glossario 139

7 Giustizia





















Introduzione 140

-  **Tavola 7.1** Delitti in totale e con presunti autori noti, denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio del commesso delitto, per provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.2** Delitti e persone denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale secondo il sesso e il territorio di nascita - per provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.3** Delitti contro il patrimonio denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo e provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.4** Delitti contro la persona denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo e provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.5** Delitti contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo e provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.6** Condannati per delitto secondo il sesso, l'età ed il luogo di nascita, per provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.7** Condannati per delitto secondo il sesso e classi di età, per provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.8** Condannati per delitto secondo il tipo di delitto, per provincia - Anno 2005
-  **Tavola 7.9** Suicidi e tentativi di suicidio per provincia - Anno 2007
-  **Tavola 7.10** Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per classe di età e sesso - Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 7.11** Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per titolo di studio e sesso - Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 7.12** Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per movente e sesso - Toscana - Anno 2007
-  **Tavola 7.13** Protesti per provincia - Anno 2007
-  **Tavola 7.14** Fallimenti dichiarati per provincia - Anno 2006
-  **Tavola 7.15** Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2006
-  **Tavola 7.16** Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2006 (valori medi e percentuali)
-  **Tavola 7.17** Procedimenti e provvedimenti accolti sull'adottabilità del minore, sull'adozione nazionale e internazionale presso il tribunale per i minorenni, Distretto di Corte di Appello di Firenze - Anni 2001-2006
-  **Tavola 7.18** Procedimenti e durate medie (in giorni) in materia di lavoro, previdenza e assistenza Primo grado Toscana - Anni 2001-2006
-  **Tavola 7.19** Movimento dei procedimenti presso il TAR della Toscana - Anni 2000-2005
-  **Tavola 7.20** Movimento dei procedimenti per materia presso il TAR della Toscana - Anno 2005

Glossario 148

8 Istruzione

Introduzione 152

-  **Tavola 8.1** Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio e sesso - Anni 2003-2007
-  **Tavola 8.2** Unità scolastiche e classi della scuola dell'infanzia per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.3** Unità scolastiche e classi della scuola primaria per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.4** Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di primo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.5** Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.6** Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.7** Personale docente ed educativo della scuola statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.8** Personale docente ed educativo della scuola dell'infanzia statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.9** Personale docente della scuola primaria statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.10** Personale docente della scuola secondaria di primo grado statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.11** Personale docente della scuola secondaria di secondo grado statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.12** Iscritti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.13** Iscritti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.14** Iscritti diversamente abili per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.15** Iscritti con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.16** Alunni ripetenti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.17** Alunni ripetenti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.18** Alunni della scuola secondaria di secondo grado esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.19** Alunni dei licei scientifici esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.20** Alunni dei licei classici esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007








-  **Tavola 8.21** Alunni dei licei artistici esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.22** Alunni dei licei linguistici esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.23** Alunni delle scuole magistrali esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.24** Alunni degli istituti tecnici esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.25** Alunni degli istituti professionali esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.26** Alunni degli istituti d'arte esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007
-  **Tavola 8.27** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007
-  **Tavola 8.28** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane per gruppo di corso - Anno accademico 2006-2007
-  **Tavola 8.29** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007
-  **Tavola 8.30** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007
-  **Tavola 8.31** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007
-  **Tavola 8.32** Immatricolati, iscritti e diplomati ai corsi di diploma universitario del vecchio ordinamento nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007
-  **Tavola 8.33** Indicatori dell'istruzione universitaria in Toscana - Anno accademico 2006-2007
-  **Tavola 8.34** La mobilità degli studenti universitari - Iscritti ai corsi di università con sede in Toscana secondo la regione di residenza - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007
-  **Tavola 8.35** La mobilità degli studenti universitari - Iscritti ai corsi di università residenti in Toscana secondo la regione di ubicazione della sede universitaria - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007
-  **Tavola 8.36** Indicatori regionali di mobilità tra regione di residenza degli iscritti e ubicazione della sede universitaria - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007
-  **Tavola 8.37** Corsi di formazione professionale svolti per provincia, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2007
-  **Tavola 8.38** Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per settore, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2007
-  **Tavola 8.39** Asili nido pubblici e privati aperti ed educatori - Situazione al 31.12.2007
-  **Tavola 8.40** Bambini iscritti e in lista di attesa negli asili nido pubblici e privati - Situazione al 31.12.2007
-  **Tavola 8.41** Servizi educativi di prima infanzia pubblici e privati per province toscane - Anno 2007 (indicatori)

Glossario 170

9 Cultura

Introduzione 172















-  **Tavola 9.1** Musei e istituti assimilati totali e aperti per soggetto titolare e provincia - Anno 2008
-  **Tavola 9.2** Musei e istituti assimilati aperti per tipologia, categoria e provincia - Anno 2008
-  **Tavola 9.3** Ingressi nei musei e istituti assimilati aperti per tipologia - Anni 2004-2007
-  **Tavola 9.4** Musei e gallerie statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anno 2006
-  **Tavola 9.5** Monumenti e aree archeologiche statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anno 2006
-  **Tavola 9.6** Circuiti museali statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per provincia - Anno 2006
-  **Tavola 9.7** Persone di 6 anni e più che hanno visitato musei, mostre, monumenti e siti archeologici nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2001-2006 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)
-  **Tavola 9.8** Biblioteche per provincia - Anni 2004-2006 (valori assoluti e per 10.000 abitanti)
-  **Tavola 9.9** Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario, personale e spese di funzionamento per provincia e rete bibliotecaria - Anni 2006 e 2007
-  **Tavola 9.10** Acquisti e prestiti nelle biblioteche di Ente locale per provincia e rete bibliotecaria - Anni 2006 e 2007
-  **Tavola 9.11** Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e ripartizione territoriale - Anno 2006
-  **Tavola 9.12** Biblioteche, consistenza del materiale, consultazioni, prestiti e personale nelle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per provincia e ripartizione territoriale - Anno 2006
-  **Tavola 9.13** Consistenza del patrimonio librario delle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per biblioteca e provincia - Anno 2006
-  **Tavola 9.14** Prestiti delle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per biblioteca e provincia - Anno 2006
-  **Tavola 9.15** Numero spettacoli, Ingressi, Presenze, Spesa al botteghino, Spesa del pubblico e Volume d'affari per provincia - Anno 2007
-  **Tavola 9.16** Numero spettacoli, Ingressi, Presenze, Spesa al botteghino, Spesa del pubblico e Volume d'affari per tipologia di spettacolo - Anno 2007
-  **Tavola 9.17** Numero spettacoli, Ingressi, Presenze, Spesa al botteghino, Spesa del pubblico e Volume d'affari per tipologia di spettacolo e provincia - Anni 2006-2007
-  **Tavola 9.18** Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anno 2006
-  **Tavola 9.19** Opere pubblicate e tiratura per genere e provincia di pubblicazione - Anno 2005

-  **Tavola 9.20** Editori attivi e con produzione nulla per tipologia e provincia - Anno 2005
-  **Tavola 9.21** Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2000-2006
-  **Tavola 9.22** Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2007
-  **Tavola 9.23** Persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi - Anno 2006
-  **Tavola 9.24** Emittenti televisive e radiofoniche locali per ripartizione geografica - Anni 2001-2006
-  **Tavola 9.25** Abbonamenti alla Rai per provincia - Anno 2006
-  **Tavola 9.26** Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio - Anno 2006

Glossario 184

10 Lavoro

Introduzione 186

-  **Tavola 10.1** Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.2** Forze di lavoro in complesso e tasso di attività (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.3** Forze di lavoro per classe di età in Toscana - Media 2007
-  **Tavola 10.4** Tasso di attività per classe di età e provincia - Maschi e Femmine - Anno 2007
-  **Tavola 10.5** Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.6** Occupati per settore di attività economica, posizione e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.7** Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.8** Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.9** Non forze di lavoro per sesso, classe di età e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.10** Tasso di inattività per classe di età e provincia - Maschi e Femmine - Media 2007
-  **Tavola 10.11** Flusso comunicazioni di avviamento e lavoratori avviati nell'anno per sesso e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.12** Flusso comunicazioni di avviamento di lavoratori iscritti nelle Liste di Mobilità per sesso e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 10.13** Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 10.14** Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per classe di età, tipologia e provincia al 31 dicembre - Anno 2007

 **Tavola 10.15** Stock di lavoratori iscritti alle liste di mobilità per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2007

 **Tavola 10.16** Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per provincia di residenza, sesso ed età in Toscana - Anno 2006

 **Tavola 10.17** Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per provincia di residenza, sesso ed età in Toscana - Anno 2005

 **Tavola 10.18** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nella Gestione Industria per tipologia di intervento, per tipo di lavoratore e per provincia - Anno 2007

 **Tavola 10.19** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nella Gestione Industria per tipologia di intervento, per tipo di lavoratore e per classe di attività economica in Toscana - Anno 2007

 **Tavola 10.20** Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nella Gestione Edilizia per settore di intervento, per tipo di lavoratore, per provincia e per classe di attività economica - Anno 2007

 **Tavola 10.21** Infortuni sul lavoro, di cui mortali, denunciati dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per provincia - Anni 2003-2007

 **Tavola 10.22** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Agricoltura" per provincia - Anni 2003-2007

 **Tavola 10.23** Infortuni sul lavoro denunciati della gestione "Conto Stato" per provincia - Anni 2003-2007

 **Tavola 10.24** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per provincia, classe di età e sesso - Anno 2007

 **Tavola 10.25** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Agricoltura" per provincia, classe di età e sesso - Anno 2007

 **Tavola 10.26** Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per settore di attività economica in Toscana - Anni 2003-2007

 **Tavola 10.27** Movimenti dei dipendenti previsti dalle imprese toscane per l'anno 2008 per provincia e relativi tassi

 **Tavola 10.28** Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese toscane per il 2008 per provincia e per classe dimensionale

 **Tavola 10.29** Saldo occupazionale previsto dalle imprese toscane al 31-12-2008 per provincia e per settore di attività economica (valori assoluti)

 **Tavola 10.30** Saldo occupazionale previsto dalle imprese toscane per il 2008 per provincia e per settore di attività economica (tassi di variazione %)

 **Tavola 10.31** Movimenti dei dipendenti previsti dalle imprese toscane per il 2008 per provincia e livello di inquadramento

 **Tavola 10.32** Assunzioni previste dalle imprese toscane per il 2008 per provincia e per tipologia contrattuale

Glossario 202

11 Contabilità regionale

Introduzione 206

 **Tavola 11.1** Occupati interni dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006

 **Tavola 11.2** Occupati interni indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006

 **Tavola 11.3** Occupati interni totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2006

 **Tavola 11.4** Unità di lavoro dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006

 **Tavola 11.5** Unità di lavoro indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006

 **Tavola 11.6** Unità di lavoro totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2006

 **Tavola 11.7** Valore aggiunto ai prezzi base per abitante per provincia - Anni 2001-2006

 **Tavola 11.8** Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro per settore di attività economica e provincia - Anno 2006

 **Tavola 11.9** Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica e provincia - Anno 2006 - Valori a prezzi correnti

 **Tavola 11.10** Conto economico delle risorse e degli impieghi - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.11** Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.12** Valori medi dei principali aggregati. Toscana - Anni 2000-2006

 **Tavola 11.13** Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.14** Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.15** Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.16** Redditi interni da lavoro dipendente - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.17** Retribuzioni lorde - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.18** Contributi sociali effettivi e figurativi - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti

 **Tavola 11.19** Unità di lavoro dipendenti - Toscana - Anni 2000-2006

 **Tavola 11.20** Unità di lavoro indipendenti - Toscana. Anni 2000-2006

 **Tavola 11.21** Unità di lavoro totali - Toscana. Anni 2000-2006

- **Tavola 11.22** Occupati dipendenti - Toscana. Anni 2000-2006
- **Tavola 11.23** Occupati indipendenti - Toscana. Anni 2000-2006
- **Tavola 11.24** Occupati totali - Toscana. Anni 2000-2006

Glossario 222

12 Risultati economici delle imprese

Introduzione 226

- 📖 **Tavola 12.1** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 12.2** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Agricoltura - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 12.3** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Industria - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 12.4** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Servizi - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 12.5** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 500mila a 2 milioni di Euro - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 12.6** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 2 a 5 milioni di Euro - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 12.7** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 5 a 10 milioni di Euro - Anni 2002-2006
- 📖 **Tavola 12.8** Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con oltre 10 milioni di Euro di fatturato - Anni 2002-2006

Glossario 232

13 Dinamica delle imprese

Introduzione 234

- 📖 **Tavola 13.1** Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2007
- **Tavola 13.2** Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anni 2003-2006
- 📖 **Tavola 13.3** Imprese registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2007
- 📖 **Tavola 13.4** Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica - Anno 2007

📖 **Tavola 13.5** Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica - Anno 2007

● **Tavola 13.6** Imprese registrate per sezioni di attività economica e per provincia - Anni 2002-2007

📖 **Tavola 13.7** Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anno 2007

● **Tavola 13.8** Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anni 2003-2006

📖 **Tavola 13.9** Persone con carica in imprese per provincia e per località di nascita - Anno 2007

📖 **Tavola 13.10** Persone con carica per provincia e per classi di età - Anno 2007

📖 **Tavola 13.11** Imprese femminili registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2007

● **Tavola 13.12** Imprese femminili registrate per provincia e per sezione di attività economica - Anni 2003-2007

📖 **Tavola 13.13** Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2007

● **Tavola 13.14** Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anni 2003-2006

📖 **Tavola 13.15** Imprese artigiane registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2007

📖 **Tavola 13.16** Unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2005

📖 **Tavola 13.17** Addetti delle unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2005

● **Tavola 13.18** Unità locali delle imprese per sezione/sottosezione di attività economica e provincia - Anno 2005

● **Tavola 13.19** Addetti delle unità locali delle imprese per sezione/sottosezione di attività economica e provincia - Anno 2005

📖 **Tavola 13.20** Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2005

📖 **Tavola 13.21** Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2005

Glossario 248












14 Commercio con l'estero

Introduzione 250

📖 **Tavola 14.1** Importazioni per provincia e ripartizione territoriale - Anni 2003-2007

📖 **Tavola 14.2** Esportazioni per provincia e ripartizione territoriale - Anni 2003-2007












📖 **Tavola 14.3** Importazioni per area geografica di provenienza della merce e provincia - Anno 2007

-  **Tavola 14.4** Esportazioni per area geografica di destinazione e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 14.5** Importazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 14.6** Esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 14.7** Importazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 14.8** Esportazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2007
-  **Tavola 14.9** Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2007
-  **Tavola 14.10** Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2007
-  **Tavola 14.11** Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2007
-  **Tavola 14.12** Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2007
-  **Tavola 14.13** Serie storica delle esportazioni per provincia e ripartizione territoriale - Anni 1991-2007
-  **Tavola 14.14** Importazioni/esportazioni per area geografica di provenienza/destinazione e settore merceologico per provincia - Anni 2003-2007

Glossario 262

15 Agricoltura

Introduzione 264

-  **Tavola 15.1** Aziende agricole e relativa superficie - Anni 2003, 2005
-  **Tavola 15.2** Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni - Anno 2005
-  **Tavola 15.3** Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame - Anno 2005
-  **Tavola 15.4** Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola - Anno 2005
-  **Tavola 15.5** Aziende agricole per orientamento tecnico-economico - Anno 2005
-  **Tavola 15.6** Reddito lordo standard per classe di dimensione economica - Anno 2005
-  **Tavola 15.7** Aziende agricole e risultati economici - Anni 2002-2005
-  **Tavola 15.8** Aziende agricole e risultati economici. Indicatori economici - Anni 2002-2005
-  **Tavola 15.9** Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti - Anni 2005-2007
-  **Tavola 15.10** Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi dell'anno precedente - Anni 2005-2007
-  **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2005-2007

-  **Tavola 15.12** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie per provincia - Anni 2005-2007
-  **Tavola 15.13** Superficie e produzione della vite per provincia. Toscana - Anni 2003-2007
-  **Tavola 15.14** Utilizzazione di uva raccolta e processo di vinificazione per provincia. Toscana - Anni 2003-2007
-  **Tavola 15.15** Superficie e produzione dell'olivo ed utilizzazione delle olive raccolte per provincia. Toscana - Anni 2003-2007
-  **Tavola 15.16** Aziende, superficie florovivaistica e SAU per provincia - Toscana - Anni 2003, 2005
-  **Tavola 15.17** Aziende, superficie florovivaistica e SAU per provincia e comparto - Toscana - Anno 2005
-  **Tavola 15.18** Aziende e superficie florovivaistica utilizzata per provincia in cui ricade il centro aziendale e per tipo di coltivazione - Toscana - Anno 2005
-  **Tavola 15.19** Conduttori delle aziende florovivaistiche per provincia e sesso - Toscana - Anni 2003, 2005
-  **Tavola 15.20** Manodopera aziendale nelle aziende florovivaistiche per tipologia e comparto prevalente - Toscana 2005
-  **Tavola 15.21** Aziende florovivaistiche, per gestione dell'acqua irrigua e comparto prevalente - Toscana 2005
-  **Tavola 15.22** Aziende florovivaistiche disposte all'uso di energie rinnovabili per fonte energetica e comparto prevalente - Toscana 2005
-  **Tavola 15.23** Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia - Anni 2001-2006
-  **Tavola 15.24** Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, per categoria e provincia - Anni 2001-2006
-  **Tavola 15.25** Aziende agrituristiche autorizzate per tipo e provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2007
-  **Tavola 15.26** Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di sistemazione e provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2007
-  **Tavola 15.27** Aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio di altre attività per provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2007
-  **Tavola 15.28** Aziende agrituristiche per genere del conduttore per provincia - Anni 2006-2007
-  **Tavola 15.29** Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2007
-  **Tavola 15.30** Operatori biologici per provincia. Toscana - Anni 2003-2006
-  **Tavola 15.31** Superficie ad agricoltura biologica per comparto produttivo. Toscana - Anno 2006

Glossario 284













16 Industria e artigianato

Introduzione	286
 Tavola 16.1 Principali indicatori statistici delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia, per classe dimensionale e per settore - Anno 2007	
 Tavola 16.2 Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007	
 Tavola 16.3 Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007	
 Tavola 16.4 Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007	
 Tavola 16.5 Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007	
 Tavola 16.6 Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007	
 Tavola 16.7 Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2007	
 Tavola 16.8 Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2007	
 Tavola 16.9 Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2007	
 Tavola 16.10 Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2007	
 Tavola 16.11 Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per classe dimensionale - Anno 2007	
 Tavola 16.12 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2007	
 Tavola 16.13 Andamento del fatturato delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2007	
 Tavola 16.14 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per distretti e settori di attività - Anno 2007	
 Tavola 16.15 Andamento degli addetti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2007	
 Tavola 16.16 Andamento degli addetti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2007	
 Tavola 16.17 Andamento degli addetti delle imprese artigiane toscane per macro-settori di attività e tipologia di rapporto di lavoro - Anno 2007	
 Tavola 16.18 Andamento degli addetti delle imprese artigiane per distretti e settori di attività - Anno 2007	

 Tavola 16.19 Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2007	
 Tavola 16.20 Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2007	





Glossario	296
------------------------	------------

17 Costruzioni e mercato immobiliare












Introduzione	298
 Tavola 17.1 Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2006	
 Tavola 17.2 Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anno 2006	
 Tavola 17.3 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia - Anno 2006	
 Tavola 17.4 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2006	
 Tavola 17.5 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anno 2006	
 Tavola 17.6 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia - Anno 2006	
 Tavola 17.7 Numero di nuove costruzioni per destinazione - Anno 2006	
 Tavola 17.8 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2007	
 Tavola 17.9 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2007	
 Tavola 17.10 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) e Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia - Anni 2003-2007	
 Tavola 17.11 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2007	
 Tavola 17.12 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2007	

Glossario	305
------------------------	------------







18 Commercio interno e prezzi

Introduzione	306
 Tavola 18.1 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia e per tipologia di esercizio in Toscana - Anno 2007	
 Tavola 18.2 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia, per settore merceologico e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2007	
 Tavola 18.3 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari per provincia e per tipologia merceologica in Toscana - Anno 2007	
 Tavola 18.4 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per settori di attività e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2007	
 Tavola 18.5 Andamento delle vendite nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per reparti in Toscana - Anno 2007	
 Tavola 18.6 Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2007	
 Tavola 18.7 Grandi magazzini per provincia - Anno 2007	
 Tavola 18.8 Supermercati per provincia - Anno 2007	
 Tavola 18.9 Ipermercati per provincia - Anno 2007	
 Tavola 18.10 Minimercati per provincia - Anno 2007	
 Tavola 18.11 Grandi Superfici Specializzate per provincia - Anno 2007	
 Tavola 18.12 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2007	
 Tavola 18.13 Commercio all'ingrosso per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2007	
 Tavola 18.14 Commercio del Settore Auto per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2007	
 Tavola 18.15 Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2007	
 Tavola 18.16 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2003-2007	
 Tavola 18.17 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati - Anni 2003-2007	
 Tavola 18.18 Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea - Anni 2003-2007	
Glossario	320

19 Turismo

Introduzione	322
 Tavola 19.1 Struttura dell'offerta ricettiva per provincia, Apt e tipologia ricettiva. Toscana - Anni 2002-2007	
 Tavola 19.2 Struttura dell'offerta ricettiva per comune. Toscana - Anno 2007	
 Tavola 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2002-2007	
 Tavola 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2002-2007	
 Tavola 19.5 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2002-2007	
 Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2007	
 Tavola 19.7 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2007	
 Tavola 19.8 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per risorsa turistica, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2007	
 Tavola 19.9 Permanenza media di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per provincia e risorsa turistica - Anni 2002-2007	
 Tavola 19.10 Spesa dei viaggiatori toscani all'estero per provincia di residenza e spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Anni 2004-2007	
 Tavola 19.11 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per comune e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2007	
Glossario	334

20 Infrastrutture e trasporti












Introduzione	336
 Tavola 20.1 Indicatori di dotazione infrastrutturale per categoria di infrastrutture e provincia - Anno 2007	
 Tavola 20.2 Rete stradale per tipo di strada - Anno 2004	
 Tavola 20.3 Rete ferroviaria in esercizio per trazione e tipologia di binario - Anno 2004	
 Tavola 20.4 Parco veicolare per categoria e provincia al 31 dicembre - Anno 2007	
 Tavola 20.5 Autovetture distinte per anno d'immatricolazione e provincia al 31 dicembre - Anno 2006	
 Tavola 20.6 Parco veicolare per categoria e comune al 31 dicembre - Anno 2006	

-  **Tavola 20.7** Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada - Toscana - Anni 2002-2006
-  **Tavola 20.8** Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2006
-  **Tavola 20.9** Merci trasportate su strada per titolo di trasporto - Regione di origine: Toscana - Anni 2001-2005
-  **Tavola 20.10** Merci trasportate su strada per titolo di trasporto - Regione di destinazione: Toscana - Anni 2001-2005
-  **Tavola 20.11** Merci trasportate su strada per area di destinazione e macrobranca merceologica - Regione di origine: Toscana - Anno 2005
-  **Tavola 20.12** Merci trasportate dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo dalle/alle regioni per destinazione/origine - Anno 2005
-  **Tavola 20.13** Passeggeri trasportati dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo per regione e per destinazione - Anno 2005
-  **Tavola 20.14** Merce nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006
-  **Tavola 20.15** Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco - Anno 2006
-  **Tavola 20.16** Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - Anno 2006
-  **Tavola 20.17** Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2006
-  **Tavola 20.18** Servizi aerei interni ed internazionali di linea e charter per aeroporto - Anno 2005
-  **Tavola 20.19** Movimento di passeggeri per categoria di servizio aereo e principali aeroporti della Toscana - Anno 2005
-  **Tavola 20.20** Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'università e tempo impiegato Toscana - Anno 2006
-  **Tavola 20.21** Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro e tempo impiegato - Toscana - Anno 2006
-  **Tavola 20.22** Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2006
-  **Tavola 20.23** Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2006
-  **Tavola 20.24** Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2006

Glossario 350

21 Credito






Introduzione 352


-  **Tavola 21.1** Numero di banche e di comuni serviti da banche per gruppi istituzionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.2** Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi istituzionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.3** Numero di banche per gruppi dimensionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.4** Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi dimensionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.5** Numero di ATM (Automated teller machines) attivi per provincia al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.6** Depositi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.7** Depositi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.8** Impieghi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.9** Impieghi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.10** Sofferenze per localizzazione della clientela al 31 dicembre - Anno 2007
-  **Tavola 21.11** Credito al consumo per localizzazione della clientela - Anni 2003-2007


Glossario 360


22 I.C.T., ricerca, sviluppo e innovazione


Introduzione 362


-  **Tavola 22.1** Addetti alla R&S per settore istituzionale - Anno 2006
-  **Tavola 22.2** Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale - Anno 2006
-  **Tavola 22.3** Brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) per provincia - Anni 2002-2006
-  **Tavola 22.4** Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi per provincia - Anno 2007
-  **Tavola 22.5** Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi - Anni 2003-2006

 **Tavola 22.6** Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per servizio - Anno 2007

 **Tavola 22.7** Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per Paese - Anno 2007

 **Tavola 22.8** Imprese attive produttrici di beni e servizi nel settore ICT per macroarea di attività economica e provincia - Anno 2007


 **Tavola 22.9** Addetti alle imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT per macroarea di attività economica e provincia in Toscana - Anni 2002-2006


 **Tavola 22.10** Valore aggiunto totale e valore aggiunto dei settori informatica e ricerca in Toscana e in Italia - Anni 2000-2007


Glossario 372


23 Società dell'informazione


Introduzione 374


 **Tavola 23.1** Famiglie per beni tecnologici posseduti e ripartizione geografica. Anno 2007


 **Tavola 23.2** Grado di diffusione di Internet nelle famiglie e nella popolazione di età 6 anni e più. Anni 2005-2007


 **Tavola 23.3** Famiglie che possiedono accesso ad Internet, per strumenti utilizzati, modalità di accesso, ripartizione geografica. Anno 2007


 **Tavola 23.4** Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività svolta e per ripartizione geografica. Anno 2007


 **Tavola 23.5** Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con i Servizi pubblici e/o la Pubblica Amministrazione per ripartizione geografica. Anno 2007


 **Tavola 23.6** Persone di 6 anni e più che negli ultimi 3 mesi hanno usato Internet, hanno partecipato a corsi di qualunque tipo e hanno usato Internet per lo svolgimento di alcune attività per ripartizione geografica. Anno 2007


 **Tavola 23.7** Diffusione del personal computer nelle imprese con almeno 10 addetti per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anni 2004-2007


 **Tavola 23.8** Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano tecnologie dell'informazione e della comunicazione per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anni 2004-2007


 **Tavola 23.9** Imprese con almeno 10 addetti per tipologia di connessione ad Internet, per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anni 2004-2007


 **Tavola 23.10** Imprese con almeno 10 addetti che usano Internet per tipologia di utilizzo, per attività economica in Toscana, per ripartizione geografica e per regione. Anno 2007


 **Tavola 23.11** Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per macrosettore e per settore di attività economica in Toscana. Anno 2007


 **Tavola 23.12** Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per area territoriale in Toscana. Anno 2007

 **Tavola 23.13** Tipologia di connessione a Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore di attività economica e area territoriale. Anno 2007

 **Tavola 23.14** Tipologia di utilizzo di Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore e per settore di attività economica - Anno 2007

 **Tavola 23.15** Comuni per struttura organizzativa ICT e per dotazione tecnologica per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2007

 **Tavola 23.16** Comuni per utilizzo delle tecnologie e per informatizzazione delle attività per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2007

 **Tavola 23.17** Comuni per utilizzo dei servizi telematici e sito Web per provincia e classe di ampiezza demografica. Anno 2007

Glossario 389

24 Amministrazione pubblica e finanza locale

Introduzione 392

 **Tavola 24.1** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.2** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.3** Spese delle Amministrazioni comunali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.4** Analisi delle spese correnti delle Amministrazioni comunali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.5** Analisi delle spese in conto capitale delle Amministrazioni comunali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.6** Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.7** Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria, risorsa economica e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.8** Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2006

 **Tavola 24.9** Analisi delle spese correnti delle amministrazioni provinciali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2006

- **Tavola 24.10** Analisi delle spese in conto capitale delle amministrazioni provinciali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.11** Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per tipo di gestione. Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.12** Entrate delle Comunità montane per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006
- **Tavola 24.13** Entrate delle Comunità montane per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.14** Spese delle Comunità montane per titolo e gestione. Toscana - Anno 2006
- **Tavola 24.15** Analisi delle spese correnti delle Comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2006
- **Tavola 24.16** Analisi delle spese in conto capitale delle Comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.17** Entrate accertate, riscossioni, crediti e residui attivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. Toscana - Anno 2006
- **Tavola 24.18** Entrate accertate, riscossioni, crediti e residui attivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, nel dettaglio delle voci economiche. Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.19** Spese impegnate, pagamenti, debiti e residui passivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. Toscana - Anno 2006
- **Tavola 24.20** Spese impegnate, pagamenti, debiti e residui passivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, nel dettaglio delle voci economiche. Toscana - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.21** Entrate della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2007
- **Tavola 24.22** Entrate della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.23** Spese della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2007
- **Tavola 24.24** Spese della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2006
- 📖 **Tavola 24.25** Spese della Regione Toscana per funzione - Anni 2006-2007
- 📖 **Tavola 24.26** Personale della Regione Toscana al 31 dicembre per tipo di rapporto di lavoro, categoria e sesso - Anno 2007

Glossario 404

SIMBOLI CONVENZIONALI

- 📖 tavole statistiche inserite nel volume a stampa, oltreché nel cd-rom allegato al presente volume e nelle aree web dedicate all'Annuario Statistico Regionale
- tavole statistiche reperibili esclusivamente nel cd-rom allegato al presente volume e nelle aree web dedicate all'Annuario Statistico Regionale
- a) il fenomeno non esiste
b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
- .. a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi
- * dato oscurato per la tutela del segreto statistico
- [.] Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%, se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo

L'ANNUARIO STATISTICO REGIONALE DELLA TOSCANA può essere consultato sui siti della Regione Toscana e di Unioncamere Toscana agli indirizzi, rispettivamente, www.regione.toscana.it e www.tos.camcom.it.

Introduzione

In seguito alla crescente domanda di informazioni statistiche sull'ambiente, che si è sviluppata negli ultimi anni parallelamente all'accrescersi della consapevolezza dell'importanza dei fenomeni ambientali da parte della comunità internazionale, sia nella legislazione europea che in quella nazionale sono stati identificati i riferimenti normativi per lo sviluppo delle statistiche ambientali. Vi sono regolamenti europei approvati (il regolamento approvato nel 2002 sulle statistiche sui rifiuti) ed in corso di approvazione (regolamento sui pesticidi), oltre che direttive quadro quale quella sulle acque ed Eurostat sta conducendo da tempo un processo di standardizzazione per rendere disponibili statistiche sull'ambiente confrontabili tra i vari paesi. Da parte sua Istat, attraverso la Struttura "Statistiche ambientali e sviluppo sostenibile" fornisce alla collettività molte delle informazioni statistiche ufficiali sull'ambiente in Italia. È stato inoltre realizzato l'Atlante statistico dei comuni, un sistema informativo contenente dati a livello comunale raccolti da fonti ufficiali che rende possibile la consultazione, l'esportazione e la rappresentazione cartografica di informazioni relative a: Censimenti, Territorio, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo, Cultura, Credito, Veicoli circolanti. Di uguale interesse è l'Atlante statistico della montagna italiana, che nasce dalla collaborazione tra l'Istituto nazionale di statistica e l'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT). Data la complessità dei fenomeni interessati si forniscono alcuni cenni relativamente ai seguenti settori: altimetria, aria, acqua, conservazione della natura, rifiuti, energia.

■ I dati relativi alle **aree naturali protette** fanno riferimento a quelle aree iscritte nell'Elenco ufficiale, che viene predisposto dalla Direzione per la conservazione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e da questa periodicamente aggiornato.

L'**Indagine Istat sull'attività venatoria** è basata sulle rilevazioni fornite dalle Province, in particolare dagli Uffici provinciali di caccia, e in alcuni casi dagli uffici afferenti ai

singoli Ambiti territoriali di caccia. Tra le diverse informazioni, l'indagine rileva anche il numero e la superficie delle oasi di protezione e rifugio della fauna e delle zone di ripopolamento e cattura della selvaggina, in cui vige il divieto di caccia.

La **Rilevazione statistica sulla superficie forestale** è condotta per conto dell'Istat dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato e dagli analoghi organismi delle Regioni e Province autonome. La rilevazione è effettuata annualmente e l'unità di rilevazione è costituita dall'appezzamento forestale oggetto di rimboscamento e/o disboscamento. La definizione di superficie forestale utilizzata dall'Istat è relativa alle formazioni chiuse e a forte caratterizzazione forestale, ossia alle aree forestali con superficie minima continua di mezzo ettaro, sulle quali sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive, determinanti a maturità un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50 per cento e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

La **Rilevazione sulla superficie forestale percorsa dagli incendi** è condotta congiuntamente da Istat con la Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ed è basata su dati forniti dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato e delle analoghe strutture regionali. L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva gli incendi dovuti a qualsiasi causa su superfici non inferiori a 0,5 ettari o con grado di copertura (area di incidenza delle chiome) del soprassuolo a maturità superiore al 50 per cento. L'unità di rilevazione è rappresentata dagli incendi verificatisi su superfici forestali che causano danni economici apprezzabili o che danneggiano le funzioni protettive o ricreative della foresta. I dati relativi agli incendi possono differire da quelli pubblicati dal Mipaaf che, pur incentrati sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, riguardano anche gli incendi su superfici di piccole dimensioni. L'unità di rilevazione è l'evento di incendio ed i parametri rilevati sono la superficie percorsa dal fuoco per tipologia di bosco e per causa scatenante l'incendio, su base provinciale.

■ Le statistiche sulle **acque** si sono sviluppate negli ultimi anni in conseguenza della necessità di gestire la risorsa in modo sostenibile arrestando il processo di depauperamento degli ecosistemi sia per quanto concerne gli aspetti quantitativi che gli aspetti qualitativi. Il Sistema delle indagini sulle acque 2005 (Sia 2005), è una rilevazione di tipo campionario che ha l'obiettivo di rilevare alcune informazioni sui servizi idrici, sulle risorse idriche idropotabili e sulle acque reflue urbane. Le unità di rilevazione finali sono gli Enti gestori dei servizi idrici. Il Sistema è complesso e composto da più indagini. La prima di queste è la Ricognizione sullo stato di attuazione del Servizio idrico integrato (Sii), effettuata presso le Autorità di Ambito territoriale ottimale (Ato), che ha permesso di individuare gli Enti gestori affidatari del Servizio idrico integrato (Sii) e i comuni gestiti. Sulla base delle informazioni emerse dalla Ricognizione si è determinata la lista di campionamento dei comuni. I comuni degli Ato in cui il Sii è stato affidato e il nuovo gestore è risultato operativo sono stati campionati. Negli Ato in cui, alla data della Ricognizione, la Legge Galli non era stata attuata si è proceduto ad estrarre un campione di comuni. Per i comuni campionati aventi gestori *ante legem* Galli si è proceduto, attraverso l'Indagine preliminare, ad aggiornare la lista dei gestori e degli impianti gestiti. Tale indagine è stata condotta presso gli Uffici tecnici dei comuni utilizzando la tecnica di rilevazione Cati (*Computer Assisted Telephone Interviewing*). L'ultima fase della rilevazione definita Indagine effettiva è stata realizzata intervistando gli Enti gestori attraverso un questionario elettronico somministrato in tecnica Cati per i gestori in possesso di un numero relativamente ridotto di informazioni ed in tecnica Capi (*Computer Assisted Personal Interviewing*) per gli Enti gestori di un elevato numero di impianti. L'indagine effettiva è composta da quattro sotto-indagini: indagine sugli Acquedotti, indagine sulle Reti di distribuzione comunali dell'acqua potabile, indagine sulle Reti fognarie, indagine sugli Impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Dai dati campionari sono state prodotte le stime regionali.

■ I dati sulla produzione ed i consumi di energia elettrica sono forniti dall'Ufficio statistico di **Terna - Rete Elettrica Nazionale** Spa, facente parte del Sistan (Sistema Statistico Nazionale), che ha il compito per legge di elaborare le statistiche ufficiali dell'intero settore elettrico nazionale ed è pertanto anche responsabile per il nostro Paese delle comunicazioni statistiche ufficiali agli organismi internazionali come Eurostat, IEA,

OCSE, ONU. Le rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale interessano la totalità dei circa 1800 operatori del settore elettrico, quali i produttori, i distributori ed i grossisti, e forniscono un quadro completo dell'energia elettrica in Italia. Fino al 2004 i dati della produzione di energia elettrica per categoria di produttori erano forniti dalla società GRTN s.p.a. (Gestore Rete Trasmissione Nazionale) su apposita Direttiva emanata dal Ministero dell'Industria il 21.1.2000 e confermata dal DPCM n.74 del 31.3.2000.

Nel presente capitolo si offre un quadro aggiornato della consistenza degli impianti di generazione *idroelectrici, termoelectrici e da fonti rinnovabili* e della loro potenza efficiente. Si riportano inoltre dati relativi alla produzione regionale idroelettrica, termoelettrica e da fonti rinnovabili disaggregata per tipo di impianto e dati sui consumi di energia elettrica in Toscana disaggregati per categoria di utilizzatori sulla base di una classificazione coerente con la classificazione Istat delle attività economiche ATECO '91.

■ Le attività produttive e di consumo della popolazione sono spesso caratterizzate da una consistente produzione di rifiuti che vengono poi rilasciati nell'ambiente una volta concluso il ciclo produttivo e di consumo. I rifiuti rappresentano infatti una delle principali fonti di pressione sull'ecosistema. Nel corso del capitolo vengono presentati i dati relativi alla produzione ed alla gestione di rifiuti urbani (differenziati ed indifferenziati) e di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), ivi compreso il loro smaltimento in discarica.

Per quanto riguarda la **produzione di rifiuti urbani** la fonte dei dati è ARRR Spa che riceve annualmente dai Comuni, ai sensi della LR 25/98 e smi, le schede di rilevamento dati previste dal metodo standard per la certificazione della raccolta differenziata di cui alla DGRT n. 1369/98 e smi. I dati tengono conto di aggiornamenti effettuati anche rispetto agli anni passati e per il periodo 1999-2004, essendo alcuni Comuni risultati inadempienti rispetto all'obbligo di cui sopra, i quantitativi di rifiuti totali prodotti risultano leggermente sottostimati in alcuni ambiti, anche se con un peso trascurabile. I dati relativi agli anni 2005 e 2006 fanno riferimento invece a tutti i comuni della Toscana, non avendone avuti di inadempienti. Per il calcolo della produzione pro capite la popolazione presa a riferimento è quella residente fornita dal Servizio Statistico della Regione Toscana. Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) indicati nelle elaborazioni

sono quelli individuati dalla LR n. 25/98 così come modificata dalla LR n. 29/2002 che ha suddiviso la Toscana in 10 Ambiti Territoriali Ottimali. Dall'anno 2002 l'ATO n. 5 comprende, oltre alla provincia di Pistoia, anche il Circondario Empolese Val d'Elsa, ricadente nella provincia di Firenze, ed è stato istituito l'ATO 10 Provincia di Prato.

Relativamente alla percentuale di **Raccolta differenziata** (RD) certificata dei rifiuti urbani, questa viene determinata dall'Agenzia Regione Recupero Risorse (ARRR) secondo il metodo approvato dalla Giunta Regionale, in assenza di un metodo nazionale. Tali statistiche sono integrate con dati sulla raccolta differenziata disaggregati per categoria merceologica, che rappresentano il risultato dell'elaborazione che Istat effettua sui dati dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) sulla raccolta e produzione dei rifiuti. La base informativa per i dati relativi alla raccolta dei rifiuti urbani e alle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Questi dati, essendo oggetto di rielaborazione e di integrazione di informazioni provenienti da fonti diverse, differiscono parzialmente dalle elaborazioni Arpat presentate nelle restanti tavole.

Per quanto concerne la **produzione di rifiuti speciali**, la fonte dei dati è costituita dalle dichiarazioni MUD dei produttori e gestori tenuti all'obbligo dalla vigente normativa. I dati, raccolti dalle Camere di Commercio, sono esaminati e bonificati dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, con un processo iterativo – per confronto con le banche

dati successive o per recupero dati – che motiva eventuali variazioni rispetto alle serie storiche già pubblicate. I dati non sono integrati con stime.

L'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, che ha introdotto l'esclusione dall'obbligo di dichiarazione MUD di tutti i produttori di rifiuti speciali non pericolosi ha avuto effetto sui dati dell'anno 2005, ultimo anno di disponibilità dei dati (dichiarati nel 2006). A livello regionale i dichiaranti nel 2005 sono stati il 6% in meno rispetto al 2004 con una flessione pari al 2% sulle schede rifiuto.

Anche per i rifiuti pericolosi la fonte è costituita dalle dichiarazioni MUD dei soggetti obbligati (produttori e gestori). Per questa tipologia, contrariamente ai rifiuti speciali non pericolosi, non sono previste esenzioni dalla dichiarazione; di conseguenza la serie storica analizzata risulta più omogenea.

Per i rifiuti speciali, contrariamente ai rifiuti urbani, non sussiste l'obbligo di smaltimento nell'ATO: la loro gestione è affidata prevalentemente a regole di mercato. I rifiuti speciali sono interessati da flussi interregionali ed extranazionali che si originano direttamente dai produttori o dai gestori intermedi. Per tali motivi, nel caso dei rifiuti speciali, non è significativo, né possibile, un bilancio tra produzione e gestione degli stessi.

Per quanto riguarda infine la **produzione totale di rifiuti**, il dato prende in esame i quantitativi di rifiuti speciali e urbani prodotti in Toscana; dalla parte relativa agli speciali sono stati esclusi, per evidenti problemi di riconteggio, i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati dichiarati in produzione dai gestori degli stessi. Il trend analizzato è limitato al 2005 perché i dati relativi ai rifiuti speciali sono disponibili fino a questa data; per i rifiuti urbani è disponibile anche il 2006.

Tavola 1.1 Comuni, superficie, popolazione e densità di popolazione per ripartizione territoriale e provincia al 31.12.2007

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	COMUNI	SUPERFICIE IN KM ² (a)	POPOLAZIONE AL 31.12.2007 (b)	DENSITÀ DI POPOLAZIONE AL 31.12.2007
Massa-Carrara	17	1.156,44	202.435	175,1
Lucca	35	1.772,81	387.058	218,3
Pistoia	22	964,98	287.415	297,8
Firenze	44	3.514,38	977.088	278,0
Livorno	20	1.212,43	339.340	279,9
Pisa	39	2.445,82	405.883	165,9
Arezzo	39	3.235,88	342.367	105,8
Siena	36	3.821,22	266.291	69,7
Grosseto	28	4.504,29	223.429	49,6
Prato	7	365,26	245.742	672,8
TOSCANA	287	22.993,51	3.677.048	159,9
Nord-ovest	3.061	57.950,05	15.779.473	272,3
Nord-est	1.480	61.981,40	11.337.470	182,9
Centro	1.003	58.379,58	11.675.578	200,0
Mezzogiorno	2.557	123.024,98	20.826.769	169,3
ITALIA	8.101	301.336,01	59.619.290	197,8

(a) I valori della superficie a dettaglio provinciale sono di fonte Istat - Atlante statistico dei comuni italiani e sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del Territorio al 31.12.2004

(b) I dati di popolazione sono di fonte <http://demo.istat.it>
Fonte: Istat

Tavola 1.3 Superficie territoriale per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2006 (a) (in Km²)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	804,64	182,06	986,70	169,74	-	169,74	-	1.156,44
Lucca	1.012,52	120,09	1.132,61	-	-	-	640,20	1.772,81
Pistoia	567,18	-	567,18	397,80	-	397,80	-	964,98
Firenze	869,62	-	869,62	2.468,02	-	2.468,02	176,74	3.514,38
Livorno	-	-	-	1.212,43	-	1.212,43	-	1.212,43
Pisa	-	-	-	1.571,33	237,72	1.809,05	636,77	2.445,82
Arezzo	1.288,45	-	1.288,45	1.947,43	-	1.947,43	-	3.235,88
Siena	270,46	-	270,46	3.550,76	-	3.550,76	-	3.821,22
Grosseto	463,29	-	463,29	1.531,85	2.034,69	3.566,54	474,46	4.504,29
Prato	192,45	-	192,45	172,81	-	172,81	-	365,26
TOSCANA	5.468,61	302,15	5.770,76	11.809,74	3.484,84	15.294,58	1.928,17	22.993,51
Nord-ovest	26.969,52	481,27	27.450,79	11.291,86	1.263,50	12.555,36	17.943,90	57.950,05
Nord-est	27.869,56	-	27.869,56	9.755,77	418,62	10.174,39	23.937,45	61.981,40
Centro	15.458,52	302,15	15.760,67	29.146,39	8.094,00	37.240,39	5.378,52	58.379,58
Mezzogiorno	31.115,12	3.913,96	35.029,08	41.122,20	24.326,64	65.448,84	22.547,06	123.024,98
ITALIA	101.412,72	4.697,38	106.110,10	91.316,22	34.102,76	125.418,98	69.806,93	301.336,01

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2006. I valori in Km² della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002
Fonte: Istat - Annuario Statistico Italiano 2007 e Atlante statistico dei Comuni

Tavola 1.4 Popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2006

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	36.410	144.781	181.191	19.634	-	19.634	-	200.825
Lucca	64.276	16.537	80.813	-	-	-	301.925	382.738
Pistoia	102.416	-	102.416	178.931	-	178.931	-	281.347
Firenze	35.444	-	35.444	855.968	-	855.968	79.002	970.414
Livorno	-	-	-	-	337.005	337.005	-	337.005
Pisa	-	-	-	105.528	27.520	133.048	266.833	399.881
Arezzo	55.683	-	55.683	281.553	-	281.553	-	337.236
Siena	13.302	-	13.302	249.688	-	249.688	-	262.990
Grosseto	15.444	-	15.444	33.759	94.115	127.874	77.424	220.742
Prato	18.700	-	18.700	226.333	-	226.333	-	245.033
TOSCANA	341.675	161.318	502.993	1.951.394	458.640	2.410.034	725.184	3.638.211
Nord-ovest	1.791.050	686.129	2.477.179	3.361.911	730.425	4.092.336	9.061.444	15.630.959
Nord-est	1.603.847	-	1.603.847	2.107.995	270.008	2.378.003	7.222.273	11.204.123
Centro	906.240	161.318	1.067.558	4.328.955	2.113.021	6.441.976	4.031.050	11.540.584
Mezzogiorno	1.774.056	602.151	2.376.207	4.002.703	6.198.504	10.201.207	8.178.207	20.755.621
ITALIA	6.075.193	1.449.598	7.524.791	13.801.564	9.311.958	23.113.522	28.492.974	59.131.287

Fonte: Istat - Annuario Statistico Italiano 2007 e Atlante statistico dei Comuni

Tavola 1.5 Densità di popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2006 (a)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	45,3	795,2	183,6	115,7	-	115,7	-	173,7
Lucca	63,5	137,7	71,4	-	-	-	471,6	215,9
Pistoia	180,6	-	180,6	449,8	-	449,8	-	291,6
Firenze	40,8	-	40,8	346,8	-	346,8	447,0	276,1
Livorno	-	-	-	-	278,0	278,0	-	278,0
Pisa	-	-	-	-	115,8	73,5	419,0	163,5
Arezzo	43,2	-	43,2	144,6	-	144,6	-	104,2
Siena	49,2	-	49,2	70,3	-	70,3	-	68,8
Grosseto	33,3	-	33,3	22,0	46,3	35,9	163,2	49,0
Prato	97,2	-	97,2	1309,7	-	1309,7	-	670,8
TOSCANA	62,5	533,9	87,2	165,2	131,6	157,6	376,1	158,2
Nord-ovest	66,4	1.425,7	90,2	297,7	578,1	325,9	505,0	269,7
Nord-est	57,5	-	57,5	216,1	645,0	233,7	301,7	180,8
Centro	58,6	533,9	67,7	148,5	261,1	173,0	749,5	197,7
Mezzogiorno	57,0	153,8	67,8	97,3	254,8	155,9	362,7	168,7
ITALIA	59,9	308,6	70,9	151,1	273,1	184,3	408,2	196,2

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2006. I valori in Km² della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002
Fonte: Istat - Annuario Statistico Italiano 2007 e Atlante statistico dei Comuni

Tavola 1.6 Grado di montanità: comuni, relativa superficie (Km²) e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2005 (valori assoluti)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	GRADO DI MONTANITÀ						COMUNI NON MONTANI	TOTALE COMUNI					
	TOTALMENTE MONTANO			PARZIALMENTE MONTANO				TOTALE COMUNI PARZIALMENTE O TOTALMENTE MONTANI					
	Comuni	Superficie montana	Popolazione montana	Comuni	Superficie montana	Popolazione montana		Comuni	Superficie montana	Popolazione montana	Comuni	Superficie totale	Popolazione totale
Massa-Carrara	13	957,12	54.070	4	103,40	15.227	17	1.060,52	69.297	-	17	1.156,44	200.793
Lucca	25	1.132,61	80.787	3	73,16	9.195	28	1.205,77	89.982	7	35	1.772,81	380.237
Pistoia	6	330,41	15.957	3	209,04	13.291	9	539,45	29.248	13	22	964,98	279.061
Firenze	13	1.392,75	76.737	8	267,83	23.241	21	1.660,58	99.978	23	44	3.514,38	967.464
Livorno	10	288,94	31.763	-	-	-	10	288,94	31.763	10	20	1.212,43	336.138
Pisa	5	822,90	22.537	2	17,45	671	7	840,35	23.208	32	39	2.445,82	396.792
Arezzo	20	1.539,22	79.258	8	444,36	12.074	28	1.983,58	91.332	11	39	3.235,88	335.500
Siena	7	722,76	18.866	8	317,27	5.975	15	1.040,03	24.841	21	36	3.821,22	261.894
Grosseto	13	1.681,34	51.468	5	376,33	9.546	18	2.057,67	61.014	10	28	4.504,29	219.496
Prato	2	158,21	8.766	2	33,94	3.620	4	192,15	12.386	3	7	365,26	242.497
TOSCANA	114	9.026,26	440.209	43	1.842,78	92.840	157	10.869,04	533.049	130	287	22.993,51	3.619.872
Nord-ovest	1.273	30.476,94	2.315.279	60	693,78	97.297	1.333	31.170,72	2.412.576	1.728	3.061	57.950,05	15.551.047
Nord-est	637	30.654,57	1.748.937	89	1.832,54	192.250	726	32.487,11	1.941.187	754	1.480	61.981,40	11.119.276
Centro	461	26.606,04	1.577.925	151	4.856,82	577.256	612	31.462,86	2.155.181	391	1.003	58.379,58	11.321.337
Mezzogiorno	1.175	59.569,50	3.290.611	355	9.028,67	1.022.267	1.530	68.598,17	4.312.878	1.027	2.557	123.024,98	20.760.051
ITALIA	3.546	147.307,05	8.932.752	655	16.411,81	1.889.070	4.201	163.718,86	10.821.822	3.900	8.101	301.336,01	58.751.711

Fonte: Istat - Atlante statistico della montagna italiana ed. 2007

Tavola 1.8 Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per ripartizione territoriale al 31.12.2006 (valori assoluti e percentuali)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	ZONE SISMICHE				ZONE SISMICHE				TOTALE COMUNI	TOTALE POPOLAZIONE
	Alta (zona 1)		Media (zona 2)		Bassa (zona 3)		Molto bassa (zona 4)			
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
VALORI ASSOLUTI										
TOSCANA (a)	-	-	196	2.702.839	67	690.352	24	245.020	287	3.638.211
Nord ovest	-	-	114	501.950	523	2.207.018	2.424	12.921.991	3.061	15.630.959
Nord est	59	127.878	281	2.330.915	655	5.770.837	485	2.974.493	1.480	11.204.123
Centro	60	240.781	731	6.364.638	182	4.569.580	30	365.585	1.003	11.540.584
Mezzogiorno	606	2.600.375	1.218	11.626.050	184	2.936.358	549	3.592.838	2.557	20.755.621
ITALIA	725	2.969.034	2.344	20.823.553	1.544	15.483.793	3.488	19.854.907	8.101	59.131.287
VALORI PERCENTUALI										
TOSCANA (a)	0,0	0,0	68,3	74,3	23,3	19,0	8,4	6,7	100,0	100,0
Nord ovest	0,0	0,0	3,7	3,2	17,1	14,1	79,2	82,7	100,0	100,0
Nord est	4,0	1,1	19,0	20,8	44,3	51,5	32,8	26,5	100,0	100,0
Centro	6,0	2,1	72,9	55,2	18,1	39,6	3,0	3,2	100,0	100,0
Mezzogiorno	23,7	12,5	47,6	56,0	7,2	14,1	21,5	17,3	100,0	100,0
ITALIA	8,9	5,0	28,9	35,2	19,1	26,2	43,1	33,6	100,0	100,0

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale (deliberazione della giunta regionale dal 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S

Fonte: Istat Annuario Statistico Italiano 2007

1 ambiente e territorio

tavole statistiche

Tavola 1.9 Aree naturali protette per tipologia in Toscana - Anno 2003 (superficie in ettari)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	SUPERFICIE A TERRA						SUPERFICIE A MARE	TOTALE
	Parchi nazionali	Riserve naturali statali	Parchi naturali regionali	Riserve naturali regionali	Altre aree naturali protette regionali	Totale	Aree naturali marine protette, Riserve naturali marine e Aree naturali protette nazionali e regionali	
TOSCANA	39.935,0	11.039,4	51.471,0	30.847,4	26.551,2	159.844,0	1.640.152,0	1.799.996,0
CENTRO	145.679,0	42.988,7	227.591,3	74.289,9	35.178,2	525.727,0	1.644.356,4	2.170.083,4
ITALIA	1.342.518,0	122.753,1	1.175.110,8	214.221,0	57.248,9	2.911.851,9	2.820.673,4	5.732.525,3

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, V° Aggiornamento Elenco ufficiale aree protette (Euap) Deliberazione del 24 luglio 2003

Tavola 1.13 Superficie forestale per tipo di bosco in Toscana - Anno 2005 (a) (in ettari)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	TIPO DI BOSCO							TOTALE
	Fustale				Cedui		Macchia mediterranea	
	Conifere	Non conifere	Conifere e non conifere consociate	Totale	Semplici	Composti		
TOSCANA	82.717	111.391	16.430	210.538	397.168	183.553	99.014	890.273
CENTRO	124.790	199.431	40.253	364.474	949.015	266.132	117.598	1.697.219
ITALIA	1.441.468	1.170.229	363.655	2.975.352	2.833.782	783.607	266.238	6.858.979

(a) Al 31 dicembre 2005
Fonte: Istat, Indagine su rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive

Tavola 1.15 Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco in Toscana - Anno 2005 (superficie in ettari)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	NUMERO DI INCENDI	SUPERFICIE FORESTALE PERCORSO DAL FUOCO							TOTALE	
		Tipologia di bosco							Valori assoluti	In % della superficie forestale
		Fustale			Cedui		Macchia mediterranea	Boschi radi o fortemente degradati		
Conifere	Non conifere	Conifere e non conifere consociate	Semplici	Composti						
TOSCANA	403	78	49	30	218	57	36	58	525	0,1
CENTRO	919	206	144	34	818	69	1.392	596	3.259	0,2
ITALIA	7.950	3.659	1.705	612	4.131	419	6.087	2.786	19.399	0,3

Fonte: Istat, Indagine incendi forestali

1 ambiente e territorio

tavole statistiche

Tavola 1.19 Emissioni delle principali sostanze inquinanti per macrosettore in Toscana - Anno 2005 (tonn.)

MACROSETTORE	CO	COV	NH ₃	NO _x	PM ₁₀	SO _x
Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche	2.020,5	752,8	5,0	7.012,1	625,1	15.643,9
Impianti di combustione non industriali	47.323,5	9.878,8	57,2	4.955,6	5.496,9	846,3
Impianti di combustione industriale e processi con combustione	5.404,5	565,2	4,5	14.112,1	1.165,6	9.676,7
Processi Produttivi	52.016,1	6.129,2	88,7	415,4	151,4	1.575,2
Estrazione, distribuzione combustibili fossili	-	3.063,8	-	-	-	-
Uso di solventi	-	39.566,1	3,0	-	31,8	-
Trasporti Stradali	129.018,5	35.848,7	1.190,6	36.270,2	3.347,0	442,3
Altre Sorgenti Mobili	7.751,8	1.928,7	1,2	14.553,7	1.087,9	750,0
Trattamento e Smaltimento Rifiuti	39,7	1.597,4	972,0	264,5	5,7	34,0
Agricoltura	1.180,6	3.733,9	7.801,7	21,8	436,4	-
Natura	2.119,5	14.344,2	-	1,0	125,3	-
TOTALE REGIONALE	246.874,6	117.408,5	10.123,8	77.606,4	12.473,0	28.968,4

Fonte: Regione Toscana

Tavola 1.20 Emissioni di CO₂ equivalente (tonn.) per provincia - Anni 1995, 2000, 2005

PROVINCE	CO ₂ EQ (t)			VARIAZIONE 1995-2005
	1995	2000	2005	
Massa-Carrara	784.074	815.199	878.046	12,0%
Lucca	2.076.798	2.539.546	3.151.431	51,7%
Pistoia	1.191.332	1.306.339	1.330.813	11,7%
Firenze	5.826.510	5.864.209	6.037.245	3,6%
Livorno	14.634.895	13.755.637	12.963.048	-11,4%
Pisa	3.438.035	3.493.267	4.055.744	18,0%
Arezzo	4.213.785	4.218.273	3.701.096	-12,2%
Siena	3.117.874	2.709.254	2.565.995	-17,7%
Grosseto	1.412.846	1.429.680	1.686.739	19,4%
Prato	843.761	942.016	758.573	-10,1%
TOSCANA	37.539.909	37.073.420	37.128.730	-1,1%

Fonte: Regione Toscana

1 ambiente e territorio

tavole statistiche

Tavola 1.21 Livelli di qualità dell'aria (tonn./anno) - Indicatore di stato: "Numero comuni appartenenti alle zone A, B, C, D". Toscana - Anni 2002-2006

LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ARIA	COMUNI								
	Zona A			Zona B			Zona C + D		
	Numero	Superficie	Popolazione	Numero	Superficie	Popolazione	Numero	Superficie	Popolazione
ANNO 2002									
Livelli di piombo	287	22.990	3.497.042	-	-	-	-	-	-
Livelli di benzene	249	19.140	1.495.230	34	3.072	1.246.036	4	779	755.776
Livelli di PM ₁₀	-	-	-	267	22.133	2.154.573	20	2.255	1.342.469
Livelli di CO	279	22.133	2.685.160	8	2.255	811.882	-	-	-
ANNO 2006									
Livelli di piombo	287	22.990	3.619.872	-	-	-	-	-	-
Livelli di benzene	280	21.958	2.694.427	7	1.032	925.445	-	-	-
Livelli di PM ₁₀	-	-	-	270	21.297	2.342.186	17	1.693,13	1.277.695
Livelli di CO	287	22.990	3.619.872	-	-	-	-	-	-

Zona A livelli inferiori ai valori limite: assenza rischio di superamento
 Zona B livelli prossimi ai valori limite: rischio di superamento
 Zona C livelli superiori ai valori limite ma inferiori ai margini di superamento/tolleranza temporanei
 Zona D livelli superiori ai margini di superamento/tolleranza temporanei
 Fonte: Regione Toscana - ARPAT

Tavola 1.22 Emissioni totali gas serra per macrosettore in Toscana - Anni 2000 e 2005

MACROSETTORE	CH ₄ (t)	CO ₂ (t)	N ₂ O (t)	CO ₂ EQ (t)
ANNO 2000				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	342,77	10.228.432,81	1.738,33	10.774.513,28
02 Impianti di combustione non industriali	1.829,87	4.890.035,36	602,48	5.115.231,43
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	655,87	5.084.404,38	174,52	5.152.278,85
04 Processi produttivi	980,07	2.117.757,29	-	2.138.338,76
05 Estrazione, distribuzione combustibili fossili	26.589,72	1.692.413,77	-	2.250.797,89
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	1.808,22	6.491.619,97	683,72	6.741.545,79
08 Altre sorgenti mobili	39,43	1.003.639,30	204,41	1.067.834,43
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	96.857,93	498.472,48	11,71	2.536.119,11
10 Agricoltura	22.445,14	-	2.602,32	1.278.067,14
11 Natura	726,98	-	11,07	18.698,28
TOTALE REGIONALE	152.275,99	32.006.775,36	6.028,54	37.073.425
ANNO 2005				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	308,82	8.227.445,40	1.337,18	8.648.456,42
02 Impianti di combustione non industriali	2.397,50	4.463.300,36	388,30	4.634.020,86
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	601,67	5.784.715,86	180,43	5.853.284,23
04 Processi produttivi	1.078,24	2.124.537,65	-	2.147.180,69
05 Estrazione, distribuzione combustibili fossili	30.383,50	1.962.107,06	-	2.600.160,56
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	1.068,00	7.735.408,31	935,09	8.047.714,21
08 Altre sorgenti mobili	41,61	915.075,62	227,53	986.483,73
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	110.180,31	620.408,07	10,33	2.937.396,88
10 Agricoltura	23.251,22	-	2.486,14	1.258.979,02
11 Natura	586,68	-	8,82	15.054,48
TOTALE REGIONALE	169.897,56	31.832.998,33	5.573,81	37.128.731

Fonte: Regione Toscana

1 ambiente e territorio

tavole statistiche

Tavola 1.23 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia - Anno 2007 (Gwh)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	TERZIARIO (a)	DOMESTICO	TOTALE (a)
2003	228,4	10.435,0	5.016,6	4.195,1	19.875,1
2004	240,5	10.413,9	5.219,3	4.286,4	20.160,1
2005	256,4	10.456,1	5.511,6	4.244,9	20.469,1
2006	266,0	10.549,9	5.784,8	4.336,4	20.937,1
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	2,0	484,0	242,0	219,8	947,9
Lucca	16,8	2.204,6	566,8	475,9	3.264,1
Pistoia	22,8	522,3	375,9	338,8	1.259,8
Firenze	42,9	1.565,8	1.765,6	1.140,3	4.514,7
Livorno	15,9	2.279,7	572,5	403,7	3.271,7
Pisa	16,8	913,4	697,4	466,5	2.094,0
Arezzo	35,3	634,9	453,5	369,9	1.493,6
Siena	58,5	483,9	457,8	312,2	1.312,4
Grosseto	56,0	265,7	337,6	292,8	952,2
Prato	2,6	705,8	359,2	274,6	1.342,2
Toscana	269,6	10.060,1	5.828,2	4.294,6	20.452,5
ITALIA	5.659,2	155.804,3	86.001,5	67.220,4	314.685,5

(a) Al netto dei consumi FS per trazione, pari per la Toscana nel 2007 a 403,9 Gwh
 Fonte: Terna SpA (per gli anni successivi al 2004) e GRTN (fino al 2004)

Tavola 1.25 Situazione impianti al 31.12.2007 in Toscana

	PRODUTTORI	AUTOPRODUTTORI	TOTALE
Impianti idroelettrici			
Impianti	n. 86	5	91
Potenza efficiente lorda	MW 317,6	3,5	321,1
Potenza efficiente netta	MW 312,4	3,4	315,8
Producibilità media annua	GWh 815,0	13,9	828,9
Impianti termoelettrici (*)			
Impianti	n. 77 (31)	40	117
Sezioni	n. 113 (31)	54	167
Potenza efficiente lorda	MW 4.178,1 (711,0)	242,4	4.420,5
Potenza efficiente netta	MW 3.964,9 (670,7)	235,5	4.200,3
Impianti eolici e fotovoltaici (a)			
Impianti	n. 553	-	553
Potenza efficiente lorda	MW 33,7	-	33,7

(*) Tra parentesi sono indicati i valori relativi agli impianti geotermici
 (a) Dal 2007 sono inclusi gli impianti fotovoltaici incentivati attraverso il "Conto Energia" gestito dal gestore servizi elettrici
 Fonte: Terna SpA

Tavola 1.26 Produzione di energia elettrica in Toscana e in Italia - Anni 2003-2007 (GWh)

	TOSCANA					ITALIA				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
PRODUZIONE NETTA										
Idrica	581,1	700,4	448,0	621,2	486,6	43.649,7	49.283,7	42.356,9	42.882,7	37.962,3
Produttori	573,8	694,3	439,6	610,5	476,2	42.572,4	48.303,1	41.568,0	42.034,1	37.267,9
Autoproduttori	7,2	6,2	8,3	10,7	10,4	1.077,3	980,6	789,0	848,6	694,4
Termoelettrica tradizionale	13.134,6	12.550,3	11.571,2	12.018,3	13.543,2	230.035,8	233.763,8	240.887,1	250.169,6	254.022,7
Produttori	11.768,2	11.303,3	10.216,1	10.730,5	12.522,8	212.549,3	216.590,0	222.947,3	233.615,9	236.592,1
Autoproduttori	1.366,4	1.246,9	1.355,1	1.287,7	1.020,4	17.486,6	17.173,8	17.939,9	16.553,7	17.430,6
Geotermica	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8
Produttori	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.036,0	5.127,2	5.021,8	5.207,7	5.242,8
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eolica	4,4	4,3	3,0	3,9	37,1	1.456,8	1.843,9	2.338,1	2.963,7	4.032,3
Produttori	-	4,3	3,0	3,9	37,1	4,9	1.843,9	2.335,4	2.960,9	4.032,3
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	2,8	2,8	-
Fotovoltaica	-	-	0,1	0,1	2,0	4,9	4,0	3,9	2,3	39,0
Produttori	-	-	0,1	0,1	2,0	4,9	4,0	3,9	2,3	38,5
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5
PRODUZIONE NETTA TOTALE	18.756,0	18.382,1	17.044,0	17.851,1	19.311,7	280.183,2	290.022,6	290.607,9	301.225,9	301.299,0
Produttori	17.382,4	17.129,1	15.680,6	16.552,7	18.281,0	261.619,4	271.865,5	271.876,3	283.820,8	283.173,5
Autoproduttori	1.373,6	1.253,1	1.363,4	1.298,4	1.030,7	18.563,9	18.157,1	18.731,6	17.405,1	18.125,5
DESTINATA AI POMPAGGI	2,8	0,0	-	0,0	0,0	10.492,4	10.300,3	9.319,4	8.751,9	7.653,6
Produttori	2,8	0,0	-	0,0	0,0	10.492,4	10.300,3	9.319,4	8.751,9	7.653,6
Autoproduttori	-	-	-	0,0	0,0	-	-	-	0,0	0,0
PRODUZIONE DESTINATA AL CONSUMO	18.753,2	18.382,1	17.044,0	17.851,1	19.311,7	269.690,8	279.722,4	281.288,5	292.474,0	293.645,5
Produttori	17.379,6	17.129,1	15.680,6	16.552,7	18.281,0	251.127,0	261.565,3	262.556,9	275.068,9	275.520,0
Autoproduttori	1.373,6	1.253,1	1.363,4	1.298,4	1.030,7	18.563,9	18.157,1	18.731,6	17.405,1	18.125,5
SALDO REGIONALE	2.687,1	3.338,1	4.953,1	4.569,8	2.826,6	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo Estero	-	-	-	-	-	50.967,6	45.634,9	49.154,5	44.984,9	46.282,8
ENERGIA ELETTRICA RICHIESTA	21.440,3	21.720,2	21.997,1	22.420,9	22.138,3	320.658,4	325.357,3	330.443,0	337.458,9	339.928,2

Fonte: Terna SpA (per gli anni successivi al 2004) e GRN (fino al 2004)

Tavola 1.27 Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti in Toscana per ATO - Anno 2006 (tonnellate)

ANNI PROVINCE	RIFIUTI INDIFFERENZIATI	RIFIUTI DIFFERENZIATI	RIFIUTI URBANI TOTALI
2002	1.740.914	613.471	2.354.386
2003	1.696.655	688.476	2.385.132
2004	1.726.957	765.766	2.492.723
2005	1.742.169	773.585	2.515.755
2006 - PER ATO			
Massa-Carrara	109.038	32.457	141.495
Lucca	197.644	100.523	298.166
Pisa	190.682	79.292	269.974
Livorno	170.779	75.182	245.961
Pistoia e Circ. Empoli	200.948	98.442	299.390
Firenze	371.605	183.447	555.052
Arezzo	156.474	48.860	205.334
Siena	112.432	64.922	177.354
Grosseto	124.076	45.632	169.707
Prato	130.063	69.361	199.424
TOSCANA	1.763.739	798.118	2.561.857

Fonte: Elaborazioni ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti - su dati ARRR

Tavola 1.29 Raccolta differenziata di rifiuti urbani - Anno 2005 (valori assoluti in tonnellate)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	RIFIUTI ORGANICI	VETRO	PLASTICA	CARTA	ALLUMINIO	ALTRO	TOTALE
VALORI ASSOLUTI							
2000	138.845	56.550	15.693	176.919	1.906	84.138	474.051
2003	206.147	65.062	23.391	241.292	161	152.830	688.883
TOSCANA	237.501	66.472	27.074	284.655	56	159.669	775.426
CENTRO	342.827	141.250	52.304	578.124	517	273.227	1.388.248
ITALIA	2.430.137	1.083.142	399.898	2.311.920	17.005	1.455.237	7.697.339
VALORI PERCENTUALI							
TOSCANA	30,6	8,6	3,5	36,7	..	20,6	100,0
CENTRO	24,7	10,2	3,8	41,6	0,2	19,7	100,0
ITALIA	31,6	14,1	5,2	30,0	0,2	18,9	100,0

Fonte: elaborazioni Istat su dati Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)

Tavola 1.30 Produzione rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e totali per provincia - Anno 2005 (tonnellate)

ANNI PROVINCE	RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	RIFIUTI SPECIALI TOTALI
2001	226.457	6.512.942	6.739.399
2002	347.128	7.174.288	7.521.416
2003	275.519	7.092.820	7.368.340
2004	295.382	7.503.005	7.798.388
2005 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	31.866	652.595	684.461
Lucca	19.946	931.878	951.824
Pistoia	10.332	453.002	463.334
Firenze	65.086	1.524.843	1.589.929
Livorno	53.909	947.057	1.000.966
Pisa	29.123	777.867	806.991
Arezzo	23.764	407.161	430.925
Siena	11.977	391.289	403.266
Grosseto	8.583	560.537	569.120
Prato	8.564	381.917	390.481
TOSCANA	263.150	7.028.147	7.291.297

Fonte: Elaborazione ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti su dati dichiarazioni MUD

Tavola 1.31 Gestioni dichiarate in Toscana dal 1998 al 2005 (tonnellate)

ANNI	DFISCARICA	TERMO DISTRUTTI	RECUPERATI	ALTRO	STOCCATI/GIACENZA
1998	1.732.131	61.969	2.027.750	886.262	947.925
1999	1.634.571	74.319	2.761.982	782.945	1.408.661
2000	1.812.968	92.546	3.395.062	1.238.394	1.493.340
2001	1.879.674	79.107	3.394.271	2.003.067	1.551.565
2002	2.308.385	101.016	3.665.023	2.113.077	1.852.450
2003	2.061.818	124.856	3.859.041	2.181.129	1.950.162
2004	2.221.702	178.013	4.960.474	2.275.198	1.523.073
2005	2.230.476	182.080	5.315.886	2.347.464	1.458.823

Fonte: Elaborazione ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti su dati dichiarazioni MUD

Glossario

Acqua erogata: acqua effettivamente consumata dai diversi utenti.

Acqua immessa nella rete di distribuzione: costituita dall'acqua addotta dagli acquedotti e/o da apporti diretti.

Acqua potabilizzata: parte di acqua prelevata che, non rispettando i requisiti di legge, è sottoposta a processi di trattamento fisici e chimici che la rendono idonea per il consumo umano.

Acqua prelevata: acqua sottratta all'ambiente attraverso le diverse tipologie di fonti di prelievo (sorgenti, pozzi, fiumi, laghi naturali, bacini artificiali, acque marine o salmastre di superficie). Può alimentare l'acquedotto o direttamente la rete di distribuzione comunale dell'acqua potabile.

Agenti venatori: i dipendenti degli enti delegati dalle Regioni (escluse le guardie volontarie delle associazioni venatorie) per la sorveglianza, secondo quanto previsto dalla Legge 157/92.

Aree naturali protette: definite dalla Legge quadro sulle aree protette e dalle successive modifiche (classificazioni introdotte prima dal Comitato per le aree naturali protette e poi dalla Conferenza permanente Stato Regioni, nonché successivo annullamento delle integrazioni introdotte dal Comitato); attualmente il sistema delle aree naturali protette comprende le seguenti aree:

- **Parchi nazionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o mari-

ne che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future;

- **Parchi naturali regionali:** sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali;

- **Riserve naturali:** sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse rappresentati;

- **Aree di reperimento terrestri e marine:** sono definite ai sensi della Legge quadro 394/91 e della Legge 31 dicembre 1982, n. 979 "Disposizioni per la difesa del mare" e costituiscono aree la cui conservazione attraverso l'istituzione di aree protette è considerata prioritaria.

Aria: insieme dei gas, vapori, polveri, microrganismi e residui biologici presenti nell'atmosfera terrestre.

Autoproduttore: la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica e la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'articolo 4, numero 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, degli appartenenti ai consorzi o società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente alla data di entrata in vigore del DL n.79 del 16.3.99.

Aziende faunistico-venatorie: hanno come scopo il mantenimento, l'organizzazione e il miglioramento degli ambienti naturali anche ai fini dell'incremento della fauna selvatica. In queste aziende la caccia è consentita nelle giornate indicate dal calendario venatorio.

Cacciatori: soggetti legalmente abilitati ad esercitare la caccia nella stagione venatoria, avendo ottenuto dalla Regione la prescritta autorizzazione.

Ceduo composto: superficie forestale costituita da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice: superficie forestale dove le piante nate esclusivamente e prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via agamica (gemma).

Classificazione sismica: la classifica-

zione sismica del territorio viene effettuata dal Dipartimento della Protezione Civile. La codifica prevede quattro livelli di sismicità: Sismicità alta (zona 1); Sismicità media (zona 2); Sismicità bassa (zona 3); Sismicità molto bassa (zona 4).

Comune: l'entità amministrativa atarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.

Comune interamente montano: si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).

Comune parzialmente montano: si intende il comune in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).

CO₂ equivalente (CO₂ eq): si intende il contributo complessivo dei gas al fenomeno dell'effetto serra; il quantitativo in tonnellate di CO₂ equivalente è determinato dalla somma dei contributi dei singoli componenti secondo le seguenti equivalenze: 1 t di CH₄ = 21 t di CO₂ eq.; 1 t di N₂O = 310 t di CO₂ eq. L'indicatore rappresenta la variazione di emissioni di CO₂ eq, esclusi gli assorbimenti di CO₂ dovuti al settore natura, rispetto al 1990, anno base per il calcolo degli obiettivi di riduzione secondo il protocollo di Kyoto.

Densità di popolazione: numero di abitanti per Km².

Energia elettrica (consumo di): som-

ma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Energia elettrica destinata ai pompaggi: è l'energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

Energia elettrica (produzione lorda): la produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Energia elettrica (produzione netta): la produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo cioè la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

Energia elettrica richiesta: l'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione.

Fustaia: superficie forestale dove le piante, nate da seme, sono destinate

a crescere ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme).

Gestioni dichiarate: rifiuti sottoposti a recupero o smaltimento in impianti situati in Toscana (che ricevono flussi anche da altre regioni), con l'esclusione dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301), che conteggiati insieme ai rifiuti speciali derivanti dal loro trattamento (CER 1912 e 1915), porterebbero necessariamente a una sovrastima dei rifiuti gestiti.

Grado di depurazione: modalità con cui le acque reflue convogliate nella rete fognaria pubblica confluiscono in uno o più impianti di depurazione. Se tutti i reflui fognari confluiscono nel depuratore (o in più depuratori) si parla di grado di depurazione **completo**; se vi confluiscono in parte e per la parte rimanente vengono scaricati direttamente nel corpo idrico recettore senza subire un trattamento di depurazione, il grado di depurazione è **parziale**; se i reflui fognari vengono scaricati totalmente nel corpo idrico recettore senza subire un trattamento di depurazione il grado di depurazione è **assente**. Il concetto di confluenza all'impianto di depurazione implica che l'impianto sia in esercizio indipendentemente dalla tipologia di trattamento effettuata dal depuratore.

Grado di Montanità: l'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come interamente montano, parzialmente montano o non montano. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).

Impianti da fonte rinnovabile: l'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.

Impianto di depurazione delle acque reflue urbane: installazione adibita alla depurazione di acque reflue provenienti da insediamenti civili ed eventualmente da insediamenti produttivi (impianti misti), cui possono mescolarsi le acque meteoriche e quelle di lavaggio delle superfici stradali. Le vasche Imhoff sono da considerarsi impianti di depurazione a tutti gli effetti.

Impianti idroelettrici: il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica; sono inclusi, oltre agli impianti che producono con apporti naturali, anche gli impianti di pompaggio.

Impianti termoelettrici: l'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti. Oltre agli impianti che producono da combustibili fossili, sono trattati quelli che utilizzano residui, biomasse e altri recuperi energetici.

Incendio (cause di): cause naturali:

cause indipendenti da qualsiasi intervento umano anche involontario (ad esempio: fulmini); cause involontarie: cause imputabili a fatti o circostanze connesse alla attività umana, purché non provocati volontariamente, come le attività ricreative, lavorative forestali, agricole, industriali, bruciatura di rifiuti, sigarette eccetera; cause volontarie: cause imputabili a fatti o circostanze determinati volontariamente allo scopo di produrre l'incendio (incendi dolosi); cause non classificabili: cause non attribuibili, neanche presuntivamente, ad uno dei gruppi sopraindicati.

Macchia mediterranea: associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughera, eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, eccetera). Tali formazioni boschive non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Oasi di protezione: appezzamenti di terreno destinati al rifugio, alla riproduzione e alla sosta della fauna selvatica; in esse l'esercizio venatorio è vietato a chiunque.

Popolazione montana: è la quota della popolazione residente in territorio montano per comune.

Popolazione residente: è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti.

Potenza efficiente: potenza attiva massima di un impianto di produzione che può essere erogata con continuità (ad es. per un gruppo termoelettrico) o per un determinato numero di ore (ad es. per un gruppo idroelettrico).

Produttore: persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

Produzione di rifiuti speciali: sono rifiuti speciali tutti i rifiuti liquidi solidi e fangosi, diversi dai rifiuti urbani. I rifiuti speciali sono suddivisi in **pericolosi** e **non pericolosi** secondo i criteri stabiliti a livello di Unione Europea; tali criteri sono stati modificati in modo sostanziale nel 2002.

Produzione di rifiuti urbani: l'indicatore si riferisce alla produzione regionale di rifiuti urbani. Trattandosi di rifiuti gestiti dal sistema pubblico, il dato è comprensivo dei rifiuti domestici, dei rifiuti raccolti in aree pubbliche, oltre a quelli assimilati (sia da servizi che da attività produttive). L'indicatore comprende anche i quantitativi raccolti in modo differenziato, specificatamente destinati al recupero.

Produzione di rifiuti urbani indifferenziati: l'indicatore si riferisce alla produzione regionale di rifiuti urbani indifferenziati, totale e pro capite. Trattandosi di rifiuti raccolti in modo indifferenziato dal sistema pubblico il dato è comprensivo dei rifiuti domestici, dei rifiuti raccolti in aree pubbliche, oltre ai rifiuti assimilati (sia da servizi che da attività produttive). L'indicatore non comprende i quan-

1 ambiente e territorio

glossario

titativi raccolti in modo differenziato e misura l'esigenza di gestione dei rifiuti urbani post raccolta.

Produzione totale di rifiuti: indica la quantità totale di rifiuti prodotti in Toscana, costituita dalla somma di rifiuti urbani e di rifiuti speciali.

Raccolta differenziata (Istat): raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero (art. 183, comma 1, lettera f), D.lgs. 152/2006). Il decreto 152/2006 all'art.205, inoltre, posticipa l'obiettivo del 35%, relativo alla percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani

raccolti, al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45%; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà essere almeno pari al 65%.

Rete di distribuzione dell'acqua potabile: complesso di opere (tubazioni, serbatoi, impianti di pompaggio, eccetera), relativo all'intero territorio comunale, che partendo dalle vasche di accumulo (serbatoi, vasche di carico) adduce l'acqua ai singoli punti di utilizzazione (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici eccetera).

Rete fognaria: sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche o il miscuglio di queste con acque reflue industriali, assimilabili alle acque reflue urbane, e/o acque meteoriche di lavamento.

Superficie: misura dell'area su cui si estende un territorio. I dati della superficie territoriale dei comuni sono stati forniti dagli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio.

Superficie forestale: comprende la superficie forestale boscata e la superficie forestale non boscata.

Boscata: estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbusti che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'incidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Non boscata: le superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati

in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana: è l'estensione della porzione del territorio comunale classificata come montana.

Zona altimetrica: ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

1 ambiente e territorio

glossario

Zona altimetrica di collina: territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: terreno caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree in coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse tra

le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura: territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperta ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Introduzione

Il presente capitolo si apre con la presentazione di alcune tavole di dati che rappresentano la consolidata attività dell'Istat nel settore della produzione di statistiche territoriali sulla popolazione. Infatti, dopo il rilascio dei dati definitivi strutturali del XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (effettuato il 21 ottobre 2001), viene riportato a regime sia il rilascio annuale di stime per sesso, età e stato civile, che il bilancio demografico della popolazione, entrambe a livello territoriale comunale.

■ La base per le stime di popolazione è fornita dai dati che ciascuna Anagrafe comunale trasmette all'Istat per permettere la realizzazione della Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 31 dicembre (mod. Istat/Posas), avviata la prima volta nel 1992. Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. Si tratta, dunque, d'informazioni provenienti da registri di natura prettamente amministrativa che, prima di poter essere rilasciate, richiedono alcune necessarie verifiche metodologiche. Nel ricordare la rilevanza, amministrativa e statistica, dei registri di popolazione, va pure ricordato che essi non sempre rispecchiano perfettamente la situazione reale della distribuzione territoriale della popolazione. Per diversi motivi, la distanza tra fonte amministrativa e dato statistico è, infatti, significativamente rilevabile in alcune situazioni, ma questo comunque non impedisce che nella maggioranza dei casi la distorsione del dato amministrativo possa essere ricondotta entro termini statisticamente accettabili, e in ogni caso gestibili ai fini della produzione di stime attendibili. Nel caso specifico della rilevazione Posas, le procedure di controllo e correzione sono tali che, fra i dati inviati dai Comuni e quelli validati e rilasciati dall'Istat il passaggio non è automatico. In altre parole, i dati statistici qui pubblicati non corrispondono (sempre) alla meccanica sommatoria di dati amministrativi. Al contrario, le stime su scala comunale vengono compiute sulla base di criteri di valutazione statistici, d'affidabilità e coerenza complessiva, del dato aggregato

puramente amministrativo fornito dalle Anagrafi. In particolare, le stime pubblicate coincidono con le cifre fornite dai Comuni stessi – e pubblicate annualmente dall'Istat in “Popolazione e movimento anagrafico dei comuni – per quanto riguarda i totali di popolazione, ma non necessariamente per quanto concerne la struttura per età e stato civile.

■ La determinazione del bilancio demografico della popolazione avviene in base alle risultanze della rilevazione su Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Il calcolo è effettuato sulla base dei dati relativi al movimento naturale, iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte, e dei dati relativi al movimento migratorio, iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza. In particolare i dati vengono raccolti dall'Istat presso i singoli Comuni mediante le due rilevazioni, una mensile ed una annuale, che si effettuano utilizzando rispettivamente i modelli Istat D.7.B e Istat P.2. L'ammontare della popolazione residente alla fine di ciascun anno è ottenuta, per ciascun Comune, aggiungendo al dato definitivo della popolazione residente rilevata al Censimento del 21 ottobre 2001, i saldi naturali e migratori relativi al periodo intercorrente tra il 21 ottobre 2001 e la fine dell'anno considerato. Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatesi nei Comuni durante l'anno considerato. Rispetto al movimento naturale, le iscrizioni riguardano i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero, purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione; analogamente, le cancellazioni riguardano i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se deceduti in altro Comune o all'estero, purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione. Tutti i dati relativi al movimento anagrafico sono calcolati in base alla data di registrazione in anagrafe. Pertanto, per ciascun evento, si può verificare uno sfasamento temporale tra la data in cui si verifica e quella in cui è trascritto in anagrafe. Lo sfasa-

mento temporale è maggiore quando l'evento si verifica in altro comune o, ancor più, all'estero. Relativamente al movimento migratorio, le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. A questi si aggiungono gli iscritti ed i cancellati per altro motivo. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. Anche i trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui viene definita la pratica. Per le prime è infatti necessaria la verifica della dimora abituale del richiedente effettuata da parte del comune. Gli iscritti ed i cancellati per altri motivi riguardano in particolare le rettifiche post-censuarie. Si tratta di pratiche di regolarizzazione per tutte quelle persone che non sono state censite, ma erano effettivamente residenti, e già iscritte in anagrafe (iscritti per altri motivi) o che sono state erroneamente censite come residenti ma che non volevano o non potevano essere iscritte nell'anagrafe del comune nel quale erano state censite (altri cancellati). Tra queste sono comprese anche le iscrizioni di persone erroneamente cancellate e poi ricomparse e le cancellazioni di persone dovute a irreperibilità o alla mancanza dei requisiti necessari al rinnovo dell'iscrizione in anagrafe (esempio: stranieri a cui non è stato rinnovato il permesso di soggiorno).

■ In analogia alle due rilevazioni sopra descritte, l'Istat effettua il calcolo del Movimento annuale della popolazione straniera residente e la Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita.

■ Il quadro della popolazione straniera presente in Toscana può essere completato avvalendosi dei dati relativi ai cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno, di fonte Ministero dell'Interno, che l'Istat elabora e diffonde a partire dai primi anni '90. Questa elaborazione consente di quantificare gli stranieri regolarmente presenti nel nostro Paese all'inizio di ciascun anno, mediante l'individuazione dei permessi di soggiorno che alla data di riferimento risultano in vigore e di quelli che, seppure scaduti, vengono successivamente prorogati, e che pertanto sono riconducibili a cittadini stranieri da considerare regolarmente presenti.

■ Un approfondimento del fenomeno relativo alla natalità si ha attraverso la presentazione dei principali indicatori di fecondità: il TFT (numero medio di figli per donna), l'età media dei genitori alla nascita, l'età media alla nascita per le donne residenti nel complesso e distinte per cittadinanza. Questi indicatori sono calcolati dall'Istat avvalendosi dei risultati della Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita (modello Istat P.4), attivata a partire il 1° gennaio 1999. Questo processo di produzione ha una buona rispondenza a livello di copertura sul totale dei nati ricavabile dagli archivi anagrafici (modello Istat.P2. Movimento e calcolo della popolazione residente).

■ I dati relativi alle caratteristiche demografiche e sociali dei decessi presentati in questo capitolo fanno riferimento alla Indagine annuale sulle cause di morte, che rileva tutti i decessi verificatisi in Italia, riferiti al complesso della popolazione presente. L'indagine viene effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli Istat/D.4 e D.5 (scheda di morte oltre il primo anno di vita per maschio e femmina), Istat/D.4 bis e D.5 bis (scheda di morte nel primo anno di vita per maschio e femmina). Sui modelli sono riportate le notizie relative al decesso, fornite dal medico curante o necroscopo, e di cui si illustrano i risultati nel Capitolo 5 dedicato alla Sanità; e le informazioni di carattere demografico e sociale, fornite dall'ufficiale di Stato Civile del Comune di decesso.

■ Altra rilevazione di fonte Stato Civile è quella sui matrimoni; questa è stata istituita dall'Istat già nel 1926. L'indagine, individuale ed esaustiva, ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente e consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi. La sua realizzazione si basa sul modello Istat D.3 compilato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune nel quale il matrimonio è stato celebrato. Il modello è diviso in due parti: la prima rileva le notizie sul matrimonio, la seconda quelle sugli sposi. Per ciascun evento, nella sezione dedicata al matrimonio si rilevano: la data, il rito di celebrazione (religioso o civile), il comune di celebrazione e il regime patrimoniale scelto dagli sposi (comunione o separazione dei beni). Le notizie rilevate per ciascun sposo riguardano: la data di nascita, il comune di nascita, il comune di residenza al momento del matrimonio, il luogo di residenza futura degli sposi, lo stato civile precedente, il grado di istruzione, la condizione professionale, la posizione nella professione, il ramo di attività economica, la cittadinanza. Le modifiche più recenti al modello sono state effettuate nel 1995, con

l'inserimento della variabile sul regime patrimoniale e nel 1997 con il perfezionamento dell'informazione sulla cittadinanza, chiedendo di specificare, quando italiana, se "per nascita" o "acquisita".

■ Congiuntamente alle informazioni sui matrimoni, in questo capitolo vengono proposte anche alcune tavole relative alle separazioni e ai divorzi. Le indagini sulle separazioni e sui divorzi sono condotte dall'Istat presso i 165 tribunali civili del Paese, con riferimento ad ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'anno di osservazione. I modelli di rilevazione utilizzati sono i modelli Istat M.252 per le separazioni e Istat M.253 per i divorzi. I quesiti inseriti nei modelli di rilevazione riguardano: a) gli aspetti procedurali e giudiziari; b) i provvedimenti economici; c) sesso, età e affidamento dei figli minori; d) alcune notizie di carattere demo-sociale come

la data, il rito di celebrazione, il regime patrimoniale del matrimonio, il numero di figli nati dall'unione, e le caratteristiche dei coniugi. La compilazione dei modelli è a cura della cancelleria del tribunale che provvede a spedirli all'Istat con cadenza trimestrale. I dati indicati nei punti a, b e c sono acquisiti direttamente dal fascicolo del procedimento, mentre le notizie di carattere demo-sociale (punto d), laddove non presenti nel fascicolo processuale, sono richieste ai coniugi o ai loro legali. L'indagine sulle separazioni personali dei coniugi è iniziata nel 1969, quella sui divorzi nel 1971, in concomitanza con l'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio). I questionari delle due rilevazioni hanno subito, nel corso degli anni, alcune variazioni a seguito delle modifiche normative succedutesi nel tempo e della necessità di renderli sempre più aderenti agli aspetti di natura socio-demografica e ai maggiori fabbisogni conoscitivi.

📖 **Tavola 2.1** Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2007

ETÀ	TOSCANA			ETÀ	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
0	15.969	15.198	31.167	40	30.601	29.798	60.399
1	16.301	15.309	31.610	41	30.806	30.197	61.003
2	16.173	15.190	31.363	42	30.921	30.603	61.524
3	15.692	14.818	30.510	43	29.012	28.502	57.514
4	15.762	14.769	30.531	44	27.880	27.625	55.505
0-4	79.897	75.284	155.181	40-44	149.220	146.725	295.945
5	15.387	14.741	30.128	45	27.288	27.270	54.558
6	15.499	14.673	30.172	46	26.704	26.388	53.092
7	15.042	13.976	29.018	47	26.239	25.701	51.940
8	15.098	14.085	29.183	48	24.636	25.369	50.005
9	14.865	13.979	28.844	49	24.316	24.869	49.185
5-9	75.891	71.454	147.345	45-49	129.183	129.597	258.780
10	14.573	13.884	28.457	50	24.043	24.696	48.739
11	14.510	13.649	28.159	51	23.460	24.401	47.861
12	14.530	13.755	28.285	52	23.263	24.375	47.638
13	14.762	13.799	28.561	53	22.408	23.031	45.439
14	15.203	14.506	29.709	54	22.132	23.206	45.338
10-14	73.578	69.593	143.171	50-54	115.306	119.709	235.015
15	15.376	14.347	29.723	55	22.315	23.069	45.384
16	15.716	14.648	30.364	56	23.108	24.029	47.137
17	15.213	14.341	29.554	57	24.024	25.414	49.438
18	15.734	14.718	30.452	58	25.931	27.240	53.171
19	15.262	14.240	29.502	59	25.606	27.516	53.122
15-19	77.301	72.294	149.595	55-59	120.984	127.268	248.252
20	15.029	14.469	29.498	60	26.108	27.970	54.078
21	15.911	15.289	31.200	61	20.166	21.882	42.048
22	16.302	15.468	31.770	62	20.210	21.982	42.192
23	17.077	16.379	33.456	63	20.502	22.488	42.990
24	17.761	17.091	34.852	64	19.729	21.626	41.355
20-24	82.080	78.696	160.776	60-64	106.715	115.948	222.663
25	18.287	17.800	36.087	65	20.197	22.731	42.928
26	19.275	18.561	37.836	66	22.603	25.729	48.332
27	20.594	20.152	40.746	67	22.067	24.936	47.003
28	22.429	21.670	44.099	68	22.483	25.195	47.678
29	23.663	23.020	46.683	69	19.934	23.171	43.105
25-29	104.248	101.203	205.451	65-69	107.284	121.762	229.046
30	25.116	24.592	49.708	70	18.387	21.563	39.950
31	26.775	26.375	53.150	71	18.825	22.328	41.153
32	28.340	27.789	56.129	72	17.791	21.171	38.962
33	28.767	28.226	56.993	73	17.035	20.697	37.732
34	29.352	28.531	57.883	74	16.056	20.326	36.382
30-34	138.350	135.513	273.863	70-74	88.094	106.085	194.179

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→ segue)

(→ segue) 📖 **Tavola 2.1** Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2007

ETÀ	TOSCANA			ETÀ	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
75	16.413	21.096	37.509	90	2.067	5.082	7.149
76	16.284	21.603	37.887	91	2.222	5.680	7.902
77	14.517	20.028	34.545	92	1.866	5.195	7.061
78	14.092	19.899	33.991	93	1.350	3.984	5.334
79	13.420	19.555	32.975	94	1.071	3.305	4.376
75-79	74.726	102.181	176.907	90-94	8.576	23.246	31.822
80	11.968	18.625	30.593	95	631	2.208	2.839
81	11.268	18.413	29.681	96	484	1.752	2.236
82	10.464	17.549	28.013	97	286	1.162	1.448
83	9.565	16.798	26.363	98	172	788	960
84	8.307	15.738	24.045	99	119	470	589
80-84	51.572	87.123	138.695	95-99	1.692	6.380	8.072
85	8.040	15.180	23.220	100 e oltre	114	711	825
86	6.720	13.843	20.563				
87	3.760	7.899	11.659	0-14	229.366	216.331	445.697
88	2.306	5.254	7.560	15-64	1.171.795	1.171.583	2.343.378
89	2.045	4.543	6.588	65 e oltre	354.929	494.207	849.136
85-89	22.871	46.719	69.590	Totale	1.756.090	1.882.121	3.638.211


Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

📖 **Tavola 2.2** Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2007

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ							
	VALORI ASSOLUTI				VALORI PERCENTUALI			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
MASCHI								
2003	213.391	1.146.614	331.046	1.691.051	12,6	67,8	19,6	100,0
2004	217.478	1.160.511	339.490	1.717.479	12,7	67,6	19,8	100,0
2005	222.454	1.167.836	344.974	1.735.264	12,8	67,3	19,9	100,0
2006	226.064	1.170.320	350.746	1.747.130	12,9	67,0	20,1	100,0
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	11.857	65.227	19.624	96.708	12,3	67,4	20,3	100,0
Lucca	23.929	123.585	36.313	183.827	13,0	67,2	19,8	100,0
Pistoia	17.939	90.903	26.616	135.458	13,2	67,1	19,6	100,0
Firenze	62.515	307.502	95.835	465.852	13,4	66,0	20,6	100,0
Livorno	20.030	107.877	34.036	161.943	12,4	66,6	21,0	100,0
Pisa	25.623	131.063	37.759	194.445	13,2	67,4	19,4	100,0
Arezzo	21.617	109.556	33.023	164.196	13,2	66,7	20,1	100,0
Siena	16.248	83.162	27.937	127.347	12,8	65,3	21,9	100,0
Grosseto	12.556	70.367	23.168	106.091	11,8	66,3	21,8	100,0
Prato	17.052	82.553	20.618	120.223	14,2	68,7	17,1	100,0
TOSCANA	229.366	1.171.795	354.929	1.756.090	13,1	66,7	20,2	100,0
ITALIA	4.278.614	19.519.205	4.920.622	28.718.441	14,9	68,0	17,1	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.2** Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2007

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ							
	VALORI ASSOLUTI				VALORI PERCENTUALI			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
FEMMINE								
2003	202.476	1.152.734	470.035	1.825.245	11,1	63,2	25,8	100,0
2004	205.879	1.163.932	478.781	1.848.592	11,1	63,0	25,9	100,0
2005	209.865	1.169.132	484.008	1.863.005	11,3	62,8	26,0	100,0
2006	213.076	1.169.973	489.693	1.872.742	11,4	62,5	26,1	100,0
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	11.037	64.027	29.053	104.117	10,6	61,5	27,9	100,0
Lucca	22.893	123.583	52.435	198.911	11,5	62,1	26,4	100,0
Pistoia	17.065	91.808	37.016	145.889	11,7	62,9	25,4	100,0
Firenze	58.827	311.301	134.434	504.562	11,7	61,7	26,6	100,0
Livorno	18.950	108.833	47.279	175.062	10,8	62,2	27,0	100,0
Pisa	23.796	129.712	51.928	205.436	11,6	63,1	25,3	100,0
Arezzo	20.491	108.523	44.026	173.040	11,8	62,7	25,4	100,0
Siena	15.246	82.211	38.186	135.643	11,2	60,6	28,2	100,0
Grosseto	11.842	70.890	31.919	114.651	10,3	61,8	27,8	100,0
Prato	16.184	80.695	27.931	124.810	13,0	64,7	22,4	100,0
TOSCANA	216.331	1.171.583	494.207	1.882.121	11,5	62,2	26,3	100,0
ITALIA	4.043.286	19.497.430	6.872.130	30.412.846	13,3	64,1	22,6	100,0
TOTALE								
2003	415.867	2.299.348	801.081	3.516.296	11,8	65,4	22,8	100,0
2004	423.357	2.324.443	818.271	3.566.071	11,9	65,2	22,9	100,0
2005	432.319	2.336.968	828.982	3.598.269	12,0	64,9	23,0	100,0
2006	439.140	2.340.293	840.439	3.619.872	12,1	64,7	23,2	100,0
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	22.894	129.254	48.677	200.825	11,4	64,4	24,2	100,0
Lucca	46.822	247.168	88.748	382.738	12,2	64,6	23,2	100,0
Pistoia	35.004	182.711	63.632	281.347	12,4	64,9	22,6	100,0
Firenze	121.342	618.803	230.269	970.414	12,5	63,8	23,7	100,0
Livorno	38.980	216.710	81.315	337.005	11,6	64,3	24,1	100,0
Pisa	49.419	260.775	89.687	399.881	12,4	65,2	22,4	100,0
Arezzo	42.108	218.079	77.049	337.236	12,5	64,7	22,8	100,0
Siena	31.494	165.373	66.123	262.990	12,0	62,9	25,1	100,0
Grosseto	24.398	141.257	55.087	220.742	11,1	64,0	25,0	100,0
Prato	33.236	163.248	48.549	245.033	13,6	66,6	19,8	100,0
TOSCANA	445.697	2.343.378	849.136	3.638.211	12,3	64,4	23,3	100,0
ITALIA	8.321.900	39.016.635	11.792.752	59.131.287	14,1	66,0	19,9	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

 **Tavola 2.3** Indici di struttura della popolazione per provincia al 1° gennaio - Anno 2007

ANNI PROVINCE	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI DIPENDENZA	ETÀ MEDIA
2003	192,6	51,9	51,9	45,1
2004	193,3	51,7	53,4	45,2
2005	191,8	52,2	54,0	45,2
2006	191,4	52,3	54,7	45,2
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	212,6	47,0	55,4	46,0
Lucca	189,5	52,8	54,8	45,3
Pistoia	181,8	55,0	54,0	44,9
Firenze	189,8	52,7	56,8	45,5
Livorno	208,6	47,9	55,5	46,1
Pisa	181,5	55,1	53,3	44,9
Arezzo	183,0	54,7	54,6	44,9
Siena	210,0	47,6	59,0	46,1
Grosseto	225,8	44,3	56,3	46,6
Prato	146,1	68,5	50,1	43,1
TOSCANA	190,5	52,5	55,3	45,3
ITALIA	141,7	70,6	51,6	42,8

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

 **Tavola 2.4** Indici di struttura della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2007

ANNI RIPARTIZ. GEOGRAF.	TOTALE STRANIERI RESIDENTI	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE				ETÀ MEDIA	INCIDENZA PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
		0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre		0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
2003	127.298	19,1	54,0	23,7	3,2	31,0	5,8	6,2	2,5	0,5	3,6
2004	164.800	17,5	55,4	24,5	2,7	31,3	6,8	8,2	3,3	0,5	4,6
2005	193.608	17,9	54,6	24,9	2,5	31,2	8,0	9,5	3,9	0,6	5,4
2006	215.490	18,2	53,5	25,7	2,6	31,3	8,9	10,5	4,5	0,7	6,0
2007											
TOSCANA	234.398	18,6	52,4	26,4	2,6	31,4	9,8	11,3	4,9	0,7	6,4
CENTRO	727.690	18,4	51,8	27,2	2,6	31,8	8,8	10,5	5,0	0,8	6,3
ITALIA	2.938.922	19,6	52,4	25,9	2,1	30,9	6,9	8,1	3,8	0,5	5,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita

📖 **Tavola 2.5** Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2007

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					VALORI PERCENTUALI				
	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
MASCHI										
2003	680.226	938.488	22.061	50.276	1.691.051	40,2	55,5	1,3	3,0	100,0
2004	695.858	947.180	23.830	50.611	1.717.479	40,5	55,1	1,4	2,9	100,0
2005	710.350	948.996	25.418	50.500	1.735.264	40,9	54,7	1,5	2,9	100,0
2006	721.972	947.841	27.262	50.055	1.747.130	41,3	54,3	1,6	2,9	100,0
2007 - PER PROVINCIA										
MassaCarrara	39.730	52.390	1.718	2.870	96.708	41,1	54,2	1,8	3,0	100,0
Lucca	77.180	97.982	3.457	5.208	183.827	42,0	53,3	1,9	2,8	100,0
Pistoia	55.519	73.888	2.366	3.685	135.458	41,0	54,5	1,7	2,7	100,0
Firenze	198.093	246.485	7.766	13.508	465.852	42,5	52,9	1,7	2,9	100,0
Livorno	64.651	89.184	3.140	4.968	161.943	39,9	55,1	1,9	3,1	100,0
Pisa	80.504	105.892	2.655	5.394	194.445	41,4	54,5	1,4	2,8	100,0
Arezzo	66.596	90.390	2.366	4.844	164.196	40,6	55,1	1,4	3,0	100,0
Siena	52.664	69.110	1.779	3.794	127.347	41,4	54,3	1,4	3,0	100,0
Grosseto	42.813	57.904	2.090	3.284	106.091	40,4	54,6	2,0	3,1	100,0
Prato	52.626	63.192	1.553	2.852	120.223	43,8	52,6	1,3	2,4	100,0
TOSCANA	730.376	946.417	28.890	50.407	1.756.090	41,6	53,9	1,6	2,9	100,0
ITALIA	12.833.084	14.808.996	372.048	704.313	28.718.441	44,7	51,6	1,3	2,5	100,0
FEMMINE										
2003	577.426	942.670	32.992	272.157	1.825.245	31,6	51,6	1,8	14,9	100,0
2004	589.756	949.588	35.948	273.300	1.848.592	31,9	51,4	1,9	14,8	100,0
2005	602.071	951.062	38.052	271.820	1.863.005	32,3	51,0	2,0	14,6	100,0
2006	611.974	950.319	40.623	269.826	1.872.742	32,7	50,7	2,2	14,4	100,0
2007 - PER PROVINCIA										
MassaCarrara	32.194	52.320	2.343	17.260	104.117	30,9	50,3	2,3	16,6	100,0
Lucca	65.226	99.851	4.912	28.922	198.911	32,8	50,2	2,5	14,5	100,0
Pistoia	47.419	74.393	3.597	20.480	145.889	32,5	51,0	2,5	14,0	100,0
Firenze	174.808	247.382	12.668	69.704	504.562	34,6	49,0	2,5	13,8	100,0
Livorno	55.161	89.273	4.617	26.011	175.062	31,5	51,0	2,6	14,9	100,0
Pisa	67.334	105.728	3.957	28.417	205.436	32,8	51,5	1,9	13,8	100,0
Arezzo	55.233	90.196	3.064	24.547	173.040	31,9	52,1	1,8	14,2	100,0
Siena	43.228	68.652	2.560	21.203	135.643	31,9	50,6	1,9	15,6	100,0
Grosseto	35.688	57.697	2.875	18.391	114.651	31,1	50,3	2,5	16,0	100,0
Prato	44.192	63.108	2.401	15.109	124.810	35,4	50,6	1,9	12,1	100,0
TOSCANA	620.483	948.600	42.994	270.044	1.882.121	33,0	50,4	2,3	14,3	100,0
ITALIA	11.116.397	14.901.478	559.204	3.835.767	30.412.846	36,6	49,0	1,8	12,6	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→ segue)

(→ segue) 📖 **Tavola 2.5** Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2007

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					VALORI PERCENTUALI				
	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
TOTALE										
2003	1.257.652	1.881.158	55.053	322.433	3.516.296	35,8	53,5	1,6	9,2	100,0
2004	1.285.614	1.896.768	59.778	323.911	3.566.071	36,1	53,2	1,7	9,1	100,0
2005	1.312.421	1.900.058	63.470	322.320	3.598.269	36,5	52,8	1,8	9,0	100,0
2006	1.333.946	1.898.160	67.885	319.881	3.619.872	36,9	52,4	1,9	8,8	100,0
2007 - PER PROVINCIA										
MassaCarrara	71.924	104.710	4.061	20.130	200.825	35,8	52,1	2,0	10,0	100,0
Lucca	142.406	197.833	8.369	34.130	382.738	37,2	51,7	2,2	8,9	100,0
Pistoia	102.938	148.281	5.963	24.165	281.347	36,6	52,7	2,1	8,6	100,0
Firenze	372.901	493.867	20.434	83.212	970.414	38,4	50,9	2,1	8,6	100,0
Livorno	119.812	178.457	7.757	30.979	337.005	35,6	53,0	2,3	9,2	100,0
Pisa	147.838	211.620	6.612	33.811	399.881	37,0	52,9	1,7	8,5	100,0
Arezzo	121.829	180.586	5.430	29.391	337.236	36,1	53,5	1,6	8,7	100,0
Siena	95.892	137.762	4.339	24.997	262.990	36,5	52,4	1,6	9,5	100,0
Grosseto	78.501	115.601	4.965	21.675	220.742	35,6	52,4	2,2	9,8	100,0
Prato	96.818	126.300	3.954	17.961	245.033	39,5	51,5	1,6	7,3	100,0
TOSCANA	1.350.859	1.895.017	71.884	320.451	3.638.211	37,1	52,1	2,0	8,8	100,0
ITALIA	23.949.481	29.710.474	931.252	4.540.080	59.131.287	40,5	50,2	1,6	7,7	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile


📖 **Tavola 2.6** Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	MOVIMENTO NATURALE							SALDO TRA NATI VIVI E MORTI
	NATI VIVI			MORTI				
	M	F	MF	M	F	MF		
2003	14.930	14.070	29.000	20.413	21.841	42.254	-13.254	
2004	16.329	15.366	31.695	19.329	19.752	39.081	-7.386	
2005	16.227	15.163	31.390	19.911	20.788	40.699	-9.309	
2006	16.169	15.426	31.595	19.512	20.303	39.815	-8.220	
2007 - PER PROVINCIA								
MassaCarrara	811	776	1.587	1.144	1.190	2.334	-747	
Lucca	1.708	1.612	3.320	2.108	2.347	4.455	-1.135	
Pistoia	1.316	1.199	2.515	1.478	1.608	3.086	-571	
Firenze	4.427	4.066	8.493	5.161	5.502	10.663	-2.170	
Livorno	1.496	1.344	2.840	1.912	2.181	4.093	-1.253	
Pisa	1.917	1.828	3.745	2.145	2.215	4.360	-615	
Arezzo	1.564	1.457	3.021	1.820	1.943	3.763	-742	
Siena	1.205	1.184	2.389	1.576	1.628	3.204	-815	
Grosseto	886	857	1.743	1.383	1.369	2.752	-1.009	
Prato	1.349	1.256	2.605	1.129	1.120	2.249	356	
TOSCANA	16.679	15.579	32.258	19.856	21.103	40.959	-8.701	
ITALIA	290.330	273.603	563.933	279.792	291.009	570.801	-6.868	

a) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie o ad accertamenti anagrafici correnti

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.6** Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	MOVIMENTO MIGRATORIO						SALDO TRA ISCRITTI E CANCELLATI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE
	ISCRITTI			CANCELLATI				
	Da altri comuni	Dall'estero	Per altri motivi (a)	Per altri comuni	Per l'estero	Per altri motivi (a)		
2003	85.031	34.394	30.286	76.954	2.904	6.824	63.029	3.566.071
2004	91.762	31.479	9.249	83.515	3.076	6.315	39.584	3.598.269
2005	92.979	24.693	8.529	86.758	3.074	5.457	30.912	3.619.872
2006	97.165	22.388	5.123	88.979	3.720	5.418	26.559	3.638.211
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	3.892	2.380	56	3.648	153	170	2.357	202.435
Lucca	9.276	4.512	300	7.809	374	450	5.455	387.058
Pistoia	8.265	3.923	2.637	7.320	238	628	6.639	287.415
Firenze	25.080	11.006	2.922	26.877	1.107	2.180	8.844	977.088
Livorno	6.660	3.504	179	6.178	311	266	3.588	339.340
Pisa	13.839	4.783	206	11.519	393	299	6.617	405.883
Arezzo	7.930	5.373	151	7.053	359	169	5.873	342.367
Siena	7.810	3.892	106	7.238	273	181	4.116	266.291
Grosseto	5.217	3.193	111	4.473	202	150	3.696	223.429
Prato	4.750	2.175	444	5.672	189	1.155	353	245.742
TOSCANA	92.719	44.741	7.112	87.787	3.599	5.648	47.538	3.677.048
ITALIA	1.446.334	558.019	57.857	1.435.693	65.196	66.450	494.871	59.619.290


a) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie o ad accertamenti anagrafici correnti

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

 **Tavola 2.8** Popolazione residente in famiglia e in convivenza per provincia - Anno 2007


ANNI PROVINCE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE			NUMERO DI FAMIGLIE	NUMERO DI CONVIVENZE	NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA
	In famiglia	In convivenza	Totale			
2003	3.545.756	20.315	3.566.071	1.474.681	1.950	2,04
2004	3.578.117	20.152	3.598.269	1.496.178	1.938	2,04
2005	3.600.910	18.962	3.619.872	1.516.359	1.914	2,04
2006	3.619.569	18.642	3.638.211	1.534.643	1.907	2,04
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	201.806	629	202.435	89.269	97	2,03
Lucca	385.686	1.372	387.058	162.346	202	2,04
Pistoia	286.753	662	287.415	119.498	108	2,04
Firenze	970.883	6.205	977.088	422.118	521	2,03
Livorno	337.162	2.178	339.340	149.988	155	2,02
Pisa	403.900	1.983	405.883	169.935	211	2,04
Arezzo	341.051	1.316	342.367	139.368	210	2,04
Siena	264.343	1.948	266.291	113.806	155	2,03
Grosseto	222.517	912	223.429	100.642	124	2,02
Prato	244.724	1.018	245.742	96.809	127	2,05
TOSCANA	3.658.825	18.223	3.677.048	1.563.779	1.910	2,03
ITALIA	59.293.609	325.681	59.619.290	24.282.485	28.370	2,04

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

 **Tavola 2.9** Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	TASSO DI NATALITÀ	TASSO DI MORTALITÀ	CRESCITA NATURALE	SALDO MIGRATORIO INTERNO	SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO	SALDO MIGRATORIO PER ALTRO MOTIVO	SALDO MIGRATORIO TOTALE	CRESCITA TOTALE
2003	8,2	11,9	-3,7	2,3	8,9	6,6	17,8	14,1
2004	8,8	10,9	-2,1	2,3	7,9	0,8	11,1	9,0
2005	8,7	11,3	-2,6	1,7	6,0	0,9	8,6	6,0
2006	8,7	11,0	-2,3	2,3	5,2	-0,1	7,4	5,1
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	7,9	11,6	-3,7	1,2	11,0	-0,6	11,7	8,0
Lucca	8,6	11,6	-2,9	3,8	10,8	-0,4	14,2	11,2
Pistoia	8,8	10,9	-2,0	3,3	13,0	7,1	23,3	21,3
Firenze	8,7	11,0	-2,2	-1,8	10,2	0,8	9,1	6,9
Livorno	8,4	12,1	-3,7	1,4	9,4	-0,3	10,6	6,9
Pisa	9,3	10,8	-1,5	5,8	10,9	-0,2	16,4	14,9
Arezzo	8,9	11,1	-2,2	2,6	14,8	-0,1	17,3	15,1
Siena	9,0	12,1	-3,1	2,2	13,7	-0,3	15,6	12,5
Grosseto	7,8	12,4	-4,5	3,4	13,5	-0,2	16,6	12,1
Prato	10,6	9,2	1,5	-3,8	8,1	-2,9	1,4	2,9
TOSCANA	8,8	11,2	-2,4	1,3	11,2	0,4	13,0	10,6
ITALIA	9,5	9,6	-0,1	0,2	8,3	-0,1	8,3	8,2

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

 **Tavola 2.10** Indicatori demografici - Anni 2004-2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA				TASSO DI NUZIALITÀ TOTALE								SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA							
	2004		2006*		2004		2005		2006*		2007*		2004		2005		2006*		2007*	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Toscana	1,27	1,26	1,29	1,30	522	602	514	596	570	640	568	631	78,8	84,4	78,6	84,1	79,0	84,6	79,3	84,6
Centro	1,29	1,27	1,32	1,33	537	601	534	600	622	677	569	619	78,2	83,8	78,2	83,7	78,6	84,1	79,1	84,5
Italia	1,33	1,32	1,35	1,34	542	611	538	610	587	648	572	630	77,9	83,7	77,8	83,5	78,3	83,9	78,6	84,1

* Stima

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Tavola 2.12 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Anno 2006

PAESI DI CITTADINANZA	2002	2003	2004	2005	2006		
					Maschi	Femmine	Totale
Europa di cui:	62.788	85.268	102.917	115.713	59.139	67.990	127.129
Unione Europea	12.788	14.201	19.986	21.564	7.686	15.468	23.154
Europa Centro-Orientale	48.349	69.254	81.249	92.433	50.712	51.567	102.279
Altri paesi europei	1.651	1.813	1.682	1.716	741	955	1.696
Africa	24.432	29.831	33.889	36.778	25.215	14.335	39.550
Asia	29.592	35.980	41.553	46.379	26.245	23.893	50.138
America di cui:	10.251	13.447	14.944	16.319	5.894	11.380	17.274
America Settentrionale	2.028	2.249	2.154	2.211	932	1.307	2.239
America Centro Meridionale	8.223	11.198	12.790	14.108	4.962	10.073	15.035
Oceania	192	229	238	247	99	167	266
Apolidi	43	45	67	54	22	19	41
Totale stranieri	127.298	164.800	193.608	215.490	116.614	117.784	234.398

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 2.13 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza e provincia al 31 Dicembre - Anno 2006

PAESI DI CITTADINANZA	MASSA-CARRARA	LUCCA	PISTOIA	FIRENZE	LIVORNO	PISA	AREZZO	SIENA	GROSSETO	PRATO	TO-SCANA
Europa di cui:	4.498	9.643	12.976	33.898	8.379	12.366	15.744	12.906	8.732	7.987	127.129
Unione Europea	964	2.328	1.369	6.392	1.852	2.427	2.338	2.416	2.227	841	23.154
Europa Centro-Orientale	3.476	7.209	11.529	27.097	6.288	9.724	13.295	10.316	6.242	7.103	102.279
Altri paesi europei	58	106	78	409	239	215	111	174	263	43	1.696
Africa	2.009	3.969	2.499	12.078	2.795	5.785	2.711	2.835	1.568	3.301	39.550
Asia	733	1.871	1.308	21.684	1.216	2.745	4.275	1.500	675	14.131	50.138
America di cui:	709	1.298	771	7.846	1.580	1.104	1.299	1.260	711	696	17.274
America Settentrionale	32	287	79	1.090	92	165	197	185	69	43	2.239
America Centro Meridionale	677	1.011	692	6.756	1.488	939	1.102	1.075	642	653	15.035
Oceania	9	41	12	101	18	14	18	27	22	4	266
Apolidi	3	8	9	14	2	1	1	2	0	1	41
Totale stranieri	7.961	16.830	17.575	75.621	13.990	22.015	24.048	18.530	11.708	26.120	234.398

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 2.16 Permessi di soggiorno per provincia, motivo della presenza e sesso al 1° gennaio 2007


PROVINCE	PERMESSI DI SOGGIORNO PER MOTIVO DELLA PRESENZA									TOTALE
	Lavoro	Famiglia	Religione	Residenza elettiva	Studio	Asilo (a)	Richiesta asilo (a)	Umanitari (a)	Altro (b)	
2003	59.170	35.650	1.404	6.331	5.583	286	154	-	2.555	111.133
2004	113.761	43.154	1.493	6.650	5.772	380	278	-	3.509	174.997
2005	110.768	50.600	1.564	8.261	6.045	489	601	-	3.547	181.875
2006	101.979	50.362	1.438	7.691	6.025	-	-	1.243	2.408	171.146
2007 - MASCHI E FEMMINE										
Massa-Carrara	3.430	1.897	19	377	135	11	-	-	48	5.917
Lucca	8.077	5.183	65	1.093	132	30	8	34	248	14.870
Pistoia	8.235	5.356	57	193	175	14	10	13	214	14.267
Firenze	42.840	19.337	847	1.131	4.109	267	253	512	908	70.204
Livorno	6.710	3.678	100	687	126	67	21	73	164	11.626
Pisa	9.657	5.864	167	2.398	759	72	19	104	271	19.311
Arezzo	11.787	5.657	162	869	269	6	10	13	162	18.935
Siena	9.233	5.479	81	795	607	32	175	52	233	16.687
Grosseto	5.337	3.095	32	853	79	38	55	21	80	9.590
Prato	16.675	6.539	111	156	202	23	35	43	254	24.038
TOSCANA	121.981	62.085	1.641	8.552	6.593	560	586	865	2.582	205.445
ITALIA	1.463.058	763.744	32.081	44.847	51.625	8.613	7.466	13.447	30.091	2.414.972

2007 - MASCHI										
Massa-Carrara	2.208	457	10	161	67	8	-	-	17	2.928
Lucca	5.073	1.204	14	452	61	21	7	16	138	6.986
Pistoia	5.296	1.115	36	79	56	8	7	6	101	6.704
Firenze	25.504	4.809	306	426	1.447	190	234	396	379	33.691
Livorno	4.016	874	31	315	68	50	19	44	74	5.491
Pisa	6.820	1.397	52	794	354	42	18	61	117	9.655
Arezzo	7.659	1.047	54	368	130	3	8	6	78	9.353
Siena	5.747	1.289	42	324	261	23	173	43	145	8.047
Grosseto	3.402	613	9	358	38	29	55	18	32	4.554
Prato	10.726	1.866	30	48	75	18	29	32	121	12.945
TOSCANA	76.451	14.671	584	3.325	2.557	392	550	622	1.202	100.354
ITALIA	932.596	174.839	12.746	18.471	23.517	6.100	6.438	10.305	13.440	1.198.452

(a) Per l'anno 2006 l'aggregato Umanitari comprende anche i permessi concessi per asilo politico e in attesa di asilo (→ segue)

(b) Per gli anni 2002-20006 la voce altro comprende anche i permessi per turismo

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

(→ segue)  **Tavola 2.16** Permessi di soggiorno per provincia, motivo della presenza e sesso al 1° Gennaio 2007

PROVINCE	PERMESSI DI SOGGIORNO PER MOTIVO DELLA PRESENZA									TOTALE
	Lavoro	Famiglia	Religione	Residenza elettiva	Studio	Asilo (a)	Richiesta asilo (a)	Umanitari (a)	Altro (b)	
2007 - FEMMINE										
Massa-Carrara	1.222	1.440	9	216	68	3	-	-	31	2.989
Lucca	3.004	3.979	51	641	71	9	1	18	110	7.884
Pistoia	2.939	4.241	21	114	119	6	3	7	113	7.563
Firenze	17.336	14.528	541	705	2.662	77	19	116	529	36.513
Livorno	2.694	2.804	69	372	58	17	2	29	90	6.135
Pisa	2.837	4.467	115	1.604	405	30	1	43	154	9.656
Arezzo	4.128	4.610	108	501	139	3	2	7	84	9.582
Siena	3.486	4.190	39	471	346	9	2	9	88	8.640
Grosseto	1.935	2.482	23	495	41	9	-	3	48	5.036
Prato	5.949	4.673	81	108	127	5	6	11	133	11.093
TOSCANA	45.530	47.414	1.057	5.227	4.036	168	36	243	1.380	105.091
ITALIA	530.462	588.905	19.335	26.376	28.108	2.513	1.028	3.142	16.651	1.216.520

(a) Per l'anno 2006 l'aggregato Umanitari comprende anche i permessi concessi per asilo politico e in attesa di asilo


(b) Per gli anni 2002-2006 la voce altro comprende anche i permessi per turismo

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

 **Tavola 2.18** Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia - Anno di iscrizione 2006

ANNI PROVINCE	DONNE STRANIERE		DONNE ITALIANE		TOTALE DONNE RESIDENTI	
	Tft	Età media al parto	Tft	Età media al parto	Tft	Età media al parto
2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,2	31,0
2003	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,2	31,3
2004	2,62	27,2	1,14	31,9	1,27	31,1
2005	2,26	27,9	1,14	32,1	1,26	31,3
2006 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	2,16	26,8	1,14	31,4	1,21	30,9
Lucca	2,61	27,9	1,16	31,8	1,27	31,3
Pistoia	2,21	26,8	1,14	32,1	1,29	31,0
Firenze	2,22	27,9	1,12	32,9	1,28	31,8
Livorno	1,95	26,8	1,16	32,1	1,21	31,6
Pisa	2,21	27,1	1,19	32,2	1,28	31,4
Arezzo	2,11	27,7	1,15	32,1	1,28	31,2
Siena	2,21	27,2	1,16	31,9	1,29	31,0
Grosseto	2,18	26,7	1,11	31,6	1,21	30,9
Prato	3,16	27,5	1,20	32,8	1,55	30,9
TOSCANA	2,32	27,5	1,15	32,2	1,29	31,3
ITALIA	2,50	27,7	1,26	31,4	1,35	31,0

Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

 **Tavola 2.17** Nati per sesso e provincia - Anno di iscrizione 2006

ANNI PROVINCE	SESSO			DIFFERENZA % (a)
	Maschi	Femmine	Totale	
2002	14.888	14.197	29.085	1,0
2003	14.782	13.888	28.670	1,1
2004	16.279	15.323	31.602	0,3
2005	16.100	15.058	31.158	0,7
2006 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	822	734	1.556	0,6
Lucca	1.647	1.603	3.250	0,2
Pistoia	1.245	1.238	2.483	1,0
Firenze	4.145	3.949	8.094	3,8
Livorno	1.386	1.339	2.725	1,2
Pisa	1.836	1.756	3.592	-1,1
Arezzo	1.480	1.436	2.916	1,0
Siena	1.112	1.079	2.191	1,1
Grosseto	892	800	1.692	0,3
Prato	1.394	1.280	2.674	0,3
TOSCANA	15.959	15.214	31.173	1,3
ITALIA	284.168	267.851	552.019	1,4

(a) (totale nati mod. ISTAT P2 - totale nati mod. ISTAT P4) / totale nati mod. ISTAT P2 *100


Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

Tavola 2.19 Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) e tassi specifici di fecondità per età della madre, per provincia - Anno di iscrizione 2006


PROVINCE	ETÀ MEDIA DEI GENITORI ALLA NASCITA		TFT	TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE										TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE									
	Padre	Madre		meno di 15	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30			
				Massa-Carrara	34,8	30,9	1,21	-	-	1,3	3,9	6,4	18,1	17,2	20,5	46,3	34,2	55,6	41,1	64,3	60,3	79,1	69,4
Lucca	34,8	31,3	1,27	-	-	-	4,0	7,3	9,0	15,0	25,7	37,9	33,8	48,1	55,6	61,2	64,7	69,8	73,3	82,3			
Pistoia	34,9	31,0	1,29	-	-	0,9	2,7	7,1	18,5	29,2	25,4	39,3	37,5	49,2	50,0	55,1	68,3	60,4	76,3	83,9			
Firenze	35,4	31,8	1,28	0,3	-	1,7	3,7	5,2	15,7	19,6	21,0	29,8	31,3	37,4	42,2	40,8	64,6	66,1	74,2	85,3			
Livorno	35,2	31,6	1,21	-	-	0,8	3,0	6,2	8,9	12,1	18,3	29,6	24,8	39,2	47,8	53,3	59,2	64,5	75,6	83,1			
Pisa	35,0	31,4	1,28	-	-	3,2	1,3	6,2	13,8	22,0	26,3	18,9	32,1	40,8	44,0	49,8	67,8	71,2	79,2	91,3			
Arezzo	34,9	31,2	1,28	-	-	-	3,6	5,7	7,8	24,1	26,4	28,8	42,2	40,8	43,9	64,0	67,0	75,6	80,2	90,1			
Siena	34,9	31,0	1,29	-	-	1,0	1,0	4,0	21,3	18,8	21,6	43,1	34,7	51,7	57,5	67,3	59,0	77,3	92,3	76,7			
Grosseto	34,9	30,9	1,21	-	-	1,2	3,5	11,0	21,4	26,5	24,6	31,2	35,7	37,8	48,0	58,3	68,1	74,1	66,3	83,4			
Prato	34,9	30,9	1,55	-	-	-	10,0	6,1	20,1	31,9	30,2	37,0	60,9	64,1	66,9	58,9	63,8	87,8	93,6	109,7			
TOSCANA	35,0	31,3	1,29	0,1	-	1,2	3,6	6,2	14,8	21,1	23,7	32,6	35,6	44,5	48,4	54,1	64,5	71,0	77,5	86,2			
ITALIA	34,8	31,0	1,35	0,0	0,1	2,7	5,4	9,5	15,9	21,4	26,5	32,5	39,3	46,8	55,3	64,0	74,1	82,2	88,4	93,8			

PROVINCE	TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE										TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE									
	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50 e più
Massa-Carrara	87,6	74,5	75,3	77,9	74,2	51,0	48,6	40,8	25,3	23,3	15,3	10,2	6,3	3,9	-	0,7	-	-	-	-
Lucca	79,9	83,9	95,3	82,8	77,8	77,6	54,1	40,2	31,6	23,2	12,5	8,0	6,1	3,4	0,4	0,7	0,4	-	-	1,2
Pistoia	101,5	95,3	89,5	86,7	71,7	58,6	53,8	41,6	33,4	23,0	12,6	10,5	2,8	1,9	-	-	-	-	-	-
Firenze	96,3	88,4	89,3	84,2	82,2	70,4	59,4	51,5	41,9	32,4	18,7	11,5	6,0	4,1	2,0	1,2	0,3	0,2	0,2	0,6
Livorno	92,7	97,3	80,7	95,8	74,5	63,4	55,2	35,8	33,4	21,9	13,9	10,0	6,2	3,2	0,8	-	-	-	-	-
Pisa	98,5	96,7	94,3	75,7	82,6	69,5	53,1	45,6	32,4	24,7	17,9	6,7	4,7	2,7	0,3	0,7	0,4	0,8	-	0,8
Arezzo	97,0	92,6	81,1	84,2	79,5	65,0	50,5	43,4	27,6	22,1	15,4	9,8	5,2	2,0	1,2	2,6	0,4	0,9	-	-
Siena	85,1	88,7	87,9	79,4	74,1	67,3	54,1	42,7	37,3	20,1	12,2	8,1	3,7	2,1	-	-	1,1	-	-	0,6
Grosseto	78,0	91,1	80,6	67,4	67,9	54,0	50,1	45,3	34,9	20,4	11,6	8,4	4,2	1,8	-	1,3	0,7	-	-	-
Prato	120,8	113,0	100,2	93,5	80,8	78,8	68,2	49,9	40,1	19,4	16,5	13,3	3,9	1,1	3,5	-	0,6	1,3	0,6	-
TOSCANA	94,4	91,8	88,4	83,3	78,1	67,3	55,6	45,0	35,3	25,0	15,5	9,9	5,2	3,0	1,0	0,8	0,4	0,3	0,1	0,4
ITALIA	96,4	93,9	91,1	84,8	75,9	65,6	52,9	41,6	32,1	22,9	15,1	9,2	5,4	2,7	1,3	0,7	0,3	0,2	0,1	0,3

Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

 **Tavola 2.20** Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2005


PROVINCE DI RESIDENZA	CLASSE DI ETÀ												CLASSE DI ETÀ											
	Meno di 1 anno			1-4			5			6-9			10-14			15-19			20-24			25-29		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001	54	39	93	9	10	19	-	1	1	4	2	6	16	4	20	50	15	65	66	15	81	98	31	129
2002	32	27	59	8	9	17	-	-	-	9	1	10	10	6	16	34	10	44	79	27	106	89	28	117
2003	38	31	69	7	7	14	-	1	1	3	2	5	5	5	10	39	12	51	50	18	68	84	26	110
2004	57	59	116	9	6	15	1	1	2	1	6	7	2	6	8	37	12	49	48	25	73	63	23	86
	2005 - PER PROVINCIA												2005 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	5	2	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	5	1	6	4	2	6
Lucca	6	1	7	-	3	3	1	-	1	1	-	1	-	-	-	5	1	6	6	-	6	8	1	9
Pistoia	1	4	5	-	2	2	-	-	-	1	1	2	1	1	2	2	1	3	4	2	6	5	2	7
Firenze	13	12	25	-	3	3	-	-	-	2	-	2	2	2	4	7	1	8	18	1	19	17	5	22
Livorno	4	3	7	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	1	2	2	4	5	1	6	6	1	7
Pisa	7	2	9	1	2	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	5	6	2	8	4	2	6
Arezzo	2	2	4	1	1	2	1	-	1	1	1	2	4	-	4	1	1	2	6	4	10	10	3	13
Siena	3	2	5	1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	6	-	6	6	3	9
Grosseto	3	3	6	1	-	1	-	1	1	-	-	-	-	1	1	2	1	3	4	1	5	7	1	8
Prato	4	2	6	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	1	-	1	5	4	9	4	-	4
TOSCANA	48	33	81	4	12	16	2	1	3	6	3	9	8	4	12	28	9	37	65	16	81	71	20	91
ITALIA	1.121	899	2.020	198	141	339	29	30	59	107	87	194	207	117	324	685	220	905	1.137	334	1.471	1.460	460	1.920

(→ segue)  **Tavola 2.20** Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2005

PROVINCE DI RESIDENZA	CLASSE DI ETÀ												CLASSE DI ETÀ											
	30-34			35-39			40-44			45-49			50-54			55-59			60-64			65-69		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001	116	45	161	168	89	257	190	101	291	287	144	431	494	268	762	627	330	957	1.207	600	1.807	1.710	868	2.578
2002	107	45	152	153	77	230	176	94	270	256	159	415	455	282	737	672	390	1.062	1.088	579	1.667	1.610	864	2.474
2003	112	54	166	130	71	201	184	124	308	266	156	422	460	248	708	716	412	1.128	1.115	598	1.713	1.624	895	2.519
2004	92	45	137	140	72	212	204	118	322	264	177	441	427	238	665	708	386	1.094	1.040	546	1.586	1.595	824	2.419
	2005 - PER PROVINCIA												2005 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	6	2	8	6	3	9	12	3	15	11	8	19	32	18	50	38	29	67	86	28	114	113	36	149
Lucca	13	5	18	25	6	31	21	13	34	28	16	44	42	25	67	80	56	136	129	58	187	202	96	298
Pistoia	10	3	13	13	4	17	12	7	19	16	12	28	31	18	49	56	28	84	79	42	121	126	71	197
Firenze	19	11	30	24	18	42	44	37	81	52	34	86	88	70	158	167	110	277	251	141	392	397	247	644
Livorno	8	1	9	11	7	18	12	14	26	23	15	38	45	29	74	63	42	105	105	53	158	158	111	269
Pisa	11	7	18	8	9	17	13	12	25	22	13	35	37	18	55	58	44	102	106	58	164	194	90	284
Arezzo	8	3	11	8	3	11	10	8	18	25	18	43	36	17	53	52	26	78	65	43	108	155	91	246
Siena	8	2	10	4	4	8	14	6	20	19	10	29	28	24	52	55	33	88	61	33	94	117	58	175
Grosseto	6	2	8	8	6	14	11	11	22	17	11	28	31	9	40	46	23	69	66	37	103	95	63	158
Prato	5	2	7	3	5	8	16	7	23	17	7	24	27	14	41	49	25	74	60	29	89	113	50	163
TOSCANA	94	38	132	110	65	175	165	118	283	230	144	374	397	242	639	664	416	1.080	1.008	522	1.530	1.670	913	2.583
ITALIA	1.771	693	2.464	2.338	1.174	3.512	3.403	1.986	5.389	4.613	2.754	7.367	6.945	3.988	10.933	11.732	6.399	18.131	16.290	8.482	24.772	25.360	14.159	39.519


(a) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata prevista, per la variabile età del deceduto, anche la modalità "non indicato"
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.20** Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2005

PROVINCE DI RESIDENZA	CLASSE DI ETÀ												CLASSE DI ETÀ											
	70-74			75-79			80-84			85-89			90-94			95-99			100 e più			Non indicato		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001	2.605	1.511	4.116	3.645	2.806	6.451	2.969	3.058	6.027	3.286	4.935	8.221	1.669	3.879	5.548	375	1.300	1.675	42	200	242
2002	2.609	1.573	4.182	3.571	2.704	6.275	3.383	3.465	6.848	3.051	4.515	7.566	1.854	3.980	5.834	391	1.318	1.709	40	216	256
2003	2.556	1.499	4.055	3.615	2.802	6.417	3.937	4.134	8.071	2.832	4.444	7.276	2.015	4.481	6.496	463	1.540	2.003	40	261	301
2004	2.346	1.453	3.799	3.299	2.433	5.732	3.967	4.112	8.079	2.327	3.369	5.696	1.890	4.022	5.912	475	1.408	1.883	54	243	297	-	1	1
2005 - PER PROVINCIA												2005 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	157	78	235	225	141	366	237	260	497	127	209	336	106	285	391	23	90	113	4	23	27	-	-	-
Lucca	283	142	425	371	280	651	433	523	956	265	401	666	170	487	657	73	205	278	4	39	43	-	-	-
Pistoia	162	110	272	243	170	413	311	321	632	189	283	472	207	303	510	43	146	189	7	16	23	-	-	-
Firenze	566	376	942	875	628	1.503	1.107	1.151	2.258	634	969	1.603	538	1.145	1.683	134	455	589	19	87	106	-	-	-
Livorno	210	131	341	310	200	510	376	419	795	276	367	643	200	373	573	46	157	203	3	22	25	-	-	-
Pisa	246	143	389	359	253	612	425	486	911	248	392	640	232	448	680	58	184	242	11	33	44	-	-	-
Arezzo	206	124	330	312	234	546	436	410	846	268	350	618	227	401	628	46	146	192	8	17	25	-	-	-
Siena	182	102	284	254	180	434	366	329	695	222	295	517	185	403	588	47	143	190	4	17	21	-	-	-
Grosseto	174	95	269	248	172	420	308	320	628	206	236	442	147	267	414	40	86	126	5	10	15	-	-	-
Prato	142	88	230	185	128	313	230	190	420	127	168	295	97	196	293	23	96	119	5	15	20	-	-	-
TOSCANA	2.328	1.389	3.717	3.382	2.386	5.768	4.229	4.409	8.638	2.562	3.670	6.232	2.109	4.308	6.417	533	1.708	2.241	70	279	349	-	-	-
ITALIA	36.452	22.284	58.736	48.244	37.269	85.513	53.110	58.566	111.676	31.518	48.842	80.360	24.650	54.166	78.816	6.464	20.402	26.866	656	3.203	3.859	3	1	4

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.20** Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2005

PROVINCE DI RESIDENZA	TOTALE		
	M	F	MF
2001	19.687	20.251	39.938
2002	19.677	20.369	40.046
2003	20.291	21.821	42.112
2004	19.046	19.585	38.631
2005 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1.197	1.219	2.416
Lucca	2.166	2.358	4.524
Pistoia	1.519	1.547	3.066
Firenze	4.974	5.503	10.477
Livorno	1.118	1.026	2.144
Pisa	1.864	1.950	3.814
Arezzo	2.057	2.202	4.259
Siena	1.883	1.898	3.781
Grosseto	1.583	1.646	3.229
Prato	1.422	1.356	2.778
TOSCANA	19.783	20.705	40.488
ITALIA	278.493	286.656	565.149


(a) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata prevista, per la variabile età del deceduto, anche la modalità "non indicato"
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

 **Tavola 2.21** Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza - Anno 2005 (a)

PROVINCE DI RESIDENZA	MENO DI 1 GIORNO	DA 1 A 6 GIORNI	DA 7 A 29 GIORNI	DA 1 A 11 MESI	TOTALE MENO DI 1 ANNO
2001	7	15	16	16	54
2002	5	7	8	12	32
2003	6	11	10	11	38
2004	14	13	12	18	57
2005 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	3	1	-	1	5
Lucca	2	-	1	3	6
Pistoia	-	1	-	-	1
Firenze	2	1	2	8	13
Prato	3	1	-	-	4
Livorno	-	1	3	-	4
Pisa	2	2	1	2	7
Arezzo	-	-	2	-	2
Siena	2	-	1	-	3
Grosseto	1	1	1	-	3
TOSCANA	15	8	11	14	48
ITALIA	304	301	242	322	1.169


(a) Non compresi i morti, in Italia, nel primo anno di vita residenti all'estero
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 2.21** Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza - Anno 2005 (a)

PROVINCE DI RESIDENZA	MENO DI 1 GIORNO	DA 1 A 6 GIORNI	DA 7 A 29 GIORNI	DA 1 A 11 MESI	TOTALE MENO DI 1 ANNO
FEMMINE					
2001	9	10	7	13	39
2002	2	11	4	10	27
2003	4	12	5	10	31
2004	15	15	18	11	59
2005 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-	2	-	-	2
Lucca	1	-	-	-	1
Pistoia	-	2	2	-	4
Firenze	-	3	3	6	12
Prato	-	1	1	-	2
Livorno	2	-	-	1	3
Pisa	-	-	1	1	2
Arezzo	1	-	-	1	2
Siena	1	1	-	-	2
Grosseto	2	1	-	-	3
TOSCANA	7	10	7	9	33
ITALIA	254	214	208	263	939
TOTALE					
2001	16	25	23	29	93
2002	7	18	12	22	59
2003	10	23	15	21	69
2004	29	28	30	29	116
2005 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	3	3	-	1	7
Lucca	3	-	1	3	7
Pistoia	-	3	2	-	5
Firenze	2	4	5	14	25
Prato	3	2	1	-	6
Livorno	2	1	3	1	7
Pisa	2	2	2	3	9
Arezzo	1	-	2	1	4
Siena	3	1	1	-	5
Grosseto	3	2	1	-	6
TOSCANA	22	18	18	23	81
ITALIA	558	515	450	585	2.108

(a) Non compresi i morti, in Italia, nel primo anno di vita residenti all'estero
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

 **Tavola 2.23** Matrimoni per tipo di comune, rito e provincia, tassi di nuzialità per provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	CAPOLUOGHI			ALTRI COMUNI			PROVINCE			
	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	TOTALE	
									N.	Per 1000 abitanti
2004	2.248	2.678	4.926	6.032	3.853	9.885	8.280	6.531	14.811	4,1
2005	2.236	2.666	4.902	5.716	4.149	9.865	7.952	6.815	14.767	4,1
2006 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	136	86	222	273	199	472	409	285	694	3,5
Lucca	196	188	384	705	519	1.224	901	707	1.608	4,2
Pistoia	190	131	321	422	316	738	612	447	1.059	3,8
Firenze	453	961	1.414	1.540	1.078	2.618	1.993	2.039	4.032	4,2
Livorno	264	283	547	301	397	698	565	680	1.245	3,7
Pisa	159	136	295	778	485	1.263	937	621	1.558	3,9
Arezzo	180	128	308	635	350	985	815	478	1.293	3,8
Siena	71	328	399	566	443	1.009	637	771	1.408	5,4
Grosseto	123	125	248	326	324	650	449	449	898	4,1
Prato	302	312	614	221	78	299	523	390	913	3,7
TOSCANA	2.074	2.678	4.752	5.767	4.189	9.956	7.841	6.867	14.708	4,1
ITALIA	41.318	29.331	70.649	121.046	54.297	175.343	162.364	83.628	245.992	4,2

Fonte: Istat, Matrimoni

 **Tavola 2.24** Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici - Anno 2006

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MATRIMONI	TASSI DI NUZIALITÀ (PER MILLE)	MATRIMONI CIVILI (%)	REGIME DI COMUNIONE DEI BENI (%)	MATRIMONI CON ALMENO 1 STRANIERO (%)	INDICE DI PRIMO NUZIALITÀ (PER MILLE)		ETÀ MEDIA AL 1° MATRIMONIO		SPOSI AL 2° MATRIMONIO O SUCCESSIVI (%)	
						M	F	M	F	M	F
						2004	14.811	4,1	44,1	38,3	20,0
2005	14.767	4,1	46,2	37,5	21,7	478,6	546,7	33,7	31,1	12,1	11,5
2006											
TOSCANA	14.708	4,1	46,7	36,2	22,1	480,6	555,0	33,6	30,5	12,3	10,9
CENTRO	47.875	4,2	39,2	38,3	18,9	503,3	565,4	33,5	30,4	10,3	8,7
ITALIA	245.992	4,2	34,0	40,9	14,0	511,2	576,7	32,6	29,4	8,8	7,8

Fonte: Istat, Matrimoni

Tavola 2.26 Domande di separazione, separazioni concesse e procedimenti di revisione per rito - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE CONSENSUALE	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE	N. SEPARAZIONI CONCESSE	N. SEPARAZIONI APERTE CON RITO CONSENSUALE	N. SEPARAZIONI ESAURITE CON RITO CONSENSUALE	N. DOMANDE DI REVISIONE DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE/DIVORZIO	N. PROCEDIMENTI ESAURITI DI REVISIONE DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE/DIVORZIO
2001	5.029	1.860	5.629	4.674	5.082	568	576
2002	5.058	1.768	5.855	4.979	5.304	632	604
2003	5.200	1.683	5.814	4.824	5.182	634	650
2004	5.144	1.693	5.528	4.556	4.848	719	566
2005							
TOSCANA	4.872	1.567	5.644	4.724	5.007	711	594
CENTRO	15.899	6.250	19.162	15.130	16.800	2.638	2.472
ITALIA	66.110	34.979	82.291	61.520	70.353	10.456	10.007

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.27 Separazioni con figli e numero di figli - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. SEPARAZIONI CON FIGLI NATI DALL'UNIONE	% SEPARAZIONI CON FIGLI NATI DAL'UNIONE	N. FIGLI NATI DALL'UNIONE	N. SEPARAZIONI CON FIGLI MINORI AFFIDATI	% SEPARAZIONI CON FIGLI MINORI AFFIDATI	% SEPARAZIONI CON PIÙ DI UN FIGLIO MINORE AFFIDATO	N. FIGLI MINORI AFFIDATI
2001	3.875	68,8	5.931	2.839	50,4	16,5	3.874
2002	4.011	68,5	6.116	2.967	50,7	15,5	3.981
2003	3.991	68,6	6.191	2.898	49,8	16,8	3.986
2004	3.894	70,4	6.050	2.837	51,3	17,0	3.863
2005							
TOSCANA	3.867	68,5	6.065	2.885	51,1	18,2	4.028
CENTRO	13.524	70,6	22.671	9.780	51,0	20,0	14.077
ITALIA	57.973	70,4	99.257	43.419	52,8	21,6	63.912

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.28 Separazioni indicatori per rito - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE CONSENSUALE PER 100.000 CONIUGATI	N. DOMANDE DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE PER 100.000 CONIUGATI	N. SEPARAZIONI CONCESSE PER 100.000 CONIUGATI	% SEPARAZIONI APERTE CON RITO CONSENSUALE	% SEPARAZIONI ESAURITE CON RITO CONSENSUALE	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE CONSENSUALE (IN GIORNI)	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE (IN GIORNI)
2001	263,6	97,5	295,1	83,0	90,3	134	1.149
2002	269,8	94,3	312,3	85,0	90,6	111	1.165
2003	276,4	89,5	309,1	83,0	89,1	103	960
2004	271,2	89,3	291,4	82,4	87,7	101	949
2005							
TOSCANA	256,4	82,5	297,0	83,7	88,7	138	892
CENTRO	275,2	108,2	331,7	79,0	87,7	128	817
ITALIA	223,7	118,3	278,4	74,8	85,5	146	886

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.29 Separazioni: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	DURATA MEDIA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE (ANNI)	DURATA MEDIA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE NELLE SEPARAZIONI CONSENSUALI (ANNI)	DURATA MEDIA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE NELLE SEPARAZIONI GIUDIZIALI (ANNI)	% SEPARAZIONI CON DURATA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE < 5 ANNI	% SEPARAZIONI CON DURATA MEDIA DELLA CONVIVENZA MATRIMONIALE > 19 ANNI	% SEPARAZIONI DA REGIME COMUNIONE BENI	% SEPARAZIONI DA REGIME SEPARAZIONE BENI	% SEPARAZIONI DA MATRIMONI CIVILI	% SEPARAZIONI DA MATRIMONI RELIGIOSI
2001	13	13	15	20,5	23,5	55,1	44,9	27,0	73,0
2002	13	13	14	20,8	23,0	55,7	44,3	28,2	71,8
2003	13	13	15	20,2	23,6	54,4	45,6	27,8	72,2
2004	14	13	16	18,8	25,0	52,1	47,9	27,9	72,1
2005									
TOSCANA	13	13	15	19,1	23,5	50,9	49,1	30,9	69,1
CENTRO	14	14	15	18,3	26,3	54,7	45,3	28,6	71,4
ITALIA	14	14	15	18,7	24,6	54,7	45,3	26,6	73,4

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.34 Domande di divorzio e divorzi concessi per rito - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DIVORZIO CONSENSUALE	N. DOMANDE DIVORZIO GIUDIZIALE	N. DIVORZI CONCESSI	N. DIVORZI APERTI CON RITO CONSENSUALE	N. DIVORZI ESAURITI CON RITO CONSENSUALE
2001	2.739	997	2.938	2.384	2.488
2002	2.733	1.092	3.006	2.409	2.560
2003	2.770	1.114	2.940	2.341	2.472
2004	3.041	1.271	3.499	2.761	2.861
2005					
TOSCANA	3.146	1.057	3.311	2.847	2.838
CENTRO	7.560	4.373	9.281	7.044	7.474
ITALIA	38.169	19.654	47.036	34.917	36.519

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 2.36 Divorzi: indicatori per rito - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. DOMANDE DI DIVORZIO CONSENSUALE PER 100.000 CONIUGATI	N. DOMANDE DI DIVORZIO GIUDIZIALE PER 100.000 CONIUGATI	N. DIVORZI CONCESSI PER 100.000 CONIUGATI	N. DIVORZI APERTI CON RITO CONSENSUALE	% DIVORZI ESAURITI CON RITO CONSENSUALE	% DI CAMBIAMENTO DI RITO	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI DIVORZIO CONSENSUALE (IN GIORNI)	DURATA MEDIA DEL PROCEDIMENTO DI DIVORZIO GIUDIZIALE (IN GIORNI)
2001	143,6	52,3	154,0	81,1	84,7	3,8	119	790
2002	145,8	58,2	160,3	80,1	85,2	5,6	114	795
2003	147,2	59,2	156,3	79,6	84,1	5,6	116	729
2004	160,3	67,0	184,5	78,9	81,8	5,0	118	656
2005								
TOSCANA	165,6	55,6	174,3	86,0	85,7	4,7	147	479
CENTRO	149,7	67,3	181,1	79,4	81,5	5,0	129	644
ITALIA	129,1	66,5	159,1	74,2	77,6	7,1	147	634

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 2.37 Divorzi: indicatori relativi al matrimonio - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO (ANNI)	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO NEI DIV. CONSENSUALI (ANNI)	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO NEI DIV. GIUDIZIALI (ANNI)	% DIV. CON DURATA DEL MATRIMONIO < 9 ANNI	% DIV. CON DURATA DEL MATRIMONIO > 19 ANNI	% DIV. DA REGIME COMUNIONE BENI	% DIV. DA REGIME SEPARAZIONE BENI	% DIV. DA MATRIMONI CIVILI	% DIV. DA MATRIMONI RELIGIOSI
2001	17	16	22	19,5	33,7	58,7	41,3	21,1	78,9
2002	17	16	20	20,8	34,1	61,1	38,9	23,0	77,0
2003	17	16	21	19,0	34,4	59,0	41,0	26,2	73,8
2004	17	16	21	19,6	32,9	55,1	44,9	24,0	76,0
2005									
TOSCANA	17	16	21	19,0	32,1	72,5	27,5	19,1	80,9
CENTRO	17	16	21	19,9	32,9	54,2	45,8	24,2	75,8
ITALIA	17	16	20	19,5	33,3	54,4	45,6	19,8	80,2

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 2.41 Divorzi: indicatori relativi ai figli minori affidati - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FIGLI MINORI AFFIDATI PER 1.000 MINORI	% FIGLI MINORI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE ALLA MADRE	% FIGLI 0-10 ANNI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE AL PADRE	% FIGLI 11-17 ANNI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE AL PADRE	% FIGLI MINORI AFFIDATI ESCLUSIVAMENTE AL PADRE	% FIGLI MINORI CON AFFIDAMENTO CONGIUNTO E/O ALTERNATO	% FIGLI MINORI CON AFFIDAMENTO CONGIUNTO E/O ALTERNATO IN DIV. CONSENSUALI
2001	2,4	81,6	5,0	7,5	6,5	11,5	11,1
2002	2,6	84,5	2,5	8,0	5,7	9,5	10,3
2003	2,7	84,7	2,9	5,8	4,6	10,3	11,6
2004	3,2	82,9	3,1	4,8	4,2	12,7	14,1
2005							
TOSCANA	2,7	79,4	2,3	5,9	4,5	15,9	16,6
CENTRO	2,7	82,5	2,5	6,7	5,0	12,2	13,6
ITALIA	2,2	82,7	3,1	6,4	5,1	11,6	13,5

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Glossario

Affidamento dei figli minori: l'affidamento dei figli minori nei procedimenti di separazione e divorzio fino al 15 marzo 2006 era disciplinato dal codice civile (art. 155) e dalla legge n. 898 del 1 dicembre 1970 come modificata dalla legge n. 74 del 6 marzo 1987 (art. 6). La Legge n. 54 dell'8 febbraio 2006 (in vigore dal 16 marzo 2006) ha stabilito che, nelle cause di separazione e divorzio, il giudice deve valutare prioritariamente la possibilità che i figli minori restino affidati a entrambi i genitori oppure stabilire a quale di essi affidarli, determinando i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore, fissando altresì la misura e il modo con cui ciascuno di essi deve contribuire al mantenimento, alla cura, all'istruzione e all'educazione dei figli. Prende, inoltre, atto degli accordi intervenuti tra i genitori – se non contrari all'interesse dei figli – e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole.

Apolide: persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella d'origine e non in possesso di un'altra.

Cancellazioni per altri motivi: non si tratta di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate per irreperibilità, ossia poiché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; gli stranieri per scadenza del permesso di soggiorno, secondo la vigente normativa anagrafica; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro

anagrafico dei residenti del comune nel quale erano stati censiti.

Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.

Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza a uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente (in Italia): persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.

Convivenza: ai sensi dell'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) "agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica". Le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici.

Divorzio: scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio in caso, rispettivamente, di matrimonio celebrato con rito civile o di matrimonio celebrato con rito religioso. Il divorzio è stato introdotto in Italia dalla Legge n. 898 del 1 dicembre 1970; la Legge n. 74 del 6 marzo 1987 ha ridotto da cinque a tre gli anni di separazione necessari per la pronuncia della sentenza di divorzio.

Durata media del matrimonio: differenza, in anni compiuti, tra la data di iscrizione a ruolo del procedimento di separazione (o la data del provvedimento di divorzio) e la data del matrimonio.

Età media al parto: media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Età media al primo matrimonio: la media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

Famiglia: ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune". Le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico.

Indice di dipendenza: rapporto percentuale tra la somma della popolazione residente in età 0-14 anni e quel-

la in età 65 anni ed oltre, e la popolazione residente in età 15-64 anni.

Indice di primo nuzialità: somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi celibi/nubili per singolo anno di età tra i 16 e i 49 anni, moltiplicati per mille.

Indice di ricambio: rapporto percentuale tra la popolazione residente in età 0-14 anni e la popolazione residente in età 65 anni ed oltre.

Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

Iscritti in anagrafe per nascita: riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.

Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.

Iscrizioni per altri motivi: non si tratta di iscrizioni dovute ad un effettivo trasferimento di residenza, ma di iscrizioni dovute ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone

non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Morte (o Decesso): cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Mortalità infantile: comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Movimento migratorio e per altri motivi: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente, anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti e i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte nel registro anagrafico.

Numero medio di componenti per famiglia: è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia e il numero delle famiglie anagrafiche.

Popolazione residente media: è data dalla semisomma della popolazio-

ne al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

Popolazione residente: è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio e per altri motivi: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza e per altri motivi dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo migratorio estero: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

Saldo migratorio interno: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

Saldo migratorio: differenza tra le iscrizioni da altri comuni e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni e per l'estero.

Saldo naturale: differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia.

Saldo per altri motivi: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni effettuate per altri motivi.

Saldo totale: somma del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo per altri motivi.

Separazione consensuale: si basa su di un accordo fra i coniugi con il quale vengono stabilite le moda-

2 popolazione

glossario

lità di affidamento dei figli, gli eventuali assegni familiari, la divisione dei beni. Per avere validità giuridica deve essere ratificata dal giudice.

Separazione giudiziale: è un vero e proprio procedimento contenzioso su istanza di uno dei due coniugi, successiva istruttoria e pronunciamento di una sentenza di separazione.

Speranza di vita alla nascita: nume-

ro medio di anni che restano da vivere ad un neonato.

Sposi al 2° matrimonio o successivi: matrimoni di vedovi/e e divorziati/e sul totale.

Tasso di crescita naturale: rapporto tra il saldo naturale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di crescita totale: rapporto tra

il saldo totale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di fecondità totale (TFT) o Numero medio di figli per donna: somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni donna in età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Tasso di mortalità: rapporto tra il nu-

mero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio estero: rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio totale: rapporto tra il saldo migratorio più il saldo

per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio: rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso per altri motivi: rapporto tra il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

2 popolazione

glossario

Introduzione

Nel presente capitolo vengono presentati dati sintetici sui risultati di alcune indagini del settore “famiglia e società” dell’Istat, allo scopo di delineare il profilo della famiglia toscana, dei suoi comportamenti e del suo modo di vivere, portando l’attenzione su alcuni dei molteplici aspetti che caratterizzano la vita degli individui e delle famiglie. Allo scopo, sono stati utilizzati i risultati di tre indagini campionarie dell’Istat: il Sistema di indagini multiscopo sulle famiglie (Aspetti di vita quotidiana); l’indagine “Reddito e condizioni di vita” e l’indagine sui Consumi delle famiglie. In questa sezione, inoltre, sono riportati anche alcuni dati sulle abitazioni raccolti in occasione del 14° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni del 2001.

■ Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze) sono le aree tematiche indagate dal Sistema di indagini Multiscopo.

Esso è costituito da un’indagine annuale sugli “Aspetti della vita quotidiana”, un’indagine trimestrale su “Viaggi e vacanze” e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, “I cittadini e il tempo libero”, “Sicurezza dei cittadini”, “Famiglie e soggetti sociali e condizione dell’infanzia”, “Uso del tempo”. La rilevazione è stata condotta tutti gli anni a partire dal 1993, ad eccezione dell’anno 2004 quando, nel rispetto di un regolamento europeo^a, ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005. Nel 2006 è stata effettuata a febbraio su un campione di circa 19 mila famiglie (per un totale di circa 49 mila individui) distribuite in 849 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

^a Regolamento Europeo N° 808/2004.

■ L’indagine campionaria annuale “Reddito e condizioni di vita”, giunta alla terza edizione, è parte di un più vasto progetto, deliberato dal Parlamento Europeo e coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (progetto EU-SILC – European Union Statistics on Income and Living Conditions, definito da un Regolamento dell’Unione europea n° 1177 del 2003). L’Italia partecipa al progetto con questa indagine sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie, condotta ogni anno a partire dal 2004 e i cui risultati confluiscono nei rapporti periodici dell’Unione europea sulla situazione sociale e sulla diffusione della povertà nei paesi dell’Unione. La nuova indagine ha come obiettivo prioritario quello di fornire, usando definizioni e metodi armonizzati, dati comparabili con quelli raccolti dagli altri paesi dell’Unione europea, per l’analisi della distribuzione dei redditi e del benessere delle famiglie. I questionari dell’indagine raccolgono informazioni sia sulle diverse fonti di reddito individuale e familiare, sia su altre importanti dimensioni della qualità della vita dei cittadini: la partecipazione al mercato del lavoro, la salute, l’istruzione, le caratteristiche della casa e della zona di abitazione, le spese sostenute per l’affitto o per il mutuo-casa, i principali problemi economici delle famiglie. L’ultima indagine è stata effettuata su un campione di 21.499 famiglie residenti registrate nelle Anagrafi comunali, per un totale di 54.512 individui. Il campione selezionato è rappresentativo della popolazione residente in Italia e le domande hanno riguardato i redditi percepiti nel 2005 e le condizioni di vita nel 2006.

■ L’indagine sui consumi delle famiglie rappresenta la fonte informativa per poter descrivere, analizzare ed interpretare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia. Obiettivo dell’indagine è di rilevare la struttura ed il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. L’indagine riveste anche un ruolo importante nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) per la Contabilità nazionale, nelle stime per la

ponderazione del paniere di beni e servizi degli indici dei prezzi al consumo e nelle stime ufficiali della povertà (la soglia di "povertà relativa" infatti, è calcolata proprio sulla base della spesa familiare rilevata annualmente da questa rilevazione). L'indagine sui consumi delle famiglie fornisce informazioni, oltre che sul livello e sulla struttura della spesa mensile per consumi, sulle principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti in Italia. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi destinati al consumo ossia al diretto soddisfacimento dei propri bisogni. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia e le caratteristiche dell'abitazione, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero, spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi. L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito). L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto; sono considerate appartenenti alla famiglia, come membri aggregati, tutte le persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con essa. Sono escluse dalla rilevazione le spese per consumi dei membri delle convivenze (caserme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, ecc.) e delle famiglie presenti, ma non residenti sul territorio nazionale.

L'indagine del 2007 ha coinvolto complessivamente 470 comuni; prevedendo un campione teorico di circa 28.200 famiglie per l'intero anno, per una media, quindi, di circa 2.350 famiglie al mese.

■ Il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Il censimento, effettuato con periodicità decennale, è una rilevazione esaustiva che raccoglie informazioni sulla consistenza numerica e sulle sue principali caratteristiche strutturali della popolazione, delle famiglie e delle abitazioni. Le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Ulteriore aspetto, caratteristico di ogni censimento della popolazione, è costituito dalla rilevazione delle abitazioni, con particolare attenzione alle abitazioni occupate, che in occasione del Censimento 2001 è stata arricchita con una specifica rilevazione, quella relativa agli edifici, la quale ha rappresentato una delle principali innovazioni di tutta l'operazione censuaria. In questo capitolo vengono riportati i principali risultati del censimento in tema di abitazioni, al fine di completare la base informativa di questa sezione dell'annuario e il relativo quadro della dimensione della famiglia nella regione.

■ I dati presentati in questo capitolo relativamente ad alcuni aspetti sociali di particolare rilevanza, come assistenza ad anziani e a soggetti portatori di handicap, provengono dall'Osservatorio Sociale Regionale; le informazioni sulla spesa sostenuta per l'erogazione dei servizi, sono invece di fonte Istat: rilevazione sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati. Il sistema delle rilevazioni in materia di politiche sociali costituisce il supporto conoscitivo del sistema di welfare regionale indirizzato a favorire le politiche di inclusione dei soggetti più svantaggiati e a sostenere i processi di sviluppo della qualità della vita, al fine di garantire pari opportunità di classe, di genere, di età nell'accesso ai servizi.

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.4 Famiglie e numero medio di componenti per famiglia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	TOSCANA	
	Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
2001 (a)	1.388.260	2,50
2003	1.474.681	2,4
2004	1.496.178	2,4
2005	1.516.359	2,4
2006	1.534.643	2,4
2007 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	89.269	2,3
Lucca	162.346	2,4
Pistoia	119.498	2,4
Firenze	422.118	2,3
Livorno	149.988	2,2
Pisa	169.935	2,4
Arezzo	139.368	2,4
Siena	113.806	2,3
Grosseto	100.642	2,2
Prato	96.809	2,5
TOSCANA	1.563.779	2,3
CENTRO	4.776.212	2,4
ITALIA	24.282.485	2,4

(a) Fonte Istat - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Tavola 3.5 Famiglie per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2005-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	FAMIGLIE DI SINGLE	FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI E PIÙ	FAMIGLIE CON AGGREGATI O CON PIÙ NUCLEI	TOTALE NUCLEI FAMILIARI
media 2002-2003	1.412	356	71	135	1.067
media 2003-2005	1.423	343	72	128	1.088
Media 2005-2006					
TOSCANA	1.443	351	74	120	1.101
CENTRO	4.496	1.232	254	302	3.255
ITALIA	22.907	5.977	1.481	1.117	16.761

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.6 Famiglie, nuclei e persone per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2005-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	TOTALE NUCLEI FAMILIARI	NUCLEI FAMILIARI			GIOVANI DI 18-30 ANNI	FIGLI CELIBI O NUBILI 18-30 ANNI	POPOLAZIONE TOTALE
			Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori			
media 2002-2003	1.412	1.067	559	372	137	541	389	3.520
media 2003-2005	1.423	1.088	548	405	135	511	368	3.543
Media 2005-2006								
TOSCANA	1.443	1.101	558	407	135	482	353	3.583
CENTRO	4.496	3.255	1.793	1.045	417	1.597	1.164	11.195
ITALIA	22.907	16.761	9.591	5.057	2.113	8.818	6.425	58.196

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.7 Coppie con figli per numero di figli e ripartizione geografica - Media 2005-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FIGLI			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
media 2002-2003	327	202	29	559
media 2003-2005	313	204	31	548
Media 2005-2006				
TOSCANA	314	212	33	558
CENTRO	869	784	140	1.793
ITALIA	4.411	4.101	1.079	9.591

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.9 Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ			CONDIZIONE					
	18-24	25-34	Totale	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2003	212	229	440	241	38	3	150	8	440
2005	214	203	417	226	42	4	142	3	417
ANNO 2006									
TOSCANA	192	219	411	228	47	-	130	6	411
CENTRO	673	683	1.355	676	199	8	450	22	1.355
ITALIA	3.859	3.509	7.368	3.438	1.367	73	2.339	151	7.368

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.10 Reddito netto familiare (esclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2005 (media in Euro)

ANNI (a) RIPARTIZIONI TERRITORIALI	FONTE PRINCIPALE DI REDDITO				
	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Trasferimenti pubblici	Capitale e altri redditi	Totale
2003	31.706	40.104	22.007	27.243(a)	29.190
2004	33.988	37.470	22.015	24.612	29.588
ANNO 2005					
TOSCANA	33.069	40.128	22.556	18.553(a)	29.915
CENTRO	33.881	37.582	21.895	15.623	29.487
ITALIA	32.115	36.249	19.907	21.996	27.731

(a) Stima corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità
Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.13 Redditi individuali netti da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia - Anno 2005 (media in Euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	REDDITI DA LAVORO			REDDITI DA TRASFERIMENTI PUBBLICI		
	Dipendente	Autonomo	Totale	Pensioni	Altri trasferimenti	Totale
2003	14.738	15.947	16.551	11.363	2.047	8.796
2004	15.407	15.338	16.658	12.115	1.831	9.303
ANNO 2005						
TOSCANA	15.730	18.894	16.892	11.818	1.741	9.122
CENTRO	16.787	17.916	17.443	12.366	1.688	9.232
ITALIA	16.216	17.006	16.722	11.531	1.880	8.610

Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.15 Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo. Anni 2001-2006 (valori in Euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	ANNI							
	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
						Toscana	Centro	Italia
Pane e cereali	75,15	69,92	74,15	70,41	76,88	75,94	78,10	78,89
Carne	103,91	105,01	104,43	101,86	109,24	106,9	111,16	105,50
Pesce	35,35	35,50	37,86	38,80	42,08	39,41	46,53	42,31
Latte, formaggi e uova	55,25	52,45	55,12	56,04	59,86	59,58	60,25	63,13
Oli e grassi	17,13	16,69	17,07	19,58	18,98	18,89	19,08	18,25
Patate, frutta e ortaggi	81,70	76,15	84,53	80,17	85,77	84,85	85,81	83,33
Zucchero, caffè e drogheria	29,71	27,77	29,29	31,82	31,60	31,01	31,29	32,41
Bevande	42,27	40,59	41,86	41,64	45,27	42,75	42,13	43,06
Alimentari e bevande	440,45	424,07	444,32	440,33	469,69	459,33	474,34	466,89
Tabacchi	18,08	17,91	18,02	17,32	17,08	18,58	21,46	20,74
Abbigliamento e calzature	148,34	144,62	162,74	144,93	146,46	130,75	152,04	156,28
Abitazione (principale e sec)	737,02	675,69	760,41	570,94	749,52	737,92	719,25	639,38
Combustibili ed energia	126,62	112,71	121,74	113,48	141,30	131,78	122,32	123,66
Mobili, elettr. e serv. per la casa	125,09	147,64	143,74	169,18	144,09	130,64	140,00	145,89
Sanità	86,31	79,00	84,96	87,88	82,80	69,16	81,71	85,44
Trasporti	329,37	359,22	378,32	347,03	334,23	321,67	341,23	362,69
Comunicazioni	54,88	49,92	56,02	48,10	55,99	55,63	54,54	50,53
Istruzione	26,15	21,31	23,26	23,55	23,05	19,31	24,05	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	115,74	115,49	113,32	131,71	117,47	102,87	108,94	109,80
Altri beni e servizi	260,16	282,16	267,99	284,52	284,18	273,51	254,64	272,99
Non alimentari	2.027,76	2.005,66	2.130,51	1.938,64	2.096,16	1.991,83	2.020,19	1.993,91
SPESA MEDIA MENSILE	2.468,21	2.429,74	2.574,83	2.378,97	2.565,86	2.451,16	2.494,53	2.460,80

Fonte: Istat - Indagine sui consumi delle famiglie

Tavola 3.17 Incidenza di povertà relativa, errore di campionamento e intervallo di confidenza (al livello del 95%) - Anni 2002-2007 (valori percentuali)

ANNI	INCIDENZA (%)	ERRORE (%)	INTERVALLO DI CONFIDENZA	
			Lim. inf.	Lim. sup.
TOSCANA				
2002	5,9	12,2	4,5	7,3
2003	4,2	14,5	3,0	5,4
2004	5,5	12,7	4,1	6,9
2005	4,6	13,41	3,4	5,9
2006	6,8	12,20	5,2	8,4
2007	4,0	13,86	2,9	5,1
CENTRO				
2002	6,7	6,4	5,9	7,5
2003	5,8	6,5	5,1	6,5
2004	7,3	6,5	6,4	8,2
2005	6,0	6,84	5,2	6,7
2006	6,9	7,24	5,9	7,9
2007	6,4	7,70	5,4	7,4
ITALIA				
2002	11,0	2,4	10,5	11,5
2003	10,8	2,3	10,3	11,3
2004	11,7	2,3	11,2	12,2
2005	11,1	2,40	10,6	11,6
2006	11,1	2,56	10,5	11,7
2007	11,1	2,78	10,5	11,7

Fonte: Istat - La povertà relativa in Italia

Tavola 3.19 Famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita (per 100 famiglie) - Anno 2006

REGIONI, RIPARTIZIONI, TIPO DI COMUNE	COME ARRIVA A FINE MESE			
	Con grande difficoltà	Con difficoltà	Con qualche difficoltà e con una certa difficoltà	Con facilità e con molta facilità
2004	12,1	17,1	64,8	6,1
2005	11,5	18,2	64,4	5,9
ANNO 2006				
TOSCANA	11,3	17,6	66,4	4,7
CENTRO	12,6	19,2	63,3	5,0
ITALIA	14,6	20,1	59,5	5,9

Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.21 Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	SALUTE		RELAZIONI FAMILIARI		RELAZIONI CON AMICI		TEMPO LIBERO	
		Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
2002	3.133	571	2.593	1.400	2.904	1.092	2.737	626	2.160
2003	3.133	710	2.580	1.126	2.830	836	2.590	514	2.170
2005	3.168	577	2.548	1.205	2.877	935	2.631	566	2.141
ANNO 2006									
TOSCANA	3.185	591	2.498	1.165	2.820	829	2.629	518	2.099
CENTRO	9.853	1.579	7.508	3.315	8.683	2.344	7.975	1.445	6.263
ITALIA	50.658	9.048	39.895	17.091	45.526	11.864	41.490	6.990	31.958

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.22 Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UN PO' O MOLTA DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGERE												
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabi- nieri	Uffici co- munali	Negozi di generi ali- mentari, mercati	Super- mercati	Conteni- tori di rifiuti	Sportelli azienda gas	Sportelli azienda elettrica	Scuola materna	Scuola elemen- tare	Scuola media inferiore
2002	339	766	357	550	543	289	489	252	718	958	11	22	22
2003	291	745	307	485	536	281	480	256	693	825	11	17	12
2005	330	786	386	576	590	280	448	249	690	858	13	17	18
ANNO 2006													
TOSCANA	356	847	416	607	610	332	552	295	725	896	16	25	17
CENTRO	1.044	2.428	1.276	1.731	1.894	997	1.435	960	2.028	2.591	57	82	65
ITALIA	5.353	12.862	6.443	9.271	8.245	4.994	7.251	4.674	9.970	13.990	242	399	396

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.23 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione di 14 anni e più	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali, eccetera	Attività gratuita per associazioni volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Versare soldi ad una associazione	Popolazione di 6 anni e più	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana	Non si recano mai in un luogo di culto
TOSCANA	3.185	81	293	313	117	64	732	3.411	751	869
CENTRO	9.853	198	810	780	269	169	1.727	10.629	2.897	2.133
ITALIA	50.658	1.004	4.564	4.454	1.624	691	8.638	55.044	18.366	9.494

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.24 Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PRATICANO SPORT		PRATICANO SOLO QUALCHE ATTIVITÀ FISICA	NON PRATICANO SPORT NÉ ATTIVITÀ FISICA	NON INDICATO	TOTALE
	In modo continuativo	In modo saltuario				
TOSCANA	804	361	1.019	1.314	20	3.518
CENTRO	2.349	1.130	2.855	4.576	66	10.976
ITALIA	11.628	5.857	15.487	23.343	467	56.782

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.25 Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anno 2006

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE CHE HANNO SUBITO INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (b)	QUOZIENTI PER 1.000 PERSONE	NUMERO DI INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (b)	MEDIA PER INFORTUNATO
TOSCANA	45	12,5	51	1,1
CENTRO	181	16,1	215	1,2
ITALIA	797	13,7	915	1,1

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
(b) Dati in migliaia
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

3 famiglia e società tavole statistiche

Tavola 3.27 Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza (a) e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2005 (valori medi pro-capite (*) in Euro)

ZONA SOCIO-SANITARIA	AREA DI UTENZA							TOTALE
	Famiglia e minori	Anziani	Disabili	Povertà e disagio adulti	Immigrati e nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
Alta Val d'Elsa	149,4	146,0	1.586,1	11,3	13,4	0,7	8,2	112,1
Alta Val di Cecina	97,0	101,8	1.219,5	6,8	72,6	1,0	14,7	95,4
Amiata Grossetana	91,9	62,4	2.627,9	0,4	24,5	0,2	5,0	76,9
Amiata Senese	33,7	82,4	2.622,1	7,5	6,3	1,7	6,3	68,6
Apuane	125,8	137,0	4.389,2	16,4	105,5	6,6	10,7	143,8
Aretina	47,7	67,7	1.794,4	5,7	28,0	0,8	5,0	58,9
Bassa Val di Cecina	129,8	105,2	2.265,6	21,9	85,4	1,4	8,0	115,3
Casentino	50,1	44,0	2.410,7	9,4	17,8	0,1	15,4	72,3
Colline dell'Albegna	83,2	42,4	1.243,8	8,5	12,3	0,3	3,6	57,6
Colline Metallifere	62,5	71,2	1.384,0	7,8	22,0	0,2	3,2	59,6
Elba	68,4	169,9	1.818,8	7,6	34,2	0,5	4,1	87,6
Empolese	127,9	131,4	2.739,0	19,8	44,1	6,9	9,8	127,1
Fiorentina Nord Ovest	151,1	86,5	2.750,3	7,2	45,9	0,9	5,3	106,9
Fiorentina Sud Est	108,4	81,8	2.787,4	7,2	46,9	0,7	10,0	96,4
Firenze	258,7	229,0	3.740,7	42,8	79,0	0,6	20,0	229,9
Grossetana	122,1	110,1	1.538,8	7,7	12,0	1,3	5,1	90,1
Livornese	127,5	212,1	1.809,4	15,6	24,9	0,4	19,9	138,3
Lunigiana	101,5	65,0	2.540,9	3,8	31,3	0,8	4,9	84,1
Mugello	109,0	110,0	2.337,6	6,2	88,9	3,4	8,1	101,1
Piana di Lucca	114,6	123,4	2.162,8	30,7	147,3	1,1	10,7	125,4
Pisana	145,1	94,2	2.162,2	12,8	139,2	0,1	33,1	138,3
Pistoiese	126,3	96,1	1.552,1	20,4	50,3	0,3	11,8	107,5
Pratese	140,6	196,7	2.113,0	36,0	52,8	1,2	10,8	148,9
Senese	138,0	123,1	2.833,3	9,8	47,0	3,2	15,2	127,7
Val di Chiana Aretina	95,5	114,9	1.736,4	2,8	76,1	0,8	7,3	90,6
Val di Chiana Senese	97,2	92,6	1.515,6	8,3	22,2	0,6	8,1	83,8
Val di Cornia	155,7	60,6	1.194,0	10,6	21,5	0,1	14,2	99,6
Val di Nievole	99,6	57,5	1.241,9	5,6	87,6	0,6	10,8	78,6
Val Tiberina	87,9	80,5	2.030,0	4,0	38,4	1,2	8,4	83,4
Valdarno	112,0	58,1	1.622,7	6,1	68,0	0,5	10,0	85,0
Valdarno Inferiore	157,7	98,2	1.932,0	10,6	29,6	0,1	6,7	107,3
Valdera	102,8	88,5	1.996,7	22,4	25,5	0,8	6,5	94,7
Valle del Serchio	26,2	79,7	1.866,3	6,6	70,3	1,7	2,6	55,9
Versilia	121,5	111,4	2.028,3	15,4	123,4	0,1	3,9	103,0
TOSCANA	131,5	122,6	2.318,7	17,2	61,7	1,3	11,5	120,5

(*) I valori medi pro-capite sono il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza
a) La popolazione di riferimento per l'area "Famiglia e minori" è costituita dal numero di componenti delle famiglie con almeno un minore calcolati dai dati del Censimento della popolazione 2001
L'area "Disabili" è costituita dal numero di disabili che vivono in famiglia quali risultano dall'indagine Multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari-anno 2004-2005" e dal numero di disabili ospiti nelle strutture residenziali quali risultano dalla "Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali - anno 2005"
L'area "Dipendenze" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 15 anni - anno 2005
L'area "Anziani" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 65 anni - anno 2005
L'area "Immigrati e nomadi" è costituita dal numero di stranieri residenti - anno 2005
L'area "Povertà e disagio adulti" è costituita dalla popolazione residente con età compresa tra i 18 e i 65 anni - anno 2005
L'area "Multiutenza" è costituita dalla popolazione residente - anno 2005
Fonte: Elaborazione Regione Toscana su dati Istat - Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati

Tavola 3.28 Strutture di ospitalità per anziani e presenze per aziende USL al 31/12 - Anni 2001 e 2003-2006

AZIENDE A.U.S.L.	PRESENZE			
	Strutture	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale
Anno 2001	373	5.245	9.076	14.321
Anno 2003	391	5.080	9.267	14.347
Anno 2004	377	5.013	9.042	14.055
Anno 2005	358	4.476	9.110	13.586
ANNO 2006				
AUSL 1 - Massa-Carrara	28	442	414	856
AUSL 2 - Lucca	22	148	233	381
AUSL 3 - Pistoia	21	229	534	763
AUSL 4 - Prato	18	150	488	638
AUSL 5 - Pisa	34	281	842	1.123
AUSL 6 - Livorno	20	440	770	1.210
AUSL 7 - Siena	41	779	939	1.718
AUSL 8 - Arezzo	44	688	768	1.456
AUSL 9 - Grosseto	23	386	449	835
AUSL 10 - Firenze	85	1.284	2.758	4.042
AUSL 11 - Empoli	15	186	477	663
AUSL 12 - Viareggio	20	197	372	569
TOSCANA	371	5.210	9.044	14.254

Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.29 Strutture di ospitalità per anziani - Posti letto residenziali per tipologia e aziende USL al 31/12/2006 (valori assoluti e indice)

AZIENDE A.U.S.L.	POSTI LETTO			POPOLAZIONE ANZIANA (65 ANNI E PIÙ)	INDICE (a)
	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale		
AUSL 1 - Massa-Carrara	471	472	943	48.082	9,8
AUSL 2 - Lucca	247	412	659	50.264	8,2
AUSL 3 - Pistoia	220	560	780	62.786	8,9
AUSL 4 - Prato	139	580	719	47.749	12,1
AUSL 5 - Pisa	408	867	1.275	73.407	11,8
AUSL 6 - Livorno	519	805	1.324	82.596	9,7
AUSL 7 - Siena	859	973	1.832	65.997	14,7
AUSL 8 - Arezzo	498	870	1.368	76.502	11,4
AUSL 9 - Grosseto	350	560	910	54.671	10,2
AUSL 10 - Firenze	1368	3234	4.602	190.897	16,9
AUSL 11 - Empoli	202	510	712	50.125	10,2
AUSL 12 - Viareggio	242	382	624	37.363	10,2
TOSCANA	5.523	10.225	15.748	840.439	12,2

(a) posti letto residenziali per non autosufficienti/popolazione 65 anni e oltre *1000
Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.30 Assistenza ai soggetti portatori di handicap per zona socio-sanitaria - Anno 2006

AZIENDA A.U.S.L.	ZONA	SOGGETTI 0-64 ANNI	ACCERTATI ART. 4 L. 104/92	ACCERTATI IN GRAVITÀ	N. PARG PREDISPOSTI
Anno 2004					
		27.374	23.706	13.382	13.668
ANNO 2006					
1	MASSA E CARRARA				
	Lunigiana	500	413	413	209
	Apuane	986	1.635	1.013	622
2	LUCCA				
	Valle del Serchio	951	685	518	442
	Piana di Lucca	2.029	1.784	1.250	709
3	PISTOIA				
	Val di Nievole	944	944	491	239
	Pistoiese	1.837	1.837	1.062	340
4	PRATO				
	Pratese	2.420	2.137	1.321	1.245
5	PISA				
	Alta V. di Cecina	230	210	98	112
	Valdera	751	729	582	338
	Pisana	4.267	4.174	1.616	1.146
6	LIVORNO				
	Bassa V. di Cecina	781	595	422	360
	Val di Cornia	762	597	331	393
	Elba	401	399	249	190
	Livornese	1.836	1.482	820	1.836
7	SIENA				
	Alta V. d'Elisa	349	349	245	235
	Val Chiana Senese	432	540	250	129
	Amiata Senese	177	176	85	99
	Senese	1.033	930	575	416
8	AREZZO				
	Casentino	517	462	216	199
	Valtiberina	506	476	298	121
	Valdarno	0	0	0	175
	Val Chiana Aretina	649	649	414	209
	Aretina	1.403	1.096	716	285
9	GROSSETO				
	Coll. Metallifere	490	377	233	294
	Coll. Albegna	411	348	181	185
	Amiata Grossetana	264	151	73	84
	Grossetana	-	-	-	-
10	FIRENZE				
	Firenze	-	-	-	-
	FI Nord-Ovest	1.200	729	501	240
	FI Sud-Est	1.074	883	580	585
	Mugello	850	751	441	165
11	EMPOLI				
	Empolese	1.505	1.159	633	749
	Valdarno Inferiore	748	591	268	495
12	VIAREGGIO				
	Versilia	1.693	1.693	791	1.395
TOSCANA		31.996	28.981	16.686	14.241

PARG = Piani abilitativi e riabilitativi generali

(a) Il dato "-" indica una mancata risposta

Fonte: Regione Toscana - D.G. Diritto alla salute e politiche di solidarietà

Tavola 3.30 bis Indicatori sull'assistenza ai soggetti portatori di handicap per zona socio-sanitaria - Anno 2006

AZIENDA AUSL	ZONA	SOGGETTI IN GRAVITÀ/ SOGGETTI ACCERTATI CON HANDICAP	SOGGETTI ACCERTATI/ TOTALE HANDICAP	PARG/TOTALE HANDICAP
Anno 2004		56,4	86,6	49,9
ANNO 2006				
1 MASSA E CARRARA	Lunigiana	100,0	82,6	41,8
	Apuane	62,0	165,8	63,1
2 LUCCA	Valle del Serchio	75,6	72,0	46,5
	Piana di Lucca	70,1	87,9	34,9
3 PISTOIA	Val di Nievole	52,0	100,0	25,3
	Pistoiese	57,8	100,0	18,5
4 PRATO	Pratese	61,8	88,3	51,4
5 PISA	Alta V. di Cecina	46,7	91,3	48,7
	Valdera	79,8	97,1	45,0
	Pisana	38,7	97,8	26,9
6 LIVORNO	Bassa V. di Cecina	70,9	76,2	46,1
	Val di Cornia	55,4	78,3	51,6
	Elba	62,4	99,5	47,4
	Livornese	55,3	80,7	100,0
7 SIENA	Alta V. d'Elsa	70,2	100,0	67,3
	Val Chiana Senese	46,3	125,0	29,9
	Amiata Senese	48,3	99,4	55,9
	Senese	61,8	90,0	40,3
8 AREZZO	Casentino	46,8	89,4	38,5
	Valtiberina	62,6	94,1	23,9
	Valdarno	-	-	-
	Val Chiana Aretina	63,8	100,0	32,2
	Aretina	65,3	78,1	20,3
9 GROSSETO	Coll. Metallifere	61,8	76,9	60,0
	Coll. Albegna	52,0	84,7	45,0
	Amiata Grossetana	48,3	57,2	31,8
	Grossetana	-	-	-
10 FIRENZE	Firenze	-	-	-
	FI Nord-Ovest	68,7	60,8	20,0
	FI Sud-Est	65,7	82,2	54,5
	Mugello	58,7	88,4	19,4
11 EMPOLI	Empolese	54,6	77,0	49,8
	Valdarno Inferiore	45,3	79,0	66,2
12 VIAREGGIO	Versilia	46,7	100,0	82,4
TOSCANA		57,6	90,6	44,5

PARG = Piani abilitativi e riabilitativi generali
 (a) Il dato "-" indica una mancata risposta
 Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.31 Organizzazioni di volontariato e cooperative sociali iscritte al registro regionale per provincia al mese di Dicembre - Anni 2002-2003 e 2006-2007

PROVINCE	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	COOPERATIVE SOCIALI
ANNO 2002		
Anno 2002	2.152	372
ANNO 2003		
Anno 2003	2.313	439
ANNO 2006		
Anno 2006	2.401	477
ANNO 2007		
Arezzo	207	43
Firenze	572	130
Grosseto	141	24
Livorno	206	48
Lucca	382	54
Massa-Carrara	120	22
Pisa	239	41
Pistoia	183	34
Prato	112	34
Siena	229	47
TOSCANA	2.391	477

Fonte: Regione Toscana

Glossario

Abitazione: alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori) costruito con quei requisiti che lo rendono adatto ad essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita ad ufficio (studio professionale, ecc.); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.), che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni, o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc.); separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.

Affitti imputati (o fitto figurativo): è il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari; il valore dell'affitto imputato viene stimato dal proprietario in base al prezzo che secondo lui si dovrebbe pagare per vivere in affitto nella sua abitazione. Da questa stima, vengono detratti gli eventuali interessi pagati sul mutuo-casa. La parte di spesa per il mutuo destinata a rimborsare il capitale prestato, invece, non viene sottratta perché corrisponde ad una riduzione del debito, cioè ad un aumento del patrimonio della famiglia. Per analogia, agli inquilini che pagano un affitto agevolato viene imputata la differenza fra il prezzo di mercato e l'affitto pagato. L'affitto imputato è considerato al netto di eventuali spese di manutenzione ordinaria, che corrispondono all'ammortamento del patrimonio abitativo.

Cooperative sociali: strutture organizzative imprenditoriali, aventi "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei

cittadini". Le cooperative sociali di tipo A erogano servizi socio-sanitari ed educativi; quelle di tipo B svolgono attività produttive diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I consorzi (tipo C) hanno base sociale costituita da altre cooperative fra le quali le cooperative sociali devono essere presenti in misura non inferiore al 70%. L'iscrizione all'albo regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente alla cooperativa sociale di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d. lgs. 460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

Condizione professionale: è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più; in particolare, sono rilevate le seguenti tipologie: **Occupato:** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante); **In cerca di occupazione:** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta; **Casalunga:** chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche; **Studente:** chi si dedica prevalentemente allo studio; **Ritirato dal lavoro:** chi ha

cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione; **In altra condizione:** chi si trova in condizione diversa da quelle di occupato, in cerca di occupazione, casalinga, studente o ritirato dal lavoro (ad esempio: sono classificati "in altra condizione" i militari, gli inabili al lavoro, i benestanti, i detenuti, eccetera).

Consumi delle famiglie: i beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Sono quindi compresi i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola (autoconsumi), i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi (autovalutati dalle famiglie) per le abitazioni godute in proprietà. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera).

Famiglia e nucleo familiare: la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il nucleo familiare è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da

più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Incidenza della povertà: si ottiene dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti.

Lavoratore autonomo: persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

Lavoratore dipendente: persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Linea (o soglia) di povertà relativa: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona (procapite) nel paese. La spesa media procapite si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti. La soglia individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa media mensile pari o inferiore a tale valore vengono quindi classificate come relativamente povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che è l'insieme dei coefficienti di correzione utilizzati per determinare la soglia di povertà quando le famiglie hanno un numero di componenti diverso da due. La scala di equivalenza tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti. La soglia di povertà relativa è calcolata sulla base della spesa familiare rilevata dall'indagine campionaria, annuale sui consumi. Per l'interpretazione delle stime è quindi opportuno tener conto dell'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione (errore campionario) e costruire un intervallo di confidenza intorno alla stima puntuale ottenuta. Tali considerazioni sono fondamentali nella valutazione dei confronti spazio-temporali: limitate differenze tra le stime osservate possono non essere statisticamente significative in quanto attribuibili alla natura campionaria dell'indagine.

Numero medio di componenti per famiglia: è calcolato dividendo il to-

tale dei residenti in famiglia per il numero delle famiglie.

Organizzazioni di volontariato: organismi liberamente costituiti al fine di svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite della compatibilità con lo scopo solidaristico. L'iscrizione al registro regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente all'organizzazione di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d.lgs.460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

PARG (progetto abilitativo riabilitativo globale): il PARG riunisce tutti gli interventi ritenuti utili e necessari ad attivare funzioni e capacità del disabile a partire dall'età infantile fino all'età adulta. Concorrono alla sua predisposizione assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, neurologi, fisiatristi, pedagogisti ecc. Nel PARG si sviluppano i piani di intervento individuali, mirati e specifici adeguati ai bisogni che la persona presenta in quel determinato momento. Il PARG contiene la situazione globale dell'handicappato ed avvia i piani di intervento che possono es-

sere di tipo sanitario, socio-educativo, lavorativo, sociale.

Pensione: la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese.

Reddito familiare netto: il reddito netto familiare considerato dall'indagine sul reddito e le condizioni di vita è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, di quelli da capitale reale e finanziario, delle pensioni e degli altri trasferimenti

pubblici e privati al netto delle imposte personali, dell'ICI e dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti ed autonomi. Da questa somma vengono sottratti anche i trasferimenti versati ad altre famiglie. Non sono compresi gli eventuali beni prodotti dalla famiglia per il proprio consumo (autoconsumo). Nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine Eu-Silc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note metodologiche relative a questa

indagine, presenti sul sito www.istat.it.

Redditi da capitale: (*Sistema europeo dei conti, Sec 95*): i redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale.

Redditi da capitale reale: nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine Eu-Silc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007.

Redditi da lavoro dipendente: il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi (comprendono il valore figurativo dell'auto aziendale concessa per uso privato, ma non i buoni-pasto e gli altri *fringe benefits* non monetari).

Spesa media mensile: è calcolata dividendo la spesa totale relativa all'acquisto di beni (o servizi) per il numero complessivo delle famiglie residenti in Italia (senza distinguere, cioè, quelle che hanno effettuato la spesa specifica da quelle che non l'hanno effettuata).

Spesa per interventi e per i servizi sociali dei Comuni: impegni di spesa in conto corrente di competenza relativi all'anno, di comuni e associazioni di comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali. Sono incluse le spese per il personale, per l'affitto di immobili o attrezzature e per l'acquisto di beni e servizi (spesa gestita direttamente). Nel caso in cui il servizio venga gestito da altre organizzazioni (ad esempio: cooperative sociali) la spesa è data dai costi dell'affidamento a terzi del servizio (spesa gestita indirettamente).

Stanza: per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono

utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a quattro metri quadrati, non sono considerati come stanze.

Superficie media delle abitazioni: è il rapporto tra la somma della superficie delle abitazioni e il numero di abitazioni.

Trasferimenti: (*Sistema europeo dei conti, Sec 95*): sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita.

Introduzione

A completamento della sintesi conoscitiva offerta da questo prodotto, organizzata per argomento, in questo capitolo si vuole presentare in modo unitario un insieme di indicatori raccolti intorno alla questione di genere provenienti da fonti statistiche diverse (alcuni indicatori si trovano replicati nei rispettivi capitoli di settore), con l'intento di privilegiare un'ottica di integrazione.

Utilizzare una prospettiva di genere significa riscontrare disparità tra uomini e donne sulla base di differenze collegate al sesso (le differenze biologiche) e al genere (le differenze sociali e culturali); in sintesi significa porre un'attenzione stabile e strutturata alle diverse esigenze e priorità di donne e uomini in ogni settore.

Tale approccio investe molti aspetti: le attività di uomini e donne, le loro reciproche relazioni, le differenze nell'accesso e nell'uso delle risorse, le reazioni ai cambiamenti culturali, economici e sociali; in particolare vengono qui presentati alcuni temi essenziali delle condizioni di vita e di lavoro del genere maschile e femminile quali la struttura demografica, gli stili di vita, la salute, la sicurezza, la partecipazione politica e sociale, il livello di istruzione, il lavoro e il reddito.

■ Le principali fonti dei dati sono costituite dalle indagini Istat sulla struttura demografica (cfr. Capitolo 2) e sulle Forze di lavoro (cfr. Capitolo 10), e dalle indagini Istat multiscopo sulle famiglie.

Per quanto riguarda il Sistema delle Indagini Multiscopo, sono utilizzati dati provenienti dall'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" che viene ripetuta con cadenza quinquennale e che raccoglie informazioni presso i cittadini sullo stato di salute, su alcuni fattori di rischio per la salute, sul ricorso ai servizi sanitari e ai principali strumenti di prevenzione.

Anche l'indagine "Uso del Tempo", da cui sono tratte le tavole relative alle attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso, fa parte del sistema integrato di indagini Multiscopo sulle famiglie. Essa costituisce un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria giornata,

sulla divisione del lavoro tra uomini e donne (compreso il lavoro non retribuito), sul rapporto tra tempi di lavoro, di studio, di svago e di cura della famiglia, sui tempi di utilizzo dei servizi e le modalità di impiego del tempo libero.

Altra indagine del Sistema Multiscopo, da cui derivano le tavole sulla partecipazione sociale e politica, è quella relativa agli "Aspetti della vita quotidiana". Realizzata a partire dal 1993, questa indagine ha lo scopo di conoscere gli aspetti fondamentali della vita quotidiana ed i comportamenti della popolazione italiana in relazione a numerosi temi: l'abitazione, l'istruzione e la formazione, il lavoro domestico ed extradomestico, gli spostamenti quotidiani, gli stili di vita e le condizioni di salute, il consumo di farmaci e l'utilizzo dei servizi sanitari, la microcriminalità, il funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

I dati relativi ai redditi provengono, invece, dall'indagine Istat annuale "Reddito e condizioni di vita" svolta nell'ambito di un vasto progetto, deliberato dal Parlamento Europeo e coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (EU SILC – European Union Statistics on Income and Living Conditions).

In questo capitolo si presentano, inoltre, alcuni dati che derivano dall'indagine sulla Sicurezza delle donne. L'indagine, svolta dal gennaio all'ottobre 2006, è frutto di una convenzione tra l'Istat – che l'ha condotta – e il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità – che l'ha finanziata con i fondi del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza" e "Azioni di sistema" del Fondo Sociale Europeo. I risultati consentono di analizzare il fenomeno della violenza fisica e sessuale contro le donne nelle sue diverse forme: violenza psicologica, violenza fisica e violenza sessuale; violenza subita in ambito domestico, nella coppia e fuori da essa.

Sono invece di fonte Infocamere i dati relativi all'imprenditorialità femminile (cfr. Capitolo 13), mentre la tavola presentata sul personale degli enti locali distinti per sesso, è di fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze (Conto annuale del Personale).

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.2 Incidenza percentuale di alcune classi di età sul totale della popolazione per genere. Toscana - 1° gennaio 2007

CLASSI DI ETÀ	TOSCANA		ITALIA	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Valori assoluti				
0-5	95.284	90.025	1.709.095	1.616.773
65-79	270.104	330.028	3.871.891	4.781.187
65 e più	354.929	494.207	4.920.622	6.872.130
80 e più	84.825	164.179	1.048.731	2.090.943
Valori percentuali				
0-5	5,4	4,8	6,0	5,3
65-79	15,4	17,5	13,5	15,7
65 e più	20,2	26,3	17,1	22,6
80 e più	4,8	8,7	3,7	6,9

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Tavola 4.3 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Anno 2006

PAESI DI CITTADINANZA	2006		
	Maschi	Femmine	Totale
Europa di cui:	59.139	67.990	127.129
Unione Europea	7.686	15.468	23.154
Europa Centro-Orientale	50.712	51.567	102.279
Altri paesi europei	741	955	1.696
Africa	25.215	14.335	39.550
Asia	26.245	23.893	50.138
America di cui:	5.894	11.380	17.274
America Settentrionale	932	1.307	2.239
America Centro Meridionale	4.962	10.073	15.035
Oceania	99	167	266
Apolidi	22	19	41
Totale stranieri	116.614	117.784	234.398

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 4.4 Percentuale di single e percentuale di single di 65 anni e oltre per sesso e ripartizione geografica - Anno 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SINGLE (a)	SINGLE 65 ANNI E OLTRE (a)	SINGLES 65 ANNI E OLTRE		
			Maschi (b)	Femmine (b)	Totale (b)
TOSCANA	24,30	12,73	10,31	30,93	22,27
Nord	27,97	14,15	15,13	38,49	28,82
Centro	27,41	12,96	12,02	34,17	24,84
Mezzogiorno	22,54	12,65	12,90	36,76	26,59
ITALIA	26,09	13,43	13,77	37,06	27,29

(a) Famiglie con un componente e famiglie con un componente di 65 anni e oltre per 100 famiglie

(b) Famiglie con un componente di 65 anni e oltre per 100 persone di 65 anni e oltre

Fonte: Istat

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.5 Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici per ripartizione geografica - Anno 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	QUOZIENTI DI NUZIALITÀ (PER MILLE) (a)	INDICE DI PRIMO NUZIALITÀ (PER MILLE) (b)		ETÀ MEDIA AL 1° MATRIMONIO (c)		SPOSI AL 2° MATRIMONIO O SUCCESSIVI (%) (d)	
		M	F	M	F	M	F
TOSCANA	4,1	480,6	555,0	33,6	30,5	12,3	10,9
Nord-ovest	3,7	433,5	510,8	33,1	29,9	11,9	11,5
Nord-est	3,7	423,0	501,9	33,5	30,1	11,5	11,1
Centro	4,2	503,3	565,4	33,5	30,4	10,3	8,7
Sud	4,8	620,5	653,2	31,7	28,6	4,8	3,6
Isole	4,6	595,6	637,4	31,9	28,6	5,6	4,1
ITALIA	4,2	511,2	576,7	32,6	29,4	8,8	7,8

(a) Rapporto tra i matrimoni celebrati in ciascuna regione e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille

(b) Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi celibi/nubili per singolo anno di età tra i 16 e i 49 anni, moltiplicati per mille

(c) Età media dei celibi e delle nubili al primo matrimonio, ponderata con i quozienti specifici di nuzialità

(d) Matrimoni di vedovi/e e divorziati/e sul totale

Fonte: Istat

Tavola 4.6 Separazioni: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE	% SEP. CON MARITO DI ETÀ > 54 ANNI	% MARITI OCCUPATI	% MARITI CON ALMENO IL TITOLO SUPERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DAL MARITO	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	27	42	10,7	92,5	48,3	28,2	79,9
2002	28	42	11,4	92,2	48,4	28,5	81,6
2003	28	42	11,8	89,9	49,2	27,9	79,9
2004	28	43	12,3	89,4	49,7	26,7	78,7
2005							
TOSCANA	28	43	12,7	88,6	51,5	27,5	80,0
CENTRO	29	44	16,2	85	56,1	24,5	74,3
ITALIA	28	43	13,4	85,7	51,4	25,8	76,7

(→ segue)

(→ segue) **Tavola 4.6** Separazioni: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE	% SEP. CON MOGLIE DI ETÀ > 49 ANNI	% MOGLI OCCUPATE	% MOGLI CON ALMENO IL TITOLO SUPERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DALLA MOGLIE	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	24	39	13,3	73,0	54,3	67,9	81,5
2002	25	39	14,0	75,2	55,6	68,7	83,0
2003	25	39	14,0	70,2	55,6	66,7	81,6
2004	25	40	14,5	70,5	57,1	72,0	81,2
2005							
TOSCANA	25	40	14,5	71,6	59,2	70,3	82,4
CENTRO	26	41	17,8	65,9	61,3	73,1	77,0
ITALIA	25	40	15,0	65,2	55,8	71,7	80,6

Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.7 Divorzi: indicatori relativi al marito - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA AL DIVORZIO	% DIVORZI CON ETÀ DEL MARITO > 54 ANNI	% MARITI OCCUPATI	% MARITI CON ALMENO TITOLO SUPERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DAL MARITO	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	27	44	15,7	89,4	49,0	59,4	79,5
2002	27	44	15,0	91,2	48,3	56,1	86,1
2003	27	44	15,6	90,3	47,9	57,8	88,3
2004	27	45	15,2	90,5	51,1	58,0	77,7
2005							
TOSCANA	27	45	15,9	88,1	54,1	55,8	77,4
CENTRO	28	45	16,7	86,5	61,3	58,5	85,9
ITALIA	27	45	15,8	87,4	51,9	56,3	87,2

(→ segue)

(→ segue) **Tavola 4.7** Divorzi: indicatori relativi alla moglie - Anni 2001-2005

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA AL DIVORZIO	% DIV. CON ETÀ DELLA MOGLIE > 49 ANNI	% MOGLI OCCUPATE	% MOGLI CON AL- MENO TITOLO SU- PERIORE	% DOMANDE PRESENTATE DALLA MOGLIE	% DI RICORSO ALL'ASSISTENZA LEGALE
2001	24	41	19,6	74,9	52,5	36,1	79,3
2002	24	41	17,6	79,3	52,7	42,4	86,1
2003	24	42	19,6	76,9	53,0	39,9	89,1
2004	24	42	17,9	77,3	55,9	38,1	76,5
2005							
TOSCANA	24	42	19,3	76,9	61,3	37,3	76,3
CENTRO	25	42	19,7	75,0	66,9	38,2	85,8
ITALIA	24	42	18,5	74,5	56,4	41,0	87,7

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 4.8 Numero medio di figli per donna per ripartizione geografica di residenza - Anni 2004-2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA			
	2004	2005	2006*	2007*
TOSCANA	1,27	1,26	1,29	1,30
Nord	1,33	1,32	1,38	1,37
Centro	1,29	1,27	1,32	1,33
Mezzogiorno	1,35	1,32	1,33	1,30
ITALIA	1,33	1,32	1,35	1,34

* dati stimati
Fonte: Istat

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.11 Speranza di vita alla nascita per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA							
	2004		2005*		2006*		2007*	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
TOSCANA	78,8	84,4	78,6	84,1	79,0	84,6	79,3	84,6
Nord	78,0	84,1	77,9	83,8	78,3	84,1	78,7	84,3
Centro	78,2	83,8	78,2	83,7	78,6	84,1	79,1	84,5
Mezzogiorno	77,7	83,1	77,4	82,9	77,9	83,4	78,2	83,6
ITALIA	77,9	83,7	77,8	83,5	78,3	83,9	78,6	84,1

* dati stimati
Fonte: Istat

Tavola 4.12 Speranza di vita in buona salute e speranza di vita libera da disabilità a diverse età per sesso. Toscana e Italia - Anno 2005

ETÀ	SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE				SPERANZA DI VITA LIBERA DA DISABILITÀ			
	Toscana		Italia		Toscana		Italia	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
15 anni	39,54	35,77	40,54	37,37	61,16	64,31	60,47	63,53
45 anni	14,88	12,55	15,60	13,31	32,72	35,05	32,15	34,34
65 anni	4,27	3,73	4,68	4,01	15,29	16,64	14,85	16,08
75 anni	1,64	1,86	2,07	1,86	8,39	8,75	8,13	8,33

Fonte: Istat

Tavola 4.13 Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età. Toscana e Italia - Anni 2004-2005 (per 1.000 abitanti)

ETÀ	TOSCANA				ITALIA			
	2004		2005		2004		2005	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	3,7	4,0	3,0	2,2	4,2	3,7	4	3,4
1-4	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
5-9	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
10-14	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15-19	0,5	0,2	0,4	0,1	0,5	0,2	0,5	0,2
20-24	0,6	0,3	0,8	0,2	0,8	0,2	0,7	0,2
25-29	0,5	0,2	0,6	0,2	0,8	0,3	0,7	0,2
30-34	0,6	0,3	0,7	0,3	0,9	0,3	0,8	0,3
35-39	0,9	0,5	0,7	0,5	1,1	0,5	1	0,5
40-44	1,5	0,9	1,2	0,8	1,6	0,9	1,5	0,9
45-49	2,2	1,4	1,9	1,2	2,4	1,4	2,3	1,4
50-54	3,8	2,0	3,5	2,1	4	2,2	3,8	2,1
55-59	5,9	3,0	5,4	3,2	6,4	3,3	6,3	3,3
60-64	9,8	4,6	9,8	4,6	10,8	5,2	10,5	5,1
65-69	15,4	7,0	15,8	7,6	17,2	8,2	16,5	8,1
70-74	26,5	13,4	26,3	12,9	29,2	14,2	28,6	14
75-79	45,6	23,7	46,4	23,4	49,4	26,3	49,1	26,4
80-84	79,1	47,8	81,8	49,9	83	51,6	84,1	52,2
85 e più	172,5	136,9	182,9	145,1	174,6	139,8	182,1	148,5
Totale	11,0	10,6	11,4	11,1	9,7	9,1	9,8	9,5

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

4 statistiche di genere tavole statistiche

Tavola 4.14 Persone di 14 anni e più secondo lo stato di salute dichiarato e indice di stato fisico e psicologico per classe di età e sesso - Anno 2005 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ			PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ			TASSI STANDARDIZZATI
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	
Male/molto male							
TOSCANA	6,5	10,3	8,5	16,2	26,8	22,3	7,5
CENTRO	6,0	9,8	8,0	17,6	26,4	22,7	7,6
ITALIA	5,1	8,3	6,7	15,9	23,6	20,3	6,7
Molto bene/Bene							
TOSCANA	62,3	51,0	56,4	25,0	17,5	20,6	59,2
CENTRO	63,6	53,2	58,2	24,1	16,3	19,5	59,4
ITALIA	66,7	56,3	61,3	28,0	19,5	23,1	61,3
Indice di stato fisico*							
TOSCANA	51,0	48,7	49,8	44,6	40,5	42,2	50,4
CENTRO	51,2	49,2	50,2	44,1	40,5	42,0	50,4
ITALIA	51,5	49,3	50,4	44,1	40,4	42,0	50,4
Indice di stato psicologico *							
TOSCANA	50,8	48,0	49,3	48,8	44,6	46,4	49,6
CENTRO	51,1	48,0	49,5	48,3	44,6	46,2	49,6
ITALIA	51,2	48,5	49,8	48,5	45,3	46,6	49,8

* punteggi medi

Fonte: Istat, Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari

Tavola 4.15 Popolazione e persone di 65 anni e più che consumano quotidianamente farmaci per sesso - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE			PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ			TASSI STANDARDIZZATI
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	
TOSCANA	26,0	33,5	29,9	69,7	71,7	70,9	26,8
CENTRO	25,3	32,1	28,8	70,6	72,5	71,7	27,5
ITALIA	23,7	30,5	27,2	69,6	74,2	72,3	27,2

Fonte: Istat, Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari

Tavola 4.16 Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più in sovrappeso e obesi per sesso - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 18 ANNI E PIÙ			PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ			TASSI STANDARDIZZATI
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	
Persone in sovrappeso							
TOSCANA	41,8	23,4	32,2	50,6	35,1	41,6	31,3
CENTRO	42,6	26,0	33,9	50,5	38,0	43,3	33,5
ITALIA	42,5	26,6	34,2	49,7	39,0	43,5	34,2
Persone obese							
TOSCANA	9,2	8,7	9,0	10,5	11,8	11,3	8,7
CENTRO	9,4	8,9	9,1	12,4	14,4	13,6	9,0
ITALIA	10,5	9,1	9,8	13,6	14,0	13,8	9,8

Fonte: Istat, Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari

4 statistiche di genere tavole statistiche

Tavola 4.17 Persone di 14 anni e più secondo l'abitudine al fumo per sesso - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI E FEMMINE	TASSI STANDARDIZZATI
Fumatori				
TOSCANA	26,6	18,9	22,6	23,3
CENTRO	29,0	18,5	23,5	23,8
ITALIA	27,5	16,3	21,7	21,7
Non fumatori				
TOSCANA	39,8	63,0	51,9	52,2
CENTRO	40,4	64,9	53,2	53,3
ITALIA	43,2	69,2	56,7	56,7
Ex-fumatori				
TOSCANA	33,6	18,1	25,5	24,6
CENTRO	30,6	16,6	23,3	22,9
ITALIA	29,2	14,5	21,6	21,6

Fonte: Istat, Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari

Tavola 4.18 Donne di 25-54 anni che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a Paptest e a mammografia - Anni 1999-2000 e 2004-2005 (per 100 donne della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1999-2000	2004-2005
Pap Test		
TOSCANA	75,8	81,1
CENTRO	75,6	78,1
ITALIA	68,7	70,9
Mammografia		
TOSCANA	71,5	81,5
CENTRO	67,4	77,5
ITALIA	58,1	71,0

Fonte: Istat, Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.19 Indicatori dell'istruzione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2004-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE 15-19 ANNI (a)			GIOVANI CHE ABBANDONANO PREMATURAMENTE GLI STUDI (b)			TASSO DI PARTECIPAZIONE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (c)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	99,2	98,9	99,2	27,3	14,7	21,0	94,5	97,2	95,8
2005	99,3	99,1	99,2	23,4	10,9	17,2	94,5	97,0	95,7
2006	96,2	97,9	97,0	20,1	12,4	16,3	95,5	97,6	96,5

ANNO 2007 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	95,6	97,8	96,7	22,8	13,0	18,0	97,0	97,4	97,2
Nord	98,7	98,9	98,8	20,4	12,8	16,7	87,3	91,9	89,5
Centro	96,7	98,4	99,0	17,0	10,5	13,8	96,7	98,1	97,4
Mezzogiorno	97,3	98,4	97,9	27,6	22,1	24,9	94,0	92,5	93,2
ITALIA	97,7	98,6	98,2	22,9	16,4	19,7	91,8	93,2	92,5

(a) Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%)

(b) Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (%)

(c) Il tasso è calcolato rapportando il totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori alla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni e può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze o anticipi di frequenza

Fonte: Istat

Tavola 4.20 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e ripartizioni geografiche (a) - Anni accademici 2002/2003 - 2005/2006

ANNI ACCADEMICI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (b)			TASSO DI ISCRIZIONE (c)			LAUREATI PER 100 PERSONE DI 25 ANNI (d)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002/2003	70,1	71,2	70,7	34,6	44,0	39,2	17,3	24,2	20,7
2003/2004	70,0	74,5	72,4	37,9	48,7	43,1	19,5	26,8	23,1
2004/2005	66,0	75,2	70,8	37,0	48,6	42,7	18,7	27,5	23,1

ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	18,3	26,3	22,2
Nord	64,0	73,7	69,1	30,1	39,1	34,5	17,6	24,0	20,8
Centro	67,5	79,1	73,4	40,3	53,1	46,6	22,0	30,5	26,2
Mezzogiorno	61,4	75,9	68,7	34,9	48,7	41,7	19,3	28,8	24,0
ITALIA	63,5	75,7	69,7	34,0	45,7	39,8	19,1	27,2	23,1

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti

(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente

(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni

(d) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; nel 2005/2006 vengono considerati anche i laureati dei corsi di laurea specialistica

Fonte: Istat

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.21 Laureati in scienza e tecnologia per sesso e ripartizione geografica (a) (b) - Anni 2001-2006

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2001	11,2	7,1	9,2
2002	15,5	8,6	12,1
2003	18,9	9,6	14,3
2004	17,7	10,1	14,0
2005	17,5	10,6	14,2

2006 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			
TOSCANA	20,6	12,2	16,5
Nord-ovest	18,7	10,2	14,5
Nord-est	18,9	9,7	14,6
Centro	19,3	11,8	14,4
Sud e Isole	10,0	6,7	8,4
ITALIA	15,3	9,0	12,2

(a) Sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati ai corsi di specializzazione, di perfezionamento e dei master di I e II livello (corrispondenti ai livelli Isced 5A, 5B e 6) nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale, Scienze nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura (corrispondenti ai campi disciplinari Isced 42, 44, 46, 48, 52, 54 e 58)

(b) Oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, dal 2002 i dati includono anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondi livello e dai corsi a ciclo unico

Fonte: Istat e Miur

Tavola 4.22 Tassi di occupazione per sesso e ripartizioni geografiche - Anni 2004-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI OCCUPAZIONE (a)			TASSO DI OCCUPAZIONE 55-64 ANNI		
	M	F	MF	M	F	MF
2004	73,6	52,9	63,2	41,6	25,4	32,2
2005	73,5	54,1	63,7	44,4	29,3	35,5
2006	74,6	55,0	64,8	45,7	27,2	35,2

ANNO 2007 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Toscana	74,0	55,5	64,8	45,1	26,6	35,5
Nord	76,3	56,8	66,7	42,2	23,1	32,5
Centro	73,0	51,8	62,3	47,0	27,3	36,8
Mezzogiorno	62,2	31,1	46,5	48,2	20,1	33,8
ITALIA	70,7	46,6	58,7	45,1	23,0	33,8

(a) Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)

Fonte: Istat "Indagine Forze di lavoro"

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.24 Tassi di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. Anni 2004-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE (a)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (b)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA (c)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	3,6	7,3	5,2	11,5	21,7	16,0	1,2	2,8	1,8
2005	3,7	7,3	5,3	14,0	20,5	16,7	1,2	2,5	1,7
2006	3,1	7,0	4,8	13,7	17,8	15,4	1,1	3,1	1,9

2007 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

REGIONE	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
TOSCANA	2,8	6,3	4,3	10,8	17,6	13,7	1,0	2,5	1,7
Nord	2,6	4,7	3,5	10,5	14,3	12,1	0,8	1,7	1,2
Centro	3,9	7,2	5,3	15,3	21,4	17,9	1,6	3,4	2,4
Mezzogiorno	8,9	14,9	11,0	28,9	38,3	32,3	4,7	8,6	6,0
ITALIA	4,9	7,9	6,1	18,2	23,3	20,3	2,2	3,9	2,9

(a) Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)

(b) Disoccupati in età 15-24 in percentuale delle forze di lavoro nella corrispondente classe di età

(c) Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze lavoro (%)

Fonte: Istat "Indagine Forze di lavoro"

Tavola 4.25 Imprese femminili registrate per settori di attività economica e per provincia - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE	% SUL TOTALE IMPRESE
2003	15.320	13.803	2.401	56.810	2.418	90.752	22,5
2004	15.365	14.004	2.659	58.716	3.114	93.858	22,9
2005	15.277	13.979	2.962	59.911	3.232	95.361	23,0
2006	15.081	14.068	3.221	60.734	3.363	96.467	23,1

2007 - PER PROVINCIA

PROVINCIA	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE	% SUL TOTALE IMPRESE
Massa-Carrara	534	574	256	3.829	280	5.473	25,3
Lucca	1.096	1.166	372	7.212	358	10.204	22,4
Pistoia	897	1.307	292	4.791	293	7.580	21,9
Firenze	2.100	4.067	760	15.324	1.018	23.269	21,4
Livorno	1.120	611	342	6.304	265	8.642	26,8
Pisa	1.330	1.253	377	6.274	502	9.736	22,8
Arezzo	2.206	1.467	289	4.719	177	8.858	23,0
Siena	1.850	663	245	4.160	237	7.155	23,9
Grosseto	3.637	457	263	4.260	241	8.858	28,8
Prato	165	2.482	269	4.405	14	7.335	23,0
TOSCANA	14.935	14.047	3.465	61.278	3.385	97.110	23,3
ITALIA	269.687	145.205	53.712	861.506	95.919	1.426.029	23,3

Fonte: Infocamere - Stockview

4 statistiche di genere

tavole statistiche

Tavola 4.26 Persone con carica in imprese per genere e per provincia - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% FEMMINE
2003	192.962	505.167	698.129	27,6
2004	194.137	509.637	703.774	27,6
2005	193.781	509.148	702.929	27,6
2006	194.224	510.091	704.315	27,6

2007 - PER PROVINCIA

PROVINCIA	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% FEMMINE
Massa-Carrara	10.480	25.893	36.373	28,8
Lucca	20.243	54.536	74.779	27,1
Pistoia	14.953	41.318	56.271	26,6
Firenze	50.117	137.996	188.113	26,6
Livorno	16.141	37.084	53.225	30,3
Pisa	18.881	51.611	70.492	26,8
Arezzo	17.448	45.262	62.710	27,8
Siena	15.162	38.184	53.346	28,4
Grosseto	14.789	33.253	48.042	30,8
Prato	15.498	40.939	56.437	27,5
TOSCANA	193.712	506.076	699.788	27,7
ITALIA	2.604.397	7.251.550	9.855.947	26,4

Fonte: Infocamere - Stockview

Tavola 4.27 La presenza femminile negli Enti toscani per categoria - Anni 2003-2005 (% sul totale dipendenti stessa categoria)

ENTI	ANNO 2003		ANNO 2004		ANNO 2005	
	Personale non dirigente	Personale dirigente	Personale non dirigente	Personale dirigente	Personale non dirigente	Personale dirigente
Comuni	51,2	25,7	51,8	25,4	52,4	28,4
Comunità montane	33,9	11,5	37,8	10,3	39,6	13,3
Province	44,1	22,2	44,7	22,7	44,8	24,9
ASL e aziende ospedaliere	54,9	34,2	55,8	35,2	59,3	39,0
Camere di Commercio	61,9	47,6	62,8	50,0	62,9	47,1

Fonte: elaborazione Regione Toscana sui dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Conto annuale del Personale)

4 statistiche di genere tavole statistiche

Tavola 4.28 Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi o da un partner per tipo di violenza subita e periodo in cui si è verificata la violenza - Toscana, regione di residenza della donna (1) - Anno 2006

TIPO DI VIOLENZA SUBITA	DA UN UOMO QUALSIASI		PARTNER ATTUALE		EX PARTNER	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
Violenza fisica o sessuale nel corso della vita	34,7	31,9	7,5	7,2	22,4	17,4
Violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi	5,6	5,4	2,8	2,3	1,8	1,1
Violenza fisica	20,8	18,8	6,2	5,9	19,4	14,6
Violenza sessuale	26,4	23,7	2,5	2,5	10,5	8,1
Stupro o tentato stupro	5,8	4,8	0,4	0,5	4,3	3,7

(1) Per 100 donne della stessa regione
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulla Sicurezza delle Donne

Tavola 4.29 Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per denuncia del fatto e tipo di autore per regione di residenza della donna (a) - Anno 2006

REGIONI	DENUNCIA LA VIOLENZA DA PARTNER			DENUNCIA LA VIOLENZA DA NON PARTNER (b)		
	Si	No	Non sa/non risponde	Si	No	Non sa/non risponde
TOSCANA	6,6	92,5	0,9	3,6	95,3	1,1
Umbria	3,8	96,2	-	3,2	96,8	-
Marche	4,0	96,0	-	3,3	96,7	-
Lazio	8,0	91,4	0,6	3,3	96,5	0,2
ITALIA	7,3	92,4	0,3	4,0	95,6	0,4

(a) Per 100 donne della stessa regione
(b) Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulla Sicurezza delle Donne

Tavola 4.30 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2006

SESSO	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc. (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ecc. (a) (c)	Attività gratuita per associazioni volontariato (a) (c)	Attività gratuita per associazioni non di volontariato (a) (c)	Attività gratuita per un sindacato (a) (c)	Versare soldi ad una associazione (a) (c)	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (b)	Non si recano mai in un luogo di culto (b)
Maschi	2,5	10,4	10,5	4,2	3,1	23,8	15,6	30,7
Femmine	2,6	8,2	9,2	3,2	1	22,2	28	20,7
Totale	2,5	9,2	9,8	3,7	2	23	22	25,5
Maschi	2,2	10,2	9,1	3,8	2,1	17,3	25,7	21,1
Femmine	1,8	7,9	8,5	2,6	0,7	16,8	40,5	13,6
Totale	2,0	9,0	8,8	3,2	1,4	17,1	33,4	17,2

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona
(b) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona
(c) Almeno una volta l'anno
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

4 statistiche di genere tavole statistiche

Tavola 4.32 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2006 (per 100 persone della stessa zona)

SESSO	PARLANO DI POLITICA						Partecipazione ad un comizio (a)	Partecipazione ad un corteo (a)	Ascolto di un dibattito politico (a)	Attività gratuita per un partito politico (a)	Ha dato soldi ad un partito (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
TOSCANA											
Maschi	14,8	31,0	5,8	15,1	8,9	22,3	5,4	6,7	30,2	2,3	6,4
Femmine	9,0	21,1	4,4	12,6	10,6	40,6	2,4	4,2	20,0	0,8	3,6
Totale	11,8	25,9	5,1	13,8	9,8	31,8	3,8	5,4	24,9	1,5	4,9
ITALIA											
Maschi	12,9	27,5	6,1	15,3	10,8	25,0	7,5	6,1	29,2	2,2	3,9
Femmine	6,6	16,8	4,7	13,6	11,7	44,6	3,0	3,7	19,3	0,7	2,1
Totale	9,6	22,0	5,4	14,4	11,3	35,2	5,2	4,9	24,1	1,4	3,0

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

Tavola 4.34 Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività - Anni 2002-2003 (durata media generica in ore e minuti)

CARATTERISTICHE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
Dormire, mangiare e altra cura della persona	11:57	11:59	12:07	12:02	12:02	12:01
Lavoro retribuito	3:45	3:42	1:39	1:35	2:39	2:36
Istruzione e formazione	0:20	0:25	0:22	0:26	0:21	0:25
Lavoro familiare	1:48	1:32	4:58	4:57	3:28	3:19
Volontariato, aiuti, partecipazione sociale e religiosa	0:08	0:13	0:23	0:22	0:16	0:18
Tempo libero, di cui:						
vita sociale, visione di spettacoli e altre attività culturali	1:01	1:08	0:48	0:56	0:54	1:02
letture, Tv, radio e Internet	2:31	2:24	1:59	1:58	2:15	2:11
altre attività di tempo libero	1:01	1:00	0:33	0:30	0:47	0:44
totale	4:34	4:32	3:21	3:25	3:56	3:57
Spostamenti	1:25	1:34	1:08	1:10	1:16	1:22
Tempo non specificato	0:02	0:03	0:02	0:03	0:02	0:03

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle famiglie, Uso del tempo, 2002-2003

4 statistiche di genere tavole statistiche

Tavola 4.36 Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet e sesso (a) - Toscana e Italia Anno 2007 (per 100 persone dello stesso sesso)

	TOSCANA		TOTALE	ITALIA		TOTALE
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Uso del personal computer (b)						
Si	50,4	37,3	43,6	47,2	36,6	41,7
Tutti i giorni	30,4	19,9	25,0	28,6	19,4	23,8
Una o più volte alla settimana	13,4	12,7	13,2	13,5	12,2	12,8
Qualche volta al mese	3,2	2,2	2,7	2,3	2,3	2,3
Qualche volta all'anno	3,0	2,6	2,8	2,8	2,8	2,8
Non usano il pc	47,5	60,3	54,1	50,0	60,8	55,6
Uso di Internet (c)						
Si	44,9	34,1	39,3	42,3	31,7	36,9
Tutti i giorni	21,9	13,7	17,6	19,5	12,8	16,1
Una o più volte alla settimana	15,5	12,9	14,2	15,7	12,1	13,8
Qualche volta al mese	3,7	3,3	3,5	3,5	3,2	3,4
Qualche volta all'anno	3,9	4,2	4,0	3,7	3,6	3,6
Non usano internet	52,1	63,4	58,0	54,4	65,2	60,0

(a) Negli ultimi 12 mesi

(b) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età

(c) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie - modulo ICT

Tavola 4.37 Redditi individuali netti da lavoro per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2005 (media in Euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	LAVORO DIPENDENTE			LAVORO AUTONOMO			LAVORO (a)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2003	16.857	12.320	14.738	19.057	10.827	15.947	19.339	12.934	16.551
2004	17.471	13.033	15.407	17.459	11.683	15.338	18.871	13.751	16.658
Anno 2005									
Toscana	17.859	13.321	15.730	20.718	15.573	18.894	19.280	13.827	16.892
Centro	18.748	14.318	16.787	19.751	14.549	17.916	19.765	14.318	17.443
Italia	18.015	13.842	16.216	18.596	13.602	17.006	18.854	13.671	16.722

(a) La somma dei percettori di redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo non coincide con i percettori di reddito da lavoro in quanto vi sono individui che percepiscono entrambe le tipologie di reddito

Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

4 statistiche di genere tavole statistiche

Tavola 4.38 Redditi individuali netti da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2005 (media in Euro)

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	PENSIONI			ALTRI TRASFERIMENTI PUBBLICI			TRASFERIMENTI PUBBLICI (a)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2003	13.650	9.289	11.363	2.036	2.064	2.047	10.196	7.420	8.796
2004	14.220	10.164	12.115	1.882	1.737	1.831	10.317	8.221	9.303
Anno 2005									
Toscana	14.145	9.677	11.818	1.417	2.326	1.741	10.271	7.946	9.122
Centro	14.837	10.088	12.366	1.480	2.112	1.688	10.224	8.156	9.232
Italia	13.642	9.637	11.531	1.753	2.142	1.880	9.332	7.821	8.610

(a) La somma dei percettori di redditi da pensione e da trasferimenti non pensionistici non coincide con i percettori di trasferimenti pubblici in quanto vi sono individui che percepiscono entrambe le tipologie di reddito

Fonte: Istat - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 4.41 Composizione delle Giunte e dei Consigli degli enti locali (situazione ad agosto 2005) e donne elette al Parlamento italiano per legislatura e camera di appartenenza (valori percentuali)

ENTI	GIUNTA		CONSIGLIO	
	Componenti	di cui: Donne	Componenti	di cui: Donne
Comuni	1.816	21,4	5.143	20,9
Province	95	29,5	286	17,8
Regione	14	14,3	65	26,2

Fonte: Regione Toscana

GENERE	XII LEGISLATURA		XIII LEGISLATURA		XIV LEGISLATURA		XV LEGISLATURA		XVI LEGISLATURA	
	1994		1996		2001		2006		2008	
	Camera	Senato	Camera	Senato	Camera	Senato	Camera	Senato	Camera	Senato
Donne	9,2	14,7	8,2	10,6	8,1	11,5	14	17,1	21,27	18,32
Uomini	90,8	85,3	91,8	89,4	92,1	88,5	86	82,9	78,73	81,68

Fonte: Ministero degli Interni

Glossario

Durata media generica: nell'analisi sull'Uso del Tempo, essa è riferita a un'attività svolta, a un luogo frequentato, al tempo trascorso da soli o in presenza di altre persone. Nel calcolo delle medie generiche, le durate sono riferite al totale della popolazione e la somma per tutte le attività svolte nel corso della giornata assomma a 24 ore. La durata media generica di un'attività indica dunque il tempo mediamente dedicato a tale attività da tutta la popolazione,

compresi quanti non l'hanno svolta.

Obesi e persone sovrappeso: definizione data in base all'Indice di Massa (IMC) calcolato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30, sono sottopeso le per-

sone con valori di IMC inferiori a 18,5; sono normopeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,9; sono in sovrappeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo da 25-29,9.

Persona con carica: nel Registro delle Imprese ogni impresa deve avere almeno una persona che ricopra una carica idonea a rappresentarla, in modo conforme alla struttura dell'impresa; le cariche sono state sud-

divise nelle seguenti tipologie: titolari, soci, amministratori, altre cariche (es. per la ditta individuale la persona è il titolare).

Quoziente di nuzialità: rapporto tra i matrimoni celebrati in ciascuna regione e l'ammontare medio della popolazione residente.

Speranza di vita in buona salute: numero medio di anni che restano da vivere a persone in buono stato di

salute nelle varie fasce di età.

Speranza di vita libera da disabilità: numero medio di anni che restano da vivere a persone non affette da disabilità nelle varie fasce di età.

Violenza fisica: è graduata dalle forme più lievi a quelle più gravi: la minaccia di essere colpita fisicamente, l'essere spinta, afferrata o stratonata, l'essere colpita con un oggetto, schiaffeggiata, presa a calci, a pugni

o a morsi, il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia con armi.

Violenza sessuale: vengono considerate le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo: stupro, tentato stupro, molestia fisica sessuale, rapporti sessuali con terzi, rapporti sessuali non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti.

Introduzione

Il capitolo fornisce un quadro di sintesi della struttura dell'offerta sanitaria, delle condizioni di salute e degli stili di vita della popolazione toscana. Per quanto riguarda l'aspetto delle strutture e delle risorse di personale deputate all'assistenza di base, i dati utilizzati derivano dai flussi di origine amministrativa del Ministero della Salute (Sistema informativo sanitario).

I dati sulle attività degli istituti di cura provengono dalla scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) che rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati e che è stata istituita dal Ministero della Salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991. I dati sono acquisiti dall'Azienda Sanitaria di competenza e da questi inviati alla Regione che dopo aver effettuato i necessari controlli di qualità, invia l'archivio consolidato al Ministero.

■ La prima indagine sulle Dimissioni dagli istituti di cura per aborto è stata effettuata dall'Istat nel 1956 ed è proseguita fino al 1977. In conseguenza della legge 194/1978 sull'interruzione volontaria di gravidanza, l'Istat ha avviato due nuove rilevazioni, una sugli aborti spontanei e una sulle interruzioni volontarie della gravidanza.

La prima ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo per i quali si sia reso necessario il ricovero in istituti di cura sia pubblici che privati. Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, quali ad esempio gli aborti che si risolvono senza intervento del medico o che necessitano di sole cure ambulatoriali, non vengono rilevati. La rilevazione è effettuata a mezzo del modello Istat D.11. Esso è individuale e anonimo e contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulle caratteristiche dell'aborto e del ricovero. Al fine di monitorare il fenomeno, l'Istat richiede anche la comunicazione mensile del numero complessivo delle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo avvenute in ciascun mese in ogni singolo istituto (modello Istat D.14). Dunque la rilevazione statistica sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo consta di due processi informativi: la sopracitata raccolta mensile dei dati e la raccolta dei modelli individuali.

A partire dal 1979 l'Istituto nazionale di statistica, a seguito dell'entrata in vigore della legge numero 194/78, ha avviato, in accordo con le Regioni ed il Ministero della sanità, la rilevazione dei casi di Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg). I dati vengono raccolti per mezzo del modello individuale di dichiarazione di interruzione volontaria della gravidanza (Istat D.12), che deve essere compilato dal medico che procede all'interruzione stessa.

Nel modello sono richieste notizie sulla donna e sull'interruzione della gravidanza. Al fine di monitorare il fenomeno, l'Istat richiede alle Regioni anche la comunicazione mensile del numero complessivo delle interruzioni volontarie della gravidanza praticate in ciascun mese in ogni singola provincia della regione (modello Istat D.17). Dunque la rilevazione statistica sull'interruzione volontaria della gravidanza, come quella sugli aborti spontanei, consta di due processi informativi: la sopracitata raccolta rapida dei dati e la raccolta dei modelli individuali.

■ La rilevazione statistica delle malattie infettive ha avuto inizio in Italia nel 1888, anno di promulgazione delle prime leggi organiche sulla Sanità pubblica. Con la legge n. 572 del 17 maggio 1952 l'Istat divenne l'organo preposto alla raccolta ed elaborazione statistica dei dati.

Attualmente, l'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffuse è regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della sanità ha aggiornato e modificato l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffuse pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

In questo Capitolo si presentano i dati (provvisori per l'anno 2007) del Bollettino nazionale epidemiologico del Ministero della salute che riguardano i riepiloghi annuali delle notifiche delle malattie infettive eccetto l'Aids. I dati della Sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) sono invece forniti dal Registro Regionale AIDS (RRA), la gestione del quale dal giugno 2004, (Delibera n. 599 del 21/06/04 della Giunta Regionale) è stata affidata all'Osservatorio di Epidemiologia dell'ARS Toscana.

■ I dati relativi alle attività dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze sono rilevati dal Ministero della Salute, mentre le informazioni riguardanti l'assistenza domiciliare anziani derivano dal Sistema Informativo Sociale della Regione Toscana.

■ In Toscana è attivo presso l'ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica) un Registro di Mortalità Regionale (RMR) che dal 1987 raccoglie e codifica le schede di morte Istat dei deceduti residenti in Toscana e archivia i dati individuali in un database informatizzato.

Il RMR raccoglie gli archivi delle 12 AUSL toscane e li valorizza facendo controlli di qualità e codificando centralmente la causa di morte. I dati riportati sono quelli pervenuti al RMR attraverso il nuovo flusso informativo, implementato a livello regionale a partire dal gennaio 2003 in ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale n. 922 del 2.9.2002. La presenza del RMR consente di disporre di elaborazioni della mortalità regionale più aggiornate rispetto a quelle prodotte dall'Istat.

■ Per completare il quadro relativo alla Sanità, si presentano alcune tavole, relative ai risultati delle indagini Istat su "Aspetti della vita quotidiana" e "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", con le informazioni sulla condizione di salute della popolazione toscana. L'indagine sugli "aspetti della vita quotidiana" è stata introdotta nel 1993 nell'ambito delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie, al fine di conoscere gli aspetti fondamentali della vita quotidiana ed i comportamenti relativi all'anno in corso. Il questionario presenta numerose aree tematiche riguardanti aspetti diversi della vita della popolazione, come l'abitazione, l'istruzione e la formazione, il lavoro domestico ed extradomestico, gli spostamenti quotidiani, il tempo libero e la partecipazione sociale, gli stili di vita e le condizioni di salute, il consumo di farmaci e l'utilizzo dei servizi sanitari, la microcriminalità, il funzionamento dei servizi di pubblica utilità, i volontariato ed il servizio di leva. La popolazione di riferimento sono i residenti in Italia, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Le informazioni sono raccolte in parte con intervista diretta, in parte con autocompilazione di un questionario individuale.

L'indagine su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", come la precedente, si inserisce nel Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie; questa viene ripetuta con cadenza quinquennale e rileva informazioni sullo stato di salute (presenza di patologie croniche, disabilità), su alcuni determinanti della salute (abitudine al fumo, attività fisica, eccesso di peso, prevenzione) e sul ricorso ai servizi sanitari (visite mediche, ricoveri, day hospital, accertamenti diagnostici, ecc.).

Tavola 5.1 Medici di medicina generale, pediatri di base e personale dipendente del SSN (Servizio sanitario nazionale) - Anno 2006

	TOSCANA	ITALIA
Medici di medicina generale	3.101	46.478
Adulti residenti per Medico generico	1.035	1.098
Pediatri di base	426	7.526
Bambini residenti per Medico pediatra	962	1.023
Personale del SSN	49.344	652.587
di cui: % Medici e Odontoiatri	14,96	16,22
% Personale Infermieristico	43,05	40,68

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.2 Aziende unità sanitarie locali e strutture di ricovero pubbliche e private - Anno 2006

	TOSCANA	ITALIA
Aziende unità sanitarie locali	12	180
di cui con centro unico di prenotazione (CUP) (%)	100,0	87,2
Strutture di ricovero pubbliche	42	654
Strutture di ricovero private	31	629
di cui accreditate(%)	90,3	89,5

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.3 Posti letto, dimessi, giornate di degenza e accessi in strutture pubbliche e private accreditate per regime di ricovero e per struttura erogatrice. Toscana - Anno 2007 (valori assoluti)

STRUTTURA EROGATRICE	REGIME DI RICOVERO					
	ORDINARIO			DAY-HOSPITAL		
	Postiletto (a)	Dimessi (b)	Giornate di degenza	Postiletto (a)	Dimessi (b)	Accessi
USL 1 - Massa-Carrara	568	24.108	164.950	79	10.961	29.350
USL 2 - Lucca	503	18.849	151.472	89	8.061	37.734
USL 3 - Pistoia	602	24.292	150.306	92	7.835	19.778
USL 4 - Prato	641	22.870	177.594	84	9.453	32.878
USL 5 - Pisa	409	13.741	115.293	61	4.756	13.130
USL 6 - Livorno	863	31.586	229.413	101	11.492	27.224
USL 7 - Siena	323	13.181	92.721	40	3.919	13.560
USL 8 - Arezzo	779	31.856	229.444	125	12.328	26.856
USL 9 - Grosseto	597	20.724	168.146	122	8.162	22.898
USL 10 - Firenze	847	38.546	252.725	191	13.882	52.558
USL 11 - Empoli	435	17.237	122.982	65	5.448	16.853
USL 12 - Versilia	408	15.142	109.234	90	8.617	25.093
Totale Aziende USL	6.975	272.132	1.964.280	1.139	104.914	317.912
Az.Osp. - Pisa	1.223	44.073	333.116	225	31.952	88.695
Az.Osp. - Siena	751	26.292	218.214	70	12.793	42.515
Az.Osp. - Careggi	1.334	52.590	418.942	197	21.933	77.377
Az.Osp. - Meyer	133	6.659	39.534	50	12.008	28.254
Totale Az. Ospedaliere	3.441	129.614	1.009.806	542	78.686	236.841
Istituti e enti di ricerca	117	5.773	64.135	8	1.702	12.439
Totale strutture pubbliche	10.533	407.519	3.038.221	1.689	185.302	567.192
Strutture private accreditate	1.746	28.631	327.949	332	20.193	34.785
Totale strutture pubbliche e private accreditate	12.279	436.150	3.366.170	2.021	205.495	601.977

(a) Nei postiletto non sono considerati i nido

(b) Dimissioni al netto dei neonati sani

Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

Tavola 5.6 Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per Area vasta di erogazione e tipo di struttura - Anni 2005-2007

TIPO DI STRUTTURA	DEGENZA MEDIA (a)		
	anno 2005	anno 2006	anno 2007
AREA VASTA CENTRO			
Presidio pubblico di AUSL	6,02	6,01	5,92
Azienda ospedaliera	6,24	6,13	6,05
Istituti ed Enti di ricerca	21,56	23,68	24,11
Struttura privata accreditata	9,02	9,11	9,11
Struttura privata non accreditata	2,47	2,32	2,38
Totale Area Vasta Centro	6,44	6,43	6,34
AREA VASTA NORD-OVEST			
Presidio pubblico di AUSL	6,33	6,27	6,13
Azienda ospedaliera	5,84	5,69	5,55
Istituti ed Enti di ricerca	8,35	8,24	8,20
Struttura privata accreditata	6,96	6,36	6,36
Struttura privata non accreditata	5,90	2,00	2,09
Totale Area vasta Nord-Ovest	6,26	6,13	6,00
AREA VASTA SUD-EST			
Presidio pubblico di AUSL	6,41	6,26	6,14
Azienda ospedaliera	6,78	6,81	6,67
Struttura privata accreditata	3,04	2,82	2,60
Totale Area Vasta Sud-Est	6,34	6,24	6,08
TOSCANA			
Presidio pubblico di AUSL	6,24	6,17	6,05
Azienda ospedaliera	6,20	6,10	5,98
Istituti ed Enti di ricerca	9,58	9,95	10,24
Struttura privata accreditata	7,73	7,61	7,43
Struttura privata non accreditata	3,43	2,24	2,31
Totale Toscana	6,36	6,28	6,16

(a) sono escluse le dimissioni dei neonati sani e per DH farmacologico
Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

Tavola 5.7 Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per tipo di ricovero - Anni 2005-2007

TIPO DI RICOVERO	DEGENZA MEDIA (a)		
	anno 2005	anno 2006	anno 2007
ordinario con durata superiore o uguale a due giorni	7,89	7,83	7,72
day hospital chirurgico	1,20	1,20	1,19
day hospital medico	4,99	4,92	4,92
riabilitazione day hospital	14,54	14,17	12,67
riabilitazione ordinaria	21,64	20,99	21,07
lungodegenza	32,68	33,16	35,75

(a) sono escluse le dimissioni dei neonati sani e per DH farmacologico e le dimissioni in regime ordinario con durata della degenza inferiore a 2 gg.

Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

Tavola 5.8 Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo per classe di età e provincia di residenza - Anno 2006

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ										TOTALE
	fino a 14 anni	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	non indicato	
2002	0	59	216	689	1.142	1.071	447	32	3	11	3.670
2003	1	56	305	793	1.243	1.287	575	56	1	34	4.351
2004	0	71	285	742	1.342	1.357	632	58	1	9	4.497
2005	1	62	257	751	1.370	1.295	648	83	2	3	4.472
2006 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	0	4	16	30	56	64	38	5	0	1	214
Lucca	0	8	42	77	158	159	80	7	0	0	531
Pistoia	0	3	23	34	78	88	39	4	1	0	270
Firenze	0	20	51	136	311	409	241	17	2	1	1.188
Livorno	0	4	26	50	110	119	58	6	0	0	373
Pisa	0	7	29	79	170	159	74	5	1	1	525
Arezzo	0	3	24	74	123	111	60	6	0	0	401
Siena	0	2	15	52	92	107	34	4	0	0	306
Grosseto	0	1	21	38	52	75	34	3	0	1	225
Prato	0	3	14	63	110	121	61	4	0	2	378
TOSCANA	0	55	261	633	1.260	1.412	719	61	4	6	4.411
ITALIA	29	1.235	4.677	12.103	20.773	20.788	10.733	1.003	49	214	71.604

Fonte: Istat, Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

Tavola 5.9 Interruzioni volontarie della gravidanza per classe di età e provincia di residenza - Anno 2006

ANNI PROVINCE DI RESIDENZA	CLASSI DI ETÀ										TOTALE
	fino a 14 anni	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	non indicato	
2002	13	525	1.296	1.674	1.677	1.390	582	58	1	70	7.286
2003	14	498	1.226	1.617	1.692	1.427	580	49	2	41	7.146
2004	17	555	1.357	1.749	1.813	1.480	632	58	1	6	7.668
2005	12	537	1.311	1.817	1.824	1.560	725	57	2	8	7.853
2006 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	1	44	70	96	118	97	56	1	0	0	483
Lucca	3	67	113	136	174	163	67	6	0	0	729
Pistoia	0	44	109	122	157	101	46	3	0	2	584
Firenze	2	141	334	373	436	373	176	14	0	2	1.851
Livorno	1	62	133	154	152	169	81	11	0	0	763
Pisa	2	45	151	187	218	167	76	6	0	0	852
Arezzo	0	55	129	126	145	137	62	3	0	0	657
Siena	1	46	113	129	153	126	70	5	0	0	643
Grosseto	0	31	71	101	119	99	50	1	0	0	472
Prato	0	39	102	119	130	118	35	5	0	0	548
TOSCANA	10	574	1.325	1.543	1.802	1.550	719	55	0	4	7.582
ITALIA (a)	269	9.820	21.255	24.808	26.659	22.918	10.359	908	19	141	117.156

(a) I dati relativi alle regioni Friuli-Venezia Giulia, Campania e Sicilia sono incompleti
Fonte: Istat, Interruzioni volontarie della gravidanza

Tavola 5.10 Interruzioni volontarie della gravidanza per stato civile e provincia di residenza - Anno 2006 (valori assoluti e composizione percentuale)

ANNI PROVINCE DI RESIDENZA	STATO CIVILE								TOTALE		
	Nubile		Coniugata		Altro (a)		Non indicato				
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
2002	3.429	47,1	3.241	44,5	556	7,6	60	0,8	7.286	100,0	
2003	3.355	46,95	3.130	43,80	564	7,89	97	1,36	7.146	100,00	
2004	3.639	47,46	3.285	42,84	650	8,48	94	1,23	7.668	100,00	
2005	3.534	45,00	3.437	43,77	608	7,74	274	3,49	7.853	100,00	
2006 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	201	41,61	249	51,55	21	4,35	12	2,48	483	100,00	
Lucca	305	41,84	375	51,44	49	6,72	0	0,00	729	100,00	
Pistoia	284	48,63	245	41,95	46	7,88	9	1,54	584	100,00	
Firenze	960	51,86	691	37,33	90	4,86	110	5,94	1.851	100,00	
Livorno	384	50,33	301	39,45	76	9,96	2	0,26	763	100,00	
Pisa	372	43,66	380	44,60	84	9,86	16	1,88	852	100,00	
Arezzo	281	42,77	329	50,08	47	7,15	0	0,00	657	100,00	
Siena	317	49,30	275	42,77	45	7,00	6	0,93	643	100,00	
Grosseto	223	47,25	189	40,04	53	11,23	7	1,48	472	100,00	
Prato	245	44,71	280	51,09	13	2,37	10	1,82	548	100,00	
TOSCANA	3.572	47,11	3.314	43,71	524	6,91	172	2,27	7.582	100,00	
ITALIA (b)	54.416	46,45	53.788	45,91	8.165	6,97	787	0,67	117.156	100,00	

(a) Separata, divorziata e vedova
(b) I dati relativi alle regioni Friuli-Venezia Giulia, Campania e Sicilia sono incompleti
Fonte: Istat, Interruzioni volontarie della gravidanza

Tavola 5.13 Indicatori sulla farmaceutica convenzionata per AUSL toscane e Italia - Anno 2007

ANNI AZIENDE AUSL	NUMERO PEZZI	NUMERO RICETTE	RICETTE X 1000 ABITANTI	VALORE SSN X 1000 ABITANTI	DDD X 1000 ABITANTI AB DIE
Anno 2003	52.389.277	28.704.396	8.163,2	184.488,7	726,1
Anno 2004	55.428.594	30.384.221	8.520,4	195.974,8	796,6
Anno 2005	56.182.205	30.867.655	8.578,5	194.515,9	827,7
Anno 2006	58.570.512	32.287.570	8.919,5	191.970,1	866,7
2007					
Massa Carrara	3.570.222	1.992.689	9.922,5	199.564,0	960,6
Lucca	3.846.002	2.122.082	9.773,7	194.153,4	968,2
Pistoia	4.912.785	2.730.187	9.704,0	189.735,5	937,6
Prato	3.117.785	1.735.495	7.082,7	139.565,4	681,3
Pisa	5.375.536	3.002.783	9.186,8	185.487,8	886,7
Livorno	6.139.285	3.425.932	9.880,2	200.616,2	950,4
Siena	4.506.884	2.452.435	9.325,2	188.598,9	926,8
Arezzo	5.741.243	3.140.011	9.311,0	186.757,4	914,7
Grosseto	3.993.683	2.191.283	9.926,9	205.037,1	999,3
Firenze	13.848.733	7.504.134	9.348,7	191.059,6	939,8
Empoli	3.607.754	1.990.176	8.615,4	164.615,2	847,8
Versilia	2.719.150	1.513.675	9.139,5	182.955,0	871,5
TOSCANA	61.379.062	33.800.882	9.290,5	186.804,4	912,8
ITALIA	961.005.272	524.722.561	8.873,9	202.495,9	870,7

(a) DDD è l'acronimo di Defined Daily Dose, in pratica è la dose di mantenimento assunta per giorno di terapia, in soggetti adulti, relativamente all'indicazione terapeutica principale della sostanza è l'unità che consente il confronto tra specialità contenenti la sostanza a diversi dosaggi. L'indicatore DDD x 1000 ab. è costruito come di seguito specificato: il numero di DDD consumate viene rapportato a 1.000 ab. per ciascun giorno del periodo temporale considerato (mese, anno, etc.); es.: in un mese vengono vendute 3.000.000 DDD di una sostanza in una regione con 1.000.000 di abitanti DDD X 1.000 ab. = 3.000.000/1.000.000/30 x 1.000 = 100 DDD x 1.000 ab. al giorno. Valore SSN è la spesa farmaceutica, al netto del ticket corrisposto dall'utente, per 1000 ab.
Fonte: Elaborazione Regione Toscana su dati AIFA

Tavola 5.14 Assistenza domiciliare anziani per tipologia e zona socio-sanitaria - Anni 2003-2006

ANNI AZIENDA AUSL	ZONA	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (ADI) (a)			POPOLAZIONE		
		Sociale	Indiretta	Diretta	Totale	65+ anni (b)	Indice (c)
Anno 2003	6.209	1.781	4.083	12.073	801.076	15,1	
Anno 2004	8.019	2.894	4.718	15.631	818.271	19,1	
Anno 2005	8.413	2.908	4.778	16.099	828.982	19,4	
2006							
MASSA	Lunigiana	58	4	120	182	15.189	12,0
	Apuane	142	34	10	186	32.893	5,7
LUCCA	Valle del Serchio	110	1	12	123	14.991	8,2
	Piana di Lucca	218	126	55	399	35.273	11,3
PISTOIA	Val di Nievole	98	2	50	150	25.193	6,0
	Pistoiese	225	119	0	344	37.593	9,2
PRATO	Pratese	433	256	121	810	47.749	17,0
PISA	Alta Val di Cecina	145	15	99	259	6.223	41,6
	Val d'Era	117	91	162	370	24.062	15,4
	Pisana	668	284	372	1.324	43.122	30,7
LIVORNO	Bassa Val di Cecina	88	115	12	215	19.320	11,1
	Val di Cornia	111	0	311	422	15.534	27,2
	Elba	153	13	70	236	6.788	34,8
	Livornese	241	296	0	537	40.954	13,1
SIENA	Alta Val d'Elsa	181	21	104	306	13.553	22,6
	Val di Chiana Senese	198	0	616	814	16.576	49,1
	Amiata Senese	62	0	268	330	4.201	78,6
	Senese	425	0	1.119	1.544	31.667	48,8
AREZZO	Casentino	61	0	28	89	8.711	10,2
	Val Tiberina	57	0	70	127	8.141	15,6
	Valdarno	124	49	13	186	20.343	9,1
	Val di Chiana Aretina	180	40	102	322	11.629	27,7
	Aretina	166	175	33	374	27.678	13,5
GROSSETO	Colline Metallifere	108	0	78	186	11.703	15,9
	Colline dell'Albegna	135	0	105	240	12.950	18,5
	Amiata Grossetana	108	0	0	108	6.101	17,7
	Grossetana	512	74	241	827	23.917	34,6
FIRENZE	Firenze	0	0	0	0	94.691	0,0
	Fiorentina Nord-Ovest	314	77	743	1.134	45.151	25,1
	Fiorentina Sud-Est	256	65	210	531	36.930	14,4
	Mugello	307	0	0	307	14.125	21,7
EMPOLI	Empolese	315	63	373	751	32.358	23,2
	Valdarno Inferiore	132	33	155	320	17.767	18,0
VIAREGGIO	Versilia	278	384	100	762	37.363	20,4
TOSCANA		6.726	2.337	5.752	14.815	840.439	17,6

(a) Il dato "0" può indicare sia una mancata risposta che un dato reale. Non comprendono l'assistenza domiciliare solo sanitaria

(b) I dati relativi alla popolazione di 65+ anni si riferiscono al 31/12/ dell'anno precedente

(c) Indice = Beneficiari per assistenza domiciliare totale / Popolazione 65+ anni x 1.000

Fonte: Regione Toscana - D.G. Diritto alla salute e politiche di solidarietà

Tavola 5.15 Ser.T ed utenti Ser.T per regione - Anni 2001-2006

ANNI	SERT		SOGETTI IN TRATTAMENTO		TOTALE DI CUI MASCHI		M/F
	Attivi	Rilevati	Nelle strutture	nel SERT			
Anno 2001	42	35	1.113	8.172	9.285	7.631	4,6
Anno 2002	42	40	1.193	10.702	11.895	9.790	4,7
Anno 2003	42	40	1.438	10.605	12.043	9.967	4,8
Anno 2004	38	37	1.081	9.963	11.044	9.091	4,7
Anno 2005	42	35	982	9.129	10.111	8.345	4,7
2006							
TOSCANA	41	41	1.149	11.807	12.956	10.609	4,5
ITALIA	550	483	17.089	144.916	162.005	148.396	6,5

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.16 Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi. Toscana - Anni 2003-2007

DIAGNOSI	2003	2004	2005	2006	2007 (a)	
					TOSCANA	ITALIA
Diarree infettive non da salmonella	90	141	121	159	83	3.086
Epatite virale A	184	155	142	79	20	933
Epatite virale B	84	145	104	110	39	742
Epatite virale non A non B	34	38	37	15	10	206
Febbre tifoide	2	5	3	11	2	129
Meningite ed encefalite acuta virale	196	131	261	212	24	471
Morbillo	219	15	13	55	2	341
Parotite	113	97	134	63	38	987
Pertosse	55	100	58	71	22	576
Rosolia	44	27	18	48	3	522
Salmonellosi non tifoidee	759	919	621	456	122	4.791
Scarlattina	1.208	1.255	1.072	1.081	630	13.525
Varicella	9.569	11.445	5.957	8.813	3.212	64.108
Tubercolosi polmonare	296	295	239	246	77	2.468
Tubercolosi extra-polmonare	83	86	72	77	35	855

a) Dati provvisori

Fonte: Ministero della Salute, Notifiche delle malattie infettive

Tavola 5.17 Test sierologico Anti-HIV: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti - Anni 2001-2006

ANNI	N. TOTALE ESAMI	% POSITIVI
Anno 2001	4.170	10,0
Anno 2002	4.237	11,9
Anno 2003	3.978	11,4
Anno 2004	3.193	13,7
Anno 2005	3.464	9,1
2006		
TOSCANA	4.292	10,9
ITALIA	67.300	12,0

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.18 Casi incidenti e prevalenti di Aids in adulti per anno di diagnosi e AUSL di residenza - Anni 2003-2007

ANNI AUSL	CASI INCIDENTI	CASI PREVALENTI
Anno 2003	110	957
Anno 2004	108	1.005
Anno 2005	92	1.057
Anno 2006	98	1.119
2007 - AUSL		
AUSL 1 - Massa e Carrara	10	76
AUSL 2 - Lucca	8	69
AUSL 3 - Pistoia	9	81
AUSL 4 - Prato	7	68
AUSL 5 - Pisa	8	91
AUSL 6 - Livorno	23	176
AUSL 7 - Siena	1	46
AUSL 8 - Arezzo	4	69
AUSL 9 - Grosseto	7	76
AUSL 10 - Firenze	26	309
AUSL 11 - Empoli	4	64
AUSL 12 - Viareggio	7	92
REGIONE TOSCANA	114	1.217

Fonte: Registro Regionale Aids - ARS

📖 **Tavola 5.19** Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2006

CAUSE DI MORTE	0-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-84	85+	TOTALE	TASSO GREZZO
MASCHI										
Mal. infettive e parassitarie	-	2	3	8	13	32	21	33	112	6,4
Tumori	13	19	91	633	1.411	2.333	1.257	1.029	6.786	388,4
di cui: T. stomaco	-	-	3	56	97	199	130	80	565	32,3
T. intestino	-	1	13	77	154	286	163	165	859	49,2
T. polmone	-	2	8	159	466	675	302	167	1.779	101,8
T. prostata	-	-	-	12	59	176	126	183	556	31,8
T. vescica	-	-	-	8	48	114	67	73	310	17,7
Leucemie	3	3	7	13	40	56	50	37	209	12,0
Mal. delle ghiandole endocrine	-	4	15	52	85	189	114	142	601	34,4
di cui: Diabete e altre M. endocr.	-	1	2	25	64	165	96	109	462	26,4
AIDS	-	1	8	16	2	2	-	-	29	1,7
Mal. del sangue	-	2	1	5	7	23	16	22	76	4,3
Disturbi psichici	-	4	23	8	12	43	66	124	280	16,0
di cui: Overdose	-	4	22	3	-	-	-	-	29	1,7
Mal. del sistema nervoso	4	2	5	24	65	169	155	152	576	33,0
Mal. del sistema circolatorio	2	14	63	312	601	1.734	1.579	2.586	6.891	394,4
di cui: Cardiopatia ischemica	-	-	17	139	284	676	559	785	2.460	140,8
Infarto miocardico	-	-	14	100	162	335	229	241	1.081	61,9
Mal. cerebrovascolari	-	2	13	51	115	489	480	822	1.973	112,9
Mal. dell'apparato respiratorio	1	-	5	23	112	417	432	617	1.607	92,0
di cui: Bronchite, enfisema, asma	-	-	1	10	48	214	225	313	811	46,4
Mal. dell'apparato digerente	2	-	21	79	105	210	157	156	730	41,8
di cui: Cirrosi epatica	-	-	13	65	60	84	38	14	274	15,7
Mal. dell'apparato genitourinario	1	-	2	6	26	83	79	132	329	18,8
Mal. della pelle e del sottocutaneo	-	-	1	1	2	2	1	4	11	0,6
Mal. del sistema osteomuscolare	-	-	1	4	6	18	19	43	91	5,2
Malformazioni congenite	17	4	1	7	2	1	-	1	33	1,9
Alcune cause di origine perinatale	26	-	-	-	-	-	-	-	26	1,5
Stati morbosi mal definiti	2	3	12	15	9	21	26	86	174	10,0
Traumatismi ed avvelenamenti	2	100	144	127	117	162	114	166	932	53,3
di cui: Infortuni sul lavoro	-	3	10	13	12	9	2	-	49	2,8
Incidenti stradali	1	66	72	38	27	32	16	10	262	15,0
Suicidi	-	16	35	43	34	35	23	15	201	11,5
Non recuperata	-	1	-	4	4	7	5	9	30	1,7
TUTTE LE CAUSE	70	155	388	1.308	2.577	5.444	4.041	5.302	19.285	1.103,8

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

(→ segue)

(→ segue) 📖 **Tavola 5.19** Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2006

CAUSE DI MORTE	0-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-84	85+	TOTALE	TASSO GREZZO
FEMMINE										
Mal. infettive e parassitarie	-	2	2	4	8	35	27	51	129	6,9
Tumori	7	8	121	540	804	1.393	996	1.221	5.090	271,8
di cui: T. stomaco	-	-	5	24	38	93	83	143	386	20,6
T. intestino	-	-	5	52	85	200	155	248	745	39,8
T. polmone	-	-	6	80	125	137	94	70	512	27,3
T. mammella	-	-	44	138	162	173	133	157	807	43,1
T. utero	-	1	5	32	39	51	30	49	207	11,1
T. ovaio	-	-	8	42	44	71	34	29	228	12,2
T. vescica	-	-	-	5	10	26	24	34	99	5,3
Leucemie	2	2	8	19	20	60	43	44	199	10,6
Mal. delle ghiandole endocrine	1	-	6	23	38	162	175	359	764	40,8
di cui: Diabete e altre M. endocr.	-	-	1	14	26	130	148	293	612	32,7
AIDS	-	-	5	4	-	1	-	-	11	0,6
Mal. del sangue	-	-	2	1	1	9	14	56	83	4,4
Disturbi psichici	-	1	1	4	6	61	146	436	655	35,0
di cui: Overdose	-	1	-	1	-	-	-	-	2	0,1
Mal. del sistema nervoso	4	-	2	16	49	182	261	359	873	46,6
Mal. del sistema circolatorio	4	5	27	91	263	1.154	1.843	5.383	8.770	468,3
di cui: Cardiopatia ischemica	-	-	7	28	75	340	524	1.320	2.294	122,5
Infarto miocardico	-	-	4	21	51	178	215	413	882	47,1
Mal. cerebrovascolari	-	1	8	29	72	364	668	1.839	2.981	159,2
Mal. dell'apparato respiratorio	-	3	2	13	33	183	238	677	1.149	61,4
di cui: Bronchite, enfisema, asma	-	-	1	5	20	85	104	252	467	24,9
Mal. dell'apparato digerente	3	-	8	39	46	190	203	362	851	45,4
di cui: Cirrosi epatica	-	-	5	22	25	97	68	46	263	14,0
Mal. dell'apparato genitourinario	-	1	1	8	16	47	68	165	306	16,3
Complicanze della gravidanza, parto, puerperio	-	-	2	-	-	-	-	-	2	0,1
Mal. della pelle e del sottocutaneo	-	-	-	1	2	6	3	23	35	1,9
Mal. del sistema osteomuscolare	-	1	6	6	9	45	53	145	265	14,2
Malformazioni congenite	10	-	2	7	2	3	2	-	26	1,4
Alcune cause di origine perinatale	24	-	-	-	-	-	-	-	24	1,3
Stati morbosi mal definiti	1	1	1	5	3	16	34	322	383	20,5
Traumatismi ed avvelenamenti	3	21	25	21	32	99	120	317	638	34,1
di cui: Infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenti stradali	1	10	12	6	8	26	8	8	79	4,2
Suicidi	-	6	7	7	9	11	5	5	50	2,7
Non recuperata	-	-	-	-	1	7	10	16	34	1,8
TUTTE LE CAUSE	57	43	208	779	1.313	3.592	4.193	9.892	20.077	1.072,1

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

📖 **Tavola 5.20** Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%, Anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2006

CAUSE DI MORTE	N. DECESSI	TASSO GREZZO	TASSO STANDARD	LIMITI DI CONF. AL 95%		PYLL	TPYLL
				Inferiore	Superiore		
MASCHI							
Mal. infettive e parassitarie	112	6,4	3,7	3,0	4,4	270,0	19,3
Tumori	6.786	388,4	228,8	223,1	234,5	11.752,5	841,6
di cui: T. stomaco	565	32,3	18,3	16,7	19,9	750,0	53,7
T. intestino	859	49,2	28,5	26,5	30,5	1.317,5	94,4
T. polmone	1.779	101,8	60,4	57,5	63,3	2.287,5	163,8
T. prostata	556	31,8	16,7	15,3	18,1	135,0	9,7
T. vescica	310	17,7	9,6	8,5	10,7	122,5	8,8
Leucemie	209	12,0	7,1	6,1	8,1	682,5	48,9
Mal. delle ghiandole endocrine	601	34,4	19,9	18,2	21,6	1.207,5	86,5
di cui: Diabete e altre M. endocr.	462	26,4	14,6	13,2	16,0	412,5	29,5
AIDS	29	1,7	1,4	0,9	1,9	410,0	29,4
Mal. del sangue	76	4,3	2,5	1,9	3,1	177,5	12,7
Disturbi psichici	280	16,0	9,0	7,9	10,1	900,0	64,5
di cui: Overdose	29	1,7	1,5	0,9	2,1	817,5	58,5
Mal. del sistema nervoso	576	33,0	17,8	16,2	19,4	800,0	57,3
Mal. del sistema circolatorio	6.891	394,4	213,6	208,3	218,9	6.287,5	450,3
di cui: Cardiopatia ischemica	2.460	140,8	77,0	73,8	80,2	2.147,5	153,8
Infarto miocardico	1.081	61,9	35,3	33,1	37,5	1.595,0	114,2
Mal. cerebrovascolari	1.973	112,9	59,3	56,6	62,0	1.160,0	83,1
Mal. dell'apparato respiratorio	1.607	92,0	47,1	44,7	49,5	500,0	35,8
di cui: Bronchite, enfisema, asma	811	46,4	23,6	21,9	25,3	147,5	10,6
Mal. dell'apparato digerente	730	41,8	24,4	22,5	26,3	1.670,0	119,6
di cui: Cirrosi epatica	274	15,7	10,5	9,2	11,8	1.162,5	83,3
Mal. dell'apparato genitourinario	329	18,8	10,0	8,9	11,1	200,0	14,3
Mal. della pelle e del sottocutaneo	11	0,6	0,4	0,2	0,6	40,0	2,9
Mal. del sistema osteomuscolare	91	5,2	2,8	2,2	3,4	72,5	5,2
Malformazioni congenite	33	1,9	2,6	1,7	3,5	1.312,5	94,0
Alcune cause di origine perinatale	26	1,5	2,7	1,7	3,7	1.625,0	116,4
Stati morbosi mal definiti	174	10,0	6,2	5,2	7,2	752,5	53,9
Traumatismi ed avvelenamenti	932	53,3	39,3	36,6	42,0	9.855,0	705,8
di cui: Infortuni sul lavoro	49	2,8	2,2	1,5	2,9	1.940,0	138,9
Incidenti stradali	262	15,0	13,6	11,8	15,4	5.375,0	384,9
Suicidi	201	11,5	8,6	7,4	9,8	2.097,5	150,2
Non recuperata	30	1,7	1,0	0,6	1,4	90,0	6,4
TUTTE LE CAUSE	19.285	1.103,8	631,6	622,2	641,0	37.512,5	2.686,4

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

(→ segue)

(→ segue) 📖 **Tavola 5.20** Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%, Anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2006

CAUSE DI MORTE	N. DECESSI	TASSO GREZZO	TASSO STANDARD	LIMITI DI CONF. AL 95%		PYLL	TPYLL
				Inferiore	Superiore		
FEMMINE							
Mal. infettive e parassitarie	129	6,9	2,7	2,1	3,3	200,0	14,5
Tumori	5.090	271,8	126,7	122,7	130,7	10.607,5	767,0
di cui: T. stomaco	386	20,6	8,0	7,1	8,9	412,5	29,8
T. intestino	745	39,8	16,0	14,7	17,3	762,5	55,1
T. polmone	512	27,3	14,6	13,2	16,0	1.180,0	85,3
T. mammella	807	43,1	23,5	21,7	25,3	2.917,5	210,9
T. utero	207	11,1	5,7	4,8	6,6	555,0	40,1
T. ovaio	228	12,2	6,8	5,8	7,8	747,5	54,0
T. vescica	99	5,3	2,0	1,6	2,4	67,5	4,9
Leucemie	199	10,6	5,1	4,2	6,0	660,0	47,7
Mal. delle ghiandole endocrine	764	40,8	13,7	12,6	14,8	487,5	35,2
di cui: Diabete e altre M. endocr.	612	32,7	10,5	9,6	11,4	190,0	13,7
AIDS	11	0,6	0,6	0,2	1,0	230,0	16,6
Mal. del sangue	83	4,4	1,3	1,0	1,6	65,0	4,7
Disturbi psichici	655	35,0	9,7	8,9	10,5	112,5	8,1
di cui: Overdose	2	0,1	0,1	-	0,3	55,0	4,0
Mal. del sistema nervoso	873	46,6	15,1	13,9	16,3	495,0	35,8
Mal. del sistema circolatorio	8.770	468,3	138,5	135,3	141,7	2.377,5	171,9
di cui: Cardiopatia ischemica	2.294	122,5	36,6	35,0	38,2	572,5	41,4
Infarto miocardico	882	47,1	15,5	14,3	16,7	410,0	29,6
Mal. cerebrovascolari	2.981	159,2	45,9	44,1	47,7	635,0	45,9
Mal. dell'apparato respiratorio	1.149	61,4	18,4	17,2	19,6	312,5	22,6
di cui: Bronchite, enfisema, asma	467	24,9	7,5	6,8	8,2	72,5	5,2
Mal. dell'apparato digerente	851	45,4	16,1	14,8	17,4	850,0	61,5
di cui: Cirrosi epatica	263	14,0	5,9	5,1	6,7	390,0	28,2
Mal. dell'apparato genitourinario	306	16,3	5,3	4,6	6,0	175,0	12,7
Complicanze della gravidanza, parto e puerp.	2	0,1	0,1	-	0,2	55,0	4,0
Mal. della pelle e del sottocutaneo	35	1,9	0,6	0,4	0,8	17,5	1,3
Mal. del sistema osteomuscolare	265	14,2	4,6	4,0	5,2	255,0	18,4
Malformazioni congenite	26	1,4	1,7	1,0	2,4	757,5	54,8
Alcune cause di origine perinatale	24	1,3	2,6	1,6	3,6	1.500,0	108,5
Stati morbosi mal definiti	383	20,5	5,9	5,2	6,6	195,0	14,1
Traumatismi ed avvelenamenti	638	34,1	13,6	12,2	15,0	2.027,5	146,6
di cui: Infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Incidenti stradali	79	4,2	2,9	2,1	3,7	900,0	65,1
Suicidi	50	2,7	2,0	1,4	2,6	552,5	39,9
Non recuperata	34	1,8	0,6	0,4	0,8	2,5	0,2
TUTTE LE CAUSE	20.077	1.072,1	377,0	370,8	383,2	20.492,5	1.481,7

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

Tavola 5.21 Mortalità infantile per Azienda Sanitaria, zona socio-sanitaria di residenza e sesso - Anno 2006 e Anni 2004-2006

AZIENDE AUSL E ZONE	ANNO 2006			TRIENNIO 2004-2006 CAUSE DI MORTE						
	M	F	Totale	M	F	Totale	Causa perinatale (MF)	Malformazioni congenite (MF)	Altre cause (MF)	Tasso x 1000 nati vivi (MF)
AUSL 1 Massa e Carrara	1	3	4	8	7	15	8	4	3	3,27
AUSL 2 Lucca	2	1	3	6	7	13	8	4	1	2,34
AUSL 3 Pistoia	2	1	3	7	6	13	7	5	1	1,75
AUSL 4 Prato	4	3	7	15	9	24	15	6	3	3,08
AUSL 5 Pisa	4	6	10	13	18	31	22	8	1	3,64
AUSL 6 Livorno	2	2	4	12	14	26	19	3	4	3,12
AUSL 7 Siena	3	4	7	12	14	26	14	10	2	3,91
AUSL 8 Arezzo	7	5	12	13	14	27	14	8	5	3,08
AUSL 9 Grosseto	2	-	2	10	6	16	9	5	2	3,19
AUSL 10 Firenze	13	8	21	28	30	58	31	17	10	2,71
AUSL 11 Empoli	4	2	6	9	4	13	7	5	1	1,97
AUSL 12 Viareggio	4	3	7	14	7	21	16	4	1	5,24
TOSCANA	48	38	86	147	136	283	170	79	34	2,99

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

Tavola 5.22 Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate - Anni 2002-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FUMATORI	EX FUMATORI	NON FUMATORI	FUMATORI DI SIGARETTE	SIGARETTE FUMATE				Numero medio al giorno
					Fino a 5	6-10	11-20	Oltre 20	
2002	727	746	1.614	705	141	226	276	63	13
2003	731	733	1.612	700	127	201	294	73	14
2005	699	829	1.528	677	152	202	275	45	13
2006									
TOSCANA	719	802	1.619	700	122	201	312	60	14
CENTRO	2.347	2.369	4.891	2.285	390	664	1.020	185	14
ITALIA	11.507	11.572	26.647	11.263	2.073	3.458	4.754	842	13

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non saranno disponibili
Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 5.23 Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea - Anni 2002-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI 18 ANNI E PIÙ	INDICE DI MASSA CORPOREA			
		Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi
2002	3.015	93	1.745	928	249
2003	3.009	94	1.698	933	284
2005	3.070	80	1.652	1.066	272
2006					
TOSCANA	3.061	84	1.636	1.021	319
CENTRO	9.432	232	5.002	3.246	952
ITALIA	48.271	1.363	25.117	16.876	4.915

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non saranno disponibili
Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 5.24 Persone per condizioni di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2002-2006 (dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	In buona salute	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute	Diabete	Iper-tensione	Bron-chite cronica	Artrosi, Artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie allergi-che	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duode-nale	Con-sumo di farmaci negli ul-timi 2 gg
2002	2.616	1.342	694	645	144	400	217	732	286	152	313	131	89	1.362
2003	2.694	1.346	685	676	133	432	221	640	267	149	296	160	96	1.287
2005	2.576	1.324	713	615	147	451	219	719	247	129	337	111	102	1.456
2006														
TOSCANA	2.592	1.349	719	592	157	496	219	688	265	154	327	143	78	1.466
CENTRO	8.060	4.508	2.450	2.034	502	1.710	791	2.233	937	484	1.131	526	362	4.701
ITALIA	42.657	21.369	11.427	9.731	2.605	8.309	3.713	10.669	4.213	2.259	5.096	2.383	1.828	22.784

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non saranno disponibili
Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 5.25 Persone di 6 anni e più e persone di 65 anni e più, con disabilità nelle funzioni per sesso e ripartizione geografica - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ			PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ			TASSI STANDARDIZZATI
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	
Persone con disabilità nelle funzioni							
TOSCANA	2,4	4,6	3,5	8,7	15,2	12,5	2,9
CENTRO	2,2	4,2	3,2	8,7	15,5	12,6	3,0
ITALIA	2,1	4,0	3,0	8,9	15,0	12,4	3,0
Persone confinate							
TOSCANA	1,6	3,2	2,4	6,3	11,2	9,2	2
CENTRO	1,6	2,9	2,3	6,1	11	8,9	2,1
ITALIA	1,3	2,8	2,1	5,6	10,9	8,7	2,1
Persone con difficoltà nel movimento							
TOSCANA	1,9	3,7	2,6	6,7	10,3	8,8	2,2
CENTRO	1,5	2,9	2,2	5,7	10,8	8,6	2,1
ITALIA	1,5	3,0	2,3	6,4	11,6	9,4	2,3
Persone con difficoltà nella vista, nell' udito o nella parola							
TOSCANA	1,2	1,4	1,3	3,7	4,8	4,3	1,1
CENTRO	1,1	1,3	1,2	3,6	4,7	4,2	1,1
ITALIA	0,8	1,3	1,1	3,1	4,6	3,9	1,1
Persone con almeno un'Invalidità							
TOSCANA	6,1	7,1	6,6	17,1	20,1	18,8	5,8
CENTRO	5,9	6,5	6,2	18,3	19,7	19,1	5,9
ITALIA	5,4	5,8	5,6	17,0	18,5	17,9	5,6

Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"

Tavola 5.26 Persone con disabilità di 6 anni e più che vivono in famiglia per tipo di disabilità (a), classi di età e regione - Anni 2004-2005 (dati in migliaia)

REGIONI	CONFINAMENTO INDIVIDUALE			DIFFICOLTÀ NEL MOVIMENTO			DIFFICOLTÀ NELLE FUNZIONI			DIFFICOLTÀ VISTA UDITO, PAROLA		
	6-64	65-74	75 e più	6-64	65-74	75 e più	6-64	65-74	75 e più	6-64	65-74	75 e più
TOSCANA	8	9	65	16	18	54	17	11	91	8	6	30
Umbria	1	4	19	2	3	13	3	5	37	3	2	8
Marche	5	7	26	4	7	27	6	9	41	2	2	12
Lazio	19	13	63	13	15	63	21	15	94	17	12	25
ITALIA	174	177	791	190	232	819	284	241	1.144	139	85	352

(a) Si faccia attenzione al fatto che la somma dei disabili secondo il tipo di disabilità è superiore al numero complessivo di disabili, perché una stessa persona può essere portatrice di più disabilità contemporaneamente
Fonte: Istat, Indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005. Sistema di Informazione Statistica sulla Disabilità

Glossario

Abitudine al fumo: è definito *fumatore* una persona che dichiara di fumare attualmente, sia tutti i giorni che occasionalmente. Il *fumatore abituale* è colui che dichiara di fumare regolarmente tutti i giorni. *Ex fumatore* è una persona che ha dichiarato di aver fumato in passato, sia tutti i giorni che occasionalmente.

Aborto spontaneo: interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifici entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

ADI: Assistenza Domiciliare integrata. È una forma di assistenza personalizzata e continuativa rivolta alla popolazione anziana non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza. Viene effettuata a domicilio ed è quindi alternativa al ricovero.

AIDS (Acquired Immuno Deficiency Syndrome): la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare.

Anni potenziali di vita persa (YPLL): è una misura dell'impatto delle malattie e delle varie cause di morte sulla popolazione, che considera il numero di anni di vita persi in età infantile, adolescenziale o nei primi anni dell'età adulta. Le morti causate da incidenti per esempio, che colpiscono generalmente persone giovani, causano la perdita di tanti anni

di vita attesa quanto il cancro, che causa un numero molto più alto di decessi. È quindi una misura che pone l'accento sul "quando" l'evento è accaduto piuttosto che sul "quanto".

Assistenza domiciliare sociale: è prevista nel caso di assistenza a persone anziane > 65 anni parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, sulla base della valutazione ai sensi della Delib. 214/91, per i quali siano necessarie solo prestazioni di carattere sociale, oltre il coinvolgimento del medico di medicina generale. È generalmente prevista la compartecipazione economica dell'assistito.

Assistenza domiciliare diretta: è l'assistenza domiciliare fornita alla persona anziana > 65 anni valutata in condizioni di totale non autosufficienza ai sensi della Delib. 214/91, per la quale sono previste, sulla base del piano individuale di intervento definiti dalla U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatria), prestazioni di carattere sanitario e prestazioni di carattere sociale integrate. In questo caso l'ADI viene fornita in forma diretta, assicurando l'intervento di figure professionali sociali (OTA, assistente domiciliare o domestico) e sanitarie (Medico di Medicina Generale, infermiere professionale, operatore della riabilitazione, medico specialista). È indispensabile la sottoscrizione di specifico accordo di programma (o protocollo applicativo) tra Comune e Azienda USL.

Assistenza domiciliare indiretta: l'assistenza domiciliare integrata viene fornita tramite l'erogazione di assegni per l'assistenza a soggetti (familiari e non) che assicurino nell'ambiente domiciliare il mantenimento e la cura dell'anziano non autosufficiente, rispettando le indicazioni e la verifica della U.V.G. in base al piano individuale di intervento. I Comuni, nei propri regolamenti, disciplinano le procedure di ammissione all'Assegno di assistenza, secondo il piano individuale di intervento e determinano i limiti di reddito per la concessione o meno del servizio.

Azienda ospedaliera: sono costituiti in Azienda ospedaliera gli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: presenza di almeno tre strutture di alta specialità; organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari.

Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL): l'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

Casi incidenti: nuovi casi che si manifestano in una popolazione in un determinato periodo.

Casi prevalenti: numero totale di casi presenti ad una determinata data in una popolazione.

Confinamento individuale: si intende costrizione permanente a letto, su una sedia, o nella propria abitazione per motivi fisici o psichici; coloro che risultano confinati rispondono solo ai quesiti sull'attività motoria compatibili con la relativa tipologia di confinamento.

Day-Hospital: il ricovero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:

- 1) si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- 2) è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- 3) fornisce prestazioni multiprofessionali e/o plurispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Degenza media: rapporto tra le giornate di degenza e il numero di dimessi, esprime il numero di giorni che mediamente vengono trascorsi in ospedale.

Diagnosi: procedura di riconoscimento di una malattia in base ai sintomi o dei "segni" (fenomeni), i primi manifestazioni soggettive presenti nel paziente, i secondi evidenti

anche al medico. L'insieme dei sintomi e dei segni, caratterizza il quadro clinico di una malattia.

Dimesso: persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Disabilità: una persona è definita "disabile" se presenta gravi difficoltà a carattere permanente in almeno una delle seguenti dimensioni: confinamento a letto, su una sedia o in casa; difficoltà di movimento; difficoltà nelle funzioni quotidiane (assenza di autonomia nelle essenziali attività quotidiane e di cura della persona); difficoltà nella comunicazione (vista, udito e parola). Nel rilevare il fenomeno della disabilità l'Istat ha fatto sempre riferimento al questionario predisposto negli anni '80 da un gruppo di lavoro dell'OCSE sulla base della classificazione OMS (ICIDH - International Classification of Impairment, Disease, Disability and Handicap - 1980). Sebbene siano noti i limiti di tale strumento, non è a tutt'oggi disponibile una operazionalizzazione della nuova classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), approvata dall'OMS nel 2001 e condivisa a livello internazionale.

Giornate di degenza: numero di giornate (o numero di accessi, se il riko-

vero è in day hospital) erogate ai dimessi.

ICD IX: (International Classification of Diseases): classificazione Internazionale delle Malattie (CIM nell'edizione italiana) basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Indice di massa corporea: l'IMC (Body Mass Index - BMI) è un indice pondero-staturale dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30, sono sottopeso le persone con valori di IMC inferiori a 18,5; sono normopeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,9; sono in sovrappeso le persone con valori di IMC compresi.

Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg): consiste nell'interruzione dello sviluppo dell'embrione o del feto e nella sua rimozione dall'utero della gestante. Secondo la vigente normativa (legge 194/78) l'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico do-

po i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Invalidità permanenti: sono rilevate le invalidità permanenti di tipo motorio, sensoriale (cecità, sordomutismo e sordità), le invalidità da insufficienza mentale e da malattia mentale o disturbi del comportamento.

Lungodegenza: servizio ospedaliero destinato a quei pazienti che, conclusa la fase acuta del ricovero, necessitano di un prolungamento dell'intervento assistenziale ospedaliero in quanto presentano una situazione funzionale compromessa. Si tratta generalmente di pazienti non autosufficienti, affetti da patologie tali da risentire scarsamente dei trattamenti riabilitativi finalizzati alla ripresa del-

l'autonomia, e che necessitano sia di assistenza che di trattamenti fisioterapici, incentrati o ad ottenere un certo miglioramento della condizione di malattia o ad impedirne il peggioramento.

Mortalità infantile: comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Persone con difficoltà della comunicazione: persone che hanno limitazioni nel sentire (non riuscire a seguire una trasmissione televisiva anche alzando il volume e nonostante l'uso di apparecchi acustici); limitazioni nel vedere (non riconoscere un amico ad un metro di distanza); difficoltà nella parola (non essere in grado di parlare senza difficoltà).

Persone con difficoltà nel movimen-

to: persone che hanno problemi nel camminare (riescono solo a fare qualche passo senza aver bisogno di fare soste), non sono in grado di salire e scendere da soli una rampa di scale senza fermarsi, non riescono a chinarsi per raccogliere oggetti da terra.

Persone con difficoltà nelle funzioni della vita quotidiana: persone con completa assenza di autonomia nello svolgimento delle essenziali attività quotidiane o di cura della persona, quali mettersi a letto o sedersi da soli, vestirsi da soli, lavarsi o farsi il bagno o la doccia da soli, mangiare da soli anche tagliando il cibo.

Posto letto: il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il nu-

mero di posti-letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'Istituto di cura.

Salute percepita: è rilevata sulla base del quesito: "Come va in generale, la sua salute?". Le modalità predefinite di risposta sono: molto bene – bene – discretamente – male – molto male. N.B. La scala delle modalità è invertita rispetto alla precedente rilevazione 1999-2000, per armonizzarla a livello internazionale. È stato inoltre somministrato il questionario SF12 mediante il quale sono stati costruiti un indice di stato di salute fisico ed un indice di stato di salute psicologico. Per l'interpretazione degli indici, si precisa che a valori più elevati del punteggio medio corrisponde un migliore stato di salute.

SERT (Servizi per le tossicodipendenze): strutture di riferimento delle Unità Sanitarie Locali per i tossicodipendenti e per le loro famiglie

che garantiscono agli interessati la riservatezza degli interventi e, ove richiesto, l'anonimato. I SERT assicurano in ogni caso la disponibilità dei principali trattamenti di carattere psicologico, socio-riabilitativo e medico-farmacologico. Le U.S.L., tramite i SERT, assicurano l'espletamento delle attività assistenziali ai tossicodipendenti nell'arco delle ventiquattro ore e per tutti i giorni della settimana.

Servizio sanitario nazionale (SSN): è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Struttura sanitaria accreditata: ente o associazione privata che gestisce

servizi sanitari a cui è stato riconosciuto un rilievo sanitario a seguito della verifica del rispetto dell'insieme dei criteri e standard qualitativi stabiliti tramite legislazione apposita, e che quindi ha instaurato rapporti contrattuali ed economici con le USL del Servizio Sanitario Nazionale. La normativa di riferimento è l'articolo 8 del Decreto legislativo n. 229 del 1999.

Tassi standardizzati: poiché la maggior parte degli aspetti rilevati nell'indagine sono influenzati dalla struttura per età della popolazione, per la comparazione dei fenomeni tra le regioni – che presentano indici di vecchiaia molto diversi tra loro – per i principali fenomeni sono stati calcolati anche tassi standardizzati.

È stato adottato il metodo della standardizzazione diretta utilizzando come popolazione di riferimento quella stimata dalla stessa indagine a livello "Italia".

Introduzione

L'Osservatorio Elettorale della Regione Toscana, grazie alla collaborazione degli enti locali e del Ministero dell'Interno raccoglie, elabora e diffonde, a scopi statistici e conoscitivi, i dati sulle elezioni per il territorio regionale.

Nel presente annuario sono riportati in ordine cronologico i risultati delle Elezioni, forniti dal Ministero, attraverso le Prefetture o raccolti direttamente presso i Comuni e le Province.

In particolare vengono presentati i principali dati riferiti alle ultime elezioni del Parlamento Europeo (12-13 Giugno 2004) e, più in dettaglio, i dati delle ultime elezioni Regionali (3-4 Aprile 2005) e delle ultime elezioni Politiche (13-14 Aprile 2008).

■ Le elezioni europee si svolgono sulla base della legge 24 gennaio 1979 n. 18 "Elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo" e successive modificazioni (Decreto legge 24 giugno 1994, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di elezioni al Parlamento europeo", Legge 27 marzo 2004, n. 78 "Disposizioni concernenti i membri del Parlamento europeo eletti in Italia, in attuazione della decisione 2002/772/CE, del Consiglio" e Legge 8 aprile 2004, n. 90 "Norme in materia di elezioni dei membri del Parlamento europeo e altre disposizioni inerenti ad elezioni da svolgersi nell'anno 2004"). I rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo sono eletti a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto attribuito a liste di candidati concorrenti. L'assegnazione dei seggi tra le liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale.

■ È stata approvata dal Parlamento la legge 21 dicembre 2005, n. 270, che modifica le norme per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fino ad oggi in vigore. La riforma introduce in Italia un sistema proporzionale, caratterizzato da "liste bloccate" nel quale i destinatari del voto possono essere soltanto i partiti e non i singoli candidati.

Prima della riforma, infatti, l'elettore aveva la possibilità di scrivere sulla scheda il nome di un candidato. Con la nuova legge elettorale scompare il voto di preferenza; ogni elet-

tore può apporre "un solo segno nel rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta". Ai partiti è affidato il compito di disporre l'ordine con il quale inserire i candidati nelle liste, e quali dovranno contenere un numero di candidati non inferiore ad un terzo e non superiore al numero dei seggi assegnati alla circoscrizione. È evidente che avrà maggiori possibilità di essere eletto chi, tra tutti i candidati inseriti nell'elenco, occupa i primi posti.

Oltre alle soglie di sbarramento, la nuova legge introduce un altro correttivo di tipo maggioritario, cioè il c.d. PREMIO DI MAGGIORANZA O GOVERNABILITÀ. Alla Camera dei deputati, come stabilito dall'art. 1, co. 12, n. 5 della legge 21 dicembre 2005, n. 270, si verifica se la lista singola-coalizione vincente abbia conseguito almeno 340 seggi.

In caso negativo le viene comunque attribuito il numero di seggi necessario a raggiungere tale consistenza che garantisce una maggioranza del 54%. Al Senato l'attribuzione del premio di maggioranza è denominato "premio di coalizione regionale" dal momento che il meccanismo di calcolo viene ripetuto ogni volta su base regionale. Allo schieramento che avrà ottenuto il maggior numero di voti verrà assegnato, qualora non lo raggiunga da solo, il 55% dei seggi assegnati alla regione.

La nuova legge ha introdotto un vero e proprio modello di originalità del sistema elettorale quello che impone, alla forza politica che si presenta da sola, l'indicazione del capo e, alla coalizione, l'indicazione del capo della coalizione (indicazione del leader). Tali indicazioni vanno fatte al momento del deposito del programma e del contrassegno. Resta comunque ferma (ex art. 92, Costituzione) la prerogativa del Presidente della Repubblica di nominare il Presidente del Consiglio dei Ministri.

■ L'articolo 122 della Costituzione prevede che le Regioni disciplinino il sistema di elezione con propria legge, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica. Tali principi sono stati fissati con la legge 2 luglio 2004, n. 165 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione".

Le elezioni regionali del 2005 si sono svolte sulla base della nuova Legge Regionale (L.R. n. 25 del 13 maggio 2004), nel quadro delle nuove competenze costituzionali della Regione in materia elettorale, legge che ha sostanzialmente innovato il modello elettorale con cui si eleggono il Presidente della giunta regionale e il Consiglio Regionale della Toscana.

La nuova legge elettorale della Regione Toscana pur mantenendo le caratteristiche di fondo della precedente normativa stabilisce da una parte, l'elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale, dall'altra, meccanismi elettorali tali da assicurare una maggioranza consiliare al Presidente eletto e alla coalizione che lo sostiene. Si tratta di

un modello che configura dunque una competizione tra liste e coalizioni per la ripartizione proporzionale dei seggi, con la previsione di un premio di maggioranza variabile ed eventuale, da assegnare secondo determinate condizioni.

In base alla nuova legge, inoltre, non è possibile esprimere un voto di preferenza per i candidati al Consiglio Regionale; i consiglieri risultano eletti sulla base dell'ordine della lista.

Il numero dei Consiglieri assegnati a ciascuna Regione è definito per legge: il Consiglio Regionale della Toscana è composto da 63 membri (Art. 2 della L.R. 25 del 13 maggio 2004).

Tavola 6.1 Corpo elettorale. Dati per provincia. Anno 2006

PROVINCIA	Popolazione residente e legale (censimento 21.10.01)	SEZ. ELETT.		NUMERO ISCRITTI LISTE ELETTORALI AL 31.12.06			DI CUI ISCRITTI AL 18° ANNO DAL 01-01-07 AL 30-06-07			DI CUI RESIDENTI ALL'ESTERO		
		Totale	di cui osp.	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Massa - Carrara	197.652	267	3	85.590	93.744	179.334	436	381	817	5.559	5.308	10.867
Lucca	372.244	461	3	163.039	177.932	340.971	795	770	1.565	11.194	10.676	21.870
Pistoia	268.503	312	2	113.732	124.014	237.746	552	525	1.077	3.759	3.464	7.223
Firenze	933.860	958	12	374.950	415.917	790.867	1.779	1.702	3.481	7.789	6.885	14.674
Livorno	326.444	372	3	138.662	152.407	291.069	670	650	1.320	5.236	4.869	10.105
Pisa	384.555	407	4	159.986	173.933	333.919	786	741	1.527	3.072	2.902	5.974
Arezzo	323.288	364	2	133.187	142.879	276.066	670	653	1.323	3.036	2.886	5.922
Siena	252.288	295	5	103.404	112.585	215.989	510	450	960	1.658	1.493	3.151
Grosseto	211.086	275	2	89.174	97.298	186.472	435	387	822	1.801	1.433	3.234
Prato	227.886	240	2	91.585	98.803	190.388	475	467	942	1.231	1.074	2.305
Toscana	3.497.806	3.951	38	1.453.309	1.589.512	3.042.821	7.108	6.726	13.834	44.335	40.990	85.325
Italia	56.995.744	61.089	660	24.370.962	26.174.105	50.545.067	149.898	141.736	291.634	1.557.672	1.387.551	2.945.223

Fonte: Ministero dell'Interno

Tavola 6.2 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 12-13 Giugno 2004. Toscana (valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI		VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	178.514	124.839	116.636	8.203	3.190	69,9	93,4	6,6	2,6
Lucca	332.247	234.789	218.675	16.114	6.748	70,7	93,1	6,9	2,9
Pistoia	231.914	180.589	167.458	13.131	6.695	77,9	92,7	7,3	3,7
Firenze	787.645	630.809	601.431	29.378	15.326	80,1	95,3	4,7	2,4
Livorno	286.090	222.488	209.842	12.646	6.873	77,8	94,3	5,7	3,1
Pisa	329.342	258.487	242.847	15.640	8.545	78,5	93,9	6,1	3,3
Arezzo	270.932	220.364	205.261	15.103	9.456	81,3	93,1	6,9	4,3
Siena	214.281	173.567	163.315	10.252	5.918	81,0	94,1	5,9	3,4
Grosseto	183.754	146.419	135.287	11.132	6.179	79,7	92,4	7,6	4,2
Prato	188.287	146.599	137.390	9.209	4.680	77,9	93,7	6,3	3,2
Toscana	3.003.006	2.338.950	2.198.142	140.808	73.610	77,9	94,0	6,0	3,1
Italia	48.705.645	35.598.379	32.579.869	3.122.155	1.585.624	73,1	91,5	8,8	4,5

Nota: I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno con l'avvertenza che i voti non validi non sono la differenza fra votanti e voti validi

Fonte: Ministero dell'Interno e Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.3 Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 12-13 Giugno 2004. Toscana (valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE									
	Lega Nord	Fed. dei Verdi	Lega Aut.-All. Lomb.	Rifondazione Com.	Alternativa Sociale	Forza Italia	DI Pietro-Occhetto	All. Nazionale	Comunisti Italiani	Partito Pensionati
Massa-Carrara	1.467	1.566	173	12.088	1.001	26.909	1.809	9.705	2.940	929
Lucca	2.722	3.831	414	16.187	2.697	50.319	3.308	29.267	5.698	2.285
Pistoia	2.212	3.251	319	15.472	1.617	32.382	3.257	19.516	7.380	1.555
Firenze	3.619	13.449	643	53.112	4.225	93.913	12.086	55.105	25.835	3.636
Livorno	1.754	4.243	292	24.645	2.501	39.452	4.298	28.264	10.078	2.043
Pisa	2.261	3.401	331	18.162	2.300	42.272	2.594	23.188	8.252	1.395
Arezzo	1.176	3.121	231	14.750	1.249	24.360	2.054	14.954	6.107	866
Siena	678	2.198	179	11.082	1.422	25.914	2.093	20.830	4.399	1.226
Grosseto	1.451	2.672	253	10.917	1.366	25.194	2.389	16.911	5.226	1.015
Prato	1.112	4.977	182	23.666	1.598	31.214	4.813	21.509	7.765	1.829
Toscana	18.452	42.709	3.017	200.081	19.976	391.929	38.701	239.249	83.680	16.779
Italia	1.615.834	802.502	158.712	1.971.700	398.036	6.837.748	694.963	3.759.575	783.710	372.811

PROVINCIA	LISTE									
	Paese Nuovo	PRI Liberal Sgarbi	Lista Emma Bonino	Lista Consumatori	Ab.Scoppo-Verdi Verdi	Socialisti Uniti	Segni - Scognamiglio	Uniti nell'Ulivo	Alleanza Pop.-UDEUR	Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	361	2.134	1.847	735	314	5.902	161	42.871	539	651
Lucca	132	579	4.688	1.520	788	2.135	394	77.814	349	1.881
Pistoia	76	448	3.405	1.365	730	3.219	284	64.214	237	1.292
Firenze	197	1.919	14.810	3.601	2.708	12.665	1.021	276.000	479	2.444
Livorno	112	758	4.256	1.660	1.204	6.793	417	101.123	269	1.465
Pisa	107	695	4.269	1.150	901	5.801	341	78.397	428	1.311
Arezzo	62	413	3.068	1.242	653	5.104	360	78.194	169	955
Siena	64	1.238	2.936	776	437	4.005	252	48.583	212	1.279
Grosseto	57	332	2.821	1.125	527	3.095	273	56.351	296	930
Prato	96	445	4.629	1.176	1.286	4.860	613	92.885	158	1.159
Toscana	1.264	8.961	46.729	14.350	9.548	53.579	4.116	916.432	3.136	13.367
Italia	77.202	232.799	731.867	159.795	158.040	665.771	172.327	10.119.909	420.089	236.016

PROVINCIA	LISTE					TOTALE VOTI VALIDI
	UDC	SVP Part. Pop. Sud-tirolese	No Euro	Movimento Idea Sociale-Rauti	M.V.	
Massa-Carrara	2.534	-	-	-	-	116.636
Lucca	11.667	-	-	-	-	218.675
Pistoia	5.227	-	-	-	-	167.458
Firenze	19.964	-	-	-	-	601.431
Livorno	7.220	-	-	-	-	242.847
Pisa	7.705	-	-	-	-	205.261
Arezzo	4.227	-	-	-	-	163.315
Siena	5.484	-	-	-	-	135.287
Grosseto	4.189	-	-	-	-	137.390
Prato	3.870	-	-	-	-	209.842
Toscana	72.087	-	-	-	-	2.198.142
Italia	1.917.775	146.252	70.179	46.827	29.430	32.579.869

Fonte: Ministero dell'Interno e Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.4 Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 12-13 Giugno 2004. Toscana (valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE									
	Lega Nord	Fed. dei Verdi	Lega Aut.-All. Lomb.	Rifondazione Com.	Alternativa Sociale	Forza Italia	Di Pietro-Occhetto	All. Nazionale	Comunisti Italiani	Partito Pensionati
Massa-Carrara	1,3	1,3	0,1	10,4	0,9	23,1	1,6	8,3	2,5	0,8
Lucca	1,2	1,8	0,2	7,4	1,2	23,0	1,5	13,4	2,6	1,0
Pistoia	1,3	1,9	0,2	9,2	1,0	19,3	1,9	11,7	4,4	0,9
Firenze	0,6	2,2	0,1	8,8	0,7	15,6	2,0	9,2	4,3	0,6
Livorno	0,7	1,7	0,1	10,1	1,0	16,2	1,8	11,6	4,1	0,8
Pisa	1,1	1,7	0,2	8,8	1,1	20,6	1,3	11,3	4,0	0,7
Arezzo	0,7	1,9	0,1	9,0	0,8	14,9	1,3	9,2	3,7	0,5
Siena	0,5	1,6	0,1	8,2	1,1	19,2	1,5	15,4	3,3	0,9
Grosseto	1,1	1,9	0,2	7,9	1,0	18,3	1,7	12,3	3,8	0,7
Prato	0,5	2,4	0,1	11,3	0,8	14,9	2,3	10,3	3,7	0,9
Toscana	0,8	1,9	0,1	9,1	0,9	17,8	1,8	10,9	3,8	0,8
Italia	5,0	2,5	0,5	6,1	1,2	21,0	2,1	11,5	2,4	1,1

PROVINCIA	LISTE									
	Paese Nuovo	PRI Liberal Sgarbi	Lista Emma Bonino	Lista Consumatori	Ab.Scoporo Verdi	Socialisti Uniti	Segni - Scognamiglio	Uniti nell'Ulivo	Alleanza Pop.-UDEUR	Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	0,3	1,8	1,6	0,6	0,3	5,1	0,1	36,8	0,5	0,6
Lucca	0,1	0,3	2,1	0,7	0,4	1,0	0,2	35,6	0,2	0,9
Pistoia	0,0	0,3	2,0	0,8	0,4	1,9	0,2	38,3	0,1	0,8
Firenze	0,0	0,3	2,5	0,6	0,5	2,1	0,2	45,9	0,1	0,4
Livorno	0,0	0,3	1,8	0,7	0,5	2,8	0,2	41,6	0,1	0,6
Pisa	0,1	0,3	2,1	0,6	0,4	2,8	0,2	38,2	0,2	0,6
Arezzo	0,0	0,3	1,9	0,8	0,4	3,1	0,2	47,9	0,1	0,6
Siena	0,0	0,9	2,2	0,6	0,3	3,0	0,2	35,9	0,2	0,9
Grosseto	0,0	0,2	2,1	0,8	0,4	2,3	0,2	41,0	0,2	0,7
Prato	0,0	0,2	2,2	0,6	0,6	2,3	0,3	44,3	0,1	0,6
Toscana	0,1	0,4	2,1	0,7	0,4	2,4	0,2	41,7	0,1	0,6
Italia	0,2	0,7	2,2	0,5	0,5	2,0	0,5	31,1	1,3	0,7

PROVINCIA	LISTE					TOTALE VOTI VALIDI
	UDC	SVP Part. Pop. Sud-tirolese	No Euro	Movimento Idea Sociale-Rauti	M.V.	
Massa-Carrara	2,2	-	-	-	-	100,0
Lucca	5,3	-	-	-	-	100,0
Pistoia	3,1	-	-	-	-	100,0
Firenze	3,3	-	-	-	-	100,0
Livorno	3,0	-	-	-	-	100,0
Pisa	3,8	-	-	-	-	100,0
Arezzo	2,6	-	-	-	-	100,0
Siena	4,1	-	-	-	-	100,0
Grosseto	3,0	-	-	-	-	100,0
Prato	1,8	-	-	-	-	100,0
Toscana	3,3	-	-	-	-	100,0
Italia	5,9	0,4	0,2	0,1	0,1	100,0

Fonte: Ministero dell'Interno e Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.5 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Regionali del 3-4 Aprile 2005. Toscana (valori assoluti e percentuali)

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI		VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
QUOTA MAGGIORITARIA									
Massa-Carrara	178.361	114.784	108.745	6.039	1.883	64,4	94,7	5,3	1,6
Lucca	338.525	217.155	206.274	10.881	3.987	64,1	95,0	5,0	1,8
Pistoia	235.085	166.559	156.792	9.767	3.233	70,9	94,1	5,9	1,9
Firenze	788.298	584.128	564.444	19.684	6.559	74,1	96,6	3,4	1,1
Livorno	288.671	201.283	194.875	6.408	2.429	69,7	96,8	3,2	1,2
Pisa	330.328	239.048	228.212	10.836	3.750	72,4	95,5	4,5	1,6
Arezzo	273.755	201.950	192.379	9.571	3.771	73,8	95,3	4,7	1,9
Siena	215.114	163.948	158.170	5.778	2.693	76,2	96,5	3,5	1,6
Grosseto	185.221	134.127	128.672	5.455	1.736	72,4	95,9	4,1	1,3
Prato	188.995	133.478	127.769	5.709	1.695	70,6	95,7	4,3	1,3
Toscana	2.833.358	2.022.982	1.938.563	84.419	30.041	71,4	95,8	4,2	1,5
QUOTA PROPORZIONALE									
Massa-Carrara	178.361	114.784	98.090	6.039	1.883	64,4	85,5	5,3	1,6
Lucca	338.525	217.155	174.100	10.881	3.987	64,1	80,2	5,0	1,8
Pistoia	235.085	166.559	136.985	9.767	3.233	70,9	82,2	5,9	1,9
Firenze	788.298	584.128	492.464	19.684	6.559	74,1	84,3	3,4	1,1
Livorno	288.671	201.283	169.638	6.408	2.429	69,7	84,3	3,2	1,2
Pisa	330.328	239.048	204.666	10.836	3.750	72,4	85,6	4,5	1,6
Arezzo	273.755	201.950	171.093	9.571	3.771	73,8	84,7	4,7	1,9
Siena	215.114	163.948	138.664	5.778	2.693	76,2	84,6	3,5	1,6
Grosseto	185.221	134.127	107.227	5.455	1.736	72,4	79,9	4,1	1,3
Prato	188.995	133.478	113.287	5.709	1.695	70,6	84,9	4,3	1,3
Toscana	3.022.353	2.156.460	1.806.214	90.128	31.736	71,4	83,8	4,2	1,5

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.6 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3-4 Aprile 2005. Quota maggioritaria. Toscana (valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE REGIONALI					TOTALE
	Toscana Democratica (Claudio Martini)	Per la Toscana (Alessandro Antichi)	A Sinistra per la Democrazia (Luca Ciabatti)	Alternativa Sociale (Marzio Gozzoli)	Socialisti e Laici (Renzo Macelloni)	
Massa-Carrara	53.360	37.854	11.084	1.496	4.951	108.745
Lucca	100.673	88.385	11.927	2.665	2.624	206.274
Pistoia	87.573	55.211	10.038	2.557	1.413	156.792
Firenze	351.855	159.966	41.366	5.085	6.172	564.444
Livorno	118.849	54.521	18.949	-	2.556	194.875
Pisa	127.024	71.375	20.165	3.073	6.575	228.212
Arezzo	104.846	69.982	12.706	2.593	2.252	192.379
Siena	99.701	44.485	11.734	-	2.250	158.170
Grosseto	66.397	53.859	6.714	1.702	0	128.672
Prato	75.096	42.853	6.877	1.674	1.269	127.769
Toscana	1.185.374	678.491	151.560	20.845	30.062	2.066.332

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.7 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3-4 Aprile 2005. Quota maggioritaria. Toscana (valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE REGIONALI					TOTALE
	Toscana Democratica (Claudio Martini)	Per la Toscana (Alessandro Antichi)	A Sinistra per la Democrazia (Luca Ciabatti)	Alternativa Sociale (Marzio Gozzoli)	Socialisti e Laici (Renzo Macelloni)	
Massa-Carrara	49,1	34,8	10,2	1,4	4,6	100,0
Lucca	48,8	42,8	5,8	1,3	1,3	100,0
Pistoia	55,9	35,2	6,4	1,6	0,9	100,0
Firenze	62,3	28,3	7,3	0,9	1,1	100,0
Livorno	61,0	28,0	9,7	-	1,3	100,0
Pisa	55,7	31,3	8,8	1,3	2,9	100,0
Arezzo	54,5	36,4	6,6	1,3	1,2	100,0
Siena	63,0	28,1	7,4	-	1,4	100,0
Grosseto	51,6	41,9	5,2	1,3	0,0	100,0
Prato	58,8	33,5	5,4	1,3	1,0	100,0
Toscana	57,4	32,8	7,3	1,0	1,5	100,0

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.8 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3-4 Aprile 2005. Quota proporzionale. Toscana (valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE							
	Ulivo	Comunisti Italiani	Verdi	Italia dei Valori	Forza Italia	AN	UDC	Lega Nord Toscana
Massa-Carrara	38.632	5.555	2.468	-	20.803	9.268	2.774	1.812
Lucca	65.186	11.103	5.474	-	40.044	23.783	10.190	3.179
Pistoia	63.510	6.377	4.089	1.852	26.056	15.214	4.600	2.864
Firenze	260.556	19.276	14.085	5.590	74.397	44.955	18.079	5.600
Livorno	88.213	7.217	5.876	2.521	24.469	17.472	4.334	-
Pisa	100.370	7.745	5.488	-	32.121	23.784	6.940	2.616
Arezzo	79.871	6.421	3.948	1.553	33.128	19.726	6.732	3.087
Siena	78.897	4.796	4.147	1.368	19.105	13.248	4.338	-
Grosseto	49.780	4.215	2.145	1.162	20.866	16.056	4.067	746
Prato	55.861	4.421	2.515	1.823	19.438	12.972	4.132	2.980
Toscana	880.876	77.126	50.235	15.869	310.427	196.478	66.186	22.884

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Rifondazione Comunista	Alternativa Sociale	Socialisti e Laici	
Massa-Carrara	10.843	1.023	4.912	98.090
Lucca	11.173	2.116	1.852	174.100
Pistoia	9.843	1.419	1.161	136.985
Firenze	41.218	3.568	5.140	492.464
Livorno	17.643	-	1.893	169.638
Pisa	19.944	2.109	3.549	204.666
Arezzo	12.719	1.858	2.050	171.093
Siena	10.935	-	1.830	138.664
Grosseto	6.872	1.318	-	107.227
Prato	6.913	1.240	992	113.287
Toscana	148.103	14.651	23.379	1.806.214

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.9 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3-4 Aprile 2005. Quota proporzionale. Toscana (valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE							
	Ulivo	Comunisti Italiani	Verdi	Italia dei Valori	Forza Italia	AN	UDC	Lega Nord Toscana
Massa-Carrara	39,38	5,66	2,52	-	21,21	9,45	2,83	1,85
Lucca	37,44	6,38	3,14	-	23,00	13,66	5,85	1,83
Pistoia	46,36	4,66	2,98	1,35	19,02	11,11	3,36	2,09
Firenze	52,91	3,91	2,86	1,14	15,11	9,13	3,67	1,14
Livorno	52,00	4,25	3,46	1,49	14,42	10,30	2,55	-
Pisa	49,04	3,78	2,68	-	15,69	11,62	3,39	1,28
Arezzo	46,68	3,75	2,31	0,91	19,36	11,53	3,93	1,80
Siena	56,90	3,46	2,99	0,99	13,78	9,55	3,13	-
Grosseto	46,42	3,93	2,00	1,08	19,46	14,97	3,79	0,70
Prato	49,31	3,90	2,22	1,61	17,16	11,45	3,65	2,63
Toscana	48,77	4,27	2,78	0,88	17,19	10,88	3,66	1,27

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Rifondazione Comunista	Alternativa Sociale	Socialisti e Laici	
Massa-Carrara	11,05	1,04	5,01	100,0
Lucca	6,42	1,22	1,06	100,0
Pistoia	7,19	1,04	0,85	100,0
Firenze	8,37	0,72	1,04	100,0
Livorno	10,40	-	1,12	100,0
Pisa	9,74	1,03	1,73	100,0
Arezzo	7,43	1,09	1,20	100,0
Siena	7,89	0,00	1,32	100,0
Grosseto	6,41	1,23	-	100,0
Prato	6,10	1,09	0,88	100,0
Toscana	8,20	0,81	1,29	100,0

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.10 Distribuzione degli eletti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 3-4 Aprile 2005. Toscana

PROVINCIA	LISTE							TOTALE
	Ulivo	PDCI	Verdi	Forza Italia	AN	UDC	PRC	
Massa-Carrara	1			1				2
Lucca	2	1		1	1	1		6
Pistoia	2			1	1			4
Firenze	9	1	1	2	1	1	1	16
Livorno	3			1	1		1	6
Pisa	4			1	1	1	1	8
Arezzo	3			1	1			5
Siena	3							3
Grosseto	2			1	1			4
Prato	2			1				3
Cand. Regionale	2	1	1				1	5
Cand. Presidente				1			1	2
Presidente Eletto	1							1
Toscana	34	3	2	11	7	3	5	65

Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.11 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana (valori assoluti e percentuali). Dati provvisori

PROVINCIA	ELETTORI*	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI				VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	Nulle	Contestate	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	166.092	135.270	129.289	5.981	2.210	3.768	3	81,4	95,6	4,4	1,6
Lucca	316.108	252.621	244.178	8.443	2.148	6.286	9	79,9	96,7	3,3	0,9
Pistoia	229.150	190.772	184.094	6.678	1.762	4.909	7	83,3	96,5	3,5	0,9
Firenze	764.773	652.160	634.395	17.765	4.634	13.054	77	85,3	97,3	2,7	0,7
Livorno	276.863	229.345	223.414	5.931	1.617	4.302	12	82,8	97,4	2,6	0,7
Pisa	326.142	274.478	265.719	8.759	2.722	6.017	20	84,2	96,8	3,2	1,0
Arezzo	267.713	226.975	219.985	6.990	2.327	4.655	8	84,8	96,9	3,1	1,0
Siena	210.208	180.367	175.180	5.187	1.651	3.512	24	85,8	97,1	2,9	0,9
Grosseto	181.005	150.772	145.890	4.882	1.380	3.492	10	83,3	96,8	3,2	0,9
Prato	185.399	154.376	149.712	4.664	1.115	3.521	28	83,3	97,0	3,0	0,7
Toscana	2.738.054	2.292.760	2.222.144	70.616	20.451	49.995	170	83,7	96,9	3,1	0,9
Italia**	47.241.737	37.954.253	36.527.211	1.427.042	487.746	935.730	3.566	80,3	96,2	3,8	1,3

* il dato degli elettori delle Province Toscane e il dato Italia, è approssimativo e calcolato sulla percentuale dei votanti

** Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta

Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.12 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana (valori assoluti). Dati provvisori

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro	La Destra - Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	49.398	4.987	46.505	3.680	7.912	4.475	4.419
Lucca	88.891	8.205	98.081	7.476	9.923	13.258	8.671
Pistoia	79.062	5.968	65.654	4.586	7.521	7.366	5.749
Firenze	330.855	25.198	170.564	8.982	30.731	25.842	14.575
Livorno	115.436	8.049	62.599	3.075	11.590	7.177	5.315
Pisa	124.707	9.495	81.742	4.895	13.125	11.084	7.800
Arezzo	99.276	6.249	72.844	6.721	7.567	10.029	7.253
Siena	93.184	5.038	46.814	2.857	7.871	6.935	4.280
Grosseto	60.169	4.227	54.828	2.198	5.723	6.240	5.414
Prato	69.424	5.503	49.492	3.835	4.574	6.167	4.979
Toscana	1.110.402	82.919	749.123	48.305	106.537	98.573	68.455
Italia*	12.092.969	1.593.532	13.642.946	3.027.080	1.124.428	2.050.309	885.226

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta

Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

(→ segue)

(→ segue) **Tavola 6.12** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana (valori assoluti). Dati provvisori

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	P. Liberale Italiano	Per il Bene Comune	Ass. Difesa della Vita - Aborto? No, grazie	Unione Democratica per i Consumatori
Massa-Carrara	2.921	1.250	1.173	651	475	427	362
Lucca	1.500	1.826	1.300	1.132	918	691	694
Pistoia	1.649	1.510	1.173	1.058	632	514	568
Firenze	7.054	4.606	3.597	3.181	2.205	2.350	1.718
Livorno	2.342	2.290	1.761	932	620	492	610
Pisa	2.839	2.470	1.889	1.280	889	824	796
Arezzo	2.514	1.992	1.144	1.103	588	892	499
Siena	2.472	1.283	1.005	1.026	475	593	482
Grosseto	2.456	1.222	832	715	427	343	406
Prato	988	1.022	655	841	465	473	395
Toscana	26.735	19.471	14.529	11.919	7.694	7.599	6.530
Italia*	355.575	208.173	167.664	103.754	119.419	135.577	91.452

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Forza Nuova	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	329	325	—	129.289
Lucca	1.051	561	—	244.178
Pistoia	637	447	—	184.094
Firenze	1.708	1.229	—	634.395
Livorno	589	537	—	223.414
Pisa	1.272	612	—	265.719
Arezzo	897	417	—	219.985
Siena	517	348	—	175.180
Grosseto	455	235	—	145.890
Prato	571	328	—	149.712
Toscana	8.026	5.039	—	2.371.856
Italia*	108.837	16.449	803.821	36.527.211

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta

Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.13 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Camera dei deputati. Toscana (valori percentuali). Dati provvisori.

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro	La Destra - Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	38,2	3,9	36,0	2,8	6,1	3,5	3,4
Lucca	36,4	3,4	40,2	3,1	4,1	5,4	3,6
Pistoia	42,9	3,2	35,7	2,5	4,1	4,0	3,1
Firenze	52,2	4,0	26,9	1,4	4,8	4,1	2,3
Livorno	51,7	3,6	28,0	1,4	5,2	3,2	2,4
Pisa	46,9	3,6	30,8	1,8	4,9	4,2	2,9
Arezzo	45,1	2,8	33,1	3,1	3,4	4,6	3,3
Siena	53,2	2,9	26,7	1,6	4,5	4,0	2,4
Grosseto	41,2	2,9	37,6	1,5	3,9	4,3	3,7
Prato	46,4	3,7	33,1	2,6	3,1	4,1	3,3
Toscana	46,8	3,5	31,6	2,0	4,5	4,2	2,9
Italia*	33,1	4,4	37,4	8,3	3,1	5,6	2,4

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	Partito Liberale Italiano	Per il Bene Comune	Ass. Difesa della Vita - Aborto? No, grazie	Unione Democratica per i Consumatori
Massa-Carrara	2,3	1,0	0,9	0,5	0,4	0,3	0,3
Lucca	0,6	0,7	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3
Pistoia	0,9	0,8	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
Firenze	1,1	0,7	0,6	0,5	0,3	0,4	0,3
Livorno	1,0	1,0	0,8	0,4	0,3	0,2	0,3
Pisa	1,1	0,9	0,7	0,5	0,3	0,3	0,3
Arezzo	1,1	0,9	0,5	0,5	0,3	0,4	0,2
Siena	1,4	0,7	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
Grosseto	1,7	0,8	0,6	0,5	0,3	0,2	0,3
Prato	0,7	0,7	0,4	0,6	0,3	0,3	0,3
Toscana	1,1	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,3
Italia*	1,0	0,6	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Forza Nuova	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	0,3	0,3	—	100,0
Lucca	0,4	0,2	—	100,0
Pistoia	0,3	0,2	—	100,0
Firenze	0,3	0,2	—	100,0
Livorno	0,3	0,2	—	100,0
Pisa	0,5	0,2	—	100,0
Arezzo	0,4	0,2	—	100,0
Siena	0,3	0,2	—	100,0
Grosseto	0,3	0,2	—	100,0
Prato	0,4	0,2	—	100,0
Toscana	0,3	0,2	—	100,0
Italia*	0,3	0,0	2,2	100,0

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta
Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.14 Elettori, votanti, voti validi e non validi per collegio elettorale nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (valori assoluti e percentuali). Dati provvisori

PROVINCE	ELETTORI*	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI				VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	Nulle	Contestate	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	154.510	125.471	119.886	5.585	2.143	3.434	8	81,2	95,5	4,5	1,7
Lucca	294.390	234.552	226.834	7.718	2088	5622	8	79,7	96,7	3,3	0,9
Pistoia	213.544	177.376	171.374	6.002	1.689	4.310	3	83,1	96,6	3,4	1,0
Firenze	715.606	609.439	593.438	16.001	4.425	11.505	71	85,2	97,4	2,6	0,7
Livorno	259.004	213.836	208.511	5.325	1.479	3.836	10	82,6	97,5	2,5	0,7
Pisa	303.631	254.974	247.120	7.854	2.481	5.354	19	84,0	96,9	3,1	1,0
Arezzo	248.001	209.675	203.460	6.279	2.177	4.031	71	84,5	97,0	3,0	1,0
Siena	196.434	168.303	163.638	4.665	1.547	3.099	19	85,7	97,2	2,8	0,9
Grosseto	169.556	140.984	136.589	4.395	1.301	3.085	9	83,1	96,9	3,1	0,9
Prato	171.807	142.849	138.739	4.110	1.059	3.038	13	83,1	97,1	2,9	0,7
Toscana	2.726.483	2.277.459	2.209.589	67.934	20.389	47.314	231	83,5	97,0	3,0	0,9
Italia**	43.967.633	34.718.630	33.396.196	1.322.434	465.620	853.038	3.776	79,0	96,2	3,8	1,3


* Il dato degli elettori delle Province Toscane e il dato Italia, è approssimativo e calcolato sulla percentuale dei votanti
** Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige
Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.15 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (valori assoluti). Dati provvisori

PROVINCIA	LISTE					
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro
Massa-Carrara	46.898	4.213	44.052	3.180	7.829	4.238
Lucca	82.748	7.422	93.533	6.730	10.511	12.282
Pistoia	75.026	5.366	62.378	3.947	7.747	6.880
Firenze	309.665	22.644	164.606	8.055	33.807	24.208
Livorno	107.804	7.180	60.255	2.833	11.983	6.699
Pisa	116.535	8.330	77.897	4.492	14.049	10.320
Arezzo	93.207	5.301	69.782	5.622	7.842	9.316
Siena	87.817	4.514	45.073	2.525	8.329	6.427
Grosseto	56.576	3.740	52.686	1.991	6.307	5.813
Prato	65.199	5.009	46.989	3.462	4.796	5.713
Toscana	1.041.475	73.719	717.251	42.837	113.200	91.896
Italia*	11.061.578	1.414.118	12.678.790	2.644.247	1.093.135	1.898.886

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige
Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 6.15** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (valori assoluti). Dati provvisori

PROVINCIA	LISTE					
	La Destra - Fiamma Tricolore	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	Per il Bene Comune	P. Liberale Italiano
Massa-Carrara	3.676	2.426	1.055	875	440	390
Lucca	6.784	1.338	1.603	991	886	812
Pistoia	4.359	1.419	1.346	832	621	516
Firenze	11.660	5.692	4.219	2.470	2.036	1.752
Livorno	4.127	2.048	2.010	1.290	611	552
Pisa	6.404	2.495	2.283	1.400	824	834
Arezzo	5.450	2.108	1.882	851	566	692
Siena	3.366	2.002	1.233	662	470	532
Grosseto	4.299	2.054	1.067	609	408	447
Prato	3.825	839	892	484	446	436
Toscana	53.950	22.421	17.590	10.464	7.308	6.963
Italia*	703.685	284.802	180.454	136.396	105.893	100.721

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione Democratica per i Consumatori	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	333	281	—	119.886
Lucca	665	529	—	226.834
Pistoia	517	420	—	171.374
Firenze	1.516	1.108	—	593.438
Livorno	588	531	—	208.511
Pisa	700	557	—	247.120
Arezzo	482	359	—	203.460
Siena	396	292	—	163.638
Grosseto	357	235	—	136.589
Prato	358	291	—	138.739
Toscana	5.912	4.603	—	2.209.589
Italia*	77.725	20.029	995.737	33.396.196


* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige
Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

 **Tavola 6.16** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (valori percentuali). Dati provvisori

PROVINCIA	LISTE					
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro
Massa-Carrara	39,1	3,5	36,7	2,7	6,5	3,5
Lucca	36,5	3,3	41,2	3,0	4,6	5,4
Pistoia	43,8	3,1	36,4	2,3	4,5	4,0
Firenze	52,2	3,8	27,7	1,4	5,7	4,1
Livorno	51,7	3,4	28,9	1,4	5,7	3,2
Pisa	47,2	3,4	31,5	1,8	5,7	4,2
Arezzo	45,8	2,6	34,3	2,8	3,9	4,6
Siena	53,7	2,8	27,5	1,5	5,1	3,9
Grosseto	41,4	2,7	38,6	1,5	4,6	4,3
Prato	47,0	3,6	33,9	2,5	3,5	4,1
Toscana	47,1	3,3	32,5	1,9	5,1	4,2
Italia*	33,1	4,2	38,0	7,9	3,3	5,7

PROVINCIA	LISTE					
	La Destra - Fiamma Tricolore	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	Per il Bene Comune	P. Liberale Italiano
Massa-Carrara	3,1	2,0	0,9	0,7	0,4	0,3
Lucca	3,0	0,6	0,7	0,4	0,4	0,4
Pistoia	2,5	0,8	0,8	0,5	0,4	0,3
Firenze	2,0	1,0	0,7	0,4	0,3	0,3
Livorno	2,0	1,0	1,0	0,6	0,3	0,3
Pisa	2,6	1,0	0,9	0,6	0,3	0,3
Arezzo	2,7	1,0	0,9	0,4	0,3	0,3
Siena	2,1	1,2	0,8	0,4	0,3	0,3
Grosseto	3,1	1,5	0,8	0,4	0,3	0,3
Prato	2,8	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
Toscana	2,4	1,0	0,8	0,5	0,3	0,3
Italia*	2,1	0,9	0,5	0,4	0,3	0,3

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 6.16** Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13-14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana (valori percentuali). Dati provvisori

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione Democratica per i Consumatori	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	0,3	0,2	—	100,0
Lucca	0,3	0,2	—	100,0
Pistoia	0,3	0,2	—	100,0
Firenze	0,3	0,2	—	100,0
Livorno	0,3	0,3	—	100,0
Pisa	0,3	0,2	—	100,0
Arezzo	0,2	0,2	—	100,0
Siena	0,2	0,2	—	100,0
Grosseto	0,3	0,2	—	100,0
Prato	0,3	0,2	—	100,0
Toscana	0,3	0,2	—	100,0
Italia*	0,2	0,1	3,0	100,0

* Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige
Fonte: Ministero dell'Interno Osservatorio Elettorale Regionale

Glossario

Circoscrizione elettorale: la ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.

Elettore: il cittadino, uomo o donna che ha raggiunto la maggiore età e avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge.

Lista elettorale: l'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

Sistema elettorale: l'espressione con cui si indicano le diverse tecniche

utilizzabili per ricavare dei voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti per cui l'elezione si riferisce.

Seggio: ciascuno dei posti assegnati a un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche e amministrative.

Lista elettorale: l'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

Voto: la dichiarazione di volontà di

retta a eleggere un rappresentante popolare o ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 della Costituzione Italiana, diritto che compete a tutti i cittadini, uomini o donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

Voto non valido: la dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.

Voto valido: la dichiarazione elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

Introduzione

Le tavole statistiche proposte in questo capitolo sono state estratte dal Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia dell'Istat. Si tratta di una banca dati interamente dedicata alla diffusione delle statistiche sulla giustizia, ripartite in materia penale, civile, amministrativa, notarile e penitenziaria. In questo capitolo sono state prese in considerazione le prime tre delle suddette materie.

■ Per quanto riguarda la materia penale, i dati statistici si riferiscono ai delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria, ai delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità Giudiziaria (Procure della Repubblica) ha iniziato l'azione penale, ai condannati; e ai suicidi e tentativi di suicidio.

Le fonti dei dati per la criminalità e per le persone condannate vengono trasmessi rispettivamente dalla Direzione generale di statistica del Ministero della giustizia, dalle Procure della Repubblica e dal Casellario giudiziale centrale; quelli sulla delittuosità sono forniti dalle Prefetture-Utg, che assemblano informazioni trasmesse dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della guardia di finanza.

La rilevazione dei suicidi e dei tentativi di suicidio riguarda i casi accertati dalla Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio trasmesso all'Autorità giudiziaria.

■ Per quanto riguarda la materia civile, i dati vengono trasmessi all'Istituto nazionale di statistica per la maggior parte da: le cancellerie e le segreterie degli uffici giudiziari civili; dagli uffici provinciali di statistica, tramite la società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni) per i protesti; dagli archivi notarili per l'attività notarile e dalle segreterie degli Uffici giurisdizionali amministrativi per il contenzioso amministrativo.

In particolare, i dati sui fallimenti dichiarati sono raccolti con appositi modelli di rilevazione per ogni singolo procedimento definito nell'anno di riferimento presso le cancellerie fallimentari dei 165 tribunali, che provvedono a trasmetterli all'Istat. Le rilevazioni riguardano le imprese in grave stato di insolvenza. Questa indagine considera il momento della sentenza di dichiarazione del fallimento e consentono di acquisire notizie di rilevante importanza per una valida analisi economica delle imprese in crisi. I dati sui protesti di cambiali, tratte ed assegni sono rilevati a cadenza mensile presso le Camere di commercio e poi trasmessi all'Istat dalla società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni).

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità. I dati sulle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie sono raccolti dall'Istat principalmente tramite questionari cartacei, mentre quelli sul movimento dei procedimenti giudiziari civili sono acquisiti in formato elettronico dal Ministero della giustizia (Direzione generale di statistica).

Infine, per quanto riguarda l'attività processuale amministrativa ha invece per oggetto il ricorso amministrativo, ossia un'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Tavola 7.1 Delitti in totale e con presunti autori noti, denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio del commesso delitto, per provincia - Anno 2005 (a)

PROVINCE	DELITTI IN TOTALE	DELITTI CON PRESUNTI AUTORI NOTI		
		Riferiti al periodo	Riferiti a periodi precedenti	Totale
2004	159.045	28.589	5.409	33.998
2005 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	7.502	1.350	276	1.626
Lucca	18.462	3.213	607	3.820
Pistoia	13.737	2.198	436	2.634
Firenze	58.229	9.105	1.170	10.275
Livorno	16.582	3.439	449	3.888
Pisa	18.283	2.917	619	3.536
Arezzo	11.202	2.995	629	3.624
Siena	8.507	1.816	378	2.194
Grosseto	9.039	1.799	279	2.078
Prato	11.079	2.014	377	2.391
TOSCANA	172.910	30.940	5.350	36.290
ITALIA	2.417.716	401.339	64.401	465.740

(a) I dati relativi ai delitti denunciati a partire dall'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per notevoli modifiche nel sistema di rilevazione e nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza, anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio Interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria ed altre Polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Inoltre, la somma dei delitti distinti per provincia può non coincidere con il totale della regione e quella delle regioni con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi (o dell'indicazione della regione del commesso delitto ma non della provincia)

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.2 Delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale secondo il sesso e il territorio di nascita, per provincia - Anno 2005

ANNI PROVINCE (a)	DELITTI DENUNCIATI	DELITTI DI AUTORE IGNOTO	PERSONE DENUNCIATE				FEMMINE DENUNCIATE			
			Totale	Totale minorenni	Stranieri	Stranieri minorenni	Totale	Totale minorenni	Straniere	Straniere minorenni
2001	172.082	138.740	32.342	529	8.633	153	4.969	102	1.180	37
2002	169.482	133.010	35.632	865	9.560	321	5.401	144	1.194	63
2003	165.460	130.058	34.360	1.633	10.788	798	5.329	319	1.483	203
2004	180.857	147.373	32.347	1.130	10.013	558	4.956	234	1.302	140
2005 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	9.442	7.555	1.854	54	380	17	341	10	70	6
Lucca	20.297	16.544	3.653	94	1.168	48	560	20	126	11
Pistoia	20.605	18.207	2.278	62	673	35	311	14	91	7
Firenze	51.859	39.644	11.726	355	5.083	197	1.726	50	578	33
Livorno	21.959	19.235	2.633	72	721	30	371	14	67	8
Pisa	6.348	2.239	3.969	93	1.092	47	641	21	139	10
Arezzo	11.055	8.134	2.800	71	717	23	518	17	133	4
Siena	10.248	7.516	2.560	40	561	7	452	5	84	1
Grosseto	9.795	7.572	2.032	41	433	18	360	9	77	6
Prato	11.519	9.354	2.062	54	761	25	351	4	92	2
TOSCANA	173.127	136.000	35.567	936	11.589	447	5.631	164	1.457	88
ITALIA	2.752.514	2.175.262	550.990	19.289	130.458	6.317	83.576	2.942	17.504	1.411

(a) Il territorio è quello del commesso delitto per le ripartizioni amministrative, quello dell'ufficio ove ha inizio l'azione penale per le ripartizioni giudiziarie. Il totale Italia comprende anche i delitti commessi all'estero, pertanto può risultare maggiore della somma delle singole voci relative ai livelli territoriali riportati in fiancata

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.6 Condannati per delitto secondo il sesso, l'età ed il luogo di nascita, per provincia - Anno 2005

ANNI PROVINCE	MASCHI E FEMMINE				FEMMINE			
	Totale		Minorenni		Totale		Minorenni	
	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero
2001	15.625	5.285	292	226	2.490	862	141	110
2002	15.790	3.610	235	176	2.486	512	98	78
2003	14.746	4.313	119	95	2.182	515	30	24
2004	14.359	4.448	74	64	2.055	559	21	20
2005 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	971	265	1	-	144	28	1	-
Lucca	1.416	329	1	-	235	45	-	-
Pistoia	1.010	225	7	6	183	42	3	2
Firenze	4.248	1.707	35	28	616	155	14	10
Livorno	1.692	425	8	3	233	36	4	1
Pisa	1.590	439	12	7	231	41	7	2
Arezzo	1.287	287	-	-	199	37	-	-
Siena	889	220	-	-	158	46	-	-
Grosseto	729	169	2	1	106	18	-	-
Prato	947	362	8	8	118	39	3	3
TOSCANA	14.779	4.428	74	53	2.223	487	32	18
ITALIA	221.381	48.525	2.865	1.079	30.996	6.298	522	285

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.7 Condannati per delitto secondo il sesso e classi di età, per provincia - Anno 2005

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ						TOTALE	
	14-17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64		65 e più
MASCHI E FEMMINE								
Massa-Carrara	1	201	309	242	134	64	20	971
Lucca	1	275	468	332	200	100	40	1.416
Pistoia	7	205	320	228	121	93	36	1.010
Firenze	35	1.021	1.560	914	413	216	89	4.248
Livorno	8	361	604	372	210	85	52	1.692
Pisa	12	322	541	383	197	100	35	1.590
Arezzo	-	247	410	316	188	94	32	1.287
Siena	-	169	269	230	122	70	29	889
Grosseto	2	119	246	173	100	59	30	729
Prato	8	222	310	210	121	55	21	947
TOSCANA	74	3.142	5.037	3.400	1.806	936	384	14.779
ITALIA	2.865	47.436	72.690	50.946	27.690	14.078	5.676	221.381
FEMMINE								
Massa-Carrara	1	39	36	30	25	8	5	144
Lucca	-	42	70	53	44	22	4	235
Pistoia	3	38	51	33	26	23	9	183
Firenze	14	124	211	141	66	42	18	616
Livorno	4	54	82	42	23	21	7	233
Pisa	7	47	72	54	34	13	4	231
Arezzo	-	36	57	47	31	20	8	199
Siena	-	40	41	44	18	13	2	158
Grosseto	-	18	28	27	17	8	8	106
Prato	3	19	41	23	23	8	1	118
TOSCANA	32	457	689	494	307	178	66	2.223
ITALIA	522	5.981	8.943	7.109	4.502	2.724	1.215	30.996

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.9 Suicidi e tentativi di suicidio per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	SUICIDI	TENTATIVI DI SUICIDIO
2003	179	256
2004	164	265
2005	159	232
2006	178	249
2007 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	9	16
Lucca	10	38
Pistoia	9	24
Firenze	29	16
Livorno	21	15
Pisa	24	16
Arezzo	20	11
Siena	27	17
Grosseto	6	7
Prato	5	23
TOSCANA	160	183
ITALIA	2.867	3.234

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.10 Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per classe di età e sesso. Toscana - Anno 2007

CLASSI DI ETÀ	SUICIDI		TENTATIVI DI SUICIDIO	
	Totale	di cui: Femmine	Totale	di cui: Femmine
Fino a 13	-	-	2	1
14-17	2	-	2	2
18-24	7	-	24	12
25-44	28	6	71	40
45-64	49	9	61	36
65 e oltre	73	17	20	10
Non indicata	1	1	3	2
Totale	160	33	183	103

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.14 Fallimenti dichiarati per provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	N. SENTENZE DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DAL FALLITO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DA UNO O PIÙ CREDITORI
2002	744	118	594
2003	749	108	599
2004	723	97	580
2005	794	106	646
2006 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	43	1	41
Lucca	110	15	95
Pistoia	85	20	65
Firenze	220	28	191
Livorno	48	3	44
Pisa	75	8	65
Arezzo	61	14	47
Siena	44	11	32
Grosseto	13	-	12
Prato	86	13	73
TOSCANA	785	113	665
ITALIA	10.683	1.387	8.933

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.13 Protesti per provincia (valori assoluti e ammontare in Euro) (a) - Anno 2007

ANNI PROVINCE	TOTALE PROTESTI LEVATI		ASSEGNI		PAGHERÒ, VAGLIA CAMBIARI E TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE	
	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
2003	93.677	197.348.203	15.498	74.743.825	64.018	95.131.620	14.161	27.472.758
2004	88.203	212.237.226	15.807	94.858.813	60.459	92.764.931	11.937	24.613.482
2005	82.253	178.044.860	14.579	79.093.005	58.112	81.164.505	9.562	17.787.350
2006	78.821	184.348.807	15.634	83.692.401	54.951	82.712.077	8.236	17.944.329
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	4.983	9.661.159	604	3.106.596	3.429	5.132.911	950	1.421.652
Lucca	8.569	16.998.162	1.222	6.189.222	6.601	9.681.851	746	1.127.089
Pistoia	5.950	15.506.336	1.291	6.896.349	4.369	7.817.762	290	792.225
Firenze	16.902	41.509.558	4.076	21.990.989	10.802	15.709.534	2.024	3.809.035
Livorno	7.420	12.440.502	1.569	7.173.821	5.095	4.380.465	756	886.216
Pisa	7.135	17.462.613	1.641	8.719.284	4.769	7.179.996	725	1.563.333
Arezzo	6.518	17.008.070	1.292	7.706.629	4.791	6.750.545	435	2.550.896
Siena	4.393	12.925.783	930	5.677.055	3.264	6.893.376	199	355.352
Grosseto	4.272	9.185.785	746	4.073.885	3.163	4.761.869	363	350.031
Prato	4.811	14.092.747	1.251	7.258.749	3.129	5.355.470	431	1.478.528
TOSCANA	70.953	166.790.715	14.622	78.792.579	49.412	73.663.779	6.919	14.334.357
ITALIA	1.494.541	3.916.161.235	546.844	2.327.014.943	864.217	1.371.853.855	83.480	217.292.437

(a) A seguito dell'entrata in vigore del regolamento emanato con decreto numero 316 del 9/8/00 e legge numero 235 del 18/8/2000, il registro informatico dei protesti è una nuova banca dati soggetta a regole di alimentazione e di interrogazione distinte da quella precedente. Pertanto i dati classificati per distretto di corte di appello considerano il distretto della provincia di levata dell'effetto; i dati classificati per territorio amministrativo (province, regioni, ripartizioni geografiche) considerano la provincia della camera di commercio che iscrive l'effetto nel registro

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.15 Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2002	490	206	314	296
2003	510	191	328	272
2004	510	173	340	263
2005	533	202	353	297
2006 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	25	11	17	15
Lucca	73	30	37	48
Pistoia	59	14	34	35
Firenze	162	48	81	90
Livorno	31	15	8	31
Pisa	56	11	38	25
Arezzo	45	8	35	18
Siena	27	13	22	18
Grosseto	11	1	3	6
Prato	56	26	46	32
TOSCANA	545	177	321	318
ITALIA	7.011	2.084	3.973	3.667

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.16 Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia (valori medi e percentuali) - Anno 2006

ANNI PROVINCE	VITA MEDIA DELLE IMPRESE DICHIARATE FALLITE (IN MESI)	VITA MEDIA DELLE IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE (IN MESI)	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, ALBERGHI, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2002	110	112	65,9	27,7	42,2	39,8
2003	110	108	68,1	25,5	43,8	36,3
2004	116	114	70,5	23,9	47,0	36,4
2005	122	116	67,1	25,4	44,5	37,4
2006 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	126	131	58,1	25,6	39,5	34,9
Lucca	110	110	66,4	27,3	33,6	43,6
Pistoia	129	133	69,4	16,5	40,0	41,2
Firenze	107	105	73,6	21,8	36,8	40,9
Livorno	121	127	64,6	31,3	16,7	64,6
Pisa	114	94	74,7	14,7	50,7	33,3
Arezzo	128	116	73,8	13,1	57,4	29,5
Siena	120	105	61,4	29,5	50,0	40,9
Grosseto	103	99	84,6	7,7	23,1	46,2
Prato	109	111	65,1	30,2	53,5	37,2
TOSCANA	115	111	69,4	22,5	40,9	40,5
ITALIA	121	116	68,8	20,4	39,0	36,0

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.17 Procedimenti e provvedimenti accolti sull'adottabilità del minore, sull'adozione nazionale e internazionale presso il tribunale per i minorenni, Distretto di Corte di Appello di Firenze - Anni 2001-2006

ANNI	RICHIESTE DI SOPRAVVIVUTE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	RICHIESTE DI ADOTTABILITÀ ESAURITE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	ADOZIONE NAZIONALE			ADOZIONE INTERNAZIONALE		
			Totale domande di adozione nazionale	Affidamenti preadottivi di minori italiani	Adozioni nazionali	Domande di adozione di minori stranieri (art. 29 bis legge 184/83)	Affidamenti preadottivi di minori stranieri (artt. 35 c. 4 e 36 c. 1, 2, 3)	Adozioni di minori stranieri (artt. 35 c. 2, 3, 4 e 36 c. 1, 2, 3)
2001	100	95	663	50	72	472	21	568
2002	100	93	741	51	104	532	32	174
2003	124	121	724	40	113	541	28	185
2004	95	94	838	36	85	636	54	260
2005	77	86	819	42	65	565	40	263
2006	91	100	877	61	74	535	27	279

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.18 Procedimenti e durate medie (in giorni) in materia di lavoro, previdenza e assistenza - Primo grado. Toscana - Anni 2001-2006

ANNI	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	DURATA MEDIA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	DURATA MEDIA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
2001	1.490	618	5.421	617
2002	1.874	626	6.553	659
2003	2.076	623	6.309	603
2004	2.354	611	5.189	633
2005	3.192	628	5.880	576
2006	2.407	704	4.864	572

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.19 Movimento dei procedimenti presso il TAR della Toscana - Anni 2000-2005

ANNI	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
2000	3.174	44.946	2.858
2001	2.800	45.419	2.327
2002	2.613	44.641	3.391
2003	2.399	40.854	6.186
2004	2.580	36.165	7.269
2005	2.262	29.702	8.725

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.20 Movimento dei procedimenti per materia presso il TAR della Toscana - Anno 2005

MATERIE	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
Agricoltura, foreste, caccia e pesca	22	349	62
Industria, commercio ed artigianato	102	991	376
Credito ed assicurazioni	2	-	4
Edilizia ed urbanistica	729	14.993	2.903
Lavori pubblici	38	483	93
Igiene, sanità ed ecologia	133	1.448	276
Istruzione, antichità, ecc.	103	1.341	240
Pubblico impiego	277	3.756	2.922
Attività della P.A.	301	1.598	414
Trasporti	2	-	12
Elezioni	3	6	27
Altre (in materia di P.S., di leva, tributaria, ecc.)	550	4.737	1.396
Totale	2.262	29.702	8.725

Fonte: Istat - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Glossario

Adozione: la materia è disciplinata dalla legge n. 184/83 (Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori), modificata nell'ambito dell'adozione di minori stranieri dalla legge n. 476/98 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, stipulata a L'Aja il 29 maggio 1993) e in quello dell'adozione di minori italiani dalla legge n. 149/01 (Modifiche alla legge n. 184/83 e al titolo VIII del libro primo del Codice civile). Possono essere adottati i minori precedentemente dichiarati in stato di adottabilità. Il figlio adottivo acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti (adozione legittimante), per cui assume e trasmette il cognome dei genitori adottivi, con i cui familiari si instaura un rapporto di parentela, mentre si estinguono i rapporti con la famiglia di origine, salvi i divieti matrimoniali.

Affidamento familiare: il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante precedenti interventi di sostegno e aiuto, è affidato ad una famiglia (preferibilmente con figli minori) o ad una persona singola, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno. L'istituto dell'affidamento ha la finalità di far ac-

cogliere temporaneamente il minore in un'altra famiglia, per poi reinserirlo nella famiglia d'origine, una volta che questa ha superato le difficoltà che hanno portato all'allontanamento del bambino. L'affidamento, pertanto, mira a tutelare e proteggere il minore senza provocare il completo distacco dal nucleo familiare originario. L'affidamento viene disposto dal servizio sociale locale, previo consenso manifestato dai genitori o dal genitore esercente la potestà, ovvero dal tutore, sentito il minore che ha compiuto gli anni dodici e, se opportuno, anche di età inferiore. Il provvedimento è reso esecutivo con decreto del giudice tutelare del luogo ove si trova il minore. Interviene il tribunale per i minorenni quando manca l'assenso dei genitori esercenti la potestà o del tutore.

Autorità giudiziaria: l'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

Azione penale: l'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. (*Codice di procedura penale*).

Condannato: la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Delitto: il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (*Codice di procedura penale*).

Domanda di adozione: i coniugi che intendono adottare un minore italiano devono presentare la domanda contenente la loro dichiarazione di disponibilità all'adozione presso il tribunale per minorenni. È ammissibile la presentazione di più domande,

anche successive, a diversi tribunali per minorenni, purché in ogni caso se ne dia comunicazione a tutti i tribunali precedentemente interpellati. Qualora i coniugi intendano adottare un minore straniero, questi devono richiedere e ottenere dal tribunale per minorenni del distretto di corte di appello in cui hanno la residenza anche la dichiarazione di idoneità all'adozione. Una coppia può indicare a più tribunali per i minorenni la propria disponibilità all'adozione di un bambino italiano, mentre può rivolgere una sola domanda d'idoneità all'adozione internazionale (al tribunale per i minorenni del luogo di residenza).

Fallimento: la procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (R.d. n. 267 del 16 marzo 1942).

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale): coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione: il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'ini-

zio dell'azione penale. (*Codice di procedura penale*).

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. (*Codice di procedura penale*).

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario. (*Codice di procedura civile*).

Reato: il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. (*Codice di procedura penale*).

Stato di adottabilità: il tribunale per i minorenni dichiara lo stato di adottabilità di un minore nei casi in cui egli si trovi in situazione di abbandono morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi, a meno che non si tratti di una situazione di forza maggiore di carattere transitorio. La dichiarazione di stato di adottabilità può riguardare sia figli di genitori conosciuti, ossia dichiarati alla nascita ma poi abbandonati, sia figli di genitori sconosciuti. Al minore straniero che viene trovato nel nostro paese in situazione di abbandono vengono

applicate la legge italiana in materia di adozione e affidamento, nonché i provvedimenti necessari in caso di urgenza.

Tribunale amministrativo regionale (Tar): l'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale: è un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indetermi-

nabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalen-

temente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di

assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il D.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia

di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In se-

condo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace in sede penale.

Tribunale per i minorenni: l'organo giudiziario costituito in ogni

capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

Introduzione

Questa sezione fornisce un quadro completo delle principali caratteristiche del sistema toscano dell'istruzione prescolastica, scolastica e universitaria, con informazioni su sedi, docenti, alunni e risultati degli esami di licenza, di diploma, di maturità e di laurea, secondo le varie specializzazioni, corsi e indirizzi. A partire dall'anno scolastico 1999/00, le informazioni sui principali aggregati relativi al sistema scolastico sono prodotte dall'attuale Ministero della Pubblica Istruzione mediante le rilevazioni sulle scuole di ogni ordine e grado. In precedenza le rilevazioni erano svolte dall'Istat. Si presentano inoltre dati di Regione Toscana sulla formazione professionale e sui servizi per la prima infanzia.

■ Il **sistema scolastico** attualmente in vigore in Italia si articola in una prima fase di educazione prescolastica (scuola dell'infanzia), seguita da due cicli di istruzione. La *scuola dell'infanzia* (ex-scuola materna) si rivolge a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni, ha durata triennale e non è obbligatoria. Il *primo ciclo* di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria (ex-scuola elementare), della durata di cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado (ex-scuola media), della durata di tre anni. Al *secondo ciclo* di istruzione (ex-scuola secondaria superiore) si accede all'età di 14 anni, dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il sistema sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti dovuti alla graduale attuazione della legge delega n. 53/2003 che riforma il "sistema istruzione" italiano.

I dati presentati provengono dall'Ufficio di Statistica del Ministero della Pubblica Istruzione e sono articolati per ordine della scuola e tipo di gestione (statale, paritaria e non paritaria). I dati sugli iscritti e sulle istituzioni scolastiche derivano dalle Rilevazioni Integrative che il Ministero della Pubblica Istruzione effettua ogni anno, all'inizio dell'anno scolastico, per tutti gli ordini di scuola sia statale che non statale. Dalla rilevazione sono state escluse le scuole carcerarie ed ospedaliere, fatta eccezione per l'anno scolastico 2004/05. I dati relativi al personale, invece, provengono dalle

procedure gestionali. I dati inseriti sono relativi a tutti gli ordini di scuola con vari livelli di aggregazione e con una classificazione che tiene conto della fonte di finanziamento.

■ L'**istruzione universitaria** costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano e viene impartita, oltre che nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati). Fino all'anno accademico 2001-2002, anno in cui entrò in vigore la Riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra i quattro e i sei anni). La Riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 509/1999, ha riorganizzato la didattica in un primo ciclo di tre anni, maggiormente orientato alle professioni, seguito da un secondo ciclo di due anni, più orientato alla conoscenza avanzata e all'approfondimento scientifico.

I dati pubblicati derivano dall'Indagine sull'Istruzione Universitaria condotta annualmente dal 1999 dall'ufficio di statistica del MIUR-URST e riguardante gli iscritti e gli immatricolati al 31 luglio, i laureati/diplomati, gli esami e i corsi post-laurea. L'ufficio di statistica del MIUR-URST conduce annualmente dal 1999 l'Indagine sull'Istruzione Universitaria, in precedenza curata dall'Istat, il cui scopo è quello di fornire elementi a supporto delle attività nazionali ed internazionali di monitoraggio e di valutazione del sistema universitario. A seguito della sua revisione, dal 1997/98 l'indagine si basa sul concetto di regolarità degli studi dello studente (iscritto nel sistema universitario nazionale da uno, due, tre, ..., anni) considerando in questo modo l'anzianità delle carriere a partire dal primo anno di immatricolazione al sistema universitario. I dati rilevati sono relativi agli studenti iscritti, immatricolati, laureati/diplomati, agli esami sostenuti e alla formazione post-laurea. L'Indagine è articolata in tre distinte fasi: la prima rileva i laureati, i diplomati e gli esami sostenuti per anno solare; la seconda rileva gli

iscritti e gli immatricolati per anno accademico; la terza ed ultima parte rileva gli studenti che frequentano i corsi post-laurea. Rientrano nel campo d'indagine tutte le Università, i Politecnici e gli Istituti universitari statali e non statali legalmente riconosciuti facenti parte del sistema universitario nazionale.

■ **L'istruzione extra-scolastica** comprende quell'insieme di iniziative finalizzate all'apprendimento diretto di arti e di mestieri (formazione professionale) o all'avanzamento culturale degli adulti. La formazione professionale è articolata in due sottosistemi che si sviluppano parallelamente: il sistema scolastico (cui si accede dopo la scuola dell'obbligo e che comprende gli istituti professionali e gli istituti tecnici) ed il sistema extrascolastico che si sviluppa attraverso i corsi regionali di formazione professionale. Nel sistema extrascolastico la definizione dei piani formativi, la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dei corsi è affidata alle Regioni (Legge 845/78). Nel presente capitolo sono riportate le elaborazioni dei dati provenienti dal Sistema Informativo del Settore F.S.E. Sistema della Formazione e dell'Orientamento della Regione Toscana che riguardano i corsi di formazione svolti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

■ Il capitolo si chiude con i dati sui **servizi per la prima infanzia** (in primis asili nido) provenienti dal Sistema Informativo della Regione Toscana SIRIA (Sistema Informativo Regionale Infanzia e Adolescenza). L'indicatore degli iscritti/popolazione classe di età 0-2 riportato nelle tavole relative si riferisce ai bambini della classe di età 0-2 che frequentano l'asilo nido, tale indicatore è dunque differente da quello che misura l'obiettivo europeo (Lisbona)¹: per il calcolo di questo indicatore è infatti necessario comprendere anche i bambini che sono iscritti in anticipo alla scuola di prima infanzia e considerare che i bambini fino a 3 mesi non sono ammessi ai servizi di prima infanzia (vedi prospetto seguente).

Indicatore di Lisbona (a.e. 2004/05-2006/07)

ANNO EDUCATIVO	BAMBINI ACCOLTI SERVIZI DI PRIMA INFANZIA	ISCRITTI SCUOLE DELL'INFANZIA CON MENO DI 3 ANNI	TOTALE BAMBINI ISCRITTI	STIMA BAMBINI RESIDENTI 3-36 MESI	INDICATORE DI LISBONA	
					Toscana	Obiettivo europeo
2004/05	20.038	2.253	22.291	81.922	27,2	
2005/06	21.406	2.282	23.688	84.035	28,2	
2006/07	23.076	2.597	25.673	85.452	30,0	
2009/10	-	-	-	-	-	33,0

Fonte: Regione Toscana - Ministero Pubblica Istruzione

¹ Fornire per il 2010 servizi di cura ad almeno il 33% dei bambini al di sotto dei 3 anni, in base alla normativa vigente.

Tavola 8.1 Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio e sesso - Anni 2003-2007 (in migliaia)

ANNI	LICENZA ELEMENTARE	LICENZA MEDIA	DIPLOMA 2-3 ANNI	DIPLOMA 4-5 ANNI	LAUREA BREVE, LAUREA, DOTTORATO	TOTALE
MASCHI						
2003	563	542	65	406	124	1.699
2004	384	514	60	402	129	1.488
2005	375	515	65	401	149	1.505
2006	368	503	68	412	164	1.515
2007						
TOSCANA	370	529	61	400	162	1.522
CENTRO	924	1.547	207	1.500	575	4.754
ITALIA	5.089	8.594	1.317	6.934	2.416	24.350
FEMMINE						
2003	770	442	75	404	130	1.821
2004	603	412	67	401	144	1.627
2005	586	416	64	416	159	1.641
2006	581	394	68	429	176	1.649
2007						
TOSCANA	578	406	65	418	189	1.657
CENTRO	1.525	1.264	221	1.527	663	5.200
ITALIA	7.980	7.342	1.328	6.807	2.746	26.203
TOTALE						
2003	1.333	984	139	810	254	3.520
2004	987	926	127	803	273	3.115
2005	961	931	129	817	308	3.146
2006	949	898	136	842	340	3.164
2007						
TOSCANA	949	935	126	818	351	3.179
CENTRO	2.449	2.811	428	3.027	1.239	9.955
ITALIA	13.069	15.936	2.644	13.741	5.162	50.553

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 8.2 Unità scolastiche e classi della scuola dell'infanzia per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	882	2.465	458	1.150	23	44	1.363	3.659
2005/2006	879	2.491	456	1.181	22	41	1.357	3.713
2006/2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	59	163	18	45	4	4	81	212
Lucca	119	306	34	83	4	5	157	394
Pistoia	69	195	38	107	0	0	107	302
Firenze	203	697	125	324	0	0	328	1.021
Livorno	54	170	47	131	2	3	103	304
Pisa	110	280	59	130	1	2	170	412
Arezzo	90	240	49	117	0	0	139	357
Siena	72	197	26	58	6	14	104	269
Grosseto	67	153	29	61	0	0	96	214
Prato	39	147	32	106	2	6	73	259
TOSCANA	882	2.548	457	1.162	19	34	1.358	3.744
ITALIA (a)	14.133	43.413	9.311	27.305	1.404	2.443	24.848	73.161

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.3 Unità scolastiche e classi della scuola primaria per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	965	7.245	84	467	6	27	1.055	7.739
2005/2006	960	7.275	84	450	5	22	1.049	7.747
2006/2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	75	407	5	30	0	0	80	437
Lucca	141	871	6	32	2	10	149	913
Pistoia	77	585	6	33	0	0	83	618
Firenze	188	1.810	36	181	2	6	226	1.997
Livorno	63	613	8	41	0	0	71	654
Pisa	123	851	3	15	0	0	126	866
Arezzo	108	763	5	26	1	5	114	794
Siena	64	553	3	16	0	0	67	569
Grosseto	76	482	1	5	0	0	77	487
Prato	44	440	10	59	0	0	54	499
TOSCANA	959	7.375	83	438	5	21	1.047	7.834
ITALIA (a)	16.548	142.191	1.467	9.266	139	534	18.154	151.991

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.4 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di primo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	372	4.104	28	112	1	3	401	4.219
2005/2006	373	4.029	29	110	0	0	402	4.139
2006/2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	25	230	0	0	0	0	25	230
Lucca	39	431	2	7	0	0	41	438
Pistoia	24	329	2	7	0	0	26	336
Firenze	65	980	16	62	0	0	81	1.042
Livorno	26	359	3	8	0	0	29	367
Pisa	52	466	1	3	0	0	53	469
Arezzo	51	406	1	3	0	0	52	409
Siena	41	316	1	3	0	0	42	319
Grosseto	37	242	1	4	0	0	38	246
Prato	18	262	2	11	0	0	20	273
TOSCANA	378	4.021	29	108	0	0	407	4.129
ITALIA (a)	7.231	79.921	666	3.032	7	22	7.904	82.975

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.5 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	306	6.346	48	372	2	7	356	6.725
2005/2006	308	6.524	49	360	1	5	358	6.889
2006/2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	28	463	1	5	0	0	29	468
Lucca	36	702	5	24	0	0	41	726
Pistoia	21	541	2	11	0	0	23	552
Firenze	63	1535	21	214	1	5	85	1.754
Livorno	24	614	8	38	0	0	32	652
Pisa	28	698	1	5	0	0	29	703
Arezzo	40	730	3	20	0	0	43	750
Siena	24	500	3	7	0	0	27	507
Grosseto	31	442	4	21	0	0	35	463
Prato	15	398	2	9	0	0	17	407
TOSCANA	310	6.623	50	354	1	5	361	6.982
ITALIA (a)	5.144	121.891	1.451	12.035	39	239	6.634	134.165

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.6 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	LICEI SCIENTIFICI		LICEI CLASSICI		LICEI ARTISTICI		LICEI LINGUISTICI (a)		SCUOLE MAGISTRALI (b)	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	61	1.393	33	508	6	119	9	44	26	549
2005/2006	61	1.440	32	558	7	131	9	42	25	566
2006/2007 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	3	75	4	37	1	25	0	0	3	59
Lucca	6	150	3	45	1	25	1	4	4	70
Pistoia	2	63	1	41	0	0	0	0	3	51
Firenze	21	438	9	173	2	60	4	20	3	91
Livorno	4	164	3	56	2	9	2	10	2	29
Pisa	7	203	3	55	0	0	0	0	2	68
Arezzo	6	172	2	39	0	0	0	0	3	85
Siena	3	78	2	46	0	0	1	1	4	55
Grosseto	7	83	4	32	1	14	1	5	1	45
Prato	4	109	2	23	0	0	0	0	1	36
TOSCANA	63	1.535	33	547	7	133	9	40	26	589
ITALIA	1.150	27.475	656	13.624	128	2.192	188	1.359	476	10.461

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	IST. TECNICI		IST. PROFESSIONALI		IST. D'ARTE		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	122	2.382	84	1.479	15	251	356	6.725
2005/2006	122	2.379	87	1.517	15	256	358	6.889
2006/2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	6	124	11	134	1	14	29	468
Lucca	16	256	8	145	2	31	41	726
Pistoia	8	193	7	176	2	28	23	552
Firenze	26	537	18	379	2	56	85	1.754
Livorno	11	229	8	155	0	0	32	652
Pisa	11	229	3	112	3	36	29	703
Arezzo	16	261	13	137	3	56	43	750
Siena	10	227	6	84	1	16	27	507
Grosseto	12	151	9	133	0	0	35	463
Prato	6	139	3	85	1	15	17	407
TOSCANA	122	2.346	86	1.540	15	252	361	6.982
ITALIA	2.330	47.219	1.526	28.657	180	3.178	6.634	134.165

(a) I licei linguistici sono presenti solo nella scuola non statale
(b) Dopo l'A.S. 1998/99 gli Istituti magistrali sono stati trasformati in Licei socio-psico-pedagogici. Nella presentazione dei dati è stata mantenuta la tradizionale denominazione di Istituto magistrale
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.7 Personale docente ed educativo della scuola statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO		DOCENTI A TEMPO DETERMINATO (a)				PERSONALE EDUCATIVO (b)	
	Totale	di cui: di sostegno	Annuali		Fino al termine delle attività didattiche		Totale	di cui: a tempo indeterminato
			Totale	di cui: di sostegno	Totale	di cui: di sostegno		
2004/2005	37.232	1.880	2.111	252	5.482	1.849	187	171
2005/2006	38.115	1.974	1.557	154	6.016	2.125	197	177
2006/2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	2.345	133	103	16	375	74	21	18
Lucca	4.208	187	124	13	796	230	0	0
Pistoia	2.970	181	166	38	784	348	15	14
Firenze	9.117	395	647	51	1909	619	34	31
Livorno	3.439	248	88	1	597	249	0	0
Pisa	4.183	216	150	15	658	260	0	0
Arezzo	3.801	164	234	11	799	301	75	67
Siena	2.758	131	156	22	708	197	5	5
Grosseto	2.411	142	119	23	373	68	7	7
Prato	2.264	117	205	29	520	157	42	31
TOSCANA	37.496	1.914	1.992	219	7.519	2.503	199	173
ITALIA	699.357	43.285	32.433	4.298	119.942	42.449	2.550	2.177

Nota: non sono inclusi i docenti di religione

(a) I docenti a tempo determinato possono coprire l'intero orario d'una cattedra o coprire solo una parte. Il loro numero quindi, in particolare nel caso dei supplenti fino al termine dell'attività didattica (30 giugno), non corrisponde ad altrettanti posti vacanti

(b) Il personale educativo svolge attività presso i Convitti e gli Educandati. Tale figura professionale normalmente non è impegnata nella didattica, ma in attività quali assistenza e vigilanza (assistenza nelle attività di studio, culturali, sportive e ricreative, vigilanza all'entrata e all'uscita), rapporti individuali con le famiglie e i docenti etc.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.12 Iscritti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	INFANZIA	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	88.087	143.672	90.398	138.916
2005/2006	89.776	145.888	89.803	142.333
2006/2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	4.722	7.571	4.742	8.797
Lucca	9.570	15.952	9.660	15.443
Pistoia	7.108	12.048	7.114	11.735
Firenze	24.984	40.766	23.545	37.248
Livorno	7.613	13.030	7.896	13.522
Pisa	9.895	16.351	9.762	15.087
Arezzo	8.560	14.269	8.519	15.381
Siena	6.321	10.675	6.306	10.182
Grosseto	4.903	8.277	5.002	9.186
Prato	6.386	10.736	6.311	9.009
TOSCANA	90.062	149.675	88.857	145.590
ITALIA	1.652.689	2.820.150	1.730.031	2.729.010

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.13 Iscritti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	LICEI SCIENTIFICI	LICEI CLASSICI	LICEI ARTISTICI	LICEI LINGUISTICI (a)	SCUOLE MAGISTRALI (b)	IST. TECNICI	IST. PROFESSIONALI	IST. D'ARTE	TOTALE
2004/2005	31.126	10.950	2.343	406	12.125	47.785	29.510	4.671	138.916
2005/2006	32.492	11.665	2.561	388	12.499	47.693	30.223	4.812	142.333
2006/2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1.562	736	475	-	1.206	2.311	2.283	224	8.797
Lucca	3.486	1.012	473	23	1.539	5.230	3.082	598	15.443
Pistoia	1.471	932	-	-	1.051	3.987	3.744	550	11.735
Firenze	9.804	3.994	1.322	258	2.081	10.847	7.800	1.142	37.248
Livorno	3.740	1.197	65	93	627	4.795	3.005	-	13.522
Pisa	4.513	1.208	-	-	1.518	4.776	2.414	658	15.087
Arezzo	3.758	937	-	-	1.859	5.272	2.558	997	15.381
Siena	1.774	1.053	-	7	1.120	4.195	1.732	301	10.182
Grosseto	1.766	631	279	45	1.019	2.843	2.603	-	9.186
Prato	2.669	518	-	-	813	2.893	1.865	251	9.009
TOSCANA	34.543	12.218	2.614	426	12.833	47.149	31.086	4.721	145.590
ITALIA	605.033	290.365	44.343	17.182	217.757	938.200	557.612	58.518	2.729.010

(a) I licei linguistici sono presenti solo nella scuola non statale

(b) Dopo l'A.S. 1998/99 gli Istituti magistrali sono stati trasformati in Licei socio-psico-pedagogici. Nella presentazione dei dati è stata mantenuta la tradizionale denominazione di Istituto magistrale

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.15 Iscritti con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	INFANZIA	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	5.922	11.146	7.281	5.096
2005/2006	6.747	12.541	8.053	6.676
2006/2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	264	465	245	350
Lucca	589	1.148	683	621
Pistoia	620	1.240	782	667
Firenze	2.481	4.558	2.816	2.507
Livorno	255	721	492	502
Pisa	695	1.376	784	741
Arezzo	890	1.755	993	1.075
Siena	606	1.227	724	685
Grosseto	317	665	399	465
Prato	775	1.654	1.097	847
TOSCANA	7.492	14.809	9.015	8.460
ITALIA	94.712	190.803	113.076	102.829

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.16 Alunni ripetenti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	233	2.582	9.973
2005/2006	228	1.762	10.260
2006/2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	8	117	636
Lucca	39	245	1.384
Pistoia	39	254	829
Firenze	91	555	2.177
Livorno	19	189	1.050
Pisa	24	188	993
Arezzo	13	147	797
Siena	30	110	419
Grosseto	25	227	428
Prato	12	188	818
TOSCANA	300	2.220	9.531
ITALIA	6.858	46.055	172.035

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.18 Alunni della scuola secondaria di secondo grado esaminati per provincia - Anno scolastico 2006/2007

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	ESAMINATI	DIPLOMATI	NON DIPLOMATI
2004/2005	22.833	21.938	895
2005/2006	23.190	22.339	851
2006/2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1.321	1.285	36
Lucca	2.365	2.301	64
Pistoia	1.725	1.690	35
Firenze	6.342	6.107	235
Livorno	2.166	2.073	93
Pisa	2.477	2.429	48
Arezzo	2.535	2.467	68
Siena	1.727	1.681	46
Grosseto	1.503	1.462	41
Prato	1.332	1.296	36
TOSCANA	23.493	22.791	702
ITALIA	463.307	449.651	13.656

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.27 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)		ISCRITTI		LAUREATI E DIPLOMATI (b)	
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Variazione sull'anno precedente
2002/2003	20.936	1,2	130.386	3,5	16.522	33,6
2003/2004	21.761	3,9	132.630	1,7	16.601	0,5
2004/2005	20.338	-6,5	128.537	-3,1	18.815	13,3
2005/2006	19.163	-5,8	127.415	-0,9	21.224	12,8
ANNO ACCADEMICO 2006/2007						
TOSCANA	18.147	-5,3	126.287	-0,9	21.581	1,7
Centro	79.115	-2,6	472.550	0,0	78.937	3,1
ITALIA	308.082	-5,0	1.809.186	-0,8	300.735	-0,2

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t.

Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

Tavola 8.28 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane per gruppo di corso - Anno accademico 2006-2007

GRUPPO DI CORSI	IMMATRICOLATI (a)	ISCRITTI		LAUREATI E DIPLOMATI (b)	
		Totale	Fuori corso	Totale	Fuori corso
GRUPPO AGRARIO	561	4.034	1.671	564	385
GRUPPO ARCHITETTURA	1.114	10.034	5.512	1.049	976
GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO	1.210	5.157	1.499	600	345
GRUPPO DIFESA E SICUREZZA	94	585	28	278	1
GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	2.096	12.583	5.154	2.034	1.426
GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	152	1.143	494	84	59
GRUPPO GEO-BIOLOGICO	1.446	6.615	2.407	920	584
GRUPPO GIURIDICO	1.211	12.504	5.764	2.037	1.462
GRUPPO INGEGNERIA	1.853	14.679	7.404	2.499	1.809
GRUPPO INSEGNAMENTO	519	4.194	1.621	555	415
GRUPPO LETTERARIO	1.993	14.639	6.373	2.339	1.736
GRUPPO LINGUISTICO	884	5.139	2.127	810	619
GRUPPO MEDICO	1.897	12.421	3.435	2.399	649
GRUPPO POLITICO-SOCIALE	2.149	13.038	4.766	3.569	1.292
GRUPPO PSICOLOGICO	371	5.212	2.793	1.223	930
GRUPPO SCIENTIFICO	597	4.310	2.021	621	355
TOTALE	18.147	126.287	53.069	21.581	13.043

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t
Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica, Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tavola 8.29 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)		ISCRITTI			LAUREATI (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2002/2003	19.414	53,9	56.926	52,4	7,4	3.679	24,6	14,6
2003/2004	20.218	53,8	72.111	53,3	13,3	4.152	50,8	34,2
2004/2005	18.709	54,6	77.810	53,9	27,6	7.028	56,8	29,9
2005/2006	17.497	55,3	80.624	54,2	33,2	10.767	53,4	48,4
ANNO ACCADEMICO 2006/2007								
TOSCANA	15.428	53,5	78.338	54,2	38,0	12.615	50,2	49,1
Centro	67.379	51,0	292.278	53,0	32,5	43.357	55,1	49,3
ITALIA	258.584	54,4	1.129.561	54,7	31,8	161.445	57,3	49,6

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t
Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

Tavola 8.30 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico nelle università toscane - Anno accademico 2006-2007

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)		ISCRITTI			LAUREATI (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2002/2003								
2003/2004	1.454	62,7	11.100	59,2	11,7	701	57,5	40,2
2004/2005	1.466	63,9	15.396	58,0	16,5	1.056	55,0	20,5
2005/2006	1.523	65,1	21.570	58,1	14,9	1.650	54,9	24,0
ANNO ACCADEMICO 2006/2007								
TOSCANA	2.601	64,0	29.532	58,2	20,1	2.682	52,3	29,6
Centro	11.028	60,4	107.074	59,1	16,4	10.026	56,1	29,5
ITALIA	46.353	60,7	407.867	58,5	14,9	38.402	54,6	27,8

Nota: nell'anno accademico 2006/2007 sono comprese anche le lauree magistrali in giurisprudenza
(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo e unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t
Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

Tavola 8.33 Indicatori dell'istruzione universitaria in Toscana (a) - Anno accademico 2006 - 2007

REGIONI	TASSO DI PASSAGGIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (b)			TASSO DI ISCRIZIONE (c)			ISCRITTI IN SEDI UNIVERSITARIE UBICATE FUORI DALLA REGIONE DI RESIDENZA PER 100 ISCRITTI (d)			LAUREATI PER 100 PERSONE DI 25 ANNI (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002/2003	70,0	74,5	72,4	37,0	48,1	42,5	1,2	1,0	1,1	19,9	27,1	23,5
2003/2004	69,4	74,6	72,1	37,9	48,7	43,1	4,6	3,6	4,0	19,5	26,8	23,1
2004/2005	66,0	75,2	70,8	37,0	48,6	42,7	8,8	5,9	7,2	18,7	27,5	23,1
2005/2006	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	9,6	8,8	9,2	18,3	26,3	22,2
ANNO ACCADEMICO 2006/2007												
TOSCANA	60,3	65,2	62,9	37,4	49,1	43,1	10,6	9,0	9,7	16,0	22,5	19,2
Centro	65,0	74,2	69,7	40,3	52,9	46,5	13,6	12,3	12,8	18,7	26,5	22,5
ITALIA	60,7	71,5	66,3	34,5	46,4	40,3	21,4	19,3	20,2	16,8	23,5	20,1

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti
(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente
(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni
(d) Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero
(e) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento, dei corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico
Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

Tavola 8.36 Indicatori regionali di mobilità tra regione di residenza degli iscritti e ubicazione della sede universitaria - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 (valori assoluti)

REGIONE DI RESIDENZA	REGIONE SEDE UNIVERSITARIA (a)			TOTALE (v.a. = 100,0)
	Fuori regione	Stessa regione		
		Fuori provincia (a)	Stessa provincia	
ANNO ACCADEMICO 2004/2005				
TOSCANA	8,8	51,5	39,8	99.975
ITALIA (b)	19,6	28,8	51,7	1.820.221
ANNO ACCADEMICO 2005/2006				
TOSCANA	9,2	51,4	39,4	98.597
ITALIA (b)	20,3	28,7	51,0	1.823.886
ANNO ACCADEMICO 2006/2007				
TOSCANA	9,7	51,3	39,0	97.539
ITALIA (b)	20,2	29,0	50,8	1.809.186

(a) Le regioni e le province si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria e non alla sede didattica del corso

(b) Le percentuali sono calcolate al netto dei "Non indicato"

Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

Tavola 8.37 Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per provincia, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2007 (valori assoluti e percentuali)

ANNI PROVINCE	CORSI SVOLTI	TOTALE ORE	ISCRITTI		FORMATI		QUALIFICATI	
			Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)
2003	3.196	843.529	105.172	57,0	81.391	59,0	15.437	56,6
2004	3.133	668.276	58.702	54,8	48.461	54,7	9.436	53,1
2005	4.851	504.319	51.136	51,6	26.023	47,5	1.354	61,3
2006	5.502	608.940	69.767	52,4	55.060	53,2	4.868	73,2
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	331	14.420	4.741	53,7	4.267	54,7	140	75,0
Lucca	572	34.641	7.678	46,9	6.297	45,4	248	75,4
Pistoia	325	22.483	4.399	49,2	3.981	49,7	129	79,1
Firenze	1.323	130.918	15.811	48,2	13.848	48,1	1.421	81,8
Livorno	456	27.039	5.092	50,0	4.727	50,1	155	79,4
Pisa	846	66.749	8.504	56,2	7.027	55,5	374	91,7
Arezzo	569	40.298	7.329	51,3	6.017	51,5	325	72,0
Siena	518	26.819	5.858	47,7	5.101	48,2	166	65,7
Grosseto	350	22.044	3.867	45,2	3.441	44,9	134	67,9
Prato	397	23.515	5.410	49,4	4.819	49,2	247	79,4
Regionali	332	26.351	5.819	58,9	3.958	60,6	36	75,0
Totale	6.019	435.277	74.508	50,5	63.483	50,4	3.375	79,4

Fonte: Regione Toscana

Tavola 8.38 Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per settore, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2007 (valori assoluti e percentuali)

SETTORI	CORSI SVOLTI	TOTALE ORE	ISCRITTI		FORMATI		QUALIFICATI	
			Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)
Agricoltura	151	12.533	2.104	31,9	1.716	31,9	62	35,5
Industria e artigianato	2.152	106.573	21.618	43,6	19.587	44,7	419	48,7
Servizi	3.716	316.171	50.786	54,2	42.180	53,7	2.894	84,8
Totale	6.019	435.277	74.508	50,5	63.483	50,4	3.375	79,4


Fonte: Regione Toscana

Tavola 8.39 Asili nido pubblici e privati aperti ed educatori - Situazione al 31.12.2007 (valori assoluti e indicatori)

ANNI PROVINCE	NIDI APERTI		PERSONALE	
	Totale	di cui privati	Totale	di cui educatori (%)
2004	417	100	3.925	54,0
2005	489	146	3.849	70,0
2006	533	180	4.085	70,6


2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	16	1	160	70,6
Lucca	39	13	330	75,8
Pistoia	47	16	308	68,5
Firenze	193	70	1.567	69,5
Livorno	44	11	369	68,8
Pisa	66	30	469	76,5
Arezzo	59	22	358	74,6
Siena	50	16	347	72,0
Grosseto	31	14	168	66,1
Prato	61	38	351	74,9
TOSCANA	606	231	4.427	71,5

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 8.40** Bambini iscritti e in lista di attesa negli asili nido pubblici e privati - Situazione al 31.12.2007 (valori assoluti e indicatori)

ANNI PROVINCE	BAMBINI ISCRITTI			ISCRITTI/POP. 0-2 ANNI*100	BAMBINI IN LISTA DI ATTESA
	Totale	di cui port. handicap	di cui extracomunitari		
2004	16.374	164	843	18,7	8.479
2005	15.434	164	934	18,5	7.856
2006	16989	141	963	20,1	7.975
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	639	4	52	15,5	189
Lucca	1.471	7	105	16,9	528
Pistoia	1.518	17	78	22,6	594
Firenze	5.977	48	427	25,3	2.844
Livorno	1.495	19	58	20,3	830
Pisa	2.004	18	126	21,0	563
Arezzo	1.715	13	122	21,5	719
Siena	1.412	9	93	23,5	399
Grosseto	713	-	2	15,8	418
Prato	1.505	12	131	22,0	847
TOSCANA	18.449	147	1.194	21,6	7.931,0

Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 8.41** Servizi educativi di prima infanzia pubblici e privati per province toscane - Anno 2007 (indicatori)

ANNI PROVINCE	RICETTIVITÀ PER 100 RESIDENTI 0-2 ANNI	ISCRITTI PER 100 RESIDENTI 0-2 ANNI	FREQUENTANTI PER 100 RESIDENTI 0-2 ANNI	LISTA DI ATTESA PER 100 RESIDENTI 0-2 ANNI	LISTA DI ATTESA PER 100 ISCRITTI	FREQUENTANTI PER EDUCATORE
NIDI DI INFANZIA						
Massa-Carrara	15,9	15,5	12,6	4,6	29,6	4,6
Lucca	16,7	16,9	13,8	6,1	35,9	4,8
Pistoia	24,2	22,6	21,0	8,9	39,1	6,7
Firenze	25,1	25,3	21,0	12,0	47,6	4,6
Livorno	21,0	20,3	17,3	11,3	55,5	5,0
Pisa	23,4	21,0	17,6	5,9	28,1	4,7
Arezzo	22,0	21,5	18,6	9,0	41,9	5,6
Siena	24,6	23,5	19,9	6,6	28,3	4,8
Grosseto	18,5	15,8	13,3	9,2	58,6	5,4
Prato	25,6	22,0	18,4	12,4	56,3	4,8
TOSCANA	22,6	21,6	18,2	9,3	43,0	4,9
SERVIZI DI PRIMA INFANZIA INTEGRATIVI AL NIDO						
Massa-Carrara	-	-	-	-	-	n.c.
Lucca	3,6	3,3	2,9	0,5	15,8	8,0
Pistoia	12,0	8,2	7,6	1,8	22,0	9,1
Firenze	7,1	8,4	5,1	1,4	16,3	6,6
Livorno	5,0	4,8	4,1	1,7	35,6	8,1
Pisa	4,4	4,2	3,4	0,2	4,5	6,3
Arezzo	1,9	1,8	1,5	1,1	62,1	7,3
Siena	5,0	4,7	4,1	0,7	14,8	6,9
Grosseto	5,9	4,7	3,7	0,2	4,2	5,8
Prato	8,0	6,1	4,8	0,5	8,4	11,3
TOSCANA	5,7	5,4	4,0	0,9	17,4	7,4

Fonte: Regione Toscana

Glossario

Anno di prima immatricolazione: anno accademico in cui uno studente si iscrive per la prima volta ad un corso di studi presso una università italiana.

Classificazione delle scuole: le scuole sono classificabili in scuole statali e scuole non statali. Queste ultime possono essere pubbliche (scuole paritarie, scuole non paritarie, scuole equiparate a statali, scuole pubbliche di Aosta, Trento e Bolzano) o private (paritarie o non paritarie).

Classi/Sezioni: raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.

Corso di formazione professionale: corso che abbia i seguenti requisiti: durata non inferiore a tre mesi, rilascio di un attestato, utilizzazione per migliorare o adeguare la capacità professionale.

Diploma conclusivo di Stato (diploma di maturità): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte: titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.

Diploma universitario: il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di due o tre anni.

Esame di Stato: esame sostenuto al termine del corso di studi conclusivi della scuola secondaria di I e II grado; l'esito positivo di tali esami comporta il conseguimento di un titolo di studio riconosciuto dallo Stato.

Formazione professionale: la formazione professionale è costituita da corsi finanziati e gestiti, sia direttamente sia mediante convenzione, dalle regioni o dalle province autonome. Si articolano principalmente in: corsi di prima qualificazione o di base (suddivisi in corsi post-obbligo e corsi postdiploma), corsi di specializzazione (per i possessori di una qualifica di base), corsi di aggiornamento per gli occupati, corsi di riqualifica-

zione e riconversione (riservati ai lavoratori collocati in mobilità o in cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di prima occupazione), corsi a destinazione riservata per particolari categorie (immigrati, portatori di handicap, ecc.).

Immatricolati: gli studenti che nell'anno accademico di riferimento si sono iscritti per la prima volta a un corso di studi di una delle università italiane.

Iscritti stranieri: sono considerati iscritti stranieri gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.

Laurea (diploma di): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea triennale, un corso di laurea specialistica a ciclo unico, un corso di laurea specialistica di secondo livello.

Licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media): il titolo di

studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine della scuola secondaria di primo grado.

Nido di infanzia: servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, che concorre con le famiglie alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo pomeridiano.

Provenienza geografica: per i cittadini italiani è la provincia di residenza, per gli stranieri è il paese di cittadinanza. Se un cittadino straniero risiede in Italia viene in ogni caso conteggiato come straniero e quindi inserito nel paese estero di provenienza.

Scuola non statale: per scuola non statale si intende una scuola non gestita dallo Stato. A seconda del tipo di gestione si suddivide in pubblica e privata. Si parla di scuola non statale pubblica quando il gestore è il Comune, la Provincia o la Regione. La scuola non statale è privata quando è gestita da privati laici o religiosi. Sono scuole non statali pubbliche anche le Scuole della Regione Valle

d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano. In seguito all'autonomia esse sono gestite rispettivamente dalla Regione e dagli Enti provinciali con competenza diretta sull'istruzione.

Scuola paritaria: le scuole paritarie sono scuole non statali, pubbliche o private che, in base ai requisiti previsti dalla legge 62/2000, hanno richiesto e ottenuto dal Ministero (ora dall'Ufficio scolastico regionale) la parità e, pertanto, possono rilasciare titoli di studio come le scuole statali.

Scuola pubblica: è definita dall'insieme della scuola statale e della scuola non statale pubblica.

Scuola statale: è definita così la scuola gestita dallo Stato.

Scuole: unità scolastiche caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa. Vengono conteggiate distintamente: le scuole dell'infanzia, i plessi della scuola primaria, le scuole secondarie di primo e secondo grado, eventuali sezioni staccate delle scuole secondarie di primo e secondo grado, i diversi tipi di scuola all'interno di una stessa scuola secondaria di secondo grado.

Studente iscritto all'anno accademico (t-1)/t: studente che alla data del 31 luglio dell'anno t risulta essere in regola con i tutti i pagamenti relativi alle tasse di iscrizione, cioè risulta aver pagato l'ultima rata di iscrizione.

Studente regolare: studente iscritto al sistema da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di riferimento.

Titolo di studio post-laurea: il titolo di studio rilasciato da scuole di specializzazione (da due a sei anni), corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

Servizi integrativi prima infanzia: servizi che hanno l'obiettivo di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini, che possono comprendere servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, anche per fruizioni temporanee o saltuarie nella giornata, rivolte ai soli bambini o ai bambini con i loro genitori o adulti accompagnatori, e servizi educativi e di cura presso il domicilio della famiglia o dell'educatore.

Introduzione

La presente sezione propone i principali dati statistici relativi alla produzione e distribuzione di cultura e alla partecipazione culturale nella nostra regione, fornendo un panorama dei fenomeni e delle tendenze che caratterizzano il settore culturale. Il contenuto delle tavole pubblicate in questa sezione è di molteplice fonte: Istat (statistiche culturali e indagine multiscopo sulle famiglie), Regione Toscana, SIAE e ADS.

■ I dati di fonte Istat-statistiche culturali riportano informazioni relative al patrimonio storico-artistico, con dati su musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche e circuiti museali, volti a descrivere le principali caratteristiche delle istituzioni museali statali, la loro utenza e gli introiti realizzati; sono disponibili informazioni sugli archivi (con dati sulla distribuzione, le caratteristiche, le modalità di gestione e l'utenza del sistema archivistico statale), dati sull'editoria a stampa e sulle biblioteche pubbliche statali (con dati sul materiale conservato, i servizi ed il livello di fruizione). Sono poi presenti anche informazioni sul settore audiovisuale (con dati sui principali mezzi di comunicazione audio e video come la televisione, la radio e il cinema). I dati proposti nelle tavole derivano dalle principali fonti istituzionali che, nell'ambito delle proprie competenze e attività amministrative e gestionali, raccolgono, elaborano e diffondono informazioni relative al settore culturale; tra queste, oltre all'Istat, sono comprese il Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), l'Istituto centrale per il catalogo unico (Iccu), la Rai, Mediaset e altre. Per i diversi domini oggetto di analisi, inoltre, sono presentati i principali dati sulla partecipazione culturale della popolazione italiana e toscana, rilevati nell'ambito dell'indagine annuale multiscopo sulle famiglie: "Aspetti della vita quotidiana".

■ I dati di fonte Regione Toscana, riportati in questa sezione, sono relativi a musei e biblioteche di Enti locali. Le informazioni relative ai musei derivano da verifiche dirette effettuate dalla Direzione delle Politiche formative, beni e attività culturali e dall'Ufficio di Statistica della Regione Toscana in occasione dell'indagine Istat "Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali" del 2007. Tale indagine,

svolta in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e alla quale la Regione Toscana ha scelto di collaborare attivamente in qualità di organo intermedio di rilevazione, ha l'obiettivo di colmare un vuoto informativo statistico sul patrimonio culturale a livello nazionale e di orientare le politiche di sviluppo delle amministrazioni centrali e locali; in particolare per la Regione Toscana le informazioni rilevate hanno permesso di aggiornare il Sistema informativo regionale dei musei. Le tabelle di fonte Regione Toscana riportate in questo capitolo fanno riferimento allo stato anagrafico registrato al 1° settembre 2008. I dati relativi alle Biblioteche di Enti Locali derivano dal Sistema di monitoraggio che la Regione Toscana – in seguito all'approvazione della Legge regionale 35/1999 (*Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale*) – ha implementato sui principali parametri di funzionamento delle biblioteche pubbliche attive sull'intero territorio regionale.

■ I dati sulle attività di spettacolo dal vivo attengono all'insieme delle rappresentazioni teatrali e musicali e sono raccolti dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE) per finalità amministrative e gestionali attraverso una rilevazione a carattere totale. In particolare, tramite l'Osservatorio dello Spettacolo la SIAE effettua raccolta dati, studi, analisi statistiche e di monitoraggio sull'andamento di tutti i comparti dello spettacolo nelle sue varie manifestazioni: cinema, teatro, lirica, commedie musicali, concerti, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante.

■ Di fonte ADS - *Accertamenti Diffusione Stampa* sono i dati statistici relativi alla stampa quotidiana e periodica per la quale certifica e divulga i dati relativi alla tiratura ed alla diffusione fino a dettaglio provinciale. Gli Organismi che costituiscono l'ADS sono: la Federazione Italiana Editori Giornali (F.I.E.G.), la Utenti Pubblicità Associati (U.P.A.), la Federazione Concessionarie di Pubblicità (F.C.P.), la Associazione Imprese Comunicazione (Assocomunicazione) e la Unione Nazionale Imprese di Comunicazione (Unicom).

Tavola 9.1 Musei e istituti assimilati totali e aperti per soggetto titolare e provincia - Anno 2008 (a)

SOGGETTO TITOLARE	PROVINCIA											% sul totale dei musei aperti
	Massa-Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	TOSCANA	
Totale musei	17	50	51	158	44	63	62	97	54	19	615	
Residenti per museo	11.908	7.741	5.636	6.184	7.712	6.443	5.522	2.745	4.138	12.934	5.979	
<i>di cui aperti</i>												
MiBAC (b)	0	2	4	26	3	3	7	7	3	2	57	9,9
Altre Amm. Statali	0	1	1	1	1	0	1	1	0	0	6	1,0
Enti pubblici territoriali	10	21	23	45	19	30	26	36	34	6	250	43,3
Università	0	0	0	6	1	7	0	5	1	0	20	3,5
Altri enti pubblici	1	2	4	5	0	1	1	4	7	0	25	4,3
Totale istituti pubblici	11	26	32	83	24	41	35	53	45	8	358	61,9
Enti eccles./religiosi	2	5	6	21	5	4	7	12	4	4	70	12,1
Associazioni e fondazioni	3	2	6	23	5	3	7	9	1	4	63	10,9
Altri soggetti privati	0	11	5	20	6	13	7	20	3	2	87	15,1
Totale istituti privati	5	18	17	64	16	20	21	41	8	10	220	38,1
Totale musei aperti	16	44	49	147	40	61	56	94	53	18	578	100,0
% aperti sul totale	94,1	88,0	96,1	93,0	90,9	96,8	90,3	96,9	98,1	94,7	94,0	

(a) Stato anagrafico rilevato al 1° settembre 2008

(b) Ministero per i beni e le attività culturali

Fonte: Regione Toscana

Tavola 9.2 Musei e istituti assimilati aperti per tipologia, categoria e provincia - Anno 2008 (a)

TIPOLOGIA/CATEGORIA	PROVINCIA											% sul totale
	Massa-Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	TOSCANA	
Museo o raccolta	10	33	34	114	31	40	48	74	41	14	439	76,0
Area o parco archeologico	1	2	1	1	3	3	1	4	3	1	20	3,5
Chiesa o edificio di culto	1	0	4	13	1	7	3	9	1	0	39	6,7
Villa o palazzo storico	0	3	1	5	0	3	0	0	1	1	14	2,4
Parco o giardino storico	0	1	2	5	0	0	0	1	0	1	10	1,7
Altro monumento	3	2	4	4	3	5	4	4	5	1	35	6,1
Altra tipologia	1	3	3	5	2	3	0	2	2	0	21	3,6
Totale musei aperti	16	44	49	147	40	61	56	94	53	18	578	100,0
% sul totale	2,8	7,6	8,5	25,4	6,9	10,6	9,7	16,3	9,2	3,1	100,0	
Arte	4	15	23	89	13	27	31	46	13	10	271	46,9
Archeologia	3	6	1	10	11	11	7	14	19	2	84	14,5
Storia	2	6	1	4	5	1	2	2	2	1	26	4,5
Storia e scienze naturali	2	4	6	7	8	5	2	5	2	1	42	7,3
Scienza e tecnica	0	1	2	7	0	4	0	2	0	1	17	2,9
Entografia e antropologia	2	7	5	12	1	1	7	5	6	1	47	8,1
Territoriale	1	1	2	2	0	4	2	1	0	0	13	2,2
Specializzato	2	4	9	16	2	8	5	19	11	2	78	13,5
Totale musei aperti	16	44	49	147	40	61	56	94	53	18	578	100,0
% sul totale	2,8	7,6	8,5	25,4	6,9	10,6	9,7	16,3	9,2	3,1	96,9	

(a) Stato anagrafico rilevato al 1° settembre 2008

Fonte: Regione Toscana

Tavola 9.3 Ingressi (a) nei musei e istituti assimilati aperti per tipologia - Anni 2004-2007 (b)

TIPOLOGIA	ANNO			
	2004	2005	2006	2007
Circuiti museali	795.185	888.943	1.139.260	1.522.843
Museo o raccolta	7.523.709	7.976.844	8.498.728	7.256.688
Area o parco archeologico	242.627	224.124	286.187	288.387
Chiesa o edificio di culto	6.029.447	6.775.750	7.843.695	8.842.802
Villa o palazzo storico	627.165	674.756	704.964	701.326
Parco o giardino storico	307.358	338.422	335.337	133.340
Altro monumento	1.447.344	1.555.182	1.645.060	1.720.363
Altra tipologia	41.097	83.433	90.820	83.630
Totale ingressi	17.013.932	18.517.454	20.544.051	20.549.379
N. musei totali	587	598	608	610
N. musei aperti	546	559	571	577
N. musei rispondenti	456	489	503	445
% rispondenti sugli aperti	83,5	87,5	88,1	77,1

(a) Per quanto riguarda il dato degli ingressi esso è il risultato della somma di due differenti misurazioni del pubblico: nel caso in cui la registrazione avviene tramite bigliettazione, si utilizza il numero di biglietti venduti, nei casi di altre forme di registrazione (registro firme, annotazione da parte dei sorveglianti, ecc.) si parla di stima dei visitatori. Le fonti utilizzate sono la rilevazione annuale sui visitatori della Regione Toscana e la rilevazione annuale del Ministero per i beni e le attività culturali sui "Visitatori e introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche"

(b) aggiornamento al 10 ottobre 2008

Fonte: Regione Toscana e Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.4 Musei e gallerie statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia (a) - Anno 2006

ANNI PROVINCE	ISTITUTI			VISITATORI					INTROITI (IN EURO)
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Degli istituti a pagamento			Degli istituti gratuiti	Totale	
				Paganti	Non paganti	Totale			
2003	30	7	37	3.025.174	1.050.268	4.075.442	43.989	4.119.431	17.158.832
2004	30	7	37	3.231.200	1.043.893	4.275.093	45.700	4.320.793	18.468.641
2005	29	7	36	3.186.998	1.052.399	4.239.397	62.050	4.301.447	18.124.540
2006 - PER PROVINCIA									
Lucca	2	-	2	9.403	11.921	21.324	-	21.324	35.658
Pistoia	-	1	1	-	-	-	1.462	1.462	-
Firenze	13	8	21	3.042.496	994.446	4.036.942	75.064	4.112.006	17.863.663
Livorno	2	-	2	96.126	62.342	158.468	-	158.468	274.758
Pisa	2	-	2	4.928	6.735	11.663	-	11.663	23.656
Arezzo	4	-	4	16.858	19.257	36.115	-	36.115	43.204
Siena	2	1	2	29.046	24.689	53.735	58.648	112.383	109.057
Grosseto	1	-	1	4.248	3.584	7.832	-	7.832	8.137
Prato	-	1	1	552	1.797	2.349	39.799	42.148	1.061
TOSCANA	26	11	37	3.203.657	1.124.771	4.328.428	174.973	4.503.401	18.359.194
Centro	60	28	88	3.999.113	1.835.044	5.834.157	252.428	6.086.585	22.231.844
ITALIA	139	57	196	6.375.156	4.123.804	10.498.960	447.550	10.946.510	32.706.616

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente

Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.5 Monumenti e aree archeologiche statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia (a) - Anno 2006

ANNI PROVINCE	ISTITUTI			VISITATORI					INTROITI (IN EURO)
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Degli istituti a pagamento			Degli istituti gratuiti		
				Paganti	Non paganti	Totale	gratuiti	Totale	
2003	6	11	17	129.268	61.802	191.070	171.145	362.215	659.815
2004	7	12	19	121.592	64.457	186.049	198.762	384.811	625.001
2005	7	12	19	121.442	68.234	189.676	177.584	367.260	1.284.816
2006 - PER PROVINCIA									
Pistoia	-	3	3	-	-	-	46.346	46.346	-
Firenze	1	3	4	158	188	346	111.467	111.813	305
Livorno	1	-	1	43.342	1.614	44.956	-	44.956	344.562
Pisa	1	-	1	11.097	12.467	23.564	-	23.564	41.465
Arezzo	1	2	3	42.338	29.874	72.212	18.824	91.036	155.598
Siena	1	2	3	2.191	1.444	3.635	3.950	7.585	4.382
Grosseto	1	1	2	17.979	13.915	31.894	19.221	51.115	69.715
Prato	-	1	1	-	-	-	2.953	2.953	-
TOSCANA	6	12	18	117.105	59.502	176.607	202.761	379.368	616.027
Centro	30	48	78	1.634.389	1.131.733	2.766.122	3.295.889	6.062.011	8.022.435
ITALIA	79	127	206	5.035.845	3.227.466	8.263.311	8.552.824	16.816.135	33.843.487

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente
Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.6 Circuiti museali statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per provincia (a) - Anno 2006

ANNI PROVINCE	CIRCUITI (b)	VISITATORI			INTROITI (IN EURO)
		Paganti	Non paganti	Totale	
2003	8	576.097	225.649	801.746	2.618.722
2004	8	491.232	203.709	694.941	1.842.855
2005	7	555.091	228.903	783.994	2.240.761
2006 - PER PROVINCIA					
Lucca	1	1.630	-	1.630	10.072
Firenze	4	735.172	279.304	1.014.476	4.138.022
Livorno	1	11.114	-	11.114	53.660
Pisa	1	52	-	52	396
Arezzo	1	578	-	578	5.780
TOSCANA	8	748.546	279.304	1.027.850	4.207.929
Centro	15	4.274.419	1.354.143	5.628.562	34.066.662
ITALIA	35	4.957.148	1.854.798	6.811.946	37.683.643

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente
(b) I circuiti museali sono costituiti da un sottoinsieme di musei, gallerie, monumenti ed aree archeologiche, accessibili al pubblico con un unico biglietto cumulativo. Per questo motivo il numero dei circuiti non è compreso nel totale degli istituti museali mentre lo è il numero di visitatori e il dato relativo agli introiti, essendo questi dati rilevati separatamente
Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.7 Persone di 6 anni e più che hanno visitato musei, mostre, monumenti e siti archeologici nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2001-2006 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	2001	2002	2003	2005	2006
musei e mostre					
TOSCANA	30,9	32,6	30,3	31,2	31,6
Centro	29,7	30,6	29,7	30,2	29,0
ITALIA	28,0	28,1	28,5	27,6	27,7
monumenti e siti archeologici					
TOSCANA	24,0	25,8	24,3	23,9	22,7
Centro	23,8	23,9	24,2	24,8	22,9
ITALIA	21,5	21,4	22,7	21,2	21,1

(a) Nell'anno 2004 l'indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 9.8 Biblioteche (a) per provincia - Anni 2004-2006 (valori assoluti e per 10.000 abitanti)

PROVINCE	2004		2005		2006	
	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.
Massa-Carrara	37	1,9	37	1,8	37	1,8
Lucca	60	1,6	61	1,6	62	1,6
Pistoia	38	1,4	31	1,1	38	1,4
Firenze	380	4,0	378	3,9	380	3,9
Livorno	50	1,5	48	1,4	48	1,4
Pisa	153	3,9	153	3,9	153	3,8
Arezzo	68	2,0	68	2,0	68	2,0
Siena	68	2,6	68	2,6	68	2,6
Grosseto	33	1,5	33	1,5	33	1,5
Prato	31	1,3	38	1,6	31	1,3
TOSCANA	918	2,6	915	2,5	918	2,5
ITALIA	12.414	2,1	12.361	2,1	12.381	2,0

(a) I dati presentati nella tavola riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre dell'anno di riferimento
Fonte: Iccu - Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche

Tavola 9.9 Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario, personale e spese di funzionamento per provincia e rete bibliotecaria - Anni 2006 e 2007

PROVINCE RETI BIBLIOTECARIE	BIBLIOTECHE		PATRIMONIO DOCUMENTARIO		PERSONALE		SPESE DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)
	Aperte	Rispondenti	Totale	Periodici correnti	Totale (a)	FTE (a)	
2006	252	230	6.571.358	8.935	1.286	734,18	28.343.350
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	14	14	288.503	312	64	39,81	1.439.792
Lucca	33	30	441.357	562	167	84,96	2.635.285
Pistoia	16	16	685.908	727	89	59,68	4.136.274
Firenze	56	56	1.712.949	2.107	519	274,05	9.808.609
ReaNetFi	13	13	449.851	670	96	41,57	2.372.647
SDIAF	28	28	943.509	1.284	330	186,00	6.594.883
SDIMM	15	15	319.589	153	93	46,48	841.079
Livorno	16	16	863.205	1.368	119	79,10	3.175.584
Pisa	30	29	452.938	925	141	73,74	2.504.548
Bibliolandia	20	20	265.314	227	97	42,02	1.253.379
Altri Pisa	10	9	187.624	698	44	31,72	1.251.169
Arezzo	33	27	816.975	744	84	48,83	2.515.025
Siena	33	33	972.437	1.628	114	58,26	2.916.885
Grosseto	15	15	395.783	219	67	39,06	1.538.181
Prato	5	5	271.803	664	72	39,82	2.609.745
TOSCANA	251	241	6.901.858	9.256	1.436	797,31	33.279.928

(a) Per il personale si fa riferimento al totale delle unità di ruolo, non di ruolo e volontario
FTE = Full time equivalent (equivalente a tempo pieno) si calcolano rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di una dipendente a tempo pieno, convertendo dunque il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno
Fonte: Regione Toscana

Tavola 9.11 Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e ripartizione territoriale - Anno 2006 (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO LIBRARIO (b)								
	Non indicato	Fino a 2.000 volumi	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000 di volumi	Totale
2003	53	154	222	170	327	29	3	2	960
2004	52	140	207	160	325	29	3	2	918
2005	48	140	207	161	325	29	3	2	915
ANNO 2006									
TOSCANA	48	140	206	164	325	30	3	2	918
Centro	71	449	583	477	864	89	17	4	2.554
ITALIA	458	2.517	3.048	2.425	3.595	290	39	9	12.381

(a) I dati presentati nelle tavole riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2006
(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli
Fonte: Iccu - Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche

Tavola 9.15 Numero spettacoli, Ingressi, Presenze, Spesa al botteghino, Spesa del pubblico e Volume d'affari per provincia - Anno 2007

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	NUMERO SPETTACOLI	INGRESSI	PRESENZE	SPESE AL BOTTEGHINO	SPESE DEL PUBBLICO	VOLUME D'AFFARI
2006	211.027	18.972.524	-	174.923.233,28	327.101.948,15	453.263.014,74
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	10.288	680.361	291.185	4.506.784,60	16.179.850,08	17.795.442,45
Lucca	23.974	2.525.624	1.218.022	27.486.476,23	46.273.108,76	55.776.817,67
Pistoia	16.761	1.087.884	579.902	9.687.628,61	18.930.912,85	22.466.616,18
Firenze	63.317	8.035.142	1.481.877	88.479.675,64	131.875.512,82	191.467.652,69
Livorno	19.209	1.611.418	617.046	12.797.951,30	28.021.254,57	38.235.740,15
Pisa	23.202	2.208.157	501.741	18.031.760,07	25.976.291,23	38.906.220,21
Arezzo	19.873	1.585.383	494.386	13.100.612,93	23.775.671,66	38.615.413,39
Siena	20.126	1.603.118	318.576	13.277.061,73	18.495.732,24	64.967.498,84
Grosseto	13.900	1.141.259	254.264	9.615.956,35	15.074.652,29	17.889.935,99
Prato	5.491	380.830	70.135	2.720.597,31	3.683.884,17	3.712.347,87
TOSCANA	216.141	20.859.176	5.827.134	199.704.504,77	328.286.870,67	489.833.685,44
Centro	665.712	62.776.831	19.471.478	578.519.613,35	912.669.499,28	1.326.512.876,09
ITALIA	2.670.158	247.935.670	86.841.767	2.194.238.050,05	3.981.582.345,20	5.674.902.163,81

Fonte: SIAE

Tavola 9.16 Numero spettacoli, Ingressi, Presenze, Spesa al botteghino, Spesa del pubblico e Volume d'affari per tipologia di spettacolo - Anno 2007

ANNI ATTIVITÀ	NUMERO SPETTACOLI	INGRESSI	PRESENZE	SPESE AL BOTTEGHINO	SPESE DEL PUBBLICO	VOLUME D'AFFARI
2006	211.027	18.972.524	-	174.923.233,28	327.101.948,15	453.263.014,74
2007 - DATI PER TIPOLOGIA DI SPETTACOLO						
Attività cinematografica	88.843	8.696.195	4.295	54.331.718,27	59.584.808,08	60.038.996,50
Attività teatrale	11.451	1.678.895	112.511	26.871.199,07	33.545.393,12	35.015.421,86
Attività concertistica	3.435	872.501	181.781	16.308.848,27	18.623.251,94	19.620.804,36
Attività sportiva	31.536	3.380.966	139.463	48.778.699,79	70.528.751,67	221.817.154,89
Attività di ballo e concertini	70.252	4.447.525	3.985.649	41.846.788,22	114.162.908,09	117.987.862,41
Mostre ed esposizioni	5.274	1.281.599	160.734	7.945.897,35	16.997.476,62	19.665.173,63
Attività varie (a)	5.350	501.495	1.242.701	3.621.353,80	14.844.281,15	15.688.271,79
TOSCANA	216.141	20.859.176	5.827.134	199.704.504,77	328.286.870,67	489.833.685,44

(a) Comprendono pluralità di generi tra cui ad esempio le attrazioni dello spettacolo viaggiante e manifestazioni all'aperto
Fonte: SIAE

Tavola 9.18 Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ	TEATRO	CINEMA	MUSEI, MOSTRE	CONCERTI DI MUSICA CLASSICA, OPERA	ALTRI CONCERTI DI MUSICA (a)	SPETTACOLI SPORTIVI	DISCOTEQUE, BALERE, ECCETERA	SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI
2002	3.354	665	1.838	1.094	324	668	947	890	867
2003	3.354	680	1.686	1.016	357	590	1.024	907	815
2005	3.393	672	1.785	1.059	297	627	1.095	881	812
ANNO 2006									
TOSCANA	3.411	761	1.856	1.076	351	681	951	905	776
Centro	10.629	2.410	5.636	3.084	1.134	2.114	2.848	2.740	2.431
Totale	55.044	11.002	26.933	15.234	5.174	10.732	15.027	13.661	11.611

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 9.19 Opere pubblicate e tiratura per genere e provincia di pubblicazione - Anno 2005 (tiratura in migliaia)

ANNI PROVINCE	SCOLASTICHE		PER RAGAZZI		VARIA ADULTI		TOTALE	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
2002	182	2.822	288	3.258	3.091	10.772	3.561	16.853
2003	470	9.327	519	5.475	3.193	9.696	4.182	24.498
2004	214	1.295	53	107	2.864	6.674	3.131	8.076
2005 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	-	-	-	-	32	17	32	17
Lucca	-	-	-	-	39	18	39	18
Pistoia	-	-	1	1	74	102	75	103
Firenze	131	1.088	59	104	1.966	4.755	2.156	5.947
Livorno	6	4	12	18	142	177	160	199
Pisa	23	19	4	5	373	575	400	599
Arezzo	1	13	6	3	100	74	107	89
Siena	-	-	-	-	151	254	151	254
Grosseto	-	-	-	-	17	18	17	18
Prato	-	-	2	1	23	21	25	22
TOSCANA	161	1.124	84	131	2.917	6.010	3.162	7.265
Centro	501	3.620	237	541	9.817	19.338	10.555	23.499
ITALIA	6.258	53.339	3.718	25.469	49.767	182.246	59.743	261.054

Fonte: Istat

Tavola 9.21 Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2000-2006 (a) (per 100 persone con le stesse caratteristiche)


RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2000	2001	2002	2003	2005	2006
TOSCANA	42,5	44,3	45,4	47,5	46,1	50,4
Centro	40,7	42,1	43,0	43,9	45,3	46,3
ITALIA	38,6	40,9	41,4	41,4	42,3	44,1

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 9.22 Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia - Anno 2007


ANNI PROVINCE	QUOTIDIANI DIFFUSI		SETTIMANALI DIFFUSI		MENSILI DIFFUSI	
	Numero	Per 100 ab. (a)	Numero	Per 100 ab. (a)	Numero	Per 100 ab. (a)
2004	497.394	13,8	1.024.709	28,5	1.358.584	37,8
2005	495.881	13,7	1.090.337	30,1	1.597.133	44,1
2006	520.652	14,3	1.019.510	28,0	1.230.598	33,8
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	25.134	12,4	46.253	22,8	55.310	27,3
Lucca	51.913	13,4	104.510	27,0	117.695	30,4
Pistoia	31.002	10,8	67.290	23,4	87.404	30,4
Firenze	182.492	18,7	310.640	31,8	317.028	32,4
Livorno	61.793	18,2	113.851	33,6	129.940	38,3
Pisa	47.206	11,6	106.720	26,3	131.716	32,5
Arezzo	31.531	9,2	67.219	19,6	78.879	23,0
Siena	36.908	13,9	70.160	26,3	81.909	30,8
Grosseto	31.231	14,0	52.652	23,6	62.084	27,8
Prato	25.720	10,5	50.810	20,7	55.946	22,8
TOSCANA	524.930	14,3	990.105	26,9	1.117.911	30,4
Centro	1.553.035	13,3	2.794.132	23,9	3.233.453	27,7
ITALIA	6.650.136	11,2	13.824.195	23,2	15.981.155	26,8

(a) Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la popolazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento
Fonte: ADS - Accertamenti Diffusione Stampa; Istat per il dato sugli abitanti

 **Tavola 9.23** Persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi - Anno 2006 (dati in migliaia)


ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ	LEGGONO QUOTI- DIANI ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA	di cui: 5 volte e più	LEGGONO LIBRI		
				da 1 a 3 libri	12 e più libri	
2002	3.354	2.301	998	1.524	669	204
2003	3.354	2.097	949	1.592	686	243
2005	3.393	2.162	900	1.564	624	250
ANNO 2006						
TOSCANA	3.411	2.237	960	1.718	793	211
Centro	10.629	6.457	2.660	4.926	2.313	602
Italia	55.044	32.100	12.910	24.286	11.499	3.131

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie

 **Tavola 9.25** Abbonamenti alla Rai per provincia - Anno 2006 (a)

ANNI PROVINCE	TOTALE		DI CUI: AD USO PRIVATO	
	N.	Per 1.000 abitanti (b)	N.	Per 100 famiglie (b)
2002	1.150.210	327	1.136.728	82
2003	1.153.640	324	1.139.612	82
2004	1.157.089	323	1.143.117	77
2005	1.162.744	322	1.148.436	76
2006 - PER PROVINCIA				
Arezzo	103.587	309	102.314	78
Firenze	316.931	328	313.298	79
Grosseto	75.106	342	73.812	78
Livorno	115.146	343	113.661	80
Lucca	118.752	312	116.875	76
Massa-Carrara	62.991	314	62.262	74
Pisa	127.514	321	126.253	80
Pistoia	89.342	320	88.152	78
Prato	70.810	292	70.282	77
Siena	86.478	330	84.826	79
TOSCANA	1.166.657	322	1.151.735	78
Centro	3.383.201	299	3.343.186	75
ITALIA	16.466.148	280	16.294.594	71

(a) Abbonamenti cumulativi a televisione e radioaudizioni. Sono compresi gli abbonamenti speciali, pari a 163.237 nel 2005
(b) Per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati: per gli abbonamenti in totale, i dati sulla popolazione media al 2005; per gli abbonamenti ad uso privato il numero medio delle famiglie allo stesso anno
Fonte: Elaborazioni Istat su dati Rai - Radiotelevisione italiana

 **Tavola 9.26** Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI 3 ANNI E PIÙ	GUARDA LA TV	di cui: qualche giorno	ASCOLTA LA RADIO	di cui: tutti i giorni
2003	3.450	3.305	242	2.039	1.194
2005	3.491	3.288	210	2.031	1.172
ANNO 2006					
TOSCANA	3.518	3.364	270	2.111	1.207
Centro	10.976	10.288	807	6.749	4.074
ITALIA	56.782	53.466	4.326	35.766	21.765

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat Indagine multiscopo sulle famiglie

Glossario

Altra tipologia (di musei): altro istituto di antichità e d'arte o luogo della cultura (ad esempio: centri scientifici e culturali, planetari e osservatori astronomici, ecc.) che abbia la stessa natura e le caratteristiche dei musei, in quanto acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali di interesse storico, artistico, archeologico, naturalistico e/o scientifico per finalità di educazione e di studio.

Area archeologica: sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Bibliolandia: rete nata nel 1999 che comprende 29 biblioteche, 18 comunali e 10 scolastiche, ed una privata, tutte dislocate nella Valdara, Basso Valdarno e parte della Valdicina.

Biblioteca: istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

Cinquecentina: la cinquecentina è un libro stampato nel XVI secolo.

Circuito museale: insieme degli isti-

tuti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali sono calcolati separatamente. Di conseguenza le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già considerate singolarmente tra i musei, le gallerie, i monumenti e gli scavi, mentre il numero dei visitatori dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati per i singoli istituti.

Editori attivi: sono quegli editori che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare: "piccoli editori" = da 1 a 10 opere; "medi editori" = da 11 a 50 opere; "grandi editori" = oltre 50 opere.

Editori con produzione nulla: sono quegli editori che nel corso dell'anno non hanno pubblicato opere librarie.

Incunabolo: con il termine incunabolo (o incunabulo) si definisce convenzionalmente un documento stampato con la tecnologia dei caratteri mobili e realizzato tra la metà del XV secolo e l'anno 1500 incluso. A volte è detto anche quattrecentina.

Ingressi: totalizzano il numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento.

Monumento: opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico (UNESCO STC/Q/853 del 1984), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Museo: una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio (Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali: pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, ecc. Il museo secondo la definizione UNESCO è l'istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e alla valorizzazione relative ai beni di cui si occupa.

Museo Specializzato: museo con raccolte monotematiche di materiali che riguardano in modo specifico un tema e/o un soggetto particolare non compreso nelle categorie precedenti. Sono incluse le raccolte di oggetti devozionali e/o di uso liturgico e le raccolte di oggetti insoliti e/o di curiosità.

Museo Territoriale: museo con raccolte di materiali e testimonianze che riguardano in modo specifico ed esclusivo un particolare territorio e lo descrivono dal punto di vista storico, culturale, etnico, economico e/o sociale.

Parco archeologico: ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla presenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Presenze: indicano il numero di spettatori rilevati (mediante l'attività di vigilanza svolta dalla Siae o in base alle dichiarazioni degli organizzatori) in eventi per i quali non è previsto il rilascio di titoli d'ingresso. Sono compresi in questa casistica:

- gli spettacoli ad ingresso gratuito, quali, ad esempio, i concerti;
- gli spettacoli totalmente gratuiti sono quelli offerti dall'organizzatore senza alcuna previsione di ritorno economico.

ReaNet: (Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno). Riunisce le biblioteche comunali dei Comuni dell'Area Empolese-Valdelsa e del Medio-Valdarno.

SDIAF: (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina). Riunisce le Biblioteche e gli Archivi dei Comuni dell'Area Metropolitana del Chianti, del Valdarno fiorentini e la Provincia di Firenze.

SDIMM: (Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna Fiorentina). Riunisce le biblioteche comunali e scolastiche dei Comuni inclusi all'interno delle comunità montane.

Spesa al botteghino: è la somma che gli spettatori destinano all'acquisto di biglietti ed abbonamenti. Questa grandezza è poco interessante se riferita a tipologie di spettacolo nelle quali solo occasionalmente sono utilizzati titoli d'ingresso (come, ad esempio, nei concerti).

Spesa del pubblico: comprende, oltre alla spesa al botteghino, tutte le altre somme che il pubblico paga per assistere allo spettacolo: consumazioni al bar, diritti di prevendita, servizio di guardaroba, di prenotazione tavoli, ecc.

Tipologie di spettacolo: sono 8 e vengono classificate secondo il seguente schema: A Attività cinematografica; B Attività teatrale (B1 - Teatro, B2 - Lirica, B3 - Rivista e Commedia Musicale, B4 - Balletto, B5 - Burattini e Marionette, B6 - Arte Varia, B7 - Circo); C Attività concertistica (C1 - Concerti Classici, C2 - Concerti di Musica Leggera, C3 - Concerti Jazz); D Attività sportiva (D1 - Sport calcio, D2 - Sport di squadra non calcio, D3 - Sport individuali, D4 - Altri sport, D5 - Sport bowling, D6 - Noleggio Go-Kart); E Attività di ballo e concertini (E1 - Ballo, E2 - Concertini); F Attrazioni dello spettacolo viaggiante (F1 - Attrazioni viaggianti, F2 - Parchi da divertimento); G Mostre ed esposizioni; H Attività con pluralità di generi (H1 - Manifestazioni all'aperto, H2 - Manifestazioni multigeneri). Per alcune precisazioni in merito alla precedente classificazione consultare il sito della SIAE (www.siae.it).

Volume d'affari: è il valore complessivo degli introiti realizzati dall'organizzatore e comprende, oltre alla spesa del pubblico, le somme erogate da non partecipanti per l'allestimento dello spettacolo, quali gli introiti per prestazioni pubblicitarie, i proventi da sponsorizzazioni e da riprese televisive, ecc.

Introduzione

Il capitolo si apre con le stime ufficiali dei principali aggregati dell'offerta di lavoro derivanti dalla **rilevazione campionaria sulle forze di lavoro Istat**. Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica è stata avviata all'inizio del 2004 in linea con le disposizioni dell'Unione Europea. L'attuale rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni, raccolte per tramite di interviste dirette o telefoniche, sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

Le caratteristiche dell'indagine sono riportate in dettaglio nel volume *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*, consultabile all'indirizzo internet: http://www.istat.it/dati/catalogo/20060830_00/

■ Il capitolo prosegue con i **dati occupazionali dei Servizi per l'impiego** che derivano dal Sistema Informativo IDOL (Incontro domanda-offerta di lavoro) della Regione Toscana. Tali dati evidenziano aspetti diversi del settore lavoro, rispetto al contributo di altre fonti (in particolare la rilevazione delle Forze di lavoro Istat), arricchendo l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro regionale con l'apporto di informazioni relative alla consistenza ed ai flussi di offerta e domanda di lavoro a livello regionale e subregionale. Per mezzo dei dati desunti dal Sistema Informativo, messo a regime in tutte le province della Toscana, è infatti possibile indagare su entrambi i fronti del mercato del lavoro: l'offerta attraverso le informazioni sulle persone iscritte, la domanda attraverso

la registrazione dei flussi di assunzione e di licenziamento. Per quanto riguarda le iscrizioni allo stato di disoccupazione e alla mobilità, i dati presentati si riferiscono all'anno 2007, ma sono riportati anche dati sintetici degli anni precedenti, mentre le comunicazioni di avviamento sono analizzate solo con riferimento al 2007, perché le nuove disposizioni entrate in vigore dal primo gennaio, che obbligano i datori di lavoro di tutti i settori alla comunicazione di assunzioni, rendono impossibile il confronto con gli anni precedenti.

■ I dati occupazionali sono integrati con dati di fonte amministrativa forniti dagli istituti di previdenza e assistenza sociale, che consentono di arricchire il quadro conoscitivo del mondo del lavoro con informazioni sul numero di lavoratori parasubordinati, sulle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate e sull'andamento degli infortuni sul lavoro.

■ L'**Osservatorio sui lavoratori parasubordinati**, realizzato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale dell'INPS, raccoglie informazioni sui lavoratori iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati) suddivisi in contribuenti professionisti e contribuenti collaboratori. In questa sede si presentano i dati relativi ai contribuenti collaboratori. L'unità statistica è rappresentata dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell'anno. Le fonti dei dati sono l'Archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai committenti (modello F24), l'archivio delle domande di iscrizione, l'archivio amministrativo delle dichiarazioni annuali fornite dai committenti (modelli GLA), i flussi delle denunce retributive mensili (dal 2005). L'anno di competenza è quello in cui sono stati pagati i compensi; l'età in anni compiuti ed il sesso sono dati anagrafici del lavoratore; il luogo di contribuzione può essere differente sia da quello di lavoro che da quello di residenza del collaboratore.

Per ulteriori informazioni:

<http://servizi.inps.it/banchedatistatistiche/menu/parasub/paranota.html>

■ I dati alla **Cassa Integrazione Guadagni** sono di fonte INPS e riguardano il numero di ore autorizzate per la Gestione Industria (suddivise per settore di attività economica secondo la classificazione INPS dei Codici Statistici Contributivi) e per la Gestione Edilizia, ripartite per tipo di intervento (ordinario e straordinario) e per categoria professionale di destinazione (operai o impiegati). Si noti che le ore autorizzate possono differire da quelle effettivamente utilizzate dalle imprese.

Per ulteriori informazioni: www.inps.it

■ Le tavole relative agli **infortuni sul lavoro** sono state estratte dalla Banca Dati dell'INAIL. I dati si riferiscono agli infortuni sul lavoro denunciati all'**INAIL**, separatamente per le gestioni: industria, commercio e servizi; agricoltura; conto stato. Le norme legislative sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali prevedono che debbano essere denunciati all'INAIL gli infortuni sul lavoro da cui siano colpiti i lavoratori (dipendenti ed autonomi) e che siano stati prognosticati non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità. La denuncia, corredata da certificato medico, deve essere fatta utilizzando i moduli predisposti dall'Inail nei quali sono riportate informazioni significative ai fini dell'analisi del fenomeno infortunistico per fini previdenziali. L'INAIL viene a conoscenza anche di una parte degli infortuni con prognosi inferiore ai 4 giorni (le cosiddette Franchigie) attraverso i certificati medici che vengono trasmessi

all'Inail dal medico curante o dal pronto soccorso. Per la gestione Industria, commercio e servizi sono riportati anche i casi mortali il cui decesso è avvenuto entro 180 giorni dalla data in cui si è verificato l'infortunio, con esclusione di quelli per i quali nello stesso periodo è stata accertata la causa non professionale. A causa dei suddetti criteri di rilevazione e dei tempi tecnici di definizione il dato dell'ultimo anno è da ritenersi provvisorio e non confrontabile con quelli già consolidati, relativi agli anni precedenti.

■ La sezione si chiude con informazioni a carattere previsionale sulla domanda di lavoro delle imprese e sulle principali caratteristiche delle figure professionali richieste. Tali informazioni sono fornite dal **Sistema Informativo Excelsior**, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, facente parte delle indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati sono raccolti annualmente su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese private attive iscritte al Registro Imprese con almeno un dipendente operanti nei settori industriali e dei servizi. Sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine, ove rilevata la presenza di almeno un dipendente, le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. L'indagine è stata realizzata tramite interviste ad un campione di circa 95 mila imprese a livello nazionale (a livello toscano circa 8.000) effettuate tra febbraio e la prima decade di maggio 2008.

Per ulteriori informazioni: <http://excelsior.unioncamere.net/>

Tavola 10.1 Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione e provincia - Anno 2007 (in migliaia)

ANNI PROVINCE	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale
2004	869	33	586	1.488	619	49	960	1.627	1.488	82	1.546	3.115
2005	876	34	595	1.505	634	50	957	1.641	1.510	84	1.552	3.146
2006	896	29	590	1.515	650	49	950	1.649	1.545	78	1.540	3.164
2007 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	47	2	35	85	33	5	55	93	80	7	90	178
Lucca	91	3	66	160	66	4	105	175	157	6	172	335
Pistoia	71	2	45	118	52	4	74	129	122	6	119	247
Firenze	240	5	157	402	187	10	245	442	427	15	402	844
Livorno	76	3	62	141	53	4	99	155	129	6	161	296
Pisa	101	3	64	168	71	5	104	181	172	8	169	349
Arezzo	85	3	55	142	64	5	84	152	148	7	139	294
Siena	64	1	45	110	49	3	68	119	113	4	113	230
Grosseto	55	1	37	93	40	2	60	102	95	4	96	196
Prato	61	3	39	103	45	3	60	108	106	6	99	211
TOSCANA	890	26	606	1.522	659	44	954	1.657	1.550	70	1.560	3.179
ITALIA	7.793	210	4.652	12.655	5.621	289	7.624	13.535	13.414	500	12.276	26.190

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.2 Forze di lavoro in complesso e tasso di attività (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2007 (dati in migliaia e in percentuale)

ANNI PROVINCE	FORZE DI LAVORO (VAL. ASS.)			TASSO DI ATTIVITÀ (15-64 ANNI) (VAL. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2004	902	667	1.569	76,4	57,1	66,7
2005	910	684	1.594	76,4	58,4	67,4
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	49	38	87	74,0	57,3	65,7
Lucca	93	70	163	72,8	56,0	64,4
Pistoia	73	55	128	77,2	59,2	68,1
Firenze	245	197	442	77,7	62,5	70,1
Livorno	79	56	135	72,5	50,9	61,6
Pisa	104	76	181	77,6	58,3	68,0
Arezzo	87	68	155	77,3	62,2	69,8
Siena	65	51	117	77,5	61,8	69,7
Grosseto	56	43	99	76,7	59,5	68,1
Prato	64	48	112	75,4	60,0	67,7
TOSCANA	916	703	1.619	76,2	59,3	67,7
ITALIA	14.779	9.949	24.728	74,4	50,7	62,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.5 Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2007 (dati in migliaia e in percentuale)

ANNI PROVINCE	OCCUPATI (VAL. ASS.)			TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) (VAL. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2004	869	619	1.488	73,6	52,9	63,2
2005	876	634	1.510	73,5	54,1	63,8
2006	896	650	1.545	74,6	55,0	64,8
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	47	33	80	70,2	49,7	60,0
Lucca	91	66	157	70,8	53,1	62,0
Pistoia	71	52	122	74,8	55,3	65,0
Firenze	240	187	427	76,2	59,1	67,6
Livorno	76	53	129	70,1	47,5	58,8
Pisa	101	71	172	75,2	54,4	64,8
Arezzo	85	64	148	75,0	58,0	66,5
Siena	64	49	113	75,9	58,6	67,3
Grosseto	55	40	95	74,8	56,0	65,4
Prato	61	45	106	72,2	56,1	64,2
TOSCANA	890	659	1.550	74,0	55,5	64,8
ITALIA	14.057	9.165	23.222	70,7	46,7	58,7

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.6 Occupati per settore di attività economica, posizione e provincia - Anno 2007 (dati in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA			INDUSTRIA			DI CUI: IN SENSO STRETTO			SERVIZI			TOTALE		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
2004	21	38	59	338	134	473	57	56	113	654	302	956	1.014	474	1.488
2005	31	29	60	326	127	453	66	57	122	722	310	1.032	1.079	466	1.545
2006	31	29	60	326	127	453	66	57	122	722	310	1.032	1.079	466	1.545
2007 - PER PROVINCIA															
Massa-Carrara	[1]	[1]	[1]	17	7	25	11	2	13	41	13	54	59	21	80
Lucca	[1]	3	4	30	16	46	24	7	31	67	41	107	98	59	157
Pistoia	2	[1]	3	30	13	43	25	5	31	48	28	76	80	42	122
Firenze	[2]	[1]	4	93	35	128	74	24	98	209	86	295	304	123	427
Livorno	3	3	6	31	6	37	23	[1]	24	64	21	86	98	31	129
Pisa	[2]	4	5	39	13	52	30	8	37	83	32	115	123	49	172
Arezzo	4	3	6	44	14	58	36	8	44	57	27	85	104	44	148
Siena	5	4	9	21	8	29	15	4	19	56	18	74	82	31	113
Grosseto	5	6	11	12	7	19	7	3	10	44	21	65	61	34	95
Prato	[0]	[0]	[0]	32	13	45	28	8	36	38	23	61	70	36	106
TOSCANA	25	26	50	349	132	481	274	69	343	707	312	1.019	1.081	469	1.550
ITALIA	442	481	924	5.513	1.490	7.003	4.285	763	5.048	11.211	4.084	15.295	17.167	6.055	23.222

Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25% se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.7 Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia - Anno 2007 (dati in migliaia e in percentuale)

ANNI PROVINCE	PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE (VAL. ASS.)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE (VAL %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2004	33	49	82	3,6	7,3	5,2
2005	34	50	84	3,7	7,3	5,3
2006	29	49	78	3,1	7,0	4,8
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	2	5	7	5,0	13,0	8,5
Lucca	[3]	4	6	[2,7]	5,0	3,7
Pistoia	2	4	6	3,0	6,5	4,5
Firenze	5	10	15	2,0	5,3	3,5
Livorno	3	4	6	3,2	6,4	4,5
Pisa	3	5	8	3,1	6,7	4,6
Arezzo	3	5	7	2,9	6,7	4,6
Siena	1	3	4	2,0	5,1	3,4
Grosseto	1	2	4	2,3	5,8	3,8
Prato	3	3	6	4,1	6,5	5,1
TOSCANA	26	44	70	2,8	6,3	4,3
ITALIA	722	784	1.506	4,9	7,9	6,1

Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25% se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.9 Non forze di lavoro per sesso, classe di età e provincia - Anno 2007 (in migliaia)

ANNI PROVINCE	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2004	219	272	315	805	208	497	463	1.167	426	769	777	1.972
2005	223	274	321	819	211	484	473	1.168	434	759	794	1.987
2006	226	267	323	816	214	476	474	1.164	440	743	797	1.980
2007 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	12	17	18	47	11	27	28	66	23	44	46	113
Lucca	24	34	33	90	23	54	51	128	47	88	84	219
Pistoia	18	21	24	63	17	38	36	91	35	58	60	154
Firenze	63	68	88	219	59	116	129	304	122	185	217	523
Livorno	20	29	33	82	19	53	46	118	39	83	78	200
Pisa	26	29	35	90	24	54	50	128	50	83	85	218
Arezzo	22	25	30	77	21	41	43	104	42	66	73	181
Siena	16	19	26	61	15	31	37	83	32	50	63	145
Grosseto	13	16	21	49	12	29	31	72	25	45	51	121
Prato	17	20	19	56	16	32	27	76	33	53	46	132
TOSCANA	230	278	328	836	217	477	477	1.171	447	755	805	2.007
ITALIA	4.279	4.984	4.587	13.850	4.048	9.612	6.642	20.303	8.327	14.596	11.229	34.152

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.11 Flusso comunicazioni di avviamento e lavoratori avviati nell'anno per sesso e provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI		TOTALE AVVIAMENTI	TOTALE AVVIATI	AVVIAMENTI/AVVIATI
	Maschi	Femmine			
Totale					
Massa-Carrara	14.613	14.768	29.381	23.098	1,27
Lucca	33.707	32.706	66.413	51.926	1,28
Pistoia	20.212	28.454	48.666	34.798	1,40
Firenze (a)	115.661	115.694	231.355	175.638	1,32
Livorno	42.249	42.793	85.042	55.963	1,52
Pisa	46.863	48.486	95.349	64.074	1,49
Arezzo (a)	32.501	33.390	65.891	54.042	1,22
Siena	34.622	34.023	68.645	63.225	1,09
Grosseto	25.728	27.141	52.869	42.810	1,23
Prato	20.528	22.130	42.658	32.350	1,32
TOSCANA	386.684	399.585	786.269	597.924	1,31
di cui stranieri (b)					
Massa-Carrara	3.474	2.139	5.613	4.920	1,14
Lucca	7.071	5.566	12.637	10.281	1,23
Pistoia	4.274	4.757	9.031	7.631	1,18
Firenze (a)	26.579	22.648	49.227	39.558	1,24
Livorno	7.895	5.537	13.432	10.718	1,25
Pisa	11.468	7.255	18.723	12.822	1,46
Arezzo (a)	8.886	6.911	15.797	14.052	1,12
Siena	6.120	3.698	9.818	8.848	1,11
Grosseto	7.134	5.699	12.833	10.825	1,19
Prato	6.951	4.719	11.670	10.345	1,13
TOSCANA	89.852	68.929	158.781	130.000	1,22

(a) il dato relativo al II semestre è stimato
(b) lavoratori provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria, inclusi gli Stati neo-comunitari le nazioni di EU15, il Canada. Gli Stati Uniti, l'Australia, il Giappone e Israele sono compresi negli italiani
Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo IDOL (Incontro Domanda-Offerta di Lavoro)

Tavola 10.12 Flusso comunicazioni di avviamento di lavoratori iscritti nelle Liste di Mobilità per sesso e provincia - Anno 2007

PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Massa-Carrara	610	212	822
Lucca	620	454	1.074
Pistoia	606	524	1.130
Firenze	1.362	1.322	2.684
Livorno	378	224	602
Pisa	748	646	1.394
Arezzo	776	672	1.448
Siena	344	284	628
Grosseto	240	208	448
Prato	1.240	760	2.000
TOSCANA	6.924	5.306	12.230

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo IDOL (Incontro Domanda-Offerta di Lavoro)

Tavola 10.13 Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2003	67.574	123.360	190.934
2004	79.253	151.425	230.678
2005	86.339	164.300	250.639
2006	90.852	173.684	264.536
2007 - PER PROVINCIA (Totale)			
Massa-Carrara	7.276	12.515	19.791
Lucca	12.105	22.921	35.026
Pistoia	8.592	17.256	25.848
Firenze	21.499	36.524	58.023
Livorno	10.658	20.040	30.698
Pisa	9.426	19.402	28.828
Arezzo	8.164	17.184	25.348
Siena	5.746	11.506	17.252
Grosseto	5.884	11.968	17.852
Prato	7.991	14.078	22.069
TOSCANA	97.341	183.394	280.735
2007 - PER PROVINCIA (di cui stranieri)(a)			
Massa-Carrara	557	870	1.427
Lucca	1.606	2.508	4.114
Pistoia	943	1.919	2.862
Firenze	4.347	5.394	9.741
Livorno	1.275	1.935	3.210
Pisa	1.251	1.519	2.770
Arezzo	1.191	2.289	3.480
Siena	1.107	1.751	2.858
Grosseto	690	1.451	2.141
Prato	1.326	1.525	2.851
TOSCANA	14.293	21.161	35.454

(a) lavoratori provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria, inclusi gli Stati neo-comunitari le nazioni di EU15, il Canada. Gli Stati Uniti, l'Australia, il Giappone e Israele sono compresi negli italiani

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo IDOL (Incontro Domanda-Offerta di Lavoro)

Tavola 10.14 Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per classe di età, tipologia e provincia al 31 dicembre - Anno 2007

PROVINCE	TIPOLOGIA		TOTALE	CLASSE DI ETÀ			
	disoccupato	Inoccupato		meno di 25	25-30	31-39 anni	più di 39 anni
Massa-Carrara	15.810	3.981	19.791	1.786	3.248	5.720	9.037
Lucca	32.971	2.055	35.026	4.021	5.703	9.787	15.515
Pistoia	24.647	1.201	25.848	3.146	4.015	6.728	11.959
Firenze	55.268	2.755	58.023	6.386	9.197	16.388	26.052
Livorno	30.268	430	30.698	3.390	4.906	9.023	13.379
Pisa	24.150	4.678	28.828	2.730	4.870	8.273	12.955
Arezzo	24.803	545	25.348	3.832	4.434	6.831	10.251
Siena	16.744	508	17.252	1.708	2.858	5.236	7.450
Grosseto	17.133	719	17.852	1.861	2.793	4.971	8.227
Prato	19.906	2.163	22.069	2.253	2.986	5.900	10.930
TOSCANA	261.700	19.035	280.735	31.113	45.010	78.857	125.755

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo IDOL (Incontro Domanda-Offerta di Lavoro)

Tavola 10.15 Stock di lavoratori iscritti alle liste di mobilità per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2003	9.248	9.262	18.510
2004	10.704	11.633	22.337
2005	13.017	13.060	26.077
2006	12.513	13.057	25.570
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1.094	503	1.597
Lucca	1.198	1.128	2.326
Pistoia	1.246	1.092	2.338
Firenze	2.807	3.252	6.059
Livorno	1.145	728	1.873
Pisa	1.158	1.207	2.365
Arezzo	1.202	1.512	2.714
Siena	531	582	1.113
Grosseto	608	616	1.224
Prato	1.600	1.301	2.901
TOSCANA	12.589	11.921	24.510

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo IDOL (Incontro Domanda-Offerta di Lavoro)

Tavola 10.16 Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per provincia di residenza, sesso ed età in Toscana - Anno 2006

ANNI PROVINCE	<25	25-29	30-39	40-49	50-59	60+	TOTALE
2005 - MASCHI	3.926	7.655	18.957	16.589	13.989	12.542	73.658
2005 - FEMMINE	5.430	9.520	17.819	10.123	5.274	2.635	50.801
2005 - TOTALE	9.356	17.175	36.776	26.712	19.263	15.177	124.459
2006 - MASCHI - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	130	318	824	745	602	537	3.156
Lucca	322	686	1.839	1.930	1.477	1.437	7.691
Pistoia	375	601	1.496	1.436	1.106	1.054	6.068
Firenze	1.177	2.206	5.847	5.243	4.287	4.420	23.180
Livorno	387	630	1.461	1.179	1.010	1.191	5.858
Pisa	438	920	2.171	1.827	1.429	1.437	8.222
Arezzo	332	630	1.714	1.676	1.323	1.082	6.757
Siena	228	546	1.212	1.154	881	960	4.981
Grosseto	199	396	909	734	696	637	3.571
Prato	392	583	1.595	1.445	1.079	971	6.065
TOSCANA	3.980	7.516	19.068	17.369	13.890	13.726	75.549
ITALIA	67.414	107.271	236.316	197.933	154.776	142.795	906.505
2006 - FEMMINE - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	200	343	803	451	246	122	2.165
Lucca	567	943	1.751	1.058	561	299	5.179
Pistoia	578	808	1.458	860	396	234	4.334
Firenze	1.441	2.532	5.164	3.323	1.822	1.166	15.448
Livorno	526	892	1.738	1.046	415	219	4.836
Pisa	554	1.047	2.113	1.119	518	278	5.629
Arezzo	521	819	1.572	924	473	231	4.540
Siena	329	660	1.181	667	336	163	3.336
Grosseto	298	563	1.025	571	281	142	2.880
Prato	457	605	1.076	750	439	184	3.511
TOSCANA	5.471	9.212	17.881	10.769	5.487	3.038	51.858
ITALIA	87.293	138.105	223.461	129.239	66.863	34.447	679.408
2006 - TOTALE - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	330	661	1.627	1.196	848	659	5.321
Lucca	889	1.629	3.590	2.988	2.038	1.736	12.870
Pistoia	953	1.409	2.954	2.296	1.502	1.288	10.402
Firenze	2.618	4.738	11.011	8.566	6.109	5.586	38.628
Livorno	913	1.522	3.199	2.225	1.425	1.410	10.694
Pisa	992	1.967	4.284	2.946	1.947	1.715	13.851
Arezzo	853	1.449	3.286	2.600	1.796	1.313	11.297
Siena	557	1.206	2.393	1.821	1.217	1.123	8.317
Grosseto	497	959	1.934	1.305	977	779	6.451
Prato	849	1.188	2.671	2.195	1.518	1.155	9.576
TOSCANA	9.451	16.728	36.949	28.138	19.377	16.764	127.407
ITALIA	154.707	245.376	459.777	327.172	221.639	177.242	1.585.913

Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS, Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tavola 10.18 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nella Gestione Industria per tipologia di intervento, per tipo di lavoratore e per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	INTERVENTI ORDINARI			INTERVENTI STRAORDINARI		
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
2003	3.894.644	198.122	4.092.766	2.048.107	743.773	2.791.880
2004	3.515.134	226.796	3.741.930	1.684.064	812.932	2.496.996
2005	3.245.068	265.392	3.510.460	1.975.003	917.175	2.892.178
2006	2.358.306	168.259	2.526.565	2.753.097	637.169	3.390.266
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	24.013	972	24.985	299.581	87.542	387.123
Lucca	124.673	3.117	127.790	47.349	8.312	55.661
Pistoia	49.483	14.776	64.259	156.669	13.123	169.792
Firenze	319.136	39.417	358.553	412.608	218.804	631.412
Livorno	32.769	1.231	34.000	735.180	120.999	856.179
Pisa	315.804	8.831	324.635	52.431	10.112	62.543
Arezzo	247.093	13.888	260.981	684.000	111.999	795.999
Siena	144.786	8.980	153.766	241.424	70.636	312.060
Grosseto	12.439	2.752	15.191	53.528	1.360	54.888
Prato	167.799	7.944	175.743	345.656	42.689	388.345
TOSCANA	1.437.995	101.908	1.539.903	3.028.426	685.576	3.714.002
ITALIA	34.676.932	5.427.309	40.104.241	86.537.627	21.993.358	108.530.985

Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS

Tavola 10.19 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nella Gestione Industria per tipologia di intervento, per tipo di lavoratore e per classe di attività economica in Toscana - Anno 2007

ANNI CLASSE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	INTERVENTI ORDINARI			INTERVENTI STRAORDINARI		
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
2003	3.894.644	198.122	4.092.766	2.048.107	743.773	2.791.880
2004	3.515.134	226.796	3.741.930	1.684.064	812.932	2.496.996
2005	3.245.068	265.392	3.510.460	1.975.003	917.175	2.892.178
2006	2.358.306	168.259	2.526.565	2.753.097	637.169	3.390.266
2007 - PER CLASSE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)						
101 - Attività econ. connesse con l'agric.	-	-	-	-	-	-
102 - Estraz. minerali metalliferi e non	2.663	800	3.463	2.931	528	3.459
103 - Legno	43.132	2.617	45.749	21.850	451	22.301
104 - Alimentari	2.232	1.488	3.720	71.692	29.570	101.262
105 - Metallurgiche	12.647	444	13.091	14.224	5.096	19.320
106 - Meccaniche	232.169	31.490	263.659	1.425.458	428.748	1.854.206
107 - Tessili	186.834	9.859	196.693	368.878	65.838	434.716
108 - Vestiario abbigliamento e arredam.	121.171	11.581	132.752	169.816	5.177	174.993
109 - Chimiche	36.945	11.252	48.197	125.186	26.980	152.166
110 - Pelli e cuoio	454.460	13.309	467.769	84.084	5.986	90.070
111 - Trasformazione minerali	234.535	10.596	245.131	190.436	46.018	236.454
112 - Carta e poligrafiche	35.209	6.852	42.061	44.865	282	45.147
113 - Edilizia	62.619	1.420	64.039	318.200	42.402	360.602
114 - Energia elettrica e gas	-	-	-	-	-	-
115 - Trasporti e comunicazioni	6.582	-	6.582	158.156	2.527	160.683
116 - Varie	6.797	200	6.997	8.098	-	8.098
117 - Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
700 - Commercio	-	-	-	24.552	25.973	50.525
Totale	1.437.995	101.908	1.539.903	3.028.426	685.576	3.714.002

Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS
(a) Codici Statistico Contributivi INPS

Tavola 10.20 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale nella Gestione Edilizia per settore di intervento, per tipo di lavoratore, per provincia e per classe di attività economica - Anno 2007

ANNI PROVINCE CLASSE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	EDILIZIA			LAPIDEI		
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
2003	1.737.900	3.761	1.741.661	306.890	3.572	310.462
2004	2.188.350	7.593	2.195.943	294.664	6.597	301.261
2005	2.109.643	6.723	2.116.366	303.580	3.584	307.164
2006	2.538.949	6.547	2.545.496	226.692	2.413	229.105
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	170.761	214	170.975	118.209	1.367	119.576
Lucca	173.992	91	174.083	34.180	199	34.379
Pistoia	88.256	435	88.691	513	-	513
Firenze	371.113	993	372.106	10.860	64	10.924
Livorno	101.683	244	101.927	1.464	-	1.464
Pisa	143.384	97	143.481	1.046	-	1.046
Arezzo	185.077	1.011	186.088	3.086	16	3.102
Siena	137.029	65	137.094	988	-	988
Grosseto	147.035	109	147.144	5.933	-	5.933
Prato	54.916	53	54.969	-	-	-
TOSCANA	1.573.246	3.312	1.576.558	176.279	1.646	177.925
ITALIA	28.950.388	214.325	29.164.713	1.335.589	20.521	1.356.110
2007 - PER CLASSE DI ATTIVITÀ ECONOMICA						
Artigianato	547.635	489	548.124	5.140	-	5.140
Industria	1.025.611	2.823	1.028.434	171.139	1.646	172.785
TOTALE GESTIONE EDILIZIA	1.573.246	3.312	1.576.558	176.279	1.646	177.925

Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS

Tavola 10.21 Infortuni sul lavoro, di cui mortali, denunciati dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per provincia - Anni 2003-2007

PROVINCE	TOTALE					DI CUI: MORTALI				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Massa-Carrara	4.943	4.453	4.175	4.341	4.713	7	6	7	7	5
Lucca	9.017	8.843	8.802	8.777	8.697	6	14	7	6	7
Pistoia	5.229	4.993	4.624	4.551	4.516	6	3	5	8	5
Firenze	16.942	16.490	16.188	16.087	16.028	27	21	18	20	12
Livorno	7.591	7.694	7.444	7.728	7.582	9	8	7	10	4
Pisa	7.275	7.084	7.042	6.900	6.873	13	11	7	5	6
Arezzo	6.434	6.242	5.833	5.559	5.476	12	8	10	8	7
Siena	5.150	5.062	5.147	4.945	4.795	9	4	5	12	5
Grosseto	2.831	2.882	2.874	2.848	2.898	5	6	7	4	9
Prato	4.231	3.954	3.633	3.660	3.640	4	8	2	5	3
TOSCANA	69.643	67.697	65.762	65.396	65.218	98	89	75	85	63
ITALIA	880.242	869.439	844.965	836.345	826.312	1.305	1.137	1.124	1.205	1.058

Fonte: INAIL, Banca Dati

Tavola 10.22 Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Agricoltura" per provincia - Anni 2003-2007

PROVINCE	2003	2004	2005	2006	2007
Massa-Carrara	179	206	148	142	134
Lucca	455	441	459	403	358
Pistoia	530	515	446	451	394
Firenze	721	741	722	653	608
Livorno	293	288	339	313	241
Pisa	418	464	357	329	337
Arezzo	845	861	789	767	787
Siena	964	1.034	940	907	887
Grosseto	1.043	1.046	1.047	895	912
Prato	50	46	46	33	32
TOSCANA	5.498	5.642	5.293	4.893	4.690
ITALIA	71.379	69.263	66.467	63.083	57.155

Fonte: INAIL, Banca Dati

Tavola 10.23 Infortuni sul lavoro denunciati della gestione "Conto Stato" per provincia - Anni 2003-2007

PROVINCE	DIPENDENTI					STUDENTI				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Massa-Carrara	138	142	140	139	185	332	343	305	308	344
Lucca	148	186	211	230	210	686	670	654	760	711
Pistoia	135	133	125	147	133	533	528	541	544	439
Firenze	518	543	526	540	590	1.265	1.377	1.232	1.327	1.354
Livorno	174	195	215	224	228	464	439	403	431	415
Pisa	318	269	311	302	303	626	640	621	922	867
Arezzo	147	162	205	185	184	643	640	621	632	628
Siena	197	163	172	181	222	564	572	489	534	544
Grosseto	119	127	143	126	151	349	325	304	300	313
Prato	78	103	82	93	110	393	391	285	293	289
TOSCANA	1.972	2.023	2.130	2.167	2.316	5.855	5.925	5.661	6.051	5.904
ITALIA	25.573	28.027	28.589	28.730	29.148	88.590	90.651	87.953	89.061	87.829

Fonte: INAIL, Banca Dati

Tavola 10.27 Movimenti dei dipendenti previsti dalle imprese toscane per l'anno 2008 per provincia e relativi tassi

ANNI PROVINCE	MOVIMENTI PREVISTI (VALORI ASSOLUTI) (a)			TASSI PREVISTI (VALORI %)		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
2004	42.778	36.848	5.930	6,1	5,2	0,8
2005	41.590	37.680	3.920	6,0	5,4	0,6
2006	45.590	41.120	4.470	6,4	5,8	0,6
2007	56.760	52.540	4.230	7,8	7,3	0,6
2008 - PER PROVINCIA (b)						
Massa-Carrara	3.150	2.860	290	9,5	8,7	0,9
Lucca	8.730	8.050	680	11,3	10,4	0,9
Pistoia	5.330	5.110	230	10,6	10,1	0,4
Firenze	21.320	20.150	1.170	9,1	8,6	0,5
Livorno	9.720	9.020	700	16,9	15,6	1,2
Pisa	7.250	6.790	460	8,8	8,3	0,6
Arezzo	4.920	4.940	-20	7,0	7,1	0,0
Siena	5.990	5.810	180	11,1	10,8	0,3
Grosseto	5.880	5.290	590	19,6	17,6	2,0
Prato	3.660	3.170	480	6,4	5,6	0,9
TOSCANA	75.940	71.190	4.750	10,2	9,5	0,6
ITALIA	1.079.480	969.470	110.000	9,5	8,5	1,0

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

(b) I dati relativi all'anno 2008 sono comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale e non sono pertanto confrontabili con i dati relativi agli anni precedenti, che sono al netto di tale tipologia contrattuale. Le entrate stagionali previste per il 2008 sono 53.820, non è disponibile il corrispondente dato per le uscite

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10.29 Saldo occupazionale previsto dalle imprese toscane al 31-12-2008 per provincia e per settore di attività economica (valori assoluti) (a)

ANNI PROVINCE	INDUSTRIA	COSTRUZIONI	COMMERCIO	TURISMO (b)	ALTRI SERVIZI	TOTALE
2004	344	764	1.304	689	2.829	5.930
2005	750	1.070	-60	1.050	1.110	3.920
2006	-850	110	1.410	2.030	1.780	4.470
2007	0	-80	170	1.460	2.690	4.230
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	60	-20	120	70	50	290
Lucca	100	40	-120	300	360	680
Pistoia	10	130	-90	90	90	230
Firenze	-160	-590	40	500	1.370	1.170
Livorno	150	-210	410	100	250	700
Pisa	110	140	-50	240	10	460
Arezzo	-250	-90	130	50	140	-20
Siena	-50	150	-10	10	90	180
Grosseto	30	150	180	90	150	590
Prato	260	-20	50	70	130	480
TOSCANA	270	-310	650	1.510	2.640	4.750
ITALIA	14.190	16.130	27.180	13.460	39.050	110.000

Nota: i dati relativi all'anno 2008, a differenza degli anni precedenti, sono comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

(b) alberghi, ristoranti e servizi turistici

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10.31 Movimenti dei dipendenti previsti dalle imprese toscane per il 2008 per provincia e livello di inquadramento (a)

ANNI PROVINCE	ENTRATE PREVISTE NEL 2008				USCITE PREVISTE NEL 2008			
	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale	Dirigenti	Quadri, imp. e tecnici	Operai e pers. non qualific.	Totale
2004 (b)	91	11.386	31.301	42.778	130	9.232	27.486	36.848
2005	90	12.090	29.410	41.590	110	11.920	25.650	37.680
2006	100	12.940	32.550	45.590	170	11.260	29.690	41.120
2007	70	16.030	40.660	56.760	200	14.540	37.800	52.540
2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	..	730	2.420	3.150	..	740	2.120	2.860
Lucca	..	1.370	7.360	8.730	10	1.200	6.830	8.050
Pistoia	..	900	4.430	5.330	..	980	4.120	5.110
Firenze	40	6.970	14.320	21.320	180	6.300	13.670	20.150
Livorno	..	2.380	7.330	9.720	20	2.120	6.880	9.020
Pisa	10	1.740	5.490	7.250	40	1.730	5.020	6.790
Arezzo	..	1.350	3.570	4.920	30	1.230	3.680	4.940
Siena	10	1.330	4.640	5.990	10	1.280	4.520	5.810
Grosseto	..	1.040	4.850	5.880	..	890	4.390	5.290
Prato	..	930	2.730	3.660	..	820	2.340	3.170
TOSCANA	80	18.730	57.130	75.940	320	17.300	53.580	71.190
ITALIA	2.860	290.760	785.860	1.079.480	5.470	248.680	715.330	969.470

Nota: i dati relativi all'anno 2008, a differenza degli anni precedenti, sono comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

(b) I contratti di apprendistato sono stati aggregati con Operai e personale non qualificato

Il segno (..) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10.32 Assunzioni previste dalle imprese toscane per il 2008 per provincia e per tipologia contrattuale (a)

ANNI PROVINCE	CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE NON STAGIONALE	CONTRATTI DI APPRENDISTATO	CONTRATTI DI INSERIMENTO	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE STAGIONALE	ALTRI CONTRATTI	TOTALE ASSUNZIONI
2004	21.952	14.606	4.608	1.194	17.314	418	60.092
2005	16.489	19.451	4.535	-	20.000	1.116	61.590
2006	16.608	22.226	5.556	751	16.210	448	61.800
2007	20.334	28.721	6.463	848	16.420	395	73.180
2008 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	870	1.050	210	50	940	20	3.150
Lucca	1.950	2.250	760	80	3.640	50	8.730
Pistoia	980	1.790	350	50	2.150	10	5.330
Firenze	6.100	9.270	1.320	340	4.240	60	21.320
Livorno	1.810	3.270	370	100	4.160	20	9.720
Pisa	2.290	2.830	650	40	1.380	60	7.250
Arezzo	1.680	2.120	380	80	630	20	4.920
Siena	1.310	2.110	340	30	2.210	..	5.990
Grosseto	1.100	1.900	360	50	2.470	10	5.880
Prato	1.250	1.590	440	60	300	20	3.660
TOSCANA	19.330	28.160	5.180	880	22.120	280	75.940
ITALIA	392.580	352.480	66.030	13.030	251.580	3.780	1.079.480

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Il segno (..) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Glossario

Assunzioni previste: le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso dell'anno di riferimento. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e maggio 2008.

Avviamenti: le comunicazioni di avviamento al lavoro (assunzioni effettuate dalle imprese) sono regolate dalla legge 28 novembre 1996, n. 608. La Legge Finanziaria 2007 (L. 296/2006) ha modificato le disposizioni relative alle comunicazioni obbligatorie da trasmettere ai Servizi per l'Impiego; in particolare obbliga i datori di lavoro di tutti i settori alla comunicazione di assunzione che deve essere effettuata entro le 24 ore del giorno antecedente.

Avviati al lavoro: numero degli individui avviati che può risultare anche sensibilmente inferiore agli avviamenti, a causa degli avviamenti plurimi che un singolo lavoratore può avere nell'anno. Il rapporto tra avviamenti e avviati può essere dunque considerato una proxy della mobilità occupazionale.

Cassa Integrazione Guadagni (CIG): strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno del-

le imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. La CIG può essere **ordinaria**, quando la durata della crisi dell'azienda dipende da eventi non imputabili né al datore di lavoro né ai lavoratori, ovvero da temporanee situazioni di mercato, o **straordinaria**, quando l'azienda subisce processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o di crisi aziendali, o sia assoggettata a procedure di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ovvero all'amministrazione straordinaria.

Collaboratore contribuente: lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell'anno. Il versamento dei contributi deve essere effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso¹.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di

lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Iscritti in stato di disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego: rappresentano l'insieme della "disoccupazione amministrativa"; essa coglie un aggregato che è differente da quello indicato dalle Rilevazioni Istat sulle Forze di lavoro. Infatti i disoccupati amministrativi comprendono anche persone che lavorano a tempo determinato e che percepiscono un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione; inoltre sono incluse persone la cui attività di lavoro è meno intensa di quanto richiesto dalle indagini Istat per essere considerate tra le persone in cerca di occupazione. La disoccupazione rilevata da IDOL-Servizi per l'Impiego si riferisce all'universo di individui che cercano lavoro come dipendenti e si rivolgono al collocamento pubblico.

Liste di mobilità: sono state istituite dalla L.223/1991 e vi vengono iscritti i lavoratori licenziati dalle imprese con più di 15 dipendenti, sulla base della procedura individuata al Capo II della predetta Legge. La L. 236/1993 ha esteso la possibilità di iscrizione alle liste di mobilità anche ai dipendenti di imprese fino a 15 addetti che perdano il posto di lavoro, o a lavoratori a cui non spetti comunque l'indennità di mobilità prevista dalla L. 223/91, purché il

loro licenziamento sia connesso a riduzione di personale, trasformazione o cessazione dell'attività dell'azienda.

Livelli di inquadramento (Sistema Informativo Excelsior): entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali sulla base del regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10). È possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

dirigenti: i lavoratori che ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa.

quadri: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

impiegati: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.

operai: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione

nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento "quadri e impiegati" sono considerati congiuntamente.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;

- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Saldi occupazionali: i saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per l'anno di riferimento. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nell'anno di riferimento, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica (Sistema Informativo Excelsior): i settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002. Per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda la corrispondenza attività economiche-settori Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net/excelsior11/ver4/settori.pdf>).

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro

¹ Se il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso, con il meccanismo degli acconti e saldi negli stessi termini previsti per i versamenti IRPEF, questi viene classificato come "professionista". Nei pochi casi in cui per lo stesso lavoratore sono presenti entrambe le tipologie di versamento è adottata la classificazione con contribuzione maggiore.

ro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in

cerca di occupazione da almeno 12 mesi e le forze di lavoro.

Tasso di entrata previsto: corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di uscita previsto: corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione previsto: corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale di-

pendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Uscite: corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine anche a caratte-

re stagionale ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso dell'anno di riferimento.

Introduzione

I dati di contabilità regionale forniti nel presente capitolo sono tratti dalle stime Istat relative ai conti economici regionali e dalle stime Istat di occupazione e valore aggiunto nelle province.

■ I dati relativi ai conti regionali costituiscono le prime stime complete dei conti regionali per l'anno 2006 rilasciate da Istat, la revisione dei dati relativi al 2005 e il riallineamento alle stime nazionali pubblicate dall'Istituto ad aprile 2008.

Secondo una prassi consolidata, l'Istat rilascia le stime complete dei conti regionali per l'anno t a distanza di circa 21 mesi, effettuando, contestualmente, la revisione delle stime dei due anni immediatamente precedenti ($t-1$ e $t-2$), così da adeguarle alla base informativa più aggiornata e riallinearle alla versione più recente dei conti nazionali.

Le serie regionali attualmente disponibili coprono il periodo a partire dal 2000. Esse sono scaturite dal lavoro di adozione del Regolamento comunitario 2223/96 sul Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali (SEC95) portato a termine nel 2000 e dalla revisione generale dei conti economici nazionali conclusa a febbraio 2006. Nella metodologia standard seguita nella costruzione degli aggregati di branca (valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente e investimenti fissi lordi), la stima dell'*input* di lavoro costituisce un elemento cardine, quale strumento per garantire la "esaustività" (incorporando nelle stime la valutazione dell'economia non osservata). Per la maggior parte delle branche la stima di questi aggregati è ottenuta attribuendo alle unità di lavoro valori medi pro-capite, stimati a partire dalle indagini di base presso le imprese e, nel caso del valore aggiunto, corretti per ovviare all'eventuale sottodichiarazione del fatturato. I calcoli, per il settore market, sono eseguiti per 5 classi dimensionali d'impresa (in termini di addetti) e 30 branche, per un totale di 150 strati. Sia per il calcolo degli aggre-

gati di occupazione (occupati interni e unità di lavoro) che per i valori procapite da attribuire alle unità di lavoro, negli anni più recenti si sono verificati miglioramenti decisivi nella base informativa che hanno consentito di sviluppare un progetto finalizzato alla maggiore tempestività delle stime regionali, dopo la fase di adeguamento al SEC95. Tali miglioramenti nella base informativa riguardano: la tempestività dell'aggiornamento dell'Archivio Statistico dell'ISTAT delle Imprese Attive (ASIA) e le loro unità locali; l'istituzionalizzazione e la stabilizzazione della fornitura, al miglior livello di aggiornamento, da parte dell'INPS degli archivi per impresa, costituiti sulla base dei modelli DM10, contenenti dati mensili su dipendenti, retribuzioni e giornate retribuite; la tempestività di rilascio dei dati sul sistema dei conti delle imprese (SCI), che forniscono informazioni analitiche su addetti e conto economico delle imprese con 100 e più addetti, dettagliate per singola attività economica a livello regionale, per le imprese plurifunzionali e/o plurilocalizzate; l'acquisizione da parte dell'Istat dei bilanci delle società di capitale depositati presso le Camere di Commercio.

■ I dati Istat relativi alle serie delle stime provinciali di occupazione e valore aggiunto, per gli anni 2002-2006, costituiscono un aggiornamento al 2006 delle serie pubblicate dall'Istituto nel gennaio 2008. I dati pubblicati incorporano inoltre una revisione delle stime di tutte le province italiane relativamente al 2004 e al 2005. Tale revisione si è resa necessaria sia per il riallineamento con i dati nazionali (diffusi a marzo 2008) e regionali (diffusi ad ottobre 2008), sia per l'opportunità di utilizzare un'informazione statistica di base più completa rispetto all'edizione precedente. Le analisi disponibili si spingono alle sei branche della classificazione europea delle attività economiche NACE-Rev.1.1.

Tavola 11.1 Occupati interni dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006 (media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2002	24,6	298,5	64,5	363,0	250,3	125,7	373,4	749,4	1.137,0
2003	20,1	302,5	67,0	369,5	265,2	134,8	389,2	789,2	1.178,8
2004	21,9	307,9	68,8	376,7	258,7	133,5	386,1	778,3	1.176,9
2005	24,2	304,7	77,0	381,7	273,0	139,1	389,9	802,0	1.207,9
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	10,8	4,4	15,2	12,7	5,1	19,8	37,6	53,4
Lucca	1,1	31,8	7,6	39,4	29,2	10,7	38,0	77,9	118,4
Pistoia	3,2	21,6	5,0	26,6	17,3	7,8	25,7	50,8	80,6
Firenze	3,1	85,5	22,3	107,8	98,4	54,3	129,2	281,9	392,8
Livorno	1,3	17,4	6,1	23,5	30,4	11,1	38,2	79,7	104,5
Pisa	2,3	36,6	8,6	45,2	27,1	19,3	45,6	92,0	139,5
Arezzo	2,5	37,1	7,5	44,6	20,8	10,0	32,6	63,4	110,5
Siena	7,5	19,0	6,2	25,2	20,2	11,8	27,9	59,9	92,6
Grosseto	3,2	6,1	4,7	10,8	15,2	5,4	24,5	45,1	59,1
Prato	0,2	32,9	4,5	37,4	14,5	9,2	19,9	43,6	81,2
TOSCANA	25,0	298,8	76,9	375,7	285,8	144,7	401,4	831,9	1.232,6
ITALIA	549,3	4.413,0	1.258,9	5.671,9	3.819,5	2.397,3	6.364,9	12.581,7	18.802,9

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.2 Occupati interni indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006 (media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2002	26,7	81,5	46,0	127,5	174,5	81,6	47,8	303,9	458,1
2003	26,3	85,4	47,1	132,5	177,5	82,9	47,6	308,0	466,8
2004	28,8	82,4	47,7	130,1	176,5	84,3	46,9	307,7	466,6
2005	23,9	73,3	48,3	121,6	169,5	85,4	45,3	300,2	445,7
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,7	2,7	2,3	5,0	9,5	3,7	2,4	15,6	21,3
Lucca	1,6	6,6	5,9	12,5	19,4	8,7	5,5	33,6	47,7
Pistoia	4,0	6,4	3,9	10,3	11,8	6,2	3,0	21,0	35,3
Firenze	2,6	21,1	12,4	33,5	44,8	28,4	13,4	86,6	122,7
Livorno	1,2	3,1	3,4	6,5	17,5	7,0	4,1	28,6	36,3
Pisa	3,0	7,2	4,8	12,0	15,9	8,8	4,8	29,5	44,5
Arezzo	2,6	9,5	5,5	15,0	16,4	8,0	4,2	28,6	46,2
Siena	3,9	3,7	3,4	7,1	11,7	5,5	3,0	20,2	31,2
Grosseto	4,0	3,0	3,8	6,8	14,1	5,5	3,4	23,0	33,8
Prato	0,2	10,9	3,7	14,6	10,8	7,1	2,6	20,5	35,3
TOSCANA	23,8	74,2	49,1	123,3	171,9	88,9	46,4	307,2	454,3
ITALIA	489,4	794,0	625,5	1.419,5	2.239,8	1.205,5	724,7	4.170,0	6.078,9

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.3 Occupati interni totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2006 (media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2002	51,3	380,0	110,5	490,5	424,8	207,3	421,2	1.053,3	1.595,1
2003	46,4	387,9	114,1	502,0	442,7	217,7	436,8	1.097,2	1.645,6
2004	50,7	390,3	116,5	506,8	435,2	217,8	433,0	1.086,0	1.643,5
2005	48,1	378,0	125,3	503,3	442,5	224,5	435,2	1.102,2	1.653,6
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,3	13,5	6,7	20,2	22,2	8,8	22,2	53,2	74,7
Lucca	2,7	38,4	13,5	51,9	48,6	19,4	43,5	111,5	166,1
Pistoia	7,2	28,0	8,9	36,9	29,1	14,0	28,7	71,8	115,9
Firenze	5,7	106,6	34,7	141,3	143,2	82,7	142,6	368,5	515,5
Livorno	2,5	20,5	9,5	30,0	47,9	18,1	42,3	108,3	140,8
Pisa	5,3	43,8	13,4	57,2	43,0	28,1	50,4	121,5	184,0
Arezzo	5,1	46,6	13,0	59,6	37,2	18,0	36,8	92,0	156,7
Siena	11,4	22,7	9,6	32,3	31,9	17,3	30,9	80,1	123,8
Grosseto	7,2	9,1	8,5	17,6	29,3	10,9	27,9	68,1	92,9
Prato	0,4	43,8	8,2	52,0	25,3	16,3	22,5	64,1	116,5
TOSCANA	48,8	373,0	126,0	499,0	457,7	233,6	447,8	1.139,1	1.686,9
ITALIA	1.038,7	5.207,0	1.884,4	7.091,4	6.059,3	3.602,8	7.089,6	16.751,7	24.881,8

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.4 Unità di lavoro dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006 (media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2002	22,4	288,0	61,4	349,4	268,8	113,2	336,8	718,8	1.090,6
2003	18,2	290,8	63,4	354,2	284,3	120,9	339,9	745,1	1.117,5
2004	19,9	295,9	65,1	361,0	277,6	118,9	338,6	735,1	1.116,0
2005	21,9	291,5	72,8	364,3	289,6	122,1	336,7	748,4	1.134,6
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	10,3	4,1	14,4	13,6	4,4	17,5	35,5	50,5
Lucca	1,0	30,5	7,2	37,7	30,6	9,5	32,6	72,7	111,4
Pistoia	2,9	20,8	4,7	25,5	18,8	6,9	22,6	48,3	76,7
Firenze	2,8	82,1	21,0	103,1	100,1	47,5	108,3	255,9	361,8
Livorno	1,2	16,9	5,7	22,6	32,4	9,7	33,8	75,9	99,7
Pisa	2,1	34,7	8,1	42,8	28,8	16,7	39,8	85,3	130,2
Arezzo	2,2	35,2	6,9	42,1	21,7	8,9	27,9	58,5	102,8
Siena	6,7	18,1	5,8	23,9	21,4	10,6	24,8	56,8	87,4
Grosseto	2,9	5,7	4,4	10,1	17,9	4,8	21,4	44,1	57,1
Prato	0,2	31,0	4,2	35,2	15,2	8,0	17,1	40,3	75,7
TOSCANA	22,6	285,3	72,1	357,4	300,5	127,0	345,8	773,3	1.153,3
ITALIA	499,3	4.225,3	1.197,2	5.422,5	4.028,5	2.111,4	5.610,4	11.750,3	17.672,1

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.5 Unità di lavoro indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2006 (media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2002	49,1	83,4	52,1	135,5	201,6	93,0	52,7	347,3	531,9
2003	47,6	87,3	53,2	140,5	205,3	94,8	52,6	352,7	540,8
2004	50,9	84,6	53,2	137,8	204,7	96,5	51,8	353,0	541,7
2005	43,9	75,2	53,8	129,0	198,2	97,7	49,9	345,8	518,7
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,3	2,8	2,5	5,3	10,9	4,1	2,6	17,6	24,2
Lucca	2,6	6,9	6,4	13,3	22,4	10,0	6,1	38,5	54,4
Pistoia	8,4	6,5	4,3	10,8	14,0	7,1	3,3	24,4	43,6
Firenze	5,1	21,6	13,6	35,2	52,9	32,5	14,7	100,1	140,4
Livorno	2,1	3,1	3,7	6,8	20,3	8,1	4,5	32,9	41,8
Pisa	5,0	7,4	5,5	12,9	18,8	10,1	5,3	34,2	52,1
Arezzo	4,8	9,8	6,2	16,0	18,6	9,1	4,6	32,3	53,1
Siena	7,1	3,7	3,9	7,6	13,9	6,3	3,3	23,5	38,2
Grosseto	7,5	3,1	4,2	7,3	16,5	6,3	3,8	26,6	41,4
Prato	0,4	11,2	4,1	15,3	12,5	8,2	2,9	23,6	39,3
TOSCANA	44,3	76,1	54,4	130,5	200,8	101,8	51,1	353,7	528,5
ITALIA	861,8	811,7	715,7	1.527,4	2.612,5	1.365,0	787,0	4.764,5	7.153,7

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.6 Unità di lavoro totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2006 (media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2002	71,5	371,4	113,5	484,9	470,4	206,2	389,5	1.066,1	1.622,5
2003	65,8	378,1	116,6	494,7	489,6	215,7	392,5	1.097,8	1.658,3
2004	70,8	380,5	118,3	498,8	482,3	215,4	390,4	1.088,1	1.657,7
2005	65,8	366,7	126,6	493,3	487,8	219,8	386,6	1.094,2	1.653,3
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,9	13,1	6,6	19,7	24,5	8,5	20,1	53,1	74,7
Lucca	3,6	37,4	13,6	51,0	53,0	19,5	38,7	111,2	165,8
Pistoia	11,3	27,3	9,0	36,3	32,8	14,0	25,9	72,7	120,3
Firenze	7,9	103,7	34,6	138,3	153,0	80,0	123,0	356,0	502,2
Livorno	3,3	20,0	9,4	29,4	52,7	17,8	38,3	108,8	141,5
Pisa	7,1	42,1	13,6	55,7	47,6	26,8	45,1	119,5	182,3
Arezzo	7,0	45,0	13,1	58,1	40,3	18,0	32,5	90,8	155,9
Siena	13,8	21,8	9,7	31,5	35,3	16,9	28,1	80,3	125,6
Grosseto	10,4	8,8	8,6	17,4	34,4	11,1	25,2	70,7	98,5
Prato	0,6	42,2	8,3	50,5	27,7	16,2	20,0	63,9	115,0
TOSCANA	66,9	361,4	126,5	487,9	501,3	228,8	396,9	1.127,0	1.681,8
ITALIA	1.361,1	5.037,0	1.912,9	6.949,9	6.641,0	3.476,4	6.397,4	16.514,8	24.825,8

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.9 Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica e provincia Anno 2006 - Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2002	1.799	17.944	4.141	22.085	19.536	20.517	14.359	54.411	78.295
2003	1.695	17.758	4.442	22.201	20.157	22.225	15.224	57.606	81.502
2004	1.940	18.625	4.636	23.261	20.266	22.894	15.781	58.941	84.142
2005	1.689	18.332	4.942	23.274	21.047	23.890	16.107	61.044	86.008
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	37	676	273	950	1.016	1.042	845	2.903	3.890
Lucca	87	2.026	548	2.573	2.206	2.305	1.539	6.050	8.710
Pistoia	448	1.195	361	1.556	1.379	1.659	1.086	4.124	6.127
Firenze	200	5.197	1.524	6.721	7.034	7.875	5.351	20.259	27.180
Livorno	117	1.361	395	1.757	2.371	1.956	1.690	6.017	7.891
Pisa	184	2.313	551	2.864	2.065	2.719	1.956	6.740	9.788
Arezzo	145	2.008	563	2.571	1.774	2.079	1.305	5.158	7.875
Siena	234	1.207	422	1.629	1.445	1.912	1.220	4.577	6.441
Grosseto	265	509	357	867	1.372	1.255	1.088	3.715	4.846
Prato	21	1.687	362	2.049	1.253	1.729	799	3.781	5.850
TOSCANA	1.739	18.179	5.356	23.536	21.915	24.531	16.879	63.325	88.600
ITALIA	27.902	273.510	80.489	353.999	300.798	358.958	277.845	937.601	1.319.501

Fonte: Istat - Conti economici territoriali - Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.10 Conto economico delle risorse e degli impieghi - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
Prodotto interno lordo	79.513,8	84.087,4	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.050,9	99.687,3	318.988,1	1.479.981,1
Importazioni nette	-2.046,3	-1.977,0	-2.294,3	-1.326,5	-1.058,9	-2.168,0	-1.161,4	-10.232,7	28.470,2
Totale	77.467,5	82.110,4	84.999,7	89.149,7	92.811,6	93.882,9	98.525,9	308.755,4	1.508.451,2
Consumi finali interni	63.509,0	66.981,6	69.257,1	71.978,4	74.785,1	77.272,8	79.999,3	248.621,3	1.189.692,8
Spesa per consumi finali delle famiglie	49.845,6	51.937,6	53.503,4	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	187.078,1	884.817,9
Spesa per consumi finali delle Isp	245,4	258,5	281,7	297,7	320,4	325,4	363,0	1.395,2	5.800,9
Spesa per consumi finali delle AaPp	13.418,0	14.785,5	15.472,0	16.277,0	17.242,0	17.936,0	18.336,0	60.148,0	299.074,0
Investimenti fissi lordi	13.885,9	14.805,5	15.577,0	16.891,8	17.754,3	16.539,0	18.052,2	58.854,9	311.158,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	72,6	323,3	165,6	279,5	272,2	71,1	474,4	1.279,2	7.600,3

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.11 Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

AGGREGATI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
Prodotto interno lordo	79.513,8	84.087,4	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.050,9	99.687,3	318.988,1	1.479.981,1
Totale	79.513,8	84.087,4	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.050,9	99.687,3	318.988,1	1.479.981,1
Redditi da lavoro dipendente	29.898,3	31.465,6	32.677,3	34.581,1	35.936,1	37.647,4	39.421,7	130.506,9	608.974,8
Imposte indirette nette	11.059,1	11.172,2	11.760,4	11.644,5	12.468,7	12.880,9	14.082,6	45.055,1	205.882,0
Risultato lordo di gestione	38.556,4	41.449,6	42.856,3	44.250,5	45.465,7	45.522,6	46.183,0	143.426,1	665.124,3

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.13 Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.535,1	1.583,3	1.799,1	1.695,3	1.940,3	1.689,3	1.738,8	4.500,4	27.901,5
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1.470,0	1.522,6	1.729,4	1.624,8	1.883,9	1.634,8	1.682,1	4.246,9	26.247,5
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	65,0	60,7	69,7	70,5	56,5	54,5	56,7	253,5	1.654,0
INDUSTRIA	20.898,8	22.337,9	22.085,0	22.200,6	23.260,5	23.274,2	23.535,7	62.037,5	353.999,0
Industria in senso stretto	17.497,8	18.542,0	17.944,0	17.758,3	18.624,7	18.332,2	18.179,3	46.028,2	273.510,3
Estrazione di minerali	287,8	293,2	262,4	262,3	242,1	296,9	259,6	871,2	5.025,3
Industria manifatturiera	15.799,3	16.722,1	15.940,4	15.749,3	16.285,7	16.182,1	15.952,5	38.954,7	241.009,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.092,1	1.106,9	1.115,7	1.123,9	1.144,4	1.122,3	1.121,4	3.214,6	23.583,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	2.790,0	2.978,1	2.907,2	2.851,9	2.845,3	2.674,2	2.481,0	3.893,2	19.006,3
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	1.714,1	2.212,3	1.883,1	1.952,2	1.852,8	1.864,5	1.788,9	3.246,3	6.764,8
Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria	1.037,1	1.013,1	1.093,1	1.034,9	1.065,3	1.027,6	975,5	2.998,4	13.975,1
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	1.292,8	1.368,3	1.259,1	1.211,0	1.319,8	1.427,2	1.400,6	4.426,7	21.553,3
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.046,5	1.097,1	1.099,0	1.051,3	1.060,2	1.074,2	1.003,0	2.368,7	13.911,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	1.426,2	1.493,1	1.466,8	1.547,4	1.592,5	1.630,7	1.789,9	4.924,6	42.100,2
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto	3.459,1	3.478,5	3.131,4	3.084,6	3.427,5	3.468,4	3.588,4	9.293,7	73.336,4
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	1.941,4	1.974,9	1.985,0	1.892,3	1.977,9	1.893,0	1.803,7	4.588,4	26.778,6
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	1.410,6	1.526,7	1.741,2	1.746,7	2.096,9	1.853,2	1.967,3	6.202,4	27.475,4

Fonte: Istat, Conti economici regionali

(→ segue)

(→ segue) **Tavola 11.13** Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
Costruzioni	3.401,0	3.795,9	4.141,0	4.442,3	4.635,8	4.942,0	5.356,4	16.009,2	80.488,7
SERVIZI	48.395,9	51.437,7	54.411,0	57.605,8	58.941,2	61.044,2	63.325,2	218.513,0	937.600,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	17.125,8	18.501,5	19.535,7	20.156,9	20.265,9	21.047,3	21.915,5	68.806,0	300.797,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	8.969,8	9.584,7	10.158,6	10.392,8	10.719,7	10.749,8	10.922,2	32.444,6	151.737,8
Alberghi e ristoranti	3.537,8	3.832,3	3.816,6	3.896,7	3.895,6	4.295,5	4.633,0	11.978,6	50.010,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4.618,1	5.084,5	5.560,5	5.867,4	5.650,6	6.001,9	6.360,3	24.382,8	99.049,5
Intermediazione monetaria e finanziaria attività immobiliari ed imprenditoriali	17.999,6	19.054,4	20.516,6	22.224,8	22.893,8	23.890,2	24.530,5	84.314,9	358.958,2
Intermediazione monetaria e finanziaria	3.604,0	3.690,6	3.603,7	4.009,5	4.012,7	4.274,1	4.388,0	14.995,1	63.257,2
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	14.395,5	15.363,7	16.912,9	18.215,3	18.881,1	19.616,1	20.142,5	69.319,9	295.701,0
Altre attività di servizi	13.270,6	13.881,8	14.358,7	15.224,0	15.781,5	16.106,7	16.879,2	65.392,0	277.844,7
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	3.671,1	3.858,6	4.033,9	4.393,7	4.687,3	4.863,1	5.038,6	21.244,8	86.358,8
Istruzione	2.896,5	3.044,3	3.232,4	3.401,4	3.267,3	3.411,9	3.528,5	13.781,8	64.169,9
Sanità e altri servizi sociali	3.873,9	4.056,3	3.813,8	4.212,1	4.364,0	4.404,5	4.581,5	15.539,2	77.377,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.198,0	2.235,1	2.534,0	2.414,9	2.652,4	2.576,2	2.787,2	10.919,5	37.443,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	631,2	687,6	744,6	801,9	810,4	850,9	943,4	3.906,7	12.495,4
Valore aggiunto a prezzi base	70.829,7	75.359,0	78.295,1	81.501,6	84.142,1	86.007,7	88.599,7	285.050,8	1.319.501,1
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	8.684,0	8.728,4	8.998,9	8.974,5	9.728,4	10.043,2	11.087,5	33.937,3	160.480,0
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	79.513,8	84.087,4	87.294,0	90.476,1	93.870,5	96.050,9	99.687,3	318.988,1	1.479.981,1

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.14 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE									
Spesa delle famiglie	49.845,6	51.937,6	53.503,4	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	187.078,1	884.817,9
Beni durevoli	5.883,7	5.929,8	5.922,8	5.988,2	6.301,5	6.400,6	6.529,8	19.185,4	83.673,3
Beni non durevoli	20.874,5	21.450,9	21.770,5	22.513,2	22.975,0	23.562,1	24.282,2	73.561,4	370.887,8
Servizi	23.087,4	24.556,9	25.810,1	26.902,3	27.946,2	29.048,7	30.488,3	94.331,3	430.256,8
Spesa delle Isp	245,4	258,5	281,7	297,7	320,4	325,4	363,0	1.395,2	5.800,9
Spesa delle AaPp	13.418,0	14.785,5	15.472,0	16.277,0	17.242,0	17.936,0	18.336,0	60.148,0	299.074,0
Totale spesa sul territorio economico	63.509,0	66.981,6	69.257,1	71.978,4	74.785,1	77.272,8	79.999,3	248.621,3	1.189.692,8
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA									
Generi alimentari e bevande non alcoliche	7.234,6	7.503,4	7.684,8	7.970,3	8.151,3	8.328,3	8.568,6	25.772,4	129.883,1
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	1.169,2	1.220,2	1.238,7	1.299,9	1.351,3	1.391,7	1.481,5	4.515,3	23.474,9
Vestituario e calzature	3.843,9	3.996,3	4.043,8	4.093,0	4.093,5	4.115,3	4.284,9	13.474,1	70.434,5
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	8.795,7	9.411,1	10.055,8	10.715,0	11.340,6	11.807,1	12.000,1	38.169,2	182.019,2
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	4.448,5	4.526,7	4.579,9	4.653,2	4.733,3	4.866,7	4.998,8	14.292,1	67.200,9
Spese sanitarie	1.528,7	1.497,7	1.601,8	1.653,1	1.717,4	1.765,3	1.827,7	5.725,8	27.981,5
Trasporti	7.137,3	7.262,8	7.390,9	7.679,9	8.019,9	8.257,9	8.594,4	27.530,8	117.972,4
Comunicazioni	1.220,5	1.319,2	1.385,3	1.443,0	1.508,8	1.536,2	1.533,0	4.875,0	24.136,1
Ricreazione e cultura	3.884,8	3.972,7	4.048,6	4.098,5	4.345,9	4.263,4	4.391,0	12.402,6	60.133,6
Istruzione	486,2	500,2	507,6	533,8	549,5	539,2	571,8	1.652,1	7.866,1
Alberghi e ristoranti	5.643,2	5.938,9	6.044,1	6.216,0	6.345,6	6.615,2	7.158,6	20.902,0	87.795,9
Beni e servizi vari	4.453,0	4.788,4	4.922,1	5.048,0	5.065,6	5.525,1	5.889,9	17.766,7	85.919,7
Totale	49.845,6	51.937,6	53.503,4	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	187.078,1	884.817,9
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE									
Servizi generali	2.021,0	2.271,0	2.448,0	2.616,0	2.787,0	2.894,0	2.820,0	8.482,0	42.318,0
Difesa	797,0	859,0	964,0	1.116,0	1.195,0	1.232,0	1.211,0	3.815,0	19.672,0
Ordine pubblico e sicurezza	1.377,0	1.405,0	1.443,0	1.515,0	1.615,0	1.646,0	1.670,0	5.409,0	27.207,0
Affari economici	828,0	955,0	971,0	1.047,0	1.058,0	1.152,0	1.163,0	3.865,0	20.086,0
Protezione dell'ambiente	159,0	182,0	231,0	275,0	287,0	304,0	285,0	864,0	3.994,0
Abitazioni e assetto territoriale	324,0	370,0	351,0	351,0	370,0	357,0	370,0	1.170,0	6.234,0
Sanità	4.167,0	4.705,5	4.911,0	4.992,0	5.559,0	5.755,0	6.138,0	21.082,0	100.252,0
Attività ricreative, culturali e di culto	319,0	329,0	341,0	336,0	374,0	367,0	368,0	1.144,0	6.075,0
Istruzione	2.811,0	3.007,0	3.109,0	3.311,0	3.241,0	3.439,0	3.483,0	11.731,0	60.321,0
Protezione sociale	615,0	702,0	703,0	718,0	756,0	790,0	828,0	2.586,0	12.915,0
Totale	13.418,0	14.785,5	15.472,0	16.277,0	17.242,0	17.936,0	18.336,0	60.148,0	299.074,0

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.15 Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	561,3	489,3	507,5	515,6	561,4	551,6	550,1	1.864,4	12.375,1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	549,0	473,8	487,4	499,7	546,5	539,6
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	12,3	15,5	20,1	15,9	14,9	12,0
INDUSTRIA	4.383,5	4.401,8	4.957,4	4.885,9	4.315,9	4.140,4	5.072,6	14.280,9	87.107,2
Industria in senso stretto	3.911,7	3.626,1	4.168,5	4.149,4	3.772,8	3.653,0	4.325,8	11.885,6	75.265,4
Estrazione di minerali	52,3	38,5	58,5	47,3	61,2	91,9
Industria manifatturiera	3.257,6	3.025,5	3.382,1	3.199,7	3.008,1	2.903,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	291,4	226,7	285,3	217,6	259,2	270,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	447,1	401,0	458,1	379,1	241,7	277,3
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	155,4	201,3	272,5	166,8	152,2	178,0
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria	221,9	258,5	390,6	266,0	226,8	193,8
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	319,0	312,7	293,4	416,7	445,2	438,9
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	198,9	226,4	314,0	293,9	349,5	216,4
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	328,6	478,1	303,4	400,8	364,0	252,6
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto	790,9	604,8	639,3	753,1	644,6	676,0
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	504,4	316,0	425,5	305,7	324,9	400,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	601,8	562,1	727,9	902,4	703,5	657,3
Costruzioni	471,8	775,7	788,9	736,5	543,1	487,4	746,8	2.395,3	11.841,9
SERVIZI	8.941,1	9.914,4	10.112,1	11.490,3	12.877,0	11.847,0	12.429,5	42.709,6	211.675,7
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2.873,4	3.609,7	3.422,6	4.779,9	5.455,0	4.528,7	4.785,6	16.069,0	72.709,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.176,5	1.652,7	1.386,8	1.959,1	1.928,8	1.526,5
Alberghi e ristoranti	360,5	477,4	513,5	883,0	837,9	791,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.336,4	1.479,6	1.522,3	1.937,8	2.688,3	2.210,6
Intermediazione monetaria e finanziaria attività immobiliari ed imprenditoriali	3.909,3	4.315,6	4.530,2	4.708,8	4.896,4	5.172,8	5.221,1	18.989,7	98.728,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	300,0	319,6	376,5	335,0	337,4	363,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	3.609,3	3.996,0	4.153,7	4.373,8	4.559,0	4.809,7
Altre attività di servizi	2.158,4	1.989,1	2.159,3	2.001,6	2.525,6	2.145,5	2.422,8	7.650,9	40.238,3
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	1.005,7	1.044,8	1.044,9	1.128,9	1.373,5	1.226,6
Istruzione	197,8	149,7	167,0	115,4	155,1	111,2
Sanità e altri servizi sociali	495,3	228,8	367,2	259,8	353,5	384,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	459,6	565,8	580,2	497,5	643,5	423,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	13.885,9	14.805,5	15.577,0	16.891,8	17.754,3	16.539,0	18.052,2	58.854,9	311.158,1

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.16 Redditi interni da lavoro dipendente - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	413,2	418,9	401,5	344,3	377,3	425,8	446,6	1.153,9	9.198,5
Agricoltura, caccia e silvicoltura	398,5	404,4	386,9	332,6	364,5	410,7	431,4	1.096,4	8.565,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	14,7	14,5	14,6	11,7	12,8	15,1	15,2	57,5	633,4
INDUSTRIA	9.552,6	10.062,8	10.081,3	10.545,2	11.222,4	11.577,2	11.714,4	30.850,5	183.766,5
Industria in senso stretto	8.299,6	8.655,7	8.514,8	8.862,0	9.424,4	9.558,0	9.647,3	23.843,3	150.613,9
Estrazione di minerali	107,1	108,8	108,8	110,1	111,2	117,0	114,5	299,7	1.479,4
Industria manifatturiera	7.811,5	8.146,8	8.011,5	8.344,7	8.884,4	9.028,2	9.114,8	22.255,6	142.856,3
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	442,8	447,6	421,5	443,2	519,3	531,0	518,2	1.587,0	11.715,7
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	1.402,1	1.477,1	1.480,5	1.514,9	1.516,8	1.465,0	1.420,2	2.281,6	11.939,1
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	904,9	943,0	911,4	937,3	912,7	886,3	917,4	1.655,5	3.603,9
<i>Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria</i>	468,5	502,3	501,2	518,6	550,3	547,4	541,9	1.605,5	8.040,5
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	576,8	623,5	634,0	653,3	735,6	754,9	798,2	2.371,0	11.558,6
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	516,5	557,3	534,8	567,7	593,9	639,5	610,3	1.401,1	7.686,7
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	723,0	774,0	770,8	833,8	895,1	913,1	975,8	2.817,6	24.417,0
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto</i>	1.848,7	1.861,1	1.805,8	1.925,6	2.167,9	2.283,0	2.378,3	6.082,1	48.576,8
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	928,2	960,9	951,5	950,3	992,8	1.008,0	954,5	2.454,2	15.318,0
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	381,0	400,1	394,5	407,2	428,8	412,8	418,0	1.288,0	6.278,2
Costruzioni	1.253,0	1.407,1	1.566,5	1.683,2	1.798,0	2.019,2	2.067,1	7.007,2	33.152,6
SERVIZI	19.932,5	20.983,9	22.194,5	23.691,6	24.336,4	25.644,4	27.260,7	98.502,5	416.009,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.608,3	7.006,1	7.482,1	8.072,2	8.176,4	8.763,8	9.271,4	28.609,5	124.591,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.850,2	2.978,2	3.210,8	3.391,3	3.433,0	3.702,2	3.929,4	11.812,2	55.478,9
Alberghi e ristoranti	1.473,2	1.632,7	1.731,9	1.909,5	1.932,6	2.076,4	2.193,6	5.824,7	23.716,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.284,9	2.395,2	2.539,4	2.771,4	2.810,8	2.985,2	3.148,4	10.972,6	45.395,8
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	4.117,1	4.209,1	4.477,1	4.791,9	4.878,0	5.220,7	5.678,2	21.768,3	89.859,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	2.230,0	2.091,8	2.112,9	2.198,0	2.203,8	2.329,8	2.534,8	8.525,8	34.125,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.887,1	2.117,3	2.364,2	2.593,9	2.674,2	2.890,9	3.143,4	13.242,5	55.733,8
Altre attività di servizi	9.207,1	9.768,7	10.235,3	10.827,5	11.282,0	11.659,9	12.311,1	48.124,7	201.558,6
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	2.596,2	2.824,2	2.969,3	3.238,5	3.466,3	3.609,5	3.731,7	16.378,1	63.363,7
Istruzione	2.475,4	2.599,5	2.730,5	2.906,0	2.769,6	2.934,5	3.022,4	11.660,9	54.388,2
Sanità e altri servizi sociali	2.614,4	2.736,0	2.840,8	2.868,9	3.148,8	3.142,5	3.393,5	11.008,1	52.783,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	889,9	921,4	950,1	1.012,2	1.086,9	1.122,5	1.220,2	5.171,1	18.528,1
Servizi domestici presso famiglie e convenienze	631,2	687,6	744,6	801,9	810,4	850,9	943,3	3.906,5	12.495,4
TOTALE	29.898,3	31.465,6	32.677,3	34.581,1	35.936,1	37.647,4	39.421,7	130.506,9	608.974,8

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.17 Retribuzioni lorde - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	322,4	322,6	309,8	263,6	290,6	330,0	345,8	940,2	7.397,1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	310,7	311,3	298,4	254,6	280,7	318,2	333,8	895,5	6.900,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,7	11,3	11,4	9,0	9,9	11,8	12,0	44,7	497,1
INDUSTRIA	6.692,4	7.040,0	7.044,5	7.333,7	7.787,0	8.087,6	8.252,3	21.786,5	130.041,8
Industria in senso stretto	5.816,8	6.053,4	5.954,5	6.174,8	6.561,9	6.696,1	6.813,2	16.846,9	106.377,8
Estrazione di minerali	71,7	72,3	71,8	72,5	73,8	77,4	77,0	203,7	1.022,3
Industria manifatturiera	5.475,6	5.695,4	5.599,7	5.814,9	6.187,5	6.326,6	6.437,5	15.724,5	100.893,0
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	311,2	313,1	294,2	310,3	361,1	373,9	366,3	1.124,7	8.307,9
<i>Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	1.001,2	1.058,0	1.050,9	1.066,6	1.069,7	1.038,8	1.017,1	1.641,2	8.573,1
<i>Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari</i>	642,4	662,8	644,8	659,8	645,9	628,1	656,7	1.187,9	2.579,7
<i>Fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria</i>	328,1	348,2	348,8	358,2	382,0	380,5	379,9	1.131,5	5.681,8
<i>Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche</i>	402,2	432,5	438,3	449,8	506,2	524,8	560,5	1.661,7	8.128,9
<i>Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	353,1	382,5	366,1	387,3	405,2	437,9	420,9	967,4	5.361,0
<i>Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo</i>	505,6	538,4	535,2	578,1	620,7	638,1	683,2	1.974,8	17.137,1
<i>Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto</i>	1.282,3	1.288,4	1.256,7	1.342,4	1.507,2	1.599,0	1.676,2	4.306,1	34.333,2
<i>Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere</i>	649,5	671,5	664,7	662,4	689,5	705,5	676,7	1.729,2	10.790,3
<i>Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua</i>	269,5	285,7	283,0	287,4	300,6	292,1	298,7	918,7	4.462,5
Costruzioni	875,6	986,6	1.090,0	1.158,9	1.225,1	1.391,5	1.439,1	4.939,6	23.664,0
SERVIZI	14.668,3	15.533,8	16.356,8	17.427,3	17.938,5	18.972,6	20.196,9	72.295,4	307.600,4
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	5.035,3	5.358,9	5.705,9	6.130,4	6.207,2	6.674,8	7.087,1	21.771,1	95.600,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.064,7	2.161,6	2.328,9	2.447,1	2.472,7	2.677,0	2.853,9	8.623,8	40.891,9
Alberghi e ristoranti	1.247,8	1.375,4	1.443,6	1.581,4	1.606,4	1.726,5	1.812,6	4.808,5	19.698,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.722,8	1.821,9	1.933,4	2.101,9	2.128,1	2.271,3	2.420,6	8.338,8	35.009,4
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	2.929,3	3.020,4	3.202,4	3.455,3	3.506,3	3.774,8	4.092,2	15.560,3	65.162,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.525,5	1.449,4	1.478,6	1.539,3	1.548,5	1.637,4	1.779,5	5.853,2	23.853,5
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.403,8	1.571,0	1.723,8	1.916,0	1.957,8	2.137,4	2.312,7	9.707,1	41.309,4
Altre attività di servizi	6.703,7	7.154,5	7.448,5	7.841,6	8.225,0	8.523,0	9.017,6	34.964,0	146.837,5
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	1.793,3	1.963,1	2.070,8	2.241,4	2.421,5	2.530,1	2.625,4	11.389,9	44.510,7
Istruzione	1.697,6	1.799,2	1.867,2	1.996,9	1.922,3	2.046,2	2.095,8	8.038,6	37.579,7
Sanità e altri servizi sociali	1.949,1	2.041,2	2.120,5	2.138,9	2.351,4	2.351,0	2.539,9	8.236,0	39.538,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	659,4	688,9	704,8	741,5	790,0	821,6	903,2	3.796,6	13.937,5
Servizi domestici presso famiglie e convenienze	604,3	662,1	685,2	722,9	739,8	774,1	853,3	3.502,9	11.270,9
TOTALE	21.683,1	22.896,4	23.711,1	25.024,6	26.016,1	27.390,2	28.795,0	95.022,1	445.039,3

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.18 Contributi sociali effettivi e figurativi - Toscana. Anni 2000-2006 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	90,8	96,3	91,7	80,7	86,7	95,8	100,8	213,7	1.801,4
Agricoltura, caccia e silvicoltura	87,8	93,1	88,5	78,0	83,8	92,5	97,6	200,9	1.665,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3,0	3,2	3,2	2,7	2,9	3,3	3,2	12,8	136,3
INDUSTRIA	2.860,2	3.022,8	3.036,8	3.211,5	3.435,4	3.489,6	3.462,1	9.064,0	53.724,7
Industria in senso stretto	2.482,8	2.602,3	2.560,3	2.687,2	2.862,5	2.861,9	2.834,1	6.996,4	44.236,1
Estrazione di minerali	35,4	36,5	37,0	37,6	37,4	39,6	37,5	96,0	457,1
Industria manifatturiera	2.335,9	2.451,4	2.411,8	2.529,8	2.696,9	2.701,6	2.677,3	6.531,1	41.963,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	131,6	134,5	127,3	132,9	158,2	157,1	151,9	462,3	3.407,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	400,9	419,1	429,6	448,3	447,1	426,2	403,1	640,4	3.366,0
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	262,5	280,2	266,6	277,5	266,8	258,2	260,7	467,6	1.024,2
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria	140,4	154,1	152,4	160,4	168,3	166,9	162,0	474,0	2.358,7
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	174,6	191,0	195,7	203,5	229,4	230,1	237,7	709,3	3.429,7
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	163,4	174,8	168,7	180,4	188,7	201,6	189,4	433,7	2.325,7
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	217,4	235,6	235,6	255,7	274,4	275,0	292,6	842,8	7.279,9
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto	566,4	572,7	549,1	583,2	660,7	684,0	702,1	1.776,0	14.243,6
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	278,7	289,4	286,8	287,9	303,3	302,5	277,8	725,0	4.527,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	111,5	114,4	111,5	119,8	128,2	120,7	119,3	369,3	1.815,7
Costruzioni	377,4	420,5	476,5	524,3	572,9	627,7	628,0	2.067,6	9.488,6
SERVIZI	5.264,2	5.450,1	5.837,7	6.264,3	6.397,9	6.671,8	7.063,8	26.207,1	108.409,4
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	1.573,0	1.647,2	1.776,2	1.941,8	1.969,2	2.089,0	2.184,3	6.838,4	28.991,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	785,5	816,6	881,9	944,2	960,3	1.025,2	1.075,5	3.188,4	14.587,0
Alberghi e ristoranti	225,4	257,3	288,3	328,1	326,2	349,9	381,0	1.016,2	4.018,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	562,1	573,3	606,0	669,5	682,7	713,9	727,8	2.633,8	10.386,4
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	1.187,8	1.188,7	1.274,7	1.336,6	1.371,7	1.445,9	1.586,0	6.208,0	24.696,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	704,5	642,4	634,3	658,7	655,3	692,4	755,3	2.672,6	10.272,3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	483,3	546,3	640,4	677,9	716,4	753,5	830,7	3.535,4	14.424,4
Altre attività di servizi	2.503,4	2.614,2	2.786,8	2.985,9	3.057,0	3.136,9	3.293,5	13.160,7	54.721,1
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	802,9	861,1	898,5	997,1	1.044,8	1.079,4	1.106,3	4.988,2	18.853,0
Istruzione	777,8	800,3	863,3	909,1	847,3	888,3	926,6	3.622,3	16.808,5
Sanità e altri servizi sociali	665,3	694,8	720,3	730,0	797,4	791,5	853,6	2.772,1	13.244,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	230,5	232,5	245,3	270,7	296,9	300,9	317,0	1.374,5	4.590,6
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	26,9	25,5	59,4	79,0	70,6	76,8	90,0	403,6	1.224,5
TOTALE	8.215,2	8.569,2	8.966,2	9.556,5	9.920,0	10.257,2	10.626,7	35.484,8	163.935,5

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.19 Unità di lavoro dipendenti (media annua in migliaia) - Toscana - Anni 2000-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	23,8	24,1	22,4	18,2	19,9	21,9	22,6	63,1	499,3
Agricoltura, caccia e silvicoltura	22,9	23,2	21,6	17,6	19,2	21,1	21,8	60,0	465,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,9	0,9	0,8	0,6	0,7	0,8	0,8	3,1	34,2
INDUSTRIA	349,1	356,7	349,4	354,2	361,0	364,3	357,4	930,3	5.422,5
Industria in senso stretto	298,2	299,9	288,0	290,8	295,9	291,5	285,3	684,3	4.225,3
Estrazione di minerali	3,3	3,2	3,1	3,1	3,1	3,1	3,0	7,6	35,2
Industria manifatturiera	285,6	287,6	276,1	279,1	283,9	279,8	273,6	651,2	4.061,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15,5	15,0	13,8	14,1	16,0	16,0	15,3	46,7	339,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	62,2	64,2	62,2	62,4	60,5	56,1	53,3	87,5	442,0
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	40,8	40,2	37,7	37,3	34,9	33,0	32,7	62,7	136,1
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria	15,3	15,6	15,2	15,2	15,7	15,4	14,8	40,5	205,1
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	13,7	14,1	13,9	13,8	15,1	15,3	15,7	43,1	222,9
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	17,4	17,8	16,8	17,0	17,2	17,7	16,5	39,2	218,1
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	27,5	28,6	27,8	29,5	30,4	30,5	31,3	89,2	740,0
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto	53,6	53,0	50,9	53,2	57,3	59,2	60,2	156,1	1.251,2
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	39,6	39,1	37,8	36,6	36,8	36,6	33,8	86,2	506,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	9,3	9,1	8,8	8,6	8,9	8,6	8,7	25,5	128,2
Costruzioni	50,9	56,8	61,4	63,4	65,1	72,8	72,1	246,0	1.197,2
SERVIZI	675,5	693,0	718,8	745,1	735,1	748,4	773,3	2.670,6	11.750,3
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	249,4	256,1	268,8	284,3	277,6	289,6	300,5	891,8	4.028,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	106,1	107,9	114,0	118,0	115,2	119,5	125,0	370,4	1.785,8
Alberghi e ristoranti	70,8	73,9	77,0	83,4	80,5	84,7	86,6	227,8	954,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	72,5	74,3	77,8	82,9	81,9	85,4	88,9	293,6	1.288,1
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	102,0	107,0	113,2	120,9	118,9	122,1	127,0	468,0	2.111,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	38,5	38,4	38,4	39,1	38,3	38,8	39,0	125,1	521,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	63,5	68,6	74,8	81,8	80,6	83,3	88,0	342,9	1.590,3
Altre attività di servizi	324,1	329,9	336,8	339,9	338,6	336,7	345,8	1.310,8	5.610,4
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	87,4	87,0	89,1	86,6	84,8	82,8	81,4	371,5	1.367,0
Istruzione	74,1	74,3	75,6	77,5	76,8	77,8	78,4	263,4	1.427,6
Sanità e altri servizi sociali	79,2	81,0	81,9	82,8	83,2	80,6	82,6	249,9	1.265,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	40,7	41,3	41,9	43,2	44,1	44,0	47,7	172,4	686,9
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	42,7	46,3	48,3	49,8	49,7	51,5	55,7	253,6	863,3
TOTALE	1.048,4	1.073,8	1.090,6	1.117,5	1.116,0	1.134,6	1.153,3	3.664,0	17.672,1

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.20 Unità di lavoro indipendenti (media annua in migliaia) - Toscana. Anni 2000-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	46,7	47,7	49,1	47,6	50,9	43,9	44,3	134,5	861,8
Agricoltura, caccia e silvicoltura	46,4	47,0	48,8	47,4	50,7	43,7	44,1	131,7	838,0
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,3	0,7	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	2,8	23,8
INDUSTRIA	135,9	137,5	135,5	140,5	137,8	129,0	130,5	325,1	1.527,4
Industria in senso stretto	85,5	84,2	83,4	87,3	84,6	75,2	76,1	185,2	811,7
Estrazione di minerali	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,9	4,2
Industria manifatturiera	85,0	83,7	82,9	86,8	84,1	74,8	75,7	184,0	805,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8,4	7,6	7,8	8,7	8,1	6,9	7,2	23,5	127,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	20,5	21,4	21,4	22,3	21,2	18,5	18,5	29,9	100,4
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	11,5	11,0	10,5	11,5	10,9	9,1	8,5	18,5	31,6
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria	4,4	4,1	4,1	4,3	4,3	4,1	4,4	15,0	58,6
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,5	1,3	8,0
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,2	4,3	4,3	4,0	3,7	3,2	3,2	7,4	32,9
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	8,5	8,3	8,0	8,4	8,2	8,0	8,5	24,7	151,0
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto	9,5	9,4	9,1	9,5	9,3	8,5	8,6	24,5	130,3
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	17,4	17,0	17,1	17,5	17,9	16,1	16,3	39,2	165,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	1,7
Costruzioni	50,4	53,3	52,1	53,2	53,2	53,8	54,4	139,9	715,7
SERVIZI	348,1	347,8	347,3	352,7	353,0	345,8	353,7	1.051,6	4.764,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	204,1	204,4	201,6	205,3	204,7	198,2	200,8	560,9	2.612,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	141,8	141,0	138,1	140,8	139,0	133,3	134,9	380,3	1.771,9
Alberghi e ristoranti	39,1	39,8	39,8	41,4	42,5	41,8	41,9	107,9	497,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23,2	23,6	23,7	23,1	23,2	23,1	24,0	72,7	343,0
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	90,8	89,4	93,0	94,8	96,5	97,7	101,8	313,7	1.365,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	6,2	6,3	5,9	5,8	6,0	6,0	6,6	20,4	91,0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	84,6	83,1	87,1	89,0	90,5	91,7	95,2	293,3	1.274,0
Altre attività di servizi	53,2	54,0	52,7	52,6	51,8	49,9	51,1	177,0	787,0
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione	7,0	7,5	6,7	6,7	6,3	5,2	5,3	29,0	172,7
Sanità e altri servizi sociali	17,1	17,0	16,7	16,8	16,5	16,1	15,8	58,1	250,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	29,1	29,5	29,3	29,1	29,0	28,6	30,0	89,9	363,7
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	530,7	533,0	531,9	540,8	541,7	518,7	528,5	1.511,2	7.153,7

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.21 Unità di lavoro totali (media annua in migliaia) - Toscana. Anni 2000-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	70,5	71,8	71,5	65,8	70,8	65,8	66,9	197,6	1.361,1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	69,3	70,2	70,4	65,0	69,9	64,8	65,9	191,7	1.303,1
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,2	1,6	1,1	0,8	0,9	1,0	1,0	5,9	58,0
INDUSTRIA	485,0	494,2	484,9	494,7	498,8	493,3	487,9	1.255,4	6.949,9
Industria in senso stretto	383,7	384,1	371,4	378,1	380,5	366,7	361,4	869,5	5.037,0
Estrazione di minerali	3,7	3,6	3,5	3,5	3,5	3,4	3,3	8,5	39,4
Industria manifatturiera	370,6	371,3	359,0	365,9	368,0	354,6	349,3	835,2	4.867,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	23,9	22,6	21,6	22,8	24,1	22,9	22,5	70,2	467,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	82,7	85,6	83,6	84,7	81,7	74,6	71,8	117,4	542,4
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	52,3	51,2	48,2	48,8	45,8	42,1	41,2	81,2	167,7
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta stampa ed editoria	19,7	19,7	19,3	19,5	20,0	19,5	19,2	55,5	263,7
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	14,3	14,7	14,5	14,4	15,6	15,7	16,2	44,4	230,9
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21,6	22,1	21,1	21,0	20,9	20,9	19,7	46,6	251,0
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	36,0	36,9	35,8	37,9	38,6	38,5	39,8	113,9	891,0
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici mezzi di trasporto	63,1	62,4	60,0	62,7	66,6	67,7	68,8	180,6	1.381,5
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	57,0	56,1	54,9	54,1	54,7	52,7	50,1	125,4	672,1
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	9,4	9,2	8,9	8,7	9,0	8,7	8,8	25,8	129,9
Costruzioni	101,3	110,1	113,5	116,6	118,3	126,6	126,5	385,9	1.912,9
SERVIZI	1.023,6	1.040,8	1.066,1	1.097,8	1.088,1	1.094,2	1.127,0	3.722,2	16.514,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	453,5	460,5	470,4	489,6	482,3	487,8	501,3	1.452,7	6.641,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	247,9	248,9	252,1	258,8	254,2	252,8	259,9	750,7	3.557,7
Alberghi e ristoranti	109,9	113,7	116,8	124,8	123,0	126,5	128,5	335,7	1.452,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	95,7	97,9	101,5	106,0	105,1	108,5	112,9	366,3	1.631,1
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	192,8	196,4	206,2	215,7	215,4	219,8	228,8	781,7	3.476,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	44,7	44,7	44,3	44,9	44,3	44,8	45,6	145,5	612,1
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	148,1	151,7	161,9	170,8	171,1	175,0	183,2	636,2	2.864,3
Altre attività di servizi	377,3	383,9	389,5	392,5	390,4	386,6	396,9	1.487,8	6.397,4
Pubblica amministrazione e difesa assicurazione sociale obbligatoria	87,4	87,0	89,1	86,6	84,8	82,8	81,4	371,5	1.367,0
Istruzione	81,1	81,8	82,3	84,2	83,1	83,0	83,7	292,4	1.600,3
Sanità e altri servizi sociali	96,3	98,0	98,6	99,6	99,7	96,7	98,4	308,0	1.516,2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	69,8	70,8	71,2	72,3	73,1	72,6	77,7	262,3	1.050,6
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	42,7	46,3	48,3	49,8	49,7	51,5	55,7	253,6	863,3
TOTALE	1.579,1	1.606,8	1.622,5	1.658,3	1.657,7	1.653,3	1.681,8	5.175,2	24.825,8

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Glossario

Consumi finali: i Consumi finali rappresentano il valore dei beni e servizi per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali (consumi finali delle famiglie) o collettivi (consumi collettivi delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private). I Consumi finali delle famiglie comprendono i beni durevoli e i servizi che comunque entrano nell'uso corrente delle famiglie, per il soddisfacimento dei quotidiani bisogni individuali. Vi sono quindi compresi i prodotti alimentari, il vestiario, gli elettrodomestici, gli affitti (reali e figurativi), i servizi domestici, i servizi sanitari, altri servizi vari destinabili alla vendita. I Consumi finali delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private comprendono, i servizi non destinabili alla vendita, prodotti dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni sociali private a beneficio di tutte le unità del sistema, senza che si possa determinare, in modo valido, il valore dei servizi resi ad ognuna; di conseguenza, tali servizi vengono considerati come consumi finali delle Amministrazioni pubbliche e/o delle istituzioni sociali private. I consumi possono distinguersi in: consumi finali interni se effettuati nel territorio economico del Paese da unità residenti e non residenti; consumi finali nazionali se effettuati nel territorio economico del Paese e nel Resto del mondo dalle unità residenti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo: registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo

produttivo e che, pertanto, possono essere classificate tanto per branche quanto per settori. In entrata si registrano il valore aggiunto ai prezzi di mercato ed i contributi alla produzione; in uscita le imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni ed i redditi da lavoro dipendente. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione. Deducendo gli ammortamenti, si ottiene il risultato netto di gestione, che corrisponde ai redditi da lavoro indipendente ed a quelli da capitale e impresa scaturiti dalla produzione.

Conto delle risorse e degli impieghi: è il conto che riflette l'equilibrio tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali della intera economia. Registra pertanto le fondamentali operazioni economiche del Paese: in entrata, il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e le importazioni; in uscita, i consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni. Il conto delle risorse e degli impieghi derivati dalla fusione del conto di equilibrio dei beni e servizi e del conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Contributi sociali effettivi: i contributi sociali effettivi comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate o i loro datori di lavoro, effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquistare o di conservare il diritto alla prestazione. I contributi sociali effettivi possono essere versati in virtù di un obbligo legale o di un regolamento, di una conversione collettiva a livello di un settore di attività, di un accordo

tra datore di lavoro e dipendente a livello di singola impresa, di un contratto di lavoro e, in alcuni casi, volontariamente.

Contributi sociali figurativi: i contributi sociali figurativi rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, cioè non legate al versamento di contributi dai datori di lavoro ai loro dipendenti, o ex-dipendenti e aventi diritto. Un circuito di contributi sociali figurativi è necessario, se si vogliono computare le prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro, nella categoria prestazioni sociali, e, registrarne il costo nei redditi da lavoro dipendente corrisposti da questi.

Impieghi finali: sono rappresentati dal valore dei beni e servizi prodotti, non reimpiagati nel processo produttivo, e destinati pertanto ai consumi, agli investimenti e alla esportazione.

Importazione di beni e servizi: le importazioni di beni e servizi comprendono tutti i beni (nuovi e usati) che a titolo oneroso o gratuito entrano definitivamente nel territorio economico del Paese in provenienza dal resto del mondo, nonché i servizi (trasporti, assicurazioni, ecc.) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti fissi lordi: gli investimenti fissi lordi rappresentano il valore dei beni durevoli destinati a fini non militari, acquistati dalle unità produttive residenti, per essere utilizzati durante un periodo supe-

riore ad un anno nel processo produttivo, nonché il valore dei servizi incorporati nei beni d'investimento acquistati. Essi comprendono:

- a) i beni durevoli nuovi acquistati nel periodo sul mercato o prodotti per uso proprio dalle unità produttive;
- b) i beni e servizi incorporati nei beni di investimento usati al fine di migliorarli, di prolungarne la durata, di procedere al loro restauro, o rifacimento, manutenzione straordinaria, di accrescere l'efficienza produttiva o il rendimento;
- c) gli acquisti netti da parte delle unità produttive di oggetti di antiquariato e di beni di investimento usati;
- d) i beni e servizi incorporati nei terreni;
- e) i servizi relativi al trasferimento di proprietà di terreni, di fabbricati o di altri beni usati e di beni immateriali.

Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato (PIL): il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, che rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni. Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei servizi imputati del credito, non ripartiti. Sottraendo dal prodotto interno lordo ai prezzi di mercato gli ammor-

tamenti, si ottiene il prodotto interno netto ai prezzi di mercato.

Redditi da lavoro dipendente: i redditi da lavoro dipendente equivalgono al costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori manuali ed intellettuali a titolo di remunerazione del lavoro prestato alle dipendenze altrui. Nei redditi da lavoro dipendente sono comprese sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali effettivi e/o figurativi, concorrendo anch'essi a formare il costo sostenuto dai datori di lavoro. Nel sistema dei conti economici i redditi da lavoro dipendente vengono distinti secondo chi li paga (datori di lavoro residenti) e secondo chi li riceve (lavoratori residenti).

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori manuali ed intellettuali che prestano la loro opera alle dipendenze altrui.

Risultato lordo di gestione dell'economia: questo aggregato corrisponde al prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, diminuito del prelievo operato dalle Amministrazioni Pubbliche e dal Resto del Mondo, allo stadio della produzione e delle importazioni (imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi alla produzione e alle importazioni) e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre agli ammortamenti.

Settori: sono i raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Unità di lavoro (standard): quantifica in modo omogeneo il volume dell'occupazione presente nel territorio economico considerato.

Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È dato dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche pro-

duttive ed il valore dei beni e servizi intermedi da esse consumati (materie prime impiegate e servizi resi).

Valore aggiunto ai prezzi base: saldo tra produzione, valutata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti (prez-

zi base), e consumi intermedi.

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: valore aggiunto ai prezzi base più le imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte: misura l'au-

mento (o la diminuzione) dell'ammontare delle giacenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e materie prime, verificatosi nel settore delle imprese tra l'inizio e la fine del periodo in esame. Nella variazione delle scorte di prodotti in corso di lavorazione sono compresi, per i prodot-

ti agricoli, la variazione di consistenza del bestiame bovino avente meno di due anni, dei suini e degli animali di bassa corte e, per quelli industriali, tutti i prodotti, ad eccezione delle costruzioni, la cui variazione nel volume dei lavori in corso è considerata tra gli investimenti lordi fissi.

Nella contabilità nazionale, a differenza della pratica aziendale, la variazione delle scorte misura l'accrescimento (o il depauperamento) fisico del volume dei beni in giacenza ed esclude, quindi, i guadagni o le perdite connesse con le variazioni dei prezzi da un periodo all'altro.

Introduzione

L'osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane viene realizzato da Unioncamere Toscana con la collaborazione e supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze.

L'osservatorio prende in esame l'andamento in un arco temporale di cinque anni delle società di capitale con fatturato superiore a € 500.000 aventi sede nella regione Toscana. Il campione di imprese monitorate nel quinquennio è aperto, ossia il numero di aziende analizzate varia di anno in anno per via della natalità e mortalità dell'imprenditoria toscana.

■ Dal momento che il bilancio redatto ai sensi di legge non mette direttamente in luce i margini reddituali e patrimoniali utili alla comprensione dell'equilibrio economico-finanziario di un'impresa, i valori in esso contenuti devono essere riclassificati. Il modello adottato per la riclassificazione dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è quello di «pertinenza gestionale», il quale distingue e raggruppa gli investimenti e i finanziamenti, i costi e i ricavi, in relazione alle varie aree di gestione che caratterizzano il funzionamento aziendale.

Sulla base dei dati riclassificati vengono elaborati indicatori che consentono di mettere in evidenza tre fondamentali condizioni delle realtà aziendali:

1. *indici di sviluppo*: esaminano il livello di crescita dimensionale dell'impresa e il grado di penetrazione sui mercati;
2. *indici di redditività*: analizzano la ricchezza generata dalla gestione operativa (*redditività operativa*) e messa a disposizione dei soci (*redditività netta*);

3. *indici dell'equilibrio finanziario*: mettono in luce la struttura finanziaria dell'impresa (solidità) e la sua capacità di servire i debiti contratti (liquidità).

I tre aspetti oggetto di analisi consentono di delineare le caratteristiche strutturali e di funzionamento delle imprese e verificare se e come queste cambiano nel tempo, identificando le cause principali di tali cambiamenti.

I dati di bilancio, una volta riclassificati, vengono elaborati articolando l'analisi su due piani:

1. regionale;
2. provinciale.

Con riferimento ad entrambi i livelli territoriali, l'elaborazione viene sviluppata per:

- a. classe dimensionale;
- b. macrosettore (agricoltura, industria, servizi);
- c. classe dimensionale all'interno di ogni macrosettore;
- d. settore;
- e. classe dimensionale all'interno di ogni settore.

■ Ciascuno degli indicatori utilizzati per l'analisi viene calcolato come rapporto fra somme (RS), 1° quartile (Q1), mediana (Me), 3° quartile (Q3) e media aritmetica semplice (Mean). Dal momento che le distribuzioni dei quozienti di bilancio risultano spesso notevolmente asimmetriche e presentano un'accentuata curtosi, la mediana è stata ritenuta la metrica più adeguata per il calcolo di indicatori in grado di sintetizzare correttamente gli andamenti economici settoriali.

Tavola 12.1 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-2,0%	-16,6%	4,2%	6,3%
Tasso variazione VA (a)	-	-4,6%	-15,2%	2,6%	7,0%
Grado sviluppo ISO (a)	-	0,5%	-15,7%	3,2%	-2,1%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	7,5%	6,5%	6,6%	6,5%	7,3%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	205,2	213,6	215,4	221,0	219,7
Redditività delle vendite (ROS)	4,5%	4,0%	4,2%	4,3%	4,9%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	60,9%	63,2%	62,9%	63,2%	61,1%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,4%	1,4%	1,3%	1,2%	1,2%
Imposte/fatturato	1,5%	1,6%	1,6%	1,6%	1,9%
Utile netto/fatturato	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%	0,5%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	24,5%	26,0%	33,7%	34,6%	35,1%
Debiti correnti/Capitale investito netto	10,7%	11,6%	11,7%	11,9%	12,5%
Debiti differiti/Capitale investito netto	64,8%	62,4%	54,6%	53,6%	52,4%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	6,8%	6,4%	6,5%	6,5%	7,0%
Coverage degli oneri finanziari	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.2 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Agricoltura - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	0,4%	-3,3%	8,0%	16,3%
Tasso variazione VA (a)	-	-6,0%	11,9%	6,8%	4,4%
Grado sviluppo ISO (a)	-	15,9%	-19,3%	9,0%	-6,2%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	3,0%	1,5%	2,1%	1,5%	2,4%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	482,7	491,8	399,1	471,7	482,6
Redditività delle vendite (ROS)	4,0%	1,6%	2,6%	1,8%	2,9%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	61,2%	69,3%	70,5%	73,5%	71,3%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	2,5%	1,9%	2,0%	2,3%	2,7%
Imposte/fatturato	1,2%	1,2%	1,0%	1,0%	1,3%
Utile netto/fatturato	0,4%	0,1%	0,2%	0,1%	0,3%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	36,1%	33,3%	50,0%	43,8%	45,2%
Debiti correnti/Capitale investito netto	20,5%	25,5%	22,0%	20,4%	22,1%
Debiti differiti/Capitale investito netto	43,5%	41,2%	28,0%	35,9%	32,7%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	6,6%	4,7%	4,8%	4,2%	4,4%
Coverage degli oneri finanziari	2,1	1,6	1,6	1,4	1,7

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.3 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Industria - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-3,0%	0,1%	0,9%	5,8%
Tasso variazione VA (a)	-	-3,8%	0,2%	0,4%	7,6%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-8,0%	-3,6%	-3,7%	-7,2%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	8,0%	6,8%	7,0%	6,9%	7,7%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	225,2	235,3	236,1	241,9	237,3
Redditività delle vendite (ROS)	5,2%	4,6%	4,8%	4,9%	5,4%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	62,9%	65,5%	66,1%	66,3%	64,4%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,7%	1,8%	1,5%	1,4%	1,4%
Imposte/fatturato	1,7%	1,8%	1,8%	1,8%	2,1%
Utile netto/fatturato	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	27,0%	27,4%	30,6%	28,7%	26,2%
Debiti correnti/Capitale investito netto	10,9%	10,7%	11,4%	11,5%	12,1%
Debiti differiti/Capitale investito netto	62,1%	61,9%	58,0%	59,9%	61,6%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	7,8%	7,2%	7,3%	7,3%	7,7%
Coverage degli oneri finanziari	2,7	2,6	2,7	2,7	2,7

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.4 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Servizi - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-1,2%	-1,1%	2,5%	6,4%
Tasso variazione VA (a)	-	-2,3%	-1,5%	1,3%	5,6%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-8,6%	-4,3%	-5,5%	-8,6%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	7,2%	6,4%	6,4%	6,2%	7,0%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	181,7	186,8	194,4	197,9	197,4
Redditività delle vendite (ROS)	3,8%	3,5%	3,7%	3,7%	4,3%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	58,1%	60,1%	58,2%	58,9%	56,8%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,1%	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%
Imposte/fatturato	1,4%	1,4%	1,4%	1,5%	1,7%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%	0,5%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	21,1%	23,8%	36,5%	40,8%	43,9%
Debiti correnti/Capitale investito netto	10,0%	11,9%	11,3%	11,7%	12,3%
Debiti differiti/Capitale investito netto	68,9%	64,3%	52,2%	47,4%	43,8%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,8%	5,4%	5,8%	5,7%	6,3%
Coverage degli oneri finanziari	1,9	2,0	1,9	1,8	1,9

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

12 risultati economici delle imprese

tavole statistiche

Tavola 12.5 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 500mila a 2 milioni di Euro - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-2,5%	-10,0%	4,7%	9,1%
Tasso variazione VA (a)	-	-5,4%	-12,6%	3,3%	9,4%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-2,4%	-11,8%	4,1%	-2,0%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	8,5%	7,4%	7,4%	7,1%	8,1%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	208,2	218,1	220,6	227,4	227,6
Redditività delle vendite (ROS)	5,2%	4,8%	4,9%	4,9%	5,6%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	61,2%	63,9%	62,8%	63,2%	60,7%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,5%	1,6%	1,4%	1,4%	1,3%
Imposte/fatturato	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	2,1%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%	0,5%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	22,1%	22,1%	24,3%	27,2%	29,9%
Debiti correnti/Capitale investito netto	14,2%	16,8%	19,4%	18,8%	19,7%
Debiti differiti/Capitale investito netto	63,7%	61,0%	56,3%	54,0%	50,4%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	7,7%	7,3%	7,4%	7,4%	7,9%
Coverage degli oneri finanziari	1,9	1,9	1,8	1,7	1,8

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.6 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 2 a 5 milioni di Euro - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-1,0%	1,0%	3,9%	9,4%
Tasso variazione VA (a)	-	-3,7%	-0,3%	5,0%	10,3%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-0,5%	-0,8%	4,8%	0,3%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	7,2%	6,3%	6,4%	6,3%	7,0%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	201,0	208,7	210,2	213,7	211,8
Redditività delle vendite (ROS)	4,1%	3,7%	3,8%	3,8%	4,4%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	61,2%	62,7%	63,6%	63,2%	61,5%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,3%	1,3%	1,1%	1,1%	1,1%
Imposte/fatturato	1,4%	1,5%	1,5%	1,5%	1,7%
Utile netto/fatturato	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	23,5%	23,8%	25,1%	25,6%	26,8%
Debiti correnti/Capitale investito netto	12,1%	13,8%	15,0%	14,8%	15,3%
Debiti differiti/Capitale investito netto	64,4%	62,4%	59,9%	59,6%	57,8%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	6,3%	5,8%	5,8%	5,8%	6,4%
Coverage degli oneri finanziari	2,8	2,7	2,8	2,7	2,8

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

12 risultati economici delle imprese

tavole statistiche

Tavola 12.7 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 5 a 10 milioni di Euro - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	0,1%	2,9%	4,8%	8,2%
Tasso variazione VA (a)	-	-2,1%	4,8%	4,1%	9,5%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-6,5%	0,6%	15,2%	9,0%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	6,0%	5,0%	5,1%	5,2%	5,9%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	201,7	211,1	211,3	213,7	205,2
Redditività delle vendite (ROS)	3,4%	3,0%	3,1%	3,2%	3,4%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	61,3%	63,3%	63,1%	64,2%	62,2%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,3%	1,3%	1,1%	1,0%	1,0%
Imposte/fatturato	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%	1,5%
Utile netto/fatturato	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	23,9%	26,2%	27,4%	27,6%	25,5%
Debiti correnti/Capitale investito netto	12,0%	11,4%	12,4%	13,8%	14,7%
Debiti differiti/Capitale investito netto	64,2%	62,4%	60,3%	58,5%	59,8%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,3%	4,9%	5,1%	5,1%	5,3%
Coverage degli oneri finanziari	2,9	2,8	3,0	3,1	3,2

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.8 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con oltre 10 milioni di Euro di fatturato - Anni 2002-2006 (indicatori mediani)

	2002	2003	2004	2005	2006
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	0,9%	4,6%	6,1%	8,8%
Tasso variazione VA (a)	-	2,6%	4,1%	4,2%	13,5%
Grado sviluppo ISO (a)	-	7,6%	2,1%	7,6%	3,7%
Redditività					
Rendimento degli investimenti (ROI)	5,1%	4,7%	5,4%	4,2%	4,7%
Rotazione del capitale (giorni) (b)	202,9	205,7	202,4	206,9	211,4
Redditività delle vendite (ROS)	2,8%	2,6%	2,6%	2,6%	2,9%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	58,1%	59,5%	59,6%	61,8%	60,1%
<i>Redditività netta</i>					
Oneri finanziari/fatturato	1,4%	1,3%	1,0%	0,9%	1,0%
Imposte/fatturato	1,0%	1,1%	1,2%	1,2%	1,3%
Utile netto/fatturato	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%
Solvibilità					
<i>Solidità della struttura finanziaria</i>					
Patrimonio netto/Capitale investito netto	25,4%	27,2%	39,3%	39,8%	39,7%
Debiti correnti/Capitale investito netto	9,4%	10,0%	8,8%	9,0%	9,8%
Debiti differiti/Capitale investito netto	65,2%	62,7%	51,8%	51,1%	50,5%
<i>Condizioni di liquidità</i>					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	4,8%	4,8%	4,7%	4,4%	4,7%
Coverage degli oneri finanziari	2,9	3,1	3,4	3,2	3,2

(a) a prezzi costanti (base=2002)

(b) Rotazione del capitale investito (CT) espresso in giorni (360/CT)

Fonte: Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitale toscane

Glossario

Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi): Margine Operativo Lordo/Ricavi delle vendite; indica la capacità di autofinanziamento della gestione operativa in % sui ricavi.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP): $CLUP = \text{Costo del personale} / \text{Valore aggiunto} * 100$; è un indicatore indiretto di produttività del lavoro.

Coverage oneri finanziari: Margine Operativo Lordo/Oneri finanziari; misura il numero di volte in cui gli oneri finanziari netti sono coperti dal reddito operativo, dunque la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento degli oneri finanziari.

Debiti correnti/Capitale Investito Netto (CIN): esprime la quota di capitale investito netto finanziata con passività finanziarie a breve termine.

Debiti differiti/Capitale Investito Netto (CIN): esprime la quota di capitale investito netto finanziata con passività finanziarie a medio-lungo termine.

Imposte su fatturato: misura l'incidenza degli oneri tributari sul volume di affari.

Oneri finanziari su fatturato: misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sul volume di affari.

tamento finanziario sul volume di affari.

Patrimonio netto/Capitale Investito Netto (CIN): esprime la quota di capitale investito netto finanziata con mezzi propri (Capitale sociale, riserve, utili).

Redditività delle vendite (ROS, Return On Sales): $ROS = \text{Margine Operativo netto} / \text{Fatturato} * 100$;

misura la redditività delle vendite della gestione caratteristica in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Rendimento degli investimenti in struttura operativa (ROI operativo, Return on investment): $ROI_{op} = \text{Margine Operativo Netto} / \text{Capitale Operativo Investito Netto} * 100$; misura la redditività operativa dell'impresa (marginetti) in rapporto al

capitale utilizzato per produrla.

Rotazione del capitale investito (CT, Capital Turnover): $CT = \text{Ricavi} / \text{Capitale Operativo Investito Netto}$; misura il ciclo di ritorno del capitale operativo sottoforma di moneta per effetto delle vendite.

Utile netto su fatturato: misura l'incidenza dell'utile netto sul volume di affari.

Introduzione

I dati sulle caratteristiche strutturali del sistema produttivo regionale sono stati elaborati dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio (Infocamere) e dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA, Istat). Attraverso i dati Registro Imprese si determina la consistenza delle sedi di impresa registrate in Toscana disaggregate per provincia, per settore di attività economica e per forma giuridica e si sviluppano informazioni anagrafiche su sesso, nazionalità e età delle persone titolari di carica in impresa. La banca dati ASIA, dalla quale sono tratti i dati su Unità Locali attive e addetti in Toscana disaggregati per settore di attività economica, per provincia e per sistema locale del lavoro, consente di rappresentare oltre al contesto imprenditoriale regionale anche il relativo quadro occupazionale.

■ Il **Registro delle Imprese** (R.I.) è un registro pubblico gestito localmente dalla Camera di Commercio competente per territorio nel quale sono iscritti tutti gli atti e fatti riguardanti la vita delle imprese italiane previsti dalla legge. L'obbligatorietà dell'iscrizione e delle successive denunce di variazione e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I., stabilite dalla legge nell'interesse generale di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici, rendono il R.I. la fonte ufficiale di certificazione dei dati costitutivi di tutte le imprese e la banca dati più completa e aggiornata sulla demografia imprenditoriale. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Nella *sezione ordinaria* del R.I. devono obbligatoriamente iscriversi tutte le imprese (comprese quelle estere con sede secondaria od oggetto principale d'impresa in Italia o gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale), ad esclusione dei piccoli imprenditori, degli imprenditori agricoli, delle società semplici e degli artigiani, che sono tenuti a iscriversi nella *sezione speciale* del R.I.. I dati relativi alla consistenza delle imprese iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, classificate per forma giuridica, ramo e classe di attività, sono forniti da Infocamere (Società consortile delle Camere di Commercio).

In questo capitolo si presentano dati di stock relativi alla consistenza delle imprese *registrate* e dati di "flusso", relativi cioè alle operazioni di iscrizione e cancellazione di imprese nei Registri camerali avvenute in ciascun periodo. In merito ai dati di flusso, è opportuno ricordare che a partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Tale procedura comporta per ogni periodo una riduzione dello stock (ed un aumento delle cessazioni) delle imprese non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervento amministrativo per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. I confronti intertemporali devono quindi essere utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi. Ai fini della presente analisi, anche per fornire dati maggiormente disaggregati e per i quali non risultano disponibili informazioni sulle cessazioni d'ufficio intervenute nell'arco temporale considerato per le analisi, si è ritenuto opportuno non utilizzare la correzione del dato delle cessazioni d'ufficio, lasciandole a riduzione dello stock di imprese registrate nel periodo analizzato.

Il capitolo prosegue con informazioni sulla distribuzione delle cariche sociali nelle imprese presenti in archivio per nazionalità e per classi di età, e sulla consistenza delle imprese femminili. In merito alle elaborazioni statistiche sulle cariche sociali si noti che poiché una persona può essere titolare di più cariche contemporaneamente nell'ambito di una stessa provincia, o in province diverse, non vi è corrispondenza tra il numero delle cariche possedute e le persone che le detengono.

Per ulteriori informazioni: <http://www.unioncamere.it/registroimprese/>,
<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>

■ I dati sulle unità locali di impresa e sui relativi addetti derivano da **ASIA – Unità Locali**, che dal 2004 integra l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) con dati sulle unità locali per rispondere a una duplice esigenza: rappresentare sul piano territoriale l'evoluzione della struttura economica del Paese e adeguare la produzione italiana di statistiche sulle unità economiche ai regolamenti Eurostat in merito al coordinamento comunitario dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici.

Il registro Asia-Imprese è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Oltre a costituire la base informativa per le analisi sull'evoluzione della struttura delle imprese italiane e sulla loro demografia, Asia rappresenta l'universo di riferimento delle indagini sulle imprese condotte dall'Istat. Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura (sezione A della classificazione NACE Rev.1.1); pesca, piscicoltura e servizi annessi (sezione B); amministrazione pubblica (sezione L); attività di organizzazioni associative (divisione 91); attività svolte da famiglie e convivenze (sezione P); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione Q); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Il nuovo livello informativo sulle unità locali, che consente la proiezione territoriale dei dati d'impresa, è stato sviluppato grazie a una nuova indagine diretta, l'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI), e a fonti amministrative che forniscono

informazioni sulle singole unità locali oltre a quelle tradizionalmente utilizzate per le imprese. Il campo di osservazione di ASIA-Unità locali è il medesimo di ASIA, e copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi. Le informazioni fornite riguardano la localizzazione (a livello comunale), l'attività economica e il numero di addetti delle unità locali. L'aggiornamento del registro delle unità locali è effettuato annualmente a partire dal 2004. La base informativa, è ottenuta attraverso un processo di normalizzazione e di integrazione di informazioni presenti nelle diverse fonti di natura statistica e amministrativa. Gli archivi amministrativi che forniscono informazioni sugli indirizzi nei quali l'impresa svolge le proprie attività sono:

- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), ecc.;
- gli archivi gestiti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, quali il Registro delle Imprese e il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD);
- l'archivio delle utenze telefoniche gestito dalla Consodata S.P.A Gruppo Seat Pagine Gialle;
- l'archivio gestito dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio della Grande Distribuzione gestito dalla società Ac Nielsen.

Per ulteriori informazioni: http://www.istat.it/dati/dataset/20080319_00

Tavola 13.1 Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI				TASSI (VARIAZIONI %)		
	Registrate (a)	Iscrizioni (b)	Cessazioni (b)	Saldi	Natalità	Mortalità	Crescita
2003	403.020	28.276	23.092	5.184	7,1	5,8	1,3
2004	409.838	30.253	23.648	6.605	7,5	5,9	1,6
2005	413.950	30.937	26.987	3.950	7,5	6,6	1,0
2006	416.737	30.880	28.247	2.633	7,5	6,8	0,6
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	21.612	1.794	2.036	-242	8,2	9,3	-1,1
Lucca	45.557	3.598	3.582	16	7,9	7,9	0,0
Pistoia	34.636	2.746	2.521	225	8,0	7,3	0,7
Firenze	108.535	8.071	9.413	-1.342	7,3	8,6	-1,2
Livorno	32.297	2.512	2.649	-137	7,7	8,2	-0,4
Pisa	42.619	3.256	2.968	288	7,7	7,0	0,7
Arezzo	38.575	2.774	2.514	260	7,2	6,6	0,7
Siena	29.965	1.947	1.817	130	6,5	6,1	0,4
Grosseto	30.772	1.973	1.846	127	6,4	6,0	0,4
Prato	31.869	3.366	3.184	182	10,6	10,1	0,6
TOSCANA	416.437	32.037	32.530	-493	7,7	7,8	-0,1
ITALIA	6.123.272	436.025	440.332	-4.307	7,1	7,2	-0,1

(a) stock al 31.12

(b) flussi dal 01.01 al 31.12

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.3 Imprese registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
2003	49.817	69.216	55.258	213.435	15.294	403.020
2004	49.386	68.451	58.378	216.548	17.075	409.838
2005	48.966	67.997	61.275	218.806	16.906	413.950
2006	48.055	67.410	64.088	220.105	17.079	416.737
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1.202	3.246	3.626	12.411	1.127	21.612
Lucca	3.324	7.021	8.945	24.690	1.577	45.557
Pistoia	3.930	5.900	6.295	17.195	1.316	34.636
Firenze	7.014	18.706	16.865	60.384	5.566	108.535
Livorno	3.107	3.002	4.470	20.440	1.278	32.297
Pisa	4.268	6.569	6.485	22.786	2.511	42.619
Arezzo	7.370	6.578	6.028	17.595	1.004	38.575
Siena	5.956	3.422	4.835	14.588	1.164	29.965
Grosseto	10.377	2.199	3.870	13.245	1.081	30.772
Prato	653	9.562	4.993	16.559	102	31.869
TOSCANA	47.201	66.205	66.412	219.893	16.726	416.437
ITALIA	933.265	745.366	853.289	3.154.047	437.305	6.123.272

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.4 Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO (DA)	TESSILE E ABBIGLIAMENTO (DB)	PELLI, CUOIO E CALZATURE (DC)	LEGNO E MOBILIO (DD-DN36.1)	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA (DG-DH)	MINERALI NON METALLIFERI (DI)
2003	5.681	16.632	8.612	8.658	1.548	3.652
2004	5.823	16.092	8.446	8.421	1.518	3.611
2005	5.966	15.678	8.348	8.334	1.522	3.575
2006	6.110	15.485	8.202	8.169	1.519	3.503
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	482	105	13	320	70	688
Lucca	788	402	774	953	227	707
Pistoia	553	1.820	611	939	138	101
Firenze	1.191	3.570	3.944	1.926	436	790
Livorno	665	150	27	340	78	123
Pisa	574	535	1.842	1.145	166	284
Arezzo	555	906	455	777	100	225
Siena	491	192	198	840	77	317
Grosseto	548	172	35	353	45	89
Prato	322	7.138	154	345	122	68
TOSCANA	6.169	14.990	8.053	7.938	1.459	3.392
ITALIA	115.606	91.074	29.103	94.203	25.991	34.926

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

(→ segue) **Tavola 13.4** Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (DJ-DN37.1)	MECCANICA (DK)	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO (DL-DM)	VARIE (DE-DF-DN ESCL. 36.1 E 37.1)	TOTALE MANIFATTURIERO (D)
2003	7.201	3.434	5.073	8.025	68.516
2004	7.291	3.519	5.020	8.007	67.748
2005	7.342	3.507	5.129	7.889	67.290
2006	7.350	3.407	5.209	7.750	66.704
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	517	221	473	182	3.071
Lucca	929	400	959	723	6.862
Pistoia	678	284	253	500	5.877
Firenze	2.124	871	1.480	2.310	18.642
Livorno	572	190	516	306	2.967
Pisa	709	330	453	478	6.516
Arezzo	735	291	355	2.122	6.521
Siena	483	229	218	331	3.376
Grosseto	278	174	270	186	2.150
Prato	361	385	273	373	9.541
TOSCANA	7.386	3.375	5.250	7.511	65.523
ITALIA	132.935	56.146	79.003	77.001	735.988

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.5 Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	COMM. INGR.E DETT. -RIP. BENI PERS. E PER LA CASA	ALBERGHI E RISTORANTI	TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZ.	INTERMEDIAZ. MONETARIA E FINANZIARIA	ATTIV. IMMOB., NOLEGGIO, INFORMAT., RICERCA	PUBBL. AMM. E DIFESA; ASSIC. SOCIALE OBBLIGATORIA
2003	105.815	23.030	13.656	7.924	43.747	33
2004	106.361	23.454	13.917	7.831	45.125	17
2005	106.095	24.140	13.987	7.728	46.885	10
2006	105.322	24.528	13.651	7.714	48.795	7
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	6.552	1.492	701	391	2.048	1
Lucca	11.588	3.331	1.387	835	4.925	1
Pistoia	8.134	1.777	909	642	4.151	0
Firenze	27.990	5.742	3.909	2.093	15.607	1
Livorno	9.609	2.821	1.580	659	3.878	3
Pisa	11.431	2.140	1.286	882	4.878	0
Arezzo	8.704	1.859	1.004	744	3.560	1
Siena	6.337	2.430	856	574	3.065	0
Grosseto	6.260	2.134	646	414	2.408	0
Prato	7.351	1.039	979	551	5.330	0
TOSCANA	103.956	24.765	13.257	7.785	49.850	7
ITALIA	1.580.615	304.430	209.487	113.680	649.515	194

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

(→ segue) **Tavola 13.5** Imprese dei servizi registrate al 31 dicembre per provincia e per settore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti)

ANNI PROVINCE	ISTRUZIONE	SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	SERV. DOMESTICI PRESSO FAMIGLIE E CONV.	TOTALE SERVIZI
2003	1.108	1.161	16.956	5	213.435
2004	1.137	1.178	17.526	2	216.548
2005	1.150	1.188	17.622	1	218.806
2006	1.184	1.213	17.690	1	220.105
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	62	78	1.086	0	12.411
Lucca	114	137	2.372	0	24.690
Pistoia	65	88	1.429	0	17.195
Firenze	437	335	4.270	0	60.384
Livorno	85	126	1.679	0	20.440
Pisa	127	117	1.925	0	22.786
Arezzo	98	90	1.535	0	17.595
Siena	68	93	1.165	0	14.588
Grosseto	58	79	1.246	0	13.245
Prato	92	115	1.102	0	16.559
TOSCANA	1.206	1.258	17.809	0	219.893
ITALIA	20.747	28.245	247.116	18	3.154.047

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.7 Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	SOCIETÀ DI CAPITALE	SOCIETÀ DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	ALTRE FORME	TOTALE
2003	72.041	100.676	220.240	7.197	2.866	403.020
2004	75.900	100.854	222.915	7.152	3.017	409.838
2005	79.556	100.963	223.601	6.694	3.136	413.950
2006	83.021	99.874	224.007	6.621	3.214	416.737
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	4.942	4.760	11.174	559	177	21.612
Lucca	9.176	10.881	24.357	857	286	45.557
Pistoia	6.843	7.761	19.438	365	229	34.636
Firenze	24.693	27.164	53.969	1.808	901	108.535
Livorno	5.569	7.292	18.700	486	250	32.297
Pisa	8.836	9.872	23.050	534	327	42.619
Arezzo	7.538	8.241	22.045	507	244	38.575
Siena	5.549	7.385	16.234	518	279	29.965
Grosseto	3.388	6.786	19.713	467	418	30.772
Prato	7.806	7.777	15.488	579	219	31.869
TOSCANA	84.340	97.919	224.168	6.680	3.330	416.437
ITALIA	1.231.270	1.224.989	3.464.920	148.916	53.177	6.123.272

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.9 Persone con carica in imprese per provincia e per località di nascita - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	STRANIERA	ITALIANA	NON CLASSIFICATA	TOTALE
2003	32.706	656.499	8.924	698.129
2004	36.728	658.741	8.305	703.774
2005	40.541	654.705	7.683	702.929
2006	44.655	652.742	6.918	704.315
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	2.226	33.297	850	36.373
Lucca	4.497	69.457	825	74.779
Pistoia	3.389	51.785	1.097	56.271
Firenze	15.814	170.738	1.561	188.113
Livorno	3.027	49.987	211	53.225
Pisa	4.454	65.739	299	70.492
Arezzo	3.625	58.889	196	62.710
Siena	2.836	50.174	336	53.346
Grosseto	2.191	45.583	268	48.042
Prato	6.788	49.401	248	56.437
TOSCANA	48.847	645.050	5.891	699.788
ITALIA	543.311	9.107.413	205.223	9.855.947

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.10 Persone con carica per provincia e per classi di età - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	N.C.	< 18 ANNI	DA 18 A 29 ANNI	DA 30 A 49 ANNI	DA 50 A 69 ANNI	>= 70 ANNI	TOTALE
2003	4.848	157	50.381	343.886	249.471	49.386	698.129
2004	4.466	147	47.441	348.150	251.739	51.831	703.774
2005	4.101	155	44.190	348.345	252.582	53.556	702.929
2006	3.654	140	41.708	348.975	254.512	55.326	704.315
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	673	8	2.140	18.064	12.586	2.902	36.373
Lucca	513	20	4.354	37.507	26.615	5.770	74.779
Pistoia	596	6	3.598	27.625	19.845	4.601	56.271
Firenze	807	49	9.269	92.373	70.361	15.254	188.113
Livorno	39	3	3.019	27.125	19.172	3.867	53.225
Pisa	161	11	4.215	35.321	25.403	5.381	70.492
Arezzo	67	15	3.894	30.991	22.336	5.407	62.710
Siena	161	7	2.961	26.018	19.402	4.797	53.346
Grosseto	49	8	2.519	22.408	18.288	4.770	48.042
Prato	176	6	4.099	29.150	19.778	3.228	56.437
TOSCANA	3.242	133	40.068	346.582	253.786	55.977	699.788
ITALIA	69.316	2.153	603.067	4.881.926	3.466.008	833.477	9.855.947

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.11 Imprese femminili registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
2003	15.320	13.803	2.401	56.810	2.418	90.752
2004	15.365	14.004	2.659	58.716	3.114	93.858
2005	15.277	13.979	2.962	59.911	3.232	95.361
2006	15.081	14.068	3.221	60.734	3.363	96.467
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	534	574	256	3.829	280	5.473
Lucca	1.096	1.166	372	7.212	358	10.204
Pistoia	897	1.307	292	4.791	293	7.580
Firenze	2.100	4.067	760	15.324	1.018	23.269
Livorno	1.120	611	342	6.304	265	8.642
Pisa	1.330	1.253	377	6.274	502	9.736
Arezzo	2.206	1.467	289	4.719	177	8.858
Siena	1.850	663	245	4.160	237	7.155
Grosseto	3.637	457	263	4.260	241	8.858
Prato	165	2.482	269	4.405	14	7.335
TOSCANA	14.935	14.047	3.465	61.278	3.385	97.110
ITALIA	269.687	145.205	53.712	861.506	95.919	1.426.029

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.13 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI				TASSI (VARIAZIONI %)		
	Registrate (a)	Iscrizioni (b)	Cessazioni (b)	Saldi (b)	Natalità (b)	Mortalità (b)	Crescita (b)
2003	114.626	9.613	9.096	517	8,4	8,0	0,5
2004	116.368	11.319	9.577	1.742	9,9	8,4	1,5
2005	117.186	10.978	10.160	818	9,4	8,7	0,7
2006	118.006	10.830	10.010	820	9,2	8,5	0,7
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	5.919	654	644	10	11,1	10,9	0,2
Lucca	14.666	1.451	1.330	121	10,0	9,1	0,8
Pistoia	11.019	1.241	1.134	107	11,4	10,4	1,0
Firenze	31.935	3.498	2.880	618	11,2	9,2	2,0
Livorno	7.190	704	649	55	9,9	9,1	0,8
Pisa	11.423	970	1.109	-139	8,4	9,6	-1,2
Arezzo	11.753	1.042	1.161	-119	8,8	9,8	-1,0
Siena	8.082	746	673	73	9,3	8,4	0,9
Grosseto	6.498	580	496	84	9,0	7,7	1,3
Prato	10.341	1.260	1.250	10	12,2	12,1	0,1
TOSCANA	118.826	12.146	11.326	820	10,3	9,6	0,7
ITALIA	1.494.517	137.304	126.745	10.559	9,3	8,5	0,7

(a) stock al 31.12

(b) flussi dal 01.01 al 31.12 relativi all'Albo delle Imprese Artigiane

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.15 Imprese artigiane registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
2003	1.699	40.423	41.194	31.199	111	114.626
2004	1.843	39.590	43.983	30.846	106	116.368
2005	1.959	38.693	46.081	30.345	108	117.186
2006	2.034	38.040	48.161	29.665	106	118.006
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	119	1.675	2.621	1.497	7	5.919
Lucca	302	3.892	7.227	3.242	3	14.666
Pistoia	220	3.474	4.900	2.406	19	11.019
Firenze	390	10.427	12.897	8.206	15	31.935
Livorno	133	1.785	2.936	2.322	14	7.190
Pisa	153	3.582	4.651	2.987	50	11.423
Arezzo	184	4.197	4.696	2.676	0	11.753
Siena	184	1.990	3.804	2.081	23	8.082
Grosseto	329	1.541	2.824	1.794	10	6.498
Prato	71	4.728	3.560	1.977	5	10.341
TOSCANA	2.085	37.291	50.116	29.188	146	118.826
ITALIA	18.703	433.240	582.185	456.821	3.568	1.494.517

Nota: classificazione delle attività economiche ATECORI 2002

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.16 Unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2005 (valori assoluti)

PROVINCE	1-9 ADDETTI	10-19 ADDETTI	20-49 ADDETTI	50 ADDETTI E PIÙ	TOTALE
Massa-Carrara	17.576	563	205	53	18.397
Lucca	37.468	1.254	441	185	39.348
Pistoia	27.007	920	316	113	28.356
Firenze	95.743	3.669	1.466	593	101.471
Livorno	27.273	853	377	155	28.658
Pisa	34.510	1.343	518	199	36.570
Arezzo	29.233	1.270	490	162	31.155
Siena	23.657	827	349	105	24.938
Grosseto	19.093	475	171	60	19.799
Prato	27.563	1.078	376	123	29.140
TOSCANA	339.123	12.252	4.709	1.748	357.832
ITALIA	4.519.367	154.744	65.435	30.237	4.769.783

Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Tavola 13.17 Addetti delle unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2005 (valori assoluti)

PROVINCE	1-9 ADDETTI	10-19 ADDETTI	20-49 ADDETTI	50 ADDETTI E PIÙ	TOTALE
Massa-Carrara	35.310	7.271	5.660	6.130	54.371
Lucca	74.245	16.432	12.896	21.307	124.879
Pistoia	52.321	12.059	9.135	11.306	84.821
Firenze	186.429	47.918	43.107	82.360	359.815
Livorno	54.611	10.995	11.376	20.495	97.477
Pisa	68.852	17.624	14.741	28.282	129.498
Arezzo	59.889	16.623	14.583	19.050	110.145
Siena	47.878	10.859	10.278	13.958	82.973
Grosseto	38.299	6.193	4.921	6.150	55.563
Prato	56.825	13.964	11.178	11.377	93.344
TOSCANA	674.659	159.938	137.874	220.414	1.192.885
ITALIA	8.620.135	2.028.413	1.939.923	4.224.722	16.813.193


Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Tavola 13.20 Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2005 (valori assoluti)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
234 - Aulla	258	428	719	206	665	2.276
235 - Carrara	1.096	781	2.198	370	2.590	7.035
236 - Massa	915	1.071	2.194	639	2.942	7.761
237 - Pontremoli	135	272	532	147	524	1.610
238 - Barga	449	454	746	248	894	2.791
239 - Castelnuovo di Garfagnana	212	247	491	167	572	1.689
240 - Lucca	2.182	2.405	4.155	854	6.437	16.033
241 - Pietrasanta	863	789	1.574	594	2.055	5.875
242 - Viareggio	1.453	2.256	3.577	1.048	4.514	12.848
243 - Montecatini-Terme	1.751	2.024	3.392	848	4.257	12.272
244 - Pistoia	2.263	1.789	3.173	534	4.754	12.513
245 - San Marcello Pistoiese	140	153	245	88	253	879
246 - Borgo San Lorenzo	713	917	990	237	1.311	4.168
247 - Castelfiorentino	783	720	895	226	1.215	3.839
248 - Empoli	2.170	1.424	2.722	365	3.599	10.280
249 - Firenze	10.651	8.339	19.596	4.048	33.915	76.549
250 - Firenzuola	251	440	500	157	653	2.001
251 - Marradi	45	59	93	42	89	328
252 - Castagneto Carducci	75	130	235	125	269	834
253 - Cecina	601	1.003	1.868	672	2.145	6.289
254 - Livorno	1.195	1.325	4.740	838	6.466	14.564
255 - Piombino	404	559	1.323	434	1.650	4.370
256 - Porto Azzurro	39	124	217	276	221	877
257 - Portoferraio	194	383	710	528	951	2.766
258 - Pisa	1.255	1.932	4.010	1.012	7.346	15.555
259 - Pomarance	49	103	183	50	190	575
260 - Pontedera	1.843	1.549	2.992	478	3.731	10.593
261 - Santa Croce sull'Arno	2.484	1.323	2.615	308	3.247	9.977
262 - Volterra	126	149	276	141	355	1.047
263 - Arezzo	2.746	1.525	3.695	654	5.342	13.962
264 - Bibbiena	510	426	666	177	855	2.634
265 - Cortona	504	572	925	247	985	3.233
266 - Montevarchi	1.761	2.168	2.583	519	3.452	10.483
267 - Pieve Santo Stefano	92	58	115	49	119	433
268 - Pratovecchio	99	79	93	33	120	424
269 - Sansepolcro	352	266	568	140	729	2.055
270 - Chiusi	197	328	541	142	608	1.816
271 - Montalcino	115	214	342	169	338	1.178
272 - Montepulciano	227	464	761	438	943	2.833


Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 13.20** Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2005 (valori assoluti)


SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
273 - Piancastagnaio	279	114	342	107	342	1.184
274 - Poggibonsi	1.181	1.113	1.703	557	2.343	6.897
275 - San Quirico d'Orcia	94	139	202	120	212	767
276 - Siena	791	1.414	2.357	935	4.371	9.868
277 - Sinalunga	646	563	898	185	971	3.263
278 - Castel del Piano	110	135	234	78	229	786
279 - Follonica	265	479	941	305	1.133	3.123
280 - Grosseto	763	1.421	2.843	811	3.905	9.743
281 - Manciano	65	98	187	133	189	672
282 - Massa Marittima	66	88	201	82	224	661
283 - Orbetello	301	507	913	474	1.115	3.310
284 - Pitigliano	77	101	202	75	157	612
285 - Santa Fiora	54	55	128	48	111	396
286 - Prato	8.757	4.069	7.223	932	10.720	31.701
ITALIA	596.994	622.946	1.366.977	298.911	1.883.955	4.769.783

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

 **Tavola 13.21** Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2005 (valori assoluti)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
234 - Aulla	1.257	1.163	1.545	613	1.989	6.567
235 - Carrara	5.683	2.251	4.828	1.187	6.372	20.321
236 - Massa	6.052	3.051	5.685	2.301	7.413	24.502
237 - Pontremoli	615	586	1.057	427	1.137	3.823
238 - Barga	5.195	1.410	1.709	918	2.289	11.520
239 - Castelnuovo di Garfagnana	1.282	769	969	498	1.395	4.914
240 - Lucca	18.962	5.776	11.513	3.204	18.052	57.508
241 - Pietrasanta	3.474	1.597	3.625	2.650	4.621	15.966
242 - Viareggio	7.273	4.404	8.719	4.155	9.944	34.494
243 - Montecatini-Terme	10.630	4.318	8.278	3.143	10.033	36.403
244 - Pistoia	12.006	3.919	8.335	1.714	12.178	38.151
245 - San Marcello Pistoiese	865	266	421	231	549	2.332
246 - Borgo San Lorenzo	5.190	2.699	2.538	948	3.052	14.426
247 - Castelfiorentino	5.190	1.849	2.122	759	2.675	12.595
248 - Empoli	14.448	3.511	7.382	1.165	8.951	35.456

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

(→ segue)  **Tavola 13.21** Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2005 (valori assoluti)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	COMMERCIO	ALBERGHI E RISTORANTI	ALTRI SERVIZI	TOTALE
249 - Firenze	64.810	21.887	57.067	21.420	108.485	273.670
250 - Firenzuola	1.611	1.611	1.083	581	1.615	6.501
251 - Marradi	371	135	162	91	236	995
252 - Castagneto Carducci	355	284	505	617	541	2.303
253 - Cecina	3.972	2.721	4.309	2.462	5.943	19.407
254 - Livorno	10.073	4.410	11.907	2.912	23.315	52.617
255 - Piombino	3.822	1.616	3.703	1.739	4.661	15.541
256 - Porto Azzurro	91	273	530	914	452	2.260
257 - Portoferraio	627	821	1.708	2.266	2.905	8.328
258 - Pisa	7.998	5.474	11.450	4.179	23.593	52.693
259 - Pomarance	1.009	420	298	171	720	2.617
260 - Pontedera	16.010	3.934	7.684	1.558	9.602	38.787
261 - Santa Croce sull'Arno	18.243	3.384	6.019	885	8.010	36.541
262 - Volterra	713	373	547	463	916	3.012
263 - Arezzo	18.823	4.337	10.614	2.347	15.037	51.158
264 - Bibbiena	4.191	1.071	1.509	493	1.788	9.053
265 - Cortona	3.135	1.506	1.891	854	2.192	9.579
266 - Montecatini	14.630	5.310	6.532	1.781	8.366	36.619
267 - Pieve Santo Stefano	608	129	223	236	228	1.424
268 - Pratovecchio	736	165	184	88	390	1.563
269 - Sansepolcro	2.565	738	1.599	517	2.077	7.496
270 - Chiusi	1.212	998	1.494	475	1.725	5.904
271 - Montalcino	641	551	727	482	687	3.087
272 - Montepulciano	968	1.211	1.567	1.719	2.429	7.892
273 - Piancastagnaio	1.824	271	746	318	782	3.941
274 - Poggibonsi	9.811	2.604	4.459	1.912	5.253	24.038
275 - San Quirico d'Orcia	564	377	458	485	370	2.254
276 - Siena	7.054	3.706	6.507	3.841	14.313	35.422
277 - Sinalunga	4.552	1.590	2.072	724	1.999	10.937
278 - Castel del Piano	653	346	523	221	478	2.220
279 - Follonica	1.742	1.356	2.180	1.182	3.031	9.491
280 - Grosseto	3.605	3.752	7.323	3.101	9.844	27.625
281 - Manciano	273	230	324	556	658	2.041
282 - Massa Marittima	254	214	361	322	527	1.678
283 - Orbetello	1.046	1.304	2.098	1.846	2.513	8.807
284 - Pitigliano	224	261	365	214	328	1.391
285 - Santa Fiora	269	155	208	90	335	1.057
286 - Prato	43.883	9.530	17.291	3.189	27.257	101.151
ITALIA	4.745.385	1.791.985	3.380.130	1.078.663	5.817.030	16.813.193

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2002
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Glossario

Addetti dell'unità locale (ASIA): per addetto si intende una persona occupata nell'unità locale a tempo pieno, o a tempo parziale anche se temporaneamente assente (per ferie, malattia, sospensione del lavoro, cassa integrazione guadagni, ecc.). Il numero degli addetti comprende sia i lavoratori indipendenti sia quelli dipendenti¹.

Altre forme giuridiche: raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti *ditta individuale, società di persone, società di capitale, società cooperative*.

Attività economica dell'unità locale (ASIA): l'attività economica è la combinazione di risorse, quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione, o di prodotti, che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Le unità locali sono distinte in base all'attività economica esclusiva o principale, secondo il criterio della prevalenza. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio an-

nuo di addetti, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde. Nel caso di unità locale solo amministrativa o ausiliaria non amministrativa, l'attività economica principale e/o esclusiva dell'unità locale è quella dell'impresa e non quella dell'attività ausiliaria svolta. Si utilizza la classificazione NACE Rev. 1.1 valida dal 1.1.2002.

Cariche e qualifiche: nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc.) o possono essere nominate a determinate cariche (presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

Cessazioni (variabile di flusso): il numero di cessazioni (imprese cessate) nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività. Da un punto di vista logico si considera cessata una impresa se per essa esiste un evento di cessazione, ovvero se risulta significativo almeno uno dei

seguenti dati: causale di cessazione, data denuncia di cessazione, data cessazione ("data effetto"). Pertanto il conteggio delle cessazioni in un determinato periodo è indipendente dalla data di cessazione: una impresa può rientrare fra le cessate del trimestre/semestre/anno anche se presenta una data cessazione che non appartiene al periodo in esame.

Codice attività economica ATECORI 2002 (Registro Imprese): AtecoRI 2002 è la classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 103 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2004, la precedente classificazione AtecoRD 91. Al pari di AtecoRD 91, la nuova classificazione ha esteso, dove necessario, da cinque a sei cifre i codici della classificazione Ateco 2002 dell'Istat ed è coerente con quella adottata dal Ministero delle Finanze. Le varie attività economiche sono raggruppate in sezioni (1 lettera), sottosezioni (2 lettere), divisioni (2 cifre), gruppi (3 cifre), classi (4 cifre), categorie (5 cifre) e sottocategorie (6 cifre).

Cooperativa: sono considerate società cooperativa le società cooperative a responsabilità illimitata, le società cooperative a responsabilità limitata, le società cooperative consortili, le cooperative sociali, le società consortili cooperative a responsabilità limitata, le piccole società cooperative, le piccole società cooperative a responsabilità limitata, le società cooperative a responsabilità limitata per azioni.

Data iscrizione al Registro delle Imprese: data nella quale le informazioni prescritte dalla legge per l'iscrizione al Registro, vengono inserite nella memoria informatica del Registro delle Imprese.

Età: la data di nascita delle persone con carica viene determinata dal valore assunto dalla variabile ad essa relativa, presente nella banca dati; nel caso in cui il valore non sia significativo l'informazione viene derivata dal codice fiscale.

Forma giuridica: si intende la tipologia giuridica assunta dall'impresa

Genere: viene considerato il valore della variabile corrispondente contenuto nella banca dati; nel caso di genere non precisato o non indicato, il dato viene ricavato analizzando il codice fiscale.

Impresa (Registro Imprese): è l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) - l'imprenditore - che l'esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scam-

bio di beni o di servizi. Nel Registro delle Imprese, un'impresa, anche se ha sedi secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio in cui è situata la sede principale dell'impresa stessa.

Impresa artigiana: ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Impresa attiva (ASIA): impresa che ha svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Impresa individuale (D.I.): impresa di cui è titolare una persona fisica (imprenditore).

Impresa registrata: si definisce registrata una impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Iscrizioni (variabile di flusso): il numero di iscrizioni nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Sede dell'impresa: luogo dove l'impresa ha la sede legale. Nel contesto del Registro Imprese si possono avere: sede in provincia (la sede legale è ubicata nella provincia di competenza della CCIAA - Registro Im-

prese - consultata) o sede fuori provincia (nel R.I. della CCIAA consultata è iscritta una unità locale di impresa la cui sede legale è ubicata in provincia diversa).

Società di capitale: società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata con unico socio.

Società di persona: società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società di fatto, società semplice, comunione ereditaria, società irregolare.

Unità Locale (ASIA): la definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.

¹ Sono considerati lavoratori indipendenti: (i) i titolari, soci e amministratori delle imprese, a condizione che effettivamente lavorino nell'unità, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione professionale; (ii) i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nella società e che come corrispettivo non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale, né la società effettua il versamento di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; (iii) i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi. Sono considerati lavoratori dipendenti tutte le persone iscritte nei libri paga (anche se responsabili della gestione dell'impresa) e in particolare: i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o con regime orario part-time; gli apprendisti; i lavoratori con contratto di lavoro ripartito; i lavoratori con contratto di lavoro intermittente; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di tirocinio estivo di orientamento; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; sono assimilati ai dipendenti gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Gli addetti dell'unità locale sono calcolati in media annua.

Introduzione

Le statistiche del commercio estero, elaborate dall'Istat, hanno cadenza mensile e costituiscono un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo. I dati raccolti pervengono all'Istat che ne effettua prima il trattamento in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente la validazione. Una volta validati, i dati vengono pubblicati sul data warehouse dell'Istat (all'indirizzo www.coeweb.istat.it) che contiene informazioni dal 1991 ad oggi su un elevato numero di variabili, tra le quali il tipo di merce, il modo di trasporto, il regime statistico e il paese di provenienza/destinazione.

■ Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione Europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1172/95 del Consiglio e 1917/00 della Commissione, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CE) n.638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n. 1982/2004 della Commissione. La base informativa è costituita da due diversi modelli: per i paesi extra-UE, il Documento Amministrativo Unico (D.A.U.), che registra la dichiarazione scritta obbligatoria, presentata prima di ogni operazione doganale; per i paesi UE, la modulistica Intrastat acquisita dall'Agenzia delle Dogane.

■ Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende, per l'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono esportate con destinazione definitiva, le merci imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri nonché le merci esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Sono considerate come esportazioni anche le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea. Per l'importazione il sistema comprende le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono o importate con desti-

nazione definitiva o importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da reimportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Sono considerate come importazioni anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate. Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispediti all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale^a.

■ La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, che si differenzia dal territorio della Repubblica Italiana per le esclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno; tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale. Sia la Repubblica di San Marino, sia la Città del Vaticano sono paesi terzi, tuttavia l'interscambio fra Italia e Repubblica di San Marino non è rilevato a causa dell'assenza di barriere doganali fra i due stati. Sono, inoltre, esclusi dal territorio doganale i punti ed i depositi franchi.

Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (cost, insurance and freight, comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (free on board, cioè franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

■ Il paese di importazione è il paese di origine, per le merci provenienti dai paesi extra-UE e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; è il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra-UE messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è, invece, quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso.

^a Lo stesso sistema esclude anche una serie di altre voci il cui elenco è dettagliatamente rintracciabile sul sito sopra citato, nella sezione "Note metodologiche".

Tavola 14.1 Importazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2003 - 2007 (a) (valori in milioni di Euro)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	ANNI				
	2003	2004	2005	2006	2007
Massa-Carrara	462,3	391,4	431,7	472,4	469,4
Lucca	1.526,7	1.499,2	1.440,1	1.560,6	1.654,5
Pistoia	737,4	686,2	705,8	791,5	834,9
Firenze	3.721,0	3.870,3	4.207,3	4.930,6	5.098,4
Livorno	3.923,5	4.358,1	4.650,2	4.341,7	4.807,8
Pisa	1.414,8	1.329,1	1.491,5	1.888,5	1.960,9
Arezzo	1.807,0	1.925,8	2.001,7	2.171,6	2.429,9
Siena	299,7	287,6	349,1	370,5	398,9
Grosseto	240,1	216,8	194,2	198,1	184,5
Prato	1.008,4	1.020,8	1.399,0	1.832,1	1.777,7
Toscana	15.141,0	15.585,4	16.870,8	18.557,6	19.616,9
Centro	42.987,0	43.606,4	48.844,1	54.405,8	59.055,9
ITALIA	262.998,0	285.634,4	309.292,0	352.464,7	368.080,4

(a) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.2 Esportazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2003 - 2007 (a) (valori in milioni di Euro)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	ANNI				
	2003	2004	2005	2006	2007
Massa-Carrara	1.047,3	1.415,6	950,6	1.381,0	1.348,2
Lucca	2.771,8	2.877,9	2.857,2	3.281,1	3.271,5
Pistoia	1.458,0	1.428,8	1.265,2	1.478,6	1.662,4
Firenze	6.043,7	6.517,6	6.564,9	7.173,5	7.967,1
Livorno	943,8	993,3	1.088,8	1.389,4	1.568,0
Pisa	1.959,6	2.175,4	2.432,3	2.753,2	3.036,9
Arezzo	2.649,7	2.645,3	2.987,7	3.323,3	3.610,1
Siena	1.161,8	1.208,8	1.273,5	1.391,8	1.410,6
Grosseto	168,6	171,5	166,2	189,1	192,0
Prato	2.401,7	2.397,1	2.238,5	2.219,0	2.198,0
Toscana	20.606,0	21.831,3	21.825,0	24.580,0	26.264,8
Centro	42.449,1	44.592,3	45.252,3	51.616,5	55.387,6
ITALIA	264.615,6	284.413,4	299.923,4	332.012,9	358.633,1

(a) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.3 Importazioni per area geografica di provenienza della merce e provincia - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	EUROPA	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
2003	10.569,3	685,1	1.400,7	2.378,4	107,6	15.141,0
2004	10.328,6	880,4	1.444,5	2.825,7	106,2	15.585,4
2005	10.774,4	980,8	1.484,1	3.472,3	159,1	16.870,8
2006	11.763,2	956,0	1.700,9	3.972,8	164,8	18.557,6
2007 (a) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	279,9	22,9	99,4	66,6	0,6	469,4
Lucca	1.041,4	88,0	352,4	166,1	6,4	1.654,5
Pistoia	447,3	60,5	129,0	193,0	5,0	834,9
Firenze	3.113,5	225,7	596,1	1.107,6	55,5	5.098,4
Livorno	2.531,9	40,2	329,6	1.880,0	26,1	4.807,8
Pisa	1.228,6	65,7	223,2	402,2	41,2	1.960,9
Arezzo	1.637,7	431,3	139,9	187,9	33,1	2.429,9
Siena	328,9	8,5	14,9	46,2	0,3	398,9
Grosseto	121,0	10,1	30,3	23,2	0,0	184,5
Prato	1.298,7	25,7	62,1	374,9	16,4	1.777,7
Toscana	12.028,9	978,7	1.976,9	4.447,8	184,6	19.616,9

(a) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.4 Esportazioni per area geografica di destinazione e provincia - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	EUROPA	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
2003	13.069,7	899,7	3.500,5	2.887,6	248,6	20.606,0
2004	13.411,0	1.096,8	3.732,6	3.251,5	339,5	21.831,3
2005	13.931,7	943,2	3.500,0	3.203,0	247,2	21.825,0
2006	15.412,0	1.060,3	3.612,1	4.189,4	306,3	24.580,0
2007 (a) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	287,1	125,7	264,8	637,1	33,5	1.348,2
Lucca	2.229,5	86,7	599,4	307,2	48,7	3.271,5
Pistoia	1.350,8	72,3	124,3	104,2	10,8	1.662,4
Firenze	4.553,6	495,5	1.172,1	1.679,8	66,0	7.967,1
Livorno	935,4	222,3	213,6	173,3	23,3	1.568,0
Pisa	2.109,9	97,8	243,6	548,9	36,7	3.036,9
Arezzo	2.058,7	101,3	643,7	757,7	48,6	3.610,1
Siena	1.075,5	34,7	174,0	120,1	6,2	1.410,6
Grosseto	114,3	20,9	27,6	27,7	1,5	192,0
Prato	1.653,1	74,2	138,7	322,3	9,7	2.198,0
Toscana	16.367,9	1.331,5	3.601,9	4.678,3	285,2	26.264,8

(a) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

14 commercio con l'estero

tavole statistiche

Tavola 14.5 Importazioni per settore merceologico (a) e provincia - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	B-PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	C-MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	D-PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	E-ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	K-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI	O-PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	R-MERCİ DICHIARATE COME PROVISTE DI BORDO, MERCİ NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCİ VARIE	TOTALE
2003	268,3	52,2	1.092,8	13.324,1	9,1	34,8	2,7	357,0	15.141,0
2004	282,2	53,2	1.238,6	13.949,4	0,8	35,0	14,7	11,5	15.585,4
2005	292,1	53,3	1.743,1	14.737,1	0,0	31,6	4,4	9,1	16.870,8
2006	327,2	54,8	1.926,6	16.203,4	0,0	31,5	6,1	8,1	18.557,6
2007 (b) - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	7,6	0,1	98,7	359,0	3,7	0,1	0,1	0,0	469,4
Lucca	20,8	7,3	30,1	1.595,2	0,2	0,1	0,7	0,2	1.654,5
Pistoia	96,5	3,7	1,1	732,6	0,0	0,0	0,7	0,2	834,9
Firenze	63,2	13,9	47,4	4.944,5	0,0	17,3	9,2	2,9	5.098,4
Livorno	35,0	20,0	2.013,2	2.739,1	0,0	0,2	0,2	0,2	4.807,8
Pisa	43,5	0,2	2,3	1.902,7	0,0	0,3	10,4	1,5	1.960,9
Arezzo	23,0	1,1	0,8	2.403,5	0,0	0,1	0,3	1,1	2.429,9
Siena	5,3	0,0	0,3	393,0	0,0	0,1	0,2	0,1	398,9
Grosseto	7,4	10,3	26,8	140,0	0,0	0,0	0,1	0,0	184,5
Prato	19,5	1,3	0,4	1.754,4	0,0	0,2	0,4	1,7	1.777,7
Toscana	321,6	57,7	2.221,1	16.964,1	3,9	18,3	22,2	7,9	19.616,9

(a) Le merci sono classificate secondo le attività economiche (CPATECO). Tale classificazione è definita a partire dalle voci della Nomenclatura combinata, raggruppate sulla base della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche. La Classificazione delle attività economiche ufficialmente adottata dall'Istat è l'ATECO2002 assimilabile, fino alla quarta cifra di dettaglio, alla classificazione ufficiale dell'Unione Europea NACE rev. 1

(b) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

14 commercio con l'estero

tavole statistiche

Tavola 14.6 Esportazioni per settore merceologico (a) e provincia - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	B-PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	C-MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	D-PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	E-ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	K-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI	O-PRODOTTI DI ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	R-MERCİ DICHIARATE COME PROVISTE DI BORDO, MERCİ NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCİ VARIE	TOTALE
2003	221,3	5,9	132,9	19.748,6	0,0	2,8	18,8	475,8	20.606,0
2004	237,9	3,3	155,9	21.376,9	0,0	8,6	16,6	32,2	21.831,3
2005	233,9	6,0	167,2	21.366,6	0,0	6,0	19,5	25,9	21.825,0
2006	248,4	9,3	171,4	24.084,6	0,0	5,1	33,7	27,6	24.580,0
2007 (b) - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,2	0,0	100,0	1.244,4	0,0	0,0	0,8	2,8	1.348,2
Lucca	15,0	0,1	18,9	3.224,5	0,0	0,0	6,8	6,1	3.271,5
Pistoia	234,7	0,4	0,1	1.426,8	0,0	0,0	0,2	0,1	1.662,4
Firenze	10,3	0,0	29,5	7.916,0	0,0	0,8	10,0	0,5	7.967,1
Livorno	3,9	4,9	9,8	1.524,1	0,0	0,0	0,1	25,1	1.568,0
Pisa	2,4	0,0	1,2	3.031,4	0,0	0,1	0,8	1,1	3.036,9
Arezzo	13,8	0,0	1,0	3.594,3	0,0	0,0	0,4	0,6	3.610,1
Siena	2,3	0,0	1,3	1.404,7	0,0	0,0	2,3	0,0	1.410,6
Grosseto	0,7	0,1	0,2	190,9	0,0	0,0	0,0	0,2	192,0
Prato	2,9	0,0	0,5	2.192,7	0,0	0,0	1,3	0,7	2.198,0
Toscana	286,3	5,5	162,4	25.749,8	0,0	0,9	22,6	37,2	26.264,8

(a) Le merci sono classificate secondo le attività economiche (CPATECO). Tale classificazione è definita a partire dalle voci della Nomenclatura combinata, raggruppate sulla base della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche. La Classificazione delle attività economiche ufficialmente adottata dall'Istat è l'ATECO2002 assimilabile, fino alla quarta cifra di dettaglio, alla classificazione ufficiale dell'Unione Europea NACE rev. 1

(b) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

14 commercio con l'estero

tavole statistiche

Tavola 14.7 Importazioni del settore manifatturiero per settore merceologico (a) e provincia - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	DB-PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	DC-CUOIO E PRODOTTI IN CUIO, PELLE E SIMILARI	DG-PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DJ-METALLI E PRODOTTI IN METALLO	DK-MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	DL-MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	DM-MEZZI DI TRASPORTO	DA-DD-DE-DF-DH-DI-DN-ALTRO	D-PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI
2003	1.407,1	749,5	1.596,7	2.175,4	871,9	1.030,5	2.560,6	2.932,4	13.324,1
2004	1.468,9	762,7	1.875,2	2.432,0	702,6	1.159,8	2.805,9	2.742,3	13.949,4
2005	1.545,7	915,2	1.930,6	2.531,2	879,8	1.219,6	2.711,6	3.003,5	14.737,1
2006	1.701,9	1.092,5	2.214,1	3.147,0	972,0	1.285,5	2.480,3	3.310,2	16.203,4
2007 (b) - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	17,2	2,1	26,3	40,0	168,3	29,4	17,4	58,3	359,0
Lucca	66,0	122,0	139,9	175,6	102,8	56,3	55,5	877,2	1.595,2
Pistoia	147,8	97,7	62,6	31,1	19,6	22,1	33,2	318,6	732,6
Firenze	606,4	494,6	932,6	727,1	559,9	575,1	239,5	809,3	4.944,5
Livorno	7,3	18,3	242,8	524,0	76,8	128,0	1.461,0	280,8	2.739,1
Pisa	46,6	366,1	286,0	173,7	119,8	197,8	209,0	503,7	1.902,7
Arezzo	180,0	49,6	139,3	1.734,6	25,9	87,9	35,5	150,8	2.403,5
Siena	10,0	7,0	108,5	42,3	55,4	44,3	17,0	108,4	393,0
Grosseto	12,5	2,0	30,4	5,3	10,8	10,8	18,9	49,4	140,0
Prato	580,8	18,5	328,8	14,7	48,7	27,5	683,1	52,3	1.754,4
Toscana	1.674,6	1.177,8	2.297,2	3.468,4	1.187,8	1.179,1	2.770,2	3.209,0	16.964,1

(a) Le merci sono classificate secondo le attività economiche (CPATECO). Tale classificazione è definita a partire dalle voci della Nomenclatura combinata, raggruppate sulla base della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche. La Classificazione delle attività economiche ufficialmente adottata dall'Istat è l'ATECO2002 assimilabile, fino alla quarta cifra di dettaglio, alla classificazione ufficiale dell'Unione Europea NACE rev. 1

(b) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

14 commercio con l'estero

tavole statistiche

Tavola 14.8 Esportazioni del settore manifatturiero per settore merceologico (a) e provincia - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	DB-PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	DC-CUOIO E PRODOTTI IN CUIO, PELLE E SIMILARI	DG-PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	DJ-METALLI E PRODOTTI IN METALLO	DK-MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	DL-MACCHINE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED OTTICHE	DM-MEZZI DI TRASPORTO	DA-DD-DE-DF-DH-DI-DN-ALTRO	D-PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI
2003	4.006,3	2.957,7	1.343,2	983,2	2.775,7	877,7	1.551,0	5.253,9	19.748,6
2004	4.027,2	3.124,2	1.419,9	1.159,7	3.489,2	1.144,8	1.700,7	5.311,2	21.376,9
2005	3.891,2	3.162,9	1.512,3	1.304,6	2.794,7	1.313,4	1.889,7	5.497,7	21.366,6
2006	3.896,0	3.424,6	1.651,7	1.993,8	3.452,4	1.327,2	2.465,1	5.873,7	24.084,6
2007 (b) - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	12,7	1,4	43,2	24,9	713,1	36,8	54,8	357,5	1.244,4
Lucca	54,5	358,8	59,1	326,4	466,5	206,2	600,1	1.152,8	3.224,5
Pistoia	277,3	152,2	24,6	37,6	79,3	27,5	305,9	522,5	1.426,8
Firenze	1.291,9	1.797,5	501,6	288,4	2.064,5	614,2	256,2	1.101,6	7.916,0
Livorno	7,1	13,5	184,2	494,0	107,0	19,4	211,7	487,3	1.524,1
Pisa	86,9	931,8	106,8	286,8	147,3	28,0	1.139,3	304,3	3.031,4
Arezzo	323,1	280,5	199,3	781,3	107,2	232,0	53,3	1.617,6	3.594,3
Siena	12,3	9,7	510,4	28,7	183,4	58,5	207,3	394,5	1.404,7
Grosseto	19,1	0,1	88,2	5,9	9,7	14,8	4,3	48,9	190,9
Prato	1.842,1	33,8	33,7	8,5	94,1	29,2	13,9	137,5	2.192,7
Toscana	3.927,2	3.579,3	1.750,9	2.282,7	3.972,1	1.266,5	2.846,7	6.124,4	25.749,8

(a) Le merci sono classificate secondo le attività economiche (CPATECO). Tale classificazione è definita a partire dalle voci della Nomenclatura combinata, raggruppate sulla base della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche. La Classificazione delle attività economiche ufficialmente adottata dall'Istat è l'ATECO2002 assimilabile, fino alla quarta cifra di dettaglio, alla classificazione ufficiale dell'Unione Europea NACE rev. 1

(b) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori
Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.9 Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico (a) - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2003	5.740,4	826,1	6.399,3	1.037,4	125,0	1.012,9	15.141,0
2004	6.095,6	960,7	6.038,6	1.115,1	62,2	1.313,2	15.585,4
2005	6.845,8	972,8	6.278,9	1.339,8	39,9	1.393,7	16.870,8
2006	7.327,8	1.136,9	6.798,8	1.279,3	65,5	1.949,4	18.557,6
2007 (c) - PER TIPO DI MERCE							
TOTALE MERCE	7.792,6	1.193,5	6.947,0	1.210,9	13,8	2.459,2	19.616,9
Prodotti agricoli e animali vivi	322,7	10,7	314,8	17,8	0,0	315,5	981,5
Derrate alimentari e foraggiere	422,8	2,9	542,4	5,5	0,1	171,8	1.145,5
Combustibili minerali solidi	141,3	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	143,1
Prodotti petroliferi	1.698,3	0,0	12,0	0,1	0,0	9,7	1.720,1
Minerali e cascami per la metallurgia	335,8	0,0	173,2	1,1	0,0	5,4	515,5
Prodotti metallurgici	953,6	27,7	445,4	8,5	0,3	117,3	1.552,8
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	122,2	0,4	26,9	1,5	0,0	40,3	191,4
Concimi	65,6	0,0	1,4	0,0	0,0	1,9	68,9
Prodotti chimici	662,1	48,1	1.378,4	93,9	0,0	390,2	2.572,6
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	3.068,1	1.103,6	4.052,6	1.082,4	13,4	1.405,5	10.725,5

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato"

(c) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori

Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.10 Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico (a) - Anno 2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2003	5.043,7	242,2	9.966,2	2.816,2	119,1	2.418,6	20.606,0
2004	6.019,3	215,0	9.688,6	2.818,6	129,1	2.960,7	21.831,3
2005	5.380,8	174,6	10.054,4	3.135,7	125,9	2.953,4	21.825,0
2006	6.420,9	195,8	10.497,3	3.426,5	52,9	3.986,6	24.580,0
2007 (c) - PER TIPO DI MERCE							
TOTALE MERCE	6.784,6	230,4	10.386,4	3.584,8	285,5	4.993,1	26.264,8
Prodotti agricoli e animali vivi	68,2	0,5	196,3	2,0	0,0	124,8	391,9
Derrate alimentari e foraggiere	565,2	4,1	425,8	7,0	0,1	230,7	1.232,9
Combustibili minerali solidi	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
Prodotti petroliferi	282,3	2,9	83,0	4,3	0,0	2,2	374,7
Minerali e cascami per la metallurgia	18,1	1,8	8,5	0,1	0,0	3,6	32,1
Prodotti metallurgici	450,8	65,7	746,0	58,6	0,0	63,9	1.384,9
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	484,9	6,6	85,5	9,7	0,0	104,4	691,0
Concimi	0,7	0,0	1,1	0,0	0,0	1,6	3,4
Prodotti chimici	320,8	7,3	1.192,6	187,6	0,1	219,4	1.927,9
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	4.593,0	141,5	7.647,5	3.315,4	285,3	4.242,4	20.225,2

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato"

(c) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori

Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

14 commercio con l'estero

tavole statistiche

Tavola 14.11 Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico (a) - Anno 2007. Quantità in migliaia di Kg (tonnellate)

ANNI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2003	13.428.008	377.674	2.254.648	16.280	9.615	571.949	16.658.173
2004	12.548.330	365.180	2.064.997	19.315	7.463	882.178	15.887.463
2005	12.789.354	374.375	2.138.439	22.234	6.045	911.545	16.241.991
2006	13.254.086	309.595	2.154.975	22.886	7.206	1.113.036	16.861.783
2007 (c) - PER TIPO DI MERCE							
TOTALE MERCE	14.139.601	302.218	1.981.862	25.695	877	1.326.215	17.776.467
Prodotti agricoli e animali vivi	335.630	48.453	294.131	1.266	0,689	307.272	986.752
Derrate alimentari e foraggiere	240.162	1.678	266.623	673	15	84.874	594.024
Combustibili minerali solidi	1.220.192	11	298	0	0	24.040	1.244.540
Prodotti petroliferi	4.718.481	57	10.054	8	0	13.256	4.741.855
Minerali e cascami per la metallurgia	3.651.931	0	18.405	49	0	4.286	3.674.671
Prodotti metallurgici	1.089.343	44.893	186.626	184	487	41.729	1.363.262
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	679.580	4.633	63.874	101	6	221.401	969.596
Concimi	278.492	0	3.597	2	0	14.322	296.412
Prodotti chimici	1.143.363	58.781	588.335	3.417	0,96	346.834	2.140.730
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	782.428	143.713	549.919	19.994	368	268.202	1.764.625

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato"

(c) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori

Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

14 commercio con l'estero

tavole statistiche

Tavola 14.12 Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico (a) - Anno 2007. Quantità in migliaia di Kg (tonnellate)

ANNI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2003	3.664.801	186.991	2.455.897	30.058	2.913	559.719	6.900.378
2004	3.605.315	204.614	2.246.225	35.108	4.419	1.056.421	7.152.101
2005	3.286.385	149.975	2.254.049	35.473	2.657	1.347.056	7.075.596
2006	3.789.105	165.863	2.219.723	38.931	1.175	1.513.072	7.727.869
2007 (c) - PER TIPO DI MERCE							
TOTALE MERCE	4.261.085	211.761	2.061.189	40.961	4.417	1.611.501	8.190.915
Prodotti agricoli e animali vivi	75.131	80	178.986	130	0	99.338	353.665
Derrate alimentari e foraggiere	155.395	1.318	166.441	523	7	85.080	408.765
Combustibili minerali solidi	7.139	0	138	0	0	160	7.436
Prodotti petroliferi	725.722	5.623	115.800	4.674	0	5.220	857.041
Minerali e cascami per la metallurgia	87.248	6.541	14.426	3	0	4.094	112.312
Prodotti metallurgici	761.319	103.790	221.213	125	8	17.464	1.103.919
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione	1.293.448	12.227	135.014	2.274	0	571.645	2.014.608
Concimi	3.182	0	1.526	0	0	6.082	10.789
Prodotti chimici	501.797	21.707	381.712	1.649	0,051	224.045	1.130.910
Macchine, veicoli, oggetti manufatti e transazioni speciali	650.704	60.474	845.934	31.583	4.402	598.373	2.191.470

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura statistica del traffico (NST/R)

(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari, stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato"

(c) Per l'anno 2007 i valori sono provvisori

Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

Glossario

CIF (Cost Insurance and Freight): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo impiegata, nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Classificazioni delle merci secondo le attività economiche (CPATECO): tale classificazione è definita a partire dalle voci della Nomenclatura combinata (vedi) raggruppate sulla base della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche. La Classificazione delle attività economiche ufficialmente adottata dall'Istat è l'ATECO2007, in vigore a partire dal 1° Gennaio 2008. Tale classificazione costituisce la ver-

sione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Esportazioni: le esportazioni di beni (merci) e servizi sono costituite dalle vendite fatte da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale,

gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti e unità non residenti.

FOB (free on board): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica, nella quotazione dei prezzi delle merci, che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Importazioni: sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo)

di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Merci: i beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene

mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Modo di trasporto: modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse di trasporto, trasporto per vie d'acqua, propulsione propria.

Nomenclatura combinata (NC8): è la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del com-

mercio estero dai paesi dell'UE. È costituita da raggruppamenti di merci in 10.000 posizioni ad otto cifre.

Paese di destinazione: l'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine: Paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza: il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Introduzione

Il capitolo riporta i risultati delle principali rilevazioni statistiche sull'agricoltura e raccoglie le informazioni sugli aspetti più significativi del settore, partendo dalle caratteristiche strutturali delle aziende agricole.

L'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (SPA) viene svolta dall'Istat ogni due anni in tutte le regioni con lo scopo di acquisire informazioni sui principali elementi che caratterizzano la struttura aziendale.

Le modalità tecniche e organizzative sono definite dall'Istat in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaaf) e le singole regioni e province autonome.

■ I dati presentati si riferiscono al "campo di osservazione UE" che comprende le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore ad un ettaro, le aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Sau (superficie agricola utilizzata) inferiore ad un ettaro che abbiano una produzione commercializzata annua di almeno 2.500 Euro.

Sono escluse dal campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi o arboricoltura da legno che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame o non hanno avuto coltivazioni agricole nel corso dell'annata agraria.

Sono inoltre presentati i risultati delle elaborazioni dei dati agricoli secondo criteri economici, ottenute integrando le analisi basate sulle caratteristiche fisiche aziendali, nel quadro della riforma Politica agricola comune (Pac). (decisione Cee n. 85/377).

■ L'analisi utilizza due parametri economici: la dimensione economica (De) e l'orientamento tecnico-economico (Ote), in base ai quali viene calcolato il reddito lordo standard (Rsl) complessivo dell'azienda, derivandolo dai valori medi dei costi e ricavi osservati nel territorio di insediamento.

■ Per quanto riguarda i dati sui risultati economici delle aziende agricole, le stime sono state elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (REA) e con la Rilevazione della rete contabile agricola (RICA) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome.

Le indagini sono svolte in attuazione di due distinti regolamenti comunitari: il regolamento CEE 2223/96, che introduce il Sistema europeo dei conti nazionali (SEC/95) e il regolamento CEE 79/65 e successive modificazioni, che istituisce la rete di rilevazione contabile europea (FADN) e prevede la trasmissione alla Commissione europea di dati contabili aziendali.

I dati, raccolti su un campione casuale di aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

■ I dati sulle coltivazioni agricole sono ottenuti mediante una metodologia di tipo estimativo.

Le stime sono costruite in base a valutazioni di esperti provinciali di settore, che stimano, in base ad analisi sul territorio, l'andamento a livello locale delle principali coltivazioni nell'annata agraria in corso. Le informazioni che vengono divulgate hanno l'importante pregio della tempestività e dell'analiticità, e vengono messe a disposizione degli operatori del settore al fine di fornire delle indicazioni attendibili, a livello di ordine di grandezza, sulle superfici e produzioni delle principali coltivazioni agrarie, a livello di aggregazione provinciale.

I dati, che sono forniti mensilmente dalle Amministrazioni Provinciali e revisionati criticamente da Regione Toscana, riguardano le principali coltivazioni agrarie dei gruppi seminativi, legnose agrarie e foraggere, con degli approfondimenti relativi all'utilizzazione della vite e delle olive per la produzione di vino ed olio.

I dati relativi alla produzione del riso e del tabacco sono stimati da Istat, che si avvale delle informazioni di natura amministrativa fornite dall'Ente Risi ed AGEA.

Le informazioni sui principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura vengono rilevate annualmente dall'Istat attraverso specifiche indagini censuarie che registrano per ciascuna impresa e/o azienda agricola, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio a livello provinciale.

■ Nel corso del 2006, la Regione Toscana ha partecipato come ente contitolare all'indagine nazionale sulle "Superfici e produzioni florovivaistiche 2005". Si tratta di una rilevazione campionaria su scala nazionale, realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) con la collaborazione del Consorzio italiano per il telerilevamento dell'ambiente e dell'agricoltura (Consorzio Ita), nell'ambito di un progetto specifico di durata biennale e finalizzato al "Miglioramento delle statistiche congiunturali delle colture floricole e orticole". Attualmente è in fase di conclusione la seconda indagine nazionale, con riferimento all'annata agraria 2007, per effettuare la quale è stata rinnovata la collaborazione della Regione Toscana con Consorzio Ita e Ministero. I dati del florovivaismo relativi all'annata agraria 2003, si riferiscono invece all'indagine censuaria svolta dalla Regione Toscana nel 2004 in collaborazione con la Provincia di Pistoia e con la consulenza tecnica della CCIAA di Pistoia, dell'ARPAT, dell'ARSIA, delle altre Amministrazioni Provinciali toscane e dell'Istat, per colmare il vuoto informativo su un settore di primaria importanza per l'economia regionale ed il cui valore della produzione risultava fortemente sottostimato nei conti di contabilità nazionale.

■ I dati sulle aziende agrituristiche provengono dalla rilevazione Istat 'Indagine sull'agriturismo' che riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività turistica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). La rilevazione viene svolta in collaborazione con le regioni e province autonome e utilizza come fonte gli archivi amministrativi degli enti territoriali competenti in materia di agriturismo.

L'agriturismo consiste nell'offerta di ospitalità (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività) da parte di una azienda agricola che, adeguando le proprie strutture aziendali, ha ottenuto una apposita autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristiche.

■ Infine vengono riportati dati relativi alle aziende biologiche, in conversione e miste che operano sul territorio regionale, nonché le superfici autorizzate alla produzione biologica, per comparto produttivo. Tali informazioni derivano dalla rilevazione effettuata dall'ARSIA (Agenzia Regione per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo forestale), che ha la competenza di vigilanza del mantenimento dei requisiti di autorizzazione delle aziende agricole, autorizzate dal Mipaaf, che effettuano produzione biologica nel territorio della Regione Toscana. Presso l'ARSIA è istituito l'elenco regionale degli operatori biologici, previsto dal regolamento (CEE) 2092/91 art. 8, dal D.Lgs 220/95 art. 8 ed art. 9 e dalla L.R. 49/97 art. 3, costituito da tre sezioni: "produttori agricoli", "preparatori" e "raccoltori dei prodotti spontanei".

Tavola 15.1 Aziende agricole e relativa superficie - Anni 2003, 2005 (superficie in ettari)

ANNI	AZIENDE Numero	SUPERFICIE	
		totale	di cui agricola utilizzata (Sau)
Toscana			
2003	89.728	1.383.121	791.169
2005	81.839	1.424.670	809.487
Italia			
2003	1.963.817	18.232.570	13.115.810
2005	1.728.532	17.803.014	12.707.846

Fonte: Istat - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.3 Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame - Anno 2005

SPECIE DI BESTIAME	AZIENDE	CAPI
Toscana		
Bovini e bufalini	4.403	104.582
Suini	2.011	217.548
Ovini	3.838	600.432
Allevamenti avicoli	2.973	982.481
Polli da carne	2.231	329.484
Totale aziende con allevamenti	13.236	-
Italia		
Bovini e bufalini	143.800	6.179.541
Suini	102.781	8.757.641
Ovini	74.881	6.991.138
Allevamenti avicoli	74.338	149.064.470
Polli da carne	43.679	90.387.988
Totale aziende con allevamenti	302.264	-

Fonte: Istat - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.2 Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni - Anno 2005

UTILIZZAZIONE TERRENI	TOSCANA	ITALIA
Seminativi (a)	527.446	7.075.224
Prati permanenti e pascoli	124.528	3.346.951
Coltivazioni permanenti (b)	157.512	2.285.671
Totale (Sau)	809.487	12.707.846
Superficie a boschi (c)	508.420	3.770.223
Altra superficie (d)	106.763	1.324.945
Totale generale	1.424.670	17.803.014

(a) Compresi gli orti familiari
(b) Compresi i castagneti da frutto
(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno
(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie

Fonte: Istat - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.4 Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola - Anno 2005

GIORNATE DI LAVORO	TOSCANA	ITALIA
Conduttore	7.220.614	135.927.802
Coniuge del conduttore	2.236.426	39.270.959
Altri familiari del conduttore (a)	2.281.061	37.843.489
Totale manodopera familiare	11.738.101	213.042.250
Operai a tempo indeterminato	2.406.567	20.605.993
Operai a tempo determinato (b)	1.720.658	37.809.241
Totale	15.865.326	271.457.484

(a) Compresi i parenti del conduttore
(b) Compresi i coloni impropri. Le giornate di lavoro degli operai a tempo determinato (indagine 2003) comprendono sia quelli in forma continuativa (con contratto a tempo determinato) che in forma saltuaria

Fonte: Istat - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.5 Aziende agricole per orientamento tecnico-economico - Anno 2005

AZIENDE	TOSCANA	ITALIA
Seminativi	17.015	436.262
Ortofloricoltura	2.792	28.973
Coltivazioni permanenti	39.684	835.523
Erbivori	5.546	159.370
Granivori	248	8.875
Totale aziende specializzate	65.285	1.469.003
Pollicoltura	10.302	158.493
Poliallevamento	734	17.184
Coltivazioni e allevamento	4.340	62.092
Totale aziende miste	15.376	237.769
Totale generale	80.661	1.706.772

Fonte: Istat - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.6 Reddito lordo standard per classe di dimensione economica - Anno 2005 (reddito in Ude)

CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	TOSCANA	ITALIA
Meno di 1	9.365,1	184.244,7
1-2	21.855,4	433.499,0
2-4	40.084,1	963.362,9
4-6	31.242,2	854.622,0
6-8	35.135,5	710.104,9
8-12	54.580,4	1.202.871,8
12-16	58.555,9	1.105.326,5
16-40	178.671,9	4.143.049,7
40-100	216.461,9	4.200.561,6
100 e oltre	458.910,0	8.269.125,9
Totale reddito	1.104.862,3	22.066.769,1

Fonte: Istat - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.7 Aziende agricole e risultati economici - Anni 2002-2005

ANNI	AZIENDE AGRICOLE	AZIENDE CON FATTURATO UGUALE O SUPERIORE A 10.000 EURO	PRODUZIONE (MILIONI DI EURO)	VALORE AGGIUNTO (a) (MILIONI DI EURO)	ULA	DI CUI ULA DIPENDENTI
2002	83.585	18.219	1.929	1.164	63.903	12.048
2003	89.721	25.927	2.339	1.445	78.891	12.582
2004	85.764	31.207	2.347	1.449	67.903	14.040
2005						
Toscana	78.818	27.766	2.440	1.527	73.019	15.800
Italia	1.627.594	529.072	37.861	22.825	1.271.893	198.826

(a) Valori ai prezzi base
Fonte: Istat - Risultati economici delle aziende agricole

Tavola 15.8 Aziende agricole e risultati economici. Indicatori economici - Anni 2002-2005

ANNI	VALORI MEDI			RAPPORTI CARATTERISTICI	
	ULA	Produzione	Valore aggiunto	Produzione per ULA	MOL(a) per ULA
2002	0,8	23.080	13.927	30.190	14.440
2003	0,9	26.074	16.111	29.653	14.998
2004	0,8	27.370	16.895	34.569	16.777
2005					
Toscana	0,9	30.953	19.376	33.412	15.883
Italia	0,8	23.262	14.024	29.767	15.475

(a) MOL=Margine operativo lordo
Fonte: Istat - Risultati economici delle aziende agricole

Tavola 15.9 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti - Anni 2005-2007 (migliaia di Euro)

AREE GEOGRAFICHE		PRODUZIONE				CONSUMI INTERMEDI	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE
		Agricoltura	Silvicoltura	Pesca	Totale		
Toscana	2005	2.294.348	49.926	85.154	2.429.429	740.150	1.689.279
	2006	2.355.329	61.514	84.036	2.500.879	762.057	1.738.822
	2007	2.474.082	37.845	91.135	2.603.062	791.657	1.811.406
Italia	2005	44.727.359	455.212	2.220.771	47.403.342	19.153.657	28.249.685
	2006	44.566.100	492.109	2.406.150	47.464.360	19.562.854	27.901.506
	2007	45.745.973	451.314	2.451.781	48.649.067	20.723.382	27.925.685

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 15.10 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi dell'anno precedente - Anni 2005-2007 (migliaia di Euro)

AREE GEOGRAFICHE		PRODUZIONE				CONSUMI INTERMEDI	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE
		Agricoltura	Silvicoltura	Pesca	Totale		
Toscana	2005	2.354.790	64.638	84.228	2.503.657	743.238	1.760.419
	2006	2.335.632	39.326	79.259	2.454.217	730.617	1.723.600
	2007	2.373.361	37.072	98.286	2.508.719	753.533	1.755.185
Italia	2005	47.179.805	445.820	2.054.325	49.679.950	19.504.639	30.175.311
	2006	43.941.642	465.171	2.355.168	46.761.981	18.906.333	27.855.648
	2007	44.447.306	459.158	2.519.600	47.426.064	19.525.623	27.900.441

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 15.11 Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie. Toscana - Anni 2005-2007 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

	2005		2006		2007	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
ERBACEE ED ARBOREE IN PIENA AREA						
frumento tenero	27.876	976.548	27.525	932.685	21.674	791.890
frumento duro	116.888	4.096.377	96.495	3.057.194	102.479	3.406.124
orzo	14.265	461.511	17.605	558.366	18.145	594.227
avena	9.769	348.110	12.571	391.274	13.736	403.427
segale	312	7.206	272	6.113	297	6.668
altri cereali	1.099	21.125	1.599	35.770	1.507	39.710
mais	20.212	1.613.572	21.283	1.732.987	21.114	1.617.869
riso (a)	382	26.310	365	24.420	338	23.100
sorgo	989	29.408	2.041	71.599	1.658	68.690
cereali	191.792	7.580.167	179.756	6.810.408	180.948	6.951.705
fava secca	9.432	169.512	2.552	55.812	7.936	130.652
fagiolo secco	239	4.728	240	4.577	228	4.623
pisello secco	683	16.649	95	1.975	221	7.068
pisello proteico	20	400	820	16.400	1.027	26.694
cece	29	492	30	506	185	4.071
lenticchia	0	0	0	0	23	460
lupino	104	1.572	103	1.554	124	22.300
leguminose da granella	10.507	193.353	3.840	80.824	9.744	195.868
fava fresca	469	32.285	470	106.400	487	32.700
fagiolo fresco	461	28.288	472	30.150	440	27.904
pisello fresco	56	3.220	56	3.220	50	2.700
leguminose fresche	986	63.793	998	139.770	977	63.304
fragola	131	16.555	135	16.590	126	15.000
asparago	198	12.115	186	12.180	214	29.960
carciofo	753	65.565	738	66.665	564	45.215
patata primaticcia	290	69.460	302	72.460	204	44.770
patata comune	2.199	426.080	5.151	1.043.415	5.151	1.046.015
patata dolce	70	9.100	70	9.100	65	8.450
cipolla	282	69.160	271	65.660	259	65.380
carota	89	19.485	92	20.570	90	20.995
zucchine	504	106.705	505	107.730	490	105.888
pomodoro mensa	486	155.965	512	162.235	489	161.246
pomodoro industria	3.252	2.071.360	2.342	1.410.700	2.742	1.940.700
cetriolini per sottaceto	2	440	2	440	3	590
cetriolo da mensa	30	7.686	31	7.970	28	7.191
melanzana	166	34.565	175	35.970	162	36.000
peperone	249	49.360	270	57.200	255	56.130
popone	876	176.955	798	190.740	761	173.025
cocomero	287	115.820	267	102.450	257	98.210

(a) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(b) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(c) Le superfici non sono rilevate
Fonte: Regione Toscana

(→ segue)

(→ segue) **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie. Toscana - Anni 2005-2007
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

	2005		2006		2007	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
aglio	46	5.010	46	5.045	47	4.940
porro	36	4.570	36	4.570	36	4.560
rapa	35	5.671	36	5.774	44	8.271
boccoletti di rapa	22	3.745	20	3.385	20	3.385
ravanello	27	3.460	24	3.250	24	3.230
barbabietola orto	44	7.380	43	7.175	42	6.940
cardo	90	18.765	72	15.470	83	17.843
finocchio	169	39.840	155	34.145	149	32.460
sedano	23	3.250	33	6.370	36	6.580
cavolfiore	279	69.090	281	69.455	270	66.830
cavolo di Bruxelles	32	6.150	30	5.750	30	5.750
cavolo verza	155	35.510	171	38.675	167	37.480
cavolo cappuccio	74	17.990	66	16.620	65	16.300
altri cavoli	95	18.185	95	18.240	88	17.179
prezzemolo	47	6.740	47	6.965	48	7.115
spinacio	1.119	161.090	1.106	163.390	1.128	163.200
bietola da costa	136	30.540	119	26.850	66	11.559
indivia	93	17.235	96	17.780	96	18.930
lattuga	209	48.425	227	51.830	248	57.060
radicchio	155	33.640	142	31.220	134	29.955
ortaggi in piena area	12.750	3.942.662	14.692	3.914.034	14.681	4.374.332
tabacco (b)	2.488	61.322	2.201	53.694	2.073	50.787
barbabietola zucchero	7.153	2.881.304	350	140.000	5	1.800
girasole	26.937	467.543	31.816	550.704	23.343	465.839
colza	835	9.990	960	10.940	918	20.465
soia	134	3.662	137	3.724	146	4.038
canapa	10	300	3	180	5	250
piante industriali	37.557	3.424.121	35.467	759.242	26.490	543.179
funghi coltivati (c)	-	653	-	600	-	560
uva tavola	86	8.039	85	8.135	78	7.735
uva vino	61.988	4.157.681	62.514	4.380.900	62.843	4.201.418
olivo	96.780	1.311.086	95.527	1.356.646	97.111	988.530
actinidia	172	22.090	173	18.490	175	22.150
melo	833	207.520	829	227.540	846	242.720
pero	692	119.450	666	130.710	634	127.600
pesco	1.430	237.306	1.401	233.021	1.348	230.170
nettarine	267	43.345	260	44.320	255	44.525
susino	464	56.798	485	56.343	367	35.888
albicocco	261	26.438	280	29.303	260	26.091
ciliegio	116	7.245	110	6.890	114	6.979

(a) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(b) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(c) Le superfici non sono rilevate
Fonte: Regione Toscana


(→ segue)

(→ segue) **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie. Toscana - Anni 2005-2007
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

	2005		2006		2007	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
loto	16	4.695	15	4.770	15	4.685
fico	38	1.710	37	2.195	36	2.100
arancio	3	300	3	310	3	309
limone	8	383	8	383	8	373
mandorlo	3	53	4	98	4	97
nocciolo	52	1.122	52	1.122	35	597
alberi da frutto	163.209	6.205.261	162.449	6.501.176	164.132	5.941.967
lampone	8	330	9	363	8	360
ribes rosso	1	75	1	75	1	80
ribes nero	1	85	1	85	1	85
uva spina	0	0	1	0	1	70
altre bacche	7	420	7	390	7	460
bacche	17	910	19	913	18	1.055
ORTAGGI IN SERRA						
asparago	4,05	410	4,05	410	3,95	405
cetriolo	6,45	2.192	6,00	1.183	6,00	1.950
fagiolino verde	15,80	1.818	16,00	1.437	16,20	1.856
fragola	42,55	7.711	42,30	7.115	41,10	7.430
lattuga	60,20	14.200	60,50	13.658	61,30	13.833
melanzana	11,28	2.994	11,68	3.106	12,18	3.252
popone	53,10	20.863	52,80	20.597	47,20	18.874
peperone	13,70	3.015	14,10	3.099	14,50	3.179
pomodoro	76,90	43.711	77,10	43.381	73,90	41.753
zucchine	54,60	16.261	56,80	16.878	58,42	17.166
basilico	2,80	495	3,00	545	2,30	337
bielda da orto	2,40	536	2,30	514	1,90	426
bietola	8,95	2.739	10,85	3.153	11,00	3.189
carota	6,50	1.750	6,50	805	6,60	1.785
anguria	3,05	1.325	2,80	789	2,60	1.100
finocchio	6,65	1.731	6,95	1.834	7,35	1.958
indivia	17,55	3.445	17,15	3.377	17,00	3.355
radicchio	5,30	884	7,30	1.144	7,30	1.144
pisello verde	2,80	335	2,70	290	3,00	365
prezzemolo	5,60	1.325	5,70	1.339	5,85	1.352
ravanello	5,62	1.248	5,42	1.188	4,97	1.020
sedano da costa	3,86	1.564	3,86	1.564	4,06	1.628
spinacio	1,00	170	1,00	170	1,00	170
valeriana	5,60	1.102	5,60	1.102	5,50	1.085
altre ortive	21,30	4.240	21,60	4.248	22,20	4.060
ortaggi in serra	437,61	136.064	444,06	132.926	437,38	132.672


(a) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(b) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(c) Le superfici non sono rilevate
Fonte: Regione Toscana

(→ segue)

(→ segue)  **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie. Toscana - Anni 2005-2007
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

	2005		2006		2007	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
FORAGGERE						
mais a maturazione cerosa	3.095	1.492.100	2.755	1.361.400	3.871	2.027.600
orzo in erba	630	84.300	460	69.500	370	62.300
orzo a maturazione cerosa	220	53.500	190	47.600	190	46.650
loietto	795	179.250	830	198.550	673	164.500
altre specie	7.811	1.797.550	6.801	1.617.350	4.362	1.185.400
erbai monofiti	12.551	3.606.700	11.036	3.294.400	9.466	3.486.450
graminacee	1.180	150.050	1.075	134.700	3.078	283.440
leguminose	1.410	171.880	1.115	154.775	2.981	296.680
altri miscugli	21.835	3.781.275	23.900	4.041.825	30.038	3.589.065
erbai polifiti	24.425	4.103.205	26.090	4.331.300	36.097	4.169.185
totale erbai	36.976	7.709.905	37.126	7.625.700	45.563	7.655.635
erba medica	40.020	6.114.460	42.185	6.373.600	43.203	5.748.160
lupinella	4.700	775.000	4.040	681.050	3.570	522.400
sulla	3.810	476.500	3.935	493.325	4.015	498.400
altre specie	5.280	674.400	5.420	685.000	9.455	805.100
prati avvicendati monofiti	53.810	8.040.360	55.580	8.232.975	60.243	7.574.060
prati avvicendati polifiti	12.550	1.855.750	9.930	1.585.035	23.170	2.372.700
prati avvicendati	66.360	9.896.110	65.510	9.818.010	83.413	9.946.760
prati permanenti	37.140	2.081.400	37.710	1.726.732	38.827	2.087.912
pascoli poveri	74.670	1.790.460	75.200	1.810.438	77.070	1.730.195
altri pascoli	64.720	2.029.720	40.940	2.028.900	39.901	891.050
pascoli permanenti	139.390	3.820.180	116.140	3.839.338	116.971	2.621.245

(a) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(b) 2005 e 2006 dati Istat; 2007 dati stimati da Regione Toscana
(c) Le superfici non sono rilevate
Fonte: Regione Toscana

 **Tavola 15.13** Superficie e produzione della vite per provincia. Toscana - Anni 2003-2007 (valori assoluti in ettari ed in quintali)

ANNI PROVINCE	UVA DA TAVOLA					UVA DA VINO				
	Superficie		Produzione			Superficie		Produzione		
	Totale	In produz.	Per ha	Totale	Raccolta	Totale	In produz.	Per ha	Totale	Raccolta
2003	91	90	70,1	6.310	6.123	60.313	55.376	62,5	3.460.907	3.342.608
2004	88	87	90,1	7.843	7.336	61.333	56.706	84,2	4.772.880	4.631.212
2005	86	85	94,6	8.039	7.515	61.988	57.294	72,6	4.157.681	3.964.950
2006 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	0	0	0,0	0	0	994	988	129,9	128.346	88.000
Lucca	6	6	95,0	570	543	1.281	1.275	67,4	85.954	81.656
Pistoia	12	12	75,0	900	864	1.000	1.000	102,0	102.000	76.532
Firenze	12	12	120,0	1.440	1.200	17.989	14.649	80,8	1.183.000	1.076.500
Livorno	7	7	190,0	1.330	1.000	2.768	2.514	75,7	190.400	189.750
Pisa	45	45	75,0	3.375	3.150	3.785	3.690	74,0	273.000	268.650
Arezzo	0	0	0,0	0	0	6.840	6.840	43,9	300.000	300.000
Siena	0	0	0,0	0	0	18.845	18.643	81,4	1.517.000	1.450.000
Grosseto	3	3	173,3	520	520	8.632	7.579	76,0	576.000	576.000
Prato	0	0	0,0	0	0	380	362	69,6	25.200	23.940
Toscana	85	85	95,7	8.135	7.277	62.514	57.540	76,1	4.380.900	4.131.028
2007 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	0	0	0,0	0	0	982	976	90,7	88.500	88.500
Lucca	6	6	85,0	510	490	1.546	1.542	48,2	74.313	70.600
Pistoia	5	5	138,0	690	648	1.100	1.100	85,3	93.841	70.409
Firenze	12	12	120,0	1.440	1.200	18.200	16.900	65,0	1.098.500	988.700
Livorno	7	7	190,0	1.330	1.280	2.620	2.390	78,4	187.344	187.344
Pisa	45	45	75,0	3.375	3.150	4.000	3.802	60,0	228.120	223.600
Arezzo	0	0	0,0	0	0	7.000	7.000	38,6	270.000	270.000
Siena	0	0	0,0	0	0	18.700	18.350	83,8	1.538.000	1.538.000
Grosseto	3	3	130,0	390	386	8.300	7.700	77,9	600.000	600.000
Prato	0	0	0,0	0	0	395	380	60,0	22.800	22.790
Toscana	78	78	99,2	7.735	7.154	62.843	60.140	69,9	4.201.418	4.059.943

Fonte: Regione Toscana

Tavola 15.14 Utilizzazione di uva raccolta e processo di vinificazione per provincia. Toscana - Anni 2003-2007
(valori assoluti in quintali ed in ettolitri)

ANNI PROVINCE	PRODUZIONE		VINO PRODOTTO						
	Raccolta	Vinificata	Resa (a)	Totale	Qualità		Natura della produzione		
					Rosso e Rosato	Bianco	Docg e Doc	Igt	Da tavola
2003	3.342.608	3.272.920	0,7	2.263.611	1.829.539	434.073	1.332.607	491.130	439.875
2004	4.631.212	4.555.952	0,7	3.165.831	2.529.836	635.995	1.766.139	803.564	596.128
2005	3.965.951	3.890.301	0,7	2.779.664	2.207.001	572.663	1.573.980	720.006	485.678
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-C.	88.000	85.000	0,5	44.585	16.935	27.650	1.700	700	42.185
Lucca	81.656	81.050	0,7	54.310	28.260	26.050	13.600	8.650	32.060
Pistoia	76.532	76.532	0,7	56.906	49.986	6.920	27.534	15.162	14.210
Firenze	1.076.500	1.006.500	0,9	861.200	811.750	49.450	544.960	212.253	103.987
Livorno	189.750	188.550	0,7	134.653	96.907	37.746	71.228	32.205	31.220
Pisa	268.650	268.650	0,7	201.487	136.745	64.742	56.350	34.116	111.021
Arezzo	300.000	300.000	0,7	210.000	193.000	17.000	170.000	30.000	10.000
Siena	1.450.000	1.450.000	0,7	1.007.500	873.532	133.968	656.687	245.771	105.042
Grosseto	576.000	576.000	0,7	391.000	228.000	163.000	169.000	200.000	22.000
Prato	23.940	23.940	0,7	16.758	14.448	2.310	8.100	5.865	2.793
Toscana	4.131.028	4.056.222	0,7	2.978.399	2.449.563	528.836	1.719.159	784.722	474.518
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-C.	88.500	85.500	0,5	44.585	16.935	27.650	1.700	700	42.185
Lucca	70.600	70.000	0,7	46.900	24.844	22.056	11.175	7.470	28.255
Pistoia	70.409	70.409	0,7	52.353	45.722	6.631	24.799	14.223	13.331
Firenze	988.700	918.700	0,8	741.226	693.900	47.326	478.800	188.826	73.600
Livorno	187.344	186.144	0,7	122.741	87.821	34.920	64.098	28.984	29.659
Pisa	223.600	223.600	0,8	167.700	113.815	53.885	46.901	28.395	92.404
Arezzo	270.000	270.000	0,7	189.000	173.700	15.300	153.000	27.000	9.000
Siena	1.538.000	1.538.000	0,7	1.008.000	897.000	111.000	750.000	200.000	58.000
Grosseto	600.000	600.000	0,7	434.000	300.000	132.000	212.000	215.000	5.000
Prato	22.790	21.546	0,7	14.747	13.267	1.480	7.128	5.162	2.457
Toscana	4.059.943	3.983.899	0,7	2.821.252	2.367.004	452.248	1.749.601	715.760	353.891

(a) Litri di vino per quintale di uva vinificata
Fonte: Regione Toscana

Tavola 15.15 Superficie e produzione dell'olivo ed utilizzazione delle olive raccolte per provincia. Toscana - Anni 2003-2007 (valori assoluti in ettari ed in quintali)

ANNI PROVINCE	SUPERFICIE		PRODUZIONE		UTILIZZAZIONE DELLE OLIVE				
	Totale	In produz.	Per ha	Totale	Raccolta	Consumo diretto	Olive oleificate	Resa in olio (a)	Olio di pressione prodotto
2003	97.944	92.185	8,2	758.680	669.462	2.750	666.662	16,5	109.928
2004	97.837	92.617	22,8	2.112.760	1.988.255	1.869	2.001.206	13,8	275.858
2005	96.780	91.777	14,3	1.311.086	1.232.907	1.250	1.231.657	13,7	168.179
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-C.	890	887	12,0	10.644	10.394	250	10.144	16,1	1.634
Lucca	2.842	2.836	27,2	77.107	52.857	200	52.657	16,2	8.510
Pistoia	7.800	7.500	13,0	97.500	97.500	-	97.500	14,0	13.650
Firenze	25.850	25.350	14,0	354.900	337.200	-	337.200	12,0	40.464
Livorno	4.335	4.085	27,0	110.295	109.500	600	108.900	10,3	11.200
Pisa	7.400	7.380	18,3	135.000	130.000	5.000	125.000	13,6	17.000
Arezzo	11.000	11.000	13,2	145.000	145.000	-	145.000	14,6	21.200
Siena	15.000	14.700	10,0	147.000	132.300	-	132.300	14,2	18.750
Grosseto	18.600	16.100	16,0	257.600	250.000	-	250.000	14,0	35.000
Prato	1.810	1.800	12,0	21.600	21.600	-	21.600	15,0	3.240
Toscana	95.527	91.638	14,8	1.356.646	1.286.351	6.050	1.280.301	13,3	170.648
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-C.	890	887	12,0	10.644	10.644	250	10.394	15,7	1.634
Lucca	2.786	2.783	21,9	61.003	39.015	250	38.765	16,0	6.202
Pistoia	7.800	7.500	4,2	31.688	31.688	-	31.688	16,2	5.149
Firenze	27.000	25.800	9,9	255.420	255.420	-	255.420	12,0	30.650
Livorno	4.335	4.095	18,9	77.395	73.000	400	72.600	10,8	7.840
Pisa	7.400	7.380	8,0	59.000	31.702	1.000	30.702	16,5	5.080
Arezzo	11.000	11.000	12,6	138.440	138.440	-	138.440	17,8	24.696
Siena	15.200	15.200	12,6	191.520	191.520	-	191.520	16,0	30.643
Grosseto	18.600	16.300	9,0	146.700	146.700	-	146.700	15,9	23.360
Prato	2.100	2.090	8,0	16.720	16.720	-	16.720	16,0	2.675
Toscana	97.111	93.035	10,6	988.530	934.849	1.900	932.949	14,8	137.929

(a) Chilogrammi di olio per quintale di olive oleificate
Fonte: Regione Toscana

Tavola 15.16 Aziende, superficie florovivaistica e SAU per provincia. Valori assoluti e percentuali (superficie in ettari). Toscana - Anni 2003, 2005

PROVINCIA	AZIENDE		SUPERFICIE FLOROVIVAISTICA			SAU	
	Numero	Composizione percentuale	Totale	Composizione percentuale	Media aziendale	Totale	Media aziendale
2003 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	33	0,9	34,91	0,5	1,06	60,80	1,84
Lucca	706	19,5	616,26	8,5	0,87	1.598,31	2,26
Pistoia	1.767	48,7	4.403,04	60,8	2,49	5.547,12	3,14
Firenze	200	5,5	204,17	2,8	1,02	1.293,18	6,47
Livorno	82	2,3	91,21	1,3	1,11	1.106,35	13,49
Pisa	122	3,4	329,46	4,6	2,70	879,75	7,21
Arezzo	432	11,9	708,89	9,8	1,64	4.051,47	9,38
Siena	68	1,9	245,46	3,4	3,61	947,19	13,93
Grosseto	185	5,1	569,12	7,9	3,08	3.522,42	19,04
Prato	32	0,9	37,05	0,5	1,16	56,19	1,76
Toscana	3.627	100,0	7.239,57	100,0	2,00	19.062,78	5,26
2005 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	33	1,0	15,24	0,2	0,46	46,63	1,40
Lucca	587	16,8	628,26	8,2	1,07	1.817,56	3,09
Pistoia	1.894	54,0	4.843,67	62,9	2,56	7.111,26	3,75
Firenze	145	4,1	186,41	2,4	1,28	1.065,86	7,34
Livorno	94	2,7	104,27	1,4	1,11	413,35	4,40
Pisa	139	4,0	362,82	4,7	2,61	1.080,24	7,79
Arezzo	340	9,7	641,99	8,3	1,89	2.218,50	6,53
Siena	75	2,1	213,48	2,8	2,83	465,00	6,17
Grosseto	172	4,9	661,61	8,6	3,84	2.647,21	15,37
Prato	24	0,7	36,90	0,5	1,52	45,82	1,88
Toscana	3.505	100,0	7.694,64	100,0	2,20	16.911,42	4,83

Fonte: Regione Toscana - Mipaaf

Tavola 15.17 Aziende, superficie florovivaistica e SAU per provincia e comparto. Valori assoluti (superficie in ettari). Toscana - Anno 2005

PROVINCIA	AZIENDE	SUPERFICIE FLOROVIVAISTICA		SAU	
		Totale	Media aziendale	Totale	Media aziendale
COMPARTO ESCLUSIVAMENTE VIVAISTICO					
Lucca	143	214,31	1,50	576,01	4,03
Pistoia	1.462	4.536,36	3,10	5.730,24	3,92
Arezzo	315	610,01	1,94	2.020,76	6,41
Altre province	521	1.211,29	2,32	4.621,42	8,87
Toscana	2.441	6.571,97	2,69	12.948,43	5,30
COMPARTO ESCLUSIVAMENTE FLORICOLO					
Lucca	411	352,15	0,86	1.157,44	2,81
Pistoia	339	208,64	0,61	1.215,00	3,58
Arezzo	9	13,25	1,50	176,67	20,00
Altre province	115	287,51	2,50	1.010,59	8,77
Toscana	875	861,54	0,98	3.559,70	4,07
COMPARTO MISTO					
Toscana	189	261,12	1,38	403,29	2,14

Fonte: Regione Toscana - Mipaaf

Tavola 15.18 Aziende e superficie florovivaistica utilizzata per provincia in cui ricade il centro aziendale e per tipo di coltivazione. Valori assoluti. Toscana - Anno 2005

PROVINCIA	PRODOTTI VIVAISTICI		PIANTE DA FIORE E DA FOGLIA		FIORI E FRONDE DA RECIDERE		MATERIALE DI PROPAGAZIONE		TOTALE	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende (*)	Sup.
Lucca	113	164,24	77	70,05	438	368,72	14	19,35	587	622,36
Pistoia	1.520	4.406,68	141	79,05	424	248,39	705	39,90	1.894	4.774,03
Arezzo	268	604,73	94	16,75	16	13,96	50	6,55	340	641,99
Altre province	405	771,36	272	163,15	162	326,93	118	289,20	683	1.550,63
Toscana	2.306	5.947,00	586	329,00	1.039	958,00	887	355,00	3.505	7.589,00

(*) Il totale delle aziende non corrisponde alla somma dei relativi parziali in quanto una stessa azienda può dedicarsi anche a tipi di coltivazione diversi e quindi essere conteggiata in ciascuna categoria
Fonte: Regione Toscana - Mipaaf

Tavola 15.19 Conduttori delle aziende florovivaistiche per provincia e sesso. Valori percentuali. Toscana - Anni 2003, 2005

PROVINCE	2003			2005		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Lucca	69,8	30,2	100,0	70,6	29,4	100,0
Pistoia	82,0	18,0	100,0	80,3	19,7	100,0
Altre province	72,3	27,7	100,0	72,2	27,8	100,0
Toscana	76,4	23,6	100,0	75,9	24,1	100,0

Fonte: Regione Toscana - Mipaaf

Tavola 15.23 Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia - Anni 2001-2006 (in chilogrammi)

ANNI PROVINCE	FUNGICIDI	INSETTICIDI E ACARICIDI	ERBICIDI	VARI	BIOLOGICI	TOTALE	TRAPPOLE (NUMERO)
2001	5.879.585	647.258	1.151.284	277.565	3.861	7.959.553	13.532
2002	5.289.481	627.600	1.380.749	281.753	13.857	7.593.440	12.209
2003	4.391.579	553.413	1.179.335	178.737	11.239	6.314.303	19.519
2004	4.468.919	518.195	1.119.976	197.388	12.549	6.317.027	333.013
2005	4.702.656	571.463	1.105.899	217.474	16.813	6.614.305	301.858
2006 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	19.754	3.911	7.393	3.245	10	34.313	2.008
Lucca	123.821	44.908	58.216	24.736	355	252.036	10.656
Pistoia	258.032	104.031	275.470	83.927	1.671	723.131	2.158
Firenze	1.139.164	74.983	142.289	17.230	1.493	1.375.159	3.217
Livorno	282.264	53.479	71.130	29.652	1.016	437.541	69.470
Pisa	152.982	32.661	98.667	11.498	1.212	297.020	7.849
Arezzo	493.439	55.837	124.540	19.477	3.094	696.387	605
Siena	1.296.939	40.349	227.011	10.975	1.950	1.577.224	4.133
Grosseto	618.994	75.637	116.794	9.897	4.925	826.247	61.880
Prato	6.556	4.031	4.592	1.281	-	16.460	-
Toscana	4.391.945	489.827	1.126.102	211.918	15.726	6.235.518	161.976
ITALIA	75.891.005	27.036.332	26.541.731	19.182.355	344.318	148.995.741	701.919

Fonte: Istat - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

Tavola 15.24 Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, per categoria e provincia - Anni 2001-2006
(in chilogrammi)

ANNI PROVINCE	FUNGICIDI	INSETTICIDI E ACARICIDI	ERBICIDI (a)	VARI (a)	BIOLOGICI	TOTALE
2001	3.779.153	179.704	364.170	88.412	376	4.411.815
2002	3.351.580	179.624	436.973	94.551	1.478	4.064.206
2003	2.603.581	159.820	358.235	49.317	1.830	3.172.783
2004	2.766.328	139.566	327.099	67.038	4.176	3.304.207
2005	2.997.771	155.555	310.031	91.555	8.114	3.563.026
2006 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	9.664	2.582	1.545	2.076	1	15.868
Lucca	56.084	12.388	17.874	14.251	69	100.666
Pistoia	124.277	30.377	63.375	40.580	355	258.964
Firenze	733.423	18.031	42.665	4.796	139	799.054
Livorno	175.449	15.288	21.588	5.710	78	218.113
Pisa	75.979	8.586	31.862	1.002	172	117.601
Arezzo	305.343	23.508	42.457	9.031	2.109	382.448
Siena	843.502	10.134	74.848	1.239	788	930.511
Grosseto	427.471	19.935	37.196	1.258	3.141	489.001
Prato	2.835	1.216	1.443	63	-	5.557
Toscana	2.754.027	142.045	334.853	80.006	6.852	3.317.783
ITALIA	50.748.562	10.947.370	8.923.506	10.714.967	115.941	81.450.346

(a) Il principio attivo "Metam-sodium", compreso fino al 2003 tra gli Erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i Vari nella famiglia dei Fumiganti e non
Fonte: Istat - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

Tavola 15.25 Aziende agrituristiche autorizzate per tipo e provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2007

ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE				TOTALE
	All'alloggio	Alla ristorazione	Alla degustazione	Altre attività	
2003	2.941	619	1.064	2.015	2.953
2004	3.178	663	1.109	2.296	3.200
2005	3.505	761	1.175	2.488	3.527
ANNO 2006					
Toscana	3.766	868	1.220	2.592	3.798
Centro	5.626	1.804	1.483	3.910	5.877
Italia	13.852	7.877	2.654	9.405	16.765
2007 (*) - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	92	29	42	58	96
Lucca	191	67	48	132	194
Pistoia	153	69	52	117	156
Firenze	574	242	125	419	581
Livorno	204	72	48	121	209
Pisa	364	127	104	252	366
Arezzo	436	145	77	295	439
Siena	1.028	328	215	681	1.032
Grosseto	874	215	219	536	877
Prato	27	11	12	23	27
Toscana	3.943	1.305	942	2.634	3.977

(*) dati provvisori
Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 15.26 Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di sistemazione e provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2007

ANNI PRO-VINCE	AZIENDE AUTORIZZATE										TOTALE AZIENDE	
	IN SPAZI CHIUSI									IN SPAZI APERTI		
	In abitazioni non indipendenti			In abitazioni indipendenti			Totale					
	Aziende	Camere	Posti letto	Aziende	Camere	Posti letto	Aziende	Camere	Posti letto	Aziende		Piazzole
2003	1.183	5.719	11.159	2.252	12.793	25.037	2.925	18.512	36.196	49	224	2941
2004	1.533	6.688	14.124	2.445	12.149	27.320	3.164	18.837	41.444	51	235	3.178
2005	1.314	6.599	12.479	2.680	13.199	30.315	3.487	19.798	42.794	53	231	3.505
ANNO 2006												
Toscana	1.495	6.734	13.879	2.911	14.951	32.706	3.748	21.685	46.585	56	356	3.766
Centro	2.592	12.635	26.589	3.949	18.860	46.417	5.582	31.495	73.006	131	1.318	5.626
Italia	8.832	43.854	95.445	6.780	27.521	71.607	13.676	71.375	167.053	732	6.847	13.842
2007 (*) - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	63	266	477	47	129	363	91	395	840	1	8	92
Lucca	65	219	437	149	652	1.552	191	871	1.989	1	5	191
Pistoia	78	291	577	108	346	915	153	637	1.492	2	8	153
Firenze	196	859	1.739	471	3.094	6.031	573	3.953	7.770	3	12	574
Livorno	69	273	742	161	1.113	2.191	195	1.386	2.933	17	87	204
Pisa	129	586	1.328	310	902	3.767	361	1.488	5.095	6	31	364
Arezzo	102	458	1.025	397	1.170	5.036	436	1.628	6.061	2	5	436
Siena	332	1.503	3.087	872	4.670	10.404	1.023	6.173	13.491	6	30	1.028
Grosseto	540	2.514	5.069	584	1.282	4.685	874	3.796	9.754	14	52	874
Prato	15	64	138	20	63	197	27	127	335	-	-	27
Toscana	1.589	7.033	14.619	3.119	13.421	35.141	3.924	20.454	49.760	52	238	3.943

(*) dati provvisori
Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 15.27 Aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio di altre attività per provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2007

ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE							TOTALE
	Equitazione	Escursioni	Trekking	Mountain bike	Corsi vari	Attività sportive	Attività varie	
2003	223	524	791	1.179	101	543	1.736	2.015
2004	230	550	832	1.279	104	318	1.662	2.296
2005	239	583	888	1.374	109	619	1.833	2488
ANNO 2006								
Toscana	248	592	921	1.421	110	630	1.941	2.592
Centro	515	929	1.135	1.781	253	1.360	2.420	3.910
Italia	1.535	2.997	1.465	2.311	1.025	3.615	4.990	9.405
2007 (*) - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	11	23	31	31	6	18	37	58
Lucca	13	45	59	78	7	27	109	132
Pistoia	11	37	70	64	6	29	98	117
Firenze	39	105	147	173	19	91	364	419
Livorno	12	29	40	80	8	31	77	121
Pisa	26	64	98	152	13	65	200	252
Arezzo	38	67	114	169	16	99	248	295
Siena	37	128	188	341	21	157	529	681
Grosseto	59	93	178	359	15	120	312	536
Prato	4	9	12	12	3	9	19	23
Toscana	250	600	937	1.459	114	646	1.993	2.634

(*) dati provvisori
Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 15.28 Aziende agrituristiche per genere del conduttore per provincia - Anni 2006-2007 (valori percentuali)

ANNI/ PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ANNO 2006			
Toscana	59,6	40,4	100,0
Italia	65,9	34,1	100,0
2007 (*) - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	40,7	59,3	100,0
Lucca	45,7	54,3	100,0
Pistoia	53,3	46,7	100,0
Firenze	65,4	34,6	100,0
Livorno	55,6	44,4	100,0
Pisa	67,5	32,5	100,0
Arezzo	62,9	37,1	100,0
Siena	63,1	36,9	100,0
Grosseto	62,7	37,3	100,0
Prato	55,0	45,0	100,0
Toscana	57,2	42,8	100,0

(*) dati provvisori
Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 15.30 Operatori biologici per provincia. Toscana - Anni 2003-2006

PROVINCE	PRODUTTORI AGRICOLI				PREPARATORI	RACCOGLITORI	TOTALE
	Aziende in conversione	Aziende miste	Aziende biologiche	Totale			
2003	1.223	91	1.103	2.417	488	7	2.912
2004	987	128	1.334	2.449	484	7	2.940
2005	797	181	1.534	2.512	443	5	2.960
2006 - PER PROVINCIA							
Massa-C.	18	6	41	65	12	-	77
Lucca	22	15	63	100	30	-	130
Pistoia	28	2	54	84	25	1	110
Firenze	111	58	314	483	108	-	591
Livorno	26	15	82	123	32	-	155
Pisa	63	23	159	245	52	2	299
Arezzo	75	32	219	326	47	1	374
Siena	116	41	325	482	65	-	547
Grosseto	145	39	306	490	55	-	545
Prato	6	8	7	21	13	-	34
Toscana	610	239	1.570	2.419	439	4	2.862

Fonte: ARSIA

Tavola 15.31 Superficie ad agricoltura biologica per comparto produttivo. Toscana - Anno 2006 (superficie in ettari)

COMPARTO	SUPERFICIE IN CONVERSIONE	SUPERFICIE BIOLOGICA	TOTALE
Cerealicolo	6.636,8	40.197,2	46.834,0
Orticolo	54,9	673,9	728,8
Foraggero	1.926,2	18.759,9	20.686,1
Olivicolo	1.914,2	8.542,4	10.456,6
Viticolo	1.238,4	4.602,4	5.840,8
Frutticolo	196,6	2.356,9	2.553,5
Colture Industriali	174,4	782,8	957,2
Floricolo	11,5	47,2	58,7
Zootecnico	289,5	1.512,1	1.801,6
Altro	1.150,5	11.340,4	12.490,9
Totale	13.593,0	88.815,2	102.408,2

Fonte: ARSIA

Glossario

Agricoltura biologica: è normata con il Reg. CEE 2092/91, applicabile tanto alle produzioni vegetali quanto alle animali, sia fresche che trasformate, nonché all'apicoltura e ai mangimi; il Regolamento prevede delle specifiche norme di produzione cui attenersi nell'applicazione di questo metodo per ottenere la certificazione delle produzioni. Il metodo di produzione biologico considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati.

Azienda agricola forestale e zootecnica: l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario.

Azienda agrituristica: aziende agri-

cole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto apposita autorizzazione comunale e ha adeguato le proprie strutture aziendali per svolgere tale attività.

Azienda florovivaistica: unità tecnico-economica costituita da terreni anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione di: fiori recisi e/o foglie fresche, di piante intere da vaso a scopo ornamentale, di piante intere e/o parti di piante da destinare alla propagazione e/o alla realizzazione di impianti arbustivi, arborei, o anche erbacei, ma, quest'ultimi, al solo scopo ornamentale.

Conduttore d'azienda: responsabile giuridico-economico dell'azienda agricola: è il soggetto che ne assume la maggior parte dei rischi o che fornisce il maggior contributo alla gestione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società od un ente pubblico.

Dimensione Economica (DE): la dimensione economica dell'azienda

viene definita in base al reddito lordo standard totale dell'azienda stessa ed è espressa in unità di dimensione europea (UDE). Un UDE corrisponde a 1.200 ECU di RLS aziendale.

(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

INEA: Istituto Nazionale di economia agraria.

Margine operativo lordo (MOL): calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

Orientamento tecnico-economico (OTE): classificazione degli indirizzi produttivi delle aziende agricole, adottata dalla Comunità europea.

L'indirizzo produttivo dell'azienda viene determinato sulla base dell'incidenza percentuale del valore delle varie attività produttive, rispetto al reddito lordo standard (RLS) complessivo dell'azienda.

È data dal valore dei beni e servizi ottenuti dall'azienda agricola con la propria attività "caratteristica". Per la valutazione ai prezzi base, alla produzione sono aggiunti i contributi e sono sottratte le imposte ai prodotti.

Prodotti fitosanitari: le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:

- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
- eliminare le piante indesiderate;
- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

(Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)

Reddito Lordo Standard (RLS): esprime in termini monetari la differenza fra il valore della produzione lorda e l'importo dei costi specifici sostenuti per ottenere tale produzione; tale differenza viene determinata per ogni singola specie vegetale od animale in ciascuna regione.

Il reddito lordo standard totale della azienda corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione

moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive.

(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

Superficie agricola utilizzata (SAU): insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Superficie totale: area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Unità di lavoro (ULA): quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al

processo di produzione; essa rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. In agricoltura, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno 8 ore.

Valore aggiunto ai prezzi base: rappresenta l'incremento che l'attività dell'azienda apporta al valore dei beni e servizi acquistati da altre aziende o prodotti dall'azienda stessa e rimpiegati, mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (lavoro, terra e capitale). Tale aggregato, nel caso dell'agricoltura, è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi intermedi alla produzione ai prezzi base. I primi comprendono i costi per acquisti lordi e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione. La produzione contiene il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione, gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni ed i ricavi accessori di gestione.

Introduzione

In questo capitolo si presenta un quadro dell'andamento del settore manifatturiero e delle imprese artigiane in Toscana utilizzando i risultati delle indagini sulla congiuntura manifatturiera regionale e delle indagini congiunturali sull'artigianato toscano. I dati sul numero di imprese artigiane e manifatturiere tratti dal Registro Imprese sono raccolti nel Capitolo 13 "Dinamica delle imprese".

■ **L'indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale** svolta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana si basa su dati rilevati trimestralmente tramite metodologia CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) su un campione di oltre 1.600 unità locali manifatturiere con almeno dieci addetti ed elaborati su scala provinciale e quindi, tramite la sintesi delle valutazioni provinciali, su scala regionale. I dati riguardano le principali variabili congiunturali (produzione, nuovi ordinativi, fatturato, grado di utilizzo degli impianti, occupazione), delle quali vengono rilevate le variazioni percentuali rispetto al periodo di riferimento.

L'indagine è articolata su 3 classi dimensionali (10-49 addetti, 50-249, 250 e oltre) e su 10 settori di attività economica. Per quanto riguarda l'articolazione per classe dimensionale, anche se le sottoclassi di riferimento utilizzate per la determinazione delle stime per fascia dimensionale sono tre, sono state effettuate ulteriori suddivisioni (50-99 addetti, 100-249, 250-499, 500-1.000, 1.000 e oltre) utili per una migliore identificazione dei campioni. L'universo statistico utilizzato ai fini dei calcoli è stato ricostruito per l'anno 2007 dai dati dell'Archivio Statistico delle Unità Locali (Istat) del 2004 per tutte le classi di addetti, con i pesi addetto e unità locali calcolati con i dati della medesima fonte. I nominativi sono stati estratti da tale archivio, su base campionaria per le classi al di sotto dei 100 addetti, mentre per le unità locali con almeno 100 addetti la strategia di indagine prevede la copertura integrale dell'universo.

La struttura settoriale adottata a livello provinciale presenta, rispetto allo schema regionale, alcune modifiche che sono state adottate sia in ragione di specifiche indicazioni impartite dagli esperti degli Uffici studi e statistica delle Camere di Commercio, sia in coerenza con rilevazioni già esistenti. La diversa struttura settoriale adottata a livello

provinciale è comunque ricondotta all'unità al livello di analisi regionale. Infatti il sistema di costruzione dei campioni provinciali è stato concepito modo da poter effettuare le elaborazioni prima per questo livello e poi per quello regionale, in modo da preservare la perfetta compatibilità dei risultati ottenuti. In particolare si è adottata una articolazione dei settori che risponde ad una corrispondenza "1 a n" dalla regione verso le province, ma non dalle province verso la regione¹.

■ **Le indagini congiunturali sull'artigianato toscano** sono svolte dall'Osservatorio Regionale sull'Artigianato su base semestrale con l'obiettivo di monitorare l'andamento economico delle imprese artigiane della Toscana con particolare riferimento all'evoluzione del fatturato, degli addetti, del livello di attività, con un dettaglio settoriale e territoriale. Le indagini sono progettate per fornire informazioni per 11 aree territoriali (le 10 province con la distinzione per la provincia di Firenze dell'area fiorentina e dell'area empolesse), per 24 settori di attività economica (gruppi di codici Ateco) e per 12 distretti industriali per il loro settore di specializzazione. La popolazione obiettivo è costituita dalle imprese artigiane attive dei 24 settori di interesse iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio toscane aggiornato al 31 dicembre di ciascun anno. È stato adottato un disegno di campionamento a uno stadio con stratificazione della popolazione che permette, oltre ad aumentare l'efficienza, di ottenere stime negli ambiti di interesse definiti come unioni di strati. L'allocatione delle unità campionarie all'interno di ciascuno strato è stata realizzata imponendo una precisione pressoché costante nelle modalità di ciascuna tipologia degli ambiti stima (aree territoriali, settori, distretti). Relativamente al secondo semestre 2007, la numerosità campionaria progettata è di 6.150 imprese, quella effettivamente ottenuta con la rilevazione è di 6.151 imprese e la raccolta sul campo delle informazioni è stata effettuata somministrando il questionario con il metodo CATI nel periodo compreso tra il 7 gennaio al 1 febbraio 2008. Per ulteriori informazioni: <http://starnet.unioncamere.it/>

¹ In questo secondo caso, la singola variazione provinciale non potrebbe essere "suddivisa" negli "n" settori regionali.

Tavola 16.1 Principali indicatori statistici delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia, per classe dimensionale e per settore - Anno 2007

ANNI PROVINCE CLASSE DIMENSIONALE	VARIAZIONI % ANNUE (a)							UTILIZZO IMPIANTI (b)
	Produzione	Fatturato	ORDINI MERCATO		Prezzi alla produzione	Occupati	Spesa per investimenti	
			Interno	Estero				
2003	-3,4	-3,3	-5,1	-1,1	-	-0,4	-3,2	77,8
2004	-0,3	0,2	-0,5	2,0	3,7	0,3	2,2	78,1
2005	-1,6	-0,3	-1,1	1,2	1,7	-0,1	1,4	75,4
2006	2,7	3,3	1,3	2,9	2,3	-0,4	6,3	75,9
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	2,8	3,3	3,0	2,7	3,3	0,0	5,5	76,3
Lucca	2,8	4,8	3,1	4,1	2,7	-0,1	2,7	85,6
Pistoia	0,1	0,5	1,9	-1,4	2,3	-0,9	3,0	72,8
Firenze	2,6	3,7	4,1	2,3	2,7	2,7	5,3	75,5
Livorno	3,0	2,3	0,7	-5,3	4,7	2,6	31,9	76,7
Pisa	3,7	4,3	2,0	5,6	2,3	2,0	4,6	75,6
Arezzo	2,5	3,7	-0,3	1,2	2,8	2,8	2,4	74,6
Siena	0,8	1,2	-0,5	4,1	2,6	1,9	2,1	72,9
Grosseto	1,2	1,6	2,1	0,4	4,8	2,7	-1,1	76,1
Prato	-1,0	-1,8	-1,4	-2,3	1,0	1,4	3,0	68,8
TOSCANA	2,2	2,9	1,8	1,7	2,6	1,8	5,5	75,8
2007 - PER CLASSE DIMENSIONALE								
tra 10 e 49 addetti	0,7	0,9	0,6	1,5	2,2	-0,2	3,2	72,9
tra 50 e 249 addetti	2,7	4,6	2,2	2,4	3,5	4,2	3,3	78,5
oltre 250 addetti	7,8	8,7	7,0	0,8	3,3	6,3	19,5	84,2
TOSCANA	2,2	2,9	1,8	1,7	2,6	1,8	5,5	75,8
2007 - PER SETTORE								
Alimentari, bevande e tabacco	2,3	1,8	1,1	2,1	4,6	6,7	0,4	72,7
Tessile e abbigliamento	-1,5	-2,3	-1,5	-2,0	1,4	3,1	0,5	71,0
Pelli, cuoio e calzature	1,5	4,0	0,4	2,5	1,7	4,1	5,9	74,6
Legno e mobilio	0,8	0,9	1,1	2,1	2,6	2,8	8,1	71,4
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	3,1	4,1	3,3	0,4	2,6	0,4	11,7	77,3
Lavorazione dei minerali non metalliferi	1,3	0,9	-0,8	2,0	2,8	-2,8	5,2	74,7
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	2,2	3,2	1,2	1,1	3,3	0,4	15,4	77,0
Meccanica	5,6	6,4	11,7	4,0	2,6	1,0	3,6	84,4
Elettronica e mezzi di trasporto	7,7	7,6	4,4	4,7	2,8	3,0	8,8	80,5
Varie	1,5	4,2	0,7	2,0	3,8	-1,8	-0,9	76,0
TOSCANA	2,2	2,9	1,8	1,7	2,6	1,8	5,5	75,8

(a) Media delle variazioni tendenziali trimestrali

(b) Media del livello di utilizzo degli impianti in ciascun trimestre in percentuale sulla capacità massima

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.2 Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2003	3,5	-6,1	-10,5	-0,8	0,1
2004	1,9	-1,3	-3,8	1,0	1,5
2005	-0,2	-4,1	-2,2	-0,9	-1,5
2006	1,7	0,6	1,9	1,4	4,5
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	3,7	2,0	-	-1,4	15,0
Lucca	5,6	-0,6	2,8	2,7	7,5
Pistoia	2,6	-0,1	-2,5	-4,2	2,6
Firenze	2,4	-4,4	2,8	2,1	1,7
Livorno	0,8	-5,0	0,0	-0,2	0,5
Pisa	2,7	0,5	-1,3	0,7	4,0
Arezzo	3,6	1,6	4,8	1,2	3,0
Siena	-2,1	-5,1	4,0	-0,1	2,3
Grosseto	0,6	8,9	1,2	0,0	0,6
Prato	3,5	-1,6	0,0	19,3	1,8
TOSCANA	2,3	-1,5	1,5	0,8	3,1

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2003	-4,0	-1,4	-3,5	6,0	-5,0	-3,4
2004	-0,5	2,2	-0,7	2,2	-1,7	-0,3
2005	-2,0	-1,0	1,1	-0,2	-1,2	-1,6
2006	1,5	4,9	5,5	6,3	0,0	2,7
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1,4	3,4	2,4	5,2	-1,8	2,8
Lucca	2,5	5,7	3,8	3,0	-0,7	2,8
Pistoia	-1,1	2,7	5,8	-4,0	3,0	0,1
Firenze	2,9	2,5	8,4	4,6	2,8	2,6
Livorno	2,8	1,9	5,4	4,9	10,8	3,0
Pisa	3,3	0,4	5,6	24,2	2,4	3,7
Arezzo	1,4	0,2	2,6	7,5	1,4	2,5
Siena	-3,2	2,8	-0,4	15,3	0,8	0,8
Grosseto	0,0	0,1	-0,5	3,0	1,2	1,2
Prato	-1,4	-2,4	0,1	2,9	0,0	-1,0
TOSCANA	1,3	2,2	5,6	7,7	1,5	2,2

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.3 Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2003	2,5	-6,2	-9,7	-0,5	0,5
2004	2,7	-0,9	-4,3	1,0	2,6
2005	0,8	-2,6	-0,3	-1,1	2,5
2006	2,1	0,8	2,6	1,7	4,5
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	2,3	2,9	-	-2,1	-10,0
Lucca	3,0	-6,1	4,3	2,2	6,9
Pistoia	2,4	-0,9	-3,3	-3,9	6,4
Firenze	2,9	-4,6	5,9	2,7	4,7
Livorno	-0,5	-3,1	0,0	2,5	-1,0
Pisa	2,1	-0,4	0,3	1,6	3,0
Arezzo	0,2	1,7	9,5	0,8	1,3
Siena	-1,3	-10,1	2,6	-0,2	2,4
Grosseto	1,0	8,0	2,0	-6,4	1,3
Prato	5,3	-2,6	0,0	19,7	0,3
TOSCANA	1,8	-2,3	4,0	0,9	4,1

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2003	-3,2	-1,3	-4,2	5,2	-4,8	-3,3
2004	-1,4	5,8	0,2	1,8	-1,3	0,2
2005	-1,9	0,1	2,4	1,3	-1,1	-0,3
2006	3,9	6,2	6,6	5,4	1,7	3,3
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	3,0	3,3	3,8	4,1	0,9	3,3
Lucca	3,0	3,6	0,2	4,2	8,9	4,8
Pistoia	-1,5	2,4	8,6	-0,3	4,3	0,5
Firenze	0,6	3,6	10,6	4,6	1,7	3,7
Livorno	-1,3	2,5	5,7	1,2	12,5	2,3
Pisa	1,5	2,1	3,0	24,8	3,3	4,3
Arezzo	0,5	4,8	2,1	10,6	0,6	3,7
Siena	-0,3	3,4	1,6	11,5	1,2	1,2
Grosseto	-12,2	3,5	-1,0	2,8	1,2	1,6
Prato	0,0	-2,3	4,1	1,5	-0,2	-1,8
TOSCANA	0,9	3,2	6,4	7,6	4,2	2,9

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera in Toscana

Tavola 16.4 Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2003	14,9	-4,1	-12,2	-8,9	8,4
2004	-0,6	1,3	-1,2	-0,8	2,9
2005	3,0	0,4	1,0	0,1	9,7
2006	3,5	10,0	5,6	3,8	2,5
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	0,0	4,3	-	9,3	0,0
Lucca	13,6	7,0	0,8	2,0	4,6
Pistoia	3,5	1,8	-6,2	6,2	20,0
Firenze	-8,0	-9,2	9,4	21,9	18,3
Livorno	2,0	10,0	-	0,0	-1,4
Pisa	4,3	1,0	1,3	2,7	3,1
Arezzo	-9,7	3,8	13,7	1,5	0,0
Siena	2,8	0,0	5,8	2,7	3,0
Grosseto	3,2	0,0	-30,0	0,0	3,1
Prato	0,0	3,1	-	-	0,0
TOSCANA	0,4	0,5	5,9	8,1	11,7

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2003	-0,7	-4,4	-2,5	-0,9	-5,2	-3,2
2004	8,9	6,4	2,7	2,9	0,9	2,2
2005	2,5	-4,1	-0,2	6,0	-2,2	1,4
2006	2,3	8,1	7,6	7,3	4,0	6,3
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	19,0	-7,2	1,2	5,7	-11,4	5,5
Lucca	3,2	7,8	-1,8	1,5	-0,5	2,7
Pistoia	0,0	2,1	0,0	1,3	5,9	3,0
Firenze	-9,3	13,3	5,6	2,7	5,2	5,3
Livorno	99,0	44,9	8,9	31,1	-13,4	31,9
Pisa	24,5	7,2	11,6	8,9	-9,6	4,6
Arezzo	-6,4	3,3	0,0	7,3	-4,2	2,4
Siena	3,7	0,1	-30,0	4,2	-1,6	2,1
Grosseto	0,0	-15,3	0,0	8,3	0,0	-1,1
Prato	-	-0,5	-0,4	4,2	11,9	3,0
TOSCANA	5,2	15,4	3,6	8,8	-0,9	5,5

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera in Toscana

Tavola 16.5 Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2003	0,1	-8,0	-10,2	-1,9	5,0
2004	3,0	-3,0	-1,3	-0,6	1,3
2005	0,2	-4,8	-0,5	-1,7	-0,9
2006	1,0	0,9	1,0	0,8	-2,4
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	2,7	1,1	-	-2,3	0,0
Lucca	1,9	4,2	7,5	2,6	3,3
Pistoia	1,1	-0,3	-0,3	-3,3	26,1
Firenze	1,1	-2,5	0,5	2,9	0,3
Livorno	1,0	0,0	0,0	2,5	-1,1
Pisa	3,1	1,2	0,6	-1,3	1,1
Arezzo	-1,3	0,1	-2,7	3,4	1,0
Siena	0,0	-10,6	3,6	0,3	0,8
Grosseto	1,7	11,9	0,0	-4,8	5,9
Prato	5,5	-2,0	0,0	13,5	-0,6
TOSCANA	1,1	-1,5	0,4	1,1	3,3

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2003	-3,3	-1,3	-11,0	1,2	-8,2	-5,1
2004	-0,7	1,1	-2,5	3,6	-2,6	-0,5
2005	-1,3	-1,7	-0,7	4,4	-1,6	-1,1
2006	1,1	3,7	3,0	3,8	0,5	1,3
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	3,3	1,8	6,2	4,3	0,5	3,0
Lucca	0,8	-0,4	6,9	2,5	2,9	3,1
Pistoia	-1,6	1,9	-0,7	-2,9	0,9	1,9
Firenze	1,4	2,7	21,8	4,0	0,1	4,1
Livorno	-1,4	-1,9	3,7	3,1	10,8	0,7
Pisa	-0,5	3,9	0,2	4,9	1,1	2,0
Arezzo	-3,7	4,1	-0,1	6,9	-2,8	-0,3
Siena	-4,0	1,2	1,5	0,1	-0,6	-0,5
Grosseto	-1,3	-0,4	-2,0	2,0	1,2	2,1
Prato	-0,8	-2,1	2,4	1,5	0,7	-1,4
TOSCANA	-0,8	1,2	11,7	4,4	0,7	1,8

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera in Toscana

Tavola 16.6 Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia e per settore - Anno 2007 (variazioni % annue)

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	TESSILE E ABBIGLIAMENTO	PELLI, CUOIO E CALZATURE	LEGNO E MOBILIO	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA
2003	0,8	-3,0	-8,6	2,3	1,7
2004	6,9	1,4	0,5	2,0	-1,3
2005	2,6	-2,6	-0,9	1,9	0,2
2006	2,5	0,3	3,7	-2,4	-1,3
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-0,3	0,1	-	3,3	20,0
Lucca	4,7	-4,4	0,7	-1,1	0,5
Pistoia	1,2	-5,5	-0,5	-3,8	-0,2
Firenze	1,4	-2,0	7,4	3,2	-1,9
Livorno	0,7	0,0	-	0,0	-3,0
Pisa	0,1	-2,5	2,0	3,9	8,1
Arezzo	-1,7	2,5	-2,7	7,7	0,0
Siena	5,6	3,3	-0,4	0,6	1,1
Grosseto	0,5	2,5	-	-	5,2
Prato	0,0	-2,7	0,0	1,0	0,5
TOSCANA	2,1	-2,0	2,5	2,1	0,4

ANNI PROVINCE	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MECCANICA	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO	VARIE	TOTALE
2003	-7,4	2,3	3,3	9,3	-1,8	-1,1
2004	-0,3	4,4	3,0	4,4	0,9	2,0
2005	-0,4	4,5	-0,2	9,6	-0,1	1,2
2006	1,3	4,6	9,9	9,4	0,1	2,9
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1,9	5,2	7,8	0,9	0,0	2,7
Lucca	3,0	6,4	10,7	6,9	3,2	4,1
Pistoia	-1,3	1,5	5,4	-3,5	2,5	-1,4
Firenze	1,7	4,3	2,2	2,3	0,0	2,3
Livorno	-2,2	-11,2	4,3	-6,9	10,4	-5,3
Pisa	0,8	6,0	4,0	24,1	0,1	5,6
Arezzo	4,7	1,1	0,9	1,8	1,3	1,2
Siena	-0,6	14,8	2,2	7,2	-4,9	4,1
Grosseto	-5,0	-7,1	3,8	0,3	0,0	0,4
Prato	-	0,0	3,3	-3,0	0,0	-2,3
TOSCANA	2,0	1,1	4,0	4,7	2,0	1,7

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera in Toscana

Tavola 16.12 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2007 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
	Sistema moda	Metalmecanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiere			
2003	-12,3	-3,6	-3,8	-6,9	3,4	-2,5	-4,2
2004	-11,0	-1,0	-5,6	-6,5	-1,3	-2,6	-4,7
2005	-7,2	-1,6	-4,3	-4,7	-3,4	-5,0	-4,4
2006	1,5	2,7	-1,2	0,5	-2,3	-3,4	-0,8
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	-2,2	5,5	-2,6	0,6	-4,9	-1,0	-1,4
Lucca	-14,8	-0,2	-0,7	-1,7	1,0	-3,5	-1,3
Pistoia	-5,0	3,5	-1,7	-2,2	-4,2	7,6	0,5
Firenze	0,3	-0,9	-1,8	-0,6	1,3	-3,3	-0,6
Livorno	-5,7	-2,8	-3,6	-3,3	2,3	-5,3	-0,7
Pisa	-5,8	-0,2	1,0	-2,1	1,7	-4,2	-1,5
Arezzo	0,7	5,3	1,0	1,6	1,7	-17,7	-0,1
Siena	-0,8	1,6	-0,2	0,2	2,0	-4,3	-0,2
Grosseto	-3,3	-3,9	0,3	-0,8	-1,2	-6,4	-2,0
Prato	-12,4	-4,6	-2,8	-9,9	-6,9	-9,3	-9,2
TOSCANA	-4,6	0,4	-0,5	-1,6	0,1	-3,0	-1,4

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Tavola 16.14 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per distretti e settori di attività - Anno 2007 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI DISTRETTI	MANIFATTURIERO			EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO	
	Specializzazioni distrettuali	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiere				
2003		-13,5	-4,3	-8,8	2,4	-1,3	-6,0
2004		-11,1	-4,5	-7,5	-1,7	-1,5	-5,6
2005		-8,4	-4,1	-6,1	-5,2	-6,5	-6,0
2006		-3,2	0,9	-1,0	-4,9	-3,4	-2,0
2007 - DISTRETTI TOSCANI							
Arezzo	Orafo	0,7	3,6	2,2	-2,6	-20,5	-0,6
Capannori	Carta editoria	-1,8	-8,3	-7,1	-1,8	-5,8	-4,7
Carrara	Lapideo e pietre	-3,8	2,5	0,7	-8,7	-2,5	-2,1
Casentino	Abbigliamento, tessile, maglieria	5,8	2,4	3,0	-8,4	-7,6	0,8
Castelfiorentino	Calzature, concia, pelletteria	-2,4	6,1	4,4	2,0	-2,8	2,8
Empoli	Abbigliamento, tessile, maglieria	-5,6	3,2	1,1	-0,6	-3,9	-0,1
Poggibonsi	Legno e mobili	-5,2	3,1	0,8	10,6	-1,0	3,0
Prato	Abbigliamento, tessile, maglieria	-11,9	-3,8	-8,8	-5,2	-7,5	-8,0
S.Croce	Calzature, concia, pelletteria	-5,5	-4,0	-5,1	-7,5	-6,3	-5,5
Sinalunga	Legno e mobili	0,4	1,5	1,3	5,9	-4,1	1,7
Valdarno	Calzature, concia, pelletteria	-10,4	-1,3	-4,1	9,1	-14,2	-0,9
Valdinievole	Calzature, concia, pelletteria	-9,3	-1,9	-3,6	-4,5	3,8	-1,7
TOTALE DISTRETTI		-6,2	0,1	-2,8	-1,6	-6,5	-3,0

Nota: distretti produttivi individuati con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.69 del 21 febbraio 2000
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Tavola 16.15 Andamento degli addetti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2007 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
	Sistema moda	Metalmecanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiere			
2003	-3,3	-0,4	-0,7	-1,7	4,0	1,2	0,6
2004	-3,9	1,2	-1,1	-1,6	-1,5	0,5	-1,1
2005	-2,7	0,6	-1,6	-1,5	-0,3	-0,6	-0,9
2006	-0,1	1,2	-0,6	0,0	2,0	1,2	0,8
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	0,0	-1,0	0,7	0,0	4,0	-1,7	1,2
Lucca	-4,0	1,7	-1,1	-0,4	1,0	-0,6	0,1
Pistoia	-3,2	1,5	-1,7	-1,7	1,6	0,4	-0,1
Firenze	0,9	1,6	0,5	0,9	2,0	0,8	1,3
Livorno	17,5	-1,5	1,2	0,6	2,2	2,2	1,7
Pisa	-2,0	-5,7	-1,6	-2,7	3,4	0,0	-0,1
Arezzo	-1,2	3,9	-0,9	0,1	6,1	-5,9	1,1
Siena	1,5	1,2	1,0	1,1	2,2	-1,5	0,9
Grosseto	-0,3	-1,6	-1,3	-1,3	-0,5	-1,8	-1,1
Prato	-3,5	8,9	-3,6	-2,0	-6,0	1,0	-2,7
TOSCANA	-1,3	1,1	-0,6	-0,4	1,8	-0,4	0,4

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Tavola 16.19 Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2007 (saldi aumenti-diminuzioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	TOTALE SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
	Sistema moda	Metalmecanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiere			
2003	6,2	19,1	10,3	10,9	12,7	15,9	12,9
2004	1,3	8,5	9,7	6,5	11,8	9,5	9,2
2005	5,3	9,4	11,3	8,9	11,1	11,2	10,3
2006	13,3	16,2	14,5	14,5	9,9	15,4	13,0
2007 - PER SETTORE							
Massa-Carrara	9,1	14,9	19,6	17,5	-1,8	10,7	7,3
Lucca	-2,7	12,8	12,2	10,1	22,6	8,7	15,8
Pistoia	15,0	7,7	23,9	15,5	15,3	9,5	14,3
Firenze	16,3	22,8	11,6	16,1	5,3	13,9	11,5
Livorno	23,0	5,5	19,9	14,5	7,1	19,4	13,2
Pisa	5,3	9,0	17,0	11,4	5,0	14,0	9,5
Arezzo	16,9	20,3	10,4	13,6	-0,2	20,8	10,2
Siena	12,7	14,4	14,8	14,4	4,1	9,4	8,4
Grosseto	-13,1	13,9	16,2	13,2	14,5	19,4	15,6
Prato	5,5	12,9	10,0	8,7	-8,5	21,1	4,0
TOSCANA	12,4	15,4	13,9	13,8	6,7	14,5	11,1

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Glossario

Addetti: addetti dipendenti e addetti indipendenti che sono destinati a mansioni di tipo produttivo e di amministrazione. Sono esclusi dal computo degli addetti tutti coloro che occupano posizioni legate alla rete commerciale, i collaboratori a progetto (ex co.co.co.) ed i lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro (ex interinali).

Fatturato: l'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferi-

mento per vendite sul mercato interno e su quello estero dei prodotti relativi all'attività economica prevalente. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura ed al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. Imposta di fabbricazione).

Grado di utilizzo degli impianti: il rapporto percentuale tra la produ-

zione effettiva del prodotto e/o dei prodotti che si possono produrre con l'impianto e la produzione teorica massima ottenibile nell'ambito del normale tempo di lavoro con esclusione di eventuali turni straordinari.

Ordinativi: l'ammontare dei nuovi ordini ottenuti dall'unità locale per quel che riguarda i prodotti del settore di attività economica prevalente ed accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento tramite

una formalizzazione di qualunque genere dell'avvenuto ordine. Gli ordinativi interni sono quelli provenienti da soggetti che si trovano sul territorio nazionale, gli ordinativi esteri provengono da soggetti che si trovano al di fuori del territorio nazionale.

Prezzi alla produzione: i prezzi dei manufatti industriali che si formano in occasione di transazioni commerciali in cui il contraente-venditore è un produttore industriale.

Produzione: le rilevazioni mirano a misurare la variazione dalla somma dei volumi fisici di produzione dei singoli prodotti compresi nell'attività economica prevalente:

- prodotti realizzati sia per conto proprio sia per conto terzi;
- prodotti commercializzati nel corso del periodo di riferimento (fabbricati in conto proprio o fatti fabbricare a terzi dietro fornitura di materie prime senza fattura).

Spesa per investimenti: spesa, espressa in termini monetari, per l'acquisto di beni e servizi di investimento inquadrabili in una delle seguenti tipologie: immobili, impianti, macchinari e attrezzature, hardware e apparecchiature per telecomunicazione, mezzi di trasporto, software e basi di dati, spesa per ricerca e sviluppo e analisi di mercato, altri beni materiali e altri servizi immateriali.

Introduzione

Il capitolo presenta dati sui permessi di costruire di fonte Istat e informazioni sulle transazioni del mercato immobiliare tratte dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare istituito presso l'Agenzia del Territorio.

■ Le **informazioni statistiche sui permessi di costruire** fanno riferimento alla rilevazione mensile attraverso la quale l'Istat raccoglie le informazioni che gli uffici comunali acquisiscono dai soggetti richiedenti il permesso di costruire per la realizzazione di un nuovo fabbricato o per l'ampliamento di volume di un fabbricato preesistente. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione. L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente. Due o più opere, relative allo stesso permesso di costruire, costituiscono due o più unità di rilevazione per le quali vengono compilati altrettanti modelli di rilevazione.

Lo strumento di rilevazione è costituito da un questionario cartaceo (modello Istat/Ae), per il quale vi è l'obbligo di compilazione, a cura del richiedente il permesso di costruire. Gli uffici comunali hanno il compito di raccogliere mensilmente i questionari, controllare l'esattezza delle informazioni che vi sono riportate, completarli compilando la parte riservata al comune e inviarli mensilmente all'Istat.

Il modello di rilevazione per le due tipologie di fabbricati, residenziali e non residenziali, è composto di tre parti: la prima raccoglie le notizie generali sull'opera (tempi previsti per la realizzazione, ubicazione, natura dell'opera, destinazione d'uso, richiedente il permesso di costruire, finanziamento, regime dei suoli, impianto termico, struttura portante); la seconda parte, relativa ai soli fabbricati residenziali, contiene

informazioni sui piani, sul volume, sulla superficie, sul numero di abitazioni e la ripartizione delle abitazioni secondo il numero di stanze per abitazione e secondo le classi di superficie utile abitabile; la terza parte comprende le notizie relative ai soli fabbricati non residenziali e indaga sulla dimensione del fabbricato, sulla parte ad uso abitativo, sulla destinazione economica e sulla tipologia dell'opera.

■ L'**Osservatorio del Mercato Immobiliare** è gestito dall'Agenzia del Territorio (Decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300) ed ha il duplice obiettivo di concorrere alla trasparenza del mercato immobiliare e di fornire elementi informativi alle attività dell'Agenzia del Territorio nel campo dei processi estimali. Ciò avviene, da un lato mediante la gestione di una banca dati delle quotazioni immobiliari, che fornisce una rilevazione indipendente, sull'intero territorio nazionale, delle quotazioni dei valori immobiliari e delle locazioni, dall'altro valorizzando a fini statistici e di conoscenza del mercato immobiliare le banche dati disponibili nell'amministrazione e, più in generale, assicurando la realizzazione di analisi e studi.

Le informazioni tratte dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare presentate in questo capitolo riguardano il numero di nuove costruzioni e i due principali indicatori della distribuzione dei volumi di scambio del mercato immobiliare: il Numero di Transazioni Normalizzate (NTN) e il grado di intensità del mercato immobiliare (IMI). Tali indicatori sono elaborati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare sulla base del dato relativo al numero di transazioni realizzate (Banca Dati degli Uffici di Pubblicità Immobiliare) e del dato relativo allo stock di unità immobiliari presenti in un Comune (Banca Dati del Catasto).

Per ulteriori informazioni: <http://www.agenziaterritorio.it/?id=1319>

17 costruzioni e mercato immobiliare

tavole statistiche

Tavola 17.1 Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2006 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)

ANNI PROVINCE	FABBRICATI			ABITAZIONI			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Sup. utile abitabile	Stanze	Accessori
2002	2.126	4.049.748	1.276.615	9.864	775.849	38.563	30.105
2003	2.351	4.785.326	1.532.947	12.181	902.319	43.936	36.462
2004	2.453	4.981.195	1.576.531	13.314	947.361	47.101	36.669
2005	2.756	5.848.358	1.852.765	16.293	1.133.567	56.270	45.277
2006 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	91	138.482	43.072	352	27.340	1.209	986
Lucca	335	615.789	193.429	1.631	121.037	6.021	5.016
Pistoia	127	199.192	65.573	573	39.140	2.044	1.559
Firenze	368	1.078.592	335.628	3.046	191.940	9.257	8.158
Livorno	170	315.605	102.544	906	60.151	3.030	2.409
Pisa	402	698.037	222.642	2.154	152.532	7.993	6.033
Arezzo	380	677.045	214.572	1.705	122.515	5.917	4.819
Siena	202	455.809	144.846	1.340	91.538	4.402	3.332
Grosseto	176	252.725	78.293	620	46.822	2.102	1.740
Prato	77	254.231	82.382	724	45.033	2.198	1.750
TOSCANA	2.328	4.685.507	1.482.981	13.051	898.048	44.173	35.802
ITALIA	52.424	111.423.259	34.863.786	261.455	19.143.787	882.617	767.285

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 17.2 Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	ABITAZIONI PER CLASSE DI SUPERFICIE UTILE ABITABILE (m ²)						TOTALE		
	<=45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	Abitazioni	Stanze	Accessori
2002	597	5.306	2.005	869	504	583	9.864	38.563	30.105
2003	831	7.266	2.303	724	564	493	12.181	43.936	36.462
2004	1.747	7.209	2.403	838	579	538	13.314	47.101	36.669
2005	2.563	8.905	2.595	1.024	642	564	16.293	56.270	45.277
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	24	200	56	26	9	37	352	1.209	986
Lucca	206	883	218	158	74	92	1.631	6.021	5.016
Pistoia	119	303	89	15	25	22	573	2.044	1.559
Firenze	708	1.690	390	134	75	49	3.046	9.257	8.158
Livorno	180	448	169	48	41	20	906	3.030	2.409
Pisa	297	1.213	318	161	70	95	2.154	7.993	6.033
Arezzo	262	879	349	92	41	82	1.705	5.917	4.819
Siena	177	805	192	61	48	57	1.340	4.402	3.332
Grosseto	125	210	175	64	11	35	620	2.102	1.740
Prato	162	400	118	16	17	11	724	2.198	1.750
TOSCANA	2.260	7.031	2.074	775	411	500	13.051	44.173	35.802
ITALIA	41.579	120.830	51.791	22.254	12.522	12.479	261.455	882.617	767.285

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

17 costruzioni e mercato immobiliare

tavole statistiche

Tavola 17.4 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2006 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)

ANNI PROVINCE	FABBRICATI			ABITAZIONI		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
2002	1.327	8.299.480	1.412.172	163	640	507
2003	1.086	6.491.025	1.131.046	169	614	519
2004	1.057	6.487.704	1.144.028	217	775	588
2005	1.031	5.170.876	892.834	212	723	605
2006 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	28	142.489	21.953	-	-	-
Lucca	84	403.688	75.856	19	93	43
Pistoia	32	160.993	30.207	5	25	15
Firenze	134	1.319.766	259.526	15	49	43
Livorno	101	468.112	80.016	8	17	13
Pisa	106	504.939	100.899	18	64	72
Arezzo	99	444.877	85.822	7	28	22
Siena	77	491.810	83.745	26	88	60
Grosseto	128	266.337	60.199	24	93	131
Prato	13	409.685	88.306	-	-	-
TOSCANA	802	4.612.696	886.529	122	457	399
ITALIA	19.351	111.995.040	18.654.669	4.541	14.080	11.221

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 17.5 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anno 2006 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)


ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA			INDUSTRIA E ARTIGIANATO			COMMERCIO E ATTIVITÀ TURISTICHE		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
2002	551	628.343	137.783	426	5.939.642	936.381	109	1.101.084	202.431
2003	453	556.587	128.531	324	4.273.939	692.603	131	1.235.791	232.237
2004	455	595.337	139.248	339	4.146.755	671.922	127	963.849	209.915
2005	512	567.810	127.235	291	3.493.462	522.932	103	645.951	146.395
2006 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	10	34.830	8.376	10	97.390	10.889	3	3.377	917
Lucca	29	23.322	5.107	32	281.627	50.812	10	46.976	9.671
Pistoia	10	6.498	1.939	9	121.773	22.280	5	11.781	2.341
Firenze	49	30.502	7.131	52	815.646	164.903	20	422.174	80.638
Livorno	49	24.269	7.158	25	327.662	40.556	12	83.679	25.626
Pisa	39	19.890	5.398	42	393.523	69.477	14	61.920	15.978
Arezzo	47	9.374	3.014	33	346.276	59.787	8	45.316	8.346
Siena	24	22.822	6.018	28	342.894	53.581	21	118.935	21.691
Grosseto	87	93.337	23.235	21	107.928	21.617	10	44.363	11.122
Prato	3	3.083	795	5	149.175	26.812	3	250.440	59.502
TOSCANA	347	267.927	68.171	257	2.983.894	520.714	106	1.088.961	235.832
ITALIA	9.299	11.547.743	2.560.017	5.009	64.151.770	9.371.881	2.210	21.269.646	4.030.797

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

(→ segue)


17 costruzioni e mercato immobiliare

tavole statistiche

(→ segue)  **Tavola 17.5** Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anno 2006 (volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)

ANNI PROVINCE	ALTRO			TOTALE		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
2002	241	630.411	135.577	1.327	8.299.480	1.412.172
2003	178	424.708	77.675	1.086	6.491.025	1.131.046
2004	136	781.763	122.943	1.057	6.487.704	1.144.028
2005	125	463.653	96.272	1.031	5.170.876	1.522.425
2006 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	5	6.892	1.771	28	142.489	21.953
Lucca	13	51.763	10.266	84	403.688	75.856
Pistoia	8	20.941	3.647	32	160.993	30.207
Firenze	13	51.444	6.854	134	1.319.766	259.526
Livorno	15	32.502	6.676	101	468.112	80.016
Pisa	11	29.606	10.046	106	504.939	100.899
Arezzo	11	43.911	14.675	99	444.877	85.822
Siena	4	7.159	2.455	77	491.810	83.745
Grosseto	10	20.709	4.225	128	266.337	60.199
Prato	2	6.987	1.197	13	409.685	88.306
TOSCANA	92	271.914	61.812	802	4.612.696	886.529
ITALIA	2.833	15.025.881	2.691.974	19.351	111.995.040	18.654.669

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire


 **Tavola 17.7** Numero di nuove costruzioni per destinazione - Anno 2006

ANNI PROVINCE	EDIFICI PER ABITAZIONI	UFFICI	NEGOZI E LABORATORI	CENTRI COMMERCIALI	CAPANNONI	INDUSTRIE	ALTRO
2005	14.929	282	715	134	297	194	13.499
2006 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	597	5	27	8	12	3	395
Lucca	1.833	25	95	12	32	14	1.042
Pistoia	1.071	6	64	11	26	3	977
Firenze	3.086	46	247	10	78	49	3.108
Livorno	1.102	8	26	16	21	25	943
Pisa	2.287	19	72	18	40	27	1.645
Arezzo	2.181	6	73	12	34	12	1.704
Siena	1.726	17	54	5	45	8	2.108
Grosseto	1.845	16	72	8	30	20	1.572
Prato	744	11	49	5	15	33	899
TOSCANA	16.472	159	779	105	333	194	14.393
ITALIA	317.391	4.431	11.587	3.110	6.978	4.361	297.281

Fonte: Agenzia del Territorio - Osservatorio del Mercato Immobiliare


17 costruzioni e mercato immobiliare

tavole statistiche

 **Tavola 17.8** Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2007

PROVINCE	MONOLOCALI	PICCOLA	MEDIO-PICCOLA	MEDIA	GRANDE	NON CLASSIFICATA	TOTALE
Massa-Carrara	263,9	628,0	590,8	714,0	252,4	430,2	2.879,2
Lucca	279,8	1.038,0	1.013,1	1.797,1	1.085,3	669,8	5.883,0
Pistoia	138,1	667,3	624,0	995,0	533,6	786,9	3.745,0
Firenze	949,7	3.038,6	2.258,6	3.266,2	1.212,3	2.478,3	13.203,8
Livorno	641,8	1.747,5	1.150,7	1.401,9	438,6	437,3	5.817,8
Pisa	316,3	1.612,1	1.379,2	1.924,8	801,6	867,9	6.901,9
Arezzo	305,1	1.091,9	889,4	1.414,6	643,0	662,8	5.006,9
Siena	234,8	762,6	634,6	922,7	428,0	891,2	3.873,9
Grosseto	473,7	1.219,5	818,4	902,2	267,3	823,6	4.504,7
Prato	133,5	747,8	607,1	1.023,9	491,6	362,4	3.366,1
TOSCANA	3.736,7	12.553,2	9.965,9	14.362,4	6.153,7	8.410,5	55.182,3
ITALIA	83.258,5	211.047,2	149.887,9	222.494,0	72.851,7	66.685,5	806.224,8

Fonte: Agenzia del Territorio - Osservatorio del Mercato Immobiliare

 **Tavola 17.9** Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2007

PROVINCE	MONOLOCALI	PICCOLA	MEDIO-PICCOLA	MEDIA	GRANDE	TOTALE
Massa-Carrara	2,1%	2,6%	2,3%	1,7%	1,3%	2,3%
Lucca	2,6%	3,5%	2,8%	2,3%	1,7%	2,7%
Pistoia	2,3%	3,5%	2,8%	1,8%	1,3%	2,6%
Firenze	4,4%	3,5%	2,4%	1,8%	1,4%	2,8%
Livorno	3,6%	3,7%	2,7%	1,9%	2,0%	2,9%
Pisa	3,6%	4,9%	3,7%	2,4%	1,9%	3,4%
Arezzo	3,1%	4,5%	3,1%	2,1%	1,5%	2,9%
Siena	3,1%	3,2%	2,4%	1,7%	1,3%	2,7%
Grosseto	2,9%	3,0%	2,3%	1,8%	1,6%	2,8%
Prato	4,4%	5,5%	3,4%	2,4%	1,9%	3,3%
TOSCANA	3,3%	3,7%	2,7%	2,0%	1,6%	2,8%
ITALIA	2,3%	3,4%	2,5%	2,1%	1,5%	2,6%

Fonte: Agenzia del Territorio - Osservatorio del Mercato Immobiliare

Tavola 17.11 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2007

PROVINCE	TERZIARIO		COMMERCIALE		PRODUTTIVO	PERTINENZE	
	Uffici	Istituti di Credito	Negozi e Centri commerciali	Alberghi	Capannoni e Industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti auto
Massa-Carrara	85,3	0,0	204,0	5,0	34,3	581,7	942,6
Lucca	187,8	9,0	406,7	27,5	136,7	811,1	2.026,2
Pistoia	134,5	1,0	243,5	11,0	79,1	396,8	2.401,7
Firenze	323,4	3,0	1.079,6	21,6	263,1	2.073,4	7.376,0
Livorno	233,0	4,0	316,2	6,1	130,0	880,4	2.824,2
Pisa	157,6	4,0	483,1	5,3	163,3	1.142,7	3.295,8
Arezzo	120,4	0,0	351,3	2,0	66,2	643,1	3.166,8
Siena	137,1	3,0	313,5	13,0	112,6	851,6	2.783,5
Grosseto	88,7	2,0	220,3	23,4	40,0	982,2	2.233,7
Prato	167,7	1,0	339,3	1,0	139,6	457,0	2.447,9
TOSCANA	1.635,3	27,0	3.957,5	115,9	1.164,9	8.820,0	29.498,3
ITALIA	20.732,1	405,3	50.136,0	1.009,5	16.812,3	114.610,4	497.519,2

Fonte: Agenzia del Territorio - Osservatorio del Mercato Immobiliare

Tavola 17.12 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2007

PROVINCE	TERZIARIO		COMMERCIALE		PRODUTTIVO	PERTINENZE	
	Uffici	Istituti di Credito	Negozi e Centri commerciali	Alberghi	Capannoni e Industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti auto
Massa-Carrara	3,5%	0,0%	1,9%	1,9%	2,0%	2,7%	0,1%
Lucca	3,5%	4,7%	1,8%	3,3%	2,7%	2,6%	0,1%
Pistoia	3,9%	0,6%	1,5%	2,2%	2,3%	2,8%	0,1%
Firenze	2,6%	1,1%	2,2%	2,7%	2,9%	2,5%	0,1%
Livorno	7,0%	3,6%	2,0%	0,9%	3,4%	2,8%	0,2%
Pisa	3,8%	2,1%	2,3%	2,0%	2,6%	2,6%	0,2%
Arezzo	3,1%	0,0%	1,7%	0,6%	2,1%	2,3%	0,1%
Siena	4,1%	1,4%	2,2%	1,7%	2,7%	2,5%	0,1%
Grosseto	3,8%	1,5%	1,8%	3,2%	1,6%	2,7%	0,1%
Prato	4,3%	2,0%	2,5%	2,1%	3,4%	3,0%	0,2%
TOSCANA	3,7%	1,7%	2,0%	2,2%	2,7%	2,6%	0,1%
ITALIA	3,7%	2,2%	1,9%	2,0%	2,8%	2,2%	0,1%

Fonte: Agenzia del Territorio - Osservatorio del Mercato Immobiliare

Glossario

Abitazione: uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazzo, ballatoio e simili.

Ampliamento del fabbricato: l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Classi dimensionali delle abitazioni (Osservatorio Mercato Immobiliare): le abitazioni sono classificate nelle seguenti classi dimensionali: monocali (fino a 45 mq, 2,5 vani catastali), piccola (tra 45 e 60 mq, 2,5-4 vani catastali), medio-piccola (tra 60 e 90 mq, 4-5,5 vani catastali), media (90-120 mq, 5,5-7 vani catastali), grande (maggiore di 120 mq, più di 7 vani catastali).

Fabbricato: la costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via ed

abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

Fabbricato non residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato nuovo: il fabbricato costruito ex-novo dalle fondamenta al tetto. Sono considerati nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Intensità del mercato immobiliare (IMI): indicatore pari alla quota percentuale dello stock di unità immobiliari oggetto di compravendita (rapporto NTN/stock di unità immobiliari).

Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN): numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate rispetto alla quota di proprietà oggetto di transazione. Il NTN è da intendersi al

netto del numero di transazioni dovute alla cartolarizzazione degli immobili dello stato, tramite la società Scip.

Permesso di costruire (concessione edilizia): l'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal Sindaco dietro presentazione di progetto.

Stanza: il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, etc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile (Su): la superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di mura, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Volume del fabbricato (v/p, vuoto per pieno): il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Introduzione

Questa sezione raccoglie dati sull'andamento delle vendite negli esercizi del commercio al dettaglio e nella grande distribuzione organizzata e sulla consistenza delle strutture di vendita di commercio al dettaglio in sede fissa e altre forme di commercio (commercio al dettaglio al di fuori dei negozi, commercio all'ingrosso, intermediari del commercio, commercio del settore auto), fornendo gli strumenti per analizzare l'evoluzione della rete distributiva toscana sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista strutturale.

■ Le statistiche sulle vendite al dettaglio sono tratte dall'**indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio** dell'Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, che ha come obiettivo l'analisi congiunturale, tendenziale e previsiva delle tendenze generali del settore (volume d'affari, giacenze di magazzino, ordinativi, aspettative degli imprenditori del settore). L'indagine è effettuata con cadenza trimestrale tramite somministrazione di questionari con metodologia CATI e si rivolge ad un campione rappresentativo dell'universo delle imprese commerciali con almeno un addetto dipendente. I dati di indagine vengono integrati, a livello campionario, con gli andamenti riferiti alle imprese di maggiori dimensioni tratti da dati aggregati di fonte Nielsen. La rilevazione è svolta in Toscana su un campione regionale di circa 1.100 imprese, attraverso un sovracampionamento dell'indagine svolta a livello nazionale dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, e fornisce informazioni articolate per provincia, settore di attività e tipologia di esercizio. I domini di indagine sono costituiti da 5 settori di attività economica e da tre classe dimensionali. Vengono effettuati controlli di qualità e coerenza, controlli automatici e ricerca degli outliers.

■ Tali informazioni statistiche sono integrate con quelle derivanti dall'**indagine sull'andamento delle vendite della Grande Distribuzione Organizzata** (GDO) svolta da Unioncamere Nazionale sulla base dei dati di vendita (*scanner data*) rilevati da IRI Infoscan. L'indagine rileva mensilmente per area geografica le vendite in valore (a prezzi

di mercato) di Ipermercati e Supermercati per reparto merceologico alimentare (alimenti confezionati, bevande, fresco, freddo, prodotti per la cura degli animali) e non alimentare (cura della casa, cura della persona, articoli di bazar, elettrodomestici, tessile, abbigliamento e calzature). Vengono rilevati anche i volumi di vendita (a prezzi costanti) limitatamente al Largo Consumo Confezionato.

■ Le statistiche strutturali sulla rete distributiva sono tratte dall'archivio informatico **Infocamere-Tradeview**, nato dalla costituzione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive dal D. Lgs. n. 114 del 31/3/1998. La fonte primaria dei dati è l'archivio nazionale del Sistema Camerale, che raccoglie puntualmente le informazioni relative alle imprese iscritte al Registro Imprese, individuando gli esercizi commerciali della tipologia considerata (al dettaglio in sede fissa o le altre forme di vendita) attraverso il codice di attività Istat. La base statistica relativa al commercio al dettaglio in sede fissa viene alimentata inoltre da una serie di nuove informazioni, caricate da parte delle Camere di Commercio, tratte dalla modulistica COM emessa nell'aprile del 1999.

Le consistenze riportate nelle tavole si riferiscono ai soli esercizi attivi con attività prevalente nella forma di commercio considerata, siano essi localizzati nella sede dell'impresa o in unità locali (non comprendono quindi sedi di impresa esclusivamente amministrative, né sedi o unità locali inattive o sospese); fra sedi e unità locali non esiste rapporto di dipendenza nel senso che entrambe vengono conteggiate solo in quanto presso di esse sia attivo un esercizio commerciale (dal punto di vista territoriale, ad esempio, una unità locale localizzata in provincia diversa da quella dell'impresa da cui dipende, viene conteggiata nella provincia in cui esercita l'attività).

Per ulteriori informazioni: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/osservatori/commercio/>

■ Sono, inoltre, pubblicati in questa sezione dati strutturali tratti da **indagini realizzate dall'Osservatorio Nazionale del Commercio sulla Grande Distribuzione** specia-

lizzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) e sulle grandi superfici despecializzate. Si segnala, con riferimento alla consistenza di supermercati e di grandi magazzini, che a partire dall'indagine al 1° gennaio 2004 non si è più proceduto a rilevare la presenza di esercizi aventi contemporaneamente le caratteristiche di entrambe le tipologie, data la scarsa rilevanza del fenomeno. Tali esercizi vengono attribuiti rispettivamente ai supermercati o ai grandi magazzini, in funzione della prevalenza dell'attività. Inoltre per quanto riguarda la rilevazione degli addetti, nei casi in cui il dato è risultato mancante, si è provveduto a stimarne l'entità sulla base del corrispondente dato provinciale.

■ Il capitolo si completa con le tavole relative ai **tre diversi indici dei prezzi al consumo** prodotti da Istat: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Un indice dei prezzi al consumo è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo

degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno. I tre indici hanno finalità differenti:

- il **NIC** misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;

- il **FOI** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;

- l'**IPCA** è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

Per ulteriori informazioni: <http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/>

18 commercio interno e prezzi

tavole statistiche

Tavola 18.1 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia e per tipologia di esercizio in Toscana - Anno 2007 (media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)

ANNI PROVINCE	PICCOLA DISTRIBUZIONE	MEDIA DISTRIBUZIONE	GRANDE DISTRIBUZIONE	TOTALE
2003	-3,0	-2,2	5,4	0,1
2004	-3,9	-2,2	2,3	-1,1
2005	-2,9	-2,0	1,7	-0,6
2006	-1,8	-0,3	2,8	0,5
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-2,4	-2,3	3,0	-0,7
Lucca	-2,0	-0,8	2,8	0,0
Pistoia	-2,9	-1,2	2,6	0,1
Firenze	-1,1	-1,1	2,2	0,6
Livorno	-1,6	0,0	3,6	1,0
Pisa	-1,6	-2,0	2,7	0,0
Arezzo	-2,4	-1,7	2,4	-0,6
Siena	-2,0	-0,2	3,1	0,2
Grosseto	-1,7	-0,9	3,2	0,4
Prato	-2,0	-1,1	3,4	0,5
TOSCANA	-1,8	-1,1	2,7	0,3
ITALIA (a)	3,0	-0,2

(a) A livello nazionale dal 2007 gli esercizi sono classificati per tipologia in "piccola e media distribuzione" e "grande distribuzione"

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

Tavola 18.2 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia, per settore merceologico e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2007 (media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)

ANNI PROVINCE	ESERCIZI SPECIALIZZATI (ESCL. GD)		IPERMERCATI, SUPERMERCATI E GRANDI MAGAZZINI	TOTALE
	Alimentari	Non alimentari		
2005	-1,2	-1,4	2,6	-0,6
2006	1,1	-0,4	2,8	0,5
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-1,4	-1,8	3,0	-0,7
Lucca	0,5	-1,0	4,1	0,0
Pistoia	1,7	-1,7	1,9	0,1
Firenze	1,8	-0,3	3,0	0,6
Livorno	-1,5	-0,3	4,4	1,0
Pisa	1,7	-2,0	3,6	0,0
Arezzo	-0,7	-2,0	4,4	-0,6
Siena	1,4	-1,2	4,6	0,2
Grosseto	-0,9	-0,4	3,5	0,4
Prato	0,2	-0,6	4,1	0,5
TOSCANA	1,0	-0,9	3,7	0,3
ITALIA	-1,6	-0,9	3,4	-0,2

Nota: i dati non sono disponibili per gli anni antecedenti al 2005

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

18 commercio interno e prezzi

tavole statistiche

Tavola 18.3 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari per provincia e per tipologia merceologica in Toscana - Anno 2007 (media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)

ANNI PROVINCE	ESERCIZI SPECIALIZZATI (ESCL. GD) - NON ALIMENTARE			
	Abbigliamento ed accessori	Prodotti per la casa ed elettrodomestici	Altri prodotti non alimentari	Totale Non alimentari
2005	-1,2	-1,4	-1,5	-1,4
2006	-1,1	-0,3	-0,2	-0,4
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-1,4	-2,3	-1,6	-1,8
Lucca	-1,8	-0,7	-0,6	-1,0
Pistoia	-0,9	-1,5	-2,1	-1,7
Firenze	-0,5	0,5	-0,5	-0,3
Livorno	-0,5	-0,2	-0,2	-0,3
Pisa	-0,6	-1,4	-2,9	-2,0
Arezzo	-2,3	-1,9	-1,9	-2,0
Siena	-2,3	-0,8	-1,1	-1,2
Grosseto	-0,3	0,4	-1,1	-0,4
Prato	-0,5	-0,2	-0,8	-0,6
TOSCANA	-1,0	-0,6	-1,1	-0,9
ITALIA (a)	-0,9

Nota: i dati non sono disponibili per gli anni antecedenti al 2005

(a) Disaggregazioni per tipologia merceologica non disponibili a livello nazionale

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

Tavola 18.5 Andamento delle vendite nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per reparti in Toscana - Anno 2007 (variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

REPARTI	FATTURATO DI VENDITA A RETE CORRENTE (a)	VOLUMI DI VENDITA A RETE CORRENTE (b)
REPARTI		
Bevande	0,3	-0,4
Cura Casa	1,8	1,1
Cura Persona	1,4	0,6
Drogheria Alimentare	1,2	0,2
Freddo	0,7	1,7
Fresco	6,2	4,7
Ortofrutta	7,9	4,5
Pet Care	2,3	-0,8
Totale LCC (c)	2,4	1,4
General Merchandise (d)	-0,4
Totale GDO	1,9

Nota: Ipermercati e supermercati

(a) Fatturato di vendita realizzato dalle strutture commerciali attive alla data di rilevazione (valore a prezzi di mercato)

(b) Volume di vendita realizzato dalle strutture commerciali attive alla data di rilevazione (valore a prezzi costanti)

(c) Include i reparti: drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura degli animali, cura della casa e cura della persona

(d) Include i reparti: Bazar, Elettrodomestici/cine/foto e Tessile/abbigliamento/calzature

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Unioncamere su dati IRI Infoscan

18 commercio interno e prezzi

tavole statistiche

Tavola 18.6 Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	MS	LU	PT	FI	LI	PI
2003	3.033	5.699	3.253	12.615	5.658	5.091
2004	3.033	5.692	3.281	12.687	5.750	5.098
2005	3.031	5.648	3.305	12.418	5.646	5.136
2006	3.036	5.764	3.371	12.745	5.545	5.238
2007 - PER SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA						
Carburanti	83	200	119	338	171	201
Non specializzati	-	-	-	10	2	11
Non specializzati prevalenza alimentare	428	761	354	1.123	621	621
Non specializzati prevalenza non alimentare	31	91	58	167	117	32
Frutta e verdura	143	174	38	287	139	101
Carne e prodotti a base di carne	130	258	123	427	233	244
Pesci, crostacei, molluschi	40	48	11	51	113	61
Pane, pasticceria, dolciumi	58	81	58	184	171	128
Bevande (vini, olii, birra ed altre)	26	41	26	143	77	58
Tabacco e altri generi di monopolio	149	198	164	474	200	228
Altri esercizi specializzati alimentari	32	53	26	328	114	83
Farmacie	62	116	85	285	104	131
Articoli medicali e ortopedici	16	26	11	72	36	36
Cosmetici e articoli di profumeria	99	166	83	392	175	118
Prodotti tessili e biancheria	138	196	122	397	141	198
Abbigliamento e accessori, pellicceria	474	1.031	638	2.362	861	685
Calzature e articoli in cuoio	77	242	129	659	167	146
Mobili, casalinghi, illuminazione	206	316	227	758	279	398
Elettrodomestici radio-TV dischi strum. musicali	61	103	69	259	87	106
Ferramenta vernici giardinaggio sanitari	134	254	154	525	236	286
Libri, giornali, cartoleria	181	382	243	944	371	403
Altri esercizi specializzati non alimentari	437	969	600	2.314	1.077	947
Articoli di seconda mano	23	56	17	227	27	43
TOTALE	3.028	5.762	3.355	12.726	5.519	5.265

(→ segue)

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa. La specializzazione "carburanti" è anomala in quanto rientrante come classificazione Ateco 2002 nel commercio di autoveicoli (codice 50) piuttosto che nel commercio al dettaglio (codice 52), ma viene inserita nella declaratoria delle specializzazioni per simmetria con i dati di flusso che riportano le tabelle speciali "carburanti", "generi di monopolio", "farmacie". Le consistenze di tali categorie fanno riferimento al numero complessivo delle relative rivendite e non al possesso della rispettiva tabella merceologica

Fonte: Infocamere - Tradeview

18 commercio interno e prezzi

tavole statistiche

(→ segue) **Tavola 18.6** Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2007 (valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	AR	SI	GR	PO	TOS	ITA
2003	4.276	3.908	3.624	2.367	49.524	738.225
2004	4.295	3.986	3.750	2.395	49.967	754.206
2005	4.423	4.001	3.769	2.402	49.779	761.588
2006	4.519	3.987	3.791	2.420	50.416	777.090
2007 - PER SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA						
Carburanti	163	127	144	70	1.616	24.226
Non specializzati	3	3	23	2	54	1.649
Non specializzati prevalenza alimentare	590	477	480	275	5.730	89.859
Non specializzati prevalenza non alimentare	63	50	81	40	730	12.642
Frutta e verdura	125	74	96	38	1.215	21.209
Carne e prodotti a base di carne	162	137	124	114	1.952	35.949
Pesci, crostacei, molluschi	4	18	39	11	396	8.404
Pane, pasticceria, dolciumi	67	58	58	36	899	12.609
Bevande (vini, olii, birra ed altre)	27	82	39	17	536	5.390
Tabacco e altri generi di monopolio	226	161	169	121	2.090	28.216
Altri esercizi specializzati alimentari	56	105	55	61	913	18.508
Farmacie	97	86	80	62	1.108	18.397
Articoli medicali e ortopedici	24	32	16	14	283	5.157
Cosmetici e articoli di profumeria	118	110	100	73	1.434	23.215
Prodotti tessili e biancheria	149	131	116	84	1.672	24.040
Abbigliamento e accessori, pellicceria	795	596	591	465	8.498	129.534
Calzature e articoli in cuoio	186	164	122	67	1.959	27.675
Mobili, casalinghi, illuminazione	295	254	221	117	3.071	52.011
Elettrodomestici radio-TV dischi strum. musicali	85	84	82	58	994	17.891
Ferramenta vernici giardinaggio sanitari	243	246	231	85	2.394	39.954
Libri, giornali, cartoleria	266	258	245	186	3.479	44.847
Altri esercizi specializzati non alimentari	754	716	677	390	8.881	132.979
Articoli di seconda mano	96	55	26	13	583	4.173
TOTALE	4.594	4.024	3.815	2.399	50.487	778.534

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa. La specializzazione "carburanti" è anomala in quanto rientrante come classificazione Ateco 2002 nel commercio di autoveicoli (codice 50) piuttosto che nel commercio al dettaglio (codice 52), ma viene inserita nella declaratoria delle specializzazioni per simmetria con i dati di flusso che riportano le tabelle speciali "carburanti", "generi di monopolio", "farmacie". Le consistenze di tali categorie fanno riferimento al numero complessivo delle relative rivendite e non al possesso della rispettiva tabella merceologica

Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.7 Grandi magazzini per provincia - Anno 2007 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2002	73	127.101	1.715
2003	106	158.673	2.005
2004	107	155.944	1.979
2005	114	163.743	1.995
2006	128	182.518	2.145
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	4	5.122	31
Lucca	9	21.179	205
Pistoia	1	1.300	8
Firenze	36	45.218	746
Livorno	40	46.887	421
Pisa	10	29.368	306
Arezzo	7	12.166	129
Siena	6	8.568	122
Grosseto	8	8.616	118
Prato	3	2.565	41
TOSCANA	124	180.989	2.127
ITALIA	1.292	2.025.893	25.522

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.8 Supermercati per provincia - Anno 2007 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2002	420	367.722	10.871
2003	414	385.668	12.008
2004	449	414.427	12.457
2005	460	441.462	13.128
2006	472	460.759	13.371
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	31	32.888	898
Lucca	63	62.146	1.729
Pistoia	36	33.249	1.000
Firenze	95	109.376	3.913
Livorno	43	37.209	671
Pisa	57	52.219	1.311
Arezzo	49	48.246	1.101
Siena	43	41.948	1.122
Grosseto	42	32.167	855
Prato	37	32.896	705
TOSCANA	496	482.344	13.304
ITALIA	8.814	7.746.637	157.898

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.9 Ipermercati per provincia - Anno 2007 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2002	29	157.768	4.550
2003	27	152.837	4.861
2004	28	162.626	5.128
2005	28	163.751	5.102
2006	29	166.331	5.166
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1	6.699	325
Lucca	2	9.698	298
Pistoia	2	13.959	567
Firenze	7	55.904	1.410
Livorno	6	24.965	579
Pisa	4	26.024	793
Arezzo	2	13.752	657
Siena	-	-	-
Grosseto	1	3.103	165
Prato	4	15.855	344
TOSCANA	29	169.959	5.138
ITALIA	520	3.184.253	81.588

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.10 Minimercati per provincia - Anno 2007 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2004	126	38.367	890
2005	156	48.293	1.083
2006	174	54.730	1.230
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	13	3.925	95
Lucca	19	6.040	130
Pistoia	15	4.859	134
Firenze	18	5.202	143
Livorno	25	8.102	172
Pisa	18	5.661	110
Arezzo	18	5.298	89
Siena	15	4.056	150
Grosseto	23	7.417	115
Prato	12	3.469	84
TOSCANA	176	54.029	1.222
ITALIA	5.183	1.532.019	30.500

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

18 commercio interno e prezzi

tavole statistiche

Tavola 18.11 Grandi Superfici Specializzate per provincia - Anno 2007 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2002	56	146.039	1.358
2003	69	180.948	1.467
2004	69	178.534	1.539
2005	75	194.107	1.846
2006	75	192.978	1.859
2007 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1	1.500	11
Lucca	9	20.616	162
Pistoia	6	14.354	180
Firenze	10	33.741	828
Livorno	10	23.111	59
Pisa	19	41.762	281
Arezzo	5	17.400	115
Siena	3	9.168	72
Grosseto	5	14.184	92
Prato	6	19.067	284
TOSCANA	74	194.903	2.083
ITALIA	1.400	4.028.096	42.922

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.12 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2007 (numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	COMMERCIO AMBULANTE A POSTEGGIO FISSO (a)	COMMERCIO AMBULANTE ITINERANTE (a)	COMMERCIO PER CORRISPONDENZA	VENDITA PRESSO DOMICILIO	COMMERCIO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (b)	NON SPECIFICATA	TOTALE
2003	5.846	4.008	478	252	181	1.012	11.777
2004	6.566	4.630	489	269	194	349	12.497
2005	6.411	5.032	427	263	190	347	12.670
2006	6.225	5.330	496	262	190	374	12.877
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	435	488	46	11	10	19	1.009
Lucca	644	561	62	40	16	24	1.347
Pistoia	706	300	45	24	15	32	1.122
Firenze	1.731	1.002	167	57	69	123	3.149
Livorno	709	773	43	21	16	28	1.590
Pisa	659	1.154	59	37	20	49	1.978
Arezzo	413	285	33	19	12	14	776
Siena	228	118	27	20	16	21	430
Grosseto	249	441	18	12	9	40	769
Prato	320	336	19	34	22	20	751
TOSCANA	6.094	5.458	519	275	205	370	12.921
ITALIA	101.047	60.819	7.018	8.200	2.594	12.188	191.866

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio al dettaglio non in sede fissa
 (a) La consistenza viene riferita al numero di sedi d'impresa o di unità locali che praticano il commercio ambulante e non alle localizzazioni fisiche (banchi di vendita) dove viene effettuata la vendita
 (b) La consistenza viene riferita al numero di sedi d'impresa o di unità locali che esercitano la vendita per mezzo di distributori automatici e non alle singole localizzazioni dei distributori, che sono ovviamente molto più numerose
 Fonte: Infocamere - Tradeview

18 commercio interno e prezzi

tavole statistiche

Tavola 18.13 Commercio all'ingrosso per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2007 (numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	MATERIE PRIME AGRICOLE E ANIMALI VIVI	PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	ALTRI PRODOTTI DI CONSUMO FINALE	PRODOTTI INTERMEDI NON AGRICOLI, ROT-TAMI E CASCAMI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ALTRI PRODOTTI	TOTALE
2003	791	2.370	5.719	3.584	1.664	447	14.575
2004	789	2.397	5.987	3.674	1.658	460	14.965
2005	764	2.356	5.961	3.650	1.698	436	14.865
2006	799	2.482	6.353	3.854	1.818	467	15.773
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	11	148	218	753	110	24	1.264
Lucca	54	336	596	501	208	64	1.759
Pistoia	134	182	489	275	121	47	1.248
Firenze	164	617	2.227	759	565	136	4.468
Livorno	21	220	297	249	154	62	1.003
Pisa	289	225	483	367	183	23	1.570
Arezzo	42	153	692	267	186	36	1.376
Siena	23	211	240	198	110	21	803
Grosseto	38	210	153	130	67	18	616
Prato	17	126	1.004	415	173	39	1.774
TOSCANA	793	2.428	6.399	3.914	1.877	470	15.881
ITALIA	11.369	48.831	89.582	48.971	32.307	8.724	239.784

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio all'ingrosso
 Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.14 Commercio del Settore Auto per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2007 (numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI	COMMERCIO DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI	COMMERCIO DI PEZZI DI RICAMBIO PER MOTOCICLI E CICLOMOTORI	RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI	NON SPECIFICATO	TOTALE
2003	1.218	5.949	678	245	69	479	74	8.712
2004	1.299	5.946	711	881	8.837
2005	1.291	5.845	723	243	71	448	18	8.639
2006	1.414	5.826	758	270	62	445	23	8.798
2007 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	114	298	50	12	3	16	1	494
Lucca	174	607	80	24	6	40	2	933
Pistoia	135	503	52	23	4	32	1	750
Firenze	316	1.438	232	81	15	163	5	2.250
Livorno	119	512	59	32	12	37	-	771
Pisa	165	535	86	26	11	36	6	865
Arezzo	132	558	68	31	7	36	-	832
Siena	89	417	34	15	2	27	3	587
Grosseto	105	441	44	19	5	18	3	635
Prato	102	408	39	9	3	25	1	587
TOSCANA	1.451	5.717	744	272	68	430	22	8.704
ITALIA	28.675	101.076	14.590	4.487	1.118	4.385	732	155.063

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio al dettaglio e all'ingrosso nel settore auto
 Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.15 Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2007 (numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AUTO E MOTOCICLI, COMPRESI PARTI E ACCESSORI	MATERIE PRIME AGRICOLE, TESSILI, SEMILAVORATI, ANIMALI VIVI	COMBUSTIBILI, MINERALI, METALLI, PRODOTTI CHIMICI	LEGNAME, MATERIALI DA COSTRUZIONE	MACCHINARI, IMPIANTI INDUSTRIALI, NAVI, AEREO MOBILI	MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA, FERRAMENTA
2003	645	839	661	1.306	1.604	3.009
2004	649	716	785	1.377	1.635	1.823
2005	706	697	801	1.433	1.652	1.768
2006	674	685	790	1.449	1.627	1.711
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	43	7	33	107	62	40
Lucca	75	39	92	209	165	134
Pistoia	45	64	57	92	111	161
Firenze	253	179	215	408	550	557
Livorno	52	9	69	86	98	78
Pisa	57	173	91	152	175	251
Arezzo	66	40	75	132	138	120
Siena	27	22	45	119	107	185
Grosseto	30	30	35	52	44	47
Prato	36	97	96	86	154	84
TOSCANA	684	660	808	1.443	1.604	1.657
ITALIA	10.198	5.285	9.085	17.159	19.364	18.553

ANNI PROVINCE	TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, ARTICOLI IN CUOIO	ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI N.C.A.	DESPECIALIZZATO	NON SPECIFICATO	TOTALE
2003	3.166	3.225	4.951	817	221	20.444
2004	3.158	3.339	6.176	880	211	20.749
2005	3.079	3.319	6.002	922	182	20.561
2006	3.060	3.289	5.941	916	166	20.308
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	39	185	193	33	9	751
Lucca	167	388	617	74	11	1.971
Pistoia	278	319	409	58	13	1.607
Firenze	1.240	824	2.215	417	45	6.903
Livorno	83	369	433	77	13	1.367
Pisa	174	315	578	62	20	2.048
Arezzo	138	269	527	33	17	1.555
Siena	74	237	311	71	11	1.209
Grosseto	28	216	216	72	11	781
Prato	793	182	360	59	5	1.952
TOSCANA	3.014	3.304	5.859	956	155	20.144
ITALIA	21.608	40.331	68.230	32.088	10.830	252.731

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di intermediazione
Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.16 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2003-2007 (base dic. 1998 = 100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	INDICE					VARIAZIONE %				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Massa-Carrara (a)	107,5	110,2	112,2	113,7	116,1	3,6	2,5	1,8	1,3	2,1
Lucca	112,1	113,7	114,8	117,3	119,8	2,4	1,4	0,9	2,2	2,1
Pistoia	111,9	113,8	115,4	117,5	119,5	1,9	1,7	1,3	1,8	1,7
Firenze	110,8	112,5	113,8	116,0	117,5	1,9	1,5	1,3	1,9	1,3
Livorno (b)	110,4	113,0	(c)	100,9	(c)	2,8	2,3	-	-	-
Pisa	112,4	115,0	117,2	119,7	121,9	3,1	2,3	1,9	2,1	1,8
Arezzo	113,1	114,7	116,1	117,9	119,5	1,6	1,4	1,2	1,6	1,4
Siena	110,2	111,5	112,9	114,8	116,6	1,8	1,2	1,3	1,7	1,6
Grosseto	114,4	116,4	118,2	120,8	123,4	2,4	1,7	1,5	2,2	2,2
TOSCANA	111,8	113,8	115,3	117,5	119,4	2,3	1,8	1,3	1,9	1,6
ITALIA (d)	121,9	124,5	126,7	129,3	131,7	2,6	2,1	1,8	2,1	1,9

(a) A partire da gennaio 2001 gli indici sono pubblicati in base dic. 2000 = 100

(b) Dal 2006 base dic. 2005 = 100

(c) Gli indici non sono stati calcolati per mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'Istat

(d) base: media 1995=100

Fonte: Istat

Tavola 18.17 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati - Anni 2003-2007 (base dic. 1995 = 100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	INDICE					VARIAZIONE %				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
Massa-Carrara (a)	107,3	110,1	112,1	113,6	115,7	3,4	2,6	1,8	1,3	1,8
Lucca	119,7	121,6	122,7	125,3	127,8	2,4	1,6	0,9	2,1	1,8
Pistoia	121,7	123,9	125,5	127,6	129,6	1,8	1,8	1,3	1,7	1,6
Firenze	118,9	120,8	122,4	124,4	126,0	2,0	1,6	1,3	1,6	1,3
Livorno	117,1	119,7	(b)	101,0	(b)	2,7	2,2	-	-	-
Pisa	120,0	122,7	125,1	127,6	129,9	3,2	2,3	2,0	2,0	1,8
Arezzo	122,4	124,1	125,7	127,7	129,4	1,5	1,4	1,3	1,6	1,3
Siena	119,3	120,8	122,4	124,4	126,1	1,9	1,3	1,3	1,6	1,4
Grosseto	121,9	124,0	125,9	128,6	131,5	2,4	1,7	1,5	2,1	2,3
ITALIA	120,8	123,2	125,3	127,8	130,0	2,5	2,0	1,7	2,0	1,7

(a) A partire da gennaio 2001 gli indici sono pubblicati in base dic. 2000 = 100

(b) Gli indici non sono stati calcolati per mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'Istat

Fonte: Istat

Tavola 18.18 Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea - Anni 2003-2007 (base dic. 2005 = 100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)

ANNI	Indice	Variazione %
2003	95,7	2,8
2004	97,8	2,2
2005	100,0	2,2
2006	102,2	2,2
2007	104,3	2,1

Fonte: Istat

Glossario

Classi dimensionali (Indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio): piccola distribuzione (1-5 addetti), media distribuzione (6-19 addetti), grande distribuzione (oltre 20 addetti).

Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice ATECORI 2002 dell'attività prevalente svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio al dettaglio in sede fissa. La classificazione per specializzazione merceologica proposta deriva da quella ATECORI 2002 usata per codificare l'attività nel REA.

Esercizi commerciali al dettaglio al di fuori dei negozi: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice ATECORI 2002 dell'atti-

vità principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio al dettaglio non in sede fissa. La classificazione per tipologia commerciale proposta deriva da quella ATECORI 2002 usata per codificare l'attività nel REA.

Esercizi di commercio all'ingrosso: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice ATECORI 2002 dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio all'ingrosso. La classificazione per specializzazione merceologica proposta deriva da quella ATECORI 2002 usata per codificare l'attività nel REA.

Esercizi di commercio del settore auto: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice ATECORI 2002 dell'attività principale

svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio nel settore auto. Sono comprese le attività di vendita sia all'ingrosso che al dettaglio di auto, motocicli, parti e accessori di autoveicoli e di motocicli, nonché le attività di manutenzione e riparazione degli stessi. La classificazione per specializzazione merceologica proposta deriva da quella ATECORI 2002 usata per codificare l'attività nel REA. Sono stati invece espunti, rispetto alla suddetta classificazione ATECO, i carburanti (50.5) perché già compresi nel commercio al dettaglio in sede fissa, nonché la parte relativa all'attività di intermediazione delle auto (50.1), parti e accessori di auto (50.3), motocicli e parti e accessori di motocicli (50.4) che sono stati inseriti tra gli intermediari del commercio con la dizione "auto e motocicli compresi parti e accessori".

Grande magazzino: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno cinque distinti reparti, ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Grande superficie specializzata: esercizio al dettaglio operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a succursali) che tratta in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore ai 1.500 mq.

Intermediari del commercio: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice ATECORI 2002 dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli

che gli intermediari del commercio. La classificazione per specializzazione merceologica proposta deriva da quella ATECORI 2002 usata per codificare l'attività nel REA.

Ipermercato: esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq., suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Minimercato: esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

Settori di attività economica (Indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio): ipermercati, supermercati e grandi ma-

gazzini (ATECO 52111, 52112, 52121), Commercio al dettaglio di prodotti alimentari (ATECO 52113, 52114, 52115, 522), Commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori (ATECO 5241, 5242, 5243), Commercio al dettaglio di prodotti per la casa (ATECO 5244, 5245, 5246), Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari (ATECO 52122, 523, 5247, 5248, 525, 526, 527).

Supermercato: esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Introduzione

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentata da rilevazioni Istat; in particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.

Dal lato dell'offerta l'Istat conduce l'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi che è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di fotografare, al 31 dicembre di ogni anno, la consistenza degli esercizi alberghieri e complementari.

Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture.

■ La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva europea, è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale.

La Regione Toscana in qualità di organo intermedio di rilevazione, ha il compito di definire e coordinare ciascuna fase della rilevazione sul territorio di propria competenza. In particolare il decreto n. 3851 del 8 Luglio 2005 regola l'organizzazione della rilevazione e definisce gli adempimenti, rispettivamente, degli esercenti, delle Province e della Regione.

La rilevazione si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati ad inviare alle Province. La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza.

Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi.

■ In relazione alla rilevazione si segnala che l'intero territorio regionale è stato definito turisticamente rilevante ed i Comuni sono stati classificati sulla base della risorsa turistica prevalente secondo le seguenti modalità:

1 Arte/Affari; 2 Montagna; 3 Lacuale; 4 Balneare; 5 Termale; 6 Campagna/Collina; 7 Religiosa; 8 Altro interesse.

Le strutture ricettive che fanno parte del sistema di rilevazione del flusso turistico toscano sono: Esercizi alberghieri (Alberghi, Residenze Turistiche Alberghiere) ed Esercizi extralberghieri (o complementari) (Affittacamere, Case ed appartamenti per vacanze, Residence, Residenze d'Epoca, Affittacamere nella propria residenza-Campeggi, Villaggi Turistici, Alloggi agrituristici, Altri esercizi (Ostelli per la gioventù, Case per ferie, Rifugi alpini ed escursionistici, Aree di sosta).

■ Un'altra fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dall'Ufficio italiano cambi. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia, e informazioni relative agli incassi e ai pagamenti generati dall'attività turistica con il resto del mondo.

Avvertenze: nella Provincia di Pisa problemi organizzativi contingenti hanno reso impossibile nel 2007 la raccolta dei dati da circa il 12% delle strutture ricettive, il movimento mensile di queste strutture è stato quindi stimato dalla Provincia stessa con una metodologia concordata con l'Istat e il Settore Sistema Statistico Regionale.

Tavola 19.1 Struttura dell'offerta ricettiva per provincia, Apt e tipologia ricettiva. Toscana - Anni 2002-2007 (valori medi)

ANNI PROVINCE APT	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari	
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti
2002	2.963	170.120	80.128	78.490	5.321	248.850
2003	2.971	173.828	81.804	79.966	5.774	263.877
2004	2.984	177.631	82.754	80.962	6.629	270.527
2005	2.982	180.980	84.102	83.140	7.337	280.123
2006	2.973	183.189	85.085	84.543	7.967	292.226
2007(*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	144	6.214	2.944	3.022	182	26.074
Lucca	472	23.337	11.439	11.556	524	21.273
Pistoia	287	18.333	9.128	9.187	288	6.151
Firenze	570	42.458	19.289	19.364	1.961	36.755
Livorno	375	28.123	11.883	11.351	679	76.739
Pisa	173	11.061	10.979	5.670	705	20.932
Arezzo	161	6.985	3.375	3.425	642	12.278
Siena	470	29.422	13.629	13.964	2.118	30.661
Grosseto	284	17.014	7.844	7.382	1.303	69.272
Prato	21	1.869	912	926	113	1.399
2007(*) - PER APT						
1 "Versilia"	366	18.226	8.900	9.013	132	16.383
2 "Arcipelago Toscano"	207	16.032	6.689	6.353	249	20.865
3 "Montecatini Terme"	211	15.007	7.477	7.588	131	2.831
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	238	16.536	7.931	8.082	474	8.101
5 "Firenze"	570	42.458	19.289	19.364	1.961	36.755
6 "Grosseto"	253	15.532	7.115	6.650	1.144	66.414
7 "Livorno"	167	12.091	5.195	4.998	430	55.874
8 "Massa-Carrara"	144	6.214	2.944	3.022	182	26.074
9 "Pisa"	173	11.061	10.979	5.670	705	20.932
10 "Siena"	199	11.640	5.068	5.235	1.548	21.458
11 "Arezzo"	161	6.985	3.375	3.425	642	12.278
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	76	3.326	1.651	1.599	157	3.320
13 "Lucca"	107	5.111	2.539	2.544	393	4.890
14 "Prato"	21	1.869	912	926	113	1.399
15 "Amiata"	64	2.728	1.360	1.379	256	3.961
Toscana	2.957	184.816	91.422	85.846	8.515	301.534
Italia	34.037	2.141.952	1.058.543	1.048.331	2.310.701

(*) dati provvisori
Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2002-2007

ANNI PROVINCE APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	4.794.858	19.370.359	5.222.576	18.681.956	10.017.434	38.052.315
2003	4.782.076	19.261.551	4.829.749	17.643.280	9.611.825	36.904.831
2004	4.912.724	18.936.682	4.813.283	16.608.733	9.726.007	35.545.415
2005	5.208.024	20.235.793	5.228.692	18.022.644	10.436.716	38.258.437
2006	5.452.457	21.618.548	5.720.237	19.549.477	11.172.694	41.168.025
2007 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	186.707	1.108.546	64.370	278.279	251.077	1.386.825
Lucca	521.699	2.407.678	372.659	1.437.973	894.358	3.845.651
Pistoia	368.492	1.166.288	565.149	1.644.070	933.641	2.810.358
Firenze	1.294.343	3.166.562	2.817.440	8.081.680	4.111.783	11.248.242
Livorno	859.073	5.310.906	350.356	2.397.521	1.209.429	7.708.427
Pisa*	433.212	1.465.304	509.395	1.438.207	942.607	2.903.511
Arezzo	266.917	571.985	144.883	591.675	411.800	1.163.660
Siena	711.479	2.226.918	721.590	2.449.354	1.433.069	4.676.272
Grosseto	845.333	4.207.016	224.562	1.475.731	1.069.895	5.682.747
Prato	88.519	224.308	140.600	280.122	229.119	504.430
2007 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	344.643	1.914.932	207.193	941.126	551.836	2.856.058
2 "Arcipelago Toscano"	350.020	2.154.360	116.605	825.994	466.625	2.980.354
3 "Montecatini Terme"	274.534	851.137	525.433	1.510.331	799.967	2.361.468
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	271.984	1.018.782	202.809	603.712	474.793	1.622.494
5 "Firenze"	1.294.343	3.166.562	2.817.440	8.081.680	4.111.783	11.248.242
6 "Grosseto"	815.465	4.093.126	211.708	1.399.403	1.027.173	5.492.529
7 "Livorno"	509.053	3.156.546	233.751	1.571.527	742.804	4.728.073
8 "Massa-Carrara"	186.707	1.108.546	64.370	278.279	251.077	1.386.825
9 "Pisa"	433.212	1.465.304	509.395	1.438.207	942.607	2.903.511
10 "Siena"	412.309	1.123.249	511.915	1.813.746	924.224	2.936.995
11 "Arezzo"	266.917	571.985	144.883	591.675	411.800	1.163.660
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	93.958	315.151	39.716	133.739	133.674	448.890
13 "Lucca"	177.056	492.746	165.466	496.847	342.522	989.593
14 "Prato"	88.519	224.308	140.600	280.122	229.119	504.430
15 "Amiata"	57.054	198.777	19.720	108.224	76.774	307.001
Toscana	5.575.774	21.855.511	5.911.004	20.074.612	11.486.778	41.930.123
Italia	53.041.285	211.450.511	42.829.128	163.177.146	95.870.413	374.627.657

(*) dati provvisori
(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati
Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2002-2007

ANNI PROVINCE APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	3.560.989	10.449.246	3.937.399	10.830.593	7.498.388	21.279.839
2003	3.391.763	10.001.466	3.616.245	10.239.571	7.008.008	20.241.037
2004	3.557.284	10.091.783	3.660.552	10.043.931	7.217.836	20.135.714
2005	3.709.908	10.614.107	3.938.939	10.424.043	7.648.847	21.038.150
2006	3.860.424	11.277.996	4.293.589	11.175.407	8.154.013	22.453.403
2007 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	90.149	313.531	35.846	130.706	125.995	444.237
Lucca	432.115	1.566.965	297.429	1.069.439	729.544	2.636.404
Pistoia	339.765	1.015.062	533.610	1.425.016	873.375	2.440.078
Firenze	1.063.862	2.179.494	2.244.303	5.297.768	3.308.165	7.477.262
Livorno	493.019	2.270.194	158.574	774.356	651.593	3.044.550
Pisa	317.877	754.121	369.410	776.307	687.287	1.530.428
Arezzo	207.100	395.163	87.249	231.727	294.349	626.890
Siena	537.241	1.592.129	477.704	1.217.444	1.014.945	2.809.573
Grosseto	355.286	1.170.950	92.204	417.727	447.490	1.588.677
Prato	76.184	133.984	131.856	218.398	208.040	352.382
2007 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	294.117	1.224.706	183.249	787.745	477.366	2.012.451
2 "Arcipelago Toscano"	252.614	1.354.145	61.987	346.621	314.601	1.700.766
3 "Montecatini Terme"	267.076	811.891	501.504	1.339.094	768.580	2.150.985
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	220.734	843.002	158.479	365.115	379.213	1.208.117
5 "Firenze"	1.063.862	2.179.494	2.244.303	5.297.768	3.308.165	7.477.262
6 "Grosseto"	342.392	1.122.609	89.111	404.459	431.503	1.527.068
7 "Livorno"	240.405	916.049	96.587	427.735	336.992	1.343.784
8 "Massa-Carrara"	90.149	313.531	35.846	130.706	125.995	444.237
9 "Pisa"	317.877	754.121	369.410	776.307	687.287	1.530.428
10 "Siena"	296.153	688.091	315.907	843.084	612.060	1.531.175
11 "Arezzo"	207.100	395.163	87.249	231.727	294.349	626.890
12 "Abetone-Pistoia- S.Marcello P.se"	72.689	203.171	32.106	85.922	104.795	289.093
13 "Lucca"	137.998	342.259	114.180	281.694	252.178	623.953
14 "Prato"	76.184	133.984	131.856	218.398	208.040	352.382
15 "Amiata"	33.248	109.377	6.411	22.513	39.659	131.890
Toscana	3.912.598	11.391.593	4.428.185	11.558.888	8.340.783	22.950.481
Italia	43.242.016	141.116.716	34.756.745	112.959.165	77.998.761	254.075.881

(*) dati provvisori

(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati

Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 19.5 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2002-2007

ANNI PROVINCE APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	1.233.869	8.921.113	1.285.177	7.851.363	2.519.046	16.772.476
2003	1.390.313	9.260.085	1.213.504	7.403.709	2.603.817	16.663.794
2004	1.355.440	8.844.899	1.152.731	6.564.802	2.508.171	15.409.701
2005	1.498.116	9.621.686	1.289.753	7.598.601	2.787.869	17.220.287
2006	1.592.033	10.340.552	1.426.648	8.374.070	3.018.681	18.714.622
2007 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	96.558	795.015	28.524	147.573	125.082	942.588
Lucca	89.584	840.713	75.230	368.534	164.814	1.209.247
Pistoia	28.727	151.226	31.539	219.054	60.266	370.280
Firenze	230.481	987.068	573.137	2.783.912	803.618	3.770.980
Livorno	366.054	3.040.712	191.782	1.623.165	557.836	4.663.877
Pisa	115.335	711.183	139.985	661.900	255.320	1.373.083
Arezzo	59.817	176.822	57.634	359.948	117.451	536.770
Siena	174.238	634.789	243.886	1.231.910	418.124	1.866.699
Grosseto	490.047	3.036.066	132.358	1.058.004	622.405	4.094.070
Prato	12.335	90.324	8.744	61.724	21.079	152.048
2007 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	50.526	690.226	23.944	153.381	74.470	843.607
2 "Arcipelago Toscano"	97.406	800.215	54.618	479.373	152.024	1.279.588
3 "Montecatini Terme"	7.458	39.246	23.929	171.237	31.387	210.483
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	51.250	175.780	44.330	238.597	95.580	414.377
5 "Firenze"	230.481	987.068	573.137	2.783.912	803.618	3.770.980
6 "Grosseto"	473.073	2.970.517	122.597	994.944	595.670	3.965.461
7 "Livorno"	268.648	2.240.497	137.164	1.143.792	405.812	3.384.289
8 "Massa-Carrara"	96.558	795.015	28.524	147.573	125.082	942.588
9 "Pisa"	115.335	711.183	139.985	661.900	255.320	1.373.083
10 "Siena"	116.156	435.158	196.008	970.662	312.164	1.405.820
11 "Arezzo"	59.817	176.822	57.634	359.948	117.451	536.770
12 "Abetone-Pistoia- S.Marcello P.se"	21.269	111.980	7.610	47.817	28.879	159.797
13 "Lucca"	39.058	150.487	51.286	215.153	90.344	365.640
14 "Prato"	12.335	90.324	8.744	61.724	21.079	152.048
15 "Amiata"	23.806	89.400	13.309	85.711	37.115	175.111
Toscana	1.663.176	10.463.918	1.482.819	8.515.724	3.145.995	18.979.642
Italia	9.799.269	70.333.795	8.072.383	50.217.981	17.871.652	120.551.776

(*) dati provvisori

(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati

Fonte: Istat - Regione Toscana

📖 **Tavola 19.6** Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana. Anno 2007 (*)

NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2007						
Italia	3.912.598	11.391.593	1.663.176	10.463.918	5.575.774	21.855.511
UNIONE EUROPEA						
Austria	83.876	287.606	36.393	216.977	120.269	504.583
Belgio	86.486	310.682	48.831	309.765	135.317	620.447
Danimarca	50.064	169.101	38.272	244.352	88.336	413.453
Finlandia	14.260	47.149	6.301	34.030	20.561	81.179
Francia	316.908	784.172	122.065	566.609	438.973	1.350.781
Germania	411.832	1.550.749	322.518	2.250.647	734.350	3.801.396
Grecia	42.550	97.979	4.076	15.206	46.626	113.185
Irlanda	44.210	143.896	17.473	106.134	61.683	250.030
Lussemburgo	3.951	15.426	1.532	9.633	5.483	25.059
Paesi Bassi	120.088	404.983	182.622	1.277.460	302.710	1.682.443
Portogallo	24.334	62.347	5.007	18.725	29.341	81.072
Regno Unito	345.196	1.012.062	114.054	606.174	459.250	1.618.236
Spagna	322.285	700.885	47.095	152.956	369.380	853.841
Svezia	51.292	156.731	19.309	105.499	70.601	262.230
Cipro	1.685	4.890	125	382	1.810	5.272
Repubblica Ceca	16.835	44.185	13.080	64.823	29.915	109.008
Estonia	3.694	8.312	789	3.629	4.483	11.941
Ungheria	27.211	70.477	9.230	41.282	36.441	111.759
Lettonia	2.520	4.439	275	779	2.795	5.218
Lituania	10.304	16.875	978	3.848	11.282	20.723
Malta	2.243	8.320	840	4.081	3.083	12.401
Polonia	50.114	108.541	18.920	115.332	69.034	223.873
Slovacchia	3.818	10.686	3.591	19.865	7.409	30.551
Slovenia	17.641	36.659	5.533	19.020	23.174	55.679
Bulgaria	12.200	26.483	1.028	5.134	13.228	31.617
Romania	31.911	120.305	6.254	71.826	38.165	192.131
Totale	2.097.508	6.203.940	1.026.191	6.264.168	3.123.699	12.468.108
ALTRI PAESI EUROPEI						
Albania	5.758	22.211	843	21.154	6.601	43.365
Bielorussia	3.249	7.818	223	3.198	3.472	11.016
Bosnia-Erzegovina	901	2.654	100	1.175	1.001	3.829
Croazia	13.490	31.463	1.228	6.686	14.718	38.149
Islanda	3.169	9.652	831	4.723	4.000	14.375
Liechtenstein	280	1.031	58	521	338	1.552
Macedonia	1.273	4.094	206	3.615	1.479	7.709
Moldova	1.127	3.208	246	1.867	1.373	5.075
Norvegia	45.967	136.587	14.708	82.931	60.675	219.518
Russia	121.501	259.856	4.888	24.192	126.389	284.048

(*) dati provvisori
Fonte: Regione Toscana

(→ segue)

(→ segue) 📖 **Tavola 19.6** Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana. Anno 2007 (*)

NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2007						
Serbia e Montenegro	12.298	22.804	377	2.265	12.675	25.069
Svizzera	124.966	481.675	81.078	607.682	206.044	1.089.357
Turchia	28.171	62.570	2.050	7.588	30.221	70.158
Ucraina	8.548	25.030	610	4.147	9.158	29.177
Altri Paesi Europa	72.791	166.114	14.783	88.660	87.574	254.774
Totale	443.489	1.236.767	122.229	860.404	565.718	2.097.171
2007						
PAESI EXTRAEUROPEI						
Canada	96.910	248.708	33.174	136.705	130.084	385.413
U.S.A.	786.813	1.876.739	160.081	682.297	946.894	2.559.036
Altri Paesi America setten.	392	2.073	781	4.394	1.173	6.467
Messico	43.811	88.251	5.690	22.006	49.501	110.257
Venezuela	8.000	20.247	973	4.127	8.973	24.374
Brasile	62.585	136.727	9.769	37.142	72.354	173.869
Argentina	22.300	54.617	5.118	14.231	27.418	68.848
Altri Paesi America centr.	3.828	9.361	1.016	4.745	4.844	14.106
Altri Paesi America Latina	32.261	71.489	4.970	19.962	37.231	91.451
Cina	180.928	229.321	7.525	21.249	188.453	250.570
Corea del Sud	24.456	39.962	7.119	14.397	31.575	54.359
Giappone	274.972	553.218	11.236	32.821	286.208	586.039
India	24.198	45.610	1.904	6.782	26.102	52.392
Paesi Asia Centro Occ.	2.187	5.066	636	4.490	2.823	9.556
Altri Paesi Asia Orientale	21.812	37.911	1.407	6.316	23.219	44.227
Australia	95.512	219.474	36.058	122.851	131.570	342.325
Nuova Zelanda	15.144	34.412	8.225	26.838	23.369	61.250
Altri Paesi Oceania e Reg.ni Polari	223	889	76	232	299	1.121
Israele	28.758	72.996	7.356	31.270	36.114	104.266
Altri Paesi Medio Oriente	14.061	36.954	1.647	19.116	15.708	56.070
Egitto	2.669	10.005	383	4.292	3.052	14.297
Sud Africa Repubblica	10.665	25.791	3.125	10.923	13.790	36.714
Altri Paesi Africa mediterranea	7.276	24.257	1.314	27.003	8.590	51.260
Altri Paesi Africa centro-sud	12.410	42.709	1.760	24.635	14.170	67.344
Altri paesi Extraeuropei	115.017	231.394	23.056	112.328	138.073	343.722
Totale	1.887.188	4.118.181	334.399	1.391.152	2.221.587	5.509.333
Totale Paesi stranieri	4.428.185	11.558.888	1.482.819	8.515.724	5.911.004	20.074.612
Totale generale	8.340.783	22.950.481	3.145.995	18.979.642	11.486.778	41.930.123

(*) dati provvisori
Fonte: Regione Toscana

Tavola 19.7 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana. Anno 2007(*)

MESI	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2007 - ITALIANI						
Gennaio	198.948	459.246	38.291	216.583	237.239	675.829
Febbraio	214.682	452.520	32.761	154.647	247.443	607.167
Marzo	345.380	712.664	56.947	220.892	402.327	933.556
Aprile	448.480	1.013.121	192.477	615.005	640.957	1.628.126
Maggio	345.579	833.240	112.448	538.746	458.027	1.371.986
Giugno	436.793	1.395.033	264.501	1.420.595	701.294	2.815.628
Luglio	367.582	1.599.328	285.665	2.328.489	653.247	3.927.817
Agosto	403.093	1.998.474	356.664	3.388.090	759.757	5.386.564
Settembre	353.285	1.160.988	129.791	808.818	483.076	1.969.806
Ottobre	286.298	672.457	63.636	259.330	349.934	931.787
Novembre	270.249	576.642	59.220	247.105	329.469	823.747
Dicembre	242.229	517.880	70.775	265.618	313.004	783.498
Totale Anno	3.912.598	11.391.593	1.663.176	10.463.918	5.575.774	21.855.511
2007 - STRANIERI						
Gennaio	138.451	344.237	15.114	102.762	153.565	446.999
Febbraio	169.077	391.498	16.904	83.124	185.981	474.622
Marzo	302.242	689.094	37.324	142.531	339.566	831.625
Aprile	420.410	1.012.640	105.139	447.940	525.549	1.460.580
Maggio	514.197	1.334.412	166.464	837.144	680.661	2.171.556
Giugno	514.138	1.368.129	208.013	1.171.459	722.151	2.539.588
Luglio	521.719	1.476.772	318.077	2.054.554	839.796	3.531.326
Agosto	458.500	1.301.026	270.437	1.782.295	728.937	3.083.321
Settembre	565.616	1.567.220	205.513	1.133.854	771.129	2.701.074
Ottobre	457.072	1.175.208	97.917	537.090	554.989	1.712.298
Novembre	213.228	533.508	23.692	135.627	236.920	669.135
Dicembre	153.535	365.144	18.225	87.344	171.760	452.488
Totale Anno	4.428.185	11.558.888	1.482.819	8.515.724	5.911.004	20.074.612
2007 - TOTALE						
Gennaio	337.399	803.483	53.405	319.345	390.804	1.122.828
Febbraio	383.759	844.018	49.665	237.771	433.424	1.081.789
Marzo	647.622	1.401.758	94.271	363.423	741.893	1.765.181
Aprile	868.890	2.025.761	297.616	1.062.945	1.166.506	3.088.706
Maggio	859.776	2.167.652	278.912	1.375.890	1.138.688	3.543.542
Giugno	950.931	2.763.162	472.514	2.592.054	1.423.445	5.355.216
Luglio	889.301	3.076.100	603.742	4.383.043	1.493.043	7.459.143
Agosto	861.593	3.299.500	627.101	5.170.385	1.488.694	8.469.885
Settembre	918.901	2.728.208	335.304	1.942.672	1.254.205	4.670.880
Ottobre	743.370	1.847.665	161.553	796.420	904.923	2.644.085
Novembre	483.477	1.110.150	82.912	382.732	566.389	1.492.882
Dicembre	395.764	883.024	89.000	352.962	484.764	1.235.986
Totale Anno	8.340.783	22.950.481	3.145.995	18.979.642	11.486.778	41.930.123

(*) dati provvisori
Fonte: Regione Toscana

Tavola 19.8 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per risorsa turistica, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana. Anno 2007(*)

RISORSE	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2007 - ITALIANI						
Arte/Affari	1.694.307	3.597.922	422.786	1.953.531	2.117.093	5.551.453
Montagna	141.151	444.228	67.149	284.396	208.300	728.624
Balneare	1.114.589	4.642.686	891.980	7.131.869	2.006.569	11.774.555
Termale	506.658	1.785.940	85.769	299.781	592.427	2.085.721
Campagna/Collina	220.092	474.256	131.605	522.652	351.697	996.908
Altro interesse(**)	235.801	446.561	63.887	271.689	299.688	718.250
Totale	3.912.598	11.391.593	1.663.176	10.463.918	5.575.774	21.855.511
2007 - STRANIERI						
Arte/Affari	2.765.660	6.545.567	673.741	2.677.169	3.439.401	9.222.736
Montagna	53.491	156.082	34.049	231.841	87.540	387.923
Balneare	433.420	1.970.965	330.644	2.666.324	764.064	4.637.289
Termale	644.496	1.691.838	46.992	313.976	691.488	2.005.814
Campagna/Collina	167.113	501.872	228.937	1.516.893	396.050	2.018.765
Altro interesse(**)	364.005	692.564	168.456	1.109.521	532.461	1.802.085
Totale	4.428.185	11.558.888	1.482.819	8.515.724	5.911.004	20.074.612
2007 - TOTALE						
Arte/Affari	4.459.967	10.143.489	1.096.527	4.630.700	5.556.494	14.774.189
Montagna	194.642	600.310	101.198	516.237	295.840	1.116.547
Balneare	1.548.009	6.613.651	1.222.624	9.798.193	2.770.633	16.411.844
Termale	1.151.154	3.477.778	132.761	613.757	1.283.915	4.091.535
Campagna/Collina	387.205	976.128	360.542	2.039.545	747.747	3.015.673
Altro interesse(**)	599.806	1.139.125	232.343	1.381.210	832.149	2.520.335
Totale	8.340.783	22.950.481	3.145.995	18.979.642	11.486.778	41.930.123

(*) dati provvisori
(**) Per motivi legati alla riservatezza il dato sul movimento delle risorse turistiche "lacuale" e "religiosa" è aggregato al movimento della risorsa turistica "altro interesse"
Fonte: Regione Toscana

Tavola 19.9 Permanenza media di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per provincia e risorsa turistica - Anni 2002-2007

ANNI PROVINCE RISORSE	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
2002	2,9	2,8	7,2	6,1	4,0	3,6
2003	2,9	2,8	6,7	6,1	4,0	3,7
2004	2,8	2,7	6,6	5,7	3,9	3,4
2005	2,9	2,6	6,5	5,9	3,9	3,4
2006	4,0	3,4	6,5	5,9	4,0	3,4
2007(*) - PER PROVINCIA						
Massa - Carrara	3,5	3,6	8,2	5,2	5,9	4,3
Lucca	3,6	3,6	9,4	4,9	4,6	3,9
Pistoia	3,0	2,7	5,3	6,9	3,2	2,9
Firenze	2,0	2,4	4,3	4,9	2,4	2,9
Livorno	1,8	1,7	7,3	7,1	2,5	2,0
Pisa	4,6	4,9	8,3	8,5	6,2	6,8
Arezzo	2,4	2,1	6,2	4,7	3,4	2,8
Siena	1,9	2,7	3,0	6,2	2,1	4,1
Grosseto	3,0	2,5	3,6	5,1	3,1	3,4
Prato	3,3	4,5	6,2	8,0	5,0	6,6
TOSCANA	2,9	2,6	6,3	5,7	3,9	3,4
2007(*) - PER RISORSA TURISTICA						
Arte/Affari	2,1	2,4	4,6	4,0	2,6	2,7
Montagna	3,1	2,9	4,2	6,8	3,5	4,4
Balneare	4,2	4,5	8,0	8,1	5,9	6,1
Termale	3,5	2,6	3,5	6,7	3,5	2,9
Campagna/Collina	2,2	3,0	4,0	6,6	2,8	5,1
Altro interesse (**)	1,9	1,9	4,3	6,6	2,4	3,4
TOSCANA	2,9	2,6	6,3	5,7	3,9	3,4
ITALIA 2007	3,3	3,3	7,2	6,2	4,0	3,8

(*) dati provvisori

(**) Nella risorsa "Altro interesse" è compresa anche la risorsa "Religiosa" e la risorsa "Lacuale"

Fonte: Istat - Regione Toscana

Tavola 19.10 Spesa dei viaggiatori toscani all'estero per provincia di residenza e spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Anni 2004-2007 (milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	SPESA	
	Viaggiatori toscani all'estero	Viaggiatori stranieri
2004	944	3.161
2005	946	3.296
2006	990	3.471
2007 - PROVINCE		
Massa - Carrara	65	46
Lucca	102	301
Pistoia	43	70
Firenze	369	2.060
Livorno	123	249
Pisa	127	280
Arezzo	144	132
Siena	93	452
Grosseto	74	112
Prato	49	23
Toscana	1.189	3.725
ITALIA	19.952	31.121

Fonte: Banca d'Italia - Ufficio italiano Cambi

Glossario

A.P.T.: Agenzie per il Turismo (ex Aziende di Promozione Turistica).

Arrivi: indicano il numero di volte che i clienti si presentano presso le strutture ricettive per l'acquisto di alloggio; essi rappresentano quindi la frequenza della richiesta di alloggio presso le strutture ricettive in un dato arco di tempo, di norma il mese. Il numero degli arrivi può essere maggiore del numero di persone recatesi in un dato territorio, visto che ciascuna persona può dar luogo a più richieste e, conseguentemente, a più arrivi in un dato arco temporale.

Esercizi alberghieri: comprendono:
- Alberghi

- Residenze Turistiche Alberghiere

Esercizi complementari: comprendono:

- Affittacamere, Case ed appartamenti per vacanze, Residence, Residenze d'Epoca, Affittacamere nella propria residenza
- Campeggi, Villaggi turistici
- Alloggi agrituristici
- Altri esercizi (Ostelli per la gioventù, Case per ferie, Rifugi alpini ed escursionistici, Aree di sosta)

Permanenza media: rapporto tra il numero di nottate trascorse e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva con riferimento a un dato periodo.

Presenze: indicano l'intensità del fenomeno in un dato periodo, di norma il mese. Da un primo punto di vista esse coincidono con il numero di nottate trascorse dalla clientela presso gli esercizi, da un altro punto di vista esse corrispondono al numero di nottate vendute dalle strutture ricettive.

Risorsa turistica: classificazione dei comuni in funzione della specificità turistica prevalente (mare, montagna, arte, etc.).

Turismo: le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per mo-

tivi di vacanze, affari e altro.

I tre fattori fondamentali del turismo sono:

- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia eccetera);

- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e di-

scrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;

- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi eccetera.

Turista: chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente fre-

quentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Viaggio: lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Introduzione

Una parte di questo capitolo è dedicata alla illustrazione delle principali statistiche sui flussi di merci e di passeggeri relativi alle quattro modalità di trasporto per le quali l'Istat effettua rilevazioni sistematiche. Si tratta, in particolare, dei dati relativi al Trasporto Merci su Strada, al Trasporto Ferroviario, al Trasporto Marittimo e al Trasporto Aereo.

■ La rilevazione sul Trasporto merci su strada è condotta in base al Regolamento Ue n.1172/98 (e successive modifiche) che ha come obiettivo quello di sviluppare un quadro comune per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione di dati allo scopo di disporre di statistiche armonizzate e conformi a specifici standard qualitativi con riferimento alle relazioni di traffico a livello nazionale ed internazionale, nonché le quantità e le tipologie merceologiche trasportate. La rilevazione è di tipo campionario e l'unità di rilevazione è costituita sia dalle imprese che operano in conto proprio sia da quelle che disponendo di un'autorizzazione in conto terzi offrono un servizio professionale di trasporto. L'unità di analisi è costituita dall'automezzo idoneo al trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolato in Italia. Il disegno di campionamento prevede un campione annuale di tipo casuale stratificato composto da 80.000 unità estratte senza reimmissione. Le variabili di stratificazione sono rappresentate dal titolo di trasporto (conto terzi e conto proprio), dalla regione di immatricolazione del veicolo e dalla dimensione d'impresa (tre classi) in termini di mezzi posseduti. La rilevazione è condotta mediante autocompilazione del questionario cartaceo inviato per posta. Vengono rilevate variabili di tipo quantitativo e qualitativo; il primo tipo comprende i quintali di merce trasportata ed i km percorsi; per le variabili di tipo qualitativo si registrano le tipologie merceologiche, il condizionamento dei carichi, le località di carico/scarico delle merci.

■ La rilevazione sul Trasporto ferroviario è invece strutturata in modo da corrispondere alle specifiche fissate nel Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio

n.91/2003, che sostituisce la Direttiva Ce n.177 del 4 dicembre 1980. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 60.10.0 della classificazione delle attività economiche Ateco 2002). La rilevazione è censuaria; l'archivio di riferimento è stato costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e comprende sia le ex-ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo F.S. un contratto di accesso alla rete Rfi per la prestazione del servizio di trasporto. In questa indagine sono state considerate solo le imprese attive. L'unità di rilevazione è l'impresa ferroviaria, vale a dire qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera. Le informazioni raccolte corrispondono a quelle definite nel Regolamento sopra richiamato, con una netta distinzione del livello di dettaglio richiesto, in base alle dimensioni dell'impresa. In particolare, in questo capitolo sono riportati i risultati relativi alle imprese di grandi dimensioni (quelle con un volume totale dei trasporti di merci o di passeggeri superiore, rispettivamente, a 500 milioni di tonnellate-chilometro o 200 milioni di passeggeri-chilometro).

■ L'indagine sul Trasporto marittimo, regolata dalla Direttiva n.64/95 del Consiglio dell'Unione europea dell'8/12/1995, ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. L'indagine ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione adibita al trasporto marittimo; esclude, invece, le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, le navi da trivellazione e da esplorazione, le navi adibite a servizi portuali, le draghe, le navi per la ricerca, le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali. L'insieme di tutti gli arrivi e di tutte le partenze presso i porti ita-

liani costituisce l'universo di eventi d'interesse per la rilevazione. Gli organi periferici di rilevazione sono gli Uffici doganali (Dogane principali, Dogane secondarie, Sezioni doganali, Posti doganali, Posti di osservazione e Comandi di Brigata della Guardia di Finanza in servizio fuori dei circuiti doganali) e gli Uffici marittimi (Capitanerie di porto, Uffici circondariali marittimi, Uffici locali marittimi e le Delegazioni di spiaggia). Gli Uffici doganali distribuiscono i questionari Istat ai rispondenti, rappresentati dai capitani delle navi o chi per loro (raccomandataro marittimo, agente o spedizioniere). Per ogni arrivo o partenza deve essere compilata la dichiarazione statistica di arrivo (modello I.501) o di partenza (I.502) che va consegnata all'Autorità doganale. Inoltre, l'Autorità marittima deve trasmettere all'Autorità doganale i modelli 61A e 61P, forniti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da cui questi uffici dipendono, ove sono elencati rispettivamente gli arrivi e le partenze delle navi mercantili nei porti di competenza. Sui modelli di rilevazione sono riportate le informazioni di struttura (tipologia e stazza) e giuridiche (bandiera) della nave, le merci sbarcate o imbarcate per tipo di carico, per porto o paese di imbarco o sbarco e per qualità, nonché i passeggeri per porto o paese di imbarco o sbarco. I modelli 61P, forniti dalle Autorità marittime, hanno un contenuto informativo molto più limitato in quanto riportano in maniera sintetica alcune informazioni sulla nave e sul trasportato. Essi costituiscono, tuttavia, una fonte utilizzata per individuare ed integrare le eventuali mancate risposte totali, cioè arrivi e partenze per i quali non siano stati compilati i rispettivi modelli I.501 e I.502.

■ La rilevazione sul Trasporto aereo è condotta in base al Regolamento Ce n.437/2003 (e successivo regolamento di attuazione) per le statistiche sul trasporto aereo. Essa è a carattere totale e raccoglie informazioni sul trasporto di passeggeri, di merci e posta, sulle tappe di volo, sui posti disponibili e sui movimenti degli aeromobili. Le unità di rilevazione sono costituite dagli aeroporti e i dati vengono forniti dalle società di gestione degli stessi. La periodicità della rilevazione è mensile. Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dai movimenti registrati negli aeroporti nazionali di aerei italiani e stranieri e del relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta). Si fa riferimento, cioè, ai movimenti dell'aviazione civile commerciale di linea e non di linea (charter e aerotaxi), ai movimenti dell'aviazione generale commerciale (servizi pubblicitari ecc.) e ai movimenti dell'aviazione generale non commerciale (voli privati, di

addestramento, di posizionamento, ecc.). I voli di stato sono esclusi dal campo di osservazione.

■ Il quadro complessivo relativo alle statistiche sul trasporto viene definito con la presentazione delle statistiche relative al parco veicolare italiano. Di fonte ACI, i dati si riferiscono alle risultante sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico, patrimonio di cui l'ACI dispone fin dal 1927.

■ In questo capitolo trova spazio anche l'informazione statistica sull'incidentalità. La statistica sugli incidenti stradali è effettuata dall'Istat mediante una rilevazione totale a cadenza mensile, relativa a tutti gli incidenti stradali verificatisi sull'intero territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone (morti o feriti). Sono esclusi pertanto dalla rilevazione i sinistri da cui non sono derivate lesioni alle persone, quelli che non si sono verificati nelle aree pubbliche di circolazione, cioè, in quelle aree come cortili, stazioni di servizio, depositi di mezzi di trasporto, strade ferrate riservate esclusivamente per il trasporto tranviario o ferroviario, eccetera e i sinistri in cui non risultano coinvolti veicoli. La suddetta rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di soggetti istituzionali, tra cui l'ACI, il Ministero dell'Interno, la Polizia stradale, i Carabinieri, la Polizia municipale e la Polizia. La rilevazione avviene tramite la compilazione del modello Istat Ctt/Inc denominato "Incidenti stradali" da parte dall'autorità che è intervenuta sul luogo (Polizia stradale, Carabinieri, Polizia municipale) per ogni incidente stradale in cui è coinvolto un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti danni alle persone. La rilevazione è quindi riferita al momento in cui l'incidente si è verificato. Il modello statistico, se compilato in modo corretto in ogni sua parte, contiene tutte le informazioni necessarie all'identificazione della localizzazione e della dinamica dell'incidente: data e luogo del sinistro, l'organismo pubblico di rilevazione, l'area o localizzazione dell'incidente (se nel centro urbano o fuori dell'abitato), la dinamica del sinistro, il tipo di veicoli coinvolti, le circostanze che hanno dato origine all'incidente e le conseguenze alle persone e ai veicoli.

Per quanto riguarda i decessi, a partire dal 1° gennaio 1999 l'Istat ha esteso da sette a trenta giorni il periodo di tempo necessario alla contabilizzazione del numero dei decessi degli incidenti stradali.

■ Alla fine del capitolo vengono inoltre presentati alcuni risultati riguardanti l'utilizzo dei mezzi di trasporto per andare a scuola e a lavoro, il tempo impiegato per andare a scuola o a lavoro, e il grado di soddisfazione relativo a diversi aspetti del servizio utilizzato. La fonte di tali dati è l'Indagine Istat Aspetti della vita quotidiana. Questa indagine rileva, ogni anno, molteplici aspetti della vita degli individui e delle famiglie. Aree tematiche variegata si susseguono nei questionari consentendo di cogliere come vive la popolazione: scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze). Ciascuna area tematica è indagata in un'ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l'informazione

sociale. Su vari aspetti della vita quotidiana i cittadini infatti possono esprimere con questa indagine dei giudizi (ad esempio sul funzionamento di ospedali, poste, Asl, trasporti, scuole, eccetera) e, dunque, fornire informazioni preziose per migliorare molti dei servizi di pubblica utilità. A partire dal 1993 l'indagine è stata condotta tutti gli anni e nel 2006 è stata effettuata su un campione di circa 19 mila famiglie (per un totale di circa 49 mila individui) distribuite in 849 Comuni italiani di diversa ampiezza demografica. L'indagine appartiene al sistema di Indagini Multiscopo, il quale prevede che, accanto all'indagine annuale Aspetti della vita quotidiana, ne vengano effettuate altre le quali, ogni cinque anni, approfondiscono tematiche particolari come: "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Cittadini e tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo"; oltre che l'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e le vacanze".

20 infrastrutture e trasporti

tavole statistiche

Tavola 20.1 Indicatori di dotazione infrastrutturale per categoria di infrastrutture e provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	RETE STRADALE	RETE FERROVIARIA	PORTI	AEROPORTI	IMPIANTI E RETI ENERGETICO-AMBIENTALI	STRUTTURE E RETI PER LA TELEFONIA E LA TELEMATICA	RETI BANCARIE E DI SERVIZI VARI
2000	107,78	137,20	138,92	97,27	97,69	114,38	128,55
2004	100,58	128,55	128,84	100,41	106,08	100,69	103,58
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	148,8	113,2	231,1	29,4	128,9	91,9	94,3
Lucca	184,5	78,0	18,0	15,8	143,6	103,4	112,7
Pistoia	137,7	75,7	0,0	0,0	107,3	119,3	127,0
Firenze	117,5	185,0	0,0	83,7	115,6	117,2	154,5
Livorno	96,3	154,4	2.368,8	58,6	169,0	125,7	130,6
Pisa	59,8	93,7	0,0	269,6	114,1	90,0	92,1
Arezzo	104,7	179,4	0,0	18,7	71,0	63,7	73,6
Siena	90,5	52,8	0,0	36,9	67,3	47,5	65,2
Grosseto	48,7	72,7	0,0	60,9	55,5	34,7	45,5
Prato	41,4	133,9	0,0	0,0	135,0	164,1	145,5
TOSCANA	101,5	119,2	177,4	68,4	103,2	88,2	101,9
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

ANNI PROVINCE	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE	INFRASTRUTTURE SOCIALI	STRUTTURE CULTURALI E RICREATIVE	STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE	STRUTTURE SANITARIE	TOTALE	TOTALE SENZA PORTI
2000	174,9	118,97	178,66	89,96	88,29	117,12	114,7
2004	109,82	117,43	172,14	93,41	86,75	111,42	109,48
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	119,7	76,1	63,4	75,0	90,1	106,6	92,7
Lucca	93,7	97,8	150,1	59,8	83,4	94,3	102,8
Pistoia	81,0	77,9	81,1	77,5	75,1	79,3	88,2
Firenze	110,5	286,0	579,2	141,6	137,3	160,0	177,8
Livorno	443,4	81,8	95,5	68,7	81,3	334,8	108,8
Pisa	102,8	146,9	154,0	135,8	150,9	115,1	127,9
Arezzo	73,0	52,5	51,1	47,1	59,4	66,6	74,0
Siena	51,4	64,4	73,8	74,8	44,7	55,1	61,3
Grosseto	45,4	30,8	33,3	25,1	33,9	40,9	45,5
Prato	88,6	76,2	67,1	76,6	84,8	84,0	93,4
TOSCANA	108,6	118,4	184,8	83,3	87,0	110,8	103,4
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Fatto pari a 100 l'indice di dotazione infrastrutturale dell'Italia
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

20 infrastrutture e trasporti

tavole statistiche

Tavola 20.2 Rete stradale per tipo di strada - Anno 2004

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TOTALE RETE STRADALE	AUTOSTRADE	STRADE STATALI	STRADE REGIONALI	STRADE PROVINCIALI	RACCORDI
TOSCANA	11.301	424	900	2.632	7.270	75
CENTRO	32.346	1.121	2.274	6.604	22.207	140
ITALIA	172.470	6.529	21.977	23.901	119.644	419

Fonte: Istat, Rete stradale - Elaborazioni su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Tavola 20.3 Rete ferroviaria in esercizio per trazione e tipologia di binario - Anno 2004 (in chilometri)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	LINEE ELETTRIFICATE		LINEE NON ELETTRIFICATE		TOTALE
	A doppio binario	A binario semplice	A doppio binario	A binario semplice	
TOSCANA	707	225	18	490	1.440
CENTRO	1.793	711	18	762	3284
ITALIA	6.317	4.728	44	4.826	15.915

Fonte: Ferrovie dello Stato

Tavola 20.4 Parco veicolare per categoria e provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	AUTOVEICOLI SPECIALI/SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI QUADRICICLI SPECIALI/SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI/SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	ALTRI VEICOLI	TOTALE
2003	5.697	245.498	35.824	2.223.710	32.245	368.737	1.125	50.020	17.088	6.963	26	2.986.933
2004	5.697	253.720	38.016	2.229.206	29.771	387.577	1.631	46.424	16.783	6.782	27	3.015.634
2005	5.836	262.041	39.969	2.259.734	29.220	416.243	2.186	45.642	16.688	7.007	27	3.084.593
2006	5.918	275.907	41.646	2.289.412	28.895	442.094	2.883	45.253	16.717	7.035	27	3.155.787
2007 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	247	11.776	1.536	116.915	2.217	26.160	183	1.048	1.266	633	5	161.986
Lucca	457	27.594	3.818	241.431	6.151	49.174	359	2.915	2.074	1.076	1	335.050
Pistoia	371	20.538	3.251	177.983	1.602	23.441	195	3.005	1.007	402	-	231.795
Firenze	1.827	90.168	12.911	635.503	5.487	134.909	766	16.807	3.490	1.520	5	903.393
Livorno	659	19.559	3.725	194.128	2.399	64.465	266	3.466	2.169	1.088	2	291.926
Pisa	749	27.974	5.458	254.289	3.028	49.408	307	5.141	1.798	657	2	348.811
Arezzo	486	24.711	4.680	222.129	2.143	35.453	493	4.683	1.927	635	-	297.340
Siena	499	22.042	3.495	175.326	2.207	31.242	480	3.047	1.556	343	2	240.239
Grosseto	393	18.932	2.434	138.488	2.138	27.724	373	1.963	882	324	8	193.659
Prato	258	19.004	2.317	152.512	1.082	21.529	137	2.941	687	349	2	200.818
TOSCANA	5.946	282.298	43.625	2.308.704	28.454	463.505	3.559	45.016	16.856	7.027	27	3.205.017
ITALIA	96.419	3.842.995	594.643	35.680.097	305.590	5.590.259	48.944	523.557	294.577	153.912	354	47.131.347

Fonte: Automobil Club d'Italia

20 infrastrutture e trasporti

tavole statistiche

Tavola 20.5 Autovetture distinte per anno d'immatricolazione e provincia al 31 dicembre - Anno 2006

PROVINCE	FINO AL 1990	1991-1993	1994-1996	1997-1998	1999-2000	2001-2002	2003-2004	2005-2006	NON IDENTIFICATO	TOTALE
Massa-Carrara	11.637	7.432	10.132	12.801	15.556	18.850	20.102	18.865	117	115.492
Lucca	24.021	15.406	21.735	26.445	33.831	37.443	39.461	40.462	248	239.052
Pistoia	16.488	10.950	16.520	19.810	24.845	27.802	29.639	30.332	140	176.526
Firenze	48.352	33.317	52.334	67.109	80.445	92.732	116.204	139.925	439	630.857
Livorno	22.686	15.620	23.113	28.100	34.696	40.574	43.201	43.533	233	251.756
Pisa	27.757	18.909	24.301	27.640	29.647	30.641	30.601	30.283	226	220.005
Arezzo	20.816	13.711	17.288	21.205	23.383	26.067	26.212	25.813	170	174.665
Siena	16.376	12.018	14.698	17.668	19.045	19.891	19.731	17.979	59	137.465
Grosseto	13.066	7.771	13.548	16.027	21.277	24.970	26.740	27.854	69	151.322
Prato	17.811	13.004	18.928	22.267	26.844	29.802	31.723	31.708	185	192.272
TOSCANA	219.010	148.138	212.597	259.072	309.569	348.772	383.614	406.754	1.886	2.289.412
ITALIA	4.989.901	3.137.744	3.854.736	4.316.636	4.639.556	4.817.256	4.733.005	4.759.209	49.239	35.297.282

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.7 Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada - Toscana - Anni 2002-2006

ANNI	AUTOSTRADE E RACCORDI	STRADE STATALI (b)	STRADE REGIONALI (b)	STRADE PROVINCIALI	STRADE COMUNALI EXTRAURBANE	STRADE URBANE	TOTALE
INCIDENTI							
2002 (a)	1.084	1.709	n.d	1.009	532	14.342	18.676
2003	1.199	1.500		993	476	16.138	20.306
2004	1.060	1.197		1.063	477	16.072	19.869
2005	1.040	968	274	1.207	454	17.190	21.133
2006	942	1.142	201	1.132	478	16.931	20.826
MORTI							
2002	46	123	n.d	60	16	215	460
2003	45	103		45	17	188	398
2004	39	61		66	21	182	369
2005	35	47	17	65	14	184	362
2006	42	53	5	61	15	177	353
FERITI							
2002	1.806	2.617	n.d	1.500	762	18.228	24.913
2003	2.076	2.417		1.495	697	20.483	27.168
2004	1.872	1.886		1.572	661	20.081	26.072
2005	1.740	1.506	437	1.852	640	21.553	27.728
2006	1.638	1.811	331	1.654	645	21.569	27.648

(a) Nel 2002 la categoria Autostrade e Raccordi è solo Autostrade; non è rilevata la categoria Strade Regionali

(b) Negli anni 2003-2004 le categorie Strade Statali e Strade Regionali sono raggruppate insieme

Fonte: Istat - Statistica degli incidenti stradali

20 infrastrutture e trasporti

tavole statistiche

Tavola 20.8 Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	TOTALE INCIDENTI			DI CUI INCIDENTI MORTALI		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
2002	18.676	460	24.913	418	460	333
2003	20.306	398	27.168	366	398	305
2004	19.869	369	26.072	350	369	259
2005	21.133	362	27.728	338	362	230
2006 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1.147	21	1.600	20	21	10
Lucca	2.474	45	3.248	44	45	29
Pistoia	1.413	13	1.933	13	13	12
Firenze	7.058	74	9.173	72	74	51
Livorno	1.670	36	2.176	36	36	22
Pisa	1.969	34	2.639	34	34	15
Arezzo	1.170	30	1.596	27	30	30
Siena	1.213	43	1.719	40	43	34
Grosseto	1.106	40	1.568	35	40	45
Prato	1.606	17	1.996	17	17	5
TOSCANA	20.826	353	27.648	338	353	253
ITALIA	238.124	5.669	332.955	5.178	5.669	4.189

Fonte: Istat - Statistica degli incidenti stradali

Tavola 20.9 Merci trasportate su strada per titolo di trasporto (a) - Regione di origine: Toscana - Anni 2001-2005

ANNI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALE		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
2001	27.635.674	1.804.148	65,3	55.776.346	11.127.778	199,5	83.412.020	12.931.926	155,0
2002	28.922.743	1.745.338	60,3	61.736.841	11.343.532	183,7	90.659.584	13.088.870	144,4
2003	29.723.168	1.476.277	49,7	58.545.188	10.241.825	174,9	88.268.356	11.718.102	132,8
2004	36.032.409	1.479.591	41,1	76.179.735	11.793.743	154,8	112.212.144	13.273.334	118,3
2005	28.883.192	1.244.744	43,1	78.314.594	13.087.519	167,1	107.197.786	14.332.263	133,7

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali

Fonte: Istat, Trasporto merci su strada

Tavola 20.10 Merci trasportate su strada per titolo di trasporto (a) - Regione di destinazione: Toscana - Anni 2001-2005

ANNI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALE		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
2001	27.746.496	1.827.616	65,9	51.753.823	9.270.065	179,1	79.500.319	11.097.681	139,6
2002	29.184.574	1.884.106	64,6	58.150.109	9.992.738	171,8	87.334.683	11.876.844	136,0
2003	28.717.956	1.470.306	51,2	57.491.445	9.289.076	161,6	86.209.401	10.759.382	124,8
2004	34.799.444	1.493.822	42,9	71.762.971	10.436.936	145,4	106.562.415	11.930.758	112,0
2005	28.673.183	1.293.729	45,1	74.348.995	11.258.180	151,4	103.022.178	12.551.909	121,8

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali
Fonte: Istat, Trasporto merci su strada

Tavola 20.12 Merci trasportate dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo dalle/alle regioni per destinazione/origine (a) - Anno 2005 (tonnellate)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PARTENZE			ARRIVI		
	Nazionale	Estero	Totale	Nazionale	Estero	Totale
TOSCANA	1.908.755	214.181	2.122.936	1.786.891	416.608	2.203.499
CENTRO	4.571.160	370.683	4.941.843	4.718.968	964.245	5.683.213
ITALIA	31.182.863	11.239.666	42.422.530	31.182.863	26.230.089	57.412.933

(a) I dati regionali sono rilevati ogni cinque anni secondo quanto previsto dal Regolamento Ce 91/2003
Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario

Tavola 20.13 Passeggeri trasportati dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo per regione e per destinazione (a) - Anno 2005 (valori assoluti)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PARTENZE			ARRIVI		
	Nazionale	Estero	Totale	Nazionale	Estero	Totale
TOSCANA	51.678.295	178.597	51.856.892	51.623.229	181.566	51.804.795
CENTRO	157.968.356	474.319	158.442.675	157.715.620	486.328	158.201.948
ITALIA	512.257.373	2.235.539	514.492.912	512.257.373	2.275.125	514.532.498

(a) I dati regionali sono rilevati ogni cinque anni secondo le scadenze del Regolamento Ce 91/2003
Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario

Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2006

PORTI	NEL COMPLESSO DELLA NAVIGAZIONE (b)			IN NAVIGAZIONE DI CABOTAGGIO (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Livorno	17.017	7.533	24.550	5.490	4.028	9.518
Marina di Carrara	1.901	1.224	3.126	65	62	127
Piombino	6.899	2.383	9.282	1.304	1.546	2.849
TOTALE	25.817	11.140	36.958	6.859	5.636	12.494

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2)
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento
Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo

Tavola 20.17 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco (migliaia) - Anno 2006

PORTI	NEL COMPLESSO DELLA NAVIGAZIONE (b)			IN NAVIGAZIONE DI CABOTAGGIO (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Isola Del Giglio	244	241	486	244	241	486
Livorno	1.084	1.082	2.166	851	870	1.720
Piombino	1.982	1.966	3.948	1.982	1.966	3.948
Porto Santo Stefano	336	510	846	336	510	846
Portoferraio	1.601	1.597	3.198	1.598	1.594	3.192
Rio Marina	118	118	235	118	118	235
TOTALE	5.365	5.514	10.879	5.129	5.299	10.427

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2)
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento
Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo

Tavola 20.19 Movimento di passeggeri per categoria di servizio aereo e principali aeroporti della Toscana - Anno 2005 (valori assoluti, composizione percentuale e ordine di classificazione nazionale)

ANNI AEROPORTI	PASSEGGERI SU VOLI NAZIONALI			PASSEGGERI SU VOLI INTERNAZIONALI			PASSEGGERI SU VOLI DI LINEA			PASSEGGERI SU VOLI CHARTER		
	Numero	%	Posiz.	Numero	%	Posiz.	Numero	%	Posiz.	Numero	%	Posiz.
2001	951.088	2,1	-	1.866.942	4,2	-	2.689.407	3,3	-	128.623	1,5	-
2002	901.165	2,0	-	2.079.756	4,5	-	2.859.772	3,5	-	121.149	1,3	-
2003	949.661	1,9	-	2.394.806	4,7	-	3.214.841	3,5	-	129.626	1,4	-
2004	982.060	2,0	-	2.494.676	4,0	-	3.325.278	3,0	-	151.458	2,0	-
2005 - PER AEROPORTO												
Firenze Peretola	618.612	1,3	17	1.060.713	1,7	12	1.645.192	1,6	14	34.133	0,4	20
Pisa San Giusto	376.246	0,7	20	1.825.761	2,9	9	2.106.215	2,1	13	95.792	1,0	16
TOSCANA	994.858	2,0	-	2.886.474	4,6	-	3.751.407	3,7	-	129.925	1,4	-
ITALIA	48.931.336	100,0	-	63.236.726	100,0	-	102.753.039	100,0	-	9.415.023	100,0	-

Fonte: Istat - Statistiche del trasporto aereo

Tavola 20.20 Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'università e tempo impiegato Toscana - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metropolitana	Pullman corriere	Pullman scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	IMPIEGANO	
												Fino a 15 minuti	31 minuti e più
2002	97	477	55	87	-	61	56	37	208	55	11	343	101
2003	110	472	55	83	1	43	40	48	219	54	23	374	98
2005	97	451	64	100	2	44	32	70	207	43	12	347	84
2006													
TOSCANA	85	500	55	81	1	52	47	49	264	37	10	379	88
CENTRO	364	1.641	109	336	70	171	139	159	805	113	16	1.263	334
ITALIA	2.766	7.775	544	1.346	281	1.310	608	562	3.811	328	274	6.603	1.523

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

20 infrastrutture e trasporti

tavole statistiche

Tavola 20.21 Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro e tempo impiegato - Toscana - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metropolitana	Pullman corriere	Pullman aziendale	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bici	IMPIEGANO	
												Fino a 15 minuti	31 minuti e più
2002	154	1.248	43	61	-	25	9	971	66	129	53	701	180
2003	137	1.310	36	59	3	18	5	1.003	72	148	73	746	159
2005	165	1.243	40	50	-	16	8	1.014	60	107	50	777	149
2006													
TOSCANA	143	1.249	48	79	5	20	5	984	56	107	52	727	170
CENTRO	414	3.880	142	316	140	63	29	3.052	201	258	68	1.839	840
ITALIA	2.351	18.770	615	1.008	447	433	160	14.828	1.268	918	631	9.609	3.363

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 20.22 Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO IL TRENO	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER							
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Pulizia delle vetture	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio	
2002	1.178	114	777	596	774	421	680	439	693	
2003	1.027	114	615	498	672	349	555	285	553	
2005	1.076	105	579	466	679	368	571	329	555	
2006										
TOSCANA	1.153	138	628	407	631	217	584	352	581	
CENTRO	3.210	357	2.013	1.273	1.897	772	1.841	1.064	1.678	
ITALIA	14.973	1.601	8.740	5.648	8.531	3.095	8.013	4.740	7.157	

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

20 infrastrutture e trasporti

tavole statistiche

Tavola 20.23 Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO IL PULLMAN	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER									
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
2002	459	135	276	323	342	343	283	171	271	258	188	254
2003	401	91	262	298	306	306	261	158	246	220	156	222
2005	412	96	249	289	303	312	265	170	243	225	164	227
2006												
TOSCANA	488	125	306	335	363	385	281	186	293	278	196	268
CENTRO	1.437	391	791	871	920	1.004	686	499	811	739	627	672
ITALIA	8.436	2.496	4.887	5.414	5.747	5.910	4.173	3.132	4.679	4.455	3.218	4.038

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 20.24 Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2006 (dati in migliaia)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO AUTOBUS, FILOBUS E TRAM	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER								
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto
2002	872	346	512	498	510	594	525	284	474	469	301
2003	805	296	469	455	446	540	455	259	431	461	275
2005	800	302	442	448	442	550	430	286	427	430	249
2006											
TOSCANA	895	388	486	427	471	604	440	296	500	507	355
CENTRO	3.067	1.439	1.346	1.187	1.296	1.684	1.219	806	1.516	1.455	1.263
ITALIA	12.170	5.839	6.319	5.689	5.656	7.209	5.073	4.113	6.614	6.343	4.459

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Glossario

Aeroporto: infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

Autobus: autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).

Autocarro: veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo: veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente. Data la difficoltà di definire criteri obiettivi sul livello di gravità delle lesioni subite, non si distingue tra feriti gravi o leggeri.

Filobus: veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di no-

ve posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.

Impresa ferroviaria: qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizi di trasporto di merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera.

Incidenti stradali: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato. Prima del 1991 l'Istat rilevava tutti gli incidenti stradali, anche quelli che non necessariamente comportavano lesioni alle persone ma solo danno alle cose. La definizione attuale di incidente stradale dà luogo ad un concetto più interessante sotto il profilo dell'analisi, poiché restringendo il campo di osservazione ai soli incidenti che causano danno alle persone si ottiene una lettura più corretta e mirata dei sinistri più gravi; inoltre, permette di effettuare confronti internazionali.

Merce (trasporto ferroviario): movimentazione di merci dal punto di carico al punto di scarico a mezzo ferrovia.

Merce (trasporto marittimo): il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo. Nel totale delle merci vengono incluse quelle trasportate verso impianti *off-shore* o recuperate dai fondi marini e scaricate nei porti (come il petrolio estratto da piattaforme *off-shore*), ma sono esclusi i depositi ed i rifornimenti messi a disposizione delle navi (bunkeraggio).

Merce (trasporto merci su strada): qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso. Tale definizione, an-

ch'essa conforme alle norme internazionali, si applica agli incidenti stradali verificatisi a partire dal 1° gennaio 1999. Prima di tale data il periodo di tempo necessario per determinare il numero dei decessi era pari a sette giorni dal momento dell'incidente.

Motocarro: veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo: veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice: autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).

Navigazione di cabotaggio: il trasporto di merci e passeggeri effettuato esclusivamente tra porti nazionali.

Passeggeri: numero di viaggi effettuati dai passeggeri ferroviari, in cui ogni viaggio è definito come il movimento da un luogo di origine ad un luogo di destinazione, con o senza trasferimenti da un veicolo ferroviario all'altro.

Portata utile: capacità di carico del vettore dichiarata ammissibile dall'autorità competente del Paese.

Rete ferroviaria: insieme delle ferrovie in una data area geografica.

Rete stradale: insieme delle strade in una data area geografica.

Rimorchio: veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.

Semirimorchio: veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.

Tonnellate-km: unità di misura di trasporto merci. La grandezza si calcola come sommatoria dei prodotti del

numero delle tonnellate trasportate per le relative percorrenze. Va presa in considerazione solo la distanza sul territorio nazionale del paese dichiarante.

Tram: veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Trazione elettrica: sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).

Trazione non elettrica: sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.

Veicolo merci: autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

Introduzione

Il contenuto del presente capitolo è tratto dalla **Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia** che riporta i dati del Bollettino Statistico della Banca d'Italia. Il Bollettino Statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo.

Le informazioni contenute nel Bollettino Statistico sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia e in particolare: segnalazioni di vigilanza, segnalazioni della Centrale dei rischi, rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi, archivi anagrafici degli intermediari.

Le *segnalazioni di vigilanza* sono richieste dalla Banca d'Italia alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo Unico Bancario; alle società di intermediazione mobiliare (art. 12 T.U.); agli intermediari finanziari (art. 107 T.U.), alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24/2/98. Detti intermediari, sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti, sono tenuti a inviare flussi informativi sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione

e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

La *Centrale dei rischi* è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 29/3/94 assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo Unico Bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico e gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari, e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo Unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza. Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti. Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

Per ulteriori informazioni: <http://www.bancaditalia.it/statistiche>

Tavola 21.1 Numero di banche e di comuni serviti da banche per gruppi istituzionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	BANCHE (a)				TOTALE BANCHE	COMUNI SERVITI DA BANCHE
	Banche S.p.A. (b)	Filiali di banche estere	Banche popolari	Banche di credito cooperativo		
2003	24	-	3	35	62	276
2004	22	-	3	36	61	276
2005	23	-	3	36	62	276
2006	22	-	3	36	61	276
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1	-	-	1	2	15
Lucca	3	-	-	2	5	29
Pistoia	2	-	-	7	9	22
Firenze	9	-	-	8	17	44
Livorno	-	-	-	3	3	20
Pisa	2	-	1	4	7	38
Arezzo	-	-	2	2	4	38
Siena	4	-	-	6	10	36
Grosseto	-	-	-	4	4	28
Prato	1	-	-	1	2	6
TOSCANA	22	-	3	38	63	276
ITALIA	248	79	39	440	806	5.913

(a) Numero di aziende per sede amministrativa

(b) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche S.p.A."

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.2 Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi istituzionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	BANCHE S.P.S. (a)	FILIALI DI BANCHE ESTERE	BANCHE POPOLARI	BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	TOTALE BANCHE
2003	1.807	1	176	234	2.218
2004	1.829	3	177	249	2.258
2005	1.858	4	179	256	2.297
2006	1.947	3	161	265	2.376
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	107	-	-	1	108
Lucca	243	-	4	20	267
Pistoia	146	-	6	39	191
Firenze	573	3	27	74	677
Livorno	182	-	6	17	205
Pisa	231	-	14	25	270
Arezzo	161	-	52	23	236
Siena	155	-	12	50	217
Grosseto	115	-	6	28	149
Prato	123	-	4	11	138
TOSCANA	2.036	3	131	288	2.458
ITALIA	26.272	155	2.876	3.922	33.225

(a) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche S.p.A."

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.3 Numero di banche (a) per gruppi dimensionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE BANCHE
2004	1	-	9	6	45	61
2005	1	1	9	6	45	62
2006	1	-	7	7	46	61
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-	-	-	-	2	2
Lucca	-	-	1	-	4	5
Pistoia	-	-	-	1	8	9
Firenze	-	-	4	2	11	17
Livorno	-	-	-	-	3	3
Pisa	-	-	-	2	5	7
Arezzo	-	-	-	1	3	4
Siena	1	-	2	-	7	10
Grosseto	-	-	-	-	4	4
Prato	-	-	-	1	1	2
TOSCANA	1	-	7	7	48	63
ITALIA	8	12	39	152	595	806

(a) Numero di aziende per sede amministrativa

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.4 Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi dimensionali di banche e per provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE BANCHE
2004	610	91	773	464	320	2.258
2005	601	95	783	484	334	2.297
2006	614	71	824	515	352	2.376
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	21	-	34	26	27	108
Lucca	55	10	124	29	49	267
Pistoia	28	11	32	77	43	191
Firenze	159	29	274	142	73	677
Livorno	65	3	81	35	21	205
Pisa	49	6	94	83	38	270
Arezzo	63	2	70	65	36	236
Siena	94	4	40	32	47	217
Grosseto	59	3	40	18	29	149
Prato	32	5	35	51	15	138
TOSCANA	625	73	824	558	378	2.458
ITALIA	9.142	3.806	8.201	7.380	4.696	33.225

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.5 Numero di ATM (Automated teller machines) attivi per provincia al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	ATM ATTIVI
2003	2.593
2004	2.659
2005	2.829
2006	2.891
2007 - PER PROVINCIA	
Massa-Carrara	127
Lucca	317
Pistoia	213
Firenze	832
Livorno	261
Pisa	324
Arezzo	407
Siena	306
Grosseto	173
Prato	153
TOSCANA	3.113
ITALIA	43.840

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.6 Depositi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela al 31 dicembre - Anno 2007 (in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	AMMINISTRAZ. PUBBLICHE	IMPRESE FINANZ. E ASSICURATIVE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	TOTALE
2003	1.019	1.159	6.734	28.476	627	1.116	39.130
2004	991	1.284	7.023	29.480	698	1.052	40.529
2005	1.184	1.592	7.813	30.545	726	941	42.802
2006	1.129	1.440	9.007	31.353	779	1.016	44.724
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	84	5	338	1.473	26	40	1.965
Lucca	80	128	1.067	3.129	61	129	4.595
Pistoia	36	15	559	2.309	57	105	3.081
Firenze	373	1.076	2.771	9.474	325	236	14.256
Livorno	79	71	567	2.411	46	44	3.218
Pisa	215	85	958	3.188	84	92	4.621
Arezzo	97	14	779	2.755	55	80	3.780
Siena	59	425	653	2.597	87	98	3.919
Grosseto	38	5	281	1.677	35	44	2.080
Prato	83	13	862	2.215	43	51	3.267
TOSCANA	1.143	1.838	8.835	31.228	820	919	44.783
ITALIA (a)	29.710	64.385	162.333	460.565	15.649	16.768	749.410

(a) Totale nazionale e estero per C.R.

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.7 Depositi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche al 31 dicembre - Anno 2007 (in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE BANCHE
2004	11.610	872	15.262	7.602	5.182	40.529
2005	12.057	1.049	15.892	7.987	5.817	42.802
2006	12.890	707	16.532	8.473	6.120	44.724
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	461	6	666	320	512	1.965
Lucca	1.056	91	2.319	358	771	4.595
Pistoia	490	79	542	1.155	815	3.081
Firenze	3.557	322	6.894	1.953	1.531	14.256
Livorno	1.223	40	1.154	568	233	3.218
Pisa	842	66	1.842	1.233	638	4.621
Arezzo	1.087	11	1.075	1.177	429	3.778
Siena	2.129	44	583	401	762	3.919
Grosseto	859	30	587	229	374	2.080
Prato	767	41	713	1.428	318	3.267
TOSCANA	12.472	731	16.374	8.821	6.383	44.781
ITALIA	248.852	86.988	177.135	159.315	77.111	749.400

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.8 Impieghi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela al 31 dicembre - Anno 2007 (in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	AMMINISTRAZ. PUBBLICHE	IMPRESE FINANZ. E ASSICURATIVE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	TOTALE
2003	1.745	6.994	38.520	22.467	346	15	70.086
2004	1.770	7.953	41.257	25.217	374	9	76.581
2005	1.960	11.025	43.412	27.824	437	18	84.675
2006	2.560	11.839	48.171	30.595	466	14	93.646
2007 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	189	8	1.952	1.364	14	0	3.528
Lucca	256	3.386	6.352	3.128	67	0	13.189
Pistoia	106	15	4.020	2.692	31	0	6.864
Firenze	1.434	5.586	15.544	9.280	168	5	32.017
Livorno	219	3	3.710	2.837	42	1	6.813
Pisa	212	467	5.055	3.401	50	6	9.193
Arezzo	27	83	4.768	2.484	27	0	7.390
Siena	224	4.177	4.449	2.904	59	1	11.814
Grosseto	51	2	2.158	2.010	19	1	4.239
Prato	34	34	5.341	2.265	25	1	7.700
TOSCANA	2.751	13.762	53.350	32.365	503	16	102.747
ITALIA (a)	58.357	168.447	809.079	457.137	7.259	402	1.500.681

(a) Totale nazionale e estero per C.R.

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.9 Impieghi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche al 31 dicembre - Anno 2007 (in milioni di Euro)

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE
2004	22.714	3.499	29.421	13.290	7.657	76.581
2005	24.626	4.218	32.246	14.982	8.603	84.675
2006	27.425	4.625	35.094	16.828	9.670	93.646
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	926	38	1.251	593	719	3.528
Lucca	3.192	1.709	5.362	1.639	1.287	13.189
Pistoia	1.452	211	1.825	1.963	1.414	6.864
Firenze	7.202	2.143	14.611	5.583	2.478	32.017
Livorno	2.191	240	2.664	1.176	543	6.813
Pisa	1.889	447	3.596	2.025	1.235	9.193
Arezzo	2.271	119	2.338	1.858	802	7.390
Siena	5.514	184	3.788	983	1.345	11.814
Grosseto	1.503	87	1.604	483	563	4.239
Prato	2.223	209	2.533	2.116	619	7.700
TOSCANA	28.362	5.388	39.572	18.420	11.005	102.747
ITALIA	467.828	202.004	386.496	314.770	129.582	1.500.679

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.10 Sofferenze per localizzazione della clientela al 31 dicembre - Anno 2007

ANNI PROVINCE	UTILIZZATO (VALORE IN MILIONI DI EURO)	AFFIDATI (NUMERO)
2003	2.302	35.635
2004	2.553	38.389
2005	2.564	38.593
2006	2.700	40.049
2007 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	134	2.204
Lucca	266	4.402
Pistoia	261	3.596
Firenze	635	10.512
Livorno	136	4.034
Pisa	274	4.476
Arezzo	243	3.420
Siena	154	2.143
Grosseto	116	1.849
Prato	224	3.345
TOSCANA	2.444	39.981
ITALIA	47.026	663.484

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Tavola 21.11 Credito al consumo per localizzazione della clientela (a) - Anni 2003-2007 (in milioni di Euro al 31 dicembre)

ANNI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE EX ART. 107 T.U.	BANCHE E FINANZIARIE
TOSCANA			
2003	2.283	1.441	3.723
2004	2.501	1.858	4.359
2005	2.642	2.386	5.029
2006	2.741	3.019	5.760
2007	2.785	3.602	6.387
ITALIA CENTRALE			
2003	7.044	4.784	11.829
2004	8.078	6.012	14.090
2005	9.066	7.217	16.283
2006	9.849	8.835	18.684
2007	10.296	10.773	21.069
ITALIA			
2003	30.608	19.502	50.109
2004	35.607	25.338	60.945
2005	41.726	30.937	72.663
2006	47.020	38.611	85.630
2007	49.791	48.044	97.835

(a) I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici
Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Base Informativa Pubblica

Glossario

Affidati: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

Atm attivi (Automated Teller Machine): apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Classificazione per gruppi dimensionali di banche: le banche sono raggruppate in cinque classi dimensionali: banche maggiori (con fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro), banche grandi (comprese tra 26 e 60 miliardi di

euro), banche medie (comprese tra 9 e 26 miliardi di euro), banche piccole (comprese tra 1,3 e 9 miliardi di euro) e banche minori (con fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro).

Classificazione per gruppi istituzionali di banche: classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a."

Comuni serviti da banche: numero di comuni con almeno uno sportello bancario.

Crediti al consumo o per emissione o gestione di carte di credito:

si indica, ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario, la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).

Depositi: raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi delle banche: finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non

regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.

Localizzazione della clientela: area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.

Settori di attività economica della clientela: le unità istituzionali sono raggruppate sulla base della loro funzione economica principale in: Amministrazioni Pubbliche (Amministrazioni centrali, Amministrazioni Locali e Enti di Previdenza e Assistenza Sociale),

Imprese Finanziarie e Assicuratrici (Altre istituzioni finanziarie e monetarie, Altri intermediari, Altri intermediari finanziari, Ausiliari Finanziari, Imprese di assicurazione e fondi pensione), Società non finanziarie (Imprese pubbliche, Imprese private, Associazioni fra imprese non finanziarie, Quasi società non finanziarie artigiane, Quasi società non finanziarie altre), Famiglie (Famiglie produttrici, Famiglie consumatrici), Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'Istat, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

Sofferenze: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

Sportelli bancari: punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

Utilizzato: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Introduzione

La presente sezione ricostruisce lo scenario complessivo della ricerca e dell'innovazione in Toscana, tenendo conto sia degli input innovativi, che si manifestano in primis in termini di investimenti in R&S da parte del settore pubblico e del settore privato, sia degli indicatori dell'output innovativo del sistema toscano, quali i brevetti, degli scambi di tecnologia con l'estero e della consistenza del settore toscano dell'I.C.T.

■ Il capitolo si apre con dati tratti dalle **rilevazioni sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia**, condotte annualmente dall'Istat al fine di rilevare dati su imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit che svolgono sistematicamente attività di ricerca. Per assicurare la comparabilità dei risultati a livello internazionale, tali indagini vengono condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse-Eurostat sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

La **rilevazione sull'attività di R&S nelle imprese** viene svolta sulla base di una lista di partenza comprendente, con riferimento all'anno 2006, circa 30.000 imprese tra cui tutte le imprese italiane con almeno 100 addetti e tutte le imprese che, a prescindere dalla dimensione, siano nelle condizioni di avere potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell'anno di riferimento. Ai fini della costruzione della lista di partenza vengono utilizzate sia fonti statistiche (Archivio statistico delle imprese attive - Asia), sia fonti amministrative (repertorio di imprese iscritte all'Anagrafe della ricerca presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, imprese che hanno partecipato o partecipano a progetti di ricerca finanziati dalla Ue, imprese che hanno presentato domanda di brevetto italiano od europeo, ecc.).

La **rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni pubbliche** è svolta con una metodologia simile a quanto descritto per le imprese. Per la definizione della lista di partenza – che comprendeva, per il 2006, 873 istituzioni pubbliche – viene utilizzato l'elenco delle unità istituzionali appartenenti alla lista S13 selezionando tutte

quelle istituzioni che possono aver svolto attività di ricerca nell'anno di riferimento. La **rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni private non profit** è stata realizzata, per l'anno 2006, a partire da una lista di partenza di 1.198 istituzioni potenzialmente in grado di svolgere R&S, definita a partire dai risultati dal Censimento delle istituzioni non profit 2001, aggiornati attraverso le rilevazioni sulla R&S nelle istituzioni private non profit relative agli anni 2002-2004.

I dati sull'**attività di R&S nelle università** (pubbliche e private) vengono attualmente stimati dall'Istat utilizzando, per il calcolo della consistenza del personale di ricerca delle università, i dati amministrativi forniti annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Miur) relativi al personale universitario di ruolo – docente e non docente – e ai ricercatori che operano nelle università italiane percependo un assegno di ricerca. Il tempo destinato alle attività di ricerca dai docenti e dai ricercatori universitari viene stimato sulla base di coefficienti prodotti utilizzando i risultati della Rilevazione Istat sull'attività di ricerca dei docenti universitari, svolta con riferimento all'anno accademico 2004-2005. Per stimare la spesa per R&S sostenuta dalle università italiane, oltre ai dati sulla remunerazione dei docenti universitari, sulle spese per borse di studio destinate a studenti di corsi di dottorato e di post-dottorato, nonché sulle spese per assegni di ricerca, forniti dal Miur, l'Istat acquisisce – tramite l'Ufficio di Statistica del Miur – i risultati della rilevazione svolta annualmente dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (Cnvsu) con riferimento alle spese sostenute per attività di R&S dai singoli Dipartimenti e Istituti universitari.

Per ulteriori informazioni: <http://www.istat.it/istituzioni/ricerca/>

■ Il capitolo prosegue con i dati sui brevetti europei pubblicati dall'**European Patent Office (EPO)**. La Convenzione sul Brevetto Europeo, firmata a Monaco di Baviera il 5 ottobre 1973, consente ad ogni cittadino o residente di un Stato membro di avvalersi di un'unica procedura europea per il rilascio di brevetti, sulla base di un corpo omo-

geneo di leggi brevettuali fondamentali. È esclusa dal Brevetto Europeo la tutela del disegno o modello industriale (modello ornamentale), quella del marchio e la tutela delle varietà vegetali, giacché questi sono soggetti alla disciplina di altri trattati o Convenzioni. Pertanto le informazioni statistiche sui brevetti europei sono integrate da un quadro conoscitivo sulle domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi basato su dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Per ulteriori informazioni: <http://www.uibm.gov.it/>

■ La **Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT)** registra gli incassi e i pagamenti riguardanti le transazioni con l'estero di tecnologia non incorporata in beni fisici (*disembodied technology*), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. Tali valori rappresentano un indicatore dell'*input* (i pagamenti) e dell'*output* (gli incassi) di tecnologia. I dati, tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, si riferiscono agli incassi e ai pagamenti relativi alle operazioni di importo superiore a 12.500 euro e comprendono

anche le operazioni regolate al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) e le operazioni regolate in compensazione. Lo schema di presentazione della BPT è stato adeguato agli standard previsti in ambito internazionale, in particolare dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dal Fondo monetario internazionale (FMI). I dati contenuti nella presente pubblicazione possono presentare differenze rispetto alle statistiche aggregate di Bilancia dei Pagamenti per il disallineamento temporale delle rispettive elaborazioni. Per ulteriori informazioni:

<http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/index.jsp?whichArea=Stat&lingua=it>

■ La parte finale del capitolo è dedicata al comparto toscano dell'Information and Communication Technology, con dati sul numero di imprese attive tratti dal Registro Imprese e sugli addetti tratti dall'Archivio Statistico delle Imprese attive (Istat). Per queste tavole la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE, mentre l'ultima tavola presenta il valore aggiunto del settore toscano "Informatica, Ricerca e altre attività" con dati Istat per l'Italia e Irpet-Unioncamere per la Toscana.

Tavola 22.1 Addetti alla R&S per settore istituzionale - Anno 2006 (unità equivalenti a tempo pieno) (a)

ANNI	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2002	1.839	142	3.246	5.394	10.621
2003	1.863	89	3.042	5.380	10.374
2004	2.073	85	3.092	5.433	10.683
2005	2.244	163	3.138	6.441	11.986
ANNO 2006					
TOSCANA	2.421	197	3.303	6.780	12.701
CENTRO	19.057	1.396	11.287	17.998	49.738
ITALIA	36.165	8.068	80.082	67.688	192.002

(a) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca
 Fonte: Istat, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

Tavola 22.2 Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale - Anno 2006 (valori assoluti in migliaia di Euro)

ANNI	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2002	164.795	3.610	299.633	497.034	965.072
2003	139.295	3.872	319.572	531.075	993.814
2004	169.585	3.829	322.835	542.407	1.038.656
2005	178.078	8.290	337.496	522.197	1.046.061
ANNO 2006					
TOSCANA	200.291	9.208	339.321	509.064	1.057.884
CENTRO	1.462.224	67.395	1.295.911	1.403.094	4.228.624
ITALIA	2.897.090	630.232	8.210.333	5.097.669	16.835.324

Fonte: Istat, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

Tavola 22.3 Brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) per provincia - Anni 2002-2006

PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					VALORI PROCAPITE PER MILIONE DI ABITANTI (a)				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
Massa-Carrara	1	3	2	3	3	5,1	15,1	10,0	13,3	12,4
Lucca	32	19	30	49	52	85,3	49,3	79,1	129,5	136,5
Pistoia	7	6	14	17	3	25,9	22,0	50,8	59,3	8,9
Firenze	87	95	101	82	80	92,9	100,3	104,9	84,3	82,7
Livorno	1	0	5	4	2	3,1	0,0	14,4	12,0	7,0
Pisa	26	16	55	47	31	68,3	39,9	141,1	118,0	78,3
Arezzo	10	19	17	13	11	30,3	56,4	51,2	37,4	32,7
Siena	21	20	24	25	22	82,9	79,2	91,7	93,8	82,5
Grosseto	1	1	1	2	1	4,7	4,7	4,6	9,1	4,5
Prato	12	20	26	17	17	52,2	83,9	108,0	72,0	71,1
TOSCANA	198	197	274	257	222	56,4	55,7	76,6	71,2	61,1
ITALIA	3.313	3.396	3.911	3.867	4.117	57,2	58,2	66,1	65,2	68,8

(a) Popolazione residente media annua da bilancio demografico Istat (media di inizio e fine periodo). Dal dato totale procapite sono esclusi gli stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani
 Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tavola 22.4 Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	INVENZIONI	MODELLI ORNAMENTALI	MODELLI DI UTILITÀ	MARCHI
2003	563	128	235	2.994
2004	476	104	176	3.413
2005	476	97	153	2.036
2006	664	180	204	3.287
2007 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	15	4	7	76
Lucca	22	6	6	202
Pistoia	13	7	21	245
Firenze	291	68	71	1.711
Livorno	21	5	15	151
Pisa	139	16	17	336
Arezzo	58	12	15	303
Siena	7	5	3	154
Grosseto	8	0	11	169
Prato	25	9	18	296
TOSCANA	599	132	184	3.643
ITALIA	10.105	1.430	2.517	55.057

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Tavola 22.6 Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per servizio - Anno 2007 (importi in migliaia di Euro)

ANNI SERVIZI	TOSCANA			ITALIA		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
2003	159.769	85.269	74.500	2.754.162	3.362.402	-608.240
2004	218.929	102.845	116.084	3.109.893	3.277.648	-167.755
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007 - PER SERVIZIO						
Commercio in tecnologia	37.658	18.814	18.844	427.985	458.942	-30.957
Cess/acq di Brevetti	3.309	1.871	1.438	40.984	60.004	-19.020
Diritti di sfruttamento di Brevetti	29.893	12.435	17.458	329.585	316.312	13.273
Cess/ Acq di Invenzioni	2.175	17	2.158	5.136	844	4.292
Know How	2.281	4.491	-2.210	52.280	81.782	-29.502
Transazioni in marchi di fabbrica	25.717	64.581	-38.864	229.949	590.796	-360.847
Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	24.260	14.888	9.372	163.970	502.265	-338.295
Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	1.457	49.693	-48.236	65.979	88.531	-22.552
Servizi con contenuto tecnologico	31.555	32.785	-1.230	2.342.208	1.102.331	1.239.877
Ass. Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	807	1.278	-471	69.831	207.583	-137.752
Studi Tecnici ed Engineering	25.543	26.486	-943	2.042.628	706.838	1.335.790
Formaz. del Personale	1.646	440	1.206	34.697	49.932	-15.235
Invio di Tecnici Esperti	3.559	4.581	-1.022	195.052	137.978	57.074
Ricerca e sviluppo finanziata da/all'estero	72.623	19.299	53.324	1.026.584	679.641	346.943
Altri Regolam. Tecnol.	3.071	115.816	-112.745	165.195	543.343	-378.148
TOTALE	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868

Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

Tavola 22.7 Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per Paese - Anno 2007 (importi in migliaia di Euro)

ANNI PAESI	TOSCANA			ITALIA		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
2003	159.769	85.269	74.500	2.754.162	3.362.402	-608.240
2004	218.929	102.845	116.084	3.109.893	3.277.648	-167.755
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007 - PER PAESE						
Austria	843	528	315	38.966	27.404	11.562
Belgio	10.753	1.035	9.718	218.487	61.528	156.959
Lussemburgo	388	300	88	25.857	46.739	-20.882
Danimarca	378	910	-532	12.831	37.816	-24.985
Finlandia	179	642	-463	13.342	10.443	2.899
Francia	50.506	52.491	-1.985	540.023	517.838	22.185
Regno Unito	32.376	14.116	18.260	460.866	747.879	-287.013
Grecia	198	213	-15	18.915	8.396	10.519
Irlanda	269	1.023	-754	21.623	45.072	-23.449
Paesi Bassi	808	4.418	-3.610	328.895	160.888	168.007
Portogallo	144	674	-530	24.431	22.822	1.609
Spagna	1.446	5.093	-3.647	67.587	49.402	18.185
Svezia	1.089	517	572	22.410	27.175	-4.765
Germania	28.365	127.558	-99.193	462.618	456.709	5.909
Estonia	155	155	0	379	463	-84
Lettonia	296	0	296	942	446	496
Lituania	0	0	0	2.787	1.020	1.767
Polonia	55	158	-103	15.083	8.564	6.519
Rep. Ceca	33	56	-23	3.070	3.501	-431
Rep. Slovacca	0	36	-36	4.762	2.029	2.733
Ungheria	354	2.294	-1.940	7.607	20.950	-13.343
Slovenia	0	0	0	3.115	4.555	-1.440
Cipro	222	70	152	3.012	3.337	-325
Malta	0	61	-61	3.787	10.369	-6.582
Bulgaria	0	19	-19	4.600	4.716	-116
Romania	156	501	-345	13.571	12.047	1.524
TOTALE UE	129.013	212.868	-83.855	2.319.566	2.292.108	27.458
Brasile	301	218	83	49.201	9.240	39.961
Canada	23	63	-40	11.209	24.387	-13.178
Cina Rep.Pop.	473	136	337	45.780	8.627	37.153
Svizzera	20.979	4.978	16.001	216.279	190.832	25.447
U.S.A.	5.722	23.504	-17.782	803.820	556.589	247.231
Giappone	3.453	1.351	2.102	50.783	35.394	15.389
Europa dell'Est	341	220	121	84.867	37.009	47.858
Paesi OPEC	908	281	627	324.440	36.842	287.598
Nuovi Paesi Industr. Asiatici	4.995	260	4.735	68.003	15.168	52.835
Altri Paesi Extra-Ue	4.416	7.416	-3.000	217.973	168.857	49.116
TOTALE EXTRA-UE	41.611	38.427	3.184	1.872.355	1.082.945	789.410
TOTALE MONDO	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868

Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

Tavola 22.8 Imprese attive produttrici di beni e servizi nel settore ICT per macroarea di attività economica e provincia - Anno 2007 (valori assoluti)

ANNI PROVINCE	MACROAREA			TOTALE SETTORE ICT	% IMPRESE SETTORE ICT SUL TOTALE IMPRESE	QUOZIENTE DI LOCALIZZAZIONE (a)
	Attività manifatturiere	Servizi connessi ai prodotti	Servizi intangibili			
Anno 2004	743	1.442	5.773	7.958	2,27	1,00
Anno 2005	708	1.471	6.005	8.184	2,31	1,00
Anno 2006	726	1.522	6.062	8.310	2,33	1,00
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	40	85	301	426	2,38	1,02
Lucca	69	166	530	765	1,98	0,85
Pistoia	36	104	454	594	1,99	0,86
Firenze	269	458	2.004	2.731	3,00	1,29
Livorno	50	138	490	678	2,38	1,02
Pisa	61	155	741	957	2,63	1,13
Arezzo	60	157	412	629	1,84	0,79
Siena	33	106	317	456	1,71	0,74
Grosseto	18	58	240	316	1,14	0,49
Prato	59	147	602	808	2,86	1,23
TOSCANA	695	1.574	6.091	8.360	2,33	1,00

(a) Quoziente di localizzazione = (rapporto tra la quota delle imprese del settore rispetto al totale delle imprese della provincia e l'identico rapporto a livello regionale) x 100

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE

Fonte: elaborazioni su dati Registro Imprese

Tavola 22.9 Addetti alle imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT per macroarea di attività economica e provincia in Toscana - Anni 2002-2006 (valori assoluti)

MACROAREA PROVINCIA	2002	2003	2004	2005	2006
Attività manifatturiere	12.421	11.597	9.578	9.834	9.416
Servizi connessi ai prodotti	5.705	5.873	5.860	6.187	6.272
Servizi intangibili	18.525	18.628	19.037	19.253	21.306
Totale	36.651	36.098	34.475	35.274	36.994
Massa-Carrara	1.061	980	1.052	1.086	1.092
Lucca	2.864	2.763	2.915	3.000	3.046
Pistoia	2.187	2.079	2.022	1.986	1.830
Firenze	16.418	15.867	13.766	13.986	14.174
Livorno	1.774	1.747	1.805	2.231	1.892
Pisa	4.000	3.933	3.813	3.981	4.077
Arezzo	3.310	3.617	3.753	3.421	5.430
Siena	1.723	1.816	1.972	2.159	2.123
Grosseto	799	825	793	829	835
Prato	2.514	2.472	2.585	2.596	2.494
TOSCANA	36.652	36.098	34.475	35.274	36.994

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE

Fonte: elaborazioni su dati Istat - ASIA (Archivio Statistico Imprese Attive)

Tavola 22.10 Valore aggiunto totale e valore aggiunto dei settori informatica e ricerca in Toscana e in Italia - Anni 2000-2007 (valori in milioni di Euro)

ANNI	VALORE AGGIUNTO INFORMATICA E RICERCA (a)			VALORE AGGIUNTO TOTALE		
	Prezzi correnti	Prezzi anno precedente	Prezzi concatenati al 2000	Prezzi correnti	Prezzi anno precedente	Prezzi concatenati al 2000
TOSCANA						
2000	5.215	5.034	5.215	70.830	69.544	70.830
2001	5.691	5.528	5.528	75.359	72.453	72.453
2002	6.219	5.951	5.780	78.295	75.987	73.056
2003	6.756	6.451	5.996	81.509	78.654	73.391
2004	6.650	6.528	5.793	83.604	81.621	73.492
2005	6.730	6.478	5.643	84.813	83.327	73.248
2006	6.804	6.852	5.745	87.906	86.184	74.432
2007	7.030	6.850	5.784	91.258	89.209	75.535
ITALIA						
2000	89.954	88.262	89.954	1.064.036	1.043.029	1.064.036
2001	93.802	93.991	93.991	1.122.977	1.083.501	1.083.501
2002	100.908	98.551	98.749	1.165.419	1.129.574	1.089.866
2003	107.610	101.965	99.784	1.203.740	1.161.600	1.086.295
2004	109.869	107.444	99.630	1.252.020	1.224.538	1.105.064
2005	113.003	109.131	98.960	1.283.340	1.261.021	1.113.008
2006	115.174	117.354	102.771	1.319.501	1.306.396	1.133.004
2007	119.104	116.359	103.828	1.371.833	1.340.325	1.150.884

(a) informatica, ricerca e altre attività (Codici Ateco 2002 72, 73 e 74)

Fonte: elaborazioni su dati Istat (Italia) e IRPET - Unioncamere Toscana (Toscana)

Glossario

Addetto ad attività di R&S: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.), direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S *intra-muros* e i percettori di assegno di ricerca.

Attività di ricerca e sviluppo (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, Ocse 2002).

Brevetto Europeo: brevetto depositato all'European Patent Office (EPO).

Equivalentente tempo pieno (Etp): quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno".

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori au-

tonomi e i liberi professionisti.

Imprese ICT: imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT secondo la corrente definizione OCSE (basata su ISIC Rev 3.1), che adotta la seguente classificazione:

Attività manifatturiere

- Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
 - Fabbricazione di fili e cavi isolati
 - Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
 - Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo, dei processi industriali
 - Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali
- Servizi connessi ai prodotti*
- Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
 - Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori
- Servizi intangibili*
- Telecomunicazioni
 - Informatica e attività connesse.

Invenzioni: possono costituire oggetto di brevetto le invenzioni nuove che implicano un'attività inventiva e sono atte ad avere una applicazione Industriale. Non sono considerate come invenzioni: le scoperte, le teorie scientifiche e i metodi matematici; i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciali e i programmi di elaboratori; le presentazioni di informazioni (Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30).

Istituzione privata non profit: ente giuridico o sociale, il cui status non gli permette di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per i soggetti che lo costituiscono, controllano o finanziano.

Istituzione pubblica: unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costruite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da al-

tre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

Marchi: possono costituire oggetto di registrazione come marchio d'impresa tutti i segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, purché siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

Modelli di Utilità: possono costituire oggetto di brevetto per modelli di utilità i nuovi modelli atti a conferire particolare efficacia, o comodità di applicazione, o di impiego a macchine, o parti di esse, strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, quali i nuovi modelli consistenti in particolari conformazioni, disposizioni, configurazioni o combinazioni di parti.

Modelli e Disegni Ornamentali: possono costituire oggetto di registrazione come disegni e modelli l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua

parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale ovvero dei materiali del prodotto stesso ovvero del suo ornamento, a condizione che siano nuovi ed abbiano carattere individuale.

Settori istituzionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95): raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Spesa per ricerca *intra-muros*: la spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.

Università: comprende tutte le sedi universitarie attive sul territorio nazionale sia statali, sia libere o parificate.

Introduzione

La produzione statistica nazionale, in raccordo con il sistema statistico europeo, sul tema dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza è in rapida evoluzione, per rispondere alla crescente domanda di informazione e per assicurare un sistema di rilevazione capace di garantire la comparabilità delle informazioni a livello internazionale in relazione agli obiettivi di Lisbona.

Le informazioni sullo sviluppo della società dell'informazione costituiscono anche elemento essenziale per il supporto delle politiche e degli interventi regionali perché permettono di comprendere e monitorare non solo il lato dell'offerta, (presenza di infrastrutture, produzione di beni e servizi ICT), ma anche quello della domanda, ovvero l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte dei soggetti sociali ed economici coinvolti nel processo di cambiamento.

■ Le indagini Multiscopo condotte dall'Istat rilevano i comportamenti e gli aspetti più importanti della vita quotidiana delle famiglie.

In ottemperanza del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio approvato il 21 Aprile 2004 (N° 808/2004) a partire dall'indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" del 2005 è stato inserito un modulo di rilevazione sull'uso delle tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT) presso le famiglie e gli individui dove è prevista una sezione "Accesso ad internet", per rilevare modalità di uso e motivazioni del non uso di Internet nelle famiglie, una sezione sull'uso del personal computer per le persone di tre anni e più ed una sull'uso di Internet per le persone di sei anni e più.

Le informazioni presentate sono tratte dalle indagini "Aspetti della vita quotidiana" degli anni 2005 2006 e 2007 e riguardano sia la disponibilità presso le famiglie delle nuove tecnologie, sia il loro utilizzo da parte degli individui.

■ La "Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese", inserita nel Programma Statistico Nazionale, è svolta dall'Istat dal 2000.

Dal 2005, è realizzata sulla base del Regolamento Europeo CE 808/2004 del 21.04.2004 sulle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione che stabilisce i fenomeni da rilevare, i criteri e le metodologie da seguire al fine di assicurare un elevato grado di comparabilità degli indicatori tra gli stati membri.

La rilevazione riguarda l'universo delle imprese con 10 e più addetti attive, secondo la classificazione delle attività economiche adottata in Italia (Ateco 2002), nei seguenti settori:

- attività manifatturiere (sezione D),
- costruzioni (sezione F),
- commercio all'ingrosso e al dettaglio (sezione G),
- alberghi e campeggi (sezione H, limitatamente ai gruppi 55.1 e 55.2),
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (sezione I),
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e sviluppo (sezione K),
- audiovisivi (sezione O).

La rilevazione è campionaria per le imprese da 10 a 249 addetti e censuaria per le imprese con almeno 250 addetti. Il disegno di campionamento adottato è di tipo casuale stratificato. La stratificazione tiene conto del settore di attività economica, del dettaglio territoriale e della classe dimensionale dell'impresa.

Oggetto di rilevazione e di analisi sono la diffusione e l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione nonché la diffusione del commercio elettronico.

■ L'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato realizza da tempo l'*Indagine sull'andamento congiunturale dell'Artigianato* con l'obiettivo di monitorare semestralmente l'andamento economico delle imprese artigiane. A partire dal 2006 l'Indagine ha affrontato anche il tema della diffusione dell'informatizzazione di base tra le imprese artigiane, andando ad integrare il quadro relativo alle analisi statistiche sullo sviluppo della Società dell'Informazione in Toscana curato dal Settore Sistema Statistico Regionale. L'indagine rientra nel Programma Statistico Nazionale (TOS-00009).

■ Oggetto della rilevazione, nella sezione dedicata alle “tecnologie informatiche”, è la diffusione delle tecnologie informatiche di base.

La rilevazione riguarda l'universo delle circa 118.000 imprese artigiane attive in 24 settori di attività economica iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio toscane.

La rilevazione è campionaria e il piano di campionamento di tipo casuale stratificato, consente di fornire stime per 11 aree territoriali, per 24 settori di attività economica e per 12 distretti industriali. La numerosità campionaria ottenuta è di circa 6.150 imprese.

■ L'Istituto Nazionale di Statistica, nell'anno 2007 ha effettuato la “Rilevazione sull'uso di ICT e servizi on line nelle Pubbliche amministrazioni”, successiva ad un'analoga rilevazione condotta in via sperimentale nel corso del 2005.

L'indagine si propone di fotografare lo stato attuale dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle PP.AA., a sostegno delle attività amministrative interne e per agevolare il rapporto con cittadini, imprese e altre amministrazioni. Il campo di osservazione

include le regioni, le province autonome, le province, un campione di comuni e le comunità montane.

La Regione Toscana, ha esteso la rilevazione a tutti gli enti locali (Province, Comunità montane, Comuni) presenti sul territorio.

I dati raccolti contribuiscono a completare il quadro delle informazioni disponibili sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in uso nelle amministrazioni pubbliche e consentono lo sviluppo di un sistema informativo statistico in armonia con quanto definito dall'Unione Europea (Programma E-europe) in merito alle statistiche sulla società dell'informazione.

Le informazioni riguardano gli aspetti organizzativi della gestione delle tecnologie, le principali dotazioni tecnologiche presenti e il loro utilizzo da parte degli enti in relazione ai propri processi di produzione e all'offerta di servizi all'utenza.

Le tavole proposte consentono una lettura della situazione dell'ICT nei Comuni della Toscana, classificati secondo la classe di ampiezza demografica e la provincia di appartenenza; sono presenti anche i confronti con i dati 2005 della rilevazione sperimentale.

Tavola 23.1 Famiglie per beni tecnologici posseduti e ripartizione geografica. Anno 2007 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TV COLOR	ANTENNA PARABOLICA	DECODER DIGITALE TERRESTRE	LETTORE DVD	VIDEOREGISTRATORE	CELLULARE	CONSOLE PER VIDEOGIOCHI	PERSONAL COMPUTER	ACCESSO AD INTERNET	CONNESSIONE A BANDA STRETTA	CONNESSIONE A BANDA LARGA	VIDEOCAMERA
Toscana	96,5	28,4	19,7	58,0	63,2	88,6	18,0	47,8	41,5	18,9	22,9	25,8
Nord-ovest	95,7	29,3	20,7	57,1	65,4	86,0	19,1	50,6	41,8	14,2	25,8	25,8
Nord-est	96,2	30,7	16,1	58,2	65,2	86,8	17,0	50,4	41,4	16,5	23,2	24,9
Centro	95,8	31,6	22,5	59,3	62,3	87,5	17,3	49,1	41,9	17,3	24,9	28,3
Sud	96,5	25,0	15,5	54,5	57,3	82,3	16,1	42,7	32,9	13,2	17,5	25,8
Isole	95,4	24,6	23,2	52,3	56,3	84,5	17,2	43,3	31,8	11,4	18,8	25,7
Italia	95,9	28,6	19,3	56,7	62,0	85,5	17,5	47,8	38,8	14,7	22,6	26,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

Tavola 23.2 Grado di diffusione di Internet nelle famiglie e nella popolazione di età 6 anni e più. Anni 2005-2007 (famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet e persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi)

REGIONI	% FAMIGLIE CHE DICHIARANO DI POSSEDERE L'ACCESSO A INTERNET			% DI PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE DICHIARANO DI AVER UTILIZZATO INTERNET NEGLI ULTIMI TRE MESI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
TOSCANA	37,1	39,7	41,5	32,6	35,8	36,9
ITALIA	34,5	35,6	38,8	30,1	32,4	34,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

Tavola 23.3 Famiglie che possiedono accesso ad Internet, per strumenti utilizzati, modalità di accesso, ripartizione geografica. Anno 2007 (per 100 famiglie della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FAMIGLIE CHE POSSIEDONO ACCESSO AD INTERNET	STRUMENTI DI CONNESSIONE			TIPO DI CONNESSIONE			
		Personal computer da scrivania (desktop)	Personal computer portatile	Televisore abilitato, console per videogiochi, eccetera	Banda stretta (modem)	Banda larga (DSL)	Altro tipo di connessione a banda larga	Telefono cellulare abilitato
TOSCANA	41,5	69,9	35,5	1,9	45,6	52,0	9,3	12,8
Nord-ovest	41,8	68,1	33,6	2,3	34,0	55,8	9,9	15,1
Nord-est	41,4	67,8	34,0	2,2	39,9	52,4	8,2	14,1
Centro	41,9	74,4	29,9	2,1	41,3	55,3	9,2	12,1
Sud	32,9	73,8	26,2	2,8	40,0	50,0	6,5	19,1
Isole	31,8	70,3	28,8	1,6	36,0	54,0	8,0	19,0
ITALIA	38,8	70,6	31,1	2,3	38,0	53,8	8,6	15,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

Tavola 23.4 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività svolta e per ripartizione geografica. Anno 2007 (per 100 persone della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	RICERCA DI INFORMAZIONI			COMUNICAZIONE			UTILIZZO DI SERVIZI	
	Cercare informazioni su merci e servizi	Cercare informazioni sanitarie	Altre attività di ricerca di informazioni o servizi on line	Spedire o ricevere e-mail	Telefonare su Internet, partecipare a videoconferenze	Altre attività di comunicazione (chattare, eccetera)	Usare servizi relativi a viaggi e soggiorni	Usare servizi bancari via Internet
TOSCANA	65,7	38,6	58,9	79,4	11,8	27,9	47,4	24,7
Nord-ovest	68,4	38,8	58,7	77,9	13,2	28,8	45,2	33,6
Nord-est	67,2	37,5	59,6	78,6	15,0	28,0	47,0	32,3
Centro	66,0	40,5	57,8	80,5	14,5	33,0	45,9	27,3
Sud	58,6	35,4	53,5	72,7	13,1	41,1	37,6	17,7
Isole	57,5	33,7	57,1	74,9	12,0	32,7	35,4	21,2
ITALIA	64,8	37,8	57,6	77,3	13,7	32,1	43,4	27,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

Tavola 23.5 Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con i Servizi pubblici e/o la Pubblica Amministrazione per ripartizione geografica. Anno 2007 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che usano Internet)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	OTTENERE INFORMAZIONI DAI SITI WEB DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SCARICARE MODULI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SPEDIRE MODULI COMPILATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
TOSCANA	36,8	23,8	11,0
Nord-ovest	36,7	23,9	10,1
Nord-est	40,5	26,5	10,8
Centro	39,1	27,1	12,1
Sud	36,6	28,9	12,8
Isole	39,6	29,3	12,5
ITALIA	38,3	26,5	11,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

Tavola 23.6 Persone di 6 anni e più che negli ultimi 3 mesi hanno usato Internet, hanno partecipato a corsi di qualunque tipo e hanno usato Internet per lo svolgimento di alcune attività per ripartizione geografica. Anno 2007 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	HA PARTECIPATO A CORSI NEGLI ULTIMI 3 MESI	HA USATO INTERNET PER:			
		Fare ricerche nell'ambito del corso	Scambiare messaggi con altri partecipanti del corso	Scaricare lezioni o materiale del corso disponibile on line	Consultare on line biblioteca per cercare libri o articoli
TOSCANA	8,5	57,5	30,2	57,1	43,8
Nord-ovest	9,2	49,3	30,8	50,3	40,5
Nord-est	9,9	51,3	24,7	46,0	29,2
Centro	7,8	56,8	35,2	57,7	46,9
Sud	9,5	59,7	35,2	52,7	38,8
Isole	8,9	54,5	29,8	54,5	37,4
ITALIA	9,1	53,6	30,9	51,4	38,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

Tavola 23.7 Diffusione del personal computer nelle imprese con almeno 10 addetti per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anni 2004-2007 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti e sul totale degli addetti)

ANNO MACROSETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE CON PERSONAL COMPUTER	ADDETTI CHE ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA UTILIZZANO PERSONAL COMPUTER	ADDETTI CHE ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA UTILIZZANO COMPUTER CONNESSI AD INTERNET
2004	97,8	32,0	19,0
2005	96,1	35,3	22,6
2006	95,8	35,9	26,0
2007 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ			
Manifatturiero	94,3	40,0	30,0
Costruzioni	94,6	24,7	20,8
Servizi	98,5	44,2	32,4
TOTALE TOSCANA	95,9	40,5	30,2
2007 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			
Nord-ovest	97,4	42,4	31,5
Nord-est	97,8	37,7	27,2
Centro	94,8	43,5	33,1
Sud e Isole	95,5	28,5	19,6
ITALIA	96,6	39,5	29,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 23.8 Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano tecnologie dell'informazione e della comunicazione per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anni 2004-2007 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

ANNO MACROSETTORE DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE CON EMAIL	IMPRESE CONNESSE AD INTERNET	IMPRESE CON SITO WEB	IMPRESE CON INTRANET	IMPRESE CON EXTRANET
2004	87,2	89,2	45,1	31,8	14,1
2005	89,4	92,5	53,2	29,5	12,9
2006	88,1	91,4	58,6	27,4	10,1
2007 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ					
Manifatturiero	90,5	91,4	58,3	27,0	12,0
Costruzioni	91,2	92,0	36,0	19,6	5,5
Servizi	95,8	94,5	59,9	37,2	17,0
TOTALE TOSCANA	92,5	92,6	56,1	29,7	13,0
2007 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					
Nord-ovest	94,7	95,5	60,9	33,7	14,7
Nord-est	94,9	96,0	61,5	31,7	14,2
Centro	90,8	92,0	54,7	30,2	11,6
Sud e Isole	90,4	92,3	46,3	25,1	9,2
ITALIA	93,1	94,3	56,9	30,8	12,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 23.9 Imprese con almeno 10 addetti per tipologia di connessione ad Internet, per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anni 2004-2007 (valori percentuali (*) sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

ANNO MACROSETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CONNESSIONE WIRELESS	MODEM ANALOGICO	ISDN	COLLEGAMENTO A BANDA LARGA	
				Totale	di cui x DSL
2004	4,7	42,8	50,5	46,8	46,3
2005	6,9	29,9	40,9	57,0	55,6
2006	10,7	20,5	24,6	70,3	68,3
2007 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ					
Manifatturiero	13,0	16,9	22,0	79,1	77,6
Costruzioni	8,2	19,9	26,2	72,9	72,9
Servizi	16,3	12,3	23,9	83,1	81,6
TOTALE TOSCANA	13,6	15,6	23,2	79,7	78,4
2007 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					
Nord-ovest	16,0	18,0	26,3	78,5	75,1
Nord-est	17,1	19,0	27,1	76,1	74,0
Centro	14,5	17,2	23,2	76,6	75,0
Sud e Isole	10,1	20,6	28,0	69,1	68,0
ITALIA	14,8	18,6	26,2	75,6	73,4

(*) ciascuna impresa può utilizzare più di una tipologia di connessione. Pertanto, la somma delle quote percentuali per riga può essere superiore a 100

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 23.10 Imprese con almeno 10 addetti che usano Internet per tipologia di utilizzo, per attività economica in Toscana, per ripartizione geografica e per regione. Anno 2007 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

MACROSETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ACCESSO AI SERVIZI BANCARI O FINANZIARI	RELAZIONARSI CON LA PA (*)	ACQUISTI (*)		VENDITE (*)	
			Via Internet	On line	Via Internet	On line
2007 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ						
Manifatturiero	85,5	79,1	23,9	25,5	0,9	0,9
Costruzioni	83,8	85,5	18,6	19,1	0,1	0,5
Servizi	82,7	85,1	32,4	33,3	9,2	9,2
TOTALE TOSCANA	84,3	82,1	26,3	27,4	3,8	3,8
2007 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA						
Nord-ovest	88,2	85,3	32,5	33,1	3,1	3,3
Nord-est	86,7	83,8	30,9	31,2	4,2	4,4
Centro	83,2	81,5	26,9	27,2	4,0	4,3
Sud e Isole	81,3	82,6	23,3	24,6	3,2	3,5
ITALIA	85,4	83,6	29,1	29,7	3,6	3,8

(*) i dati si riferiscono al 2006

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 23.11 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per macrosettore e per settore di attività economica Toscana. Anno 2007 (valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)

MACROSETTORI, SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA, ANNI	NUMERO DI IMPRESE	NUMERO MEDIO DI ADDETTI	IMPRESE CHE DISPONGONO DI			
			almeno un personal computer	almeno una connessione ad Internet	almeno una connessione a banda larga	un sito web (o una o più pagine su Internet)
2006	117.766	3,0	49,8	38,0	27,2	14,7
ANNO 2007 - PER MACROSETTORE						
Manifatturiero (c)	40.391	4,1	60,0	48,3	37,6	20,9
Edilizia (a)	47.477	2,7	47,1	37,8	32,0	10,8
Servizi (b)	29.919	2,4	47,5	38,0	29,7	15,0
TOTALE	117.787	3,1	51,6	41,5	33,4	15,3
ANNO 2007 - PER SETTORE						
Abbigliamento	3.747	3,6	49,5	38,2	32,5	15,0
Alimentari	4.281	4,3	42,1	30,8	22,3	17,5
Calzature	1.691	5,1	55,4	40,8	29,4	11,9
Cantieristica	604	5,0	71,9	63,2	51,5	33,8
Carta ed editoria	1.269	4,1	90,1	83,7	69,1	38,2
Ceramica	419	3,2	61,5	55,7	36,4	41,7
Concia	631	5,6	58,8	42,9	34,2	19,0
Costruzioni	12.603	3,2	42,1	30,8	26,3	8,2
Installazioni	10.126	3,6	73,0	61,0	48,7	16,3
Lavori edili	24.748	2,2	39,2	31,9	28,1	9,8
Legno e mobili	6.106	3,3	47,6	35,8	24,9	20,6
Maglieria	1.189	3,3	61,4	44,8	32,8	7,1
Meccanica	4.494	3,4	74,8	62,0	50,9	25,4
Prodotti in metallo	4.873	4,8	72,3	60,7	43,2	22,9
Manifatture varie	2.054	3,8	71,4	59,5	50,5	36,6
Orafo	1.900	4,2	67,5	56,8	49,9	29,3
Pelletteria	2.517	6,1	60,6	49,4	40,9	12,9
Lapideo e pietre	966	3,4	61,4	54,6	37,7	23,8
Riparazioni	6.763	3,2	76,2	64,0	49,9	22,3
Servizi alle imprese	3.712	2,4	82,5	74,0	64,5	29,0
Servizi alle persone	11.066	2,3	22,7	15,1	12,2	11,9
Tessile	3.254	3,8	53,5	41,6	34,0	11,1
Trasporti	8.378	1,9	41,7	31,5	21,3	7,2
Vetro	396	4,4	76,5	61,2	46,2	31,9
TOTALE	117.787	3,1	51,6	41,5	33,4	15,3

(a) Il macrosettore "Edilizia" comprende i settori Costruzioni, Installazioni e Lavori Edili

(b) il macrosettore "Servizi" comprende Riparazioni, Servizi alle Imprese, Servizi alle persone e Trasporti

(c) il macrosettore "Manifatturiero" comprende tutti gli altri settori

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

Tavola 23.12 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per area territoriale in Toscana. Anno 2007 (valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)

AREA TERRITORIALE	IMPRESE CHE DISPONGONO DI			
	almeno un personal computer	almeno una connessione ad Internet	almeno una connessione a banda larga	un sito web (o una o più pagine su Internet)
Firenze, di cui	55,9	46,8	39,3	16,4
Area Empolese	50,3	40,1	30,1	14,1
Area Fiorentina	57,3	48,4	41,5	16,9
Arezzo	50,9	40,2	30,1	17,4
Grosseto	49,9	42,3	31,1	13,1
Livorno	53,7	43,0	35,1	18,1
Lucca	45,0	34,8	27,8	16,3
Massa Carrara	42,6	32,5	27,7	10,8
Pisa	53,1	40,9	32,4	16,2
Prato	53,4	40,9	34,5	12,3
Pistoia	48,7	39,1	28,8	13,2
Siena	53,2	43,3	34,8	14,6
TOSCANA	51,6	41,5	33,4	15,3

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

Tavola 23.13 Tipologia di connessione a Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore di attività economica e area territoriale. Anno 2007

MACROSETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA, AREA TERRITORIALE	Imprese che dispongono di almeno una connessione ad Internet (a)	TIPOLOGIA DI CONNESSIONE AD INTERNET (b)				
		Modem	ISDN	Banda Larga	di cui: XDSL	Connessione mobile
2006	38,0	16,1	6,7	27,2	26,5	3,0
ANNO 2007 - PER MACROSETTORE						
Manifatturiero (c)	48,3	18,5	12,9	37,6	36,9	2,7
Edilizia (d)	37,8	10,2	5,9	32,0	31,6	1,7
Servizi (e)	38,0	15,6	10,0	29,7	28,9	2,1
TOTALE	41,5	14,4	9,3	33,4	32,7	2,2
ANNO 2007 - PER AREA TERRITORIALE						
Firenze, di cui	46,8	15,2	9,6	39,3	38,8	2,1
Area Empolese	40,1	17,1	10,4	30,1	29,5	2,3
Area Fiorentina	48,4	14,7	9,4	41,5	41,1	2,0
Arezzo	40,2	14,3	9,6	30,1	29,5	3,6
Grosseto	42,3	14,7	12,2	31,1	29,7	1,2
Livorno	43,0	14,9	10,5	35,1	34,2	2,5
Lucca	34,8	11,7	7,0	27,8	26,4	2,3
Massa - Carrara	32,5	12,6	5,9	27,7	26,6	2,3
Pisa	40,9	13,2	10,1	32,4	31,6	2,1
Prato	40,9	20,8	9,6	34,5	34,5	2,0
Pistoia	39,1	11,7	10,7	28,8	28,8	1,1
Siena	43,3	14,3	7,7	34,8	34,6	2,2
TOSCANA	41,5	14,4	9,3	33,4	32,7	2,2

Nota: ciascuna impresa può utilizzare più modalità di connessione

(a) Valori percentuali sul totale delle imprese artigiane


(b) Percentuali date dal rapporto tra le segnalazioni ottenute da ciascuna tipologia di connessione sul totale delle imprese

(c) Il macrosettore "Edilizia" comprende i settori Costruzioni, Installazioni e Lavori Edili

(d) Il macrosettore "Servizi" comprende Riparazioni, Servizi alle Imprese, Servizi alle persone e Trasporti

(e) Il macrosettore "Manifatturiero" comprende tutti gli altri settori

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

 **Tavola 23.14** Tipologia di utilizzo di Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore e per settore di attività economica - Anno 2007

MACROSETTORI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IMPRESE CHE DISPONGONO DI ALMENO UNA CONNESSIONE AD INTERNET (1)	TIPOLOGIA DI UTILIZZO DI INTERNET (2)						TIPOLOGIA DI UTILIZZO DI INTERNET (2)									
		Accesso ai servizi bancari	Acquisizione e scambio di infor- mazioni (anche con l'utilizzo di e-mail)	Scambio di informazioni (anche con l'utilizzo di e-mail)	Ricerche di informazioni - Ricerche di mercato	Informazioni sui prodotti (macchi- nari, pezzi di ricambio, etc.)	Informazioni su potenziali clienti	Vendite e/o acquisti on line	Collegamento ai siti delle associazioni	Altro	Contabilità - Fatturazione	Preventivi	Utilizzo programmi on line - Aggiorna- mento software	Gestione sito aziendale	Non usa Internet - Lo utilizza un'al- tra persona	Altro	
ANNO 2007 - PER MACROSETTORE																	
Manifatturiero	48,3	28,5	42,7	42,1	1,0	0,4	0,2	6,5	7,3	1,3	0,3	0,1	0,3	0,0	0,5	0,2	
Edilizia	37,8	18,0	33,5	33,3	1,2	0,2	0,3	3,7	3,6	1,9	0,3	0,7	-	0,1	0,9	0,2	
Servizi	38,0	18,7	33,9	33,5	0,4	0,5	0,1	6,7	7,9	1,8	0,2	0,2	0,5	-	0,7	0,3	
TOTALE	41,5	21,8	36,7	36,4	0,9	0,4	0,2	5,5	5,9	1,7	0,3	0,3	0,2	0,1	0,7	0,2	
ANNO 2007 - PER SETTORE																	
Abbigliamento	38,2	23,3	34,0	34,0	0,7	-	0,3	6,4	5,1	0,4	-	-	0,4	-	-	-	
Alimentari	30,8	17,1	26,7	26,5	0,4	-	-	3,5	4,6	0,6	-	-	-	0,1	0,1	0,3	
Calzature	40,8	18,9	35,9	35,3	0,7	0,6	0,4	3,6	3,8	0,7	-	-	-	-	0,3	0,4	
Cantieristica	63,2	35,8	60,5	59,2	-	1,3	1,3	7,7	9,3	3,3	0,7	-	-	-	2,0	0,7	
Carta ed editoria	83,7	45,8	75,3	74,9	1,0	-	0,4	17,7	11,1	2,9	0,4	-	1,9	-	0,6	-	
Ceramica	55,7	24,7	48,9	48,2	1,7	-	-	10,2	7,8	1,4	-	-	-	0,7	0,7	-	
Concia	42,9	23,8	36,5	35,2	0,9	0,3	-	5,7	5,1	2,9	0,3	-	-	0,5	1,7	0,3	
Costruzioni	30,8	16,2	25,1	24,3	2,2	-	-	1,0	3,3	2,6	0,7	0,7	-	-	1,1	0,8	
Installazioni	61,0	32,8	52,9	52,9	0,7	1,1	-	10,9	11,8	4,2	0,8	0,8	-	0,5	2,9	-	
Lavori edili	31,9	12,8	29,9	29,9	0,8	-	0,6	2,2	0,4	0,7	-	0,7	-	-	-	-	
Legno e mobili	35,8	21,5	31,2	30,1	0,9	0,4	-	4,0	5,8	1,1	0,2	-	0,2	-	0,2	0,5	
Maglieria	44,8	23,4	39,8	39,4	1,0	0,4	-	4,8	7,2	2,0	0,5	-	0,8	-	0,7	-	
Meccanica	62,0	36,6	56,6	56,4	1,2	0,3	0,6	11,7	11,4	1,8	0,2	-	0,6	-	0,3	0,6	
Prodotti in metallo	60,7	37,1	51,9	51,9	1,6	1,1	0,4	6,3	8,8	2,3	0,6	0,6	-	-	1,7	-	
Manifatture varie	59,5	37,3	56,5	55,5	1,8	-	-	9,7	8,5	1,4	-	-	-	0,4	1,0	-	
Orafo	56,8	35,5	51,9	50,5	1,6	0,6	0,4	4,8	8,3	1,3	0,8	-	-	-	0,4	-	
Pelletteria	49,4	34,5	41,7	41,5	1,5	0,1	-	4,2	7,6	1,3	0,9	-	-	-	0,4	-	
Lapideo e pietre	54,6	26,3	47,2	47,2	0,7	-	-	5,8	7,8	2,2	0,7	0,3	0,3	-	0,9	-	
Riparazioni	64,0	28,5	56,0	55,1	1,0	1,5	-	12,4	13,5	2,9	0,7	0,4	0,7	-	0,9	0,2	
Servizi alle imprese	74,0	38,6	69,3	67,9	1,1	1,0	-	17,5	13,3	4,1	-	0,6	2,7	-	-	0,8	
Servizi alle persone	15,1	6,9	12,9	12,9	-	-	0,3	2,5	4,2	1,3	-	-	-	-	0,9	0,4	
Tessile	41,6	24,4	34,1	32,8	0,6	1,1	-	6,9	6,2	0,5	0,1	-	0,4	-	-	-	
Trasporti	31,5	17,7	28,0	28,0	-	-	-	2,9	5,8	0,7	-	-	-	-	0,7	-	
Vetro	61,2	36,4	58,5	58,5	0,8	1,1	-	5,9	8,5	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	41,5	21,8	36,7	36,4	0,9	0,4	0,2	5,5	5,9	1,7	0,3	0,3	0,2	0,1	0,7	0,2	

(1) valore percentuale sul totale delle imprese artigiane

(2) percentuali date dal rapporto tra le segnalazioni ottenute da ciascuna modalità sul totale delle imprese
Si tenga presente che le imprese possono fornire una risposta multipla sull'utilizzo di Internet

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

Tavola 23.15 Comuni per struttura organizzativa ICT e per dotazione tecnologica per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2005, 2007 (valori percentuali sul totale dei comuni)

PROVINCE; CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:						
	uffici/servizi di informatica autonomi	uffici/servizi di informatica isti- tuiti in gestione associata	Documento di Pianificazione Strategica	attività formative ICT	Intranet	collegamento telematico a reti territoriali pubbliche	banda larga
2005	38,6	13,5	11,1	33,7	49,9	79,0	41,2
2007 - DATI PER PROVINCIA							
Massa Carrara	23,5	0,0	35,3	23,5	35,3	94,1	82,4
Lucca	31,4	22,9	28,6	25,7	37,1	85,7	80,0
Pistoia	31,8	27,3	22,7	40,9	54,5	81,8	77,3
Firenze	56,8	47,7	34,1	52,3	54,5	100,0	86,4
Livorno	50,0	30,0	35	40,0	45,0	70,0	80,0
Pisa	33,3	17,9	15,4	33,3	38,5	89,7	94,9
Arezzo	46,2	35,9	38,5	30,8	46,2	76,9	89,7
Siena	30,6	22,2	33,3	38,9	58,3	69,4	72,2
Grosseto	29,6	55,6	40,7	33,3	51,9	63,0	77,8
Prato	42,9	42,9	28,6	28,6	42,9	100,0	100,0
TOSCANA	38,5	30,8	28,0	36,7	48,9	82,5	84,6
2007 - DATI PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA							
fino a 3.000 ab.	9,0	38,2	29,2	23,6	28,1	84,3	78,7
3.000-5.000 ab.	20,0	35,6	31,1	13,3	28,9	71,1	73,3
5.000-15.000 ab.	47,5	26,3	30,3	44,4	48,5	77,8	90,9
15.000-50.000 ab.	82,9	26,8	36,6	56,1	90,2	97,6	82,9
oltre 50.000 ab.	100,0	8,3	33,3	75,0	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	38,5	30,8	28,0	36,7	48,9	82,5	84,6
ITALIA	16,0	-	-	19,6	29,8	-	58,9

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione su le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali

Tavola 23.16 Comuni per utilizzo delle tecnologie e per informatizzazione delle attività per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2005, 2007 (valori percentuali sul totale di comuni)

PROVINCE; CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:							
	utilizzo di soluzioni open source	posta certificata con valenza legale	certificato di firma digitale	corsi e-learning	protocollo informatico attivo	con SUAP (*)	con SUAP informatizzato	rilascio in moda- lità elettronica autorizzazione (SUAP)
2005	43,8	14,6	43,1	7,8	88,0	65,5	40,2	3,9
2007 - DATI PER PROVINCIA								
Massa Carrara	58,8	23,5	76,5	5,9	94,1	76,5	58,8	5,9
Lucca	40,0	20,0	71,4	11,4	88,6	57,1	25,7	5,7
Pistoia	59,1	27,3	77,3	9,1	95,5	90,9	63,6	0,0
Firenze	77,3	29,5	70,5	20,5	93,2	79,5	47,7	4,5
Livorno	55,0	25,0	75,0	5,0	95,0	25,0	20,0	0,0
Pisa	56,4	30,8	66,7	20,5	97,4	66,7	38,5	2,6
Arezzo	53,8	48,7	66,7	20,5	92,3	41,0	30,8	5,1
Siena	58,3	27,8	61,1	19,4	88,9	69,4	50,0	8,3
Grosseto	59,3	25,9	77,8	22,2	92,6	74,1	55,6	18,5
Prato	85,7	28,6	42,9	28,6	85,7	42,9	28,6	0,0
TOSCANA	58,7	29,7	69,6	16,8	93,0	64,3	42,3	6,3
2007 - DATI PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA								
fino a 3.000 ab.	37,1	20,2	67,4	20,2	94,4	46,1	22,5	3,4
3.000-5.000 ab.	53,3	26,7	62,2	6,7	97,8	55,6	31,1	2,2
5.000-15.000 ab.	61,6	32,3	64,6	16,2	88,9	69,7	47,5	9,1
15.000-50.000 ab.	92,7	31,7	87,8	22,0	92,7	90,2	68,3	4,9
oltre 50.000 ab.	100,0	83,3	91,7	16,7	91,7	91,7	91,7	8,3
TOSCANA	58,7	29,7	69,6	16,8	93,0	64,3	42,3	6,3
ITALIA	34,4	29,9	-	8,9	88,8	43,8	19,5	3,5

(*) SUAP = Sportello Unico Attività Produttive

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione su le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali

Tavola 23.17 Comuni per utilizzo dei servizi telematici e sito Web per provincia e classe di ampiezza demografica. Anno 2005, 2007 (valori percentuali sul totale di comuni)

PROVINCE; CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:				
	collegamento tesorerie	e-procurement	sito web istituzionale	pagamenti on-line	utilizzo multicanalità
2005	52,3	10,7	93,6	10,0	13,2
2007 - DATI PER PROVINCIA					
Massa Carrara	58,8	5,9	94,1	0,0	52,9
Lucca	60,0	8,6	77,1	5,7	54,3
Pistoia	27,3	31,8	95,5	22,7	54,5
Firenze	61,4	36,4	100,0	34,1	59,1
Livorno	85,0	35,0	85,0	20,0	60,0
Pisa	46,2	15,4	100,0	10,3	66,7
Arezzo	41,0	17,9	97,4	7,7	43,6
Siena	75,0	22,2	100,0	8,3	58,3
Grosseto	70,4	18,5	100,0	11,1	55,6
Prato	71,4	42,9	100,0	14,3	42,9
TOSCANA	58,4	22,4	95,1	14,0	56,3
2007 - DATI PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA					
fino a 3.000 ab.	48,3	10,1	86,5	4,5	51,7
3.000-5.000 ab.	51,1	11,1	97,8	8,9	53,3
5.000-15.000 ab.	60,6	26,3	99,0	11,1	51,5
15.000-50.000 ab.	70,7	41,5	100,0	36,6	70,7
oltre 50.000 ab.	91,7	50,0	100,0	50,0	83,3
TOSCANA	58,4	22,4	95,1	14,0	56,3
ITALIA	61,4	13,9	78,2	9,4	-

Fonte: elaborazione su dati Istat - Rilevazione su le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali

Glossario

Banda larga: modalità di trasmissione "veloce" di contenuti informativi digitalizzati. Il concetto di banda larga è collegato alla tecnologia di accesso (xDSL, fibra ottica, satellite, wireless-LAN, UMTS, Tv via cavo e TV digitale terrestre), alla velocità di trasmissione uguale o superiore a 2 Mb/s (misurata in kbps o mbps) diversa a seconda del servizio richiesto, anche nell'ambito di uno stesso tipo di tecnologia (offerte ADSL), e ai contenuti forniti.

Certificato di Firma elettronica: è un tipo di firma elettronica "avanzata o forte". Il Certificato di autenticazione è il risultato di una procedura informatica (validazione) basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al sottoscrittore tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Il certificato di firma elettronica è rilasciato da un "certificatore accreditato" presso l'elenco pubblico dei certificatori tenuto dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) (DPR n.445 del 28/12/2000, D.lgs n.10 del 23/01/2002 e DPR n. 137 del 7/04/2003).

Commercio elettronico (acquisti/vendite on line): acquisti o vendite di beni e servizi che avvengono tramite reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, EDI su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso ad Internet)

o che utilizzano altri protocolli (EDI, sistemi di telefonia interattiva). I beni e i servizi sono ordinati direttamente on-line dall'impresa ma la consegna ed il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on-line che off-line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati/ricevuti telefonicamente, via fax, o attraverso e-mail convenzionali.

Documento Pianificazione Strategica: documento contenente la definizione degli obiettivi e delle linee guida relativo a: l'acquisizione e utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, e/o le azioni di e-government

Edi (Electronic Data Interchange): scambio elettronico di documenti con protocolli concordati all'interno di un'impresa o tra un'impresa e i suoi partner. Tale scambio di documenti può essere utilizzato per effettuare o confermare ordini, oppure per definire e trasmettere documenti contabili. I sistemi EDI possono essere usati su tutte le reti telematiche e se utilizzati su Internet sono denominati EDI via Internet.

E-government: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche finalizzato a migliorare l'organizzazione del lavoro e l'offerta di servizi a cittadini, imprese e istituzioni, in particolare attraverso l'utilizzo di reti telematiche (Internet).

E-learning: metodologia didattica che offre le possibilità di erogare elettronicamente contenuti formativi attra-

verso Internet o Intranet. Il termine e-learning copre un'ampia serie di applicazioni e processi formativi, quali computer based learning, web-based learning e aule virtuali. L'impianto di un sistema di e-learning presuppone lo sviluppo di un ambiente integrato di formazione utilizzando le tecnologie di rete per progettare, distribuire, scegliere, gestire e ampliare le risorse per l'apprendimento.

E-procurement. Electronic Procurement: indica l'insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative che consentono l'acquisizione di beni e servizi per via telematica, attraverso Internet e del commercio elettronico (DPR. N. 101 del 4/04/2002).

Extranet: estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (verso fornitori, clienti, etc.).

Gara on-line: asta pubblica svolta attraverso la rete Internet.

Gestione Associata: un'amministrazione locale, in particolare di piccole dimensioni, può svolgere una o più funzioni/attività (di funzionamento o istituzionali), in cooperazione con altre amministrazioni locali mediante la formalizzazione di gestioni associate come quelle previste dal decreto legislativo 267/2000: Unioni di comuni, Consorzi, Convenzioni, Accordi di programma, Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni ecc.

Internet: è la più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale ed utilizza il

protocollo TCP/IP per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Intranet: rete locale, tipicamente aziendale, che fa uso delle tecnologie e delle funzioni tipiche di Internet (protocollo TCP/IP, e-mail, trasferimento file, ecc).

Mercato elettronico (market place): il mercato elettronico è un mercato virtuale disponibile su Internet in cui i compratori possono valutare prodotti simili offerti da una pluralità di venditori ed effettuare on line l'acquisto dei prodotti selezionati.

Open Source: tipologie di licenze software caratterizzate principalmente dalla possibilità di accedere liberamente al codice sorgente.

Posta elettronica certificata: sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, secondo quanto previsto dal DPR n. 68 del 11/02/2005.

Protocollo informatico: (previsto dal DPR 445/2000) l'insieme delle risorse di calcolo, degli apparati, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzati dalle amministrazioni per la gestione dei documenti, ovvero, tutte le risorse tecnologiche necessarie alla realizzazione di un sistema automatico per la gestione elettronica dei flussi documentali. In particolare:

Nucleo minimo: (Obbligatorio secondo il DPR 445/00) Esso prevede

la registrazione in un archivio informatico delle informazioni riguardanti un documento (numero, data, mittente/destinatario, oggetto, ecc.), la segnatura sul documento delle informazioni riguardanti il documento stesso (numero, data, AOO) e la classificazione d'archivio per una corretta organizzazione dei documenti.

Gestione documentale: prevede la registrazione con trattamento del documento informatico, l'assegnazione per via telematica all'ufficio di competenza, la gestione avanzata della classificazione dei documenti (gestione pratiche) e il collegamento dei documenti alla gestione dei procedimenti.

Workflow documentale: prevede l'informatizzazione dei processi rela-

tivi ai flussi documentali in entrata, in uscita ed interni e l'integrazione con gli eventuali workflow relativi ai processi primari.

Reti locali (LAN-Local Area Network): insieme di dispositivi tecnologici (Personal computer, workstation, periferiche, terminali, ecc.) connessi fra di loro, generalmente localizzati all'interno di uno stesso edificio, o tra locali attigui.

Reti Territoriali pubbliche (reti regionali/RUPAR, reti provinciali, reti inter-comunali, ...): reti telematiche implementate e gestite da amministrazioni pubbliche territoriali, che connettono amministrazioni locali con un'estensione territoriale variabile: le reti territoriali possono con-

nettere amministrazioni nel territorio regionale, provinciale o in una dimensione sub-provinciale (ad esempio una rete fra comuni).

Sito Web: pagina di ipertesto accessibile dal World Wide Web. Viene identificata da un indirizzo costituito da un nome di dominio e da un eventuale parte locale. La pagina ipertestuale di partenza di un sito Web è denominata homepage.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive. Istituito in base al Decreto Legislativo n.112 del 3 marzo 1998, prevede la creazione presso i Comuni di uno Sportello Unico per le attività produttive, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi per la creazione di nuove imprese e la va-

lorizzazione del tessuto imprenditoriale.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: tecnologie relative all'informatica e alla comunicazione applicate in diversi settori economici. Sono utilizzate per il trattamento e l'elaborazione delle informazioni o per funzioni di comunicazione, incluse la trasmissione e la visualizzazione dei dati, oppure per la fabbricazione di prodotti che utilizzano processi elettronici al fine di rilevare, misurare o registrare fenomeni fisici, o controllare processi fisici. Vengono applicate anche nei servizi di trattamento ed elaborazione delle informazioni e nei servizi di comunicazione mediante l'uso di strumenti elettronici.

Introduzione

I dati finanziari relativi ai rendiconti degli esercizi 2006 (per Comuni, Province, Camere di Commercio e Comunità Montane) presentati in questo capitolo sono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Istat sui dati contenuti nei certificati del conto di bilancio delle amministrazioni comunali, provinciali, e delle Comunità Montane forniti dal Ministro dell'Interno, e il risultato della rilevazione diretta dei bilanci consuntivi presso le Camere di Commercio.

■ L'elaborazione dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali viene effettuata dall'Istat sui dati contenuti nei certificati del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'Interno. A partire dal 2003, a tutti gli enti locali è stato imposto di trasmettere al Ministero, tramite le competenti Prefetture - Uffici territoriali del Governo, il certificato al conto di bilancio sia su supporto cartaceo sia su supporto informatizzato. In particolare quest'ultimo deve essere prodotto in formato standard e con software provvisto di apposita omologazione da parte del Ministero stesso. L'omologazione, oltre a garantire la corrispondenza degli output agli standard fissati, garantisce la produzione di un output esente da errori attraverso i numerosi controlli incrociati dei dati contenuti nei vari quadri del certificato. Nel certificato sono presentati in forma riassuntiva i principali dati della gestione finanziaria e alcune informazioni riguardanti i servizi forniti dalle amministrazioni provinciali, secondo le classificazioni previste dal D.P.R. n.194 del 31 gennaio 1996. Di essi viene rilevata la fase della competenza (accertamenti e impegni), la fase della cassa (riscossioni e pagamenti) e il risultato della gestione finanziaria. Vengono fatte elaborazioni specifiche sui dati relativi all'ammontare dei prestiti accesi e rimborsati nell'anno secondo l'ente erogatore e vengono calcolati per singola regione alcuni fondamentali indicatori economico-finanziari.

■ La fonte dei dati relativi ai bilanci comunali è il certificato del conto di bilancio che tutti i comuni hanno l'obbligo di redigere annualmente certificando i principali dati del rendiconto relativo all'esercizio precedente. Il certificato del conto di bilancio dei comuni, la cui struttura è definita nel D.P.R. n.194 del 31 gennaio 1996, dettaglia i flussi finanziari di competenza e di cassa per le principali categorie e voci economiche di entrata e di spesa. Tale modello, il cui schema viene ogni anno definito con decreto del


Ministero dell'Interno, adottato dai comuni nella forma attuale a partire dal 1998, consente un'analisi dettagliata della spesa delle amministrazioni comunali per funzioni e servizi locali oltre che della provenienza e destinazione dei trasferimenti. Dopo l'approvazione, entro il 30 giugno di ogni anno, da parte dei consigli comunali, del rendiconto finanziario relativo all'esercizio precedente viene prodotto il certificato del conto di bilancio in formato cartaceo e, dal 2003 obbligatoriamente, anche in formato elettronico. Per tale operazione gli enti hanno l'obbligo di utilizzare solo procedure che hanno ottenuto l'omologazione da parte del Ministero dell'Interno.

■ Allo stesso modo, l'Istat effettua elaborazioni sui dati finanziari contenuti nei certificati del conto di bilancio che le Comunità montane trasmettono al Ministero dell'Interno. I criteri di classificazione delle entrate e delle spese e i documenti di bilancio e di conto consuntivo, nonché le modalità della loro compilazione hanno la loro fonte nell'art. 114 del D.lgs. n.77 del 25 febbraio 1995 concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e nel D.P.R. n.194 del 31 gennaio 1996. I dati presenti nei diversi quadri di cui si compone il certificato del conto di bilancio sono sottoposti a controllo di compatibilità e successivamente elaborati per regione.

■ Infine, per quanto riguarda i risultati delle elaborazioni dei dati di bilancio consuntivo delle Camere di commercio, questi fanno riferimento ai dati contenuti negli allegati D e F predisposti dalle stesse Camere secondo la normativa prevista nel Decreto Ministeriale n.287 del 23 luglio 1997, concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio. Il campo di rilevazione dell'indagine sui bilanci consuntivi comprende le 103 Camere di commercio presenti sul territorio nazionale; oggetto della rilevazione sono le entrate e le spese dell'esercizio finanziario, distribuite per titoli, categorie e capitoli. Ulteriori informazioni riguardano la consistenza numerica del personale dipendente, a tempo indeterminato e a tempo determinato, alla fine dell'anno di riferimento.

■ I dati relativi al rendiconto finanziario e al personale dell'Ente Regione Toscana, provengono dai Sistemi Informativi Regionali del Personale e del Bilancio.

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale


 **Tavola 24.1** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria 1 - Imposte			
I.C.I.	938.555.865	658.564.585	226.917.976
I.C.I.A.P.	222.834	220.031	256.737
Imposta comunale sulla pubblicità (al netto dell'imposta sulle insegne)	19.828.449	16.436.721	3.195.133
Imposta sulle insegne	1.817.036	1.707.321	135.662
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	46.119.147	44.408.218	777.998
Addizionale IRPEF	130.111.022	10.328.851	117.099.838
Compartecipazione IRPEF	478.809.797	478.686.082	1.284.758
Altre imposte	12.768.400	7.504.899	4.187.556
Categoria 2 - Tasse	248.636.159	155.746.085	106.366.980
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	30.065.348	24.356.470	8.134.724
Totale	1.906.934.057	1.397.959.263	468.357.362
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	246.932.454	198.281.512	52.748.246
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	100.529.448	64.566.016	19.666.969
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	42.048.653	34.672.923	5.868.640
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	3.382.406	1.879.198	1.876.125
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	56.001.841	30.806.147	21.793.826
di cui: dalle Province	22.740.326	16.527.447	5.957.714
Totale	448.894.802	330.205.796	101.953.806
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	502.149.307	332.784.127	148.047.863
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	170.811.764	98.874.462	43.875.866
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni o crediti	21.184.635	15.298.364	5.357.380
Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	14.763.547	8.066.613	5.018.938
Categoria 5 - Proventi diversi	227.542.953	109.415.654	84.726.643
Totale	936.452.206	564.439.220	287.026.690
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI			
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	103.588.966	62.787.536	62.734.527
Categoria 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato	20.022.836	11.353.655	43.660.823
Categoria 3 - Trasferimenti di capitali dalla Regione	125.241.056	35.201.245	66.485.779
Categoria 4 - Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	53.930.973	15.368.469	36.333.161
Categoria 5 - Trasferimenti di capitali da altri soggetti:	368.504.242	257.470.950	91.645.429
Categoria 6 - Riscossioni di crediti	191.143.632	99.976.986	70.845.262
Totale	862.431.705	482.158.841	371.704.981

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali


(→ segue)

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale

(→ segue)  **Tavola 24.1** Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	161.803.414	161.803.418	2.438.393
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	3.136.881	1.199.257	7.890.507
Categoria 3 - Assunzioni di mutui e prestiti	320.558.687	62.132.481	313.342.781
Categoria 4 - Emissioni di prestiti obbligazionari	153.668.451	119.562.860	19.025.801
Totale	639.167.433	344.698.016	342.697.482
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Totale	462.807.359	405.006.255	39.952.437
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.256.687.562	3.524.467.391	1.611.692.758

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

 **Tavola 24.3** Spese delle Amministrazioni comunali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.070.758.096	2.321.090.582	739.035.159
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	1.197.663.626	268.586.198	936.007.189
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	559.636.421	528.286.339	35.977.382
Rimborso di anticipazioni di cassa	160.633.716	131.818.597	11.895.958
Rimborso di finanziamenti a breve termine	1.060.449	1.021.449	8.788.277
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	360.301.390	357.812.208	15.192.721
Rimborso di prestiti obbligazionari	36.571.568	36.571.568	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	1.069.298	1.062.517	100.426
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	462.807.359	379.829.559	88.133.367
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.290.865.502	3.497.792.678	1.799.153.097

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale

 **Tavola 24.6** Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

TITOLI, CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria 1° - Imposte	365.068.451	346.095.880	18.355.539
Categoria 2° - Tasse	4.731.400	4.480.939	66.413
Categoria 3° - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie (anche compartecipazione I.R.A.P.)	1.592.011	1.132.359	519.027
Totale	371.391.862	351.709.178	18.940.979
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categoria 1° - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	27.269.487	20.895.618	7.787.637
Categoria 2° - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	119.319.372	107.708.414	14.726.698
Categoria 3° - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	201.500.372	138.133.888	49.841.995
Categoria 4° - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	704.697	76.959	313.849
Categoria 5° - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	24.602.551	8.016.167	13.642.596
Totale	373.396.479	274.831.046	86.312.775
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici	7.190.006	6.686.070	1.044.605
Categoria 2° - Proventi dei beni provinciali	20.504.626	14.534.889	6.545.206
Categoria 3° - Interessi su anticipazioni o crediti	6.056.786	5.554.228	256.563
Categoria 4° - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	7.490.488	7.490.487	17.680
Categoria 5° - Proventi diversi	28.395.132	21.568.780	4.896.460
Totale	69.637.038	55.834.454	12.760.514
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI			
Categoria 1° - Alienazione di beni patrimoniali	2.363.342	2.166.013	1.364.362
Categoria 2° - Trasferimenti di capitali dallo Stato	15.429.907	12.343.384	9.089.543
Categoria 3° - Trasferimenti di capitali dalla Regione	91.096.581	29.538.851	66.117.217
Categoria 4° - Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	20.481.904	2.133.404	6.513.213
Categoria 5° - Trasferimenti di capitali da altri soggetti	15.648.975	1.785.262	11.624.478
Categoria 6° - Riscossioni di crediti	48.000.001	-	1.261.578
Totale	193.020.710	47.966.914	95.970.391
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Categoria 1° - Anticipazioni di cassa	-	-	-
Categoria 2° - Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Categoria 3° - Assunzioni di mutui e prestiti	103.663.321	17.698.189	65.713.648
Categoria 4° - Emissioni di prestiti obbligazionari	3.950.849	263.456	4.801.803
Totale	107.614.170	17.961.645	70.515.451
TOTALE ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	68.497.161	65.489.460	4.181.440
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.183.557.420	813.792.697	288.681.550


Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale

 **Tavola 24.8** Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		c/competenza	c/residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI	718.111.566	465.710.851	271.764.479
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	371.702.214	99.020.601	266.221.627
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	55.991.517	55.861.672	-
Rimborso di anticipazioni di cassa	-	-	-
Rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-	-
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	52.822.269	52.692.424	-
Rimborso di prestiti obbligazionari	2.963.467	2.963.467	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	205.781	205.781	-
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	68.497.161	54.787.126	12.805.916
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.214.302.458	675.380.250	550.792.022

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

 **Tavola 24.11** Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per tipo di gestione. Toscana - Anno 2006

VOCI	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio (a)	-	-	647.221.340
2 - Riscossioni	288.681.550	813.792.697	1.102.474.247
3 - Pagamenti	550.792.022	675.380.250	1.226.172.272
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre = (1+2-3) (a)	-	-	523.523.315
5 - Pagamenti per azioni esecutive non non regolarizzate al 31.12	-	-	-
6 - Differenza = (4-5)	-	-	523.523.315
7 - Residui attivi	1.036.906.309	369.764.723	1.406.671.032
8 - Residui passivi	1.335.684.422	538.922.208	1.874.606.630
9 - Avanzo (+) o Disavanzo (-) = (6+7-8)	-	-	55.587.717

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale

Tavola 24.12 Entrate delle Comunità montane per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	8.020.493	7.541.764	1.362.754
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	12.155.852	8.012.856	2.454.997
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funz. delegate	18.914.585	17.602.317	1.353.076
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comun. e internaz.	24.015	19.020	-
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	29.841.889	16.110.422	9.592.940
Totale	68.956.834	49.286.379	14.763.767
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	2.739.751	1.274.902	1.163.135
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	1.272.489	953.451	205.385
Cat. 3 - Interessi su anticipazioni o crediti	246.840	200.184	20.598
Cat. 4 - Utili netti aziende speciali e partecipate, divid. di società	7.289	7.289	-
Cat. 5 - Proventi diversi	8.327.141	4.190.017	2.533.337
Totale	12.593.510	6.625.843	3.922.455
TITOLO III - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI			
Cat. 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	1.229.472	801.603	419.030
Cat. 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato	1.509.514	40.142	767.435
Cat. 3 - Trasferimenti di capitali dalla Regione	20.487.966	13.514.342	9.469.645
Cat. 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore	6.495.445	2.499.373	2.632.168
Cat. 5 - Trasferimenti di capitali da altri soggetti	7.833.630	2.689.945	1.506.423
Cat. 6 - Riscossioni di crediti	690.250	-	-
Totale	38.246.277	19.545.405	14.794.701
TITOLO IV - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	186.410	179.030	-
Finanziamenti a breve termine	162.115	30.360	465.172
Assunzioni di mutui e prestiti	3.227.875	599.807	2.188.094
Emissioni di prestiti obbligazionari	-	-	-
Totale	3.576.400	809.197	2.653.266
TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Totale	37.189.218	32.119.717	1.443.053
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	160.562.239	108.386.541	37.577.242

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle comunità montane

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale

Tavola 24.14 Spese delle Comunità montane per titolo e gestione. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

TITOLI E GESTIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		c/competenza	c/residui
SPESE CORRENTI	78.142.476	52.834.660	23.258.546
SPESE IN C/CAPITALE	44.291.894	12.605.284	33.685.588
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.139.164	960.134	5.300
Rimborso di anticipazioni di cassa	191.087	12.057	4.116
Rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-	-
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	948.077	948.077	1.184
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	-	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	-	-	-
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	37.189.218	26.963.079	4.424.046
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	160.762.752	93.363.157	61.373.480

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle comunità montane

Tavola 24.17 Entrate accertate, riscossioni, crediti e residui attivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

VOCI ECONOMICHE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	TOTALE CREDITI A FINE ESERCIZIO	TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
Categoria 1 ^A - Diritti	98.822.158	84.356.750	11.434.107	3.031.301
Categoria 2 ^A - Contributi e trasferimenti	5.554.145	3.013.764	2.332.094	208.287
Categoria 3 ^A - Proventi diversi	12.210.702	7.513.290	4.592.872	104.540
Categoria 4 ^A - Proventi non ripartibili	447.769	401.055	46.714	-
TOTALE TITOLO I	117.034.774	95.284.859	18.405.787	3.344.128
TITOLO II - ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI				
Categoria 5 ^A - Alienazioni beni patrimoniali e trasferimenti di capitale	568.987	480.783	88.204	-
Categoria 6 ^A - Riscossione di crediti	42.755.251	18.564.023	23.193.428	997.800
TOTALE TITOLO II	43.324.238	19.044.806	23.281.632	997.800
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI E DA DEPOSITI				
Categoria 7 ^A - Assunzione di mutui e anticipazioni	1.171.818	1.171.478	340	-
TOTALE TITOLO III	1.171.818	1.171.478	340	-
TITOLO IV - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI				
Categoria 8 ^A - Partite di giro	100.812.888	40.691.440	59.930.111	191.337
Categoria 9 ^A - Gestioni speciali	27.244	27.244	-	-
TOTALE TITOLO IV	100.840.132	40.718.684	59.930.111	191.337
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	262.370.962	156.219.827	101.617.870	4.533.265

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale

Tavola 24.19 Spese impegnate, pagamenti, debiti e residui passivi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. Toscana - Anno 2006 (in Euro)

VOCI ECONOMICHE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DEBITI A FINE ESERCIZIO	RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Categoria 1 ^A - Servizi generali e istituzionali	54.624.274	45.630.191	8.172.319	821.764
Categoria 2 ^A - Interventi di promozione economica	36.718.861	22.201.351	11.957.129	2.560.381
Categoria 3 ^A - Oneri non ripartibili	577.451	506.764	70.687	-
TOTALE TITOLO I	91.920.586	68.338.306	20.200.135	3.382.145
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
Categoria 4 ^A - Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.940.356	1.100.434	765.238	74.684
Categoria 5 ^A - Immobilizzazioni finanziarie	10.198.433	3.640.170	1.444.763	5.113.500
Categoria 6 ^A - Concessione di crediti ed anticipazioni	1.725.548	987.810	562.738	175.000
TOTALE TITOLO II	13.864.337	5.728.414	2.772.739	5.363.184
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI DEBITI				
Categoria 7 ^A - Rimborsi di mutui, anticipazioni e debiti pregressi	52.387.880	35.403.001	12.302.209	4.682.670
TOTALE TITOLO III	52.387.880	35.403.001	12.302.209	4.682.670
TITOLO IV - SPESE SERVIZI PER CONTO TERZI				
Categoria 8 ^A - Partite di giro	100.812.890	97.365.775	3.324.864	122.251
Categoria 9 ^A - Gestioni speciali	27.244	27.244	-	-
TOTALE TITOLO IV	100.840.134	97.393.019	3.324.864	122.251
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	259.012.937	206.862.740	38.599.947	13.550.250

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

24 amministrazione pubblica tavole statistiche e finanza locale

Tavola 24.21 Entrate della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2007 (in Euro)

TITOLI E CATEGORIE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
			c/competenza	c/residui
TOSCANA				
Avanzo di amministrazione	1.457.051.757	0	0	0
TITOLO 1*: ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE	7.025.419.507	7.096.921.706	6.627.542.072	663.144.128
TRIBUTI PROPRI - IMPOSTE	2.780.655.933	2.879.193.856	2.550.650.981	177.346.718
TRIBUTI PROPRI - TASSE	456.720.000	495.449.000	452.696.992	24.631.208
QUOTA DI TRIBUTI ERARIALI SPETTANTI ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	3.788.043.574	3.722.278.850	3.624.194.099	461.166.202
TITOLO 2*: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	937.162.730	920.369.769	866.679.928	165.489.258
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	893.158.144	881.391.472	837.504.666	131.555.592
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI ESTERE	23.044.423	17.709.110	9.937.626	31.619.865
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	20.960.164	21.269.188	19.237.637	2.313.801
TITOLO 3*: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	177.018.611	144.485.615	127.959.839	16.455.873
REDDITI DA CAPITALE	20.600.000	28.402.534	27.274.831	1.000.770
ALTRE ENTRATE CORRENTI	156.418.611	116.083.081	100.685.008	15.455.103
TITOLO 4*: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	530.483.138	355.368.635	193.151.866	305.772.288
ALIENAZIONE DI BENI	10.379.093	8.426.522	6.262.825	6.437.673
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	464.885.277	299.731.959	176.882.081	250.488.856
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ISTITUZIONI ESTERE	12.206.080	10.828.916	773.082	43.755.319
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	5.606.990	7.402.116	7.241.641	2.084.929
ENTRATE PER RISCOSSIONI DI CREDITI	37.405.699	28.979.121	1.992.235	3.005.510
TITOLO 5*: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	1.670.190.593	4.687.790	3.580.736	7.462.532
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	7.343.841	1.178.573	71.519	7.462.532
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	658.143.428	0	0	0
ALTRI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	504.703.324	3.509.217	3.509.217	0
ANTICIPAZIONI DI CASSA	500.000.000	0	0	0
TITOLO 6*: ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI	6.301.818.085	5.983.517.366	5.981.351.949	2.440.979
RITENUTE AL PERSONALE	45.000.138	41.976.290	41.971.935	303.024
VERSAMENTI AI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA STATALE	31.026.347	2.131.287	2.131.287	0
ALTRE PARTITE DI GIRO	6.225.791.600	5.939.409.789	5.937.248.727	2.137.954
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	18.099.144.421	14.505.350.882	13.800.266.389	1.160.765.058

Fonte: Regione Toscana

Tavola 24.23 Spese della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2007 (in Euro)

TITOLI E CATEGORIE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
			c/competenza	c/residui
TOSCANA				
Avanzo di amministrazione	337.728.445	0	0	0
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.513.420.343	7.983.578.410	7.458.888.848	375.769.796
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	30.247.670	30.103.500	30.083.500	3.506.570
PERSONALE	149.371.110	145.437.345	111.244.529	18.471.776
ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	357.814.931	302.794.944	264.810.509	44.192.502
UTILIZZO BENI DI TERZI	9.467.747	9.133.468	8.653.957	240.962
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.160.072.028	6.882.883.307	6.691.577.059	284.726.460
TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI	119.569.232	91.151.259	53.308.167	20.545.061
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	125.002.209	113.120.340	113.120.340	2.158.920
IMPOSTE E TASSE	212.752.462	210.906.903	7.627.222	804.934
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	23.805.286	20.386.327	2.383.370	743.204
FONDI DI RISERVA DI PARTE CORRENTE	321.406.763	177.661.017	176.080.196	379.407
FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE	3.910.905	0	0	0
TITOLO 2*: SPESE IN CONTO CAPITALE	2.343.443.089	717.525.847	317.836.652	391.990.975
INVESTIMENTI FISSI	90.355.421	35.242.874	10.032.672	21.601.000
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.348.721.477	475.217.373	172.966.071	297.108.484
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SOGGETTI	772.944.428	161.836.194	103.011.791	68.400.346
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALE	53.041.326	10.837.358	7.997.358	3.243.930
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	35.455.805	26.970.826	16.454.826	1.398.625
FONDI DI RISERVA CONTO CAPITALE	42.924.632	7.421.223	7.373.934	238.590
FONDI SPECIALI CONTO CAPITALE	0	0	0	0
TITOLO 3*: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	602.734.459	102.533.027	102.533.027	0
RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico dello Stato)	17.167.608	17.008.791	17.008.791	0
RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico della Regione)	701.997	701.997	701.997	0
RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico dello Stato)	13.790.773	13.748.158	13.748.158	0
RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico della Regione)	26.589.183	26.589.183	26.589.183	0
RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico dello Stato)	15.696.464	15.696.464	15.696.464	0
RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico della Regione)	28.788.434	28.788.434	28.788.434	0
RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	500.000.000	0	0	0
TITOLO 4*: SPESE PER CONTABILITÀ SPECIALI	6.301.818.085	5.983.517.366	5.916.019.203	31.664.458
RITENUTE AL PERSONALE	45.000.138	41.976.290	36.752.055	4.453.980
VERSAMENTI AI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA STATALE	30.000.000	1.635.437	0	0
ALTRE PARTITE DI GIRO	6.226.817.947	5.939.905.639	5.879.267.149	27.210.478
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.099.144.421	14.787.154.650	13.795.277.730	799.425.229

Fonte: Regione Toscana

Tavola 24.25 Spese della Regione Toscana per funzione - Anni 2006-2007 (valori in Euro correnti)

FUNZIONE	IMPEGNI		PAGAMENTI	
	2006	2007	2006	2007
Strategia istituzionale	218.926.270	184.565.573	200.189.235	181.190.329
Strategia sociale	6.132.208.635	6.474.229.032	6.542.911.337	6.473.867.994
Strategia territoriale	621.273.415	680.163.542	562.284.946	619.005.259
Strategia ambientale	114.080.166	88.878.238	80.805.059	85.948.721
Strategia economica	434.650.342	299.190.972	345.931.723	359.893.116
Strategia culturale e formativa	271.771.549	222.767.825	192.624.878	317.168.178
Amministrazione regionale	1.595.209.472	853.842.103	1.536.878.893	609.945.702
Contabilità speciali	5.360.192.903	5.983.517.366	5.338.998.784	5.947.683.661
TOTALE GENERALE SPESE	14.748.312.752	14.787.154.650	14.800.624.854	14.594.702.959

Fonte: Regione Toscana

Tavola 24.26 Personale della Regione Toscana al 31 dicembre per tipo di rapporto di lavoro, categoria e sesso - Anno 2007

ANNI/TIPO DI RAPPORTO/CATEGORIA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Anno 2004	1.599	1.328	2.927
Anno 2005	1.607	1.324	2.931
Anno 2006	1.576	1.297	2.873
2007 - per rapporto di lavoro			
Tempo indeterminato	1.446	1.127	2.573
Tempo determinato	169	122	291
Comandati	13	13	26
Contratti extra CCNL (*)	14	33	47
Totale (*)	1.642	1.295	2.937
2007 - per categoria			
Categoria A	1	2	3
Categoria B	266	203	469
Categoria C	635	344	979
Categoria D	673	574	1.247
Dirigenti	54	155	209
Redattori (CCNL giornalisti)	13	17	30
Totale	1.642	1.295	2.937

(*) Direttori Generali, Direttori delle Agenzie per l'informazione, Responsabili strutture organi politici e Responsabili gruppi consiliari
Fonte: Regione Toscana

Glossario

Accensione di prestiti: l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Cassa: l'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

Categoria: l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico vol-

ta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

Competenza: le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Funzione: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicitati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Spese correnti: costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero

194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestatati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali

le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Stanziamiento (di competenza o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;

– titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;

– titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;

– titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

– titolo I: spese correnti;

– titolo II: spese in conto capitale;

– titolo III: spese per rimborso di prestiti;

– titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

Trasferimenti: le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.

